Anno 123 - Numero 65

Domenica 19 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Max. Napoli 25°
Min. Cuneo 5°
Torino (media) 10,2°

Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5668.3300-330. Tariffe base e numeri (c.c.p. 7104): consegna mezzanotte (data anno L. 325.000 - Estero L. 560.000 - Usa: La Stampa (USPS 894-830) published and posted daily in Turin Italy, $ Usa 900 yearly (I numero al mese (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101) - Copia arretrata L. 2.000 - Bollettini spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 60; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 17; *Egitto pt. 700; *Finlandia mk 7; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 42; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,75; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia kr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canone, soltanto per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, festivi, posiz. o cifre di spazio tariffe in percentuali. Occasionali L. 815.000 (736.000); Colori L. 980.000 (886.000) - Pubbl. sostenuta L. 700.000 (640.000); Rosetta pers., il sabato, L. 875.000 (735.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (652.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 7.250) - Echi L. 17.000 la linea - Economici nel ristretto - Il giornale si riserva di

Serena Cruz

A PAGINA 8

A Roma raccolta di firme per Serena e già si pensa alla Cassazione

di Eva Ferraro

Si è aperto il congresso del nuovo corso comunista

Occhetto sfida Craxi

Il segretario pci: «I socialisti devono lasciare la casa comune con Forlani» - «Le chiavi dell'alternativa sono soltanto nelle mani degli elettori» - Il leader psi: benissimo, ci rivedremo alle urne

Una partita all'ultimo voto

Ieri, nel giorno inaugurale del diciottesimo congresso comunista, è ricominciato il grande duello tra pci e psi. In leggero anticipo anche rispetto alle previsioni più pessimistiche. Nel decimo capitolo della sua relazione, quello che ha per titolo *«I comunisti lavorano seriamente per l'unità tra socialisti e comunisti. L'obiettivo ravvicinato deve essere quello dell'alternativa»*, Achille Occhetto s'è rivolto a Bettino Craxi in maniera tale da provocare una brusca reazione. E anche un risentimento destinato a durare.

Formalmente si è trattato di un appello, com'è detto appunto nel titolo, *«unitario»*. Il pci, giura Occhetto, questa volta fa sul serio, si batte davvero per la ricomposizione della sinistra e non medita patteggiamenti sottobanco con la dc. Peccato però, aggiunge, che i socialisti non perdano occasione per crear dissidi e divisione, abbiano comportamenti incerti e contraddittori, restino avviluppati in un groviglio di recriminazioni e ritorsioni, siano innervositi dalla gelosia per il rapporto tra Occhetto e Gorbaciov, stiano edificando con Arnaldo Forlani la loro vera «casa comune», vogliano annettersi tutto il resto della sinistra e attentino all'autonomia del pci. Se si aggiunge che tutti questi rimbrotti (e anche qualche altro) sono stati accolti con entusiastici applausi da una platea non altrettanto pronta a batter le mani per quei, pochi, passaggi che contenevano qualche riconoscimento per Craxi, si può avere una miglior percezione del clima in cui è caduto l'appello unitario di cui sopra.

Si dirà che Occhetto era in qualche modo obbligato a pronunciare quelle parole d'orgoglio. E anche le altre in cui ha difeso, senza concessione alcuna, passato e nome del suo partito, con espliciti richiami alla stagione di Enrico Berlinguer. Era costretto perché, a tre mesi dalle elezioni europee, doveva ad ogni costo motivare, rinfrancare, quasi eccitare la base comunista per essere ben sicuro di averla distolta dalla crisi di sfiducia che nel giro di un quadriennio (tra il 1984 e il 1988) ha provocato l'allontanamento dal partito di circa un terzo degli elettori.

Si dirà anche che ora legittimo e prevedibile che Occhetto, al suo debutto nei panni di segretario ad un congresso del pci, cercasse un'investitura per acclamazione. E che a tal fine, parlando del psi così come in altri passaggi del suo discorso, chiamasse gli applausi difendendo con voce vibrante i contenuti del «nuovo corso» ed esortando i suoi ad esser fieri dell'identità ritrovata.

Ma era altrettanto prevedibile che tutto ciò avrebbe provocato le ire di Craxi. Tanto più che, dopo aver proclamato il proprio come unico partito autenticamente alternativista, Occhetto ha rivolto al segretario socialista una sfida personale che Craxi ha immediatamente raccolto: ci conteremo alle prossime elezioni e allora si vedrà chi di noi due è nel giusto.

Parole che significano soltanto una cosa: Occhetto pensa di ottenere, nelle prossime elezioni di giugno, quantomeno un risultato a metà strada tra quello del 1984, il 33,4 per cento, e quello delle ultime politiche, il 26,6 del 1987. Ritiene cioè di poter iniziare la risalita rispetto al *«colpo severo»* di due anni fa, quando il pci fu scosso da un terremoto per molti versi imprevisto. Craxi è altrettanto sicuro di veder crescere il proprio partito fino alle soglie del 20 per cento, giovandosi di una nuova emorragia di voti comunisti. E pensa altresì che questo flusso elettorale da una casa della sinistra all'altra abbia a ripetersi nei due successivi turni elettorali: le amministrative del '90 e le politiche.

Tutto ciò non è importante sotto il profilo delle previsioni. Ma sotto quello delle intenzioni. In realtà, sfidandosi l'un l'altro, i due segretari hanno solo parlato apertamente di questa contesa. Ma anche il fatto di averne parlato pubblicamente e in modo così duro non è senza significato. Altro che riunificazione da realizzarsi di qui al 1992! Adesso è chiaro anche per il militante più periferico d'entrambi i partiti e che cosa dovranno esser dedicati i prossimi tre anni: a una guerra senza quartiere per rubarsi voti e contendersi la guida dell'alternativa. Poi si vedrà.

Paolo Mieli

ROMA — *«Non stiamo più nulla difensiva, e non avveniva da molto tempo»*. E' la frase chiave delle due ore e 27 minuti del discorso del segretario comunista Occhetto alla platea del 18° congresso raccolta sotto la cupola del Palasport, in una scenografia austera ed essenziale. Ad un partito frustrato da cinque anni di crisi, di sconfitte e di autonomismi scoraggiate, Occhetto ha voluto soprattutto dare nuova fiducia. A contare i 75 applausi raccolti in un crescendo da ovazione, dovrebbe avere raggiunto il risultato. Di certo, ha ottenuto un successo personale che lo ha legittimato come guida di questa nuova fase del pci. Dopo sette minuti di applauso finale si è visto, sullo schermo che ingrandiva le immagini, un Occhetto che tratteneva a stento le lacrime.

Occhetto ha condotto la sua operazione mescolando con puntiglio il contenzioso con il pressante cugino socialista, che lo insegue da anni per incamerarne i voti in fuga. Al congresso che lo ascoltava galvanizzato, Occhetto si è presentato come l'inseguito che all'improvviso si ferma e si gira a guardare in faccia l'inseguitore. Bettino Craxi, e gli ringhia: *«Dobbiamo essere rispettati e ci faremo rispettare. Vi troverete davanti ad un gruppo dirigente che combatte con la stessa passione la battaglia per la sua autonomia»*. Alla dc, partito definito come chiaramente antagonista e decisamente conservatore col ritorno a Forlani, ha chiesto di collaborare comunque per approvare una nuova legge elettorale che permetta di rendere possibile anche in Italia l'alternativa di maggioranze diverse al governo. In risposta, ha ottenuto reazioni assai aspre da parte di Craxi ed anche dal segretario democristiano Forlani.

«Le chiavi dell'alternativa non sono nelle mani di Craxi, sono nelle mani degli elettori», è stata la sfida di Occhetto. *«Ci ha dato un appuntamento davanti agli elettori e naturalmente ci arriveremo puntuali»*, l'immediata risposta di Craxi. Il contenzioso pci-psi passa così al giudizio del tribunale degli elettori, visto che le parti in causa non sembrano proprio capaci di trovare un accordo consensuale.

La giornata che si è conclusa con una sfida a duello tra i capi della sinistra sembrava che potesse avere un inizio diverso, a stare alla scenografia scelta per la disposizione dei partiti ospiti e delle delegazioni straniere. Un

Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Non ci sono più speranze di trovarle vive sotto le macerie della Torre

A Pavia si scava ancora per cercare le due ragazze

Gravi danni al Duomo - Il ministro: «Altri mille monumenti a rischio»

Pavia. Piazza del Duomo ingombra dei detriti della Torre sotto cui si trovano ancora Adriana Ughetti (in alto) e Barbara Cavani

PAVIA — Le cinque ruspe scavano ancora. Giorno e notte, sulla piazza del Duomo (gravemente lesionato, resterà chiuso a lungo) per cercare i corpi di Adriana e Barbara, sepolte sotto le macerie della Torre Civica. Anche se ormai non ci sono più speranze di trovare in vita le due ragazze che qualcuno aveva visto, insieme, davanti ad un negozio di giocattoli pochi istanti prima che «piovessero» i mattoni della Torre millenaria.

Mentre i giudici negano di aver inviato comunicazioni giudiziarie agli amministratori del Comune, il ministro dei Beni Culturali Vincenza Bono Parrino ieri ha lanciato un allarme: *«Quello che è successo a Pavia potrebbe succedere domani e dovunque a uno dei tanti nostri monumenti»*. E mentre i tecnici dei Beni Culturali stanno lavorando per preparare una dettagliata «mappa del rischio», il ministro annuncia che subito dopo Pasqua presenterà alla presidenza del Consiglio un disegno di legge che prevede la spesa di novemila miliardi in nove anni per la conservazione dei monumenti.

(I servizi a pagina 10)

Ustica, intervista con il ministro della Difesa dopo il rapporto dei superperiti

Zanone: il missile non era italiano

«A quell'ora nella zona dell'incidente non volavano nostri aerei militari» - «L'inchiesta che ho ordinato dovrà stabilire perché non si riuscì a "vedere" cosa accadde la sera della tragedia» - «Il sistema radar era ed è lacunoso»

ROMA — **Ministro Zanone, lei è responsabile della Difesa dal luglio del 1987. Dell'ipotesi del missile, come causa del disastro di Ustica, si parla da anni. Perché non si è mosso prima?**

«Sin dallo scorso anno ho provveduto a raccogliere ogni dato richiesto dalla magistratura, ad informare il Parlamento e nel novembre, di concerto con la presidenza del Consiglio, ad affidare ad una commissione di indagine il coordinamento di tutti i dati disponibili e l'acquisizione delle notizie di carattere internazionale che vanno oltre le competenze della Difesa. Soltanto venerdì, infine, è stato ufficialmente reso noto l'esito della perizia ordinata dal magistrato. L'immediata inchiesta tecnico-amministrativa che ho disposto riguarda ora gli elementi da acquisire in connessione con le conclusioni degli esperti. E proprio per ciò non poteva essere avviata prima dell'esito della perizia».

Qual è il compito affidato all'inchiesta?

«L'inchiesta dovrà accertare le cause che non hanno consentito di "vedere" quello che accadde la sera del 27 giugno 1980 e verificare se allora e negli anni seguenti dati concernenti il disastro di Ustica siano andati smarriti per negligenza, o per altre cause. Voglio aggiungere che non si tratta di un'inchiesta a carico dell'Aeronautica. Al contrario essa è affidata proprio al capo di stato maggiore che dovrà procedere ai necessari accertamenti interni».

Quindi lei esclude che l'aereo-killer possa essere stato un caccia italiano?

«L'ho già escluso. Ho assunto la responsabilità di questa dichiarazione dinanzi al Parlamento nelle comunicazioni sul disastro di Ustica del novembre '88. Dai dati che avevo fatto raccogliere nell'estate precedente risulta in modo attendibile che nell'ora e nell'area dell'incidente non erano in volo aerei militari italiani. E il riscontro effettuato sui numero dei missili in dotazione ha fornito la prova che non vi sono missili mancanti».

Ma è possibile che un intruso, anche se le acque internazionali, si spinga sotto le coste italiane, abbatta un aereo civile italiano e l'aeronautica militare non si accorga di nulla?

«Non si può negare che nove anni fa la capacità di osservazione dei radar della difesa aerea nel Tirreno presentava falle e zone d'ombra. Negli anni la copertura è migliorata, ma molto ancora resta da fare, soprattutto per l'osservazione a basse quote».

Questo vuol dire che ancora oggi non siamo tranquilli?

«Si sta facendo il possibile. Non a caso il miglioramento della capacità di osservazione e difesa aerea costituisce la priorità uno nel programma di ammodernamento della Difesa, ma le possibilità di investimento sono ridotte».

Ministro, un ex ufficiale dell'aeronautica scomparso qualche anno fa, il generale Rana, all'epoca presidente del Rai (registro aeronautica italiano), suggerì per primo al ministro Formica, che in quel periodo era titolare dei Trasporti, la tesi del missile. Quando accadeva molto tempo fa. Possibile che da allora i nostri servizi segreti non abbiano raccolto nessuna indiscrezione?

«I servizi segreti non hanno raccolto elementi diversi da quelli raccolti dall'aeronautica militare. Posso dire con certezza che l'aeronautica ha dato piena collaborazione alla magistratura. Qualcosa in più potrà dirla ora la commissione di indagine condotta dall'ex procuratore generale presso la corte di Cassazione Carlo Maria Pratis».

Ma il suo ministero non aveva già ricevuto smentite dai Paesi che svolgono esercitazioni nel Mediterraneo?

«Sì. Sia il comando Nato, sia i francesi, sia la sesta flotta degli Usa dichiararono che la sera del 27 giugno 1980 non avvennero attività di volo nel cielo di Ustica».

Ruggero Conteduca

(Altro servizio a pag. 2)

A PAGINA 2

De Mita propone: tagliare del 2% la scala mobile delle pensioni

di Stefano Lepri

«E' una realtà ormai incontrovertibile»

Vittorio Emanuele: ora riconosco la Repubblica

«Non chiedo niente per me, ma vorrei che mio figlio studiasse in Italia»

GINEVRA — Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ultimo re d'Italia, riconosce ufficialmente la Repubblica nata dal referendum del 2 giugno 1946. Nel sesto anniversario della morte di Umberto II, da Ginevra — sua *«obbligata residenza»* — il principe ha inviato un messaggio al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e ai ministri degli Esteri, della Giustizia e della Difesa: *«Io intendo — scrive — fare oggi quanto mio padre non era ieri, storicamente, in condizioni di poter fare e cioè riconoscere questa realtà incontrovertibile che è la Repubblica italiana. Sono mosso a ciò dall'unico impulso di servire anch'io, come hanno fatto tutti i miei cari, l'Italia, la nostra Madre comune in uno spirito di ritrovata e realizzata conciliazione nazionale»*.

«Non ho nulla da chiedere sul piano personale», aggiunge Vittorio Emanuele, *«condannato»* all'esilio dalla 13ª disposizione finale della Costituzione («Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale»). *«Elevo solo l'auspicio, fortissimo, che a mio figlio Emanuele Filiberto* (che per la stessa norma non ha mai potuto mettere piede in Italia, ndr) *sia consentito ciò che a me la sorte ha negato. Di potere, cioè, completare la sua formazione ispirandosi alle tradizioni militari della nostra famiglia attraverso la frequenza, se lo vorrà, di una Accademia militare»*.

«Il governo italiano con il sostegno della Magistratura ha consentito a mia Madre di rientrare in Italia, dopo oltre quarant'anni di doloroso esilio, con un artificio di carattere giuridico». Vittorio Emanuele ringrazia, e spera che la stessa strada possa aprirsi per il figlio. *«Visto che mio padre ha voluto chiamarlo principe di Venezia, spero che possa frequentare un'università italiana, per venire a contatto con la cultura italiana nella città di San Marco»*.

Ma il desiderio del principe non potrà essere soddisfatto, almeno in tempi brevi. Perché il giovane Emanuele Filiberto possa entrare nel nostro Paese è necessaria una revisione della Costituzione: una complessa procedura, che prevede la doppia approvazione da parte dei due rami del Parlamento.

Ma i Savoia, secondo il principe, meritano questo atto di comprensione, anche perché *«mio padre il Re liberò dal giuramento di fedeltà tutti gli appartenenti alle Forze armate per evitare al Paese, all'indomani del conflitto mondiale, nuovi lutti e una nuova guerra civile»*.

g. l. s.

Un drammatico caso di adozione che ha commosso l'Italia

Baby Bettino e l'orsetto Mascalzone

La vicenda del piccolo Bettino ha commosso e turbato profondamente anche noi. La legge è la legge, d'accordo, e non può fare a meno d'intervenire quando scopre che un reato è stato commesso, sia pure a fin di bene. Ma le immagini pubblicate dai giornali e trasmesse dalla tv erano di quelle che spezzano il cuore: Bettino nella sua tutina azzurra che monta a cavalluccio sulla schiena del suo partito adottivo; Bettino che fa fuori, uno dopo l'altro, quattro vasetti di omogeneizzati, cucchiaio saldamente in pugno, labbra e mento ricercatamente sporchi di pappa; Bettino che gioca al vecchio gioco toscano di *«Spina spinella, un po' gli è bruto, un po' gli è bello»* col suo fratellino adottivo Claudio; Bettino che fa le bizze e prende a calci l'orsetto Mascalzone...

Nessuno può negare che il bimbo fosse felice, in quell'ambiente. Le stesse assistenti sociali, gli stessi giudici del tribunale minorile avevano le lacrime agli occhi ascendo il caso Psi. *«L'inserimento* — ha detto uno di loro — *era stato perfetto, non c'erano attriti, contrasti di alcun genere nei suoi rapporti con la famiglia. Il lontano trauma dell'abbandono nelle acque del Nilo era totalmente riassorbito, dimenticato. E' chiaro che il piccolo si considerava e si considera un fortunello a tutti gli effetti, un vero prediletto di mamma e papà»*.

Ora si è scoperto che l'adozione non è valida, che i documenti relativi erano stati falsificati, e Bettino verrà strappato a quel calore rassicurante, a quell'atmosfera di affetto e protezione, a quei ridenti giochi, a quella gaia cameretta. E l'opinione pubblica si chiede: è giustizia questa? Se il Psi ha sbagliato, perché dev'essere quell'innocente a pagare? Gli psicologi dell'infanzia confermano che alla sua età il distacco sarebbe non soltanto crudele, ma tale da lasciare ferite non rimarginabili nella sua psiche. Anche se, ovviamente, i tempi dell'orfanotrofio sono finiti e il bimbo non verrà lasciato sulla strada, ci sembra tuttavia che la magistratura avrebbe potuto escogitare una soluzione meno drastica.

Adesso Bettino è scomparso su un'auto blu, con la quale ha per fortuna un ultimo rapporto ludico e che gli ha in qualche modo attutito lo choc della partenza. E tutta l'Italia s'interroga ansiosamente sul suo futuro destino. Quale sarà la sua nuova famiglia?

Le autorità mantengono il più stretto riserbo, ma non sfugge che siano già stati in molti a farsi avanti per adottare un maschietto così vivace e intelligente.

Difficile che la scelta cada sui Cariglia, brava gente, ma afflitta da continue separazioni e divorzi. Anche in casa Dc, dove pure lo accoglierebbero a braccia semiaperte, non sembra ci siano quelle garanzie di serenità indispensabili in un caso tanto delicato. I Pannella hanno fama di essere un po' troppo disinvolti nelle maniere, e la villa dei severi La Malfa è giudicata troppo piccola e poi non ha giardino. Si pensa che il piccolo finirà per essere felicemente inserito in casa Pci, un partito allegro, aperto a ogni genere di trovate, iniziative, novità, distrazioni: l'ideale per chi esce da un'esperienza così triste.

Ma a Torino si dice (è solo una voce, naturalmente) che anche in casa Agnelli ci terrebbero disperatamente a questa adozione e che al vecchio Limone sarebbe già in via di allestimento un super-box gigante, con dentro tante, tante, tante automobiline di tutti i colori, di tutti i modelli. Chissà.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Deposita una dichiarazione da un notaio ma non vuole rivelare la sua identità

Spunta la ragazza del caso-Martelli

ROMA — L'anonima ragazza al centro del caso Martelli ha depositato ieri presso un notaio di Roma, Riccardo Clemente, una dichiarazione nella quale conferma che il deputato socialista intervenne per difenderla il 5 gennaio scorso durante un alterco con una guardia all'aeroporto di Malindi, in Kenya. Lo ha reso noto un comunicato diramato ieri sera dal legale di Martelli, l'avvocato Ugo Ruffolo. *«La ragazza si è presentata con il proprio padre, in mia presenza* — ha dichiarato Ruffolo —. *E mi conferiva la facoltà di darne comunicazione alla Rai, alla stampa o a chiunque ritenessi utile, a condizione di consentire l'anonimato della ragazza, fino al momento di rendere testimonianza al giudice»*.

Lunedì scorso, intervistato da Enzo Biagi a *Linea diretta*, Martelli disse che non sapeva perché la ragazza non si facesse avanti, ma che aveva tutta la sua comprensione perché rischiava di trovarsi *«centi giornalisti sotto casa»*. Nello stesso programma televisivo, il vicesegretario del psi rivelò che aveva conosciuto la ragazza in Kenya.

Ma a chi gli ha chiesto con insistenza in questi giorni di rivelarne l'identità, Martelli ha sempre risposto che non ha il dovere di farlo e che rispetta la sua volontà di anonimato. *«Non ho intenzione di divulgarne l'identità, almeno sino al processo* — ha detto in un'intervista a *La Stampa* la settimana scorsa —. *E forse neanche dopo. Non intendo chiamare a testimoniare per me colei per la quale ho testimoniato io»*.

E' dunque possibile che l'identità della ragazza non venga mai svelata, tanto più che né *L'Espresso* né la *Repubblica* hanno ancora ricevuto la querela che Martelli ha più volte annunciato. La deposizione di ieri, se sarà confermata dal notaio (ogni tentativo di contattarlo ieri sera è risultato vano), darà maggior credibilità alla versione di Martelli.

Ma l'anonimato della ragazza finora non ha permesso di verificare se il suo nome è nella lista dei passeggeri che la mattina del 5 gennaio dovevano imbarcarsi al piccolo aeroporto di Malindi. Il settimanale *Panorama* pubblicherà quell'elenco domani.

Si sa che Martelli, la sua amica Rosy Greco, e il figlio del deputato socialista quella mattina non s'imbarcarono sul Cheasna della Cooper Skybird Aircharters che doveva portarli in un parco nazionale, proprio a causa dell'incidente con la guardia kenyota. Del resto, Martelli ha detto che l'unica conseguenza dell'episodio fu che *«si perse una gita»*.

La ragazza che si è presentata ieri dal notaio avrebbe perso la gita anche lei, secondo questa versione. E infatti Martelli ha sottolineato che *«quella mattina eravamo in quattro all'aeroporto»*.

Per il momento, dunque, la ragazza che Martelli avrebbe salvato rimane avvolta nel mistero. L'unica fugace descrizione è venuta dal ministro delle Finanze Formica, il quale ha parlato l'altro ieri di *«un immaginario spinello nascosto nella sottoveste di una giovane confusa in una comitiva di turisti»*. Ma ieri Formica ha detto che si trattava solo di *«una battuta, una provocazione per dimostrare come da niente certi giornali sono capaci di trasformare le parole in fatti. Subito c'è chi le ha strumentalizzate: sogno davvero che il vostro mestiere di cronisti sia imbarbarendosi»*.

Una simile tesi è stata ventilata nei giorni scorsi dallo stesso Martelli, che si dice vittima di una campagna di diffamazione. Egli ha parlato di *«una perversione del mestiere»* e ha chiesto all'Ordine dei giornalisti di occuparsi della vicenda.

Andrea di Robilant

De Mita propone di ridurre del 2 per cento la scala mobile

«Tagli anche alle pensioni»

Il presidente del Consiglio ha inviato ai partiti della maggioranza il documento con le misure immediate • Sui provvedimenti a lunga scadenza, come la riforma pensionistica, solo consensi di principio

ROMA — Sono pronti i partiti della maggioranza a tagliare del 2% la scala mobile delle pensioni? Ai cinque segretari, che incontrerà nei primi giorni della settimana, Ciriaco De Mita chiederà un duplice consenso. Non si tratta soltanto di dare via libera al governo per gli interventi immediati di riduzione del deficit (sugli ottomila miliardi) ma anche di cominciare a modificare i meccanismi della spesa pubblica.

Tra le misure di pronto effetto le principali riguardano i ticket sanitari, che dovrebbero entrare in vigore per decreto dal 1° aprile. Ogni giorno di degenza in ospedale costerà 10.000 lire. Il ticket per i medicinali passerà dal 20% al 30% del costo. La diagnostica avrà tariffe differenziate: 2000 lire per ogni analisi di laboratorio; 10.000 per ogni radiografia; 15.000 per ogni visita specialistica; 30.000 per le ecografie.

Le esenzioni al ticket saranno drasticamente sfrondate a partire dal 1° luglio, perché in alcune regioni gli abusi hanno raggiunto livelli altissimi. A non pagare saranno solo i pensionati con redditi non superiori a 10 milioni (15 se con coniuge a carico), i titolari di pensione sociale e coloro ai quali è riconosciuto lo stato di povertà.

Tra le misure di più ampio respiro, e a decorrenza non immediata, De Mita vuole includere un riordino delle pensioni. Ma in concreto dal Consiglio di gabinetto dell'altra sera è uscita soprattutto una ipotesi di ritocco dell'attuale scala mobile «doppia» (le pensioni sono agganciate non solo al costo della vita, ma anche agli indici delle retribuzioni medie).

Dal 1° gennaio del '90, hanno calcolato gli esperti di Palazzo Chigi, oltre a recuperare per intero l'aumento del costo vita le pensioni crescerebbero di un 3% reale (per esempio, se l'inflazione risultasse del 5%, l'adeguamento delle pensioni raggiungerebbe l'8%). A produrre questo effetto sarebbero, attraverso l'indice medio delle retribuzioni, soprattutto gli aumenti concessi l'anno scorso agli insegnanti.

Secondo il governo, la spesa per pensioni rischierebbe di gonfiarsi in modo eccessivo. Occorre perciò negoziare con i sindacati un taglio di circa il 2%, che riduca a circa l'1% più dell'inflazione — lo stesso tetto fissato per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti — l'aumento delle pensioni per il 1990.

Al di là dell'intervento per il '90, resta il problema di una riduzione permanente del meccanismo. Il taglio alla scala mobile, nelle intenzioni di De Mita, dovrebbe inquadrarsi in un intervento complessivo sulle norme pensionistiche: una di quelle «riforme forti» della spesa che, nonostante la riluttanza dei partiti e la scarsa disponibilità di alcuni ministri, il presidente del Consiglio conferma di voler portare avanti.

Soltanto in linea di principio, senza date, il Consiglio di gabinetto ha concordato che occorrerà gradualmente: 1) elevare l'età di pensione a 65 anni; 2) rapportare la pensione agli ultimi dieci anni di stipendio, e non cinque; 3) accrescere da 15 a 20 anni il minimo di contributi per la pensione di vecchiaia; 4) aumentare da 35 a 40 anni il requisito per la pensione di anzianità.

Il clima politico non sembra favorevole a decisioni di questo genere. Pure se un disegno di legge di riordino delle pensioni il governo riuscirà ad approntarlo nella riunione di giovedì prossimo, i tempi del suo esame in Parlamento sembrano tutt'altro che certi (dunque il panico che si è diffuso in alcuni luoghi di lavoro, con domande di pensione anticipata, non ha fondamento).

Per il resto, il documento uscito dal Consiglio di gabinetto, inviato ieri ai partiti, conferma punto per punto quanto era già trapelato. Ricompare l'idea di vendere a privati parte del patrimonio pubblico, o direttamente o attraverso titoli che diano diritto a una quota. Il grosso degli interventi da decidere giovedì consiste in misure a pronto effetto per ridurre il deficit dello Stato nel 1989: da 134.500 miliardi si dovrebbe riuscire a scendere a 125.000 nella migliore delle ipotesi, a 127-128.000 nella peggiore.

Pubblico impiego. Il tetto agli aumenti di stipendio nei rinnovi contrattuali è confermato nell'1% più il tasso di inflazione, meno i benefici ottenuti attraverso gli sgravi Irpef e automatismi di legge. Ogni aumento di paga dovrà essere legato a una crescita documentata della produttività. Inoltre il governo farà ogni sforzo per spostare al '90 gli oneri relativi al 1989.

Sanità. Sarà adottata per decreto-legge, oltre al ticket, la riforma delle Usl: affidate ad amministratori, questi diverranno responsabili delle loro spese. I maggiori ospedali avranno autonomia di gestione. Saranno bloccate le nuove assunzioni di infermieri richieste dal ministro Carlo Donat-Cattin.

Stefano Lepri

■ «Regaluti» a enti inutili 7000 miliardi

MILANO — Mentre si discute e si polemizza sui tagli alla spesa pubblica, la Corte dei conti sta mettendo a punto gli ultimi dettagli di un dossier sugli sprechi dei fondi statali. Si tratta di un ulteriore «referto» sui contributi che ministri e sottosegretari hanno elargito a enti e associazioni in gran parte inutili. Il documento verrà consegnato al Parlamento dopo Pasqua.

Secondo quanto pubblica il settimanale *Il Mondo*, la Corte dei conti ha accertato che nel 1987 per questa strada sono usciti dalle casse dello Stato 7000 miliardi di lire. Sono serviti a finanziare quasi 6000 beneficiari. Tra cui associazioni gastronomiche, fiere locali, parrocchie, bande paesane e segreterie politiche travestite da centri studi. I contributi sono mimetizzati tra le pieghe dei bilanci attraverso più di 200 capitoli di spesa. *(Agi)*

I «camalli» ottengono minori adesioni della marcia degli utenti

In piazza i portuali di Genova perdono la guerra dei cortei

Cinquemila i partecipanti - Martedì un incontro a Roma con ministro, sindacati e Compagnie

GENOVA — I portuali di Genova hanno ribadito il loro «no» all'accordo sulla nuova organizzazione del lavoro negli scali italiani, siglato venerdì sera dal ministero della Marina mercantile, sen. Giovanni Prandini, e dalle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil trasporti. Era un «no» annunciato: così, ieri mattina, un corteo di circa cinquemila persone, con oltre un centinaio di carri, rimorchi ed elevatori, è partito dalla sede della Compagnia dei portuali (Culmv) di San Benigno e ha raggiunto, costeggiando il porto, piazza De Ferrari, dove hanno parlato il console della Culmv, Paride Batini, e il segretario provinciale della Filt-Cgil (che aveva organizzato la manifestazione), Danilo Oliva.

Sulla partecipazione alla manifestazione, che in qualche maniera era anche intesa come risposta alla «marcia» dei lavoratori dell'indotto del 9 marzo scorso, danza il valzer delle cifre. Per la prefettura, il corteo era di quattromila persone; per i carabinieri di tremila; per la Questura tra cinque e diecimila. Poi ci sono la versione della Cgil (15 mila) e quella di democrazia proletaria (oltre 20 mila). In realtà, la «marcia dell'indotto» ha fatto registrare un lieve margine di vantaggio: d'altro canto, eccetto i portuali (che sono 2100, accaniti, duri, compatti e partecipi) ieri i consigli di fabbrica delle industrie genovesi erano presenti solo con gli striscioni e a livello «istituzionale».

In casa comunista, la sede era sguarnita perché tutti i vertici sono a Roma al congresso del partito e non si è voluto sottolineare più del dovuto la manifestazione, considerato che il pci da tempo è su posizioni più possibiliste rispetto alla Culmv. Nel pomeriggio il pci ha emesso un comunicato in cui chiede «una soluzione contrattata» nella quale «si affermi la valorizzazione dei veri soggetti operanti in porto», attraverso una «rinnovata funzione della Compagnia dei lavoratori portuali».

Il psi accoglie, indirettamente, l'offerta di supermediazione del prof. Ugo Ottonelli, suggerita dai socialisti, e accoglie la cima gettata da Ugo Intini pochi giorni fa: ridiscutere, con i sindacati attivi e determinanti, i criteri per la concessione a società pubbliche o private delle attività funzionali. Di questo si parlerà martedì prossimo, al tavolo delle trattative, dove assieme al ministro e ai sindacati dovrebbero essere presenti anche i Consoli delle compagnie di tutta Italia, compreso Paride Batini.

La Compagnia Unica genovese, ieri pomeriggio, s'è riunita per ridiscutere la situazione e cercare di individuare una soluzione: il problema è come e su quali basi riagganciare la trattativa ed uscire dall'isolamento. C'è urgenza, perché è sempre attuale la possibilità del commissariamento: e allora le mediazioni sarebbero più difficili.

Al termine della manifestazione, che è stata corretta e s'è svolta senza incidenti, chi ha ritirato il proprio sostegno ai portuali. Dodici componenti della direzione nazionale (eccetto Mario Capanna) si sono autodenunciati alla Procura della Repubblica di Genova per il reato di «violenza privata», contestato a una cinquantina di portuali in occasione del primo blocco nello scalo un mese fa. La magistratura genovese ha fatto sapere che si stanno svolgendo le indagini per accertare se si tratti davvero, per gli esponenti dp, di concorso in violenza privata, oppure soltanto di «autoconcussione».

Paolo Lingua

E la Cgil si spacca

ROMA — Spaccatura tra la segreteria nazionale della Federazione trasporti Cgil (Filt) e la segreteria regionale ligure sull'accordo siglato venerdì sera al ministero della Marina mercantile per la riforma dei porti. Mentre a Genova la Filt-Liguria è scesa ieri in piazza a fianco dei «camalli» contro l'intesa, il «numero uno» della federazione, Luciano Mancini, contesta l'iniziativa e chiede la convocazione di un congresso straordinario della Cgil. «*Non si può far passare sotto silenzio* — dice Mancini — *che, mentre la segreteria nazionale della Filt sigla un accordo difficile e sofferto insieme con quella della Cgil, la Cgil ligure ha mantenuto uno sciopero che, nei fatti, è contro ciò che ha deciso il centro. Sono sempre più convinto che, se la Cgil vuole trovare unità di indirizzo e di comportamento, deve andare rapidamente verso il congresso straordinario*». Cisl e Uil difendono l'accordo. «*E' una tattica da valorizzare e commetterebbe un grave errore chi dovesse opporsi*», dice il segretario della Uil-trasporti, Giancarlo Aiazzi. *(g.c.f.)*

Come i superperiti hanno ricostruito nella relazione alla magistratura (cinquecento pagine) la tragedia del Dc-9 di Ustica

L'ultima parola del pilota: «Guar...»

L'estremo tentativo del secondo di richiamare l'attenzione del comandante su quanto stava avvenendo - Un caccia sconosciuto fu registrato da Fiumicino I tecnici: «Non sappiamo se è l'aereo-killer o il velivolo inseguito dal caccia che sparò: risposte inattendibili dalle basi di Marsala e Licola»

ROMA — «Guar...»: una parola a metà rivolta da un pilota all'altro è l'ultima comunicazione registrata dal *voice recorder* del Dc-9 Itavia abbattuto su Ustica la sera del 27 giugno 1980. Era forse l'estremo tentativo del secondo di attirare l'attenzione del comandante su quanto stava avvenendo. Poi solo un silenzio agghiacciante durato due lunghissimi secondi prima della registrazione di «*un evento fonico*» che i periti individueranno nell'esplosione del missile.

E' uno dei passi della lunghissima ricostruzione del disastro di Ustica fornita al giudice Bucarelli dai superperiti coordinati dal professor Blasi. Ed è forse il più significativo per spiegare come nessuno degli 81 passeggeri avesse sentore della tragedia nella quale stava per essere coinvolto. Colpito nella parte anteriore destra, il grosso aereo puntò il muso ad Oriente, seguendo la direzione del vento, e dopo una decina di minuti, con le ali e il timone di coda ancora integri, si frantumò sulle onde del Tirreno quasi a metà strada fra le isole di Ponza e di Ustica.

Un evento imprevisto ed improvviso, che non dette nemmeno tempo all'equipaggio di inserire l'alimentazione elettrica di emergenza. E così, per i minuti seguenti, le sue tracce sparirono dal radar civile di Fiumicino, ogni manovra risultò impossibile, le maschere dell'ossigeno rimasero bloccate nei loro comparti senza sganciarsi automaticamente. Pochi passeggeri, quelli delle prime file, mostrano forse traditi dalle schegge dell'esplosione, gli altri rimasero sbigottiti. Quasi tutti furono ritrovati senza vestiti, in parte per gli effetti della potentissima deflagrazione, in parte per il risucchio che si creò attraverso la falla procurata dal missile nella parte anteriore dell'aereo.

Oltre alle numerose schegge recuperate in alcuni cadaveri e all'interno dei sedili del Dc-9 con tracce evidenti di T4 e TNT (*«miscela caratteristica di ordigni militari»*) i periti dimostrano, nelle cinquecento pagine delle conclusioni della perizia, come anche procedendo per esclusione e sulla base dei risultati forniti da altri incidenti aerei, la possibile dinamica come la causa vera del disastro di Ustica possa attribuirsi ad un missile lanciato da un aereo militare. Il metodo adottato è quello dell'«albero delle possibilità» che permette per ogni possibile causa di sopesare gli elementi a favore e quelli contrari.

Come si può notare osservando il grafico allegato alla perizia di parte da quattro ipotesi iniziali e si procede per esclusione. La sera del 27 giugno non vi erano particolari condizioni atmosferiche, il velivolo aveva abbondantemente superato tutte le revisioni imposte dal Rai (registro aeronautico italiano), l'equipaggio era ben addestrato con 7500 ore di volo il comandante e più di 4000 il secondo. Impossibile dunque pensare ad un errore del pilota dal momento che il Dc-9 procedeva tranquillamente per la sua rotta, ad una certa quota, e non era impegnato in nessuna manovra difficoltosa. Né la causa può ricercarsi nel cedimento strutturale: prima per l'assenza di particolari turbolenze e poi perché i piloti in questo caso avrebbero avuto il tempo di accorgersi che qualcosa non andava.

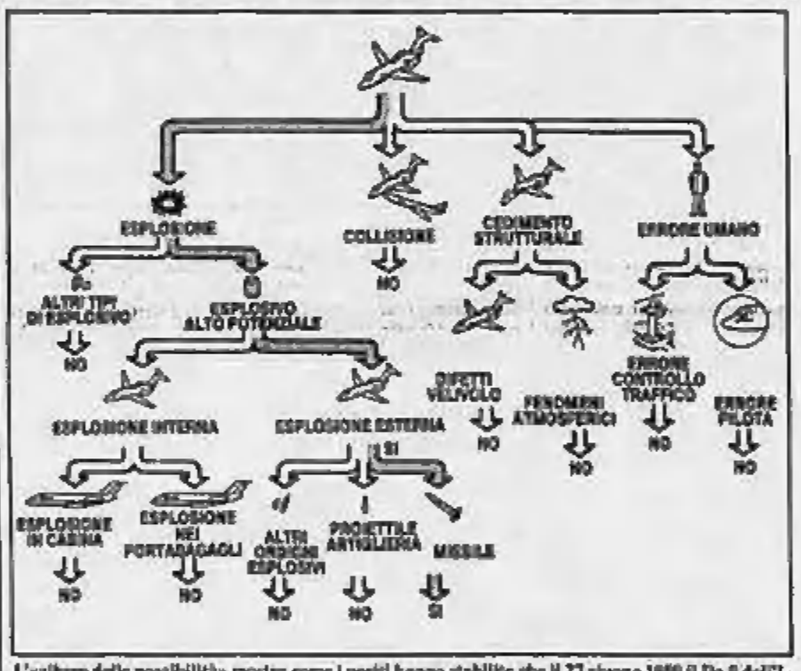
E' fuori discussione anche la collisione con un altro velivolo o con un aereo-bersaglio: secondo il relitto recuperato dai francesi del Nautile a 3500 metri di profondità non vi era nessun frammento che non appartenesse al Dc-9. A far precipitare insomma l'aereo fu una esplosione ad alto potenziale perché qualsiasi altro tipo di esplosione avrebbe consentito di dare almeno l'allarme.

Bomba o missile? Nemmeno in questo caso sembrano esservi dubbi. Le tracce di T4 e TNT ritrovate, sommate all'esame delle schegge che hanno tutte una traiettoria dall'esterno all'interno del velivolo, non lasciano spazio ad interpretazioni diverse. E il fatto che non siano stati recuperati resti del missile per i periti è «*un elemento brillante*» in quanto «*supponendo che la testata di guerra del missile generi mille schegge di peso apprezzabile, la distruzione di esse su una sfera di 5 o 10 metri di raggio determina una densità rispettivamente da 3 a 0,8 schegge per metro quadrato di superficie normale alla direzione dei raggi esplosivi*». «*Per poter trovare i frammenti del missile* — concludono gli esperti — *occorrerebbe prima di tutto fare ipotesi precise sul tipo di missile coinvolto, cosa non possibile con gli elementi a disposizione*».

Per il professor Blasi e i suoi collaboratori, insomma, si è trattato di un missile esploso a poca distanza dall'aereo e non in seguito all'impatto. «*Potrebbero anche esservi fra i frammenti recuperati piccole schegge provenienti da un missile, ma non si è stati in condizioni di poterle individuare. Inoltre queste schegge per la loro elevatissima velocità potrebbero essere trattenute solo da pochi elementi strutturali di notevole massa dell'aereo*».

Ma se vi fossero ancora dubbi, i periti spiegano come, dall'esame delle tracce del radar di Fiumicino, è possibile rilevare che nello stesso spazio aereo del Dc-9 quella sera c'era anche un aereo più piccolo, un caccia sconosciuto. Attraversa la rotta del Dc-9 perpendicolarmente da Ovest verso Est. Non ci fu collisione perché due tracce del velivolo appaiono ancora sul radar dopo l'incidente. E' l'aereo-killer? O fuggiva inseguito da qualcun altro che ha sparato? «*Questo* — dicono i periti — *non siamo in grado di dirlo anche perché dai radar militari di Marsala e Licola non siamo riusciti ad avere risposte attendibili*».

r.c.



L'«albero delle possibilità» mostra come i periti hanno stabilito che il 27 giugno 1980 il Dc-9 dell'Itavia fu abbattuto da un missile. La commissione è andata per esclusione (da destra). E' stato scartato l'errore umano, sia da parte del pilota sia del controllo traffico; è stato anche escluso il cedimento strutturale del jet, tanto per difetti del velivolo quanto per fenomeni atmosferici; l'ipotesi della collisione non ha trovato elementi di prova. Accettata allora l'ipotesi dello scoppio, è stato dapprima provato l'uso d'un esplosivo ad alto potenziale. Accantonata la possibilità di deflagrazione interna (la cabina e nei portabagagli), non restava che l'esplosione all'esterno della carlinga. Scartati i proiettili d'artiglieria e altri tipi di ordigno, la base ai risultati delle perizie, i consulenti hanno infine optato per lo scoppio all'esterno della carlinga di un esplosivo ad alto potenziale (missile)

Lettera del segretario psdi sul suo impegno nella Resistenza

Il partigiano Cariglia: la mia guerra

Egregio Direttore,
ho letto l'articolo a firma Giuseppe Zaccaria sul numero di oggi de «La Stampa» e dal titolo si comprende subito che l'intenzione del giornale non è quella, come si richiederebbe in questi casi, di cercare la verità, bensì quella di fuorviare il lettore.

La prego perciò di voler pubblicare questa mia precisazione della quale avrei fatto tanto volentieri a meno perché la mia partecipazione alla lotta antifascista ed alla Resistenza è stata un dovere sentito e comunque non mi ha per niente aiutato nella mia carriera politica né nella vita civile.

Non sono mai stato iscritto ad Associazioni Partigiane. Non perché non ne avessi i titoli ma perché mi era nota la scarsa, se non la mai avvenuta partecipazione ad azioni di lotta contro il fascismo da parte di molti che di tale Associazione facevano parte nella mia città.

Ricordo a questo proposito la risposta data dal Presidente Saragat allorché gli fu chiesto di iscriversi ad una Associazione Partigiana. Saragat chiese quanti fossero gli iscritti. La risposta fu «alcune centinaia di migliaia».

Saragat fece allora una sconsolata considerazione -ma se eravamo così in pochi a lottare contro il fascismo!- e non si iscrisse.

Comunque il cittadino Cariglia aveva 15 anni quando assieme ad altri stampò e lanciò manifestini contro la guerra nel 1939. Aveva 17 anni quando lanciò manifestini contro l'entrata in guerra. E aveva 18 anni quando, nel 1942, organizzò un'azione per sottrarre alla Caserma della Milizia Fascista di Pistoia 36 fucili con il relativo equipaggiamento. Il cittadino Cariglia, dopo l'8 settembre 1943, età 19 anni, organizzò le prime basi della Resistenza in Pistoia con il Comandante Ducceschi e passò quindi ad organizzare la Resistenza dietro le linee tedesche del fronte fra Cassino e Sulmona perché la zona di Pistoia rimaneva inattiva. Lì operò, avendo al comando una trentina di uomini agli ordini di un Ufficiale dell'Esercito, allora Capitano, poi Generale del Genio, Barco. Faccio questi riferimenti per ricordare che queste formazioni erano fuori da ogni sfera politica e le loro azioni erano improntate ad una rigorosa disciplina.

E' ovvio che in azioni di questo tipo ci sono anche quelle ricordate dal Suo Giornale. Risponde infatti al vero che furono sequestrate per mio ordine dal Comandante di una stazione di Carabinieri derrate alimentari ma queste furono distribuite alla popolazione affamata.

Queste operazioni, modestissime nella loro entità, furono poi strumentalizzate dopo la guerra per denigrare il movimento Partigiano. Non a caso la fonte del Suo giornale è un ex deputato missino mentre la mia, se vuole avere conferma a quanto dico, è quella del professor Giuliano Vassalli, attuale ministro di Grazia e Giustizia, che, nella circostanza ricordata, fu il nostro difensore in quel procedimento che naturalmente si risolse in un nulla di fatto.

La fonti, anziché cercarle nella spazzatura, ci sono. Per quanto riguarda lo status di partigiano, per esempio, sarebbe sufficiente rivolgersi agli appositi Uffici del ministero della Difesa ed agli archivi della Polizia per quanto riguarda il periodo fino al 1943.

Infine, Egregio Direttore, mi consenta una considerazione sul significato storico e politico della Resistenza. Essa fu ipotecata e strumentalizzata dal partito comunista che ne fece, ingiustamente, un suo monopolio, commettendo un errore gravissimo perché, così facendo, impedì ad essa di entrare, come valore, nella coscienza civile di tutto il nostro popolo.

Fu solo Saragat a tentare di dare il significato nazionale che essa avrebbe dovuto assumere, ma a mio avviso ciò avvenne troppo tardi ed oggi si stenta a far capire il vero significato di questo movimento popolare presso le nuove generazioni.

Con viva cordialità.
Sen. Antonio Cariglia

Prendo atto delle precisazioni che il segretario del psdi fornisce circa le sue azioni di partigiano.

Le mie fonti sono una sentenza della magistratura italiana e le dichiarazioni di dirigenti pisaioni e nazionali dell'Anpi. Fonti che il sen. Cariglia non menziona assolutamente.

(g. z.)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Occhetto

grande settore di esso riuniva senza soluzione di continuità i dirigenti comunisti al centro, i partiti italiani a sinistra e gli stranieri a destra. Il messaggio sembrava quello di un annullamento di steccati, e di una caduta definitiva della «diversità» del pci, sottolineata dalla assenza di bandiere rosse e di falci e martello.

Aveva aperto i lavori l'ex segretario Alessandro Natta, molto applaudito. Dopo aver detto con orgoglio che gli pareva «*giusto e quasi un obbligo*» prendere per primo la parola, ha lanciato il suo messaggio: sì al rinnovamento di indirizzi e posizioni politiche, ma conservando la memoria del passato: «*Chi non ricorda non vive*».

Occhetto lo ha seguito nell'operazione di presentare un pci nuovo e diverso, «*una forza nata e che vive in questa nostra società occidentale*» e che si ricollega alle intuizioni di Berlinguer, ma richiede «*una cultura politica diversa da quella che egli stesso aveva ereditato*». Presenta un pci che pensa ad un governo mondiale che guidi lo sviluppo per salvare l'umanità dal degrado ecologico.

A Craxi che parla di casa comune delle sinistre in Italia, chiama la casa comune della sinistra europea. Cita dieci volte Gorbaciov ma precisa che il pci non mette sullo stesso piano «*i rapporti tra le forze che operano nei sistemi politici pluralistici e i rapporti tra queste forze e i partiti dell'Est*». Sono chiarimenti ad uso di Craxi, l'interlocutore in modo più o meno esplicito di quasi tutta la relazione.

Di Craxi, Occhetto riconosce di fatto che cominciò be-

■ Il consiglio nazionale pli «Sì a liste con pri e pr»

ROMA — Il consiglio nazionale liberale ha ratificato l'accordo stipulato dalla segreteria col pri per la costruzione, attraverso un patto federativo, di una area liberaldemocratica aperta alle forze di democrazia laica, in particolare radicali, federaliste e ambientaliste. La mozione della segreteria ha avuto i voti della maggioranza, mentre la componente di minoranza (Biondi, Costa e Martino) si è astenuta. Il consiglio ha eletto i due vicepresidenti del partito: Giorgio Cassinelli (del gruppo di Biondi) e Franco Taormina (maggioranza).

I consiglieri nazionali toscani e laziali hanno avanzato la proposta di candidare l'ex presidente del Parlamento europeo Simone Veil nelle liste pri-pli-pr per l'Italia Centrale. *(Ansa)*

La tiratura de «La Stampa» di sabato 18 marzo 1989 è stata di 578.492 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Conca
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluchetti
Amministratori
Enrico Astori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Gladstone Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Quinto strada 30, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 01/31/1950
CERTIFICATO N. 1371 DEL 10-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Cerva 28 - Tel. (02) 65 961
TORINO, corso M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65.311
Filiali: ALBA, c. M. Coppino, 9 - Tel. 30.717 • ALESSANDRIA, v. Piave, 10 - Tel. 442.442/442.344 • ACQUI, Istituto Arnolfo, 65 Duomo - Tel. 788.019-788.098 • ANCONA, v. la Bruscia, 40/a - Tel. 41.700 • ASTI, v. Antica Zecca, 3 - Tel. 32.222 • BIELLA, v. F. Rosazza, 6 - Tel. 28.782; v. Repubblica, 29 - Tel. 396.200 • BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226.826 • CAGLIARI, v. Lamarmora, 67 - Tel. 662.268 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 532.077 • CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44.026 • CORSO, v. Roma, 180 - Tel. 209.979 • CUNEO, v. S. Giovanni, 11 - Tel. 50.822 • FERRARA, v. Cavour, 99 - Tel. 37.44 • FIRENZE, v. le Mazzini, 24 - Tel. 681.192 • GENOVA, v. C. N. Cavour, 1/14 - Tel. 540.184-592.302 • IMPERIA, v. Quintino, 1 - Tel. 273.373 • MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 321.808 • MESSINA, v.le S. Martino (Centro Lippi) - Tel. 29.30.891 • MODENA, v. Rainerdi, 3 - Tel. 216.868 • NAPOLI, v. Medina 14/19 - Tel. 660.908 • NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi, 1000 - Tel. 32.341 • PADOVA, p.le Cavalleri, 1000, 2 - Tel. 775.204 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 192 - Tel. 324.888 • PARMA, v.le Mentana, 6 - Tel. 36.642 • REGGIO CALABRIA, Tor. Paradiso, 13 - Tel. 20.510 • RECCIO EMILIA, v. Dell'Abbazia, 8 - Tel. 41.666 • ROMA, v. Quattro Fontane, 161 - Tel. 47.88.804 • SAVIGLIANO, v. Oddenino, 47 - Tel. 684.048 • SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 35.218 • VERCELLI, v. Fratelli Lanza, 47 - Tel. 65.300

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 533.892 - Torino

OLMI: LE RUSPE NEL BERGAMASCO

I canti degli zoccoli

Leggo su *La Stampa* di domenica, in un pezzo del mio concittadino e amico Amanzio Possenti, che i luoghi dove ho girato *L'albero degli zoccoli* vanno scomparendo. O sono le ruspe, o le trasformazioni e gli ammodernamenti delle antiche strutture, o la destinazione d'uso ad altri scopi che, comunque, finiscono per mortificare la funzione originale di quel luogo pur conservandone intatto l'aspetto esteriore.

Capita anche che qualche amico o conoscente senta il bisogno di farmi sapere della scomparsa di quegli ultimi angoli di mondo contadino dove, per la realizzazione del film, avevamo ambientato i vari momenti della vicenda cinematografica. Quasi che, per il solo fatto d'essere stati ripresi dal cinema, fossero stati in qualche modo ufficialmente consacrati. O almeno, a una mia prima superficiale considerazione, credevo fosse questa la ragione: una ragione più razionale che sentimentale; la preoccupazione cioè per un «reperto storico», l'oggetto da conservare per mostrare più che per conviverci. Ma mi sbagliavo. Per molti (e non solo per me) il film ha prodotto su quei luoghi un effetto che in termini rigorosamente amministrativi si chiama «valore aggiunto». Ossia, oltre al valore più o meno importante di reperto storico, di variabilità d'epoca, si aggiunge un valore più difficilmente quantificabile e catalogabile che è appunto il valore sentimentale.

Ma, ahimè cosa ho fatto! Pronunciando la parola «sentimentale» mi sono completamente compromesso poiché, di solito, il responsabile di tale debolezza viene immediatamente qualificato fra coloro i quali, concedendosi alle emozioni del cuore, finiscono per perdere una lucida facoltà di giudizio, un senso obiettivo della realtà storica senza il quale si finisce per essere dei poveri sempliciotti: ingenui che fanno tenerezza e anche un po' ridere.

* *

E inoltre, cosa forse ancora più grave per i sentimentali che, come nel nostro caso, si riferiscono a quel mondo contadino degli zoccoli, ecco che inevitabilmente si tira in ballo un'altra parola assai più imbarazzante: la parola «nostalgia». Guai a coloro che provano questo pericoloso sentimento! Non sono degni di vivere e di godere dei benefici che il progresso ci ha procurato.

E io sono del tutto d'accordo con coloro che ridicolizzano la nostalgia. Altrimenti come faremmo a star dietro a tutte le accelerazioni e trasformazioni che le regole della economia attuale impongono? Come faremmo ad ampliare sempre più le nostre metropoli, a costruire palazzi sempre più alti per sfruttare al massimo il costo del terreno, a triplicare le autostrade per correre più rapidamente dove ogni giorno dobbiamo correre? E poi gli ascensori (soprattutto per i vecchi), il riscaldamento (soprattutto per i neonati), gli elettrodomestici (per la liberazione della donna), la televisione (per la crescita culturale delle masse). E infine, sollevare il povero contadino oppresso dal duro lavoro dei campi e dalla schiavitù delle stagioni: ed ecco i trattori, i concimi chimici, le colture intensive.

Basta: mi rendo conto che è inutile ironizzare oltre su questi argomenti. Si cade facilmente nella trappola dei giudizi affrettati e superficiali. E sono anche convinto che per certi problemi della nostra società non ci sia più nemmeno il tempo per l'ironia. Non so che cosa pensino nel loro intimo gli esperti, i politici, i grandi imprenditori, gli intellettuali in genere (e di genere), o i comuni cittadini.

Da parte mia posso dire che a volte ho quasi paura a riflettervi su. E' una paura infantile, di quelle che ci fanno chiudere gli occhi e che alla nostra età si deve chiamare vigliaccheria. A questo punto mi nasce il sospetto più temuto: che sia proprio la nostalgia a farci chiudere gli occhi, a farci rimpiangere il passato per evitarci la responsabilità di guardare in faccia il presente? E' un'osservazione che si sente ripetere spesso.

Voglio fare un'ultima prova con me stesso e mi sforzerò d'essere obiettivo al massimo. Chiudo gli occhi e cerco di rivedere nella mente i luoghi dell'albero degli zoccoli: la cascina e le stalle delle famiglie contadine, la filanda, la casa del padrone, i cani e le reggia gli otti. Mi sforzo di dare a tutto questo una valutazione lucida e distaccata senza alcun cedimento sentimentale per poter più equanimamente «barattare» la realtà del passato con quella presente. Nel nostro caso, il mondo rurale con la società post-industriale.

Non c'è dubbio: sono state fatte molte conquiste, il progresso industriale e tecnologico ha procurato a tutti il benessere ed è impensabile anche il solo voler mettere a confronto il supermarket con la pellagra. E allora in nome di questo progresso dobbiamo ragionevolmente accettare le ruspe che abbattono i vecchi muri, le ristrutturazioni che sravolgono le antiche fisionomie delle case e dei paesi (anche se molto spesso il cattivo gusto di queste ristrutturazioni è ancora più mortificante delle ruspe!).

C'è qualcosa però che, nonostante il mio sforzo sincero di razionalità, non riesco a rinunciare. Qualcosa che non sarebbe facilmente quantificabile nel caso di un baratto. E mi sento un po' imbarazzato anche a dirlo: sono le *atmosfere*. Qualcosa di impalpabile, che non s'è dissolto col tempo, anzi, che la memoria mi riporta con una sensazione forte di fisicità. Sono certe luci, certi odori, certi suoni.

Ricordo benissimo come da bambino, nelle estati che passavo in campagna dalla nonna, avevo imparato a «leggere» i suoni. Dovevo essere ancora molto piccolo perché mi costringevano a fare il sonnellino pomeridiano ma io non volevo dormire e così ascoltavo i rumori. Il silenzio era così fermo nella calura di quell'ora assolata che si potevano chiaramente distinguere tutti i suoni provenienti dall'esterno; anche il più piccolo rumore rivelava un preciso avvenimento tanto che io potevo figurarmi tutto ciò che in quel momento si svolgeva nella grande aia.

* *

E certamente mi figuravo anche molto di più di quello che in realtà accadeva perché la mia fantasia di bambino galoppava senza confini. Ma allora bastava un semplice e piccolo rumore per farla galoppare!

Tutto ciò probabilmente appartiene solo al miracolo dell'infanzia. O forse, non potrebbe essere quel «valore aggiunto» che in genere non appare mai nei calcoli dei baratti razionali?

Nel suo articolo, Possenti dice che dopo le ruspe nella vecchia casa quattrocentesca del «Mesagiù» (il padrone dell'albero degli zoccoli) si farà una scuola media con tanto di palestra. Sono sicuro che sarà una bella scuola, nuova e funzionale dove i ragazzi potranno studiare comodi e caldi e fare anche educazione fisica con le moderne attrezzature della palestra.

Ma voglio augurare a questi ragazzi di potere anch'essi trovare le «loro atmosfere»: qualcosa che valga per loro così come per noi hanno avuto valore i colori delle stagioni, gli odori dei prati e delle cucine, i suoni di tutte le ore e di tutte le giornate; come i dolci canti delle donne che da tanto tempo non sento più.

Voglio augurare a questi ragazzi di poter rintracciare nella loro realtà e nel loro tempo quel «valore aggiunto» da non barattare mai con nessun altro bene.

Ermanno Olmi

PARMA, TRA I DETENUTI CHE LAVORANO FUORI DAL CARCERE

A pranzo con galeotti-giardinieri

Senza sorveglianti, vanno ad accudire al verde pubblico - Così, per la prima volta, escono di prigione uomini condannati a lunghe pene: per assassinio o per droga, rapimenti, truffa aggravata - Regalano alla città «cinque dei sospirati giorni di permesso» per «far capire a tutti che il nostro recupero deve avvenire mediante il lavoro, non stando rinchiusi in cella a non far niente» - «L'uomo che sconta la pena non è l'uomo del delitto»

DAL NOSTRO INVIATO

Parma. I detenuti rientrano in carcere dopo il lavoro al Parco della Cittadella (Foto M. Notarianni)

PARMA — *La mattina ho incontrato i detenuti alla Cittadella, il grande parco alla periferia di Parma dove da ottobre vanno, divisi in tre squadre di otto uomini ciascuna, a accudire al verde pubblico. Senza sorveglianti, accompagnati con un pulmino da Mario, un volontario della Cooperativa Sirio che rastrella e lega fascine anche lui, gli uomini stavano ripulendo dagli sterpi e dalle erbacce il pendio che delimita uno dei campi gioco. Poco tempo per chiacchierare. «Perché non viene dopo a prendere un caffè da noi?», mi fa uno con la coppola in testa. «Ma no, meglio se viene a pranzo con noi», propone Mario. Così a mezzogiorno sono stata a pranzo con loro. Non in prigione ma in un ristorante che sta proprio davanti alla prigione, in una strada stretta che costeggia le alte mura del carcere di San Francesco che si vedono dalle vetrate del locale. E mi sembra che incombano. «Macché! Da fuori sono pur sempre un belvedere», mi consola il più vecchio della squadra, il toscano Lorenzo, dentro per truffa aggravata, sessantotto anni di età, sei di condanna, due già scontati.*

Ci sediamo a tavola. Pasta al sugo, coloretto, insalata, frutta e lambrusco in abbondanza. Con il dolce, cassata alla siciliana che ha portato la moglie del signor Gianni, diciotto anni di pena ancora da scontare, quattro già fatti, beviamo malvasia. La signora è venuta oggi a trovare il marito accompagnata dalla nuora e dal nipotino. Chiedo al mio vicino di destra, quello che mi aveva invitata per il caffè e che anche al chiuso tiene la coppola in testa: lei, mi scusi, di dov'è? «Calabrese sono, provincia di Catanzaro». E perché è dentro? «Sequestro di persona. Mi hanno condannato a quindici anni e ne ho già fatti sette e mezzo», risponde il detenuto che si chiama Saverio.

Mi rivolgo al commensale di sinistra, un giovane alto e serio di capelli, Gianni. E lei, come mai è qua? «Io? Ho ammazzato mia moglie», risponde con un sorriso che non mi sembra di scusa, piuttosto di semplice cortesia nei miei riguardi. Ah! Uxoricidio... E lui: «Sì, così lo chiamano in tribunale...». Ma come mai l'ha ammazzata? «Ha come è, una parola tira l'altra... Si litigava sempre con i suoi parenti che volevano tornare al Sud, io non volevo, volevo rimanere a Torino, ma moglie invece dava ragione a loro. Così è successo... Vuole un po' di vino?». Grazie, un poccio. Ma mi dica, lei di dove è? «Sono sardo». E quanti anni deve scontare? «Guardi, preferisco non pensarci. Ne ho fatti sette, me ne mancano ancora quattordici...».

Di faccia a me siede un uomo avanti negli anni, l'aria molto distinta. Mi viene incontro evitandomi l'imbarazzo di interrogarlo sui suoi misfatti: «Anch'io sono dentro per sequestro di persona ma come finanziatore, non come esecutore. Degli amici mi hanno proposto un ottimo investimento, mi hanno chiesto dei soldi, glieli ho dati, va a sapere cosa ne volevano fare. Per farla breve sono stato condannato a 28 anni. Ne ho sessantuno, ne ho fatti appena otto, si immagini un po' lei, signora mia. Stia attenta però, non tutti in carcere sono perfetti». Cioè? Che vuol dire? «Voglio dire che tutti si convincono di essere innocenti e buoni. E non lo sono mica tutti. Certi sì, certi no».

Cambio discorso, cioè la smetto di fare domande sui delitti e le pene. Chiedo invece come è nata, a chi è venuta questa idea di lavorare fuori dal carcere. Perché è vero che lavorano fuori dal carcere i detenuti in regime di semi-libertà; o quelli che scontano la loro pena in regime di affidamento. Però qui, a Parma, è la prima volta che escono a lavorare condannati a lunghe pene per i quali la legge del 1986 per la riforma dell'ordinamento penitenziario prevede in teoria possibilità di lavoro all'esterno senza che però in pratica la cosa sia mai stata attuata. Invece loro ci sono riusciti, superando le più immaginabili difficoltà. Come mai?

Risponde Giancarlo, un uomo sui quarantacinque anni, grosso, dal parlare contorto. Spiega che tutti insieme ci hanno ragionato su, si sono detti che si soffre troppo a stare in carcere immobili ventiquattr'ore al giorno, che non è una condizione umana. E allora, siccome la nuova legge di riforma carceraria prevede quarantacinque giorni l'anno di permessi premio, hanno deciso di regalare alla comunità cinque dei loro giorni, 120 ore della loro libertà. «E' una protesta. Noi diciamo: prendeteli voi i cinque giorni, ma fateci lavorare, non lasciateci marcire in cella». Ma come hanno fatto a convincere il direttore del carcere, Giuseppe Rizzo, con gli assessori al verde pubblico, alla sanità, all'assistenza; perché ha convinto il Comune a fornire le attrezzature, il pulmino, i pasti per le tre squadre. Insomma, perché lui a queste cose ci crede.

Così non è d'accordo con quello che sostiene il signor Gianni e gli fa: «Noi non chiediamo la sincerità. Per me uno che è dentro può aver fatto qualsiasi cosa, non mi interessa. Mi interessa soltanto far capire che la pena si può vivere fuori». E Nicolò a me prosegue: «Ma lo sa che la gente qui a Parma ora comincia a non avere più paura dei carcerati? Al parco hanno fatto delle sondicite. I pensionati che si ritrovano tutti i giorni alla Cittadella prima dicevano che quella gente lì non la volevano intorno, avevano paura di loro. Adesso che li conoscono hanno invece paura per loro, per il male che la vita carceraria può fargli».

Il pranzo è finito. I detenuti devono rientrare per l'una e mezzo. Puntuali. Sostiamo ancora brevemente al bancone del bar per bere il caffè. Me lo vuole offrire l'uxoricida, ma il finanziatore di sequestri di persona furiste che vuole pagare lui assolutamente. Per tutti e tre. Anzi, anche per Tommasini, se non si offende. Certo che no.

E poi i saluti. «Mi raccomando, torni, a trovarci!». «Venga l'undici che c'è la festa alla Cittadella. La riconosciamo tutta ripulita alla cittadinanza». Escono alla spicciolata dal ristorante, sto sulla porta a salutarli: stringo la mano a tutti, ma il vecchio truffatore toscano mi bacia e abbraccia. Li vedo allontanarsi lungo le mura del carcere e mi dispiace pensare che per due settimane non usciranno perché spetta alle altre due squadre. Ma se avessi conosciuto quelli delle altre squadre mi sarebbe dispiaciuto per loro. Solo che quei delinquenti che non ho incontrato rimangono un'astrazione, questi no. Sono veri, delinquenti veri, grossi calibri.

Io però non ho conosciuto gli uomini del delitto ma gli uomini della condanna e l'uomo della condanna, quello che la sconta, è spesso diverso dall'uomo del delitto, non è definitivamente congelato nel suo gesto. Ha scritto Nicolò Amato, nel suo bellissimo libro Diritto delitto carcere, *che la sua speranza è che non debba accaderci, un giorno, «di doverci volgere indietro a guardare alla nostra prigione di oggi con la medesima incredulità e terrificata meraviglia con le quali, oggi, guardiamo alla inquisizione e ai supplizi». Nicolò Amato, per chi non lo sapesse, è il direttore generale degli Istituti di detenzione e pena della Repubblica italiana.*

Renata Pisa

LEONARDO SCIASCIA E «QUELLA STRANA LETTERA DA MOSCA»: RISPONDE LUCIANO CANFORA

L'affare Gramsci: non ci fu tradimento

Ci sono molte ragioni per essere grati a Leonardo Sciascia quando si lascia andare alla riflessione sulle vicende politiche di questo secolo, ma soprattutto una: il fatto cioè che egli si spinga in genere al centro della questione, e con estrema serietà pur nella *levitas* dei richiami letterari tratti dagli autori che gli sono cari e consueti. E' l'impressione che ho ricavato dall'avvio del suo saggio, apparso venerdì scorso su *La Stampa*, che prende le mosse dal mio libro su *Togliatti e i dilemmi della politica*: libro in cui — scrive — «*i dilemmi son quelli tra politica e politica, non tra politica e morale*».

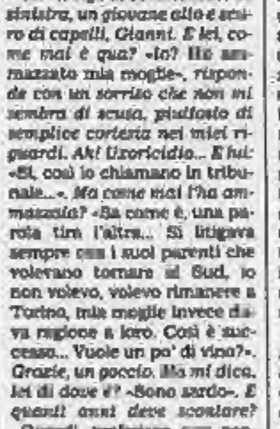
Formula che a me piace in quanto espressione schietta di quel declassamento della politica a livello distinto (e meno «puro») dalla morale, che è alla radice di tanto pensiero «impolitico» o «anti-politico»: pensiero cui si deve, per così dire, la scrasgna (almeno sul piano del «senso comune») della politica al regno della immoralità, il misconoscimento cioè della moralità profonda della politica. Moralità della politica onde Machiavelli è, a parer mio, più morale dei suoi critici gesuitici e controriformisti: moralità della politica che i moralisti «puri» non intenderanno mai.

Ma ben presto il saggio di Sciascia abbandona il terreno arioso della riflessione sui «distinti» e si inoltra nella questione più puntuale ma non meno dilemmatica delle «lettere di Grieco». Che a lui paiono autentiche per una prevalente ragione (prevalente — così a lui pare — sui pur molteplici indizi suggestivi in direzione opposta, che perciò non discute): prevalente ragione che si riduce, nella sintesi che lo stesso Sciascia ne dà, a questo: «*Firmare* Ruggero *lettere che erano nella loro autenticità firmate* Garlandi *sarebbe stato per l'Ovra un controproducente e sciocco eccesso di zelo*». Assunto ciò, così egli prosegue: «*Tutti gli altri elementi addotti per dimostrare la falsità delle lettere si possono confidare e dissolvere*». Ora, io so bene che un'indagine minuziosa risulta alla lunga stucchevole e che perciò un procedere per così dire «impaziente» può anche riuscire, in certo senso, comprensibile. C'è però anche da dire che non era obbligatorio avventurarsi nella discussione: ma una volta entrati, bisogna armarsi di pazienza.

E allora. L'adozione della firma *Ruggero* ha un fine ben chiaro: quello di rendere inequivocabile l'attribuzione delle lettere all'imputato latitante Ruggero Grieco, coimputato, con Gramsci e gli altri, nello stesso processo. La firma *Garlandi*, congetturalmente riconducibile a Grieco, non aveva, com'è ovvio, valore *probante*. Non dimentichiamo che giudici, poliziotti, ispettori ecc. non erano, nel febbraio '28, rispetto alle persone in questione, nella condizione di noi studiosi che possiamo, alla bisogna, consultare la *Storia* di Spriano o lo schedario «pseudonimi» dell'archivio Gramsci, e tranquillamente assumere che *Garlandi* è Grieco (e che anche *Antonio*, ovvero *Bracco*, ovvero *Oldenigo* — per citare solo alcuni dei suoi vari pseudonimi — è, all'occorrenza, Grieco).

Talvolta la polizia lo sa, talaltro lo sospetta. C'è all'Archivio Centrale dello Stato un documento, nella busta K/1B della Direzione Generale di Pubblica sicurezza, in cui il traditore Janna fornisce all'ispettore generale dell'Ovra un prontuario di questi pseudonimi, e su alcuni è incerto. E nella cartella *Grieco* del casellario Politico Centrale c'è un altro documento, di molti mesi successivo alle famigerate lettere, in cui la medesima Direzione Generale afferma con nettezza: ora sappiamo che Garlandi è Grieco!

C'è però un aspetto del saggio di Sciascia che un po' mi delude. Come fa a parlare di documenti d'archivio e *della loro collocazione* senza averli veduti? Così accade che egli localizzi i documenti in questione con la seguente bizzarra espressione: «*Direzione Generale di Pubblica sicurezza, Divisione Affari Generali e Riservati, fascicolo Partito Comunista*». Non esiste un «fascicolo Partito Comunista». Esiste la categoria K/1B (esercito K/1A riservata agli anarchici), categoria che a sua volta comprende numerosissime buste (cartelle di fibra) ciascuna contenente fascicoli e sottofascicoli molteplici; e per ciascun anno v'è dovizia di cedeste buste, per ciascuna delle categorie pertinenti al K/1B. Sì che, insomma, dire «*fascicolo Partito Comunista*» è come fare generico riferimento ad alcuni metri di scaffali.



Antonio Gramsci

Chi poi apra quelle buste, troverà che alcune sono, anno per anno, dedicate alle singole città capoluogo di provincia, altre alla voce «*agenti comunisti*», altre ad «*agenti comunisti stranieri*», altre a «*Corrispondenza*» e così via; altre ancora — è il caso del fascicolo 37/3 della busta K/1B 198 (purtroppo mai denotata come tale da Spriano) — contengono esclusivamente la corrispondenza, in partenza e in arrivo, dell'ispettorato Ovra di Milano (il solo esistente nel febbraio 1928), tutta consacrata alla penetrazione provocatoria nei confronti del Partito comunista. Ed è appunto questo il contesto documentario in cui le fotografie sono finite (a proposito: non capisco proprio perché Sciascia dica che fotografare delle lettere «*presupponeva una attrezzatura di cui né le carceri né gli uffici giudiziari disponevano*»: è infatti per l'appunto la polizia politica che fa largo uso di tali attrezzature).

Ilire che quelle fotografie «*dovevano istituzionalmente finire tra le carte dell'Ovra*» significa invero non aver chiare le funzioni di quest'organismo.

Non voglio fraintendere Sciascia con le pur necessarie distinzioni tra pubblica sicurezza, polizia politica e Ovra. Aggiungerò invece un dettaglio non superfluo a riguardo della falsificazione delle lettere. Il supporto tecnico della Scuola superiore di polizia veniva messo a disposizione della Politica e dell'Ovra, e tra i virtuosi della Scuola di polizia vi era anche l'allora celebre (ora dimenticato) Umberto Ellero, autore del manuale intitolato *Metodo facile per riconoscere le scritture falsificate* (Torino, Paravia) nonché dei *Saggi pseudografici*. Nella busta n. 7 della Polizia politica (categoria K/1B per materie) del 1937, il questore di Torino, Mormino, chiede a Di Stefano (braccio destro di Bocchini) come lavorare sulle grafie di certe lettere e Di Stefano gli manda il libro di Ellero. Pochi anni prima (l'11 ottobre 1933) Di Stefano stesso comunica alla Direzione Affari generali e riservati che «*il giorno 2 corrente veniva fermata una lettera proveniente da Firenze, diretta a Mr. Attilio Tommasi, rue de Charonne 81, Paris XI, dal contenuto familiare. Il sensibile sparo esistente tra le righe fece sorgere il sospetto che la lettera contenesse delle scritture simpatiche, ma l'esame della lampada di quarzo dava esito negativo. Senonché, persistendo il dubbio della scrittura invisibile, la lettera fu sottoposta alla azione del ferro cianuro diluito con ammoniaca ed apparve lo scritto che si allega in copia. Allo scopo, così seguita Di Stefano, di non far sorgere sospetti, la predetta Questura ha ritenuto opportuno far rifare la lettera e la scrittura in simpatico, dandole poscia corso*».

E qui mi fermo. Anche perché so bene quanto sia avvilente rovistare in questa Italia orrenda delle questure, dei fiduciari, degli ispettori, ma anche degli spontanei delatori che scrivono al duce o al postultimo questore ciò che hanno visto in un bar o origliato in un treno; quell'Italia orrenda, contro la quale e per mutar la quale i Gramsci, i Togliatti, i Terracini, i Grieco scelsero di vivere da militanti e da perseguitati, rinunciando sin dal principio al prestigio e ai successi che la loro levatura intellettuale avrebbe senza comportato (se solo avessero voluto «adattarsi» o, come tanti altri, di tanto in tanto prestare qualche giuramento).

Fu quella la loro morale. Onde davvero spiace che uno Sciascia abbia scelto di lasciar intendere senza mezzi che apertamente dirlo (se non nell'ultimo rigo del suo scritto) che proprio da questi uomini Gramsci sarebbe stato consapevolmente tradito. Non so se gli abbia fatto velo il parallelo bislacco con il caso Moro. Certo, tanti anni dopo, il poter non sapere o non aver pazienza o voglia di sapere; e allora è meglio scrivere un bel racconto.

Luciano Canfora

Giuseppe Fiori
Vita di Enrico Berlinguer
terza edizione
Editori Laterza

IL NUOVO WATSON
quarta edizione
WATSON
HOPKINS, ROBERTS
STEITZ, WEINER
BIOLOGIA MOLECOLARE DEL GENE
Zanichelli

Tra attentati e minacce oggi alle urne un Paese che ha scordato la speranza

Salvador, il voto del terrore

La guerriglia annuncia che non attaccherà seggi e elettori - Ma la percentuale di chi resterà a casa per paura potrebbe essere elevata

La Destra favorita

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Dall'alba gli elicotteri militari riempiono il cielo. La guerriglia ha vinto la sua campagna di marzo, e ha imposto la legge del terrore. Oggi, dopo un'altra notte al buio, dopo un'altra giornata passata ancora sena'acqua, dopo tre giorni di blocco totale dei trasporti, dopo un'altra lunga catena di morti, di feriti, di camion e auto fatti saltare, il Salvador sposato, impaurito, incerto finalmente è chiamato a eleggere il nuovo presidente della Repubblica. E nessuno sa, e nessuno si azzarda a prevedere, quanta gente andrà veramente a votare: dei milione 534 mila salvadoregni con diritto di voto certamente molti preferiranno starsene a casa per non rischiare la pelle.

Ieri pomeriggio, con un comunicato trasmesso da *Radio Venceremos*, emittente clandestina del *Fronte Farabundo Marti*, il comando generale della guerriglia ha fatto sapere di «*non considerare obiettivi militari né i seggi né coloro che vanno a votare, ma soltanto i funzionari responsabili del collegio elettorale*». Il comunicato è un segnale politico ambiguo, che riduce la tensione e apre una linea di frattura fra società e governo; soprattutto, punta a dimostrare, domani, che le astensioni dal voto sono state il risultato di una scelta collettiva e non la conseguenza della paura.

Lo Stato, le forze armate, i partiti, hanno dovuto subire impotenti il boicottaggio delle elezioni imposte dalla guerriglia, dopo che l'avvio di un negoziato di pace era stato travolto dagli interessi contrastanti dei due maggiori partiti, la dc, che oggi ha ancora la presidenza della Repubblica, e il governo, e l'Arena, che ha già la maggioranza assoluta del Parlamento e conta di avere domani anche la nuova presidenza alla Repubblica e il nuovo governo. La dc è un partito vagamente riformista, con un progetto di consolidamento della democrazia istituzionale. Diversa invece è l'Arena, un movimento decisamente populista, con forti tentazioni autoritarie. I sondaggi danno nettamente favorito il partito Arena, non tanto perché il suo progetto politico appaia più convincente, quanto piuttosto per l'erosione di consensi che la gestione del potere ha finito per imporre al partito di governo. Ancor più perché questa gestione è stata segnata pesantemente dalla corruzione. La gente, poi, si mostra molto delusa del fallimento del progetto di pacificazione con la guerriglia.

Se oggi l'Arena non riuscirà ad avere la maggioranza assoluta, bisognerà votare nuovamente tra un mese per il ballottaggio tra i due candidati più votati. A quel punto, entrerà in gioco anche la terza forza di questo quadro politico, il partito della *Convergencia democratica*, che raccoglie al proprio interno la linea politica e gli obiettivi dei movimenti di guerriglia. Ad aprile la scelta delle alleanze deciderà chi debba essere il presidente, e il Fronti dovrà accettare di pronunciarsi fra il progetto dello scontro finale e quello del negoziato. Ma se tra un mese (e ancor più di oggi) l'Arena vincerà, allora giorni cupi si preparano per il Salvador.

m. c.

Soldati contro guerriglieri, una triste guerra fra bambini

DAL NOSTRO INVIATO

SAN SALVADOR — Anche stanotte José ha dormito nella mia stanza. José è un bravo ragazzo. A 34 anni ha già sei figli e un altro in arrivo; ed è il mio autista. Andiamo in giro per tutto il giorno, rientriamo quando la notte è già scesa, verso le sette della sera, e lui non se la sente di guidare ancora nell'oscurità: abita a Soyapango, sono meno di 30 chilometri da qui ma è già piena zona di guerra, e viaggiarci durante la notte è un suicidio anche quando nel parabrezza la scritta «stampa» fissata con lo scotch dovrebbe garantire qualche speranza di non diventare il bersaglio di un cecchino. O forse, comincia la paura di essere proprio un bersaglio ben trovato. Ma non è tanto il problema della paura; lui mi guarda e dice a bassa voce: «*Debbo pensare ai miei figli*», e quello che vuole dire è che sa bene come vadano le cose in questo Paese, dove ogni notte la guerra fa 20, o 30, o 50 nuovi morti ammazzati. E sei figli, quasi sette a Dio piacendo, sono una grossa responsabilità.

José si è fermato a dormire nell'albergo da quando la guerriglia ha imposto il boicottaggio di ogni forma di trasporto, tre giorni fa, per bloccare le elezioni di oggi, e le strade si sono subito svuotate del traffico mentre il cielo si riempiva di inutili elicotteri con la carlinga dipinta dalle macchie della mimetizzazione e la mitragliera puntata verso terra. Nelle stanze dell'albergo non c'è luce, sotto la porta filtra appena il chiarore delle lampade d'emergenza che il generatore tiene menre accese nei corridoi.

Manca la luce, manca l'acqua, nei negozi cominciano a mancare i fagioli, il riso, il pane, la frutta. Con José nei giorni scorsi abbiamo fatto un buon rifornimento di viveri e di benzina, ma la gente comune, quella che non ha i dollari portati da fuori, comincia a mostrarsi disperata. I pochi supermarket che ancora possono offrire qualcosa da comprare sono ammorbati dal puzzo della carne che va in putrefazione. La mancanza d'energia elettrica frantuma le abitudini più naturali della vita quotidiana, saltano i frigoriferi, le docce, gli ascensori. Tutto si affida sotto gli occhi, diventa subitamente provvisorio. Due volte su tre i giornali non sono stampati, le televisioni restano mute e vuote, le radio locali hanno lunghe pause improvvise quando i generatori si stancano o finisce il loro carburante.

Ieri abbiamo fatto nuovamente un lungo giro nelle terre dell'Oriente, dove la guerriglia controlla quasi interamente le campagne e lascia ai soldati solo le strade. In città si andava come se fosse già la Pasqua, con non più di due o tre auto in tutto l'orizzonte e i semafori ciechi che non disturbavano nessuno. Svuotati dal sabato e non solo dalla paura anche i marciapiedi, le poche facce che s'incontravano erano quelle dei soldati. Che sono facce da bambino. Qui ti arruolano a 14 anni. Ti vengono a prendere mentre sei per strada o stai nei campi a zappare, ti danno un paio di calci nel sedere per farti stare zitto e poi ti sbattono in caserma. Un giorno, qualche tempo fa, ero nel comando della prima brigata per convincere il colonnello a darmi un salvacondotto per le zone di guerra, mi sono ritrovato faccia a faccia con un gruppo di queste reclute. Non avrei dovuto, non avrei potuto, ma il tenente che comandava il picchetto di guardia si era dimenticato di me e avevo potuto assistere all'addestramento del plotone, stando-mene più o meno nascosto dietro una colonna squadrata. Erano una quarantina di ragazzetti, piccoli, secchi, tirati, con le facce stravolte dal sudore e il peso degli zaini che gli strappava il fiato.

Il sergente li faceva correre avanti e indietro in formazione serrata, poi gli ordinava di infilzare con la baionetta i sacchi che avevano la forma di un uomo. Erano le tre del pomeriggio, nel pieno della calura i soldati si muovevano come marionette stupide. Sembrava un gioco disperato ma ancora infantile, una corsa appena ottusa. Ma il grido che il sergente gli imponeva mentre la baionetta andava dentro era un urlo agghiacciante, che terceva lo stomaco. «*Asesino, terrorista, aquí la muerte*» gridavano le marionette in coro, e davano il colpo nella pancia del sacco. Non sembravano più i bambini che giocano nell'uniforme da grande.

I piccoli indiani insaccati nelle loro divise da combattimento guardavano con i marciapiedi vuoti della città, mentre José mi portava a oriente, e allavano lungo le case, tenendosi quasi attaccati ai muri, col mitra puntato verso le finestre chiuse. Oppure se ne stavano nascosti dietro un albero, e si vedeva la punta dell'arma che spuntava nell'aria immobile.

Le stesse lunghe colonne silenziose le abbiamo poi incrociate dentro la carretera del Norte, la strada che va a Chalatenango, uno di quei posti dove la guerriglia comanda. I soldati andavano in silenzio, in colonna, da una parte e dall'altra della strada, col mitra al braccio e lo zaino sulle spalle. Le loro facce da bambini non incutevano affatto paura. Si tengono a una decina di metri l'uno dall'altro, zitti, con il rumore solitario degli scarponi che battono la terra e l'ultimo della pattuglia che cammina all'indietro, come un gambero impazzito, per proteggere se stesso e i suoi compagni.

Quando ne abbiamo incrociati qualche plotone che ripassava dal pattugliamento, sotto le fogle grandi di un vecchio albero, avevano poco da dirmi oltre la paura della quale non parlavano ma che gli si leggeva dentro. Accettavano la sigaretta che gli davo per attaccare discorso, poi a monosillabi rispondevano sì o no, e nient'altro. Sono soltanto dei ragazzi, la guerra è un gioco troppo più grande di loro e che qualcuno gli sta giocando addosso. Ma non hanno ancora l'età, non lo sanno, perciò continuano a marciare, sperando di non morire per il tiro di un guerrigliero nascosto da qualche parte in mezzo all'erba dei campi.

Un tempo qui l'esercito aveva appena 17 mila uomini. Poi sono arrivati gli americani e il loro milione e mezzo di dollari ogni giorno, e ora l'esercito ha 57 mila soldati, 72 elicotteri, 63 aerei da combattimento; e soprattutto una generazione di giovani colonnelli che ama la guerra. Negli ultimi quattro anni, Washington gli aveva imposto di adeguarsi alla strategia del «conflitto di bassa intensità» (vuol dire uno scontro contenuto, di profilo basso, che riducesse sul campo l'impossibilità della guerriglia di vincere). I nuovi colonnelli non ne vogliono più sapere, e se stasera l'Arena avrà vinto e il comandante dell'aviazione generale Juan Rafael Bustillo diventerà nuovo ministro della Difesa, allora la guerra qui si avvierà subito su se stessa e i morti di ogni giorno saranno molti di più. Ma ancora con la faccia da bambini gli uni e gli altri.

I guerriglieri infatti sono anche loro soltanto dei ragazzi. E alla fine, questo Salvador che puzza di morte sembra un disperato mondo di adolescenti che non hanno nemmeno il diritto di crescere. Gli resta solo il dovere di ammazzarsi. La gente, con uguale indifferenza, chiama *muchachos* questi e quelli. Perché anche questi hanno le stesse facce tirate, piccoli come gli altri, magri, secchi, con negli occhi forse più il segno della fame e della disperazione. La sola differenza è che non hanno la divisa ma i jeans e la maglietta, però ogni volta che con José ci fermavamo a chiacchierare con i contadini incontrati lungo la strada, e tiravamo fuori la sigaretta, o cominciavano i racconti, ogni volta facevamo fatica a capire di quali *muchachos* stessero parlando. Se i soldati o i guerriglieri. I *muchachos*, si capiva, gli uni e gli altri, gli portano comunque solo danni.

Nel nostro lungo giro di ieri la guerra non l'abbiamo incontrata direttamente. Ne abbiamo visto solo le facce e l'ombra. I soldati ci lasciavano passare ai posti di blocco, i guerriglieri se ne stavano acquattati da qualche parte nella campagna attorno a noi, in attesa della notte, quando le pattuglie dei soldati rientrano negli accampamenti e l'Fmln ritorna padrone del mondo.

Al rientro, quando il tramonto era già dietro le montagne, siamo passati da Aguilares, deviando per un largo stradone di campagna e arrivando fino a Peynal. Inseguivamo la segnalazione di un attacco dell'Fmln, ma abbiamo trovato la piazzetta del paese tranquilla e i soldati che facevano il loro pattugliamento di routine tra cani pulciosi e bimbetti pieni di polvere. Il silenzio immobile rendeva la guerra lontano un mondo. Peynal sono quattro case grigie e la piccola chiesa di S. José. Che era chiusa. Sono andato a prenderne le chiavi da un custode, e sono entrato a vederla. E' grande poco più di una stanza, con una Madonna che nella penombra sembrava una bambola di pezza e il confessionale fatta da una cassetta di legno e un velo bianco. Un fortissimo profumo di fiori ammorbava l'aria, come nelle cappelle chiuse dei cimiteri. Sotto l'altare c'erano tre lunghe pietre bianche e il nome dei sepolti. Erano padre Rutilio Grande e i suoi due catechisti, ammazzati cinque anni fa proprio in questi giorni. Da quando gli squadroni della morte lo hanno fatto fuori, la chiesetta di S. José è aperta solo la domenica mattina. Ma per l'anniversario dell'altro ieri qualche mano pietosa aveva portato sulle tombe due mazzi di fiori e aveva scritto una parola che il buio rendeva ormai illeggibile. Pax, pace.

Mimmo Càndito

Il piantatore contro il ministro

Sette candidati, due i reali concorrenti: Cristiani (Arena) e Chávez Mena (dc)

Su due milioni e mezzo di elettori potenziali, hanno il certificato elettorale un milione 834 mila cittadini; gli altri sono esuli. Il voto ha una segretezza relativa, perché non esistono vere cabine elettorali, e si sceglie tracciando una croce su una delle sette bandiere che simboleggiano i sette candidati (si è fatta questa scelta per favorire gli analfabeti, che sono il 37 per cento dell'elettorato).

Gli aspiranti senza possibilità di successo sono: Hugo Barrera per la coalizione *Unión Popular*, Adolfo Rey Prendes per il gruppo dissidente dc del *Movimiento Auténtico Cristiano*, Ricardo Molina del gruppo populista *Partido de Acción Renovadora*, Rafael Morán Castaneda del moderato *Partido de la Conciliación Nacional*. Poi c'è la terza forza, rappresentata da *Convergencia Democrática* e dal suo candidato Guillermo Ungo. Avvocato, 59 anni, socialdemocratico, Ungo non ha speranze di successo; ma porta nel confronto politico la linea della guerriglia.

I due candidati che si contendono la vittoria sono Fredy Cristiani, per *Arena*, e Fidel Chávez Mena, per la dc. Quarant'anni, produttore di caffè, educato in Nord America, più moderato di D'Aubuisson, Cristiani punta a convincere gli Usa che la forza dell'Arena è la soluzione migliore per chiudere questi nove anni di guerra. Chávez Mena, 49 anni, avvocato, ex ministro degli Esteri e della Pianificazione, continua invece il progetto moderato di Duarte.

m. c.

Trentamila sostenitori dell'ex capo del partito scrivono al Cremlino dopo un comizio

«Gorbaciov, calunniano Eltsin»

L'iniziativa approvata per alzata di mano - Il falco della perestrojka spara a zero: indagano su di me ma non sui corrotti e i ladri - Vietata la manifestazione all'Accademia per ricandidare Sacharov

■ Ha chiuso la centrale atomica armena

MOSCA — La centrale nucleare armena ha cessato di esistere alle 13.30 quando è stato spento il secondo dei due reattori. E' la prima centrale nucleare sovietica che scompare. Dopo la catastrofe di Cernobil, il 26 aprile 1986, i tre reattori superstiti erano infatti stati spenti per un periodo di tempo, ma successivamente avevano ripreso l'attività.

La chiusura era stata decisa a gennaio, dopo il terremoto che provocò 25.000 vittime. Gli ecologisti si battevano da anni contro la centrale: la disattivazione porterà a carenze di energia nella regione. (Ansa-Agi)

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Boris Eltsin appare ogni giorno più deciso a dare del filo da torcere ai suoi compagni di partito, forte del grande consenso popolare di cui gode tra gli abitanti di Mosca che, in questi ultimi giorni di campagna elettorale, sono pronti a scendere quasi quotidianamente in piazza per acclamarlo nuovo deputato votato al cuore del popolo. E ad ogni attacco inferto dall'apparato cittadino e dai vertici del partito, la figura di Eltsin ne esce rinvigorita e rafforzata, come se ad ogni colpo corrispondesse una ragione in più per allontanarlo dalla sua parte, per sostenerlo nella sua battaglia solitaria.

Ieri, in un grande comizio all'aperto alla periferia della capitale, quasi trentamila persone si sono accalcate per circa due ore nel tentativo di ascoltarlo, e Eltsin non ha risparmiato nessuno dei suoi nemici vecchi e nuovi.

Una raffica per Egor Ligaciov, considerato il capofila dei conservatori, che a detta di Eltsin è riuscito ad essere eletto di stretta misura tra i candidati del partito al futuro Congresso del Popolo: «*Se invece di cento i candidati fossero stati centouno, Ligaciov non sarebbe passato; ben 111 membri del Comitato Centrale (su 360) hanno cancellato il suo nome dalla lista*».

Molti gli hanno chiesto un giudizio sulla Commissione decisa dal Comitato centrale al fine di indagare sulla sua fedeltà alla linea del partito. Eltsin, precisando che è presieduta dal membro del *Politburo* e responsabile dell'ideologia Vadim Medvedev e dal capo della Commissione quadri Gheorghij Razumovskij, ha ripetuto che non ha nulla da temere, non avendo mai commesso azioni antisovietiche o pericolose. Ma subito dopo ha aggiunto: «*La decisione di istituire questa commissione mi sembra piuttosto strana. Già molto tempo fa lo stesso chiesi che se ne formasse una per indagare sui ladri e i corrotti, ma nessuno ha voluto mai crearla, e ora la fanno per me. Questo mi sembra comico*».

Il suo linguaggio spregiudicato e diretto ottiene in genere un grande effetto sul pubblico che risponde con applausi e acclamazioni entusiaste. Alla fine del comizio di ieri, la folla ha approvato per alzata di mano l'iniziativa di spedire una lettera a Gorbaciov, nella quale viene esplicitamente denunciata la fabbricazione di false accuse «*che infangano non solo la figura di Eltsin ma tutti noi*».

Alcuni hanno chiesto all'ex capo del partito di Mosca se vuole dar vita ad una frazione all'interno del nuovo Congresso. Eltsin, ormai attento a calibrare le parole, ha parlato di fronti comuni da costruire intorno ai programmi: «*Chiamateli come volete, ma se quelli di noi che hanno dei programmi simili non si uniranno, non riusciremo mai a renderli effettivi*».

Fra battagliero che mai, Eltsin è comparso ancora come l'unica figura di spicco di questa campagna elettorale che presenta pochi colpi di scena. L'attesa elezione dei candidati dell'Accademia delle scienze, prevista per lunedì, sembrava poter riservare il brivido di un risultato a sorpresa con la ricandidatura in extremis di Andrej Sacharov.

Ma la manifestazione indetta per oggi nei giardini dell'Accademia per sensibilizzare gli studiosi al caso Sacharov è stata vietata dalle autorità municipali «*in modo pretestuoso*», ha detto il comitato d'iniziativa. E senza l'appoggio di oltre i due terzi dei membri dell'Accademia, il Premio Nobel per la pace rimarrà definitivamente escluso dal nuovo organo parlamentare.

Paola Delle Fratte

COLOMBIA, NUOVO ACCORDO GOVERNO-GUERRIGLIA

Santo Domingo (Colombia). Il ministro dell'Interno Raul Orejuela Bueno, a destra, e il comandante Carlos Pizarro Leon-Gomez, capo dei guerriglieri, firmano l'accordo di non aggressione. E' un altro passo avanti verso la smobilitazione definitiva del movimento 19 aprile (M-19) e la sua partecipazione come partito politico alle prossime elezioni, dopo dieci anni di guerriglia. Punto centrale dell'intesa, la protezione del governo a ex guerriglieri e dirigenti politici di sinistra: almeno 700 sono stati uccisi negli ultimi due anni dagli squadroni della morte «protetti» da ufficiali dell'esercito e dai trafficanti di droga (Ansa-Afp)

La città Usa più inquinata investirà 135 mila miliardi per l'ecologia

Un piano verde per Los Angeles

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un piano per trasformare Los Angeles dalla città più inquinata d'America nella prima città ecologica della storia è stato approvato ieri a stragrande maggioranza dalle autorità regionali della California del Sud. Nel giro di 5 anni, quasi 13 milioni di persone con quasi 8 milioni di veicoli dovranno cambiare sistema di vita, soprattutto per quanto riguarda i trasporti e il lavoro. Nel giro di 15 anni a un costo che supererà di sicuro i 100 miliardi di dollari (135 mila miliardi di lire, il progetto più caro della storia) gli abitanti di Los Angeles vivranno in comunità giardino, facendo il «telependolari» ossia usando per il lavoro computer locali collegati agli uffici centrali. Il perno della trasformazione sarà l'automobile, che a poco a poco passerà al carburante pulito o al motore elettrico.

E' improbabile che il piano venga bocciato dalle autorità comunali, perché nell'88 Los Angeles ha superato per ben 176 giorni il massimo livello d'inquinamento consentito dal governo, e Washington ha minacciato d'imporre misure di emergenza. Nel prossimo quinquennio, la città dovrebbe quindi attuare 123 provvedimenti diversi, i principali a carico delle auto. Nessuna famiglia potrà avere più di due o tre vetture a seconda del numero dei suoi componenti; i bolli e le tasse aumenteranno drasticamente per la seconda o terza vettura.

Anche il lavoro verrà ristrutturato. Le aziende con più di 100 dipendenti riceveranno organizzare un sistema di trasporti collettivo: gruppi di pendolari che usano una sola macchina, pulmini aziendali che passano a prenderne altri e via di seguito. Le aziende riceveranno agevolazioni fiscali se si apposteranno dove c'è la mano d'opera o creeranno uffici locali o la metteranno in condizione di lavorare da casa tramite i computer e i telefoni: il «telependolarismo». «L'obiettivo — ha dichiarato Paul Nemeth, uno dei promotori della riforma — è di *limitare l'impiego individuale dell'auto nella giornata lavorativa*». L'altro grande sforzo sarà diretto contro le fabbriche di ogni tipo: i reparti verranno dotato di attrezzature antinquinamento.

Ne soffriranno in qualche misura i comfort quotidiani. Saranno proibiti i tagliaerba a benzina, le vernici e i solventi dovranno essere privi di gas, non si potranno usare sostanze liquide per i barbecue, verranno bandite molte bombolette spray. «*Qui l'obiettivo è di causare meno danni alla fascia dell'ozono* — ha affermato Nemeth —. *Saremo in linea con la Cee, che si è mossa con decisione in questo campo*». Nella seconda fase del piano di «Los Angeles, città pulita», fase che si chiuderà nel 1998, la regione della California del Sud quantificherà i progressi compiuti: con multe, chiusure di stabilimenti, sequestri, si accerterà che l'inquinamento sia stato dimezzato rispetto al 1988. «*Per quanto concerne l'auto* — ha detto Nemeth — *il 40 per cento delle vetture e il 70 per cento degli altri veicoli, come i camion, non potranno essere più a benzina. I motori diesel saranno proibiti*».

Sulla terza fase del piano, fino al 2007, non esistono ancora disposizioni precise perché «*è impossibile anticipare le tecnologie del prossimo secolo*». I critici della riforma hanno protestato, sostenendo che dissanguerà finanziariamente i contribuenti, li priverà di molti posti di lavoro, renderà la vita più scomoda e otterrà scarsi risultati. La regione è d'avviso contrario: ha calcolato che ai 1 contribuenti pagheranno 220 dollari l'uno in più all'anno in imposte ma che ne risparmieranno 580 in trasporti e che rispetto ad ora gli impieghi aumenteranno.

e. c.

Dal convegno internazionale di Parigi una proposta per il Parlamento europeo

«Molestie in ufficio: una Carta della donna»

■ Fumo passivo C'è rischio di tumore all'utero

WASHINGTON — Le donne che trascorrono tre o più ore al giorno in un ambiente fumoso si ammalano di tumore al collo dell'utero con frequenza tripla rispetto alla norma.

Lo afferma una ricerca sul fumo passivo apparsa sull'ultimo numero dell'autorevole *Journal of the American Medical Association*.

Di correnti maggiori rischi, secondo la ricerca, fra le mura domestiche: facilmente, infatti, l'esposizione supera le tre ore e negli alloggi c'è spesso un ristagno maggiore che in ufficio.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Statistiche precise non ne esistono, ma le duecento delegate che sono arrivate a Parigi da tutti i Paesi d'Europa ed anche dagli Stati Uniti e dal Canada sono d'accordo almeno su una stima minima. Dieci donne su cento subiscono delle molestie sessuali sul luogo di lavoro. Molestie che possono arrivare fino ai confini della violenza carnale, ma che più spesso assumono la forma subdola del ricatto sessuale, per questo, perdere nulla della loro violenza. O la vittima cede alle richieste o scattano delle rappresaglie: da una non promozione al licenziamento. Le testimonianze che, per due giorni, sono state riferite nella sala gremita di rue Saint-Jacques sono illuminanti.

Nei posti di lavoro — che siano pubblici o privati, che siano ospedali o scuole, grandi magazzini o piccoli studi professionali — la violenza-ricatto sulle donne è un fenomeno ben più esteso di quanto non si pensi. E non conosce grandi differenze di latitudini: dalla Germania all'Italia, dalla Svizzera alla Francia, il comportamento degli uomini è quantomeno «sessualmente aggressivo» e l'aggressività aumenta in modo direttamente proporzionale al potere esercitato perché più grandi diventano le possibilità di ricattare. O anche, in qualche caso, di blandire con promesse.

E ieri, a conclusione del suo primo convegno internazionale, l'«Associazione contro le violenze fatte alle donne sul luogo di lavoro» (*Avft*) ha deciso di passare dalla denuncia alle iniziative concrete. Ha varato una Carta per la dignità nell'ambiente di lavoro, che condanna le discriminazioni e le molestie sessuali come dei fenomeni di razzismo, e ha invitato il Parlamento europeo ad adottare una «direttiva» che impegni i dodici Paesi della Cee a proteggere le donne contro gli assalti di colleghi e superiori votando delle leggi precise. La mancanza di una legislazione, infatti, è uno dei problemi più delicati: le donne che decidono di sporgere una denuncia non hanno spesso gli strumenti legali per definire quanto hanno subito.

Yvette Fuillet, presidente dell'*Avft* e deputato socialista francese al Parlamento europeo, ha insistito proprio su questo. Qualche esperienza positiva, da prendere come esempio, già esiste. In Canada c'è, da alcuni anni ormai, una legge che prevede pene severe per chi approfitti della sua posizione professionale per esercitare qualsiasi forma di ricatto sessuale. Ed è alla «Carta dei diritti e delle libertà delle persone» canadese che si ispira il documento approvato ieri dalle donne riunite a Parigi. Soprattutto per il capitolo che definisce ogni discriminazione sessuale come un «*attentato alla dignità del lavoro*».

Le duecento delegate presenti al convegno — per l'Italia è intervenuta la parlamentare europea Maria Luisa Cinciari-Rodano — hanno espresso l'augurio che a muoversi siano anche le aziende. L'esempio viene ancora dal Canada dove la Banca centrale ha definito un regolamento in cui le molestie sessuali sono considerate un «*attacco alle relazioni di lavoro*» che — a parte le conseguenze penali — possono essere punite con misure amministrative, compreso il licenziamento. Adesso la «Carta per la dignità nell'ambiente di lavoro» è stata trasmessa al Parlamento di Strasburgo e ai governi europei. E le donne che ieri erano riunite a Parigi si sono lasciate con l'impegno di incontrarsi di nuovo perché «*la battaglia non è che all'inizio*».

Enrico Singer

Progetto di Bush contro le pressioni integraliste

Un'ambasciata Usa presso i mujaheddin

Gli osservatori Onu: violati gli accordi di Ginevra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono in procinto di nominare un ambasciatore presso i mujaheddin, e non escludono di rompere le relazioni diplomatiche col regime di Kabul.

La nomina di un rappresentante diplomatico presso i ribelli è stata anticipata dal senatore Humphrey, mentre il vice di Baker, Eagleburger, ha prospettato la rottura dei rapporti con il regime comunista.

Il duplice provvedimento non sarebbe stato deciso soltanto in funzione anti-sovietica, ma sarebbe volto anche contro un capo dei mujaheddin, il fondamentalista islamico Gulbuddin Hekmatyar, e i servizi segreti pakistani che lo appoggiano: vorrebbero — teme Washington — imporre una dittatura religiosa.

Con un ambasciatore presso i ribelli, gli Stati Uniti potrebbero favorire più concretamente un governo moderato di transizione, a scapito sia delle forze marxiste che di quelle islamiche.

L'anno scorso il senatore Gordon Humphrey, un repubblicano del New Hampshire, riuscì a fare passare una legge per l'invio di un ambasciatore dai mujaheddin, ma Shultz bloccò tutto. Il successore Baker, ha detto Humphrey, si è impegnato a farlo presto: avrebbe scelto un suo ex funzionario, Zalmay Kalizhad, di origine afghana, ricercatore alla Rand Corporation.

Il senatore democratico Robert Byrd ha spalleggiato il collega presentando un progetto legge per la sospensione degli aiuti ai ribelli, 600 milioni di dollari circa l'anno (oltre sette miliardi di lire), «se le loro divergenze interne si aggravassero».

Secondo i due senatori, è urgente che gli Stati Uniti prendano le distanze da Gulbuddin e dai servizi segreti pakistani «per non perdere credibilità nei confronti degli altri leader ribelli e influenza sull'Afganistan».

Stando al *Washington Post*, che ha dato rilievo a questi sviluppi, Baker ha incontrato una forte resistenza da parte dell'ambasciatore a Islamabad, Robert Oakley, e della Cia: entrambi sostengono che senza Gulbuddin e i servizi segreti pachistani la sconfitta del regime di Kabul non sarebbe certa e che comunque i fondamentalisti islamici verranno battuti dai moderati nelle elezioni.

Eagleburger ha ammesso che la situazione è molto complessa. Il numero due di Baker ha lamentato che l'Urss abbia ripreso le forniture militari alle forze comuniste, e l'offensiva dei ribelli non abbia ancora dato i risultati sperati. Il sottosegretario di Stato ha detto che sarebbe prematuro chiedere la restituzione dei micidiali missili terra-aria Stingers inviati ai Mujaheddin e ha ipotizzato la cessazione dei rapporti con Kabul, anche come monito all'Urss. «*Lo sbocco deve essere un governo di transizione*» ha insistito.

Alla luce delle dichiarazioni di Humphrey ed Eagleburger, hanno assunto un significato ancora maggiore le proteste del generale finlandese Helminen, che comanda gli osservatori Onu, e quelle del sotto-segretario agli Esteri sovietico Vorontsov, responsabile della soluzione della crisi afgana.

Senza precisarne gli autori, Helminen ha dichiarato che «*vi sono state numerose violazioni degli accordi di pace di Ginevra*»: Kabul, ha aggiunto, ne ha denunciati 5000, Islamabad 850. Vorontsov ha ripetuto alle *Izvestia* che «*l'interferenza armata del Pakistan in Afganistan è in pratica un'aggressione*» e che anzi «segna l'inizio di una guerra afghano-pachistana». Il sotto-segretario sovietico ha anche accusato gli Stati Uniti di non rispettare i patti.

E. C.

■ La Francia oggi rivota C'è suspense in 20 città

PARIGI — Una ventina di città che potrebbero cambiare «colore», la prova del fuoco per il partito degli ecologisti che punta a impiantarsi nelle amministrazioni locali e l'interrogativo — ormai tradizionale in Francia — sulla percentuale delle astensioni.

Questi i tre punti caldi del secondo turno delle elezioni municipali in programma oggi. Un ballottaggio che interessa ben 173 centri di oltre 20 mila abitanti (e un gran numero di Comuni più piccoli) e che rappresenta già un record perché mai prima d'ora tanti scontri erano stati «rinviati» alla seconda domenica di voto.

In alcune grandi città il risultato del ballottaggio sembra scontato. A Lione la vittoria non dovrebbe sfuggire all'«astro nascente» del partito neogollista, Michel Noir, A Marsiglia è atteso il trionfo dell'«eretico» del partito socialista, Robert Vigouroux.

A Parigi (si vota in sette dei 20 arrondissements) il sindaco Jacques Chirac si avvia verso una conferma senza sorprese. Ma a Brest come a Metz, a Strasburgo come a Le Havre, a Blois come ad Avignone, tutto è ancora in gioco.

Ed è qui che i classici accordi gauche-droite saranno «arbitrati» dai Verdi ed anche dal Fronte Nazionale, il partito di estrema destra di Jean-Marie Le Pen.

e. s.

Ennesimo agguato palestinese a una pattuglia dell'esercito: ucciso un soldato

Killer in Israele dalla Giordania

L'incursione rivendicata a Damasco da «Fatah-insurrezione», un gruppo ostile ad Arafat - I guerriglieri (forse due) catturati dai militari di Amman - Ancora manifestazioni e violenze nella striscia di Gaza: tre arabi morti e 17 feriti

GERUSALEMME — Un soldato israeliano è stato ucciso e un altro ferito la scorsa notte nello scontro con un commando di guerriglieri provenienti dalla Giordania. Secondo quanto ha reso noto un portavoce militare israeliano, il combattimento è avvenuto alle 22 dell'altro ieri nella zona di Haizeva, nel deserto del Negev (Israele meridionale) e i guerriglieri, che non avrebbero avuto perdite, si sono ritirati in Giordania dopo lo scontro. L'incursione è stata rivendicata a Damasco dal movimento palestinese Fatah-insurrezione (che non aderisce all'Olp).

La Giordania ha poi annunciato l'arresto dei membri del commando. L'agenzia ufficiale *Petra* ha citato un portavoce ufficiale secondo il quale gli uomini, di cui non è stato precisato il numero, sono stati arrestati ieri mattina alle 7, nella zona del deserto di Areva. L'agenzia ha riferito che sono in corso gli interrogatori degli arrestati.

Un alto funzionario giordano ha commentato il fatto dicendo: «*La posizione della Giordania sulle infiltrazioni (oltre il confine israeliano) è ben nota a tutti: non le permettiamo*».

Un portavoce militare israeliano ha detto che, in base alle tracce trovate, i guerriglieri erano due. Sul luogo dello scontro si è recato il ministro della Difesa israeliano Yitzhak Rabin, che ha detto di considerare «*il governo giordano responsabile perché sia impedito l'uso del suo territorio sovrano per la preparazione e l'attuazione di attività terroristiche contro Israele*».

Si registrano intanto altri scontri nella striscia di Gaza: tre palestinesi sono rimasti uccisi e 17 feriti nel corso di scontri con l'esercito israeliano. A scatenare i disordini sono stati alcuni manifesti, affissi dai militari, che invitavano gli arabi a cessare le proteste.

(Ansa)

«Uno Stato palestinese? Prima provate a convivere»

(Henry Kissinger analizza l'impasse della pace in Medio Oriente e suggerisce un esperimento di 5 anni)

Ecco i brani salienti di un articolo dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger sulle prospettive della pace in Medio Oriente.

Con la visita a Washington del ministro degli Esteri israeliano Moshe Arens, la diplomazia mediorientale è tornando ancora una volta alla ribalta. Questo dovrebbe porre nella giusta prospettiva il tanto sbandierato timore che il viaggio in Medio Oriente del ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze abbia tolto una marcia all'America. Perché alla fine sono i gesti che contano ma la sostanza. L'invocazione di Shevardnadze di tale parvenza come una conferenza internazionale di pace, il ritorno di Israele ai confini del 1967, uno Stato palestinese, sancisce soltanto lo stallo senza risolverlo.

La novità non è il viaggio di Shevardnadze ma la decisione presa negli ultimi giorni dell'Amministrazione Reagan: alcune vaghe dichiarazioni fatte da Arafat nel corso di una conferenza stampa hanno di punto in bianco soddisfatto quelle condizioni che da vent'anni impedivano all'America un colloquio con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Infatti l'Amministrazione Reagan è andata oltre, giustificando la mossa come «*un passo verso l'inizio di un negoziato diretto tra le parti*». Il partito arabo era chiaramente l'Olp, un tempo e ancora adesso avversato da Israele. Nelle parole del Dipartimento di Stato: «*Se si vuole raggiungere un accordo di pace in Medio Oriente, bisogna includere i palestinesi in tutte le fasi della trattativa*».

Un risultato evidente dell'iniziativa americana è stato la rinnovata pressione per lo stesso tipo di negoziato che si era dimostrato infruttuoso per sei anni. Le cancellerie della Comunità europea, dell'Unione Sovietica, e in seguito dell'Olp riecheggiano di richieste per uno Stato palestinese nella West Bank e a Gaza basato sui confini del 1967 con «*correzioni minori*», da raggiungersi attraverso negoziati diretti tra le parti. Queste parti, per esplicita ammissione di tutti i potenziali partecipanti alla conferenza (anche gli americani lo hanno ammesso, implicitamente), sono Israele e l'Olp.

La passione e l'ostinazione di chi sostiene questo schema è inversamente proporzionale alla sua realizzabilità. In questa fase, configurare Arafat come interlocutore di Israele è incompatibile con il concetto di negoziato diretto. E le difficoltà sostanziali sono ingenti. La distanza tra il Giordano e il Mediterraneo è di 40 miglia. In questo territorio sarebbe difficile infilare anche due Stati amici; provarci con due parti che si sono sempre considerate nemiche mortali (e una delle quali mantiene nel suo statuto l'obiettivo di distruggere l'altra) è cosa quasi impossibile da conciliare con i requisiti della Risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza sui confini sicuri e riconosciuti.

Lo stallo è irrisolvibile. Non conosco nessun leader israeliano che sia disposto a cedere la città vecchia di Gerusalemme. Non conosco nessun leader arabo disposto ad accettare qualcosa di meno. Israele rifiuta i confini del 1967 perché lascerebbero il Paese con un corridoio di soltanto otto miglia tra Tel Aviv e Haifa e uno di circa tre miglia tra Tel Aviv e Gerusalemme. Ma nemmeno l'Olp accetta le frontiere del 1967. La conferenza stampa di Arafat e altre affermazioni hanno l'obliquo riconoscimento di Israele sulla Risoluzione 181 del Consiglio di sicurezza dell'Onu che contiene due punti che nessun prevedibile governo israeliano può accettare: il ritorno ai confini del 1947 (un territorio che è un terzo dell'attuale Israele e metà di quello pre-1967); e il ritorno di tutti i profughi palestinesi in questo rimaneggiato Stato, con la distruzione della sua identità ebraica.

Né Shevardnadze né qualsiasi altro statista può vincere questo stallo se non attraverso una pressione su Israele, il che sarebbe l'inizio della castrazione definitiva dello Stato ebraico. Naturalmente, una pressione è proprio ciò che vogliono realmente molti sostenitori di tale schema: sebbene s'illudano se pensano che sarà una cosa facile e che il risultato alla fine sarà compatibile con la sopravvivenza di Israele.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, non è chiaro perché debbano mettersi in una posizione che li obblighi a dissociarsi da un alleato oppure a diventare sempre più isolati, bersaglio delle frustrazioni arabe, della collera dei fondamentalisti, dell'allenazione europea e delle frustrazioni sovietiche. Così la decisione cruciale per gli Stati Uniti non è se il segretario di Stato James Baker possa ripercorrere le orme di Shevardnadze in Medio Oriente, ma definire gli obiettivi di una diplomazia realistica. Questa richiede una risposta a tre domande. 1) Quali territori (ammesso che siano credibili) Israele potrà abbandonare? 2) Chi sarà a governarli? 3) Quali dispositivi per la sicurezza prevarranno dopo il ritiro di Israele?

In quanto alla prima domanda, Israele s'illude se crede che l'America approverà mai, in una conferenza o in colloqui bilaterali diretti, un'occupazione israeliana permanente di tutta la West Bank e Gaza. Per Israele insistere sullo status quo significa aumentare le pressioni della comunità internazionale e rischiare una fatale erosione del sostegno dell'opinione pubblica americana e del Congresso. Israele e l'America, dunque, devono discutere nel corso di colloqui preliminari la consistenza e i limiti della concessione territoriale israeliana.

Qualsiasi serio sforzo diplomatico in Medio Oriente deve tuttavia partire da due proposizioni: adesso le condizioni per un accordo finale semplicemente non esistono; non si può chiedere a Israele contemporaneamente di cedere territori e di consentire alla formazione di uno Stato palestinese. Uno Stato palestinese può emergere soltanto dopo che israeliani e palestinesi abbiano imparato a vivere fianco a fianco con dignità. Così un periodo di autogoverno (diciamo di cinque anni) deve precedere i negoziati politici per un accordo finale.

Questa, naturalmente, era la formula di Camp David. Ma nell'applicazione israele ha definito l'autonomia dei palestinesi prefigurata a Camp David in termini così restrittivi da trasformarla in un sotterfugio per continuare l'occupazione. Nonostante ciò, la miglior speranza di Israele per la coesistenza riposa nei leader arabi che vivono nella West Bank paradossalmente, proprio le persone che guidano la rivolta contro il dominio d'Israele. I metodi dell'occupazione israeliana hanno offeso la dignità della popolazione araba della West Bank. Ma questi sono i palestinesi che hanno scelto di non abbandonare la loro terra e sono vissuti accanto agli israeliani e nell'orbita dell'economia di Israele. Tra tutti i palestinesi sono quelli nella miglior posizione per capire la coesistenza sulla base dell'autogoverno.

L'Unione Sovietica agita il possibile riconoscimento di Israele come il proprio contributo al processo di pace. Ma il riconoscimento è l'inizio della diplomazia, non il suo scopo. Il criterio per la partecipazione di Mosca sarà la sua volontà di contribuire a definire condizioni che non soltanto conducano a una conferenza di pace ma portino anche a dei risultati costruttivi. Questo comporta la volontà dei sovietici di chiedere ai loro amici arabi gli stessi sacrifici che l'America deve chiedere a Israele in qualsiasi processo di pace.

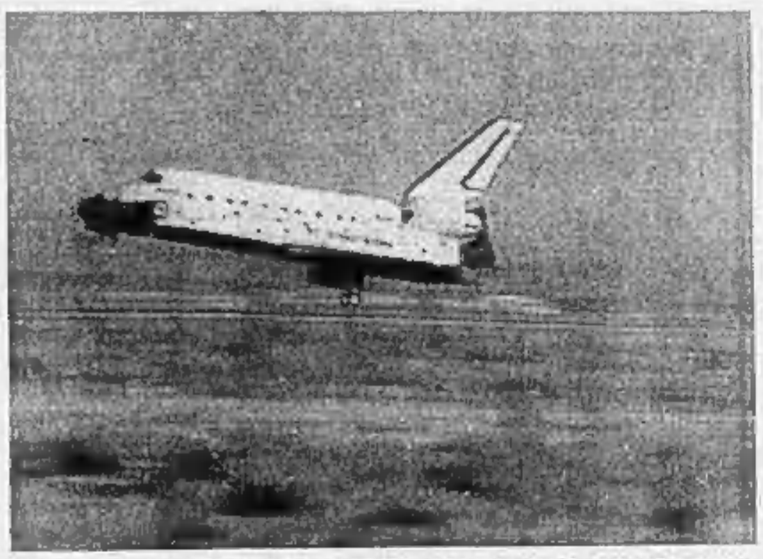
Henry Kissinger

Copyright «Los Angeles Times Syndicate» per l'Italia «La Stampa»

Dopo la reazione del Sindacato, il regime nega di aver voluto imporre la linea dura

Solidarnosc vince un round

I negoziati proseguiranno regolarmente - Nessuna decisione sulle elezioni e i futuri poteri del capo di Stato - Un portavoce: le nostre tesi sono state accolte - Intanto la crisi economica sembra inarrestabile



E' TORNATO IL «DISCOVERY»: SUCCESSO COMPLETO

Los Angeles. Con un perfetto atterraggio alla base «Edwards» in California si è conclusa con successo la missione del «Discovery» in orbita attorno alla Terra da cinque giorni. L'obiettivo principale del volo (a bordo dello Shuttle si trovavano cinque astronauti) è stato la messa in orbita di un grande satellite per telecomunicazioni. Per la prima volta la navetta spaziale è stata seguita dal centro di controllo per tutta la fase di ritorno, grazie a un satellite che ritrasmetteva i messaggi radio evitando gli abituali «blackout» (Telefoto Associated Press)

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — La spettacolare sortita di *Solidarnosc*, scesa in campo con rabbia inusuale per imputare al governo polacco «*comportamenti sleali*» nelle trattative congiunte della tavola rotonda, ha sortito il suo effetto. Alle autorità di Varsavia sono bastate meno di 24 ore di ripensamenti ed una fitta serie di consultazioni notturne e già la polemica si attenua, i negoziati bilaterali proseguiranno regolarmente, resta fissata al 3 aprile la riunione conclusiva dei lavori iniziati il 6 febbraio.

Altro che un polverone esagerato, forse strumentale gridare al lupo soltanto perché il regime aveva accelerato l'iter delle riforme costituzionali presentando in Parlamento il pacchetto di revisione della legge elettorale: le discussione all'incontro con l'opposizione? Per il portavoce ufficiale Jerzy Urban a *Solidarnosc* sarebbero «*saltati i nervi. Si sono lasciati prendere la mano da chissà quali tattiche negoziali, ce comunque nulla è compromesso*». Non c'è quindi la minima intenzione di troncare i colloqui, anzi si vuole stringerli in fretta entro le scadenze previste senza lungaggini, soprattutto senza alimentare risentimenti incrociati.

E così, mentre i 460 deputati del *Sejm* esaminerranno le proposte in una fase interlocutoria della procedura legislativa, le questioni dell'ordinamento elettorale (si ipotizza la creazione del Senato) e dei futuri diritti-doveri del Capo dello Stato torneranno ad essere dibattute nella sede della tavola rotonda. Il che non pregiudicherà all'opposizione di avanzare riserve, di suggerire modifiche, insomma di far sentire il proprio punto di vista.

Siete soddisfatti della levata di scudi che faceva temere il peggio, persino il naufragio della complessa apertura polacca? Lo chiediamo a Wladislaw Frasyniuk, leader della cellula di Brealavia, uno dei capi storici del movimento di Danzica. «*La riapertura del contenzioso significa che le nostre tesi sono state accolte, che non ci saranno provvedimenti unilaterali*».

Alla riunione presso la chiesa del Figlio di Dio della capitale, presente Lech Walesa, il vertice di *Solidarnosc* si è occupato a lungo anche dei tempi e dei modi con i quali l'ex sindacato libero affronterà gli scogli della legalizzazione — mancano tuttora valide strutture organizzative avanzate nei sette anni di clandestinità — e della partecipazione al voto politico di giugno.

Com'è noto, nell'Assemblea nazionale destinata in passato dai tre schieramenti di regime il potere rinuncerà alla maggioranza assoluta secondo il nuovo principio delle elezioni prive a metà di confronti diretti. Niente muro contro muro nella scelta dei candidati con liste contrapposte in quanto i governativi si riservano a priori il 65 per cento dei seggi con il restante 35 da dividere fra i rappresentanti dell'opposizione. Elezioni invece democratiche, all'occidentale, alla Camera alta di 98 senatori. Due pesi, due misure nella speranza di indire consultazioni libere, le prime del blocco orientale, pare nel '91. Spetta pertanto a Walesa il compito di sciogliere il nodo, se buttarsi in lizza sotto l'etichetta politica di alternativa al sistema o confermare piuttosto l'antica missione sindacale, estranea per natura al gioco parlamentare.

«*Non saremo l'autobus sul quale prenderanno posto tutti i contrari al predominio comunista*», spiega Frasyniuk. «*Il nostro compito è quello di sempre: difendere i lavoratori, eliminare le angherie nelle fabbriche*».

Però la croce del problema continua ad annidarsi nella crisi economica. Le ultime cifre sull'indebitamento estero si attestano attorno ai 40 miliardi di dollari, in febbraio l'inflazione ha superato quota 78 per cento.

Piero de Garzaroli

dal mondo

■ Cacciata la signora Rogers

NEW YORK — Sharon Rogers, moglie del comandante dell'incrociatore americano Vincennes, responsabile dell'abbattimento di un aereo di linea iraniano, ha perso il posto di insegnante dopo essere scampata, la scorsa settimana, a un attentato terroristico rivendicato l'altro ieri dai «Guardiani della rivoluzione islamica». Dopo le proteste di genitori degli alunni, la scuola «*La Jolla*» ha sospeso la donna «*nell'interesse della sicurezza dei bambini*».

(Ansa)

■ Test anti-alcol sotto accusa

LONDRA — L'alcol di cui sono intrisi i batuffoli di ovatta usati per disinfettare la pelle prima dei prelievi per il test anti-ebbrezza potrebbe essere stato la causa di centinaia di ingiuste condanne di automobilisti astuti a Manchester. Il ministro dell'Interno Hurd ha ordinato un'inchiesta.

(Ansa)

■ Sos: veleni nella Manica

LONDRA — La Marina britannica e quella francese stanno cercando di recuperare un carico di veleni su una nave affondata nella Manica, che potrebbe provocare una moria di pesci e inquinare le spiagge. Sei tonnellate di un potente insetticida, il «Lindane», erano nella stiva dell'indonesiana Perintis, colata a picco lunedì scorso e che doveva trasportare solo legnami.

(Ansa)

■ «Amazzonia a voi militari»

BRASILIA — Le forze armate brasiliane hanno la «*missione*» di difendere l'Amazzonia contro ogni tentativo di internazionalizzazione. Lo ha dichiarato il presidente José Sarney, invocando anche la presenza della Marina «*per evitare che la regione si trasformi in un Golfo Persico verde, internazionalizzato dall'avidità e dai capolli di Troia dell'ecologismo*».

(Ansa)

Fino al 31 marzo

E' il momento di comprare i diesel usati dei Concessionari Lancia.

Per 3 chiari motivi:

Convenienti
Una vantaggiosa forma di pagamento SAVA, senza ipoteca e senza cambiali*: 30% in contanti ed il resto rateizzato in 12 o in 18 mesi senza interessi.

Garantiti
Diesel usati di qualsiasi marca, garantiti 12 mesi
Sistema Usato Sicuro
(Garanzia S.U.S. fornita sulle vetture con anzianità non superiore ai 4 anni).

Controllati
Motori ricondizionati e comunque controllati con opacimetro secondo le norme antiinquinamento.

*Purché in possesso delle normali prerogative di fido.

Scegli la strada più "pulita", conveniente e sicura per acquistare il tuo nuovo diesel usato. Vieni da un Concessionario Lancia. E porta se vuoi il tuo usato... sarà ben valutato!

LANCIA

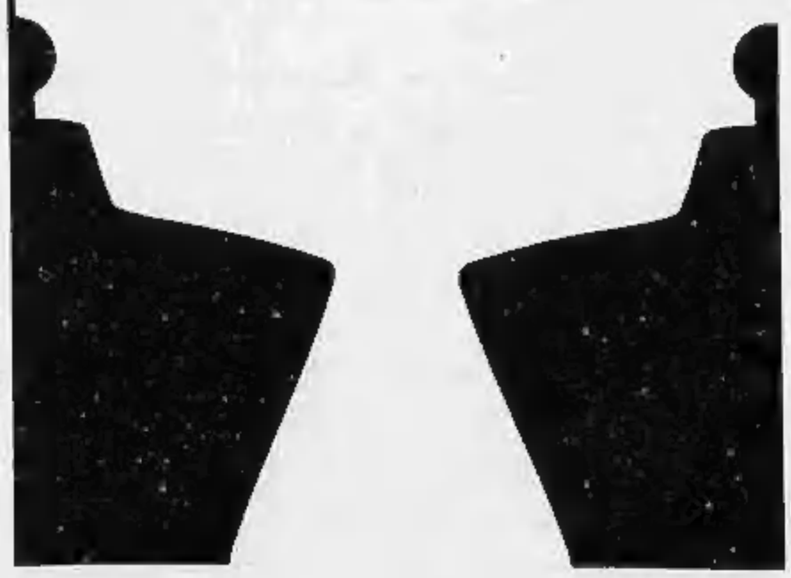
E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

SPIRITO DI GRUPPO

Interpretare il prêt-à-porter, anticipare il leisurewear, innovare il classico formale - questa è moda oggi. Questa è qualità Gruppo GFT: proporre un'offerta completa di linee di prodotto diverse, con l'esperienza e la specializzazione frutto di una lunga tradizione a progettare, produrre, innovare. Gruppo GFT - un sistema imprenditoriale, industriale, internazionale, multiprodotto moda. Operatore interno con imprese e impianti di produzione in Italia e resto d'Europa, USA, Canada, Messico, Cina, Australia. Una produzione esclusiva e diversificata nei settori maschile, femminile, sportswear. Dai marchi storici Facis e Cori a Martin Guy e Mix and Match, alle collezioni che nascono da una lunga collaborazione con i più prestigiosi stilisti internazionali. Giorgio Armani e Valentino. E ancora gli italiani Chiara Boni e Massimo Osti. I francesi Ungaro, Montana, Cardin, Dior, Caumont, Féraud, Taverniti. Gli americani Joseph Abboud, Andrew Fezza, Joan and David Helpern. I tedeschi Mirella e Michael Kramer. Questa è moda oggi.

QUESTA E' QUALITÀ

GRUPPO GFT



Al congresso dell'Eur è subito scontro tra i due partiti della sinistra

Pci-psi, mezzogiorno di fuoco

Il leader socialista: «Qui siamo tornati al '56, c'è di nuovo Togliatti con le vecchie tattiche del comunismo italiano»

A un nuovo corso un nuovo nome

Che cosa sta dietro alla questione del cambiamento o meno del nome del partito comunista?

A prima vista, si può essere indotti a ritenerlo un problema secondario; tanto che può parere ragionevole l'atteggiamento di chi afferma sia bene badare più alla sostanza che alla forma, e che il partito comunista vada giudicato dai suoi atti e non dal suo nome. Ad una riflessione più attenta appare chiaro come questa ragionevolezza esprima in realtà un atteggiamento di nostalgia verso il vecchio e una astuzia diretta a non disturbare quanti legati passivamente alla tradizione comunista.

In generale, occorre sottolineare come non sia per nulla secondario il fatto che un partito politico si chiami in un modo o in un altro. Il nome infatti costituisce la sintesi prima del messaggio che una forza politica invia ai suoi sostenitori e all'opinione pubblica. Al pari che in ogni altro campo, è bene che anche in quello politico le copertine corrispondano ai fogli che seguono. E' un indice di serietà. Coloro che chiedono il mantenimento di un vecchio nome perché «piace» ed evoca cari ricordi indipendentemente dal contenuto che essa copre, non fanno altro che invitare a commettere una «frode», in questo caso politico-ideologica.

In particolare, per quanto riguarda il pci, è proprio la sua storia a mostrare inequivocabilmente l'importanza e il significato del mutamento del nome. Si pensi al periodo e alle ragioni per cui venne adottata la denominazione «comunista». E allora si avranno decisivi elementi per impostare il problema.

Il nome «comunista» è stato scelto non a caso, e tanto meno sulla base di questioni di gusto. Esso è stato voluto da Lenin e dai suoi seguaci in tutto il mondo per indicare un mutamento profondo, qualitativo, un modo diverso di concepire l'azione politica e i suoi scopi, una svolta rispetto al passato. I comunisti delle origini comprendevano l'importanza di chiamarsi in una maniera o in un'altra. Assumere quel nome per sottolineare il totale superamento della politica socialdemocratica, affermare contro il riformismo il progetto di rivoluzione, rivendicare la necessità della dittatura contro la democrazia parlamentare, la violenza rivoluzionaria contro il gradualismo giudicato inconcludente, e così via.

Nel 1921 Bordiga, Gramsci, Togliatti, Terracini non avrebbero sicuramente accettato un atteggiamento superficiale e sentimentale, volto a dire: teniamoci il vecchio nome, in fondo importa poco... Ora, per chiarezza e serietà, i comunisti italiani devono fare i conti con il loro nome allo stesso modo, anche se con risultati diversi. Poiché il pci ha imboccato un nuovo corso, che non è il frutto di una normale evoluzione bensì della presa d'atto che la spinta venuta dall'Ottobre 1917 è non soltanto esaurita ma porta ad una strada senza sbocchi, che bisogna riprendere il cammino del riformismo democratico, mantenere il vecchio nome rappresenterebbe inevitabilmente una fonte di equivoci: soprattutto sarebbe a testimoniare del tentativo di voler salvare capra e cavoli.

E' pensabile che un mutamento di nome avrebbe alcune ripercussioni negative e provocherebbe rifiuti e resistenze all'interno del partito. Ma i consensi che si perderebbero da una parte li si riguadagnerebbe, probabilmente in misura maggiore, da altre parti.

Se intende affermare una leadership innovativa, Occhetto deve accettare l'idea che nulla si può fare senza perdere qualcosa. Sa il partito che si riunisce a congresso vuole realmente porsi in condizione di divenire forza determinante di un processo che renda possibile in prospettiva una alternativa di governo, esso deve sapere che i nomi scritti sulla porta non sono indifferenti. Non lo sono per le persone, e non possono esserlo neppure per i partiti. Nel primo dopoguerra i comunisti italiani hanno perfettamente capito la cosa. Bisogna che lo capiscano anche ora.

Un cambiamento di nome, inoltre, non sarebbe un rinnegamento, ma un modo onesto per evitare che ciò che appartiene alla serietà della storia nel bene e nel male finisca in un equivoco museo delle cere.

Massimo L. Salvadori

Occhetto: in fondo mi sono soltanto difeso

ROMA — D'improvviso, quando Achille Occhetto incomincia a parlare del psi, Bettino Craxi solleva di colpo la testa dai fogli, si rimette gli occhiali, punta fisso la tribuna come un cane da caccia la sua preda. Sotto i suoi occhi, assorta, la platea rosso-grigia del congresso comunista da un'ora e mezzo ascolta il nuovo segretario; composta, scandisce con applausi la sua approvazione; attenta, lo misura al centimetro: le parole, gli accenti, la cadenza oratoria, perfino quella mano tremante di tensione e alzata verso il viso, con cui Occhetto accompagna passo passo la sua relazione.

A mezzogiorno, il mezzogiorno di fuoco dei due nuovi duellanti della sinistra e della politica italiana, Craxi conosce già la parte del discorso che lo riguarda. Rapidamente, l'ha letta e sottolineata, cercando fra le trenta pagine del testo scritto quella in cui è chiamato per nome. Di getto, ha vergato a penna le poche righe della dichiarazione durissima di risposta. Poi ha chiamato Nicola,la guardia del corpo che era alle sue spalle, gli ha dato i due foglietti da far girare fra i membri della delegazione socialista, e ha detto a Claudio Signorile, seduto accanto a lui: *«E' tutto vecchio, compreso quel che è riverniciato di nuovo. Il pci torna indietro, ed è anche peggio di come mi aspettavo»*.

L'altro duellante, presentandosi per la prima volta da leader davanti al congresso, nel suo giorno più importante ha deciso di arrivare per gradi all'appuntamento decisivo. Come un velista consumato, Occhetto ha dovuto risalire, bordeggiando, le correnti che increspano il mare calmo del «nuovo pci»: riscaldare il cuore ecologista con il *«dramma degli indigeni dell'Amazzonia»*, il rischio della *«possibile estinzione della civiltà»* e lo slogan *«il verde è rosso»*; mettere le donne con un ampio riconoscimento del loro *«insostituibile contributo»*; rassicurare la destra interna con un capitolo dedicato ai destini della sinistra europea. Ma ora è come se si sentisse il vento in poppa.

Il primo applauso, dei quattordici che in un solo quarto d'ora — uno al minuto — segneranno il ritmo della sua sfida, arriva con l'accusa a Craxi di predicare l'unità della sinistra e poi muoversi in direzione opposta. Il secondo, accompagnato da un paio di fischi per Bettino, quando lo avverte di smettere con *«diffide e ritiri spettacolari»*. Al terzo, Craxi comincia a innervosirsi, appoggia il mento fra le mani cercando d'incrociare lo sguardo del suo rivale. Al nono, prolungato, esplosivo, per sottolineare che *«le classi dell'alternativa non sono nelle mani di Craxi, ma in quelle degli elettori»*: *«Lo vedremo, lo vedremo»*, sbotta a voce alta il segretario del psi. Il capogruppo democristiano Martinazzoli sorride quando Occhetto invita il «cugino-socialista a uscire *«almeno dalla casa comune con Forlani»*. Craxi strizza il dimenarsi, con l'impazienza di chi non vede l'ora di andare. Se ne andrà, mentre ancora il congresso saluta con l'ovazione finale il suo nuovo leader, lasciando poche battute polemiche dette alla televisione, la risposta affidata ai suoi collaboratori, senza neppure un saluto formale col nemico-padrone di mezza *«Non c'erano le condizioni»*.

Per Occhetto il quarto d'ora di tensione sembra un momento di grazia. Serissimo anche quando il tono delle sue affermazioni piega verso l'ironia, il segretario vuol far capire che non punta tanto a vendicarsi delle offese recenti dell'avversario, né a metterlo in berlina dicendo che si crede *«l'ombelico del mondo»*, o richiamandolo alla *«moderazione»*. Il suo obiettivo è riaffermare *«l'identità»* e *«l'autonomia»* del pci compromesse negli anni di dure crisi, dire al psi che il tempo delle *«annessioni»* non è venuto, e se il desiderio era questo, nei rapporti fra i due partiti forse è meglio tornare a una *«pausa di riflessione»*. Occhetto lo fa con tono secco, mettendo in gioco tutta insieme la sua nuova autorità di leader.

Nei pianali dietro all'ingresso delle autorità, ora che la mattinata è finita, la fila di Adista aspetta il ritorno del leader. Craxi è uscito per primo, attende ai lati gli altri membri della delegazione, tamburellando nervoso con le dita sul tetto della macchina. A chi gli chiede se il clima fra psi e pci, d'un colpo, sia tornato quello dell'83, dei tempi della sua contrapposizione con Berlinguer: *«L'83? — risponde — ma qui siamo tornati al '56, non c'è Berlinguer. C'è di nuovo Togliatti, con le vecchie tattiche tradizionali del comunismo italiano»*.

Poi, arrivano i dirigenti comunisti. Esce Trentin, il segretario della Cgil. Approva in pieno la relazione e commenta: *«Certi toni erano inevitabili dopo le polemiche del psi nelle ultime settimane»*. Spunta la presidente della Camera Nilde Iotti: *«Polemici coi socialisti? — si sorprende —. Mica si può essere sempre bulonati!»*. Giorgio Napolitano, il leader dell'area *liberal* sempre amica del psi, si schermisce, rimanda a una dichiarazione scritta in cui dice che c'è ancora da discutere, ma non resiste allo sfogo di una battuta: *«A Craxi dico: "Chi di ferro ferisce..."»*.

Natta sembra ringiovanito, scherza sul suo nuovo ruolo di *«fratricello presidente»*, e aggiunge: *«Io ho detto che per cambiare non si deve dimenticare ciò che si è stati. Ma Occhetto ha detto di più»*. Pietro Ingrao, il leader della sinistra, trova la parte della relazione sul psi *«costruita con grande equilibrio»*. Armando Cossutta, l'unico oppositore, prende le distanze, però non troppo: *«Ho opinioni diverse, certo non inconciliabili su molti problemi»*.

Ai cancelli del Palaeur, sono rimasti solo gli uomini della vigilanza. Stanno quasi per chiudere, quando Occhetto si affaccia per ultimo. Il segretario e la moglie Aureliana scendono le scale tenendosi per mano, come due sposi all'uscita della cerimonia di nozze. I gorilla non sanno se avvicinarsi. Stanco, costretto nel suo vestito scuro gessato, il nuovo abito di capo comunista che indossa oggi al posto delle flanelle casual di ieri, Occhetto nel gran finale s'è commosso, ha represso le lacrime mordendosi un labbro, e ora accusa in viso il peso della sua nuova responsabilità.

Si ferma un attimo, porge alla moglie i fiori offerti da un militante, e prima d'andarsene: *«Craxi? — domanda — Sì, m'hanno detto che se l'è presa. Ma non capisco. In fondo, io mi sono solo difeso...»*.

Marcello Sorgi

«Il congresso si sta spellando le mani solo per gli attacchi contro i socialisti»

Craxi: questo pci mi ha già deluso

«Saremo puntuali alla sfida di fronte agli elettori» - Nessun fischio dai delegati per rispettare l'invito di Fassino - Forlani: persino la proposta di collaborazione con il psi è formulata in modo polemico - Spadolini: alternativa più lontana

■ Colajanni «Occhetto? E' l'imitatore di se stesso»

ROMA — *«Credevo che l'impatto emotivo fosse più forte ed invece non sento particolari emozioni»*. Napoleone Colajanni, ex senatore del pci, non più iscritto al partito, è presente al congresso comunista come «giornalista».

«Mi sono fatto accreditare come voi — ha detto Colajanni in sala stampa — *certo, se avessi voluto un invito l'avrei avuto. Ma ho preferito così»*.

A chi gli domandava un commento alla relazione di Occhetto, ha risposto: *«Non posso, sono un giornalista e lo scriverò a tutti lo leggeranno»*. Poi, di fronte alle insistenze di un cronista, ha detto *«Occhetto era noto per essere un bravissimo imitatore, adesso comincia a imitare se stesso»*.

(AdnKronos-Agi)

ROMA — La testa abbandonata sul palmo di una mano e una stanghetta degli occhiali in un angolo della bocca, Bettino Craxi ascolta attentamente la relazione di Achille Occhetto, quasi sdraiato sulla sua poltrona di tribuna degli invitati. E' calmo. Nessuno lo ha fischiato, ma per l'esplicito invito rivolto ai delegati dal responsabile dell'organizzazione pci, Piero Fassino, sia perché la presidente del congresso, Gigia Tedesco, ha avuto l'accortezza di salutare globalmente *«i rappresentanti dei partiti democratici»* cortesemente intervenuti.

Poi, a un certo punto, Craxi comincia ad agitarsi e, con lui, ondeggia la folta schiera dei dirigenti socialisti che lo accompagna. Achille Occhetto sta affrontando il punto caldo: i rapporti con il psi.

Una botta e una bordata di applausi. Un'altra botta e un'altra bordata di applausi. E via così, giù botte e giù applausi. Craxi scrive, Gennaro Acquaviva assume un'aria sconsolata, Gianni De Michelis sbuffa, Fabio Fabbri rotea gli occhi e alza le braccia, Claudio Signorile sibila parole nell'orecchio del capo che scrive, Claudio Martelli scuote la testa, Ugo Intini indossa un sorriso cattivo. Craxi fa girare il foglietto. Tutti approvano con l'aria di dire: *«Eh be' sì, ci voleva, se l'è cercata»*.

C'è sempre una parola-chiave. In questo caso è: *«delusione»*. Tutti la dicono *«delusi»*, a cominciare, naturalmente da Craxi, che, appena Occhetto ha terminato di parlare, viene letteralmente circondato e quasi sopraffatto da giornalisti e telecamere, mentre solo quelli che non riescono a raggiungere il leader socialista interpellano Arnaldo Forlani e gli altri segretari, come per occupare il tempo.

Craxi, professionalmente, ripete a tutti lo stesso discorso: *«E' una relazione francamente deludente, molto povera di cose nuove* — dice —. *E' deludente e anche assai poco costruttiva ai fini di una significativa evoluzione dei rapporti politici in Italia. La relazione, su tutti i nodi politici essenziali, si limita ad aggiornare schemi tattici più o meno tradizionali. Anche per quello che riguarda i rapporti con noi tutto mi è sembrato di buona e vecchia scuola. Cioè a rigirare la lingua dalle dove il dente duole»* e così *«il congresso pci ha finito per spellarsi le mani per le sollecitazioni anti-socialiste. E ciò è tanto più grave in quanto stiamo di fronte ad una realtà in via di grande cambiamento, una realtà che vola e produce scenari nuovi e straordinari»*.

Nel frattempo Intini dà appuntamento ai giornalisti in sala-stampa, dove dichiara: *«Ho contato dieci citazioni di Gorbaciov e due di Brandt. Questo indica la proporzione di comunismo e di socialdemocrazia contenuta nella relazione»*.

«Il solo faro è Gorbaciov — rincalza Martelli — *che è stato presentato come il capo della sinistra mondiale. Per il resto, Occhetto ha citato tutti i partiti italiani ma, tra i possibili interlocutori dell'alternativa, ha criticato solo il psi. Ha compiuto un errore, perché questa poteva essere l'occasione giusta, per lui, per rimettere una prospettiva comune sui binari giusti»*.

Della cosa si rende perfettamente conto anche il segretario della dc Arnaldo Forlani, che, quasi facendo da seconda voce a Craxi, afferma: *«La proposta di un incontro ravvicinato con il psi è formulata in modo così polemico che non so che risposta riceverà dai socialisti. Anche lo slogan "E' il tempo dell'alternativa" è vecchio. E' una sfida alla dc che dura da quarant'anni ed è una sfida alla quale noi non ci sottraiamo»*. Come dire: se l'alternativa la impostate così, per noi va bene, possiamo dormire sonni tranquilli ancora per un po'.

Il senso di quanto sta avvenendo non poteva sfuggire a Giovanni Spadolini, pur seduto lontano da Craxi. Il presidente del Senato non vuole fare commenti; dice solo che gli è piaciuta la parte su Gorbaciov, anche se gli è parso che Occhetto, appena rientrato da Mosca e quindi presumibilmente bene informato, abbia mostrato preoccupazione sul futuro del leader sovietico. Poi, dietro insistenze, si lascia scappare sei parole con l'aria ufficiale e l'occhio che sorride: *«Una relazione meditata che allontana l'alternativa»*.

Il punto sembra essere proprio questo, dal momento che lo slogan del congresso è «Il nuovo pci in Italia e in Europa e il tempo dell'alternativa» e Occhetto ha più volte parlato di questa imminenza, della maturità di questo evento. *«Quale è questo tempo dell'alternativa?* — domanda Martelli — *Come pensa di avvicinarlo Occhetto in questo modo?»*.

Craxi, più concretamente, accetta subito il duello che Occhetto gli ha proposto, convinto di avere vinto in partenza: *«Il segretario comunista ci ha dato un appuntamento di fronte agli elettori. E naturalmente noi ci arriveremo puntuali»*.

Infatti, se Occhetto ha inteso chiamare il partito a uno scatto di orgoglio per riprendersi elettoralmente, Craxi è convinto che, dato l'andamento delle elezioni europee dell'84 (quando i socialisti ottennero la maggioranza relativa e i socialisti andarono male), alle prossime elezioni il pci arretrerà comunque anche se dovesse recuperare qualcosa sulla botta dell'87, mentre i socialisti guadagneranno anche se dovessero perdere qualcosa sulle ultime politiche.

E se non intervenissero correzioni di rotta, il dialogo tra pci e psi nei prossimi mesi si farà così: a colpi di voti.

Paolo Passarini

ASCOLTANDO IL MARITO SEGRETARIO

Roma. Aureliana Alberici, moglie di Achille Occhetto, senatrice ed esperta di problemi scolastici, segue i lavori del congresso comunista. Quando un giornalista le ha chiesto «Le è piaciuto suo marito?», si è schermita dicendo: «Sono qui come delegata, non come moglie del segretario; la sua è stata comunque una buona relazione di apertura che ha affrontato tanti temi importanti»

La Malfa cauto, Pannella applaude

Il segretario pri: sui problemi economici il pci è ancora molto lontano da noi - Il leader radicale: Occhetto è sulla via giusta

ROMA — Se Craxi e Forlani sono apparsi concordi nel definirsi *«delusi»* dalla relazione di Occhetto, negli altri partiti i commenti sono apparsi meno negativi. Non sono mancati anche i calorosi messaggi di auguri da Cossiga e da Pertini.

La Malfa. Secondo il segretario del partito repubblicano le «colonne d'Ercole» che possano portare l'Italia oltre il pentapartito sono ancora lontane. Se infatti nell'intervento del leader comunista vi è uno spostamento di posizioni in materia di politica internazionale e di diritti umani nei Paesi dell'Est, *«per quanto riguarda invece problemi come quello del risanamento economico, il pci mantiene una posizione tradizionale, molto distante dalla nostra»*.

Vizzini. Il vicesegretario designato Carlo Vizzini è venuto all'Eur per rappresentare il psdi, visto che Carigila, offeso dall'assenza di Occhetto a Rimini, è rimasto a casa. Aperta la sua dichiarazione: *«Condivido l'interesse di Occhetto per l'alternativa. Ma essa non sarà possibile se non assumerà i caratteri di un'alternativa veramente socialdemocratica»*.

Battistuzzi. Anche il segretario pli Altissimo non era presente. Per il pli ha dettato le sue impressioni il capogruppo alla Camera Paolo Battistuzzi: *«Della relazione mi convincono i rilievi alle disfunzioni del sistema politico italiano; non mi convince invece l'ipotesi dell'alternativa di sinistra e cui il segretario comunista chiama a partecipare anche i laici»*.

Pannella. Una dei più positivi è il commento del leader radicale Marco Pannella: *«Chi si augurava di trovarsi dinanzi ad un congresso scorato e depresso di un pci angosciato dall'eventualità del suo crollo, farà forse bene a preoccuparsi un po' di più di casa propria. Il pci in via di rinnovamento sta muovendosi, mi pare, sulla via giusta. Da più di un anno aveva auspicato proprio questo»*.

Russo Spena. Per il leader di democrazia proletaria Giovanni Russo Spena la relazione è stata interessante, ma *«c'è però uno stacco tra l'aver posto alcuni grandi problemi epocali e averli poi rinchiusi in un orizzonte troppo liberal-democratico»*.

Cossiga. Nel suo messaggio, il Presidente della Repubblica ha sottolineato l'apporto che il pci, insieme alle altre forze politiche democratiche, *«ha recato allo sviluppo e al consolidamento dell'Italia moderna»*.

Pertini. *«Ricordo il mio compagno di carcere Antonio Gramsci»*, si legge tra l'altro nel messaggio dell'ex Capo dello Stato che augura al partito comunista buon lavoro *«nell'interesse della classe lavoratrice e della pace»*.

r. i.

L'ex segretario al partito: manteniamo la memoria storica

Natta: chi non ricorda, non vive

ROMA — A sentirli così, uno dopo l'altro, molti hanno commentato: ecco le due anime del pci. Da una parte il legame alla tradizione, ai grandi ideali internazionali e alla storia del partito, rappresentato da Alessandro Natta. Dall'altra il nuovo nuovo, legato alle scelte ecologiche, agli schieramenti, quasi una *politique d'abord* di nenniana memoria, inventato da Achille Occhetto. E così ad aprire il 18° congresso, a tre anni da quello di Firenze che lo consacrò leader, è stato proprio lui, l'ex segretario costretto a lasciare la sua carica nel giugno '88 per quel brutto infarto.

Ma Natta, dalla tribuna dell'Eur, accolto da un lungo applauso, ha subito voluto chiarire quell'equivoco: non si è tolto di mezzo solo per la malattia, non *«per stanchezza e sfiducia»*, ma per *«senso del dovere e coerenza»* e ha aggiunto che *«era bene cambiare segretario per costruire la nuova fase dell'esigenza avvertita al congresso di Firenze»*. Un accenno nello stretto stile comunista, come altri che già Natta aveva fatto dopo le sue dimissioni, ma chiaro. Come dire: la «vecchia guardia» rivendica di aver aperto la strada per questo congresso, al quale ha dato *«un impulso»*.

E così in una mezz'ora di intervento non sono mancati gli accenni all'orgoglio di partito, alle tradizioni comuniste da non mettere nel cassetto. *«Io sono sempre più convinto che chi non ricorda non vive. Noi abbiamo un patrimonio etico e politico di inestimabile valore e vitalità»*, ha detto, ricordando alcuni dirigenti comunisti: Camilla Ravera, Giuliano Pajetta, Edoardo Perna, Romano Ledda e Paolo Spriano.

Anche sulla critica verso il socialismo reale non sono mancati i «distinguo» dell'ex segretario: *«No, non si può proprio dire che il futuro è già alle nostre spalle. Si dice, e lo diciamo noi, che il socialismo non ha mantenuto le sue promesse, ma nemmeno la democrazia, lo ha detto tante volte Norberto Bobbio, ha mantenuto le sue»*.

E mentre nella relazione di Occhetto, a differenza di Berlinguer, sono stati piuttosto sbiaditi gli accenni ai problemi internazionali, Alessandro Natta ha voluto rivendicare *«l'orizzonte mondiale ed europeo della nostra politica perché dobbiamo esser chiari che per una ripresa di prestigio e di consenso anche per il nostro partito, a cominciare dalle prossime elezioni europee, si passa attraverso le grandi questioni: il disarmo, il superamento dello squilibrio Nord-Sud del mondo, la salvezza ecologica del pianeta»*.

Poi, finito il suo intervento, la parola è passata ad Achille Occhetto. Intervistato dai giornalisti sulla relazione del segretario, Natta non si è sbilanciato più di tanto, anche se ha detto: *«Quando le cose cambiano è giusto cambiare anche il linguaggio, ma sarebbe sbagliato pensare di modificare le cose modificando soltanto le parole e questo noi non lo facciamo»*. Ed ha aggiunto, con una punta polemica: *«Il fatto che siano cambiati in questi anni i rapporti sociali non vuol dire che siano di pari passo scomparsi anche i conflitti: non sono certo spariti sia i ricchi che i poveri»*.

In sostanza, tra il leader del nuovo corso e il «professore» non sono mancate le differenze, anche se Occhetto ha voluto coprirsi con le citazioni di Berlinguer e qualche accenno al passato comunista. Un osservatore come Gianni Baget Bozzo ha però detto che il neosegretario si è *«fortemente»* contrapposto a Natta, perché ha abolito la *«memoria storica del partito»*.

g. pa.

■ Congressi psi e pri in contemporanea

ROMA — Il congresso del psi si svolgerà dal 13 al 18 maggio negli stabilimenti Ansaldo di Milano. Lo ha detto Craxi, avvicinato dai giornalisti all'Eur, al termine della relazione di Occhetto. Una decisione che non mancherà di rinfocolare le polemiche con il pri sulla concomitanza tra i due appuntamenti.

Il pri riunirà nei prossimi giorni i propri organi nazionali per *«esaminare le conseguenze e valutare la più adeguata reazione»* alla decisione socialista: infatti il congresso repubblicano si svolgerà dall'11 al 15 maggio a Rimini.

Nei giorni scorsi il segretario repubblicano Giorgio La Malfa, che aveva chiesto ai socialisti di cambiare le date del loro appuntamento, se l'era presa con Craxi, accusandolo di voler sovrapporre il congresso per motivi propagandistici. *(Ansa)*

■ L'Union Valdôtaine conferma i leader

SAINT-VINCENT (Aosta) — Al termine di tre giorni di dibattito il terzo congresso nazionale dell'Union Valdôtaine, il movimento di maggioranza relativa in Valle d'Aosta che si richiama agli ideali dell'autonomia e del federalismo, ha eletto per acclamazione ieri sera, al centro congressi di Saint-Vincent, sia il segretario generale sia il presidente.

Entrambi gli eletti, Guy Grimod e Alexis Betemps, sono stati riconfermati negli incarichi per i prossimi cinque anni.

I 495 delegati, in rappresentanza degli oltre 4 mila iscritti all'Union, hanno affrontato i diversi temi cui si ispira il movimento: dalla difesa dell'ambiente all'Europa senza frontiere, fino alle prossime elezioni europee, alle quali la Valle d'Aosta chiede di poter essere presente con un proprio parlamentare. *(Ansa)*

Mentre i coniugi Giubergia preparano un ricorso in Cassazione

Per Serena petizione a Roma

Il «Comitato di solidarietà» domani raccoglierà firme davanti al ministero di Grazia e Giustizia - Il fratellino, Nazario di quattro anni, è disperato perché la piccola è andata via - Il consolato filippino forse chiederà la tutela

TORINO — Non s'arrendono. Rosanna e Francesco Giubergia preparano l'ultima carta per riavere Serena: il ricorso in Cassazione. Lunedì mattina saranno a Roma con il loro avvocato e il «Comitato di solidarietà», che davanti al ministero di Grazia e Giustizia raccoglierà firme per una petizione.

Intanto, mezza Italia si mobilita e accusa la magistratura minorile. Un'altra festa del Paese, più piccola e molto compassata, difende invece la sentenza dei giudici. Frattanto continua ad essere segreto il luogo dove la piccola Serena è stata condotta dopo che la famiglia Giubergia l'aveva portata nella comunità di via Vespucci.

Le assistenti sociali del tribunale per i minori assicurano che Serena è tranquilla, socievole e sta bene. Non così il «fratellino» Nazario, di 4 anni, che è disperato e continua a piangere: l'altra notte a casa Giubergia è stato chiamato il medico, perché la mamma avrebbe avuto un malore. Nell'intricata vicenda intanto si è inserito il consolato delle Filippine che starebbe valutando la possibilità di chiedere la tutela di Serena, rivendicandone la cittadinanza.

«Il caso è triste, ma la sentenza è giusta». Lo dice, a Torino, il professor Giorgio Pallavicini, presidente nazionale dell'Anfaa, Associazione famiglie adottive e affidatarie. Poi descrive un'immagine un po' retorica, ma efficace: *«Migliaia di occhi, gli occhi smarriti dei cinquantacinquemila bambini che in Italia si distruggono negli istituti, guardano a noi perché li tuteliamo. In nome loro la legge va rispettata»*.

Professor Pallavicini, retorica per retorica: e lo sguardo di Serena? Serena tolta dall'ambiente in cui per quattordici mesi è cresciuta? Serena prima posteggiata (*«li portiamo all'asilo, torniamo a prenderli»*) in un luogo sconosciuto tra persone sconosciute e poi ritrasloccata altrove? Deve essere proprio lei a pagare per tutti?

Il presidente dell'Anfaa non pare aver dubbi: *«Siamo moralmente obbligati ad accettare il trauma della bambina, un trauma in notevole misura recuperabile, perché centinaia di altri bambini non facciano una fine peggiore»* dice, e spiega quello che i magistrati ci hanno spiegato in questi giorni.

Il falso riconoscimento di paternità del signor Giubergia resta l'unico mezzo per chiudere una legge giusta, la 184 del 1983, che non lascia spazi *«al mercato dei bambini»*.

In virtù del diritto di famiglia, chiunque può riconoscere un bambino nato fuori del matrimonio, *«e questo è il mezzo cui potrebbero ricorrere le coppie che, dopo analisi e verifiche, non venissero dichiarate idonee all'adozione. Lasciar passare l'illegittimità commessa dai Giubergia significherebbe creare un precedente o addirittura incoraggiare questa pratica. La motivazione della sentenza, articolatissima, è ben chiara su questo punto»*, ribadisce Pallavicini.

Qui però s'è trattato di togliere una bambina a una famiglia che, secondo le perizie, la stava allevando bene. Ancora Pallavicini: *«Ma c'è un presupposto: Serena è stata sottratta alla tutela della collettività. Di fronte a un minore in condizione d'abbandono, la legge stabilisce che le competenze passino al tribunale: fortunatamente, non è possibile lo scambio diretto tra famiglie. Ci vogliono i titoli per adottare un bambino. La famiglia Giubergia ha tentato di sostituirsi alla legge»*.

Forse, ma dov'è il dolo? *«Le vie dell'inferno sono lastricate di buone intenzioni. Poi ho delle perplessità sul comportamento di chi pur di avere un bambino in casa viola le leggi: temo che significhi considerare il minore in funzione della famiglia, e non il contrario come deve essere»*.

Allora anche una legge giusta in certi casi può essere violenta?

Il professor Pallavicini è sicuro: *«Qui la grande violenza sulla bambina è stata esercitata dai coniugi Giubergia, non dalla legge. Loro non hanno valutato le conseguenze del gesto. L'intransigenza dei magistrati è giustificata.*

«Come è giustificato la partecipazione dell'opinione pubblica a questa triste storia. Ma vorremmo che l'ondata emotiva investisse le altre migliaia di minori senza famiglia che abbiamo soltanto in Italia».

Dello stesso parere anche la Cifa, Centro internazionale famiglie pro adozione. Ma migliaia di persone pensano l'esatto contrario.

«Contro Serena si è abbattuta una sentenza esemplare» scrive Piera Piatti, pedagogista e segretaria della Lenad, e chiede perché non si sia trovata una soluzione diversa, per esempio un affidamento temporaneo della bambina alla famiglia Giubergia, con controlli ripetuti da parte del tribunale.

Poi aggiunge: *«Non un solo magistrato ha udito la sua voce a quelle indignate di mezza Italia: questa adesione alla norma inquieta, evoca sinistramente ricordi angosciosi. Perché questo silenzio corporativo?*

«Siamo vicini al popolo i magistrati, al popolo che non deve sentirli nemici, esecutori implacabili di norme inique e crudeli».

Eva Ferrero

La dc: un decreto per riportarla a casa

ROMA — Un decreto-legge per Serena Cruz, per farla tornare a Racconigi. E' la proposta della Democrazia cristiana, affidata ad un commento pubblicato sul *Popolo* di ieri, che il ministro della Giustizia Vassalli troverà sul suo tavolo domani, al ritorno dal Portogallo. Ed una norma che cambi almeno in parte la legge sulle adozioni prima che si pronunci la Corte di Cassazione, facendo diventare definitiva la sentenza, sembra l'unica via per modificare la decisione dei giudici di Torino. *«L'idea me l'ha suggerita il senatore democristiano Marcello Gallo, che è un insigne giurista* — spiega il condirettore del *Popolo* Pier Antonio Graziani, senatore anche lui, autore del commento-proposta — *Si deve trovare un escamotage giuridico per salvare la bambina, dopo che i magistrati hanno fatto precipitare la situazione con una decisione affrettata»*.

Ma sulla proposta dc, che peraltro non s'è ancora concretizzata illustrando il contenuto dell'eventuale decreto, nessuno si è pronunciato. Vassalli, che dopo la lettera di Cossiga ha chiesto ai giudici torinesi gli atti del procedimento, si è riservato di esaminare il caso. Il Guardasigilli troverà anche le proposte di modifica alla legge sugli affidamenti e le adozioni preparate dagli uffici tecnici del ministero, dopo un'analisi sull'applicazione delle norme varate dal Parlamento sei anni fa.

Di decreto-legge come possibile soluzione tecnica parla anche il professor Franco Coppi, penalista romano: *«I provvedimenti giurisdizionali non possono essere annullati da atti del potere esecutivo o di quello legislativo. L'unica ipotesi è quella di una nuova norma, che consenta ai giudici di riconsiderare il caso. Per esempio introducendo una sanatoria di situazioni irregolari. Ma bisogna tener conto anche dei rischi: non si può intervenire con modifiche di legge ogni volta che si scoprono situazioni particolari»*.

Il timore, evidenziato più volte dai giudici minorili in queste settimane, è che cambiando la legge si finisca per indebolire le norme che oggi, pur con molte difficoltà, offrono un mezzo per contrastare il mercato dei bambini. Anche i magistrati dei tribunali per i minori chiedono di riformare la legge sulle adozioni, ma invocano provvedimenti di altro tipo: tempi più rapidi per le indagini sulle dichiarazioni di paternità di figli naturali e poteri d'inchiesta più ampi ai giudici minorili.

gio. bia.

Fra George Sand e Lord Brummel le sfilate del prêt-à-porter per l'autunno '89-'90

Parigi rilancia gli abiti della bisnonna

Come in un ripasso di storia gonne al polpaccio e giacchette da dandy - Ma Claude Montana propone invece cappe di velluto su audaci trasparenze e il mantello in blu Cina e pantalone stretto con risvolto

Parigi. Il sapore degli Anni Venti in un modello di Karl Lagerfeld

PARIGI — I sociologi, ormai molto inclini a indagare l'animo collettivo attraverso la moda, direbbero che agli stilisti, capaci spesso di anticipare i desideri della donna, il futuro dà le vertigini, il presente la voglia di fuggire. A Milano la compunta e monacale signora, tutt'al più la coltivatissima imitatrice di Virginia Woolf, andava a braccetto con la cavallerizza. Ma a Parigi la duplice visione, denominatore comune un Ottocento variegato di romantiche proteste o di lacrimosa austerità, è estremizzata con abbandono e coraggio. Divertimento quindi assicurato e autonome fantasie, per un autunno-inverno '89-'90 godibile.

Parigi consiglia di vestirsi come per un ripasso di storia, come per un'immersione totale nell'album di famiglia, invidiando le bisnonne e le prosie così esili nei loro mantelli beige, anzi color pulce, lunghi fino a terra, le gonne godé al polpaccio e le giacchette da dandy. Ecclta abbondante di figurini storici da Chloé, che spazia dalle antenate ai generali in redingote al poeta Byron e alle sue giacche da casa con i risvolti in velluto trapunto, da Lord Brummel in corte giacche dal gran collo, al frac del direttore d'orchestra «fin de siècle». Naturalmente larghi pantaloni che sembrano gonne, gilé fioriti e ricamati.

Da Beretta, la famosa sarta senza sbavature nella sua eleganza severa, ci attende una donna d'inverno dalla vocazione penitenziale, stile infanzione in rialzo: corpo cancellato, tutti verticali e spogli i grandi, monacali mantelli neri, gli abiti grigi, gli impermeabili ancora neri, da suora.

Ma l'immagine prevalente a Parigi è quella di una donna che sembra voler riassumere un passato di battaglie prima di procedere al recupero della «differenza» e dichiara il suo entusiasmo per l'aria dandy. C'è da scegliere. Popy Moreni, la figlia del pittore Mattia, da anni affermata nel Pap parigino, intinge la silhouette dandy nel fascino d'una Cina evocata nelle sue stampe floreali e nei delicatissimi colori su satin di seta per i gilé con le redingotes in velluto ed i pantaloni maschilini, che tuttavia ondeggiano, dietro, in plissé-soleil.

Bernard Perris evita la gonna in assoluto e propone alla donna elegante la versione d'un autunno-inverno in tenuta da cavallerizza. Poco stile equitazione, molta passione orientale: i pantaloni infatti sono degli jodpur in jersey kaki, in lana «tappezzeria», da portare con giacche sponcer o grandi blouson in lana secca rosa, lilla, viola, turchese, o degli zuavi che ripetono nelle loro fantasie pastello, quelle dei pull, delle sciarpe e dei cardigan. Pantaloni anche di sera e allora in velluto marron, la giacca in jacquard tappezzeria, il gilé il più romantico possibile, come per riparare dal freddo si può contare su una lunga redingote alla George Sand.

Di straordinario equilibrio fra le due formule dell'eleganza d'autunno-inverno, Claude Montana, stilista di punta del Gruppo GFT di Torino. Per vedere la sua collezione, riuscito cocktail di Ottocento, futurismo e varie gocce novecentesche in angostura, abbiamo atteso un'ora e mezzo: il tempo forse di trasformare la capigliatura delle indossatrici in lacche girandole, in finte spirali, in chignon a cono da fata, o di serrare la loro testa in cuffie con ala parasvento, in caletto con banda irrigidita e proiettata. La bellezza dei modelli ha però fatto dimenticare l'incredibile attesa.

Montana è patito del monocolore. E' in blu ghiacciolo, in azzurro impero, in blu Cina il tipico completo di mantello accappatoio, dal gran collo arrotolato in accresciuta morbidezza, polo e stretto pantalone con risvolto. Anche gli accordi di tinte diverse non fanno che accentuare e degradare il colore prescelto, dal rosso all'acajou, dal cachemere blu alla gabardine petrolio, sia nella lana secca del tailleur chimono, che nel visone rasato, che solo sull'insieme di pull e pantaloni d'ugualissimo tono, può osare la stampa in ocelot. Tutto fluido, tutto mobile da Montana: se i bellissimi pardessus ottocenteschi, busto minuto, maniche gonfie fino al gomito, posano su gonne lunghe e strette, le giacche in flanella, avvitate in marsina vogliono in gonna in fitto plissé fisarmonica. La morbidezza può sostituire la leggerezza nel trenches in visone rasato a coste, ma ritorna la spoglia grazia del velluto nelle cappe grigio talpa gettate sulle audaci trasparenze di camicie di velo color fumo.

Lucia Sollazzo

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Berardo 32; MILANO, via G. Carducci 28; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mattecti 94; GENOVA, via Cesarea 1-14; IMPERIA, via Scarlero 1; MONTEVIA, Centro Uffici Europa 3; MODENA, via Emilia Centro 17; NAPOLI, via Pessina 1-4-5; ROMA, via Gustavo Fontana 16; SAVONA, via Aniasgo 171; SANREMO, via Giobatti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 15; AROMA, viale Saracca 40/6; IMPERIA, via Scarlero 1; BIELLA, via P. Micca 8; VERCELLI, via Lavizzi 47; CUNEO, via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 86 (Quart); altrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo della inserzione deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa delle Rubriche con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

Le tariffe à di L. 18.500 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 5900, tecnici L. 9900, dirigenti L. 15.000. Rubriche 9 e 11 (semestrali L. 5900, avvisi urgenti data fissa o rinnovi a doppio. Rinnovi urgenti, data fissa o urgentissimi a triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 3900. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s... 10100 Torino» l'importo del relo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alla clientela. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
Impiegati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, massima spesa anticipata. Telefonare 02 547.3625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
Concediamo prestiti
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 602.841 - 567.694

AAAAAAAAA. **FINCOTEX SPA** dal 1966 la finanziaria di fiducia per tutti anche ai pensionati liquida direttamente in un giorno (portando busta paga o documenti relativi) prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni, rimborso dilazionato in 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola di maggiori clienti di mercato. Massima serietà per istruzione e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
749.6202 - 771.0826, corso Francia 15.

AAAAAA. A tutti con garanzia 3 milioni L. 100 mila x 36 mesi; 5 milioni L. 173 mila x 36 mesi; 8 milioni L. 190 mila x 60 mesi. Studiando 471.918 - 472.1028.

AAA
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe sulla cessione 5° stipendio, mutui
Massima riservatezza, senza una telefonata.
TEL. 592.289 - 592.283

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.3717 - 650.3752
concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 464.000
24 rate da 248.000, 36 rate da 177.000

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. 599.882 - 598.918 - 594.780

FIAT
prestito rapidi e senza costo su stipendio e trattenuta. Massimo credito da anticipare. Torino, via Alpignano 19, telefoni 810.139 - 839.597.

FIAT interessante operazione immobiliare e commerciale, cercasi finanziatori in compartecipazione utili o soci. Forte rivalutazione del capitale investito. Per appuntamento tel. 011 740.9208.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Telefonare 849.367 - 813.362.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commerciali dipendenti. Finanp 505.254 - 502.770.

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente le consentiamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 606.103.

10.000.000 60 mesi L. 227.bcu senza cambiali, risponde, altre cifre. Fipist, via Garibaldi 58, tel. 518.290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A. VIA Tripoli negozio abbigliamento sportivo pluriennale ottimo avviamento. Studio Orciani 530.660.

ACTIVA 842.758 cede Bardonecchia pensione camisia 20 camere avviamento ultraventennale anticipo 90 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Castiglione polleria gastronomia macelleria 40 mq più retro anticipo 35 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Chivasso profumeria biglotteria alto incasso con assortimento. 20 milioni trattabili.

ACTIVA 842.758 cede Cuneese azienda artigianale produzione vendita tende tendaggi (100 mq) anticipo L. 65 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Cuneese ingrosso minuto carta cancelleria su 1000 mq fatturato annuo 800 milioni magazzino dilazionabile anticipo 80 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Mercati Generali negozio materiale elettrico 110 mq alto fatturato anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 842.758 cede palestra consolidatissimo buon avviamento 700 mq attrezzature nuove anticipo L. 130 milioni.

ACTIVA 842.758 cede rivendita pane zona Lucento area vendita nuova buon incasso anticipo 10 milioni.

ACTIVA 842.758 cede Saluzzo d'Oro famoso locale posizione dominante mq 180 avviatissimo anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 842.758 cede splendida cremeria-caffetteria ingrosso-minuto alto giro d'affari, anticipo 100 milioni.

ACTIVA 842.758 cede vicinanze Alba alimentari-tabaccheria ottimo avviamento, con alloggio, anticipo 30 milioni.

ALIMENTARI frutta-verdura cedesi in zona di forte passaggio. Facilissimi di pagamento. Sollecce 366.424.

ALIMENTARI prodotti per la casa tabelle I XIV zona Stadio buon incasso giornaliero cedo. Telefonare 506.771.

ALPIGIANO licenza tabella VI XIV salumi formaggi buona posizione annuo nuovo prezzo affare. Tel. 967.8318.

ARTICOLI regalo cedesi centro Rivoli zona forte passaggio ottimo investimento. Florio 685.222.

AUTORIMESSA zona via Borgaro 1200 mq con officina e lavaggio ottimo incasso stazione cedesi. Cisra 812.380.

AVVIATA profumeria cedesi privatamente in moto centro commerciale carrozzano L. 22 milioni affare. Tel. 500.348.

AZIENDA AGRICOLA
stupenda ottima posizione zona Bra giornata 30 tutti stalle concimaie tettoie 3 alloggi acqua luce telefono, per salute cedesi. Tel. 011 831.737.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cessioni sconti acquisti da regalo zona centrale buon incasso richiesta interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumeria latteria settimanale L. 7 milioni, richiesta L. 150 milioni dilazionabile.

AZIENDAL MARKET 650.2175 via Garibaldi abbigliamento forte incasso richiesta L. 250 milioni. Dilazioni.

BALDINI 596.771
latteria & formaggi
alimentari zona S. Salvario
ampio negozio climatizzato con magazzino gestione decennale a conduzione familiare. Incasso ai dì L. 500-650 mila. Reggiti sacrificio. Affitto mila.
CEDO TRATTANDO

BALDINI 596.771
MERCERIA INTIMO
FORNITURE PER SARTI
adiacenze mercato. Unico in zona.
TABELLE IX X XIV
CEDO L. 35 MILIONI

BALDINI 596.771
NEL CANAVESE
per impossibilità conduzione cedo
CARTOLERIA GIOCATTOLI
posizione centrale
RICHIESTA L. 65 MILIONI

BAR Alpignano centrale ottima posizione cedo causa sposo nuovo ottimo incasso dimostrabile. Tel. 949.747.

BAR da in gestione o vende a persone capaci incasso L. 700 mila di fisso uffici scuole. Tel. 567.0105.

BAR super cremeria incasso L. 600 mila al dì da in gerenza cauzionando a lacchi Red. Castello 530.470.

CALZATURE Crocetta 2 ampia vetrina arredamento esclusivo ricarico elevato spese limitate. Impiegram 352.914.

CAMPEGGIO categoria 4 stelle 13 ha Toscana 2000 persone/giorno spiaggia privata. Vendo Sra 011 818.870.

CASA del formaggio via Nizza retro commerciale angolare incasso angolare 4 vetrine. Cioia Studio CL 580.855.

CASA del materasso clientela trentennale ottima posizione cedo motivo salute Tel. Ferraro 273.5367.

CAVIT 598.992 cede bar super a Settimo torre commerciale primo incasso richiesta L. 105 milioni minimo anticipo.

CAVIT 598.992 cede biancheria intima corso Giulio Cesare arredato nuovo ottimo giro affari richiesta L. 55 milioni.

CAVIT 598.992 cede cartoleria zona via Po vicino scuole ottimo giro affari richiesta L. 40 milioni circa/mi.

CAVIT 598.992 cede gastronomia corso Giulio Cesare arredo nuovo incasso incrementabile richiesta L. 22 milioni.

CEDESI qualifica della distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand 'Salone Mobile Milano'. Tel. 842.074.

CEDESI qualifica della distribuzione mobili, ottimo portafoglio clienti, stand 'Salone Mobile Milano'. Tel. 842.074.

CHIERI vendesi in ottima posizione esercizio bar supertotocalcio buon incasso prezzo occasione. Tel. 942.6715.

Circolo privato piano bar
amministrazione alimenti e bevande 12 mila tesserati a L. 30 mila cadauno
LOCALE MQ 260
attrezzature ed arredi completi
cedo L. 380 milioni
BALDINI 596.771

COLORIFICIO in Rivoli mq 170, 3 vetrine gran passaggio affitto L. 60 milioni L. 95 milioni. Impiegram 352.914.

EDICOLA centrale posizione privilegiata, L. 7 milioni netti mensili cedo per sopravvenuta. Interom 65.20. Rif. 13/2.

EUROFIO 598.844 bar corso Regina in gestione o vendita 3 locali 2 vetrine servizi, buon incasso incrementabile.

FERRAMENTA 0. Rita 140 mq ottimo giro d'affari adatto a 3-4 persone. Florio 685.222.

FINALE LIGURE cedesi tabacchi bar levata settimanale inverno L. 6 milioni. Telefonare 019 690.197.

GIOCATTOLI vecchia licenza categoria VI X XI XIV stradia Baldino cedo. Tel. Formelli 2373.5367.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!!
ACTIVA
Finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: 80% in 10 anni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta.

Ingrosso e vendita minuto autoricambi autoveicoli
alta redditività
SELEZIONATA CLIENTELA
interessante sicuro utile
cedo L. 550 milioni
Baldini 596.771

INTERCOM 65.20 abbigliamento intimo adiacente corso Vittorio adatto una persona famigliare. Ristrumento 4/3.

INTERCOM 65.20 abbigliamento intimo via Bardonecchia avviato 32 mq cedo a L. 60 milioni trattabili. Rif. 19/3.

INTERCOM 65.20 agenzia pratiche auto centralissima L. 100 milioni netti anno cedesi trattando. Ristrumento 26/2.

INTERCOM 65.20 alimenti [illegible] in piazza Vittorio negozio redditizio per una persona buon prezzo. Rif. 20/2.

INTERCOM 65.20 azienda meccanica in Torino alta tecnologia settore avio nucleare cedesi quota. Rif. 2/3.

INTERCOM 65.20 licenza posto fisso Porta Palazzo tabelle IX-X-XI cede a modico prezzo per salute. Rif. 35/2.

INTIMO corso ampia vetrina su corso clientela prestigiosa L. 35 milioni. Studio Grosso 511.256.

PANETTERIA nel centro di Carmagnola ottimi incassi cedo o valuta eventuale gestione a persona veramente capace. Tel. 977.0430 ore pasti.

PANETTERIA 0. Rita arredamento moderno retro abitabile 90 kg pane ulle netto L. 40 milioni. Impiegram 352.914.

PROFUMERIA Rivoli tabella XIV mq 30 arredo nuovo adatta 1 persona merce selezionata. Cede Studio CL 580.953.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolverle più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE su corso 40 posti con dehors estivo forte incasso cedo anticipo L. 80 milioni. Castello 547.188.

RIVENDITA pane kg 100 al dì incasso L. 500 mila al giorno anticipo L. 40 milioni. Studio Grosso 511.256.

RIVIERA LIGURE Andora cedesi ristorante bar pizzeria 50 mc dal mare altrezzatissimo vera affare. Intermediari. Tel. 0182 86.620.

SPORT corso gran passeggio 70 mq 2 vetrine arredamento moderno anche vuoto L. 70 milioni. Impiegram 352.914.

STUDIO dentistico avviato cedesi 2 unità operative, zona piazza Bengasi. Tel. 619.277, mattesi, venerdì.

TIPOLITOGRAFIA
fotocomposizione e stampa
attrezzatura di avanguardia completa utile d'esercizio in bianco L. 48 milioni 800 mila. Interessanti clienti.
CEDO S.R.L.
Richiesta L. 170 milioni
Baldini 596.771

VENDESI attività azzeccata familiare orlo/stiro in piazza Rodolfi. Tel. 011 915.7136.

VENDESI negozio di pasticceria e 5 minuti dal centro organizzato per vendita al minuto ed ingrosso. Tel. 011 872.304.

VENDESI pizzeria in Cuneo Cras, bar, pochi, stagione estiva, offerta vendita L. 70.000.000. Tel. 696.887.

Via Chieri Salute tratto commerciale 2 vetrine mq 80 cessione abbigliamento. Cede Studio CL 580.855.

(continua)

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO 1'500'000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

Molte novità con l'entrata in vigore dell'orario estivo (26 marzo)

Alitalia, più voli interni

Aumentano i posti, soprattutto sull'asse Milano-Roma - Entro un mese due nuove società per charter e collegamenti regionali - La compagnia investirà 2400 miliardi in tre anni per svecchiare la flotta

■ Santuz vuole regolamentare il traffico aereo

VENEZIA — Se il traffico aereo continuerà ad aumentare come in queste settimane, il governo adotterà *«provvedimenti adeguati»*. Senza parlare di *«contingentamento dei voli»*, il ministro Giorgio Santuz, a Venezia per la presentazione del piano regionale veneto dei trasporti, ha illustrato che l'aumento dei voli sta assumendo *«aspetti preoccupanti»*.

L'incontro, svoltosi alla Fenice con gli interventi del presidente della giunta regionale Carlo Bernini e dell'assessore ai Trasporti Lia Sartori, ha offerto a Santuz l'occasione per una serie di considerazioni.

«Con gli interporti vere cerniere di snodo dei trasporti — ha osservato tra l'altro Santuz — *è necessario impostare un disegno di legge per le idrovie che permetta di collocare risorse dalle quali partire per un vero e proprio piano idroviario che colleghi il Po al Danubio»*.

Per il ministro dei Trasporti *«non è vero che le ferrovie non possano permettersi l'alta velocità che riprenderà quota il prossimo anno»* e per quanto riguarda le infrastrutture per collegare l'Italia ai grandi mercati, Santuz ha affermato che *«entro il 2005 entrerà in funzione la seconda galleria del Brennero* (lunga 52 km., ndr) *e entro il 2020, ma i tempi potrebbero essere più brevi, una «traversa che sarà scelta fra Spluga, Gottardo e Sempione»*. (Agi)

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — L'Alitalia nuova formula decolla domenica 26 marzo, giorno di Pasqua. Entra in vigore l'orario estivo, presentato ieri a Bari, con nuovi aerei, nuovi collegamenti interni e internazionali, più posti, una nuova immagine visiva disegnata da Franco Maria Ricci e sullo sfondo il mercato europeo aperto, che per il trasporto aereo è praticamente già cominciato. Vediamo le principali novità.

Voli nazionali. I posti aumentano del 15 per cento con una punta del 27 per cento sull'asse Milano-Roma. Con una spesa di 110 miliardi sono stati acquistati altri cinque Airbus da 310 posti che saranno usati per 13 dei 23 voli giornalieri andata e ritorno tra le due città. Per decongestionare Linate sono stati spostati due voli alla Malpensa che potranno così offrire un comodo collegamento con la capitale dalle province di Vercelli e Novara. L'Airbus sarà usato anche per aumentare i posti tra Torino e Roma: partirà da Roma alle 21, «dormirà» a Caselle e poi ripartirà con il secondo volo del mattino alle 7,25.

Voli europei. I posti aumentano del 14,6%, le città servite sono trentacinque. I posti aumentano sia grazie a velivoli più grandi, gli Airbus e gli MD-80 al posto dei DC9, sia grazie ai nuovi collegamenti. La novità è il Roma-Tirana, due volte la settimana a partire da maggio, che dopo molti anni riporta l'Albania in Europa.

Mediterraneo. C'è un boom del traffico, specie turistico. Nuovi voli da Roma per Malaga, Tenerife e Larnaca e da Milano per Malaga, Il Cairo, Casablanca.

Rete intercontinentale. Tokyo è di moda ed i voli passano a cinque la settimana, due in più rispetto a due anni fa. Durante l'estate scatterà anche l'accordo con la United Airlines americana, grazie al quale i passeggeri Alitalia potranno sbarcare nell'avveniristico terminal di Chicago e ripartire con i voli United per oltre 400 destinazioni americane. L'Alitalia sta trattando inoltre un nuovo scalo nel Sud degli Stati Uniti.

Navetta. Un'indagine ordinata alla Doxa e terminata in questi giorni, ha confermato che i passeggeri tra Roma e Milano sono favorevoli a un sistema di decolli scaglionati che garantisca in ogni caso la partenza entro un'ora. Ma il problema è di infrastrutture (banchi di accettazione separati, piazzole riservate, ecc.) oggi problematiche, specie a Linate. (Inoltre la navetta richiede la disponibilità di un palo di aerei «di riserva» 24 ore su 24 e in questo momento l'Alitalia non ne ha neppure quanti ne occorrerebbero per il servizio corrente). La navetta a quanto pare non è quindi per domani.

Flotta. L'Alitalia investirà per questa voce 2400 miliardi entro il '92. Mentre attende i nuovi trireattori MD-11 a lungo raggio, ha passato 60 ordini per il bireattore MD-80 e ne prevede altri 10 per il '92. Nei prossimi tre anni usciranno dal servizio tutti i vecchi DC9. Entro quest'anno, poi, ha annunciato Ferruccio Pavolini, direttore centrale per la gestione tecnica, sarà fatta la scelta strategica dell'aereo per il breve raggio per gli Anni Duemila. Anche la Alibiu, compagnia di terzo livello di cui l'Alitalia possiede il 10%, punta a sostituire gli attuali Jetstream da 18 posti con aerei più grandi, come ha detto l'amministratore delegato, Antonio Fiuccia.

Terzo livello e charter. Due nuove società saranno costituite entro un mese, quella tra l'Ati e l'Alisarda che si chiamerà Nuova Avianuova; la partecipazione è paritetica tra le due compagnie e un terzo socio di minoranza sarà costituito da una società finanziaria. Farà collegamenti interni e internazionali con gli ATR-42 (11 entro il 1990); per i charter la compagnia sarà la Eurofly controllata pariteticamente da Carlo De Benedetti e dall'Alitalia stessa. Avrà la base di armamento a Torino e utilizzerà bireattori MD-83.

Servizi. *«Puntiamo molto su questo aspetto* — afferma Giuseppe Sebasti, direttore del marketing Alitalia — *Sarà aumentato di 5 centimetri lo spazio fra le poltrone della business class europea, sempre nella stessa classe saranno serviti pasti caldi; si stanno modificando gli apparati audiovisivi a bordo dei Jumbo e degli Airbus per consentire la trasmissione non solo di film, ma anche di servizi di attualità (per esempio le partite di calcio appena terminate); da giugno nella business class di un primo Jumbo 747 saranno installati televisori individuali con la scelta tra sei programmi in vista di una estensione a tutti i Jumbo»*.

Fumo a bordo. E' stato fatto un sondaggio tra i passeggeri i quali, a larghissima maggioranza, hanno detto sì all'eventuale divieto di fumare sui voli di un'ora o meno. Partirà dai test di tre settimane su alcune linee, poi il fumo potrebbe essere bandito da tutti i voli di breve durata.

Vittorio Ravizza

Malpensa non decolla

BARI — Il programma di espansione dell'Alitalia potrà essere attuato a condizione che siano eliminati gli ostacoli che oggi condizionano il trasporto aereo nel nostro Paese. *«Perdiamo mille miliardi l'anno, oltre all'indotto, a causa della mancanza di un adeguato sistema aeroportuale nel Nord-Italia»* afferma Luigi Bonazzi, il più stretto collaboratore del presidente Verri.

Con la Malpensa male attrezzata e male collegata con le grandi città del Nord, migliaia di viaggiatori diretti in Europa o fuori vanno ogni giorno ad imbarcarsi a Parigi, Francoforte, Zurigo, Ginevra e fra poco nel modernissimo scalo di Monaco di Baviera. *«La nuova Malpensa potrebbe dare lavoro a diecimila persone e impedire che un grande bacino di traffico come il Nord-Italia resti praticamente senza un aeroporto intercontinentale»*. Il progetto della nuova aerostazione è pronto; è buono dicono i tecnici, ma per motivi inspiegabili è intrappolato dalla burocrazia.

L'altra grande ipoteca è la congestione dei cieli che comporta ritardi che proprio in questi giorni provocano disagi, polemiche e persino risse negli aeroporti. Un problema comune a tutte le compagnie europee mentre tipicamente italiana è la delicata situazione sindacale. L'Alitalia deve fare i conti con sei categorie di lavoratori, con altrettanti contratti e vertenze. In questo momento il contratto degli assistenti di volo (hostess e stewards) potrebbe andare in porto a giorni, ma per quello dei piloti, dice Bonazzi, *«siamo ancora lontani»*.

Ai problemi sindacali interni si aggiungono quelli di tutte le categorie che in qualche modo partecipano al trasporto aereo, dai doganieri ai vigili del fuoco. Ora è stata lanciata l'idea di un superdirettore di aeroporto, con il potere di precettare i lavoratori. Ma è un'idea che appare destinata a incontrare dure opposizioni.

v. rav.

Dopo una denuncia anonima: la donna è al quarto mese di gravidanza

A Salerno la polizia in clinica Bloccato un aborto «illegale»

Il medico: «Manca l'ecografo, ho creduto alla gestante» - Casini: «Ancora violata la 194»

SALERNO — *«Tentativo di aborto illegale? Da accertare caso Mangiagalli? Non scherziamo: questa è solo un'ignobile montatura studiata da chi non ha mai digerito la legge che consente l'interruzione della gravidanza»*. Il professor Giovanni D'Antonio, primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale «S. Elisabetta» di Nocera Inferiore, un paesone della provincia di Salerno, polemizza su un caso che sta dando un gran da fare alla polizia e ha già provocato un'interrogazione ai ministri della Sanità e degli Interni.

Sotto accusa non è tanto il nosocomio, dove peraltro non esistono «obiettori», quanto il consultorio della Usl competente. Un medico di quell'ufficio ha dichiarato che una giovane di 28 anni intenzionata ad abortire era in attesa di un bambino da dieci settimane, cioè entro il limite dei tre mesi previsto dalla legge 194. In seguito ad una denuncia, la donna è stata però sottoposta ad una seconda visita ed è risultata incinta da ben quindici settimane: l'aborto sarebbe stato dunque illegale.

Dopo i primi accertamenti la polizia ha inviato un rapporto alla magistratura, che, prima di decidere quali provvedimenti adottare, ha chiesto l'acquisizione di tutte le pratiche svolte dalla Usl negli ultimi mesi.

Ma la storia di I.R., un matrimonio fallito e una vita di stenti alle spalle, è inquietante anche per un altro motivo: proprio mentre varcava la soglia del consultorio sarebbe stata avvicinata da un'anziana coppia che le avrebbe proposto di rinunciare all'aborto e di cedere per quaranta milioni il bambino appena nato. Dell'episodio sarebbero stati testimoni un assistente sociale ed un'infermiera della Usl.

Tutto ha inizio domenica sera, quando una persona di cui la polizia non rivela l'identità si presenta al commissariato di Nocera Inferiore. *«Dormono una giovane, poco più che una ragazza, tentava di abortire illegalmente* — dice al commissario — *Le ho dato le mie generalità: indaghi all'Usl e vedrà che è tutto vero»*. Lunedì mattina, di buon'ora, due agenti entrano nel consultorio familiare di Nocera Inferiore. Danno un'occhiata ai registri e accertano che proprio quel giorno la donna dovrebbe ritirare i certificati necessari per essere sottoposta all'aborto. Nel plico c'è anche il certificato del dottor Morrone, il quale attesta che la gravidanza è in corso da meno di tre mesi.

Gli agenti non sono convinti: ordinano che la pratica sia sospesa e convocano il medico al commissariato. Poche ore dopo, I.R. fa la sua comparsa nel consultorio, e apprende che i certificati sono stati sequestrati dalla polizia. A questo punto, sostengono i testimoni, entra in scena la misteriosa coppia che propone alla giovane di portare avanti la gravidanza per vendere il neonato. Non si sa se I.R. accetta la proposta, le indagini della polizia sono coperte dalla massima riservatezza.

Nel commissariato, il medico sembra cascare dalle nuvole quando il funzionario lo mette al corrente della denuncia. *«Ho agito in buona fede* — si giustifica —. *Nel consultorio mancano gli strumenti più elementari, come l'ecografo. Mi sono limitato ad una generica visita ginecologica. E poi la donna mi ha assicurato che la gravidanza durava da poche settimane»*. E' vero: la Usl di Nocera Inferiore è sprovvista di attrezzature, tanto che per sottoporre I.R. a nuovi esami è necessario ricorrere all'ecografo del centro sanitario pubblico di Cava dei Tirreni. Solo allora si scopre la verità: la giovane è incinta da quindici settimane, l'aborto sarebbe illegale.

Della vicenda si è occupato il deputato dc Carlo Casini, primo firmatario di un'interrogazione ai ministri della Sanità e degli Interni. Tra l'altro, chiede *«se non ritengono che il moltiplicarsi di gravi fatti di abuso della legge 194 richieda uno serie di indagini ad ampio spettro in tutte le strutture pubbliche»*.

Fulvio Milone

Milano, indiziati i medici obiettori

Comunicazione giudiziaria ai ginecologi che diffusero notizie sull'aborto terapeutico alla Mangiagalli - Ipotizzata la violazione del segreto d'ufficio

MILANO — Hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria nella quale si ipotizza la violazione del segreto d'ufficio i due medici obiettori, Leandro Aletti e Luigi Frigerio, che diffusero notizie sull'aborto terapeutico eseguito alla clinica «Mangiagalli» di Milano il 28 dicembre scorso. Un'interruzione di gravidanza su cui è stata aperta un'inchiesta dalla Procura della Repubblica.

Con il provvedimento, i giudici che indagano sul caso avvisano i due medici obiettori che nel loro confronti sono state avviate indagini preliminari dalle quali potrebbero emergere ipotesi di responsabilità ai sensi dell'art. 326 del codice penale.

La norma riguarda la rivelazione di segreti di ufficio compiuta da un pubblico ufficiale o da una persona incaricata di un pubblico servizio.

Nell'ambito della stessa inchiesta giudiziaria hanno ricevuto ordine di comparizione per violazione della legge «194» e falso ideologico (il reato consisterebbe nell'aver affermato che si poteva praticare un aborto terapeutico senza che tutte le procedure e le condizioni della legge fossero rispettate) i medici Francesco Dambrosio e Bruno Brambati, che eseguirono l'intervento, il ginecologo curante della donna Guido Benzi e la biologa Leda Dalprà. La dottoressa eseguì le analisi cromosomiche sulla paziente (quelle con cui si accerta se il feto abbia malformazioni e quali).

Il legale del medico Dambrosio, prima dell'interrogatorio di venerdì, aveva dichiarato che con ogni probabilità si renderà *«necessaria una perizia sul feto»*.

I medici obiettori Leandro Aletti e Luigi Frigerio, che attraverso il quotidiano cattolico *Avvenire* avevano diffuso notizie sull'aborto terapeutico lo stesso giorno in cui l'intervento veniva effettuato, erano stati sospesi dal consiglio d'amministrazione della clinica, malgrado il parere difforme espresso dal presidente dell'organo, Angelo Craveri, democristiano.

La sospensione dei due ginecologi era poi stata annullata dal Comico per un vizio di forma. In seguito alle polemiche nate all'interno del consiglio d'amministrazione sono state chieste le dimissioni del presidente Angelo Craveri.

Sul caso «Mangiagalli» è stata avviata un'inchiesta dal ministro della Sanità Donat-Cattin che ha preannunciato l'invio alla magistratura degli atti relativi a 12 aborti terapeutici eseguiti nella clinica milanese. (Ansa)

■ Un arresto per l'omicidio del barone

PALERMO — Un arresto nell'ambito delle indagini sull'omicidio del barone Antonino d'Onofrio, accaduto giovedì scorso nella borgata di Ciaculli. E' finito in carcere, con l'accusa di concorso in omicidio, Giovanni Galati, mezzadro del giovane aristocratico.

Pare che sia stato proprio lui ad attirare il barone in trappola: d'Onofrio sarebbe andato nel fondo di sua proprietà, dove è stato ucciso, dopo aver ricevuto una telefonata del mezzadro. (Agi)

■ Trapani, vigili a piedi per proteste

TRAPANI — Da venerdì i vigili urbani di Trapani si rifiutano di utilizzare gli automezzi comunali e prestano servizio soltanto a piedi. La protesta è causata dal nuovo regolamento, secondo il quale i vigili e tutti i dipendenti municipali sono considerati responsabili dei danni arrecati agli automezzi del Comune. (Ansa)

■ Laboratorio di videocassette pirata

TARANTO — Centinaia di film e di brani musicali riprodotti illegalmente in «cassette», sofisticate apparecchiature elettroniche per la riproduzione e centinaia di nastri ancora non incisi sono stati sequestrati dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Taranto in un laboratorio scoperto in via Ancona. (Ansa)

■ Studenti «adottano» 20 anziani

CALTANISSETTA — Venti anziani ospitati nella casa di riposo di San Cataldo saranno «adottati» dai 24 alunni di una seconda media della scuola Balsamo, di Caltanissetta. Domani sarà sottoscritto un atto con il quale i ragazzi si impegnano a seguire gli anziani per un anno, trascorrendo con loro qualche ora al giorno. (Agi)

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto per nubi in prevalenza stratiformi. Le precipitazioni saranno più frequenti sulle isole maggiori, sulle regioni settentrionali e sulle zone interne di quelle centrali, con nevicate al di sopra dei 2000 metri. Dalla tarda serata i fenomeni tenderanno ad assumere carattere diffuso su tutte le regioni, con possibilità di rovesci sul versante tirrenico. Intensificazione delle foschie, dopo il tramonto, sulle pianure delle regioni settentrionali.

temperatura: stazionaria su tutte le regioni.

venti: moderati da Est sulle regioni Nord orientali e su quelle del alto versante adriatico, moderati o forti da Sudest su tutte le altre

mari: da mossi a molto mossi

città italiane

Bolzano	9	18	L'Aquila	5	18
Verona	8	19	Roma Urbe	8	22
Trieste	11	16	Roma Fium.	13	18
Venezia	10	14	Campobasso	10	20
Milano	9	11	Bari	11	23
Torino	7	12	Napoli	7	25
Cuneo	8	9	Potenza	9	20
Genova	13	14	S. M. Leuca	12	15
Bologna	9	11	R. Calabria	8	17
Firenze	13	17	Messina	14	16
Pisa	13	17	Palermo	12	18
Ancona	8	18	Catania	11	20
Perugia	9	17	Alghero	10	19
Pescara	7	18	Cagliari	8	18

città estere

Amsterdam	−2	6	sereno	Lisbona	10	17	sereno
Atene	8	23	sereno	Londra	7	11	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	0	7	sereno	Madrid	7	19	nuvoloso
Bruxelles	−3	9	sereno	Montreal	−6	−4	nuvoloso
Buenos Aires	16	24	sereno	Mosca	0	8	nuvoloso
Copenaghen	−1	9	sereno	New York	9	21	sereno
Dublino	4	13	nuvoloso	Parigi	6	16	nuvoloso
Francoforte	−1	11	sereno	Pechino	3	19	nuvoloso
Gerusalemme	8	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	35	sereno
Ginevra	6	13	pioggia	Sydney	17	23	pioggia
Helsinki	1	4	sereno	Tokyo	4	12	sereno
Honolulu	18	28	nuvoloso	Varsavia	0	15	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna	7	16	nuvoloso

Scioperi di steward e hostess

Aerei, in pericolo la tregua pasquale

L'Alitalia: ieri sono saltati 88 voli

ROMA — Aerei nel caos anche in concomitanza con il periodo pasquale? Alla mezzanotte di domani scatta la «tregua sindacale» di dieci giorni, prevista dal codice di autoregolamentazione nei trasporti a cavallo delle festività di Pasqua, ma non si sa ancora se i «Cobas» degli assistenti di volo la rispetteranno o attueranno altre astensioni a breve scadenza.

Ieri, nel bel mezzo di un'agitazione che ha causato la cancellazione di parecchie decine di voli in partenza dagli aeroporti di Fiumicino e di Napoli-Capodichino e numerosi ritardi, il «coordinamento» degli steward e delle hostess ha convocato una conferenza stampa alle 16 di domani per annunciare ulteriori iniziative di lotta a sostegno del rinnovo contrattuale. Il coordinamento protesta contro il ritardo delle trattative per la revisione di un contratto scaduto da 17 mesi e critica duramente il modo in cui i sindacati Cgil-Cisl-Uil e l'autonoma Anpav stanno conducendo il confronto con l'Intersind, l'Alitalia e l'Ati.

Riferendosi, poi, allo sciopero effettuato dalle 6 di ieri alle 6 di oggi, il coordinamento rileva che *«l'astensione ha ottenuto un successo, la cui consistenza riconferma il malessere esistente fra gli assistenti di volo»*. E l'Alitalia precisa: su 478 voli ne sono stati effettuati 390.

Comunque da aprile il trasporto aereo rischierà la paralisi, se nel frattempo non si verificheranno novità significative nelle vertenze in corso. Riprenderanno infatti le agitazioni anche i piloti, che da qualche settimana osservano una «tregua armata».

Gian Carlo Fossi

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, del martedì o della domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19,30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari; dal più basso al più alto nelle settimane di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari o dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 2: Domenica

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3501 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

PER LE SCUOLE
Entro il 20 marzo saranno distribuiti a tutte le classi i manifesti "Giocanatura".
Intanto, ritagliate la scheda pubblicata qui a fianco, conservatela e incollatela poi sui manifesti negli appositi spazi numerati. Alla fine, avrete una piccola enciclopedia ecologica che potrà essere utile anche in futuro. Se dopo il 20 marzo non avrete ancora ricevuto i manifesti, richiedeteli scrivendo a "La Stampa Giocanatura - via Marenco 32 10126 Torino".

AMBIENTI: *12. LE FORESTE TEMPERATE*
Dalle foreste del Nord, regno delle conifere, si passa gradualmente alle foreste delle zone temperate, dove predominano le piante a foglie decidue, gli alberi che perdono le loro foglie durante la stagione invernale. La copertura arborea non è più continua, ma resta fitta e lussureggiante. Nelle radure, dove i raggi del Sole possono raggiungere il suolo favorendo lo sviluppo di un folto sottobosco, fiorisce una grande varietà di piante erbacee. Nelle zone più meridionali, dove le precipitazioni diminuiscono, compaiono anche alcune piante sempreverdi di tipico aspetto mediterraneo, come il leccio, il cipresso, la macchia mediterranea.
Nelle zone temperate abitate dall'uomo, i maggiori consumi e disboscamenti hanno ridotto e cancellato quasi ovunque le originarie foreste. Soltanto l'Europa orientale, un tempo ricoperta da foreste fitte e vaste, dove si trovavano molte specie di uccelli, orsi, lupi, cervi, cinghiali e altri animali protetti, almeno in parte, ad eccezione di alcuni paesi, come la Polonia, dove la caccia è ancora praticata in modo intensivo.
Attualmente le foreste temperate coprono una superficie di 2060 milioni di ettari, in un equilibrio garantito dalle opere di rimboschimento ma minacciato ora dall'inquinamento, in particolare dalle piogge acide che sta uccidendo, oggi dopo domani, boschi su vaste aree del nord.
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE 8.5.IV.87, VI.87, VII.87.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 4.000.000
Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina e riportate nelle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate lunedì entro le 19,30 al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri il premio non è stato assegnato, perciò oggi sono in palio L. 4.000.000

LANCIA
MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/7/1988

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

L'allarme del ministro Bono Parrino dopo il crollo della Torre Civica

«Il caso Pavia può ripetersi»

«Per salvare i monumenti chiederò a De Mita novemila miliardi da spendere in 9 anni» - I Beni Culturali preparano la «mappa del rischio»

Non ci sono speranze per Barbara e Adriana

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Il Vescovo sale su questa collina di macerie alle quattro e mezzo del pomeriggio, benedice da quel che resta della Torre Civica, prega per chi ancora è rimasto sotto. Attorno le cinque ruspe si fermano: motori spenti, silenzio e polvere. Ora si agitano soltanto i cani della Guardia di Finanza. «Venite, hanno trovato le due ragazze disperse!», gridano dalla ruspa. Sale anche il sindaco Sandro Bruni, che scivola sulle macerie, compatte e bagnate da due giorni di pioggia. I pompieri scavano piano con i badili, monsignor Giovanni Volta prega, il sindaco spera.

Ma Barbara Cassani e Adriana Uggetti, 17 e 18 anni, non le hanno ancora trovate. Olamplera, la madre di Barbara, è sotto i portici del Vescovado: «Magari avranno fatto una scappatella, ma è impossibile, sono due ragazze serie — dice parlandone al presente, con l'ultimissima speranza che deve rimanere — anche se, a questo punto, una scappatella sarebbe stata meglio». Adriana e Barbara avevano preso la corriera delle 8 da San Genesio. Alle 9,15 avrebbero cominciato il lavoro, Barbara come baby sitter, Adriana in un ufficio accanto alla Torre.

«Sempre assieme, sempre assieme...», ripete la madre che guarda le ruspe, i mattoni, la polvere che lascia il posto al fango. Assieme alle elementari, alle medie, ai corsi professionali dalle Suore di Maria Ausiliatrice. Due sorelle, quasi. Affezionata a Cristina la sorella di Barbara, che è sordomuta. Assieme sotto la Torre, l'altra mattina, davanti al negozio di giocattoli «La Cicogna». Mancano solo loro, le uniche due disperse. Si era temuto per altri, magari anziani che vivono soli. E' stata trovata una borsetta, ma la proprietaria l'aveva abbandonata nella fuga.

Le ruspe scaricano tonnellate di mattoni nei camion dell'esercito. Abbattono gli ultimi piani della casa danneggiata dalla Torre: ora è sezionata, si vede una stanza a metà, 2 sedie, un tavolino e la dispensa. Per tutta la giornata, e così era stato anche nella notte, le ricerche erano per Adriana e Barbara. Sotto c'è anche Giulio Fontana, 77 anni, proprietario del ristorante Regisole travolto mentre era dal barbiere. L'hanno individuato, ma non possono estrarne il corpo: prima vanno tolte le macerie.

Un lavoro senza sosta. Qui in piazza Duomo a cercare le due ragazze. E sempre in piazza, in una stanza al piano terra del Vescovado, a cercar di capire le ragioni del crollo. Il sindaco Bruni è infastidito dalle insistenti voci che lo vogliono destinatario di una comunicazione giudiziaria. Antonio Marcucci, il procuratore della Repubblica, ha smentito. Certo, è stata aperta un'indagine: tuttavia, al momento, non esistono né indiziati né sospetti. A due giorni dal crollo ogni ipotesi è possibile e impossibile.

«Tra le tante voci — spiega il procuratore Marcucci — ho sentito parlare di compressione del materiale in una struttura, non dimentichiamolo, del 1150. Ho sentito parlare di infarto strutturale. Se così fosse non ci sarebbero responsabilità penali. Anche gli uomini muoiono di infarto senza che si possano ipotizzare colpe dei medici». E il sindaco, più sollevato dalla smentita del procuratore: «La Torre era stata verificata dopo il nubifragio del 28 agosto. Nulla poteva far prevedere la tragedia».

Neppure la fatalità può essere esclusa, anche se è la più difficile da sostenere. Michele Calvi, docente di tecnica delle costruzioni all'Università di Pavia, non la esclude: «Fare ipotesi finché non si vede la base della Torre non è serio. Domani, in Università, si metterà al lavoro una nostra commissione. E' fuor di dubbio che si sia verificato un deterioramento del materiale dovuto ai secoli, ma il fatto che sia crollata la Torre di Pavia non significa che siano in pericolo tutte le Torri medievali d'Italia. E non esistono precedenti».

Le testimonianze dicono che la Torre è crollata in meno di un minuto. Il primo segnale la pioggerellina di polvere di mattone. Potrebbe essersi verificato un abbassamento della falda freatica, come si è sentito ipotizzare? «E' stato un crollo repentino — nota Michele Calvi — e qualora si fosse verificato l'abbassamento della falda ci sarebbero stati segnali precisi, e da tempo. In questo caso i segnali non c'erano». I tecnici del Comune, dopo il nubifragio, erano stati categorici: la Torre è a posto. Ci hanno sbagliato i tecnici o ha ragione il sindaco: «Fatalità». Nel crollo è rimasto danneggiato anche il Duomo: una lunga crepa nella cupola. Resterà chiuso a lungo.

Prima che l'inchiesta della magistratura stabilisca l'accaduto governo e mezzi. «Potrei ipotizzare il reato di disastro colposo solo nel caso di negligenze accertate», dichiara il procuratore Marcucci. Le polemiche, che non mancheranno, ora appaiono sfumate, accennate a bassa voce. Pavia è muta e ferma, raccolta attorno alla piazza dove le cinque ruspe scavano e cercano. Le vittime, che venerdì erano ufficialmente due, da ieri sono 4. A Giulio Fontana e all'edicolante Giuseppina Casella Comaschi, morta mentre tentava di dare l'allarme, si aggiungono Adriana e Barbara. Nessuno spera più.

Giovanni Cerruti

«Servono sovrintendenti più esperti»

ALCAMO — «Quello che è successo ieri a Pavia potrebbe succedere domani e dovunque a uno dei tanti nostri monumenti» riconosce amareggiata la senatrice Bono Parrino, ministro padi dei Beni Culturali. «Bisogna far con urgenza qualcosa — aggiunge — e per questo, subito dopo Pasqua consegnerò alla presidenza del Consiglio il disegno di legge sui Beni Culturali che prevede la spesa di 9 mila miliardi in 9 anni».

Ma allora, la situazione di molti monumenti italiani è davvero allarmante, signor ministro, Rischiano di crollare come la torre Civica di Pavia? «A questo punto — risponde la senatrice — voglio sapere quali sono i monumenti che necessitano di interventi immediati, e credo sia indispensabile essere sinceri e realistici. Con tutto il patrimonio artistico e monumentale che abbiamo in condizioni simili a quelle di Pavia, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. I sovrintendenti sono bravi, ma voglio vederci chiaro. Per esempio: abbiamo una commissione per il rischio sismico, che compocherò presto».

Il professor Federico Zeri ha sostenuto l'assoluta esigenza di severi e frequenti verifiche sullo stato di salute dei monumenti. Cosa ne pensa? «Sì, effettivamente Zeri non ha torto perché la prevenzione è importante e dobbiamo ammettere che, oggi, i monumenti non sono controllati o lo sono poco. D'altra parte non mi sembra sufficiente, come sostiene Zeri, che il sovrintendente ogni sei mesi controlli il monumento. Il problema vero è che non è colpa delle Sovrintendenze che in gran parte dei casi fanno bene il loro lavoro. Capita spesso però che il sovrintendente sia laureato, come me, in lettere e non sia particolarmente esperto sotto il profilo tecnico. Ecco, allora, che bisogna urgentemente rimodulare le sovrintendenze anche dal punto di vista dei quadri tecnici, degli architetti, degli ingegneri, dei geometri».

E' opinione piuttosto diffusa, tuttavia, che non siano sufficienti i sopralluoghi e che sono indispensabili i più sofisticati controlli per diagnosticare la gravità dei mali che minacciano i monumenti. Il ministro è d'accordo? «Bisogna ricorrere a strumentazioni tecniche di alta precisione — dice Vincenza Bono Parrino — utilizzate da personale specializzato capace di leggere e decifrare quel che viene di volta in volta rilevato dalle apparecchiature computerizzate. Non si può andare avanti empiricamente. Ormai non c'è tempo da perdere per un piano organico su catalogazione, prevenzione, manutenzione, restauro e conservazione dei monumenti. Un piano che, nella fase terminale, sia in grado di soddisfare altre due esigenze primarie che riguardano la valorizzazione e la fruizione dei monumenti».

«C'è parecchio da fare — aggiunge il ministro — e occorre disporre di fondi sufficienti, mentre attualmente, per il nostro patrimonio culturale, spendiamo soltanto lo 0,24 per cento della spesa globale dello Stato».

Antonio Ravidà

NELLA NOTTE SI CONTINUA A CERCARE

Pavia. Fra le macerie della Torre vigili del fuoco e volontari continuano nella notte le ricerche dei dispersi alla luce delle fotoelettriche (Foto La Stampa: Adolfo Bodo)

Il direttore generale dei Beni culturali: «Manca qualsiasi opera di prevenzione»

«Ad alto rischio mille monumenti»

ROMA — «No, una mappa dei monumenti a rischio non c'è. Ma l'avremo, la stiamo facendo» dice Francesco Sisinni, direttore generale del ministero dei Beni Culturali. «Da quattro anni una commissione studia terremoti e patrimonio artistico. Rischio sismico, rischio per alluvioni, per calamità naturali complessive. Ci lavorano geologi e litologi. Si studia la natura del suolo su cui poggiano i monumenti, i materiali di cui sono fatti. E' una cosa molto delicata, che richiede tempo, accertamenti sofisticati, strumenti tecnologicamente avanzati».

Non esiste la catalogazione del nostro patrimonio artistico. Non la mappa dei monumenti a rischio. Ma, quando l'avremo, basterà? «No, un documento non basta — ammette Sisinni — Bisognerebbe tenere sotto controllo continuo tutto il patrimonio che abbiamo, simbolo e documento della nostra storia e cultura. Opere secolari. E' chiaro che quelle semidirute sono a rischio. Ma ci sono anche quelle — come la Torre di Pavia — che non presentano segni esterni di degrado. Manca la prevenzione. Solo la Torre di Pisa e la Cupola del Brunelleschi sono sotto monitoraggio».

Lo Stato non ha spesa miliardi per iniziative a tutela dei Beni culturali, tipo i famosi «giacimenti culturali» ideati e sostenuti da De Michelis? «I giacimenti culturali, i fondi Fio, la 219 sono iniziative straordinarie. Occorre invece una buona manutenzione ordinaria. Se ci fosse questa, saremmo in grado di vigilare sul territorio e ci sapere in anticipo lo stato dei monumenti. Si accusa il ministero quando succede un disastro. Ma da anni andiamo dicendo le stesse cose e la nostra è una voce nel deserto. Non abbiamo mezzi né uomini. Gli organici sono fermi a quando è nato il ministero, nel '75. Siamo il Paese più ricco di beni culturali, e il meno sensibile: per il settore spendiamo lo 0,24% delle uscite statali, contro il 17% della Finlandia e l'1% della Francia».

Il ministero non ha qualche autocritica da muoversi? «C'è poco da farsi l'autocritica. L'ultima coraggiosa denuncia dell'amministrazione è stata fatta con "Memorabilia", e sta nei tre volumi pubblicati, nei seminari e progetti che abbiamo promosso, nelle proposte di metodologie d'intervento avanzate. Con la collaborazione di tutti i soprintendenti dei beni artistici, archeologici e architettonici, abbiamo presentato un elenco dei beni che stanno morendo: 1115 casi ad alto rischio. Non è successo niente. Ed è passato un anno».

Le Soprintendenze hanno segnalato un desolante quadro; per fare qualche esempio appena, sono preoccupanti le condizioni di: Arena di Verona, Villa Adriana a Tivoli, Colosseo, Pinacoteca di Brera a Milano, Gallerie dell'Accademia a Venezia, quartiere Nuova Venezia di Livorno, centro di Sabaudia, Civita di Bojano in Molise, stabilimento ex Meccanica Romana a Ostia Antica, sistema archeologico del delta padano, Terme romane di Chieti, Castel Capuano a Napoli, Castello a Mare di Palermo.

Secoli di storia e d'arte sono in pericolo. Ma non è in pericolo anche il cittadino che vive accanto a questi monumenti e ci passa accanto? Dice Sisinni: «Io infatti sono preoccupatissimo».

Livio Trivella, presidente dell'associazione delle imprese che si occupano di manutenzione, spiega: «Nel nostro Paese non esiste una legge che prevede la manutenzione ordinaria, l'unica in grado di scongiurare crolli come quello di Pavia». Per Valerio Di Battista dell'Università di Palermo: «Il crollo a Pavia poteva essere previsto. Ma chi aveva il compito di osservare la Torre? Nessuno. Che un edificio crolli senza segni premonitori è rarissimo. In Italia non si fa nessuna osservazione sugli edifici, col risultato che non sappiamo quali sono a rischio».

Dice Giuseppe Gambirasio, ordinario di composizione architettonica dell'Università di Venezia: «Bisogna dire basta una volta per tutte con l'abitudine italiana di effettuare solo manutenzioni straordinarie». Di chi la responsabilità dei disastri che si profilano, purtroppo, nel nostro futuro? «Io sono un tecnico — conclude Sisinni —. Esiste un vertice politico cui spettano le decisioni».

Liliana Madeo

Stato civile di Torino

17 MARZO 1989

NATI — **Gorgenoud** Samantha; **Pellegrino** Leo; **Landolfi** Vincenzo; **Marmolino** Ylenia; **Corcione** Isabella; **Di Marco** Giuseppe; **Aniello** Federico; **Ejeuda** Cristina; **Zucconi** Cristina; **Costa** Simone; **Liverani** Edoardo; **Matteo** Simone; **Barravecchia** Federico; **Beltramo** Paolo; **Meli** Cristina; **Tavernini** Tony; **Monteforte** Pasquale Alessandro; **Scardilli** Jessica Antonietta; **Curella** Christian; **Cristina** Sofia; **Celano** Simone; **Roma** Luca; **Pipolo** Stefano; **Cosentino** Angelo; **Catarinella** Alessandro Salvatore; **Patti** Maurizio; **D'Elicio** Silvio; **Dragone** Giulia; **Giuliano** Serena; **Muzzilli** Pasquale; **Carone** Michela; **Rizzo** Davide; **Fissore** Cristina; **Liggieri** Fabio; **Leone** Cristina; **Brunetti** Sara; **Giordano** Domenico; **Bianchi** Alessio; **Puglisi** Cristina; **Schirò** Debora; **De Sorte** Alessandro; **Bollino** Alice; **Greco** Claudio; **Melchior** Luca; **Rositano** Caterina; **Foia** Federica; **Rizzolo** Luigi; **Ubaldi** Ivan; **Borromeo** Daniele; **Borelli** Cristina Graziella; **Morletti** Laura; **Compiano** Danilo; **Bruno** Marco; **Fantini** Davide; **Alba** Luca; **Arrobbio** Cristina.

Nati 58

E' mancato

Francesco Bario (Renzo)

Lo piangono la mamma **Anna**, il figlio **Walter** con **Franca**; suocero, **Marika, Vera, Giulio, Paola, Patrizia, Piera, Aldo, Liliana, Oreste**, parenti, amici. Funerali martedì 21 ore 11,30 cappella interna ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Lanfranchini in Scolari

Lo annunciano il marito **Aldo**, la figlia **Gianfranca; Anna Maria** con **Vittorio, Sandro e Cristina; Bruna** con **Giorgio e Valeria; Mirella** con **Beppe e Stefania**; parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 alle ore 8,15 parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 15 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Pierina Pognante ved. Fiora

anni 92

Con dolore lo annunciano: la figlia **Wanda** col marito **Rodolfo Mora**, i nipoti **Berta, Guido, Aldo** con le loro famiglie, parenti tutti. Funerali in Orbassano lunedì 20 marzo ore 15 chiesa Confraternita partendo dall'ospedale San Luigi ore 14,45.
— **Orbassano**, 18 marzo 1989.

E' improvvisamente scomparso all'affetto dei suoi cari

Carlo Iraldo

Ne danno il triste annuncio la moglie **Enrichetta** e la figlia **Claudia**.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

La famiglia **Corpendiari** è partecipe del dolore per la scomparsa di

Carlo Iraldo

— **Torino**, 19 marzo 1989.

E' cristianamente mancato il

dott. Cristoforo Vacha

Profondamente addolorati lo annunciano: la moglie, il figlio e famiglia; cognata e nipoti tutti. Funerali lunedì 20 ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Vico, Mariolina, Ludovica con le rispettive famiglie piangono la zia **LELLO**.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato

Curzio Giorgio Stefani

Lo annunciano la moglie **Maria** e figli **Sergio** con **Tora; Maria Teresa** con **Tullio Giorgio**. Un ringraziamento affettuoso ai dott. Cesare Navone. Funerali lunedì 20 con ore 11,45 parrocchia Cavoretto.
— **Cavoretto**, 17 marzo 1989.

Si uniscono al dolore

Rina Priolo
Mariuccia Curra
Annarosa, Bruno Boggio
Antonietta, Gigi Marchino
Franca, Carlo Lupano
Graziella, Maria Camino
Giusi, Sandro Rigo
Irene, Piero Marchino
Mara, Giovanni Morello
Mariateresa, Lea Nicastro
Mariagrazia, Gianpiero Fantino
Mariuccia, Gaetano Vetturi
Maria, Enzo Ranieri
Marisa, Franco Frisia
Pina, Giovanni Magnetti
Pinuccia, Lino, Alessandro Deuschi
Marina, Paolo, Simona Garbarena
Rosalba, Renzo Audenino
Valentino Simonicini
Tatiana, Simone Carello
Mariana, Beppe Obiziero
Anna, Biccio Petrina
Gina, Romano Crosa

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Teodoro Tamburini (Nino)

Ne danno il doloroso annuncio: moglie **Anna Renna**, figli **Maria Angela** e **Gian Paolo** con rispettive famiglie, nipoti **Francesco, Massimo** e **Corinne**. Funerali lunedì 20 marzo ore 9,30 casa S. Luigi di Orbassano.
— **Torino**, 19 marzo 1989.

Ha raggiunto il suo Mimì

Giacomino Di Marco

Addolorati lo annunciano: la moglie **Mariuccia Pettinaroli**, il figlio **Piero** con **Annarita** e l'adorata **Francesca**, sorelle, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Giaglato (To) lunedì 20 ore 15,30 con benedizione ospedale Martini v. Tolmino alle ore 13.
— **Torino**, 17 marzo 1989.

I cognati **Maria** e **Lino** con **Piera, Paolo** e tempe piangono il caro **GIACOMINO**.

Emilio, Mariuccia, Umberto, Angelo Ghiron; Camilla, Franco Arietti partecipano al lutto.

Giuseppe, Giannantonio, Cyril e **Barbara Bazzia** sono vicini a Manuccia e Piero.

E' mancato

Giuseppe Daffara

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano i figli **Lino** con **Luigina, Luciano** con **Maria Ludovica**, i nipoti **Tiziana, Alessandro, Annalisa**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 c.m. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Goito 3 Moncalieri per la parrocchia di S. Egidio.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1989.

Antonio e **Giancarla Soind** partecipano al dolore di Luciano e Ludovica.

Elda e **Giuseppe Colombo** partecipano al lutto di Luciano, Lino e delle loro famiglie.

Il **Lions Club Moncalieri** partecipa al dolore dell'amico e socio Luciano.

Lorenzo e **Stefania, Gigi** e **Daniela** partecipano al dolore di Luciano per la perdita del **PAPÀ'**.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Piovano ved. Comazzi

La piangono il figlio **Gino** con **Giuseppina** e **Marco**, le care amiche **Clarinda** e **Olga** che le sono sempre state affettuosamente vicine. Un ringraziamento all'infermiera Antonietta. I funerali avranno luogo lunedì 20 alle ore 8,15 nella parrocchia del Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1989.

I cugini **Elvis Santacroce Garrone** partecipano al grande dolore della famiglia.

Il **presidente**, i **dirigenti** e i **dipendenti tutti** della **Raschi S.p.A. Costruzioni Generali** prendono commossa parte al dolore del giom. Luigi Comazzi, dirigente dell'impresa, per la scomparsa della madre signora

Domenica Piovano ved. Comazzi

— **Torino**, 16 marzo 1989.

Partecipano al dolore gli amici e consorte

Riccardo Alvaro
Ezio Albanese
Cesare Alberesi
Camilla Almonda
Mario Amato
Famiglia Boccino
Lorenzo Bogetti
Zelia Calcaterra
Pietro Castella
Giuseppina Collino
Giorgio Coggiola
Monia Colloro
Piero Docher
Roberto De Maria
Ernesto Oldero
Enrico Formigoni
Ruggero Franchis
Luigi Francesconi
Bruno Fruttoni
Filippo Gargano
Silvio Gennari
Piergiorgio Geremia
Giovanni Diay
Franco Girola
Roberto Grosso
Luigi Lari
Antonio Lazzari
Silvio Legnani
Sandro Limardi
Alessandro Maschi
Salvatore Magro
Giuseppe Malcangi
Walter Marco
Salvatore Mariorano
Tommaso Messina
Piergiovanni Mogro
Mario Ortali
Francesco Panara
Mario Peacchi
Giandomenico Peluso
Giuliano Peraglio
Michelangelo Rangoli
Mario Rigatelli
Emilio Rosiello
Antonio Solmeo
Ezio Vergnano
Giorgio Villanova
Carmelo Zuccarello

Antonio e **Annamaria Pizzarotti** sono vicini a Gino e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Tea Alfero ved. Zucco

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Delfo, Rita, Gina, Ottavia, Jucqui**; i cognati **Carlo, Regina, Rosa**; nipoti, parenti tutti. Le esequie avranno luogo mercoledì 22 ore 10 nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1989.

Ricordano con profondo affetto la cara zia **TEA** i nipoti **Alberto, Luciano, Piernuccia, Attilio, Franco, Ermanno, Giancarlo, Gerolamo, Stefano** e **Maria Gloria**.

Ha chiuso la sua laboriosa esistenza

comm. Marco Lilia

Lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono i figli **Angelo** con **Pia Maria Giovanna** e **Giancarlo, Giulio** con **Teresa** e **Marco, Teti** e **Chiattredo**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sovazza (Novara) domani alle ore 10,30.
— **Sovazza**, 18 marzo 1989.

Ettore Nini Salvano partecipano al lutto della famiglia Lilia.

I **Dipendenti** della **Lilia & Lilia Profumerie** partecipano al lutto dei titolari e famiglie.

Nicoletta e famiglia partecipano al lutto della famiglia Lilia.

La famiglia **Portobello** partecipa al dolore della famiglia Lilia.

La famiglia **Pellaschi** partecipa al dolore.

La famiglia **Lumastro** partecipa al dolore.

Angelo Roberto, Rita Tina, Beppe Ornella, Maria Annamaria, Luigi Angelo, Giuseppino, Maria Domenica, Vittorio Enza, Franco Ada con rispettive famiglie partecipano commossi al cordoglio di Giulio Tea e Marco.

Partecipano al dolore di Giulio gli amici **Ilda e Donatella Faggiano**
Bruna e Severino Bertaglia
Graziella e Marina Berra
Miranda e Gigi Serafino

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Succo

anni 83

Con profondo dolore e intima tristezza l'annunciano la moglie **Maddalena Rapelli**, i figli **Mario** con la moglie **Maria Pasqua** e figlio **Paolo; Mirella** col marito **Michelangelo Gatto** e figlio **Federico**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza lunedì 20 ore 10 partendo dall'abitazione via Garigliano 14, dove la cara salma verrà tumulata in Collegno nella tomba di famiglia.
— **Pianezza**, 17 marzo 1989.

I familiari ringraziano di cuore le signore Irene e Maria per l'amorevole ed affettuosa assistenza al loro caro **PAPA'**.

Giovanni Passero e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Goriziano Gnavi

anni 73

L'annunciano con dolore la moglie **Ernilde Spivelli**, i figli **Anna Maria** e **Gustavo**, il genero **Giancarlo Savina**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 16 dall'abitazione via Mercanti n. 40.
— **Caluso**, 18 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato il

dott. Bernardino Cerosa

anni 60

Farmacista

La annunciano la moglie **Anna Alessandri**, figli, generi, nuora, l'adorata **Federica**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 con ore 10,45 partendo dall'abitazione via Volpengo 14. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— **Carmagnola**, 18 marzo 1989.

La famiglia **Dalfovo-Lo-Andaste** partecipa al dolore della famiglia Cerosa.

Ida, Vera, Marisa sono vicine ad Anna e figlioli con affetto.

Dino, Pina Cerosa e famiglia si uniscono al dolore di Anna e famiglia per la perdita del caro cugino **DINO**.

Cristianamente è mancato

comm. Silvio Rigazzi

Maresciallo maggiore carabinieri in congedo

L'annunciano: la moglie **Tina Nervo**, il figlio **Adriano** con la moglie **Velda Longhetti**, la nipotina **Alessandra** e **Annalisa**, sorella, fratelli, cognata, nipoti. Un vivo ringraziamento alla dottoressa Fiorenzi, ed al dottor Magaia per l'affettuosa assistenza. Funerali mercoledì 22 ore 8,15 nella parrocchia Sant'Anna. La salma sarà tumulata a Brusasco. Seguirà pubblicazione.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

I consuocari **Maria** e **Costante Longhetti** partecipano.

I cugini **Varrone-Colucci, Enrico** e **Giovanna Conti**, sono vicini a Tina, Adriano e Velleda.

La famiglia **Robino, Michetti, Fassati** si unisce al dolore.

Gli amici di sempre **Luciana, Ernesto Nervone, Maria, Ettore Prunas, Nene, Aldo Chiarina** si associano al dolore della famiglia.

I **Condomini** di via **Malta 20/14** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Gli **impiegati** di via **Cavalcanti 7 - Torino** partecipano commossi al dolore della sig.ra Tina e del figlio dr. Adriano per la scomparsa del

cav. Silvio Rigazzi

— **Torino**, 19 marzo 1989.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi che gli volevano bene

Michele Marandola

Il rito funebre verrà celebrato martedì 21 ore 11,45 parrocchia San Gioachino (corso Giulio Cesare 12).
— **Torino**, 15 marzo 1989.

Cristianamente è mancato

Aldo Rocchia

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, il figlio **Franco** con **Luigina**, gli adorati **Simone** ed **Elena**, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Grato (Borgata).
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Ricordando il caro **ALDO** si uniscono al dolore della famiglia gli amici: **Luigina, Dino Molinaro, Gigi, Benizatti, Castellazzo, Luchino, Gino Mazzocchetti, Montanaro, Zarbone.**

Gli amici **Giuseppe, Nino** e **Sandro Chiorio** partecipano al dolore della famiglia Rocchia.

La famiglia **Giacometti, Colnaso, Archetto** e **Colombara** si uniscono al dolore.

La famiglia **Gilda Sartarello** partecipa commossa al dolore della famiglia Rocchia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Gennaro

anni 81

Lo annunciano i funerali avranno (per volontà del defunto) nella chiesa parrocchiale di Venaria, ieri 18 alle ore 10 partendo dall'abitazione via Goito 3 Moncalieri per la parrocchia di S. Egidio.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1989.

Nonna **Teresa Liliana** e **Carlo Giorgino** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Franco Grattarola

— **Torino**, 18 marzo 1989.

Cristianamente è mancata

Vittoria Ambrosino vedova Bardo

anni 66

La piangono i figli **Renzo, Santina, Renato, Giuseppe** e **Luigina**, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 marzo ore 14,30 da via La Salle 108/81, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 18 marzo 1989.

Partecipano al dolore della famiglia Bardo per la scomparsa della **SIGNORA**:
Adelaide Noiosi Barlocco
Pierina e Domenico Tedoldi
Caterina Rapetto Merini

Partecipano al dolore della famiglia **Bardo Giorgia** e **Costanzo Mondino.**

Partecipano al dolore della famiglia **Bardo. Giovanni** e **Francesco Grandi** e famiglie.

Non a più con noi

Alfonso Andreacci

Lo ricordano: papà **Luciano, Giorgio, Ottavia, Carla, Cinzia, Cristina**. Funerali martedì 21 marzo, ore 11,45 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Belmonte.
— **Torino**, 16 marzo 1989.

Partecipano la famiglia **Calcasso, Cleopa, Carpanelo, Mondino.**

Famiglie **Allemand, Fiandino** partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Carando

Ne danno il triste annuncio il marito grande invalido del lavoro **Vincenzo Pugliese**, la sorella ed il fratello, i nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 13,30 corso Casale 56. Tumulazione a Guerano ore 15.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

prof. Carlo Monferrino

anni 83

Lo piangono la moglie **Flora**, la figlia **Annita** con il marito **Paolo De Gaudenzio** e figli **Luca** e **Gabriele, Lina De Gaudenzio** e gli zii **Clara** e **Guido Buffetti**. I funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per San Bartolomeo al Mare ove verrà tumulata.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Piangono il carissimo amico di sempre **Bianca, Roberto, Gastone, Ettore** e famiglie.

Famiglie **Pierucci** addolorate partecipano.

Andreina Franco Federica partecipano affettuosamente.

E' mancato ai suoi cari

PROFESSOR DOTTOR

Pietro Ghittino

La presente come ringraziamento.
— **Torino**, 13 marzo 1989.

E' mancato

Giorgio Brambilla

Ancliano FIAT

Lo piangono la moglie **Elsa Vallegna**, i figli **Silvia** con **Elio, Giuseppe** con **Adiele**, suocero, i cognati **Lidia, Beppe** con l'adorato **Davide**, tre parenti e amici. La benedizione della salma avverrà lunedì 20 ore 13 nell'ospedale Nuova Astanteria (largo Gottardo).
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Non domenicheremo la sua bontà e generosità **Lidia, Beppe, Davide**.

Il giorno 16 marzo 1989 è mancato munito dei conforti religiosi il

MARCHESE

Alessandro Federici della Costa

Patrizio genovese

Per espressa sua volontà ad esequie avvenute ne partecipano la moglie donna **Egle Rospoli**, i figli **Giovanni** con la moglie **Giuliana, Dianna** con il marito **Piercarlo Tucci**, i nipoti **Alessandro, Lorenzo, Federico, Michele** e **Egle**.
— **Roma**, 18 marzo 1989.

Marco, Giovanna e **Bonaventura Fantini Mazzanotti** con **Margo Fantini Mazzanotti Pasi** commossi per la scomparsa del

MARCHESE

Alessandro Federici della Costa

Patrizio genovese

partecipano al dolore dei suoi cari.
— **Roma**, 18 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe D'Oria

Cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano figlia, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 21 marzo ore 11,45 parrocchia Pasa.
— **Torino**, 15 marzo 1989.

Improvvisamente è mancata

Caterina Baiotto in Fogliato

anni 75

Con immenso dolore l'annunciano il marito **Sebastiano**, i figli **Oreste, Mario, Severino**, le nuore **Irene, Annamaria**, i nipoti che tanto amava **Davide, Barbara, Paola, Fabrizia**, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali martedì 21 marzo ore 8,15 presso la parrocchia S. G. M. Vianney di corso B. Croce. Non fiori, chiede alle opere parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Le consuocere **Angela Cavaliere** e **Marina Baltrame**, si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Gagliano Cappellini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Villorina**, il figlio **Mauro** e la nuora **Paola**, i funerali si svolgeranno lunedì 20 alle ore 14 nella parrocchia Madonna di Fatima (Falchera). Non fiori ma offerte all'Associazione italiana ricerca cancro.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

E' mancato

Gagliano Cappellini

Al dolore della moglie Vittoria si uniscono: il figlio Mauro e Paola si uniscono: il figlio **Guglielmina** i fratelli **Rinaldo** e **Gianfranco** il cognato **Francesco** le sognate **Miriam** e **Elena** i nipoti **Alessandro, Antonella, Piercarlo, Stefania, Marco** e **Fabio**.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Lidia Italo Lanaggia si uniscono al dolore delle famiglie Cappellini per la scomparsa del caro **GAGLIANO**.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Salivotto

Ne danno il triste annuncio la moglie **Ida**, la figlia **Paola** il genero **Giorgio Perelli**, parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 8,15 partenza da corso Vercelli 141 per la parrocchia S. G. M. Vianney di corso B. Croce. Non fiori, chiede alle opere parrocchiali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1989.

Federico con **Adriana** e **Maria Luisa Salivotto** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Asteiti (Arturo)

di anni 80

Lo annunciano la moglie **Giorgia**, il figlio **Romolo** e famiglia, **Nando** con famiglia, i funerali avranno luogo in Aspromonte martedì 21 marzo 1989 alle ore 10 partendo dall'abitazione viale Kennedy 6.
— **Alpignano**, 19 marzo 1989.

Nino, Marcella e **Romano** in questo momento di dolore sono vicini a Remigio Giorgia e famiglia.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Cesare Bosio

Addolorati lo annunciano la moglie **Elena**, i figli **Loredana** con **Giorgio Paolo** con **Carmen**, gli adorati nipoti **Francesca, Valentina** e **Federico**, la sorella e parenti. I funerali lunedì 20 alle ore 14,30 nella parrocchia di Massino partendo dal Mauriziano alle ore 13,30.
— **Torino**, 17 marzo 1989.

Partecipano gli amici

Alberto Franco Dotti
Sandro Silvia Lorenzi
Lucia Olivetti
Ermanno Laura Peiotti
Toni Patti Pisapia

Paola Bruna Federico e nonna **Emilia** commossi partecipano al lutto.

Renato e **Gisella Linda** prendono viva parte

Parte oggi la «Maratona delle sabbie», 200 chilometri tra le dune del Marocco

«A piedi sfidiamo il deserto»

Al via anche venti italiani, tra cui commerciante 66 anni - Ognuno porterà acqua e cibo per i sei giorni di gara - L'ideatore psicologo: «Una scommessa contro i propri limiti e l'ambiente ostile»

Duecento chilometri di sabbia, sole e . Non è l'ennesimo «raid» nel deserto per motociclisti o fuoristrada supersponsorizzati. E' maratona. Sì, corsa a piedi. Foum-Zguit a Zagora, nel Marocco meridionale, ci appunto duecento chilometri di deserto. Migliaia di dune che 200 atleti saliranno e scenderanno in sei tappe (rispettivamente di 20, 28, 30, 70, 42 e 10 chilometri). Un'altalena «estrema»: ogni volta, raggiunta la cima dell'onda di sabbia, sembrerà loro di essere arrivati, ma bisognerà invece ricominciare a correre. Un supplizio di Sisifo.

Durante la corsa non ci saranno i bianchi e le spugne e l'acqua, che siamo abituati a vedere seguendo tv le olimpiche. All'arrivo tappa ci sarà punto di ristoro, magari bevanda dello . Ogni atleta dovrà portare con per duecento chilometri un «kit» di sopravvivenza: cibo, acqua, un a pelo, il tutto più leggero possibile, per non rendere ancora faticoso il passo.

Una domanda a questo punto viene spontanea. Perché? Perché duecento persone, tra cui un commerciante cinquantaduenne di anni, si sottopongono a una tale fatica? Non certo per denaro. In premio, è vero, ci sono decine di milioni. Niente a che vedere con le folle dello sport-spettacolo. Ognuno loro una scommessa da vincere, una motivazione che soltanto psicologi e antropologi possono spiegare, battaglia contro stessi e una natura ostile.

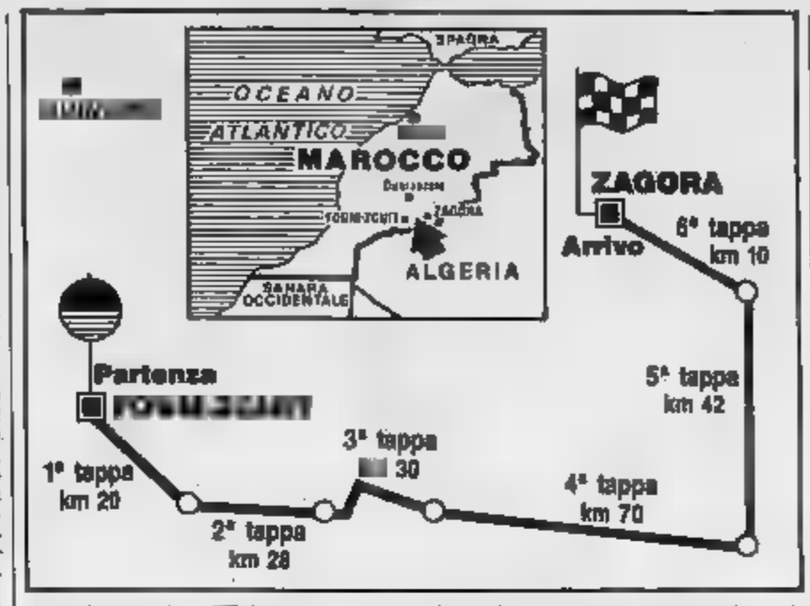
«*La nostra "Marathon des sables", Maratona delle sabbie, è come un miraggio dalle mille facce. Può essere bella e dolorosa, soddisfazioni impagabili ma anche angoscia, paura e disillusione*», Edmond è uno dei dirigenti dell'«Atlantide Organisation», l'associazione organizza il «raid» nel deserto. E' uno psicologo francese che vive e lavora a Padova. «*Non si possono dimenticare gli intensissimi momenti, sia fisici sia psicologici, le emozioni forti, gli incontri umani che Maratona può regalare. L'avventura, però, contrariamente a quanto i dizionari, sempre è imprevisto. L'avventura si prepara, si progetta, si organizza con cura per vederla diventare più concreta, più vera*».

Edmond Declomin è stato il primo a in grande Maratona, nell'85. Erano soli, lui e il Patrick Bauer, oggi direttore gara. L'anno dopo i duecento chilometri nel deserto di sabbia hanno percorsi 23, tutti francesi. Oggi saranno in duecento al via della quarta edizione.

Alberto Salza, antropologo responsabile del laboratorio di Ecologia umana all'Università di Torino, parteciperà all'esperienza come tutore e consulente della Piss (Federazione italiana survival-sopravvivenza). E' un profondo conoscitore deserto, oltre che organizzatore di prove «estreme». «*Il Sahara per questi atleti dell'impossibile, ha lo stesso fascino lunare e ultimo che altri cercano nella Nella York, dove invece domina il cemento, altrettanto disumano. L'uomo nel deserto non può vivere, ma solo transitare. I Tuareg lo fanno da sempre, con le loro tende e i loro dromedari, ma oggi lo può attraversare anche di corsa, con un equipaggiamento supertecnologico e miniaturizzato, allo scopo verificare i nostri limiti. Che cos'è lo sport estremo? E' l'ecologia del corpo e della mente, del nei suoi interni*».

Un'esperienza non gratifica goderai la natura o studiare se stessi, ma misurarsi con l'ambiente. Ma per spiegare il «perché» non ci soltanto le motivazioni storiche dell'uomo, ma anche una dimensione mitica e storica dell'atletica, dello sport. La maratona classica di per sé è un simbolo: una gara che si può pagare con la morte, non per vincere per annunciare una vittoria. La Maratona delle sabbie la sua dilatazione moderna, la voglia superare limiti fisico e del tempo. Non tanto le gambe, quanto il cervello, il «programmatore» della chimica del corpo e delle emozioni.

Mentre i 42 chilometri «olimpici» hanno un meccanismo rassicurante, cioè un garantito prima e dopo stress, l'atleta nel deserto deve fare i conti anche con la «sindrome del giorno dopo», con uno sforzo che sembra non finire mai. Il corpo non vorrebbe più ricominciare, solo mente riesce imporsi ai tiranni.



Uno sport, la maratona, in piena espansione. Forse perché «povero» e in e attrezzature, può praticato anche atleti non professionisti e soprattutto interpreta bene il mito del «primato della volontà» alla portata di molti. Basti pensare all'olimpionico Bordin, un atleta che non prende anabolizzanti e non ha il fisico apparisce da Superman.

Quest'anno alla corsa nel deserto parteciperanno anche una ventina di italiani, trenta americani, cento francesi e i rappresentanti di altre nazioni, compreso il Giappone. Tra i «nostri» ci Aldo Caiandro, 33 manager nel campo del marketing; Enzo Bavarra, trentenne, di Torino, e il più anziano di tutti, Calimero Codara, 66 anni, che fa il ziante a Como.

Per essere ammesso al via, ogni concorrente dovuto presentare elettrocardiogrammi sotto sforzo e a riposo, esami ematochimici e analisi renali. Ma, nonostante queste precauzioni, i mezzi usati impiegati e tre unità mediche di soccorso, lo scorso anno un francese di 28 anni, Jean-Luc Provence, è morto per un infarto. La sera prima, al bivacco, guardando i raggi laser che illuminavano le dune per indicare il percorso tappa successiva, aveva detto direttore di gara: «*Il deserto è così bello che varrebbe la pena morirci*».

Enzo Maolucci

Ben innevate le piste, aperte le principali stazioni

Neve, Pasqua riscatta il Natale «dimezzato»

Ma il tempo uggioso rischia compromettere il weekend

Non servirannno maghi della finanza per stilare il bilancio di questo inverno infelice. Su 400 stazioni sciistiche dotate di oltre impianti di risalita, circa quarto mai annunciato l'apertura, hanno lavorato a fasi alterne e con incassi inferiori almeno del 30 per cento sulle scorse stagioni, fra le altre soltanto pochissime hanno mantenuto i vecchi livelli.

Lo pasquale, che tradizionalmente il più bello per i veri appassionati, quello grandi «fuoripista», delle traversate, dell'abbronzatura, si annuncia per molti all'insegna dello smobilizzo; il tempo uggioso e perturbato di questi giorni può far sperare in una nevicata che però lenirebbe to l'amarezza.

Il Piemonte è la zona alpina colpito dal «grande secco» invernale: sia perché montagne del Nord-Ovest hanno avuto meno neve di tutte altre, sia perché qui è molto più debole che altrove l'intervento del potere pubblico nel settore turismo. Non è peregrino pensare che la prossima stagione almeno metà delle località piemontesi resterà chiusa, per mancanza assoluta di quei pochi per la manutenzione.

Sarebbe indispensabile uno strumento legislativo (non come quello annunciato e di probabile attuazione che prevede contributi) che affrontasse finalmente il mercato sci piemontese e concedesse elemosine (si parla di un miliardo per tutta la regione) ma finanziamenti agevolati per impianti di innevamento e svecchiare seggiovie e skilifts che, insieme l'Appennino, sono i più obsoleti d'Italia.

Il Limone Piemonte funzionano ancora alcuni impianti nella zona dei Col di Tenda e di Limonetto, ma si è quasi allo stremo; a Bardonecchia, chiuso Colomion, funzionano 5 impianti a ei da 1500 metri in su e altri 5 allo Jafferau oltre quota duemila.

Nel comprensorio della «Via Lattea», uno dei pochissimi delle Alpi in cui si è lavorato da inizio stagione senza pause, anzi ospitando decine non effettuabili altrove, si scia ancora piuttosto bene a Sestriere e sui del Launa, sia sul versante di Claviere che su quello di Cesana, fino a Sagnalonga. Sauze d'Oulx ha dovuto chiudere piste (ma è agibile tutta la linea di collegamento che attraverso Col Basset porta a Sestriere) e Sansicario, grazie all'innevamento programmato, funzionano la seggiovia e impianti scuola.

Il sole bacerà le vacanze pasquali probabilmente Courmayeur potrà chiudere il bilancio quasi in pareggio: si ancora tutto il comprensorio dello Chécrouit e Val Veny, mentre si annunciano buone speranze per iniziare presto i lavori della funivia dell'Arp.

In questi giorni si arriva gli sci a Cervinia Ventina che dalla pista 6 Theodulo; da Plan Maison in su le condizioni sono perfette quelle inverno «normale», compreso il Furggen; buoni anche i collegamenti con Valtournenche e con Zermatt in attesa di una Pasqua che sarà il cerusllario della stagione più felice che il Breuil abbia mai vissuto. Si scia con po' fatica su qualche impianto di Plà, Champoluc mantiene aperto soltanto lo della «Ditaio» che però si raggiunge dal versante di Gressoney, attraverso il colle.

Dal Piemonte orientale in poi; passando attraverso la Lombardia a raggiungere le Dolomiti, la situazione migliora, tanto che quasi tutti i turistici importanti come Madonna di Campiglio, la Val Gardena, Obereggen riescono a mantenere tutti gli impianti in funzione. Anche qui però i primi tre mesi in tono e sentire. Cortina oggi offre l'agibilità su tutto il comprensorio, ma è già assodato che la perdita per degli impianti 75%; gli alberghi sono arrivati parecchio meglio (perdite sul 20%, ma per Pasqua è tutto straprenotato). Le grandi manifestazioni, dal bob al polo, dal concorso ippico alla Dobbiaco-Cortina di fondo (trasportando 1100 camioncine di neve per creare la pista), si sono svolte anche nell'epoca più infelice, ma gli sforzi che il paese ha fatto per garantire la sua immagine saranno un buon investimento per momenti più felici.

Gigi Mattana

A Firenze il punto sui progressi delle neuroscienze

Nuovi farmaci per frenare la «vecchiaia» del cervello

Ottimismo sulle terapie per impedire che la memoria «vada in penombra»

A proposito dell'umana deperibile memoria e del suo senile rischio «andare in penombra», qualcuno già parla di epidemia: e sono i sociologi, i farmacologi, i neuropsichiatri e, ovviamente, industriali dei farmaci cerebrali. Altri sono, invece, del parere che il mondo andrà come prima, con qualche splendido Pico della Mirandola e uno standard generale, vivibile, ma non entusiasmante anziani in riserva memoria.

E' indubbio che, anni, neuroscienze hanno fatto passi giganteschi e il razionale si fatto nei farmaci, possibili promesse «anti aging». In tutto il mondo problema del cervello che invecchia mette lavoro migliaia di giovani cervelli ricercatori in istituzioni scientifiche di altissimo impegno e budget. Eppure è ancor probabile che questo progresso nelle conoscenze tutte presa spicciolo livello ria che perde colpi, gesto tardo e dentro, dello spirito d'iniziativa che addormenta.

Il cervello della terza-quarta età per ben che vada — salvo le onorevolissime eccezioni — è uno stanco ter che perda chips e connessioni interconnessioni (depauperamento neuroni, neurotrasmettitori e neuropeptidi). Perdita, quindi, «grigio» (neuroni) e in «bianco» (connessioni) tutto sibile della massa cerebrale (sino al 70% dei valori giovanili).

Sta di fatto, comunque, che mentre l'anziano numericamente cresce in tutto il mondo e la società ne guarda preoccupata l'invadenza — e la ricerca e l'industria riconoscono scientifico e il ghiotto business — i farmaci, ormai, «spingono» a fan parlar di sé sotto forma farmaci endogeni, vere «copie conformi» dei substrati elaborazione e trasmissione.

Si può frenare, ai primi sintomi, l'invecchiamento cerebrale terapia d'appoggio e farmaci metabolici? Ai congressi la risposta è sì; o, per lo meno, che val pena tentare.

A Firenze, alla recente riunione della «Società di Farmacologia Clinica», sul tema «Metabolismo Cerebrale e Invecchiamento», i maggiori esperti (A. Bertelli, R. Khe..saturian, L. Amaducci, G. C. Neri Serneri, S. I. Rapoport, P. G. Strata, R. G. Fariello) si sono addentrati nei sentieri biochimici e neurofisiologici dell'invecchiamento cerebrale e della di Alzheimer.

«Esaltare il metabolismo delle cellule» si poi detto, nei temi pratici, con notizie aggiornate L-acetilcarnitina. Indubbia la sua utilità di stimolazione neuronale, ipotizzabile la sua azione cerebrale attraverso il «nerve growth factor» (riparazione fibre e dei collegamenti interrotti, sintesi di acetilcolina).

Ezio Minetto

Convegno su donazione di sangue

PALERMO — Si è aperto a Palermo un convegno sul tema «*Donazione di sangue e servizi di emergenza sanitaria: solidarietà e impegno civico*». Ha aperto i lavori Cravero presidente della Fidas, la federazione alla quale aderiscono le associazioni di volontariato.

Meglio ricovero a base mafiosa

I giudici avevano deciso di trasferirlo nell'ospedale di Messina - Ma il direttore delle carceri, Niccolò Amato, ha bloccato il provvedimento

Stop al nel Terzo Mondo

ROMA — L'Enimont esporterà più il diclorodifeniltricloroetano, comunemente conosciuto come ddt, verso quei Paesi che lo zano insetticida. Lo annuncia il presidente della Necci «*nell'ambito degli impegni concreti che il nuovo polo chimico mondo per l'ambiente. Poiché esistono, causa non corretto uso dei prodotti, potenziali ritorno dell'insetticida sul mercato, attraverso le importazioni di prodotti agricoli. Enimont è giunta alla determinazione di bloccare le esportazioni di ddt per l'impiego diretto*».

ROMA — «*No, il non va in ospedale. Deve restare in cella*». La direzione generale delle carceri autorizzato il ricovero a Messina di Gerlando Alberti, quarantadue anni, ritenuto uno nomi spicco della «Cupola» mafiosa.

La decisione è stata presa subito dopo l'ordinanza con quale la corte di Assise di Messina aveva disposto trasferimento boss reparto urologia dell'ospedale.

L'esigenza di ricoverare il detenuto era motivata così: «*Alberti non ritiene di poterai avvalere per gli accertamenti e le cure di cui abbisogna dei centri clinici istituti penitenziari*». Ma la direzione generale carceri si è opposta, sottolineando che l'ordinanza è fondata patologia ritenuta tale imporre il ricovero, ma semplicemente su una preferenza dello stesso detenuto».

In passato Gerlando Alberti è stato sottoposto a due interventi chirurgici per l'asportazione del destro e di parte dello stomaco.

suo trasferimento ospedale si inserisce nella vicenda dei «ricoveri facili», grazie ai quali grandi nomi della criminalità organizzata riescono ad evitare il carcere, trascorrendo periodi di tempo a volte molto lunghi in strutture sanitarie pubbliche.

Il fenomeno stato denunciato di recente dall'Alto commissario per la la mafia, Domenico Sica, e Niccolò Amato. Il direttore generale degli istituti di pena alla fine dello scorso gennaio ha riunito a Palermo il prefetto, questore e i magistrati impegnati lotta alla criminalità, invitandoli a collaborare per porre un limite ai ricoveri non .

r. cri.

GRUPPO FININVEST
PUBLITALIA '80

BREAK CONCERTO

DALL'UNA ALLE DUE
PRIMAVERA IN MUSICA

al
PICCOLO REGIO
Piazza Castello 215 - Torino
dal 21 marzo al 30 maggio 1989
tutti i martedì
dalle 13.30 alle 14.30
INGRESSO LIBERO.
In collaborazione con
Pinot-Chardonnay
CINZANO
CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

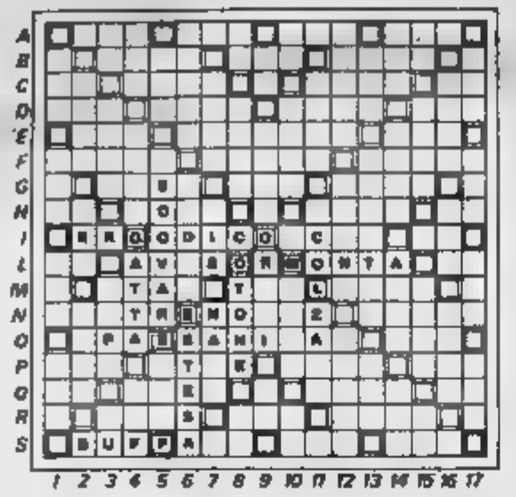
LE OTTO DIFFERENZE

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra [illegible] (in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli tutti?

(d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Che cosa giocherestе [illegible] le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge [illegible] jolly) a disposizione? Una possibilità [illegible] esempio è ZETA in N-11 (32 punti). [illegible] segnaleremo altre 8. E voi, perché [illegible] ci fate [illegible] le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE

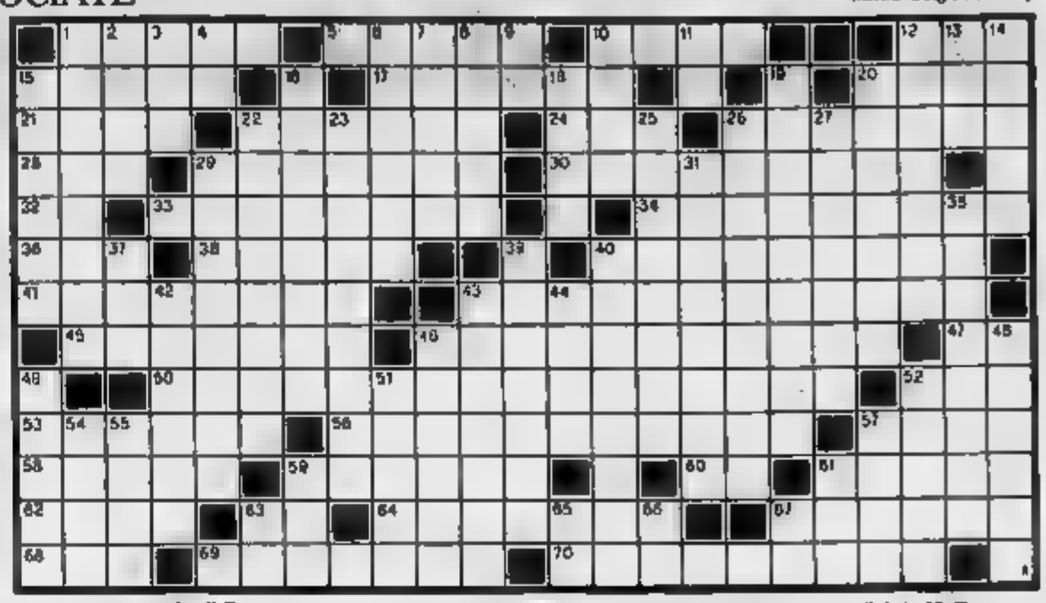
(Marco Donadoni)

... Il freddo, ostile e bianco mondo esterno parve avvolgere il grande scafo in un abbraccio di polvere, mentre la nave atterrava in una piccola valle tra due picchi [illegible] cristallo. Il comandante O'Neel guardava dall'aspex di prua quel paesaggio che avrebbe potuto essere la sua tomba. Alle sue spalle Ar Heg Pod, il vulcaniano, [illegible] coi tre [illegible] chi socchiusi, cercando un contatto mentale [illegible] fratello Ar Oel Pod [illegible] prima di lui era atterrato su quella stessa superficie gelida. Ma nessun impulso rispondeva al [illegible] richiami. Forse il nemico [illegible] sempre. Atranep, [illegible] lo aveva ghermito con i suoi [illegible] nove tentacoli...

Cosa si nasconde sotto i nomi dei personaggi [illegible] questo racconto di fantascienza? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE

(Ricchi - Dangastori Riuniti)



ORIZZONTALE: 1. Bollito; 8. Antica nave; 10. Simone Boccanegra lo fu di Genova; 12. Un consenso strappato; 15. Quella di Pietro è la Chiesa; 17. I regni dei galli; 20. Mise del vecchio cinema; 21. Aspri al [illegible] 22. Sono pagati per uccidere; 24. La nota più lunga; 26. Armato per l'edilizia; 28. Christopher del film dell'orrore; 29. Città del Rio Grande do Sul (Brasile); 30. Anagramma di «pratico»; 32. Le consonanti di Zaira; 33. Anna di Tolstoj; 34. Fiore giallo; 36. L'aereo le ha rigide; 38. La sfuate lo scettico; 40. Registri bibliografici; 41. Pentita e imbarazzata; 43. Lifting... all'[illegible]; 45. Il bolide di Marinello; [illegible] Donne che non mangiano [illegible] 47. [illegible] dove; 50. Pilota che [illegible] «spello» [illegible] e cognome); 52. Questa... in famiglia; 53. [illegible] sarcasmo; 56. Scrisse «L'isola di [illegible] e cognome); 57. Il [illegible] Klee; 58. Balli; 59. [illegible] usano per i solchi; 60. I confini dell'Etiopia; 61. [illegible] fa a occhi chiusi; 62. Cerimonia; 63. Il centro di Dallas; 64. Anagramma di «entrato»; 67. Portatori di doni; 68. Barbara carducciana; 69. E' ritenuto l'autore del «Ramayana»; 70. Canta «Addio lento sali».

VERTICALE: 1. Scrisse «La [illegible] di Odata Berling» (ô = o); 2. La grande di Ra[illegible] 3. [illegible] acquistano a pain; 4. Sigla [illegible] Salerno; 5. Patologica indifferenza; 7. Sistema di radionavigazio[illegible] 8. Una sorella [illegible] Napoleone; 9. Il nome [illegible] Pacino; 10. Famoso sarto francese; 11. Gioco [illegible] pedine; 12. Persone anziane d'aspetto venerando; 13. Istituto (abbrev.); 14. Si riteneva [illegible] visibile; 15. Scrisse «Il cugino Pons»; 16. Azzurro chiaro; 18. Vi nacque Vittorio Alfieri; 19. Ridotte dietreando; 20. Benvenuto a [illegible] 22. Suonata sotto il balcone; 23. Anagramma di «canterino»; [illegible] Il [illegible] della Bertè; 25. La Hollywood romana; 27. Corrado presentatore; 29. Chi le ha è di cattivo umore; 31. Zio ... di Disney; 35. Pericola cinese; 37. Situate in profondità; 39. Il resto di chi ha due mogli; [illegible] Usciti di gara per abbandono; 42. [illegible] a tavola; 43. Settori ospedalieri; 44. Con te; 46. [illegible] di veicoli spaziali sovietici; 48. Dinastia francese; 49. Bevanda ottenuta dalle mele o dalle pere; 51. V[illegible] allegri; [illegible] La scrittrice di «Buongiorno, tristezza»; 54. Impresa aerea; 55. Si lavavano [illegible] Il frutto [illegible] discordia; 58. [illegible] allegato; 61. Partita a tennis; 63. Articolo [illegible] nola; 65. Il Paganini... che [illegible] riempiva (inizi.); 66. Enea per l'Ack; 67. Uguali in terra.

La soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì [illegible] 1989.

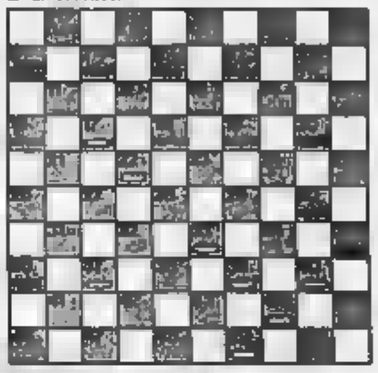
A cura di
Roberto Moronetti

DAMA

(Fabri)

Il giovane sovietico Aleksej Cikov ha vinto il [illegible] mondiale di dama nel torneo svoltosi in [illegible] a fine [illegible] Secondi a un punto e mezzo Ciantwarg e Sejbranda. I sovietici hanno conquistato cinque dei primi [illegible] posti: il sesto si è piazzato il rappresentante [illegible] Mali, N'Djay.

Diagramma: Il [illegible] muove e vince (nella casella 6 c'è proprio una dama nera). E' divertente.



SCACCHI

(Alfa)

L'Associazione Grandi Maestri (fondata e presieduta da Kasparov) sta diventando sempre più potente. Nell'ultima riunione ha deciso di gestire direttamente il Mondiale e le qualificazioni; il primo passo è stato di imporre alla Fide un nuovo calendario per i Candidati: semifinali a ottobre.

Diagramma: Schulz-Fleck, torneo di Pore [illegible] Il Nero [illegible] vince (una [illegible] sa al fulmicotone).

PAROLIERE

(Francesco Valerio)

	a	b	c	d
1	T	A	A	D
2	T	L	I	R
3	O	O	O	S
4	R	E	A	C

	a	b	c	d
1	T	I	N	I
2	R	E	C	O
3	B	I	G	O
4	B	A	L	L

Oggi parliamo di *zeppe*. Per *zeppo* si intende il gioco enigmatico col quale da una parola se ne ottiene un'altra, di diverso significato, mediante l'inserimento di un'opportuna lettera (esempi: camino + [illegible] = cammino; esportazione + [illegible] = esportazione). Con le parole di almeno 5 lettere che si possono rintracciare nell'odierna griglia [illegible] destra, siamo riusciti a creare tre zeppe. Riuscite a trovarle? (E poi, non dimenticate il *Paroliere-poeta...*).

E ora il problema. Dovete trovare il maggior nu[illegible] possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da D-2, si legge una parola di 16 lettere: RADIOASCOL[illegible]ATORE. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gilt)

Proposte		Risposte
V V N Q	○	
N V N Q	●○	
V V N A	●○	
V A R V	●○	
B N R Q	●●	

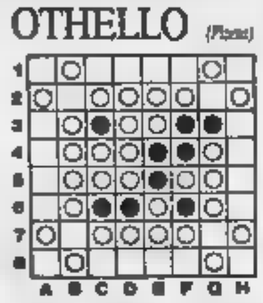
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: [illegible] = colore giusto al posto giusto; [illegible] = colore giusto al posto sbagliato. [illegible] base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta [illegible] binazione finale.

REBUS

(finale 5, 6)

OTHELLO

(Flores)



Tocca al Nero, [illegible] in tre [illegible] conquista un angolo. Trovare la risposta alle quattro migliori mosse [illegible] difesa del Bianco.

Le lettere della domenica

Ora di religione che c'è [illegible] storico

[illegible] rimasto sbalordito da una certa acredine che trapar[illegible] di [illegible] di A. Galante Garrone apparso [illegible] «La Stampa» di venerdì 10 u.s. Dato il tema mi sarei atteso maggiore pacatezza e serenità di spirito, soprattutto [illegible] un tema [illegible] l'ora di religione.

Certamente [illegible] sentenza dell'Alta Corte sulla materia è *storica* ed appariva probabilmente ineccepibile sul piano giuridico una volta pubblicata, ma non giurerei [illegible] la formazione e la cultura dei nostri figli [illegible] trarrà gran giovamento.

[illegible] sia consentita qualche osservazione.

Primo. La dimensione reli[illegible] è stata sempre insopprimibile in qualsiasi società umana in ogni tempo ed è appunto [illegible] *dimensione* prima di essere [illegible] qualche *confessione*. Ad essa si ricollegano temi e problemi trattatemente intrecciati con tutta la [illegible] stra cultura anche con quella cosiddetta laica.

Secondo. La [illegible] mentale» [illegible] dell'Alta Corte non mi [illegible] affatto quella che lo Stato non [illegible] più *confessionale*, co[illegible] Galante Garrone [illegible] lo [illegible] davvero prima?), ma piuttosto che [illegible] religione non è più un insegnamento fondamentale. [illegible] è [illegible] lingua straniera, l'educazione [illegible] ma non la religione. Non mi sembra francamente una [illegible]clusione esaltante. Si dirà che quella insegnata [illegible] la cattolica, [illegible] cosa ci possiamo fare [illegible] [illegible] stragrande maggioranza degli studenti è [illegible] [illegible] famiglia ancora cattolica?

Terzo. La [illegible] in cui [illegible] è essenzialmente il prodotto del confronto di 20 secoli di Storia, Letteratura, Filosofia, Scienza, Diritto e [illegible] con il cristianesimo: dal tomismo al razionalismo, dal liberalismo all'illuminismo, dal socialismo allo storicismo. Come si fa a capire Dante, Locke, Vico, Kant, Constant, Tocqueville o Manzoni se non si sa nulla del cristianesimo? Non sarebbe lecito aspettarsi che i nostri studenti (cittadini, come li chiama Galante Garrone) ne sappiano qualcosa?

Certo ora gli studenti potranno scegliere; ma mi chiedo se sia giusto chieder loro una tale maturità visto che nessuno chiede loro se vogliono o [illegible] vogliono fare [illegible] ginnastica.

Quarto. Dalla religione non derivo solo una teologia, ne solo delle pratiche. Discendono anche [illegible] [illegible] regole di comportamento (che sono spesso comuni a quasi tutte le religioni) ed una data concezione della persona umana. Mentre tutti ci affan[illegible] (chi [illegible] chi meno) alla ricerca [illegible] un'introvabile etica laica, non sarebbe opportuno che frattanto i ragazzi tra un disco di Sting, qualche cera di televisione e qualche raccomandazione sull'uso del preservativo, sentissero anche nella scuola di Stato qualcosa sull'etica cristiana?

Le moderne [illegible] sulla [illegible] [illegible] state recentemente classificate da un [illegible] vane filosofo della [illegible] (che leggo anche su «La Stampa») in due categorie: quelle che si ispirano al *faro* e quelle che si ispirano al *secchio*. Il *faro* è quello luminoso della ragione [illegible] [illegible] sola scrutando il mondo ne scopre [illegible] leggi, ivi comprese quelle sulla convivenza umana. Il secchio è un contenitore: ci si trova ciò [illegible] [illegible] [illegible] messo dentro. Personalmen[illegible] propendo per la seconda e debbo constatare che il «secchio» dei nostri figli per ciò che giudico un aspetto importante della nostra cultura è [illegible] nostro mondo sarà un bel secchio vuoto.

Marco A. Patriarca, [illegible]

Duecento digiuni

[illegible] un gruppo di 200 [illegible] di coscienza, volontari, pacifisti [illegible] Servizio Civile [illegible] di Roma, di altri enti [illegible] servizio civile e di vari coordinamenti di obiettori di coscienza, [illegible] 1° [illegible] abbiamo iniziato [illegible] digiuno a staffetta, in 52 diverse città, per sollecitare una maggiore attenzione dell'opinione pubblica e [illegible] forze [illegible] e politiche sul problema dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

Il 31 marzo obiettori [illegible] [illegible] scienza di diversi Paesi europei effettueranno un digiuno simbolico per manifestare la solidarietà [illegible] le [illegible] richieste e con il [illegible] impe[illegible] ottenere una nuova [illegible] sull'obiezione.

Seguono le firme

Lavorare per 30 anni

Ho letto che il governo propone, nei suoi tagli, di elevare il tetto delle pensioni da 35 a 40 anni di retribuzione.

Per me sarebbe una autentica rovina, perché a 53 [illegible] (ho iniziato a lavorare a 16) sono riuscito ad avere 31 anni regolarmente retribuiti.

[illegible] che [illegible] stati tutti [illegible] e sudati e [illegible] marchette le ho guadagnate prima [illegible] [illegible] [illegible] pietra e ghiaia, poi in [illegible] fabbrica di amianto ed ora, ultimamente, agli altiforni delle [illegible] rie.

Ho sempre benedetto il lavoro ma [illegible] stato quattro volte in ospedale per silicosi, [illegible] alla vescica, broncopolmonite e pleurite.

Il mio sogno, in queste condizioni che [illegible] auguro a [illegible] suno, è sempre stato quello di andare in pensione con i 35 anni [illegible] retribuzione a 57 anni di età.

Se [illegible] la nuova norma, a 62 anni [illegible] che passerei direttamente dalle acciaierie al cimitero.

Anziché portare il tetto da [illegible] a 40 [illegible] sarebbe più giusto, visto che [illegible] tutti italiani, fare lavorare tutti per [illegible] anni?

Giuseppe Fenoglio, Mondovì (Cn)

L'anticipo di fine maggio

Trovo sbalorditiva che si [illegible] versare il 40% delle imposte al 31 maggio. Era già molto discutibile il [illegible] al 30 novembre. Ma [illegible] ne è parlato poco.

Esiste un numero cospicuo di attività economiche [illegible] andamento di bilancio *stagionale* che, pur ottenendo [illegible] guadagni nell'arco dell'anno, si trovano al 31 maggio con liquidità [illegible] non addirittura con forte esposizione [illegible] le banche. Cito ad esempio le industrie di pellicceria, sartorie, attività turistiche balneari (considerate benemerite per le en[illegible] [illegible] valuta straniera che comportano), ecc...

Come si può legiferare per imporre una tassa nel [illegible] mento in cui il contribuente [illegible] dispone della necessaria liquidità? Arriveremo a congelare [illegible] stipendi ai lavoratori dipendenti nel primo trimestre di [illegible] perché il governo ha bisogno di denaro fresco?

[illegible] *Giuseppe Coppello, Udine*

I bambini per l'Amazzonia

[illegible] dei bambini della 3ª [illegible] elementare di Buttigliera Alta (TO) che disapprovano ciò che sta accadendo nell'ultimo polmone verde [illegible] Amazzonia: il [illegible] disboscamento; l'estinzione [illegible] specie di animali e vegetali (irreperibili [illegible] altre parti del Mondo); il non rispetto verso [illegible] cultura e [illegible] civiltà degli Indi[illegible] Amazzonici. Quale futuro «grigio» ci attenderà?

Riusciremo a dire da [illegible] lì: «L'Amazzonia "è" e non "è stata"?».

I bambini [illegible] classe 3ª e l'insegnante.

Michelisa Giunta Buttigliera Alta

Ecologia nelle scuole

Abbiamo letto [illegible] piacere l'inserto de «La Stampa» del giorno 3 marzo '89 che riguar[illegible] una «nuova» metodologia per l'insegnamento delle scienze ed [illegible] «nuovo» inserimento di questa disciplina nel contesto delle altre. Ben venga anche, come materia d'insegnamento, l'ecologia che secondo noi è molto più utile [illegible] religione (con tut[illegible] il rispetto [illegible] [illegible] qualsiasi credo) [illegible] il risanamento del pianeta... [illegible] delle anime.

Teniamo a precisare però che tutte le innovazioni citate e auspicate nel vostro inserto [illegible] [illegible] [illegible] 17 [illegible] in piena efficienza nel [illegible] [illegible] di Rosignano Sol[illegible] (Li), sotto la denominazione di «Attività integrative», ma che proprio in questa [illegible] 1989, con l'introduzione dei moduli [illegible] [illegible] scuola, saranno totalmente soppresse.

[illegible] *gruppo di insegnanti, Rosignano Solvay (Li)*

Ma l'autonomo paga di più

Dopo molti anni [illegible] «dipendenza» [illegible] diventato un lavoratore «autonomo» e come tale [illegible] infastidito dalle frequenti e spesso immotivate accuse lanciate dal ministro Donat-Cattin contro gli [illegible] tonomi per p[illegible] basi [illegible] dei contributi per la [illegible] sulla salute».

Sarà pur vero, [illegible] afferma il ministro, che 38 milioni [illegible] lavoratori dipendenti versano [illegible] miliardi mentre 14 milioni di autonomi versa[illegible] [illegible] [illegible] ma perché il ministro [illegible] sottolinea il fatto che ciò è dovuto alla evasione fiscale di parte degli autonomi mentre in realtà [illegible] 1° gennaio 1989) [illegible] *autonomi* versano il *5%* dell'imponibile fiscale contro lo *0,90%* dei *dipendenti*?

Ettore Solari, Torino

Ma al [illegible] ci sono posti?

Siamo i rappresentanti del Comitato trasferimenti dei lavoratori postelegrafonici di Torino che aspirano al trasferimento nelle sedi del Sud (la maggior parte degli aventi diritto è nell'amministrazione dai sette ai dieci anni). Le scriviamo rammaricati dal fatto che ogni anno puntualmente nelle sedi del Sud i posti disponibili per noi sono ridotti ai minimi termini. La nostra direzione del personale d'accordo con i sindacati ha sempre affermato: gli organici delle sedi del Sud sono pieni se non addirittura stra[illegible]pieni; ora in data 6 marzo leg[illegible]mo sul [illegible] di Napoli che da un'inchiesta fatta sulle Poste nel compartimento [illegible] Napoli c'è un buco nell'organico di ben 1169 unità. Dov'è la verità?

Seguono cinque firme

I testimoni di Martelli

In relazione all'articolo di Andrea di Robilant, apparso [illegible] «La Stampa» del 12 marzo, quale legale dell'onorevole Claudio Martelli, preciso e rettifico [illegible] quanto scritto: non è [illegible] che «*il deputato socialista ha confermato che altri testimoni potrebbero essere... il giornalista Giovanni Minoli*». Quest'ultimo [illegible] trovava anch'egli in [illegible] in Kenya, ma non anche in quel giorno in quell'aeroporto. L'onorevole [illegible] [illegible] riferibato la prima cosa soltanto ma non anche la seconda.

avv. Ugo Ruffolo, Roma

NOTIZIE dalle AZIENDE

Premiazione [illegible] vincitori [illegible] «MARVINCI»

Si è svolta giovedì 9 marzo la cerimonia di premiazione del concorso «Marvinci» presso Grande Marvin.
Un cammino di premi sono stati consegnati ai fortunati vincitori, come telecamere, videoregistratori, apparecchi fotografici. Primo premio in palio, un'automobile Autostrada Suzuki, che è stato assegnato al sig. Viola Lino, già affezionato cliente da lungo tempo di Grande Marvin. Il sig. Viola Lino ha vinto il 1° premio grazie all'acquisto di una telecamera Pentax zoom 70 della quale è molto soddisfatto.
[illegible] cerimonia hanno preso parte, oltreché i vincitori, il sig. Mannini della Autotelaio(?) di c.so Vercelli, Torino, il dott. Beroggio direttore della mia sede di p.za Lagrange n. 45, il presentatore Rai Valerio Merola, ormai noto testimonial [illegible] della grande azienda torinese, e Mario Martucci, [illegible] manifestazione delegato della Grande Marvin spa.
Nella foto da sinistra verso destra il sig. Mannini della Autotelaio3, il dott. Beroggio della Grande Marvin, il presentatore televisivo Valerio Merola e il vincitore dell'auto [illegible].

Il tempo Piaget si misura solo in Oro

PIAGET

In oro 18 kt. Meccanismo a carica manuale.

CONCESSIONARI UFFICIALI:

FASANO
[illegible] • VIA ROMA, 325

MACCARIO [illegible] C.
TORINO • VIA PO, 14

Lingua europea? Sì, l'esperanto

Si fa bene a parlare [illegible] lingua europea, di Esperanto e di Uropi.

Per lo stesso motivo, spero che [illegible] Landais abbia successo nella sua campagna.

Anche se il professore è arrivato buon secondo (o forse [illegible] terzo?) [illegible] importa; quello che conta è lavorare per facilitare la comunicazione interumana. Come esperantista mi rallegro che le caratteristiche dell'Uropi, almeno da quanto risulta dall'articolo [illegible] [illegible] febbraio, siano sovrapponibili a quelle dell'Esperanto; se poi il professore, [illegible] di 100 anni [illegible] esperienza esperantista, riu[illegible] a fare meglio di noi, ce ne rallegreremo con lui.

L'unica nota stonata è che il suddetto professore [illegible] farsi propaganda attacchi [illegible] minoranza attenta e attiva degli esperantisti.

Orofiano Ricagno, Mantova

Grazie all'articolo di Enzo Singer del 24 febbraio si è diffusa la notizia della nascita dell'Uropi. Mi permetta qualche considerazione. Il professore di Chartres ha un grande merito, quello [illegible] sostenere in [illegible] vistoso, se non addirittura clamoroso, la necessità [illegible] [illegible] lingua co[illegible] per l'Europa. Non è il solo, ne il primo, però sembra molto deciso e organizzato.

L'idea è giusta, il problema va dibattuto, a vario livello: cittadini, scuola, politica. Ma non [illegible] bene quando [illegible] [illegible] stesso piano [illegible] un impero delle maggiori potenze, in cui [illegible] e tutti gli Stati minori abbiamo la peggio senza più possibilità [illegible] salvezza, dobbiamo batterci perché lingua ufficiale delle future Federazioni di venti [illegible] lingua sovranazionale. E per me è l'esperanto.

L'accusa più ingiusta che si muove all'esperanto è [illegible] ha un'anima essendo una lingua artificiale. L'esperanto è una lingua la quale da tutti coloro che l'hanno imparata è capita. È stata definita [illegible] capolavoro di logica e razionalità.

Vittoria Spina, Bologna

Ho letto sulla «Stampa» l'articolo di Singer relativo al [illegible]vo idi[illegible] «Uropi» proposto come lingua per l'Europa. Viene subito da chiedersi: perché una nuova lingua quando c'è l'Esperanto [illegible] sorto come lingua [illegible] zionale ed ha tutti i requisiti per esserlo, dall'estrema facilità [illegible] neutralità, dall'assoluto fanatismo alla mancanza [illegible] eccezioni, dalla [illegible] tà alla pleonabilità? In più, l'esperanto non è una lingua solo per l'Europa, ma per tutto il mondo, e lo dimostra anche il successo che ha avuto nei Paesi dell'Est, [illegible] sua penetrazione che si [illegible] verificando in [illegible] e la [illegible] presenza nelle Americhe.

Amerigo Iannaccone, [illegible]

Il Lingua europea? Sì, l'esperanto

Si fa bene a parlare [illegible] lingua europea, di Esperanto e di Uropi.

Per lo stesso motivo, spero che [illegible] Landais abbia successo nella sua campagna.

Anche se il professore è arrivato buon secondo (o forse [illegible] terzo?) [illegible] importa; quello che conta è lavorare per facilitare la comunicazione interumana. Come esperantista mi rallegro che le caratteristiche dell'Uropi, almeno da quanto risulta dall'articolo [illegible] [illegible] febbraio, siano sovrapponibili a quelle dell'Esperanto; se poi il professore, [illegible] di 100 anni [illegible] esperienza esperantista, riu[illegible] a fare meglio di noi, ce ne rallegreremo con lui.

L'unica nota stonata è che il suddetto professore [illegible] farsi propaganda attacchi [illegible] minoranza attenta e attiva degli esperantisti.

Orofiano Ricagno, Mantova

Grazie all'articolo di Enzo Singer del 24 febbraio si è diffusa la notizia della nascita dell'Uropi. Mi permetta qualche considerazione. Il professore di Chartres ha un grande merito, quello [illegible] sostenere in [illegible] vistoso, se non addirittura clamoroso, la necessità [illegible] [illegible] lingua co[illegible] per l'Europa. Non è il solo, ne il primo, però sembra molto deciso e organizzato.

L'idea è giusta, il problema va dibattuto, a vario livello: cittadini, scuola, politica. Ma non [illegible] bene quando [illegible] [illegible] stesso piano [illegible] un impero delle maggiori potenze, in cui [illegible] e tutti gli Stati minori abbiamo la peggio senza più possibilità [illegible] salvezza, dobbiamo batterci perché lingua ufficiale delle future Federazioni di venti [illegible] lingua sovranazionale. E per me è l'esperanto.

L'accusa più ingiusta che si muove all'esperanto è [illegible] ha un'anima essendo una lingua artificiale. L'esperanto è una lingua la quale da tutti coloro che l'hanno imparata è capita. È stata definita [illegible] capolavoro di logica e razionalità.

Vittoria Spina, Bologna

Ho letto sulla «Stampa» l'articolo di Singer relativo al [illegible]vo idi[illegible] «Uropi» proposto come lingua per l'Europa. Viene subito da chiedersi: perché una nuova lingua quando c'è l'Esperanto [illegible] sorto come lingua [illegible] zionale ed ha tutti i requisiti per esserlo, dall'estrema facilità [illegible] neutralità, dall'assoluto fanatismo alla mancanza [illegible] eccezioni, dalla [illegible] tà alla pleonabilità? In più, l'esperanto non è una lingua solo per l'Europa, ma per tutto il mondo, e lo dimostra anche il successo che ha avuto nei Paesi dell'Est, [illegible] sua penetrazione che si [illegible] verificando in [illegible] e la [illegible] presenza nelle Americhe.

Amerigo Iannaccone, [illegible]

EMPORIO ARMANI

Via B. Buozzi 5, Torino
21 Marzo 1989, ore 13.00

Casse di risparmio, debiti del Terzo mondo, tagli alla spesa

Bush in due mesi cancella il grande sogno di Reagan

Il Presidente vuole dare un nuovo volto al capitalismo Usa - Gli avversari sono scettici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In silenzio, quasi inosservato, George Bush sta seppellendo la reaganomics. Indeciso in politica estera, il presidente è invece estremamente determinato in politica economica. Nei due mesi in cui non è riuscito a definire una strategia militare — solo da ieri ha un ministro della Difesa — una linea nei confronti di Gorbaciov, Bush ha messo a punto un disegno nuovo per l'economia. I principi informatori della bushnomics sono «disinnescare le bombe a orologeria» lasciateci alle spalle dal grande comunicatore (che non ha però tirato in ballo) e conferire un volto più umano al capitalismo Usa.

La opera di della reaganomics Bush l'ha incominciata pochi giorni dopo l'ingresso alla Casa Bianca, quando ha organizzato l'operazione salvataggio delle Casse di Risparmio, proseguita con la presentazione del bilancio preventivo del '90 al Congresso in cui ha congelato le spese militari. E l'ha accentuata con il piano Brady, così detto dal nome del ministro del Tesoro, di riduzione dei debiti del Terzo Mondo. Con la prima misura il presidente ha inferto un duro colpo alla deregulation, uno dei cardini della politica economica di Reagan; con la seconda lo ha infranto. E siamo, che aveva fatto dell'industria bellica l'industria trainante degli Stati Uniti; col terzo al liberismo esasperato che pretendeva imporre il modello capitalista al poveri e di risolverne la questione dell'indebitamento indebitandoli di più.

presidente non parla più delle teorie reaganiane come di «voodoo economics», un'economia stregonesca, termine che usò nella campagna elettorale dell'80, quando contese invano la Casa Bianca grande comunicatore, prima di diventare il suo numero due. Ma fessa anche sul piano sociale, nel tentativo rendere l'America «più *tollerante e più giusta*», la promessa da lui fatta alle urne. Mentre Reagan affermava che i senzatetto sono tali «*perché vogliono* liberi nelle strade», Bush propone interventi di emergenza a loro favore; mentre Reagan mobilitava il lontanismo soluzione dei problemi dell'infanzia e della Bush vara riforme legislative; mentre Reagan abbandonava a se stesse le amministrazioni Bush costituisce un fondo per i governatori.

Della reaganomics, il presidente ha mantenuto solo la fede nel mercato e negli sgravi fiscali: ma la tempererà l'anno venturo, ci ha detto il senatore democratico Bill Bradley, suo potenziale avversario nelle elezioni del '92, «con un *inevitabile* *imposte, l'unico strumento che gli resta per il risanamento disavanzo pubblico*». Secondo Bradley, la pragmaticità che lo distingue politica estera gli giova in politica economica il senatore adduce l'esempio della Borsa, dove adesso per volontà del ministro del Tesoro Brady si fanno prima le transazioni dei piccoli investitori poi di quelli tuzionali, un effetto calmante per il mercato. «*Per un leader repubblicano era facile abiurare dalla reaganomics*», ha concluso Bradley, «*purtroppo Bush pagarne il prezzo con un periodo di stagflation, recessione inflazione insieme*».

La presa di distanza di Bush da Reagan dovrebbe avere conseguenze positive anche per i commerci internazionali e i rapporti con i partner europei e giapponese. «*Bush crede di più nel consenso e meno nel confronto*», osservato Bradley, «*è più aperto alle istanze alleate e alla soluzione negoziale delle vertenze*». Lo già dimostrato nella guerra degli ormoni e nei negoziati sui agricoli, di cui non esige più l'abolizione totale, e nella ferrea osservanza degli impegni assunti dollaro, che non è più fattore d'instabilità finanziaria. Anche qui, a parere di Brady, il presidente rischia però un incidente di percorso: in maggioranza il Congresso è protezionista e di fronte a una crisi potrebbe scatenare fitto commerciale.

Come ha reagito Reagan al graduale smantellamento della reaganomics? Dall'esilio dorato di Los Angeles, il grande comunicatore ha detto che sinora non può rivolgere a Bush nessuna «*Mi fa paura invece la Riserva Federale che rialza troppo i d'interesse contro un'inflazione che non c'è: finirà per bloccare la massima espansione del dopoguerra*».

Enrico Caretto

Aprile-maggio: vanno in scadenza titoli di Stato per 79 mila miliardi

Valanga di Bot da rinnovare

— Ammonta a ciclo settantanove mila miliardi di lire l'importo dei di Stato che vengono a scadere prossimo bimestre aprile-maggio e che il Tesoro dovrà rinnovare.

A questo verranno ad aggiungersi, anche «nette» per finanziare il fabbisogno complessivo dello stato.

In particolare, prossimo di aprile scadono 38.821 miliardi di lire di Buoni ordinari del Tesoro (Bot), 3600 miliardi di lire di Buoni poliennali (Btp) e 1545 miliardi di lire di titoli in Ecu (Bte-Cte), per totale di 44.066 miliardi lire.

Nel mese maggio il pacchetto titoli rinnovare è più leggero ed a 34.877 miliardi: miliardi in Buoni ordinari Tesoro e 2737 miliardi in Btp.

esperti della «Sige» hanno intanto reso il loro consueto calcolo periodico sull'insieme di titoli che il Tesoro presumibilmente dovrà emettere per rinnovi e nuovo fabbisogno: il totale per il bimestre aprile-maggio, sicuramente sottostimato perché basato sulle previsioni iniziali fabbisogno ora largamente "sfondate", è circa 103 mila miliardi di lire.

I calcoli degli esperti della «Sige» e le ultime rilevazioni condotte dalla società «Studi finanziari» (gruppo Imi), permettono inoltre di approfondire l'analisi di un importante segmento del mercato dei titoli di Stato, cioè quello rappresentato dai patrimoni dei Fondi comuni di diritto italiano, che alla fine del — nonostante la quota di smobilizzi — detenevano titoli di Stato per più di ventidue mila miliardi lire.

Nel corso 1988 i Fondi hanno compiuto vendite nette titoli per 8685 miliardi.

Vendite dovute sia a necessità di diversificazione portafoglio sia, soprattutto, alla necessità di fronteggiare la notevole mole dei riscatti cresciuta ultimi tempi.

La recente decisione di consentire ai Fondi operazioni di finanziamento a breve termine (pronti contro termine) dovrebbe attenuare l'urgenza parte vendite.

La tendenza alla perdita di «peso» parte titoli Stato nei portafogli dei Fondi è comunque una tendenza lungo periodo che accompagna la crescente liberalizzazione degli investimenti.

Vediamo qualche cifra. A 1988 i titoli di Stato pari al 56,2% del portafoglio per scendere 55,7 per cento a 1988, 53,6% a fine 1987 e 43,6% a fine 1988.

Sempre in forte crescita, viceversa, i titoli stranieri: 3,5% nel 1985, 5,7% 1986, 9,2% nel e 15,3% nel

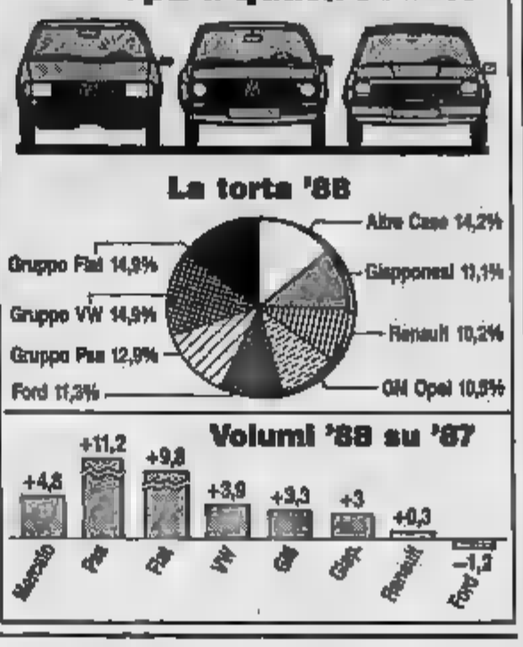
padrone

ROMA — L'Unità cambia padrone: il partito comunista infatti ha deciso di passare la proprietà suo quotidiano finanziaria che controllerà tutte le attività editoriali pci: Pipi (Finanziaria popolare italiana). Attualmente il giornale appartiene all'80% al partito, per il resto ad una cooperativa allo stampatore. La Pipi, un capitale di 5 miliardi, agirà nel settore immobiliare, finanziario e assicurativo. pci quota nella Editori Riuniti, l'85% della Edizioni Tango ed il 60% di Rinascita. Tramite la Pipi ha il 20% Paese Sera e quote nell'Oru e nel Lavoro.

Parla il presidente del gruppo Volkswagen, Carl Hahn

Sulle ali del Maggiolino

Come trasformato vecchio modello, ormai più in produzione) il colosso tedesco - In atto una ristrutturazione degli stabilimenti europei per renderli più competitivi - La Seat peserà di più



FINANCIAL TIMES

BONN — A Wolfsburg, dal suo ufficio al trentesimo piano, Carl Hahn ha sotto gli simboli potenza economica Germania post-bellica. Sono le quattro ciminiere della centrale elettrica che fornisce energia allo stabilimento principale della Volkswagen. Le torri, 120 metri, ormai diventate un caratteristico del paesaggio. loro estende grande stabilimento automobilistico vetture giorno.

le parole ed i pensieri del presidente della Volkswagen vanno ben oltre i confini Wolfsburg, scelta mente perché era centro del Paese, ma che ora trova praticamente confine con la Germania Est. Grazie al successo del «Maggiolino» Usa il gruppo, che ha compiuto 50 anni nell'88, si allargato ben oltre i suoi confini nazionali. In effetti sembra avere il mondo in gno quando parla presenza gr Europa (ed Est ed Ovest), in America (a Sud e a Nord) ed in Asia dove ha ambizioni specie

Hahn guarda con fiducia alle «*immense opportunità statistiche*» nell'Estremo Oriente. «*Se si considerano le previsioni sull'area del Pacifico vede opportunità quei mercati, specie dopo il 2000*». Il modello Volkswagen già fabbricato in Cina dall'85. E a partire dal sono prodotte in quel Paese 150 mila vetture Audi all'anno.

L'Asia, afferma Hahn, potrebbe così diventare una terza colonna assieme all'Europa e all'America.

Hahn, che ha anni in pensione nel '92, non ha problemi a pensare in termini globali. a Chemnitz, Karl-Marx-Stadt nella Germania orientale, ha studiato in Germania, Inghilterra, e Svizzera, passando dall'amministrazione aziendale all'economia e alla politica.

Suo padre era austriaco così Hahn un passaporto tedesco. «*Sono un tradizionalista con passaporto austriaco, che lavora per una società che aveva un'automobile*

Karl

disegnata un austriaco, tratta di Ferdinand Porsche, che inventò il Maggiolino). «*Naturalmente mi sento tedesco*», dice, avendo vissuto a lungo in Germania, «*ma più che altro mi sento europeo*».

Hahn entrò alla Volkswagen quando questa era dominata leggendario Nordhoff. «*Nordhoff era un ingegnere, e un uomo che aveva fatto preziosa esperienza General Motors, ma più che altro era imprenditore con un enorme istinto politico, sociale e tecnico*». Fu che fece «Maggiolino» la base successo Volkswagen e riuscì a creare una forza lavorativa composta da un gruppo di individui spesso demoralizzati dalle esperienze belliche.

Nordhoff diede ad Hahn la grande occasione nel 1958, mandandolo a dirigere le vendite Volkswagen negli Usa per cinque anni. «*Mi diede libertà assoluta. quell'epoca il cliente americano che voleva un'utilitaria non poteva rivolgersi a brutti*». la direzione Hahn Volkswagen costruì a poco a poco il successo del Maggiolino basandosi sull'affidabilità del e su un'ottima rete di

I risultati clamorosi. «*Succede raramente che qualcuno offra prodotto giusto al momento giusto, con tutta concorrenza ben distanziata. Avevamo mercato quasi senza limiti. abbiamo potuto guadagnare tanto da raggiungere le dimensioni necessarie per essere presenti sul mercato automobilistico*».

Quando tornò a Wolfsburg, nel 1964, la vendeva negli Usa oltre vetture Nel produzione complessiva dopoguerra sfiorò i 10 unità. la Volkswagen produce quasi milioni di automobili all'anno, per la maggior parte in Germania, Spagna (dove possiede Seat), Belgio, America, Sud Africa e Cina. I contatti gruppo si estendono anche al Giappone, dove ha un accordo con la per produrre la tara. Ad Hannover, poi, ha una joint per i veicoli industriali con la Toyota.

Con un fatturato 60 miliardi di marchi (circa 45 mila lire) e profitti in aumento rispetto all'87, la Volkswagen a tutta velocità. Ha eliminato le perdite alla Seat (51 in Sud America. Ha chiuso, non giudicandola più conveniente, la sua fabbrica Usa. In Germania sta adottando una linea dura sui costi e cerca di ridurre la forza lavoro. Scelte che pagano, anche se Hahn ammette che deve fare ancora molta strada prima di raggiungere il livello dei costi dei suoi europei. La Seat gioca ruolo importante piani vuole produzione dei modelli più economici, compresa in Polo, in un mercato con costi molto bassi che si sta espandendo velocemente.

Tutto questo con un occhio all'Europa del '93, in cui Hahn vede grandi opportunità. Ma chiaramente la concorrenza aumenterà, non solo dal Giappone ma anche da Paesi come la Corea e la Cina, che Hahn considera sia rivali potenziali che enormi mercati con ottime prospettive. «*Entro il 2000 la Corea sarà produttore automobilistico delle dimensioni della Germania*». Anche i sindacalisti alla Volkswagen capiscono questo pericolo, dice Hahn.

Andrew

λόγος

(Logos. Una Renault 21 con tutto di più.)

Logos è sicurezza in più. La sicurezza attiva della 21 con retrotreno a quattro bare di torsione, doppio circuito frenante ad X, plancia check up per il controllo di tutte le funzioni, con in più contagiri, lendinebbia anteriori posteriori e servosterzo di serie nelle diesel.

Logos è confort in più. Chiusura centralizzata totale con telecomando anche per lo sportello benzina, alzacristalli elettrici, retrovisori regolabili dall'interno e in più rivestimenti in morbido velluto e sedile di guida regolabile anche in altezza.

Logos è estetica in più. L'elegante linea della 21 cora più con la verniciatura metallizzata, i retrovisori dello stesso colore della carrozzeria, i cristalli azzurrati e i cerchi disegno.

Logos è scelta in più. Nella grande gamma di Renault 21 (a partire da L. 15.848.000) Logos è Nevada station wagon o berlina da 1400 a cc, benzina e diesel.

Da L. chiavi in .

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nelle versioni benzina: 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 i.e. (200 Km/h) anche automatica, 2 litri Turbo (227 Km/h). Diesel: 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h). E per chi ama i grandi spazi Renault 21 Nevada 5 o 7 posti: benzina, diesel e turbodiesel. Renault 21 Logos è GTL 1400, GTS 1700, GTD e Turbo D 2068; Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068.

3 100 CONTRATTO INTEGRATA RENAULT

RENAULT Muoversi, oggi.

Renault compie 1 miliardo di

Il presidente dell'Eni scrive a De Mita: il piano rischia di saltare

Energia, allarme di Reviglio

«I vincoli alla ricerca e alla produzione frenano lo sviluppo dell'ente» - Bolletta petrolifera: «L'Italia pagherà 2400 miliardi in più» - Fracanzani: «L'impresa di Stato deve fare quadrato»

■ In Usa il gas ha preso il volo

I futuri petrolieri hanno chiuso in forte settimana sfiorando che i mercati registrano a tre-quattro in cinque consecutive di netti guadagni sulle notizie provenienti dai fronti. A New York, venerdì, il West Intermediate per consegne ad aprile ha sfondato quota 20 dollari a barile registrando (a 20,33 dollari) il prezzo più alto da oltre un anno e mezzo.

Positiva la settimana anche per il Brent del Mare del Nord che ha chiuso venerdì a Londra sui 18,77 dollari il guadagnando 35 cents sul giorno prima e 1 dollaro e 64 cents rispetto a sette giorni prima.

Nell'ottava petrolifera appena chiusa, varie notizie hanno confermato nei mercati l'impressione che l'Opec sta facendo sul serio nell'applicare gli accordi di contenimento della produzione, trovando per di più sostegno nella parallela iniziativa dei produttori non Opec. La giornata finale è stata particolarmente ricca di spinte rialziste legate anche a fattori tecnici.

DAL NOSTRO INVIATO

CORTEMAGGIORE — Franco Reviglio lancia l'allarme per il piano energetico nazionale. L'inerzia del legislatore, combinata a quei vincoli amministrativi che rendono sempre più lenta e precaria la ricerca in Italia, rischia di sacrificare gli obiettivi di produzione Eni previsti dal piano energetico. Non solo. Non si sta facendo nulla sul fronte del risparmio e della lotta all'inquinamento, e questo rischia di compromettere in maniera determinante i progetti del Pen. Intanto, la bolletta energetica del Paese cresce: quest'anno il petrolio ci costerà 2400 miliardi circa di più. Non è un dato drammatico (siamo lontani dalle punte degli anni dello choc petrolifero); più drammatica è la situazione dell'ambiente, dove in assenza di iniziative (anche l'Italia rischia di trovarsi di fronte a un netto peggioramento della situazione.

Questo, in sintesi, il contenuto di una lettera che il presidente dell'Eni ha inviato a De Mita e ai ministri dell'Industria, Partecipazioni Statali, dell'Ambiente e della Marina Mercantile.

Perché un monito così severo? «Ho l'impressione che ci sia stata — risponde Reviglio — una caduta di tensione politica sul tema dell'energia. Eppure, per valorizzare le risorse nazionali abbiamo bisogno che vengano rimossi i vincoli crescenti alle attività di ricerca e produzione di idrocarburi in Italia». Quali vincoli? «Licenze, permessi, autorizzazioni. Io capisco le esigenze di tutela dell'ambiente e credo che l'Eni abbia dimostrato di avere a cuore questa tematica. Il problema è che la politica energetica deve uscire dall'attuale situazione di stallo e che vanno approvate le proposte di legge che accompagnano il Pen». Ma i politici cosa dicono? «Mi sembra evidente che c'è stata una caduta di tensione politica».

È una ripresa di questo aspetto la si è avuta anche ieri quando, a Cortemaggiore (culla della produzione Eni, dove quarant'anni fa fu inaugurato il primo pozzo del Padano), il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani ha evitato di dare una prima risposta alle richieste di Reviglio. Il ministro intervenuto per le celebrazioni dei quarant'anni passa emiliano che l'avvio dell'attività dell'Agip si è limitato a tracciare le linee del suo programma per gli enti di stato «Le Partecipazioni Statali — ha detto Fracanzani — devono caratterizzarsi come un gruppo che vuole un fermo rispetto delle regole da parte di coloro che hanno un ruolo in questo sistema. Non questo rinnovo l'invito a sentirsi intimamente inseriti in questo meccanismo che deve perseguire l'interesse del Paese». Infine, un invito a Reviglio. Perché l'Eni, che possiede proprietà in Amazzonia, non si impegna in un progetto di ricerca nel Mato Grosso, così sentito dall'opinione pubblica?

«Non credo — si è limitato a replicare il presidente dell'Eni — che tra i nostri compiti istituzionali ci sia quello di fare gli in Amazzonia. Noi ci dobbiamo preoccupare della politica energetica del Paese». Il monito di Fracanzani a stringere le fila del sistema delle aziende pubbliche Reviglio ha, in sostanza, replicato discorso «Non credo a un modello eguale per tutti. E' giusto che il modello Eni sia diverso da quello Iri e da altre esperienze».

Al di là delle schermaglie politiche resta il situazione energetica italiana a pochi mesi dal del Pen. Sul piano economico il situazione è chiara. «L'Opec — spiega Reviglio — ha i mezzi per aumentare il prezzo del petrolio tra i 18 e i venti dollari. Per l'Italia ogni rialzo di un dollaro si traduce in un maggior esborso di 800 miliardi. L'anno scorso il prezzo medio è stato di 14,5 dollari a barile. Per quest'anno è lecito ipotizzare una quotazione di 17,5 dollari, con un aggravio poi noi di 2400 miliardi».

E il caro petrolio? «Senz'altro no. I prezzi sono contenuti e per l'Italia la bolletta petrolifera rappresenta poco più del 2% del prodotto lordo. Nel di massima tensione si era superato il 5,5%. Allora il petrolio era causa di inflazione. Ora no». Intanto l'Eni si attrezza per produrre di più anche in Italia: l'obiettivo è di raggiungere di 302 mila barili giorno di olio equivalente per il 1995. Una crescita ambiziosa, intorno al 20% rispetto ai attuali, ma si può fare.

Ugo

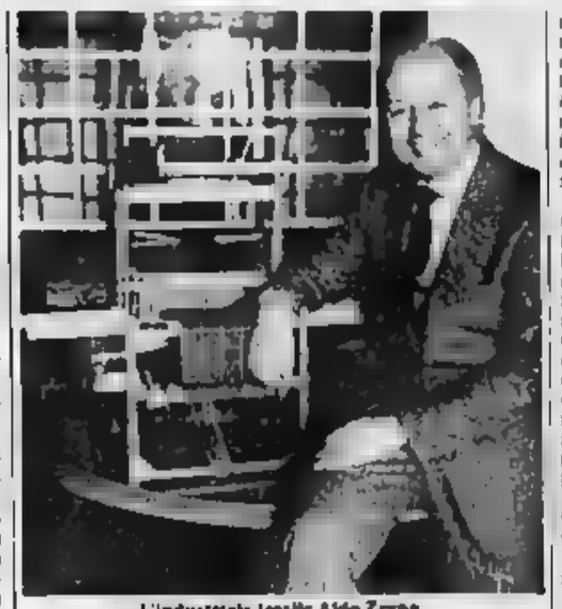
Franco Reviglio

Carlo Fracanzani

Dalle filature al meccanotessile alle banche, tutto nella valle va a gonfie vele

Biella, re Mida adesso abita qui

investimenti in tecnologie avanzate - «Su misura» per tutto il mondo in venti giorni - Metodi nuovi e dinastie - La città si è trasformata in un grande dove ogni cosa va a ruba



L'industriale tessile Aldo Zegna

MILANO — Nella roccaforte tra le valli, in silenzio, i biellesi stanno perfezionando un seconda rivoluzione industriale degli ultimi vent'anni. Il cervello (tra e Settanta, con la crisi mondiale del tessile, Biella tenne duro nella sua vocazione laniera, puntando su una altissima specializzazione che risultò vincente, e attuando un decentramento produttivo, largo di terzializzazione. Oggi, per ripercorre la strada inversa: riacquista importanza una dimensione che consenta l'utilizzo a pieno delle tecnologie per una produzione di qualità, si torna alla verticalizzazione, i gruppi medi e grandi che producono «in casa». «Il decentramento non è più *funzionale* alla razionalizzazione dell'impresa» Angelo Pavia, proprietario del Lanificio Bella, tradizionale produttore di maglieria intima (marca Liabel), 144 miliardi tutti sul nazionale «Oggi il *maglio* non è più il piccolo *Per noi la diversificazione, iniziata circa tre anni or sono, si chiama maglieria esterna, 30 miliardi di giro d'affari in tendenza a crescere*»

«E' vero» conferma Angelo Zegna: «Una volta c'era la verticalità, poi è stato il volo al *frazionamento* a *specializzazioni per sottosegmenti*. stiamo ricostituendo la *verticalizzazione*. Negli ultimi quindici anni lo Zegna ha fatto una scelta di sviluppo a valle del tessuto, nell'abbigliamento da uomo. Per tappe: prima il prodotto finito con immagine stilistica, poi la distribuzione e la struttura internazionale. Ormai siamo in grado di consegnare ai clienti, in tutto il mondo, abiti su misura in venti giorni, comprese camicie e cravatte».

Nella alta del mercato uomo, Zegna è leader mondiale nei capi venduti: all'anno, con un fatturato (depurato) di 300 miliardi, 2500 dipendenti, tre centri produttivi (Biella, Chiasso, la Spagna).

Il ritorno alla verticalizzazione va di pari passo con le nuove tecnologie, come spiega Ermanno Strobino, padrone della Tinval, presidente della Cassa di Risparmio e della «Biella Spa». Dice «Siamo nati 47 come tintori per terzi. due anni ci siamo verticalizzati diventando produttori di filati, perché con impianti propri programmazione e agevolia. Questo è possibile una tecnologia che consenta flessibilità e richieste poca mano d'opera» La verticalizzazione, insomma, è anche figlia delle nuove macchine.

Qualcuno però è rimasto fedele al ciclo integrale della tessitura laniera, Il gruppo Botto, 230 giro d'affari, 1500 dipendenti. «Due anni fa abbiamo comperato Cascami Setaspiega Giuseppe Botto «Era un'occasione, è una *fibra di lusso*, e di un *segmento di prodotto simile alla nostra mentalità qualitativa. Un investimento di 24 miliardi che va bene. Anche questa diversificazione rientra comunque in una strategia omogenea*»

Nonostante esportino direttamente il 30% del loro fatturato (che sale al 50% con le quote indirette) e rappresentino oltre un export laniero italiano, sono ancora pochi (non più di dieci) i gruppi biellesi che producono Italia. C'è Zegna naturalmente (forte in Giappone con una propria rete), e c'è Nino Cerruti che anni fa fece la scelta clamorosa di Parigi. C'è Bertand, pochissimi veramente articolati, poiché attività tessili (oltre 400 miliardi di fatturato di gruppo. Il un nuovo stabilimento nel North Carolina) affianca una importante attività commerciale.

La componente è destinata a rafforzarsi, come conferma il direttore dell'Unione Alberto Bruces. E' questi giorni l'accordo tra una società di Stato tunisina e Tinval per uno stabilimento in joint-venture. Interessante il certamente il settore meccano tessile. Il secondo polo di Biella con 350 miliardi di fatturato, di 200 all'export, addetti. Il gruppo Rsj Electrotex (macchine l'automazione tessitura con leadership nei preparatori di trama, 51 di fatturato, una esportazione quintuplicata in Giappone negli ultimi tre anni) ha stretto una joint-venture per accessoristica con la giapponese Kanaga.

Un'altra caratteristica di Biella è che l'industria è di mano alle famiglie, si autofinanzia e non ha bisogno della Borsa. Delle grandi dinastie locali, solo i Rivetti hanno chiuso, ma anche nel loro caso il gruppo più sano, con dipendenti) non è intervenuto lo Stato: la questione è stata risolta all'interno dell'Unione Industriali, ognuno si è assunto il salvataggio di una fetta.

Di familiare anche la Banca Sella, condotta oggi da Maurizio Sella, presidente di Quintino che, alla Cassa di Risparmio, si spartisce il 65-70% del finanziamento all'economia biellese. Spiega il direttore Ezio Sella, Enzo Fantini: «*Il fatto di essere a Biella ci ha facilitato nel concepire una visione moderna di banca-impresa, con i rischi connessi naturalmente. Rischi che non sembrano comunque alti in sofferenza dell'istituto (oltre mille miliardi di raccolta diretta. e l'indiretta, miliardi di gestiti patrimoniali, 830 di impieghi) sono bassi: il 3,7% sul 6-6% del sistema.

Un'ultima annotazione: successo di (un caso scoppiato 10 anni fa come «un bruscolo in un occhio»). Biella è diventata un centro commerciale. Sabato e domenica arrivano folle di compratori, a Natale non si circola più, si vendono perfino i gioielli che sono una specialità locale. Una organizzazione offre tour in pullman che abbinano percorsi turistici a tappe negli spacci laniari.

Valeria Sacchi

■ Nuovo in tre Dec e Droste

BOLOGNA — Il presidente della compagnia alimentare Dec, Luigi Deserti, e l'amministratore delegato del gruppo olandese Droste, André Veerman, hanno firmato ieri a Bologna un accordo per il rinnovo della distribuzione e commercializzazione dei prodotti dell'azienda olandese sul mercato italiano. L'accordo prevede lo sviluppo della commercializzazione in esclusiva di tutta la gamma Droste, nota per il proprio cioccolato.

L'accordo Droste si inserisce in Dec, rileva l'azienda bolognese, in un momento particolarmente positivo testimoniato dai dell'esercizio che hanno visto realizzare un fatturato di oltre 101 miliardi di lire (16% in più dell'87) e conseguenti utili in linea. Sono sensibilmente aumentate in particolare le vendite di champagne «Veuve Cliquot Ponsardin», salite a oltre un milione 700.000 bottiglie, una crescita del 35% sull'anno precedente. Significativo anche l'incremento dei tè Twining, che ha superato il 20% della quota di mercato italiano complessivo, dovuto in particolare alla «leadership» vendite attraverso la grande distribuzione.

● **Premio francese a un** — All'imprenditore torinese Ennio Pescarmona è stata conferita a Roma, su designazione del presidente François Mitterrand, l'insegna all'Ordine nazionale dei meriti per aver saputo tutelare e affermare il prodotto «champagne» in Italia nei anni di attività.

ECONOMICI

3 Aziende e negozi

VIA ROMA

Volete il vostro negozio?
011 650.2175

4 Terreni

TORINO

5 Locali e negozi

domande

CAPANNONE

AFFITTO ALLOGGIO

AFFITTO CAPANNONE

AFFITTO LOCALI

AFFITTO UFFICIO

II Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

L. 350.000 AL MQ CHIERI (TO)
LOCALE COMMERCIALE
10% IN CONTANTI

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

(continua)

CITTA' DI TORINO
Avviso di concorso pubblico

E' aperto il concorso per titoli ed esami, a n. 1 posto nel profilo professionale di Dirigente Settore Musei (8 O D O.P.R. 347/83) Con-
Scadenza aprile 1989. Per informazioni e ritiro bandi rivolgersi ai sottoelencati punti di informatività.
Civico - Informatività - Piazza Palazzo di Città 1.
Orario: dalle 8,30 alle 18 dal lunedì al venerdì
Informazioni - Via Assarotti 9. Orario: dalle 10,30 alle 18,30 dal lunedì al escluso il mercoledì.
Civico - Via dalle 9 alle 19,30 da lunedì al venerdì. dalle 8,30 alle 13,30
Quartiere 7 - Corso Vercelli 15. dalle 8,30 alle 16 dal lunedì al venerdì
Quartiere 3 - Via Monte Ortigara 98. Orario: dalle 9 alle 17 dal lunedì al venerdì
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Lorenzo Cirocco
IL SINDACO
Avv. Maurizio Magnabosco Rinaudo

ROLTRONIC GRUNDIG. L'INVENZIONE CHE HA CAMBIATO IL RASOIO.

Da oggi il rasoio cambia volto. Grundig presenta Roltronic, il primo rasoio al mondo con apertura scorrevole e accensione simultanea. Il primo rasoio in cui il design è anche funzione. Il roller, scorrendo verso il basso, scopre la testina e al tempo stesso accende il rasoio. Scorrendo verso l'alto protegge la testina e chiude il circuito. Anche la custodia cambia volto. La lunga fessura frutto di un brevetto Grundig, segue una curvatura coseno iperbolica. Ogni profilo è previsto nel suo disegno. Roltronic Grundig, nelle versioni ricaricabile e a rete, apre la strada della perfezione. La stessa strada che segue l'intera gamma di rasoi e depilatori Grundig. Perché, oggi, il rasoio prende il nome di Grundig.

GRUNDIG

Dalla rassegna di Verona si delinea un panorama di maggior efficienza

Chiude la Fiera, apre Agricenter

Nasce un polo internazionale di informazione e servizi - Consentirà di sfruttare le opportunità del mercato unico

Linea verde con l'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

— L'agricoltura è di fronte a con molte facce, la della qualità, della competitività, della «pulizia», della tecnologia. E l'agricoltura pare avere la forza di affrontare con successo questa impegnativa prova.

«Certamente — come ha detto il ministro Mannino — *l'adattamento alle prospettive del mercato dovrà procedere sulla linea dei risultati raggiunti; e questi risultati dovranno essere presi a punto di partenza per raggiungere altri obiettivi*».

L'impressione generale si riporta alla fine della settimana che Verona ha dedicato alla Fiera è comunque quella di un'agricoltura fortemente determinata a cambiare e a rinnovarsi. L'agricoltore sta cambiando metodi, ma soprattutto mentalità: non pensa più come un assistito, ma come un vero e proprio imprenditore. Indubbiamente questa evoluzione è stata in gran parte merito di una maggiore informazione, ma soprattutto di una ricerca sempre più attenta alla esigenze del mondo «verde».

A Verona i leit-motiv sono stati proprio questi: ricerca (telematica, meccanica, chimica, biologia) ed efficienza. Gli obiettivi che ha indicato la rassegna sono quelli sottolineati da Mannino: «*Recuperi e i guadagni di produttività dovranno sempre rappresentare la linea di fondo da perseguire, legati indissolubilmente a una qualità maggiore*».

Naturalmente qualità vuol dire migliore organizzazione imprenditoriale (cioè capacità di raggiungere i mercati e rimanervi saldamente) e maggior integrazione della filiera agroindustriale e . Il '93, con l'abbattimento delle barriere giuridiche e fiscali nella Comunità europea, creerà un mercato di 320 milioni di persone con reddito medio-alto: le possibilità offerte da questa internazionalizzazione non sfuggiranno certamente alle multinazionali presenti Cee. Il nostro Paese in particolare è un mercato molto attraente per le aziende straniere, per questo motivo è essenziale che le imprese italiane s'impegnino su strategie valide e incisive in campo agroalimentare.

In questo contesto Verona, sempre più proiettata verso un ruolo di capitale «verde», ha deciso a dare da oggi un contributo fondamentale grazie a una struttura che vuol costituire una vera e propria cerniera del sistema agroalimentare. Oggi infatti si chiude la Fiera dell'agricoltura e contemporaneamente si apre «Agricenter». Questa grande struttura (alla cui realizzazione hanno contribuito il ministero dell'Agricoltura e il Progai) costituirà, in connessione con analoghe realizzazioni operanti in altri Paesi europei un polo di scambio per informazione e innovazione tecnologica; un punto di agevolazione e contrattazione degli scambi di prodotti e servizi richiesti dal sistema agroalimentare; un nucleo di concentrazione di attività terziarie e di supporto al comparto.

Per raggiungere questi obiettivi «Agricenter» ha organizzato nel suo ambito una serie di attività (trade center, borsa, congressi, expo, telemercato, teleborsa, informazioni, tecno-osservatorio); tutti questi servizi saranno gestiti in modo integrato. Proprio in questo consiste la «sinergia da aggregazione» uno dei grandi vantaggi che la veronese mette a disposizione una gamma amplissima di categorie del settore: dalle imprese agricole alle cooperative, dalle industrie di trasformazione agli enti di ricerca.

L'obiettivo più ambizioso di «Agricenter» è infatti quello di qualificarsi come centro di raccolta, analisi e omogeneizzazione dei dati agroalimentari provenienti dalle diverse fonti nazionali ed estere e di divenire centro di divulgazione mediante una rete capillare che garantirà la massima tempestività di informazione agli utenti.

Vanni Cornero

Gli oltre duemila espositori della «Fieragricola» hanno avuto ogni giorno un pubblico

Enichem e Agrimont alleati

VERONA — L'Enimont è pronta a creare progressivamente il suo «settore agricoltura», attraverso la prossima fusione delle due società «Enichem Agricoltura» e «Agrimont» che rappresentano, rispettivamente, le aree agricole dell'Eni e della Montedison. I programmi della nuova società sono stati illustrati, in un incontro alla Fiera di Verona, da Domenico Palmieri, presidente di «Enichem Agricoltura» e destinato alla presidenza della nuova società e da Ettore Dell'Isola, presidente di «Agrimont» e che, della futura società, sarà o il vice presidente o l'amministratore delegato.

Fra gli obiettivi quello di consolidare posizione nel settore dei concimi e dei «biofarmaci su misura». «*In questo modo* — ha precisato Palmieri — *saremo in grado di far risparmiare agli coltori fin al 25-30% dei concimi. Un vantaggio, sia termini economici, sia ambientali*».

Le fuoriserie per i campi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Nel 1988 i trattori venduti nel mondo sono 530.000, in Europa 230.000, in Italia 42.000. La crisi, che durava da dieci anni, sembra essersi fermata e le molte novità del settore, presentate quest'anno alla Fiera di Verona dalle maggiori Case italiane e straniere, sembrano confermare una maggiore fiducia nel futuro.

Fiatagri, che l'anno scorso ha venduto quasi 21.000 trattori (+5% sull'87), si è presentata alla rassegna veronese con importanti anteprime sia nei trattori, sia nelle grandi macchine agricole.

Da segnalare la nuova gamma di trattori cingolati «Serie 75», da 60 a 80 Cv di potenza, con un rivoluzionario sistema di guida a sterzatura automatica a comando idraulico, che porta tecnologia d'avanguardia un prodotto destinato ad operare in difficili condizioni operative, quelle della collina-montagna.

La «Serie 75» ha un nuovo cambio ad innesto scorrevole che permette di cambiare anche in movimento, un nuovo e più comodo sedile e facile accesso ad ogni comando.

Altra novità di rilievo il rappresentata dal nuovo trattore a 2 e 4 ruote motrici, da 35 Cv, il più piccolo della gamma, ma pieno di avanzata tecnologia, un autentico «Jolly» che presenta il ritorno di Fiatagri a questi livelli di potenza. Ancora nei trattori, da segnalare il nuovo mezzo della serie «55-66» a 2 e 4 ruote motrici, con soluzioni tecnologiche fino ad ora adottate sulle grandi macchine; la versione «40 Km ora» per i trattori della «Serie 66» a 4 ruote motrici, da 55 a 85 Cv, con gli stessi sistemi di frenata introdotti l'anno scorso sulla «Serie 90». Nelle macchine agricole, molto interessante la nuova pressa raccoglitrice «Hesston 4000», di produttività, e contenuti e con caratteristiche altamente innovative la «piccola» nella famiglia delle grandi presse) e la nuova verdematicatrice Braud 2720, con sistema di scuotitura a dinamismo controllato per la salvaguardia e la protezione delle piante.

Il gruppo «Same-Lamborghini-Hurlimann» presenta una nuova intermedia di trattori da 80 Cv e 70 Cv turbo con motori a 3 cilindri, un inedito Cv turbo e un cingolato da 70-80 Cv con guida abbassata.

La «Carraro» presenta il trattore reversibile, che è anche una macchina industriale multiuso con attrezzature frontali e potenze, a seconda dei modelli, da 23 a 70 Cv; una vasta gamma di motagricole da 18 a 50 CV e portata da 10 a 30 qli; trattori articolati e fuori per lavori in montagna, frutteto, vigneto, agrumeto e coltivazioni speciali, da 18 a 70 Cv. Novità esclusiva per l'Italia è la trattrice «Bi-trac» con cambio automatico, realizzata per lo «spazio verde» come grandi giardini, campi da golf e sportivi ecc. La «Ford New land» espone nuove macchine industriali per utilizzo agricolo, per carico e scarico e per scavi («Terna 555 C» e «655 C»); una mietitrebbia «TX 33» da 165 Cv; due modelli di trinciacaricatrice da 300 e 340 Cv con sistema automatico dell'altezza dei coltelli. trattori presenta la serie 3-, a 4 e 6 cilindri, con potenze da 66 a 118 Cv.

Il gruppo «Landini-Massey Fergusson» è a Verona con nuovi modelli di trattori «Serie 80» per frutteto, divisi in tre serie, a seconda delle potenze, da 50 a 80 Cv.

La «Goldoni» presenta il trattore «Forestal» da 67 Cv turbo, specializzato per lavori forestali; la gamma di motagricole sterzanti e fisse da 28 a 33 Cv; i trattori «Compact» nelle versioni «Reversibile» e «Vigneron» con larghezza massima di appena un m.

La «John Deere» presenta una serie completa di trattorini da giardino; un trattore con nuovo sollevatore elettronico; due trattori da frutteto e un nuovo impianto di trenatura sui mari-trattore da 160 Cv; una nuova supermacchina per la raccolta del cotone; 4 mietitrebbie «Serie 1100» con potenze da 135 a 200 Cv e una imballatrice con nuova legatura a rete. **Renzo Villare.**

Annunciata la prima macchina agricola anfibia

In arrivo un «veicolo» per lavorare in risaia

Si muoverà su un cuscino d'aria - Altre realizzazioni avveniristiche

VERONA — Una ondata di novità tecniche, proposte curiosità, iniziative, ha caratterizzato questa 91ª Fieragricola che chiude stasera.

● In risaia su un cuscino d'aria. La Nuova Cantone di Vercelli ha annunciato di avere il progetto la prima agricola anfibia, ideale per i lavori nelle risaie. L'unità a cuscino d'aria sarà in grado di avanzare, retrocedere e stazionare; potrà seminare, effettuare la fertilizzazione ed il diserbo, riducendo i problemi di compattamento e disassestamento del terreno. Se tutto fisco, «Agricraft» (così la hanno battezzata) sarà pronta in autunno.

● Con una mano preleva una piccola zolla di terreno, con un altra la pesa e la deposita in una provetta; la terza mano aggiunge del solvente mentre la quarta lo scioglie energicamente; la quinta mano... Nei laboratori di analisi suoli è arrivato il robot. A presentarlo in fiera, in uno stand da fantascienza, il la coppia Enichem-Montedison, prossimamente Enimont. coltura. Si chiama Zymate, viene dagli Usa, lavora 24 ore al giorno senza distrarsi o stancarsi mai. Ideale per sostituire l'uomo in molte operazioni ripetitive e noiose (a volte anche pericolose), il robot-analista esegue ogni con la massima cura e precisione. Nel mondo ne sono al lavoro circa un migliaio, in Italia 27.

● Il vecchio spaventapasseri va in pensione. difendere i raccolti dagli uccelli c'è ora un ritrovato che pare faccia miracoli. Si di «blix», un nastro polivinilico speciale dotato di una particolare elasticità e lucentezza. Basta estenderlo sopra le colture, legarlo a dei sostegni distanti 20 metri, dopo averlo torto a spirale. I giochi di luce e i movimenti ondulatori spiraliformi (è sufficiente un alito di vento per muoverlo) inducono i passeri a cercare cibo altrove. Per proteggere un ettaro di frutteto, orto o vigneto, bastano 10 rotoli, circa 120 mila lire.

● Il «Transponder», collare elettronico che permette al computer di riconoscere animali, che sul sistema agricolo italiano. Il progetto Aries, Agricultural Into Estuarine System.

I protagonisti sono la Duke University, l'Epa, la potente agenzia federale per la protezione ambientale, l'università del Minnesota e North Carolina. Ma il motore dell'iniziativa il gruppo Ferruzzi che ha fatto dei 18 mila ettari della tenuta di Open Grounds Farm in North Carolina il palcoscenico di quest'iniziativa e di altri progetti scientifici.

**Ma cos'è Aries? L'obiettivo è lo studio del comportamento di alcuni pesticidi mento della loro applicazione sino all'eventuale residuo, riscontrabile nelle acque della vicina palude (terra di alligatori e di crostacei di tipo) al loro eventuale effetto sulla acquatica. La ricerca è partita nell'88 e si concluderà nel '91, ma già oggi si vedono i primi risultati con risparmi notevoli nell'uso dei pesticidi. «Da anni — spiega Livio Ferruzzi, responsabile della parte agricola del gruppo e protagonista della gigantesca bonifica di Open Grounds negli Anni Settanta — *applichiamo i principi della lotta integrata ai pesticidi che in America viene definita Integrated Pest Management ma che noi preferiamo chiamare Intelligent Pest Management*». Di che si tratta? lotta integrata è un sistema di controllo delle erbe infestanti, degli insetti e delle malattie delle piante attraverso tutti gli strumenti a disposizione: le pratiche agronomiche, come la rotazione, la competizione tra le diverse associazioni vegetali, la scelta dell'epoca di semina, l'impiego razionale dei prodotti e la lotta biologica.

I risultati, per ora, sembrano sensazionali e si calcola che la riduzione di erbicidi e pesticidi sia ormai nell'ordine del 30%, un fatto rivoluzionario in un'agricoltura come quella americana che registra un'incidenza molto dei trattamenti chimici. Si farà qualcosa del genere in Italia? Open Grounds è un po' il laboratorio primario del gruppo Ferruzzi. E' qui che venne studiata per la prima volta l'operazione dello sbarco della soia in Italia. E' inevitabile che i frutti della lotta integrata finiscano a cascata anche sull'Italia, anche se, sottolineano alla Ferruzzi, un conto è l'America, con l'appoggio garantito dagli stanziamenti di ricerca universitaria e governativi, altra faccenda è l'Italia.

«*Per capire Open Grounds e il nostro modo di intendere l'agricoltura* — aggiunge Marco Fortis — *bisogna tener conto del lavoro di drenaggio sui terreni che si ha impegnato dal '74 agli Anni Ottanta. Una pratica costosa ma necessaria. E che dovrebbe essere fatta in val Padana*». Ma per intervenire in Italia, economia agricola frammentata, occorre l'intervento pubblico. Cosa avuta nella Gran Bretagna della Thatcher ma quasi impossibile nell'Italia sconvolta allarmi «stranieri» ogni tre mesi. Open Grounds, dopo il livellamento dei terreni e lo scavo delle «scoline», si è affrontato il problema in maniera radicale: il tappeto vegetale, ovvero la prima scorza del terreno, fu tagliato per 10-15 sotto il livello superficie, fatto rotolare su se stesso come un tappeto e poi spinto al centro del campo. Terminato il lavoro di bonifica, venne sparso il terreno residuato dallo scavo dei canali collettori ed effettuata una prima livellatura dei campi, in favorire il drenaggio dei terreni scarsamente permeabili all'acqua. Infine, l'operazione si è chiusa con l'immissione di calcare nel suolo, per correggere il livello di acidità e rendere possibile l'insediamento delle coltivazioni. Il drenaggio delle terre andrà fatto anche in Italia. agricoltori dovrà essere riconosciuto il costo, pena danni ambientali da pesticidi e da overdose dei più costosi.

Questa la morale in da Open Grounds, con l'inevitabile coda di polemiche. non ha dubbi: il salvataggio degli equilibri ambientali deve passare attraverso un'economia agricola efficiente e il gruppo, sotto questo profilo, può vantare un'esperienza che attraversa ormai le due Americhe, l'Europa, l'Africa e si accinge alla sfida in Unione Sovietica. Per l'ambiente, insomma, bisogna saper spendere.

Ugo Bertone

E' il nome di un progetto unico al mondo per arrivare a ridurre l'uso di erbicidi e pesticidi

Aries: un «cervello» contro l'atrazina

Gli studi si svolgono a Open Ground Farm, l'immensa tenuta Usa del gruppo Ferruzzi - I risultati del di «lotta integrata», per ora, hanno portato a diminuzioni possibili nell'ordine del 30 per cento - Si prospettano vaste applicazioni in Italia

MILANO — E' esperimento unico al mondo e presto avrà le sue ricadute che sul sistema agricolo italiano. Il progetto Aries, Agricultural Into Estuarine System.

I protagonisti sono la Duke University, l'Epa, la potente agenzia federale per la protezione ambientale, l'università del Minnesota e North Carolina. Ma il motore dell'iniziativa il gruppo Ferruzzi che ha fatto dei 18 mila ettari della tenuta di Open Grounds Farm in North Carolina il palcoscenico di quest'iniziativa e di altri progetti scientifici.

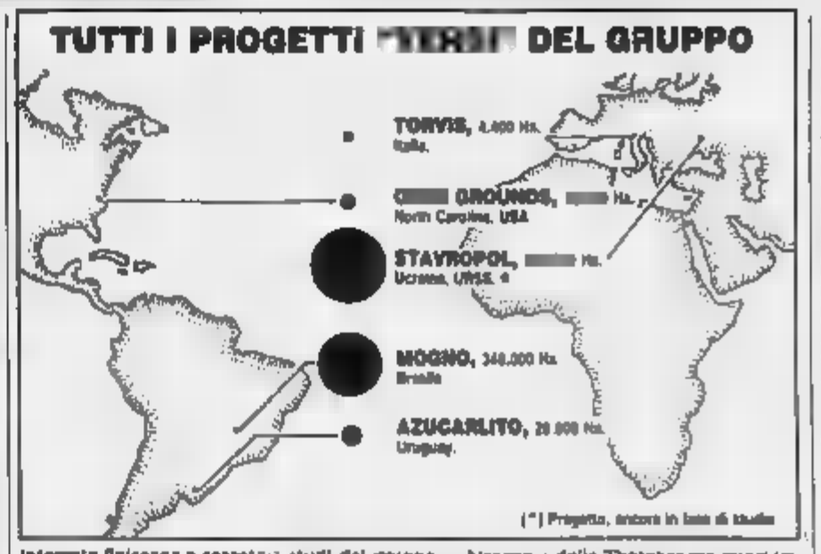
**Ma cos'è Aries? L'obiettivo è lo studio del comportamento di alcuni pesticidi mento della loro applicazione sino all'eventuale residuo, riscontrabile nelle acque della vicina palude (terra di alligatori e di crostacei di tipo) al loro eventuale effetto sulla acquatica. La ricerca è partita nell'88 e si concluderà nel '91, ma già oggi si vedono i primi risultati con risparmi notevoli nell'uso dei pesticidi. «Da anni — spiega Livio Ferruzzi, responsabile della parte agricola del gruppo e protagonista della gigantesca bonifica di Open Grounds negli Anni Settanta — *applichiamo i principi della lotta integrata ai pesticidi che in America viene definita Integrated Pest Management ma che noi preferiamo chiamare Intelligent Pest Management*». Di che si tratta? lotta integrata è un sistema di controllo delle erbe infestanti, degli insetti e delle malattie delle piante attraverso tutti gli strumenti a disposizione: le pratiche agronomiche, come la rotazione, la competizione tra le diverse associazioni vegetali, la scelta dell'epoca di semina, l'impiego razionale dei prodotti e la lotta biologica.

I risultati, per ora, sembrano sensazionali e si calcola che la riduzione di erbicidi e pesticidi sia ormai nell'ordine del 30%, un fatto rivoluzionario in un'agricoltura come quella americana che registra un'incidenza molto dei trattamenti chimici. Si farà qualcosa del genere in Italia? Open Grounds è un po' il laboratorio primario del gruppo Ferruzzi. E' qui che venne studiata per la prima volta l'operazione dello sbarco della soia in Italia. E' inevitabile che i frutti della lotta integrata finiscano a cascata anche sull'Italia, anche se, sottolineano alla Ferruzzi, un conto è l'America, con l'appoggio garantito dagli stanziamenti di ricerca universitaria e governativi, altra faccenda è l'Italia.

«*Per capire Open Grounds e il nostro modo di intendere l'agricoltura* — aggiunge Marco Fortis — *bisogna tener conto del lavoro di drenaggio sui terreni che si ha impegnato dal '74 agli Anni Ottanta. Una pratica costosa ma necessaria. E che dovrebbe essere fatta in val Padana*». Ma per intervenire in Italia, economia agricola frammentata, occorre l'intervento pubblico. Cosa avuta nella Gran Bretagna della Thatcher ma quasi impossibile nell'Italia sconvolta allarmi «stranieri» ogni tre mesi. Open Grounds, dopo il livellamento dei terreni e lo scavo delle «scoline», si è affrontato il problema in maniera radicale: il tappeto vegetale, ovvero la prima scorza del terreno, fu tagliato per 10-15 sotto il livello superficie, fatto rotolare su se stesso come un tappeto e poi spinto al centro del campo. Terminato il lavoro di bonifica, venne sparso il terreno residuato dallo scavo dei canali collettori ed effettuata una prima livellatura dei campi, in favorire il drenaggio dei terreni scarsamente permeabili all'acqua. Infine, l'operazione si è chiusa con l'immissione di calcare nel suolo, per correggere il livello di acidità e rendere possibile l'insediamento delle coltivazioni. Il drenaggio delle terre andrà fatto anche in Italia. agricoltori dovrà essere riconosciuto il costo, pena danni ambientali da pesticidi e da overdose dei più costosi.

Questa la morale in da Open Grounds, con l'inevitabile coda di polemiche. non ha dubbi: il salvataggio degli equilibri ambientali deve passare attraverso un'economia agricola efficiente e il gruppo, sotto questo profilo, può vantare un'esperienza che attraversa ormai le due Americhe, l'Europa, l'Africa e si accinge alla sfida in Unione Sovietica. Per l'ambiente, insomma, bisogna saper spendere.

Ugo Bertone



Al 60° «Sima» il meglio della tecnologia «Made in France»

Da Parigi macchine intelligenti

PARIGI — Si è appena chiusa, a Parigi, la 60ª edizione del «Sima», il Salone internazionale della macchina agricola, che anche presenta a pubblico e operatori le principali produzioni del settore.

Tralasciando i mezzi più noti, come trattori e mietitrebbia, vediamo alcune delle principali novità della rassegna parigina.

Per ridurre il consumo di mangimi concentrati è interessante il Distributore programmato di barbabietole per vacche da latte: di una vera e propria catena per la distribuzione razionata, le barbabietole sono innanzitutto pulite con spazzolatura e lavaggio, quindi triturate.

Un automatismo programmabile gestisce l'approvvigionamento e la distribuzione ai punti di alimentazione in base all'identificazione elettronica degli animali.

In orticoltura di notevole aiuto sarà il Sistema per la cernita mente secondo lunghezza. Nella linea di lavaggio e cernita delle carote da consumo questo nuovo sistema consente la separazione delle corte o rotte all'uscita del calibratore diametro.

L'allineamento è realizzato da una serie di separatori dotati di movimento alternato e sistemati sopra il nastro trasportatore. le carote troppo corte vengono eliminate per caduta in un orifizio calibrato sistemato all'estremità del convogliatore, prima dello scivolo di scarico.

In tema di pesticidi è estrema attualità una Barra di polverizzazione a getto e flusso d'aria che consente di ridurre gli inconvenienti (vento, aria cocente, ecc.) comuni alle normali macchine di questo tipo; nel caso del modello presentato a Parigi la «barra» è dotata di una turbina d'aria a velocità a portata regolabili che assicura il trasporto delle goccioline di pesticida polverizzate verso la vegetazione.

All'allevamento c'è il dio di regolazione e controllo di un refrigeratore del latte. Le caratteristiche di questo nuovo sistema di comando consiste nella programmabilità e modularità, può quindi brato «su misura» a seconda domanda degli allevatori.

Il comprende tre moduli: comando del gruppo frigorifero e dell'agitazione automatica in di una di rilevamento della temperatura quale si può aggiungere una programmazione dell'avviamento ritardato dell'agitazione in corrispondenza della prima mungitura; l'abbassamento temporizzato della temperatura nominale e la memorizzazione temperatura dell'ultimo lavaggio; il terzo modulo consente infine la programmazione dell'avviamento dell'agitazione in particolare in dipendenza dei giri di raccolta.

Questi controlli e programmazioni permettono di migliorare la diagnosi per quanto riguarda la qualità del latte, limitare la lipolisi e meglio remunerare l'allevatore, grazie a omogeneizzazioni programmate in funzione delle ore di raccolta.

Ancora per gli allevatori la Vasca informatizzata per la refrigerazione del latte, la cui principale caratteristica consiste nell'uso di un microprocessore che permette di automatizzare sia la refrigerazione stessa sia la gestione dei parametri di mento. L'originalità del sistema sta nel collegamento periferico per la visualizzazione dei valori nominali, con e tastiera mediante minitel o microprocessore e con la stampante e il visualizzatore di allarmi.

v. cor.

Registrato il marchio, una svolta verso la produzione di alta qualità

E' nato il «prosciutto Piemonte»

TORINO — In macelleria lo chiameremo «il Piemonte» e i consumatori probabilmente potranno acquistarlo già alla fine del prossimo anno. E' il prosciutto del Piemonte, prodotto esclusivamente con carni allevate e stagionate in regione, il cui marchio è stato realizzato e registrato presso l'ufficio brevetti del ministero dell'Industria e Commercio. La positiva conclusione dell'«istruttoria» voluta dall'Agripiemonte sulni è stata annunciata dal presidente regionale della Confagricoltura Giorgio Marinone nel corso della conferenza stampa per presentare le Giornate Zootecniche Piemontesi, che si terranno al foro boario di Fossano dall'8 al 16 aprile.

Il prosciutto. «*La qualità del prosciutto piemontese* — sono parole di Giorgio Marinone — *non è affatto inferiore a quella emiliana, mantovana o friulana. Lo dimostra anche il fatto che fino ad oggi gli allevatori piemontesi "esportavano" la carne a Parma, e così il prosciutto piemontese diventava a tutti gli effetti prosciutto di Parma. Direi che il 50 per cento dei pezzi stagionati a Parma* (circa 20 milioni l'anno) *arrivano dal Piemonte. Vogliamo invertire questa tendenza. L'allevatore piemontese dovrà partecipare alla divisione del plusvalore derivante dal mercato del prosciutto crudo, che oggi per varie ragioni ci sfugge*». Depositato il marchio, verrà ora costituito il comitato promotore del consorzio di tutela che avrà il compito di «timbrare» il prosciutto del Piemonte. «Saremo molto rigidi — dice ancora Marinone — *sul controllo e sulla selezione della merce. Noi siamo convinti che la qualità Piemonte in questo caso pagherà. Il consumatore è sempre più esigente, vuole garanzie, ed il nostro compito fare in modo che il "cliente" non abbia dubbi, né dopo il primo etto né mai*».

Il mercato. I suinicoltori del Piemonte è terzo nella graduatoria nazionale dei produttori, preceduto da Emilia e Lombardia) hanno deciso di giocare la carta dell'associazionismo per combattere i mali che affliggono il comparto. L'ha detto chiaramente il presidente regionale degli allevatori suinicoli Cerrano, che ha così dipinto il quadro della categoria. «*Da tre anni attraversiamo una profonda crisi strutturale, che non viene ancora affrontata nel modo dovuto. La ha indiscriminatamente ucciso dallo stallo è l'associazionismo, limitando, se vogliamo, il modello che citato ha avuto fra i produttori olandesi. Poi resta un problema fondamentale: la difformità del parco riproduttivo. Ci sono troppe linee genetiche. Dovremo scegliere quelle con il miglior rapporto produttività-qualità e uniformarle*». Per chiudere il cerchio la classica «foto» del settore: produzione lorda 700 miliardi annui (10 per del mercato nazionale), 1500 aziende «di una certa dimensione», oltre un milione di capi (12% del quantitativo nazionale).

«alti». Ormai realtà il prosciutto doc, allevatori adesso chiedono uno sforzo in più a Regione ed enti locali. E' stato il consigliere nazionale degli Allevatori Bracco a lanciare il sasso: «*Urge una soluzione per i problemi dei selezionatori. Oggi siamo costretti "acquistare la genetica" italiano, e chiediamo i mezzi per poter fare la selezione in Piemonte. questa operazione di rilancio abbiamo bisogno di lottare ad armi pari in vista scadenza '93, centro genetico in regione ci consentirebbe standardizzare meglio il prodotto*».

La rassegna. Il 7, 8 e 9 aprile a Fossano settima edizione della mostra regionale Allevamenti suini. La manifestazione cinque rassegne zootecniche: mostra provinciale della razza Frisona (decima edizione), mostra cunicola (sedicesima), rassegna equina, mostra delle razze avicole ed esposizione delle attrezzature e prodotti per l'allevamento. Momenti centrali, oltre allo «scambio di informazioni» tra allevatori, i cinque convegni in programma il 31 marzo, il 4, 5, 7 e 13 aprile.

Flavio Cocuzza

ECONOMICI

15 Autovetture

AUDI 90 Coupé, anno 1985, 2.2 turbo, 5 cilindri, 20 valvole, 220 CV, full optional, colore grigio metallizzato, vendo. Tel. 011/4370000

AUDI 100 Avant 2.3 E, 5 cilindri, 136 CV, anno 1985

Per Dossena il torneo resta [illegible] anche se la Samp oggi vince a Marassi

«Ma lo scudetto è già dell'Inter»

Boskov non è d'accordo: «Se battiamo la capolista restiamo in corsa» - Vialli insegue Serena e il primato dei goleador - Mancini non gioca

Gli intoccabili di Filippo Grassia

E la Juventus riparte da 25 miliardi

All'indomani della sconfitta di Napoli, che ha negato alla Juventus l'accesso alle semifinali di Coppa Uefa, Boniperti ha definito il piano di rilancio del club bianconero, previsto nell'arco di due stagioni. Massiccio l'investimento con un impegno finanziario che sfiora i 25 miliardi, di cui almeno 25 nel primo anno.

E' la testimonianza più significativa che la Juventus vuole ritornare ai brillanti livelli d'un recente passato e Boniperti intende chiudere in meglio (ma quando?) la sua avventura al vertice della società. E' [illegible] un segnale rassicurante [illegible] confronti della tifoseria, delusa [illegible] risultati delle ultime tre annate, è comunque fedele, fedelissima. Per Milan e Napoli, Inter e Samp è uno squillo d'allarme, [illegible] quelli che contano. Per tutto il calcio italiano, che non può fare a meno di una grande Juve troppo a lungo, è una buona notizia.

Lo staff bianconero si muoverà [illegible] la coerenza solita, ma non mollerà la presa sugli uomini che vuole portare a [illegible] a cominciare dai giovani [illegible] il comasco Simone. Questione di motivazioni, quelle motivazioni che vennero meno più d'una volta in un recente passato.

[illegible] un punto fermo. La Signora con tradirà l'uomo che [illegible] fatto arrivare dall'Est grazie alla forza politica [illegible] economica del Gruppo di cui fa parte: quell'Alexander Zavarov che un [illegible] fa, proprio [illegible] questi tempi, Maradona nel torneo di Berlino e che mercoledì scorso è rimasto in panchina a Napoli per problemi di natura mentale e fisica. Attorno a lui ruoterà il [illegible] corso [illegible] Juve. Boniperti lo vuole numero uno. A Sacha ha detto: «*Desidero che tu divenga il leader della squadra, [illegible] hai i mezzi, accidenti, tirali fuori*». A Zoff ha ricordato: «*Il gioco dovrà passare [illegible] Sacha, sfruttiamo queste ultime fredde giornate in funzione della stagione prossima, lo sappiano i giocatori*». Un invito perentorio a entrambi.

Cosa significa questo comportamento? Che la Juve [illegible] ha abbandonato la pista sovietica a dispetto delle prestazioni finora modeste del suo zar. La società [illegible] insegue solo Protassov e [illegible] (soprattutto) ma anche Kutznezov: attaccante il primo; centrocampisti gli altri due, sia pure con caratteristiche diverse, l'uno più portato [illegible] appoggiare gli schemi d'attacco, l'altro fedele custode della difesa, tanto da aver giocato spesso da stopper puro.

Boniperti è disposto ad aspettare fino ad aprile la risposta: tre sei settimane sapremo se la Juve [illegible] tingerà di rosso lasciando andare Barros oppure se punterà su [illegible] confermando il portoghese. Per Laudrup è già pronta una squadra estera che non sarà il Psv Eindhoven. A Barros guardano in molti, con particolare riguardo [illegible] Samp che non disdegnerebbe uno scambio con Pellegrini. Il libero blucerchiato non piace il [illegible] perché costruisce poco. Nei disegni del tecnico slavo il [illegible] lo spostamento [illegible] Cerezo [illegible] spalle della difesa, l'acquisto del centrocampista brasiliano Milton che al Como sta facendo meraviglie e l'arrivo di Barros. In quest'ultimo caso Victor verrebbe ceduto [illegible] [illegible] squadra italiana o spagnola.

I problemi della Juve non si fermano solo agli stranieri: c'è da sistemare la coppia centrale della retroguardia, c'è da rafforzare il centrocampo. Baroni e Gregucci si contendono la [illegible] di stopper con il laziale che si fa preferire [illegible] leccese per il temperamento, il [illegible] ro potrebbe essere Fortunato che nell'Atalanta sa essere difensore e mediano allo stesso tempo. In cabina di regia è previsto l'arrivo d'un [illegible] italiano che non sarà sicuramente il veronese Iachini, [illegible] bocciato [illegible] mesi or sono.

L'attacco [illegible] preoccupazioni minori a Boniperti, che punta [illegible] Protassov a Simone oltre che su Altobelli e, perché no?, Barros.

Ma i Protassov, i Mikhailichenko, i Kutznezov, se [illegible] il permesso di giocare all'estero, arriveranno proprio a Torino, versante bianconero? Boniperti ne è convinto. «*E' un affare per la Juve e per [illegible] nazionale dell'Urss che [illegible] Mondiali potrà disporre [illegible] migliore Zavarov*», ha detto il presidente ad alcuni funzionari sovietici, giunti nei giorni scorsi in Italia per ragioni commerciali.

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Gianluca Vialli ha tifato e sofferto per Mancini dalla tribuna di Cremona, nel mercoledì di Coppa delle Coppe. Oggi avviene lo scambio [illegible] parti, salvo colpi di scena (ed evidenti pericoli per Mancini). E' un [illegible] di fioretti divorati fra i «gemelli» [illegible]. Loro si consolano [illegible] una solidarietà che è anche [illegible] ulteriore segnale del modo di vivere dell'ambiente sampdoriano, unico [illegible] Italia per umore e allegria.

L'allenatore Boskov si [illegible] sula di [illegible] la coppia fissa [illegible] serve sempre, oggi in particolare, e sino a oggi pomeriggio [illegible] rassegnerà al forfait di Mancini. E borbotta: «*Che ci Napoli spert (a noi non mi interessa proprio. Oggi è la Sampdoria che si gioca un pezzetto della sua stagione. Anche se un pareggio non sarebbe [illegible] buttare. Non butto quello che diventerebbe il nostro ventesimo risultato utile consecutivo*».

Vialli, comunque, va all'attacco della difesa meno battuta del campionato. In proposito il sempre attento Boskov fa notare: «*Noi abbiamo incassato due gol in più ma loro hanno Zenga. Pagliuca è bravissimo ma più giovane e quindi meno maturo del nerazzurro*». Gianluca ha il vantaggio personale [illegible] forzato riposo a metà settimana. Trapattoni, speranzoso, ha infatti osservato: «*Nel finale della partita, a Cremona, [illegible] ho visti provati*».

[illegible] la pioggia [illegible] ieri, allentando il terreno, potrebbe pesare pro Inter. Se Roberto gioca, è a suo rischio. Se gioca Pradella, combattivo e intelligente ma [illegible] corto di scatto, i rischi [illegible] della Samp che perde [illegible] agilità e inventiva [illegible] nel settore avanzato. Al posto di Boskov, tenteremmo (assente Mancini) la mossa di una sola punta vera [illegible] Salsano di rincalzo. [illegible] dribbling può aprire spazi.

Vialli sfida Bergomi e Ferri, compagni d'azzurro. Nelle interviste in clima Nazionale [illegible] ha sempre sottolineato le qualità, la grinta, la concentrazione. «*Noi attaccanti [illegible] sentiamo [illegible] spalle coperte. E se non segniamo noi arrivano loro, dalle retrovie*». Adesso li mette alla prova e sa che i due terrore non poco. Di Gianluca compagno di [illegible] dra, Bergomi ha detto a [illegible]: «*Ha [illegible] potenza terribile, uno scatto lungo che uccide l'avversario*». Per [illegible] meno [illegible] avvertito. Dicono che Vialli non [illegible] mai battuto Zenga in [illegible]. Ma [illegible] portiere [illegible] duro preciso. «*Accadde una volta sola, lo nella Samb, a Tuttosport Cremonese. Perdemmo 2-0, segnò anche Filardi...*».

All'interno (o prima?) di Sampdoria-Inter il confronto Vialli-Serena. Tredici gol contro quindici, primi due posti [illegible] cannonieri. «*Bella [illegible] — [illegible] un Serena promozionale —, è utile perché così i nostri giovani si rendono conto [illegible] potenziale [illegible] spazio. Troppo [illegible] lungo hanno dominato gli stranieri*». E su [illegible]: «*Un rivale pericoloso perché calcia anche rigori e punizioni. E intuisce [illegible] situazioni prima di tutti gli altri. Però ha il vantaggio di agire anche da rifinitore, mentre io sono uomo d'area*».

Alla domanda su chi «ruberebbe» alla Samp, [illegible] ci [illegible] ere nerazzurro risponde al volo: «*Vialli, Mancini e Virchenood*». Il sampdoriano ha giocato con due maglie, di Cremonese e Samp. Lei è uno zingaro...«*Non potevo fare diversamente. Ad esempio [illegible] all'ultimo giorno della campagna trasferimenti Pellegrini mi ha chiamato [illegible] dirmi che dovevo lasciare [illegible] Toro e passare [illegible] Juve. All'Inter avrei fatto [illegible] [illegible] terza punta, dopo Altobelli e Rummenigge. Ma non ho [illegible] vocazione del girarrosto. Io mi sono innamorato di tutte le maglie indossate*».

[illegible] [illegible] Serena vorrebbe [illegible] neppure troppo) il colpo [illegible] testa. Se c'è un difetto che Gianluca non ha è l'invidia. E' più facile chiedergli cosa non gli piace. L'Inter forse? «*No, a me piace. E' anche bella*». Quindi per far passare il tempo [illegible] [illegible] veglia, [illegible] il gioco del [illegible] Non gli piacciono il Milan per vecchie ruggini (la corte di Berlusconi), la guerra, la droga, l'aglio («*lo mettono dappertutto*»), chi non ama le donne, i [illegible] piacentole, [illegible] classica. Soprattutto odia l'alzarsi presto la mattina.

Domenica vede (scaramanzia?) una domenica pro Inter e spiega. «*Sia noi che il Napoli abbiamo giocato in Coppa [illegible] [illegible] Comunque [illegible] [illegible] battiamo, lo scudetto lo pinconi loro*».

Boskov è appena più prudente. «*Se i nerazzurri ci battono, 90% [illegible] scudetto [illegible] loro [illegible] invece vinciamo noi, restiamo in corsa*».

Bruno Perucca

Pagliuca e Zenga, gli anti-gol

Pagliuca

(b. col.) A [illegible] si trovano di fronte Zenga e Pagliuca che, rispettivamente con 10 e 12 gol, sono i portieri [illegible] battuti della serie A. Ma dovranno [illegible] con i due bomber [illegible] pericolosi d'Italia: Vialli, [illegible] [illegible] (tra campionato, Coppa Italia e Coppa [illegible] Coppe) è il miglior cannoniere stagionale e precede proprio il rivale Serena (21 reti in totale), che è [illegible] que il capocannoniere della serie A con 15 bersagli all'attivo. Da notare che Vialli è sempre andato a segno nelle ultime cinque gare disputate con la maglia blucerchiata.

Zenga

In Romagna, sfida tra due squadre piombate un po' a sorpresa in zona-retrocessione

Cesena-Toro, nel nome d'un pareggio?

I granata decisi a lasciare al Lecce il primato negativo in trasferta (appena tre punti per entrambe) - Bigon recupera Limido, Agostini e Holmqvist, Sala torna a schierare Cravero libero - Jozic-Skoro si ritrovano dopo i derby di Sarajevo

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — Vecchio Toro, se hai ancora gli attributi giusti, tirali fuori. E' il momento giusto: valgono doppio i punti con [illegible] concorrente alla salvezza, e per il Torino [illegible] Claudio Sala è il [illegible] fare punti anche in trasferta. Dopo il cambio [illegible] panchina, i granata hanno infilato una serie impressionante di sconfitte [illegible] che hanno la[illegible] il [illegible]. Lontano [illegible] Torino solo 3 punti (come il Lecce), tutti a Roma, 2 coi giallorossi, 1 con [illegible] Lazio. Ricordiamo a Sala, nel ritiro [illegible] Milano Marittima nell'albergo del clan Cabrini, che anche Cesena [illegible] parte del... papato e [illegible] ritrova la voglia per sorridere: «*Speriamo [illegible] che sia così perché dobbiamo veramente interrompere un "primato" del quale non [illegible] può certo essere fieri. In trasferta abbiamo perso a volte in modo netto ma anche di misura per non dire discutibilmente, tipo Bergamo, per cui [illegible] oggi dobbiamo assolutamente fare punti*».

Forse il Cesena [illegible] l'avversario meno indicato: se il To[illegible] piange, la squadra di Bigon [illegible] addirittura. Navigava in buone acque quando ha travato le sue tempeste con tre sconfitte consecutive che hanno creato tensione in [illegible] dei bianconeri. [illegible] aria di contestazione in Romagna, tifosi col fucile puntato come capita in qualunque latitudine quando i risultati [illegible] arrivano: recuperando Limido, Agostini e Holmqvist (che nella ripresa lascerà il posto a Traini), Bigon dovrebbe essere più tranquillo ma occorre tutta la sua serenità [illegible] darlo ad intendere.

«*Noi dobbiamo uscire da questa specie di tunnel anche se il Torino non è per niente un avversario comodo: io dico che è un buon complesso, [illegible] soprattutto [illegible] si sta ritrovando. Noi giocheremo leggermente coperti, dobbiamo vincere [illegible] un pareggio non sarebbe [illegible] fine del mondo. Smuoverebbe la nostra classifica*».

Dunque, tira aria di divisione dei punti?

[illegible] naviga sul mare [illegible] dubbi: confermo Gasparini e tolgo Catena? Avanzo Comi e [illegible] in panchina Edu? [illegible] scelgo fra Benedetti e Brambati? Per non creare ulteriore nervosismo, il tecnico ha rinviato ad [illegible] ogni scelta [illegible] l'impressione è [illegible] la squadra [illegible] quella formata da [illegible] libero con Comi centrocampista assieme a Ferri e Bobato con [illegible] coppia Muller-Skoro in attacco. A Catena un po' di riposo non farà male mentre Edu in panchina potrebbe essere utile a gara iniziata: molto dipenderà da [illegible] [illegible] mettono le [illegible]. E' certo che [illegible] sarà [illegible] combattere usando però il cervello e [illegible] soltanto i pie[illegible]: [illegible] perché Sala sta meditando un Torino molto equilibrato, compatto [illegible] difesa e con un centrocampo in grado di fare filtro, e differenza di quanto è avvenuto in altre gare esterne.

E' augurabile che Comi a centrocampo offra lo stesso rendimento [illegible] quando gioca da libero: [illegible] importante [illegible] non proprio determinante per i granata in un pomeriggio [illegible] prevedibile alta tensione. [illegible] Cesena in casa [illegible] ricorso all'agonismo, chi l'affronta a testa [illegible] corre grossi rischi: ecco perché il Torino deve rispondere con la stessa arma senza sconfi[illegible] negli eccessi. Lo sa benissimo capitan Cravero che ha messo ripetutamente in guardia i suoi compagni: «*Non facciamoci prendere [illegible] nervosismo, rischieremmo [illegible] di fare il gioco dei nostri avversari. [illegible] giocato con loro per due stagioni e so benissimo cosa significa agonismo in chiave romagnola. Dobbiamo stare calmi e sfruttare a fondo gli spazi che ci verranno concessi*».

Potrebbe essere la gara ideale per Muller, [illegible] i suoi affonda sempre pericolosi ma anche il Cesena non scherzerà con Hans [illegible] mqvist, lo svedese che deve ancora lasciare intendere quali sono le [illegible] qualità. Ci sarà anche [illegible] piccolo derby jugoslavo. Skoro contro Jozic: giocavano nella stessa città, Sarajevo, ma da avversari. Erano derby scintillanti, ha ricordato Jozic, peccato il vincesse l'attuale granata. E se la serie continuassie?

Giorgio Gandolfi

[illegible] oggi rinforzato

CESENA — Appello del presidente del Cesena, Lugaresi, al pubblico: «*Dobbiamo far quadrato attorno ai nostri giocatori [illegible] con la consueta correttezza. Il nostro tifo è sempre stato esemplare: rispettiamo la tradizione*». [illegible] avvertimento: oggi sono previsti rinforzi da parte delle forze dell'ordine. Il presidente granata Borsano arriverà stamane

Il presidente del Cesena, Edmeo Lugaresi

Bianchi fa l'elenco dei suoi guai, ma tende le orecchie [illegible] Genova

Napoli stanco e senza Maradona però la Lazio non si fida troppo

Diego, anche [illegible] all'ultimo [illegible] arriverà all'Olimpico, questa volta andrà [illegible] tribuna

ROMA — Lazio-Napoli è un film muto, [illegible] sottotitoli affidati alla brusca sceneggiatura [illegible] Materazzi e Bianchi, allenatori [illegible] scarsa attitudine [illegible] sottile arte delle pubbliche relazioni.

Il resistente filo del silenzio-stampa [illegible] le bocche [illegible] giocatori [illegible] [illegible] i fronti. Vietato parlare. Ai laziali manca la voglia, ai napoletani anche il fiato: i loro polmoni sono in «riserva» dopo centoventi minuti spesi a [illegible] con [illegible], la Juve di Coppa.

Ottavio Bianchi stende sulla partita di oggi una lugubre coperta di disperazione, cimentandosi in [illegible] funebre della cui sincerità, conoscendo [illegible] grinta dell'uomo, ci permettiamo [illegible] dubitare: «*Maradona non gioca. Filardi neppure. Carnevale è squalificato. Francini e Careca, acciaccati, andranno in campo a mezzo servizio. E tutti gli altri, eccetto [illegible] Napoli e Fast, hanno nei muscoli e nella [illegible] la faticaccia [illegible] mercoledì*» [illegible].

Sgranato [illegible] laconica e inesorabile precisione [illegible] rosario delle disgrazie, il signor Bianchi ne trae quella che deve sembrargli l'unica conclusione possibile: «*Credo che, [illegible] lavorando di fantasia, riusciremmo ad immaginarci più difficoltà di quelle che [illegible] realtà ci presenta [illegible] questo momento*».

Dietro simili parole, e con un Bayern che incombe, ci si aspetterebbe di veder sventolare la bandiera bianca della resa a Trapattoni. Ma il contratto è un carattere testardo non consentono all'Ottavio di abbandonarsi a propositi di [illegible] obbligandolo, viceversa, a recitare la parte dell'ingordo: «*Non molliamo niente. Campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa. A metà marzo siamo ancora in corsa per tutti e tre questi importanti traguardi. Sembra un trionfo e invece il momento della verità comincia soltanto adesso. E così bisogna arrivare [illegible] tutto e riuscire, [illegible] cinquanta partite nelle gambe, [illegible] la forza per ripartire da zero*».

Nella domenica di Sampdoria-Inter, il Napoli si sente [illegible] il dovere di concedere ai propri tifosi l'ultima speranza [illegible] rimonta-scudetto. Per dare più [illegible] lanza a quest'auspicio, i partenopei avrebbero senz'altro preferito [illegible] trasferta meno angosciosa. La Lazio è av[illegible] inquisita e spaventata, e quindi doppiamente imprevedibile e pericolo[illegible].

C'è poi l'Olimpico ad agitare sgraditi fantasmi: San Silvestro, gol di Voeller a cinque minuti [illegible] fine. Roma che brin[illegible] con ottimismo al nuovo anno [illegible] invece [illegible] apprestava a confezionarle [illegible] sorprese. Fu, infatti, l'ultimo successo dei giallorossi, e [illegible] l'ultimo [illegible] una squadra capitolina contro avversari provenienti da [illegible]. Da Capodanno a Pasqua stavolta [illegible] festa [illegible] napoletani vuole farla Materazzi, che fra le due ri[illegible] è riuscito a battere soltanto la Rometta.

L'assenza di Maradona lo fa quasi arrabbiare ci [illegible] messo una settimana per preparare alla lavagna la gabbia in cui infilare il furetto argentino e ridessi si ritrova con Monti e Ieardi, i due carcerieri designati, alla disperata ricerca di una nuova occupazione. Potrebbe [illegible] rottamare almeno uno su Alemao, [illegible] visto niente. Campionato, Coppa Italia, Coppa Uefa. A metà marzo siamo ancora in corsa per tutti e tre questi importanti traguardi. Sembra un trionfo e invece il momento della verità comincia soltanto adesso. E così bisogna arrivare [illegible] tutto e riuscire, [illegible] cinquanta partite nelle gambe, [illegible] la forza per ripartire da zero

Marocchi

Juve-Bologna alimenta le polemiche tra l'ex rossoblù e il presidente Corioni

Marocchi: «Gli ho pagato la Ferrari»

«Altro che pretese eccessive: [redacted] I soldi della mia cessione s'è comprato la Testarossa» - Zoff reinserisce Zavarov ed esclude [redacted]

TORINO — Fuori dall'Europa, ancora frastornata per i fatti ed i misfatti di Napoli e per il poker di San Siro con il Milan, la Juventus cerca oggi al Comunale due punti contro il Bologna di Gigi Maifredi, bianconero mancato, per un riscatto immediato e per consolidare la «zona Uefa», [redacted] traguardo a portata di mano. Dopo il coro di accuse per gli errori commessi dall'arbitro Kirschen, Moggi ha detto che la Juve deve imparare a perdere anziché [redacted] del vittimismo: Boniperti preferisce ignorare le affermazioni del dg partenopeo. Si volta pagina.

Torna Aleksandr Zavarov, il grande escluso al San Paolo, ed esce Mauro. Lo zar triste non parla. Parlerà in campo con i fatti? E' quanto si augura Dino Zoff che mercoledì l'ha tenuto in panchina. Sarà l'unico, fra gli undici di partenza, che non avrà nelle gambe i 120' di Coppa: e toccherà al sovietico trascinare i compagni alla riscossa.

«Non ci sono problemi fisici, la squadra ha finito i supplementari molto bene e nel calcio, come nella vita, bisogna superare le delusioni e tirare avanti», assicura l'allenatore che ripresenta la Juventus con tre stranieri, come quella spensierata d'inizio stagione che a Bologna vinse con un pirotecnico 4-3.

«Le cose cambiano per molti, non solo per noi», sospira Zoff. E a chi gli fa notare che, da allora, il Bologna ha fatto gli stessi punti della Juve, ribatte: *«Significa che abbiamo raccolto, sul campo, le [redacted] cose, ma non è giusto estrapolare solo dei periodi nel giudicare un torneo. Il Bologna ha un buon organi[redacted] ed una buona classifica. Se la merita tutta»*.

Chi conosce alla perfezione il Bologna è l'ex rossoblù Giancarlo Marocchi. I conti con l'emozione li ha già fatti all'andata. Il presidente Corioni, invece, gli fa i conti in tasca, dicendo che ha dovuto lasciarlo partire perché pretendeva troppi soldi. Marocchi sorride e gli manda a dire: *«Dovrebbe mettere [redacted] mia fotografia sul cruscotto della sua Ferrari Testarossa che si è regalato con la mia cessio[redacted]»*. Poi si fa serio: *«Tireremo fuori la rabbia e la voglia di pincere per dare un'accelerata al nostro campionato e [redacted] che siamo una buona squadra [redacted] si è visto in Coppa Uefa sebbene [redacted] usciti in male modo. Possiamo piazzarci terzi o sesti ma intendiamo arrivarci giocando bene. La "zona" del Bologna? Se il Milan giocasse almeno sarebbe ugualmente fortissimo e l'Inter potrebbe praticarla. Con i [redacted] dipende solo da noi»*.

Quando era in trattative con la Juve, Maifredi disse a Boniperti che Marocchi sarebbe finito in Nazionale. Lui è rimasto a Bologna ed avrebbe voluto che Marocchi facesse altrettanto: [redacted] ti perdona il... tradimento.

«Sarà un "traditore" ma l'importante è che il Bologna [redacted] andando bene e che io mi sia fatto acquistare dalla Juve diventando titolare. Sono anche nel giro azzurro. [redacted] poi ci sia stato da ridire con Maifredi non conta. Per me rimane [redacted] migliori allenatori. E basta».

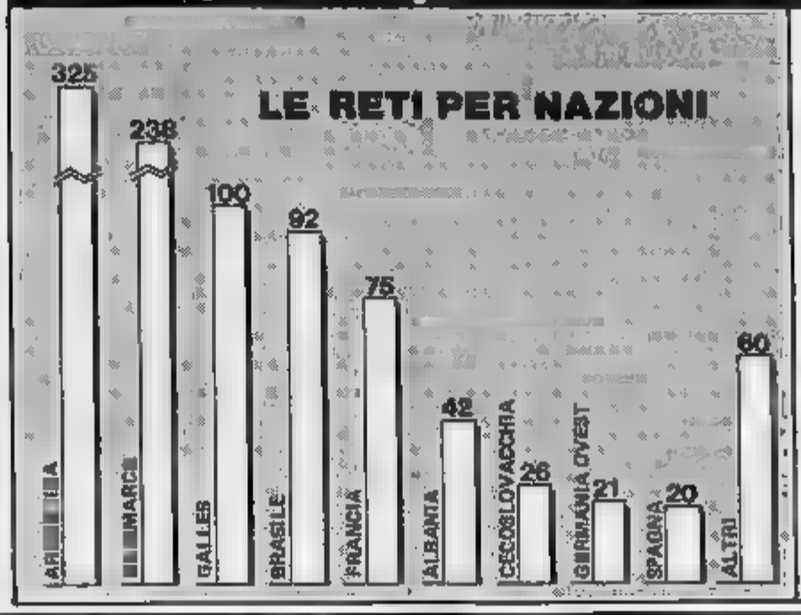
Anche Maifredi non si volta indietro, se non per dire che la Juventus non deve illudersi [redacted] ritrovare il Bologna di novembre. *«Abbiamo capito [redacted] nostro pelle come si gioca in A, le botoste ci hanno maturati: siamo convinti che la [redacted] gioca in casa, che ha voglia di rifarsi ma il risultato non è scontato»*, proclama Maifredi. E schiererà il «tridente» Poli, Lorenzo e Marronaro, in un Bologna autarchico, a [redacted] che preferisca Detmi a Stringara per [redacted] squalificato Monza, e con gli ex torinesi Bonini, Bonetti e Pecci.

Dice che Zavarov interpreta il calcio nel modo giusto: *«E' un po' come me che sono [redacted] dilettante nel [redacted] e professionista nell'agire. Chiaro che in questo mondo pieno di tic e di [redacted] ci trovi in imbarazzo. Così [redacted] me è logico che la Juve, costretta a riorganizzare i ranghi, dovesse soffrire. Non è crisi ma ristrutturazione»*.

Oggi siederà sulla panchina che avrebbe potuto essere sua ma [redacted] ha rimpianti: *«Mentalmente non sono mai entrato in questa avventura»*. Ma ora c'è la Roma a corteggiarlo, e stavolta potrebbe dire di sì.

Bruno Bernardi

Barros, Laudrup e Zavarov a caccia del gol straniero n. 1000



Perché Boniperti non [redacted] mai assalo di stranieri? Forse è sufficiente soffermarsi sull'archivio di casa Juventus e valutare l'incidenza che i calciatori d'oltre confine hanno avuto nella storia bianconera. Nei campionati a girone unico disputati a partire dal 1929-30 la squadra bianconera ha messo a segno 3.182 gol, ben 999 dei quali (31,39 per cento) col «timbro» dello straniero.

Il primo fu l'argentino Raimondo Orsi che il 13 ottobre 1920 contribuì al 5-1 con [redacted] quale a Livorno i bianconeri liquidarono i labronici. Con largo dominio proprio degli argentini (325 gol), gli stranieri che hanno trovato il gol con la maglia della Juve sono stati 42, in rappresentanza [redacted] 17 Paesi. Il leader assoluto proviene anche lui dal calcio argentino: è Omar Sivori, che a cavallo degli Anni 60-69 segnò 135 reti.

Ecco l'elenco dei goleador stranieri:

Sivori (Argentina)	135	Bicogni (Argentina)	17	Combin (Francia)	7
Hansen J. (Danim.)	124	Korostolev (Cecosl.)	15	Conti (Argentina)	7
Charles (Galles)	93	Boniek (Polonia)	14	Rush (Galles)	7
Orsi (Argentina)	77	Laudrup (Danim.)	14	Arpas (Cecoslov.)	6
Platini (Francia)	[redacted]	Serragiotto (Brasile)	14	Maglio (Argentina)	[redacted]
Praest (Danimarca)	[redacted]	Brady (Eire)	13	Kincses (Ungheria)	[redacted]
Cesarini (Argentina)	[redacted]	Miranda (Brasile)	12	Jordan (Inghilterra)	5
Lushta (Albania)	[redacted]	Broncé (Danimarca)	11	Vycpalek (Cecoslov.)	5
Hansen K.A. (Dan.)	37	Da Costa (Brasile)	11	Banfi (Uruguay)	[redacted]
[redacted] (Brasile)	25	Nunè (Brasile)	11	Siciliano (Brasile)	4
Haller (Germ. Ovest)	21	Barros (Portogallo)	9	Vairo (Argentina)	3
Del Sol (Spagna)	[redacted]	Cinesinho (Brasile)	8	Rosa (Argentina)	3
Martino (Argentina)	[redacted]	Hamrin (Svezia)	5	Zavarov (Urss)	1
Monti (Argentina)	16	Colella (Brasile)	[redacted]	Ploeger (Danimarca)	1

a cura [redacted] Bruno Colombero

Berlusconi fa arrabbiare Sacchi

Il presidente, parlando della prossima stagione («Ci servono un difensore e una punta, Simone o Baggio»), ha annunciato il ritorno di Massaro

MILANO — Nuova uscita di Silvio Berlusconi a Milanello per delineare il Milan del futuro, che sarà composto da 20 titolari, e per spiegare ai «senatori», come lui stesso li ha definiti, che *«dalla prossima stagione tutti dovranno sottoporsi al turnover, tranne Baresi, che è insostituibile per la [redacted] bravura e la sua classe»*.

«Stiamo cercando un difensore e una punta — ha aggiunto Berlusconi —. *Per il primo ruolo siamo ancora nel vago, mentre [redacted] attaccante dovremo scegliere tra Simone e Baggio. Rientrerà poi Massaro che considero un attaccante: lo scorso an[redacted] ha segnato, comprese le amichevoli del giovedì, 35 gol, come Gullit. Inoltre saranno confermati Mannari e Cappellini, mentre per Virdis dovrà decidere Sacchi»*. E vedendo che l'allenatore al nome di Massaro si stava innervosendo Berlusconi [redacted] fatto un breve show abbracciandolo e baciandolo per poi dirgli che *«quando deciderà di fare il presidente mi converrà e cercherò [redacted] accontentarla»*. Berlusconi ha anche precisato di aver già rinnovato i contratti a Giovanni Galli e Tassotti e di aver confermato anche Ancelotti.

Il presidente rossonero si è detto soddisfatto che sia il Real il prossimo avversario di coppa, meno che i madrilisti non vogliano soddisfare la ri[redacted] di elevare a 3000 i biglietti per la gara di Madrid al posto dei mille promessi. [redacted] suo fianco Galliani ha spiegato di [redacted] inviato una lettera a Materrese chiedendogli l'anticipo di tutte e due le gare di campionato che precedono le sfide di c[redacted].

A margine si è parlato anche della sfida odierna [redacted] il Verona e Sacchi ha fatto [redacted] pere che concederà un turno di riposo a Tassotti e Donadoni, sostituiti [redacted] Costacurta e Mannari, mentre Virdis andrà in panchina per entrare nel secondo tempo.

Nino Sormani

■ Giudici [redacted]

Pene miti per dirigenti e giocatori del Bohemians Praga nell'ambito di uno scandalo per «fondi neri». Tre dirigenti sono stati condannati a pene fra 15 mesi e 2 anni con la condizionale per malversazione, e cinque ex giocatori a pene analoghe e ad ammende fra 1,3 milioni di lire italiane e 6,5 milioni.

La Disciplinare francese ha inflitto 6 mesi di squalifica a Perretge, del Monaco, per aver insultato e spintonato l'arbitro De Pandis allorché, sabato scorso, aveva concesso un rigore [redacted] squadra ospite. Per gli stessi incidenti Amoros squalificato 3 t[redacted].

■ **Iran-Bangladesh 1-0** qualificazioni [redacted]'90

BASKET L'Ipifim [redacted] due punti importanti in casa dell'Enichem Livorno

E Pesaro non può tesserare Richardson

■ Pro[redacted]

A-1 (18,30): Enichem-Ipifim; Knorr-Allibert, Philips-Paini; Phonola-Arimo; Scavolini-DiVarese; Sneidero-Aino; Vismara-Benetton. Hitachi-Riunite 92-81. Cla[redacted]: [redacted] Benetton [redacted] DiVarese, Enichem, Paini, Philips, Sneidero 25; Vismara 27; Arimo, Knorr 26; Allibert 23; Riunite, Ipifim, Phonola 18; Hitachi 16; Alno 12. A-2: Annabella-Caripe; Filodoro-Fantoni; Glaxo-Brega; Jolly-Teorema; Roberts-Kleenex; Gorizia-Standa; [redacted] S. Giorgio-Irge; Sharp-[redacted] Classifica: Standa 38; Irge 34; [redacted] 32; Brega 28; Marr, [redacted], Filodoro 26; Kleenex, Sharp, Jolly 24; Gorizia [redacted]; [redacted], Annabella 20; Teorema 16; P. [redacted] gio 14; Caripe 10.

La [redacted] Pesaro giocherà quest'oggi in campionato contro in DiVarese sen[redacted] [redacted] americano. Clint Richardson, ma in compenso potrà schierare Larry Drew, rientrato dal centro Maraton di Brescia, dove è stato sottoposto a riabilitazione per [redacted] stramento al bicipite sinistro subito il 12 febbraio scorso a Bologna nell'incontro con la Knorr, e autorizzato dai medici a scendere [redacted] campo.

Contrariamente [redacted] previsioni, la società, che [redacted] chiamato Richardson, una guardia di colore di 189 cm., per sostituire l'infortunato Larry Drew, non è riuscita a tesserare in tempo il giocatore, giunto venerdì a Pesaro, per il mancato arrivo del nullaosta [redacted] parte dell'Aek di Atene. A questo proposito la società campione d'Italia, [redacted] nota, ha comunicato di avere informato la federazione greca di pallacanestro «che ogni tentativo di stabilire un contatto certificato con la società [redacted] è risultato senza esito», sollecitando, nel contempo, la stessa federa[redacted] greca a provvedere d'autorità al rilascio del documento per il tesseramento.

Com'è noto, infatti, Richardson ha giocato quest'anno quale straniero di coppa nell'Aek di Atene, che sostiene, per bocca del [redacted] presidente Psomiathis, [redacted] avere un contratto biennale con il giocatore.

Ieri intanto, nell'anticipo di Venezia, l'Hitachi, trascinato [redacted] solito Radovanovic, ha battuto le Cantine Riunite Reggio Emilia 92-81, conquistando due punti preziosi per potersi qualificare [redacted] playout.

Sempre per [redacted] calda della classifica, l'Ipifim Torino oggi tenta il colpo grosso a Livorno, contro un'Enichem che, dopo un brillante girone d'andata, sembra accusare la fatica e che ha anche perso l'americano Binion per infortunio, sostituendolo [redacted] David Wood.

e. p.

Oggi in tv

0,30 **Basket:** Coppa Jugoslavia, replica *(Capod.)*
13,15 **Karting:** da Parma, camp. italiano *(Raitre)*
14,30 **Pattinaggio:** di Parigi, mond. artist. *(Capod., Tmc)*; atletica: da Stavanger, mondiali cross *(Capod.)*
16,55 **Atletica:** da Stavanger, Norvegia, mondiali [redacted] *(Raitre)*
17,30 **Motocross:** da Gallarate, intern. d'Italia; nuoto: da Ravenna assoi. indoor; atletica: maratonina [redacted] ma-Colla *(Raidue)*
18,10 **Calcio:** 80° minuto *(Raiuno)*
18,15 **Rugby:** un tempo Francia-Scozia e amichevole Italia B-Inghilterra *(Capodistria)*
18,50 **Calcio:** [redacted] tempo di serie A *(Raidue)*
22,10 **Basket:** finale Coppa Jugoslavia *(Capodistria)*
23 — **Calcio:** [redacted]rtita regionale di serie A e B *(Raitre)*
23,45 **Pattinaggio:** Parigi, mond. artist. *(Capod.)*
0,25 **Pattinaggio:** da Parigi, mond. [redacted] *(Raiuno)*

Rubriche: 11 Sport spettacolo *(Capod.)*; 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 13 Top motori *(Odeon)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 13,40 Noi la domenica *(Capod.)*; 14,20-15,50-16,58 Notizie sportive *(Raiuno)*; 15,45 [redacted]° minuto *(Raidue)*; 16,35 Domenica gol *(Raitre)*; 18 [redacted] sport *(Svizz.)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20 Domenica sprint *(Raidue)*, serie B *(Raitre)*; 20,20 A tutto campo *(Capod.)*; 21,30 Domenica sport *(Svizz.)*; 22 Domenica sportiva *(Raiuno)*; 0,20 Il grande golf *(Cuneo 5)*

In casa BMW le novità sono sempre di serie.

BMW 316i - 4 porte
BMW 318i - 4 porte

Da oggi, [redacted] serie, la chiusura centralizzata [redacted] sistema di sicurezza, gli alzacristalli elettrici, il 2° retrovisore esterno con regolazione elettrica, i pneumatici maggiorati.
Questi sono gli allestimenti che rendono ancor più personalizzate, ancor più attraenti, ancor più inconfondibili la nuova 316i - 4 porte con motore [redacted] cc - 102 CV
[redacted] la 318i - 4 porte con motore 1795 [redacted] - 115CV.
E anche per questi due modelli:
[redacted] **di garanzia BEST. Leasing [redacted] Finanziamenti Rateali [redacted].**
[redacted] 316i - 4 porte L. 22.816.000
[redacted] - [redacted] porte L. 24.187.000.
(prezzi IVA inclusa, franco concessionaria)

In visione e prova presso di noi.

TORINO
AUTOCROCETTA
Via Cesana, 45 - Tel. [redacted]
Corso Rosselli, 75 - Tel. 011/504992-581229
[redacted]
BIAUTO - Via Caboto, 44/B - Tel. 011/643344
Via Giordano Bruno, 208 - Tel. 011/6670318
ALBA - GUARENE
FERRERO - Corso Canale, 8 - Tel. 0173/361306
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Via della Mercanzia - 2.00 - Tel. 0131/347191
ASTI
AUTOSTYLE - Corso Torino, 457 - Tel. 0141/215907
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo, 9 - Tel. [redacted]
Filiale di Borgosesia
Via XXV Aprile, 35 - Tel. 0163/25601
[redacted] LE MONFER[redacted]
ROMANO BRUNO
Via Giacon[redacted] - Tel. 0142/75151
CUNEO
[redacted] OLI
Corso Gramsci, 20 - Tel. 0171/692053
IVREA - ROMANO CANAVESE
C.E.A. - Via [redacted]0
Tel. 0125/711364
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta, 86/A - Tel. 0321/20217
Filiale di Borgomanero - Via Novara - Tel. 0322/845512
VERCELLI
CAMAR - Via Gioia, 36 - Tel. 0161/392282
AOSTA
AUTORIP. CERVINO - Via G. Carrel, 41/43 - Tel. 0165/41042
SAVONA
EMMEGI - Via Gavini, 4/r - Tel. 019/802733

CATO KOHN [redacted]

Baffi, 3° e primo degli italiani [illegible] Milano-Sanremo

A Sanremo spunta il francese come un anno fa, [illegible] l'aveva previsto

La lezione del professor Fignon

Dopo una stagione di malanni vari, l'occhialuto ciclista si ripete staccando l'olandese Maassen - Baffi terzo, nello sprint degli inseguitori

E Fondriest è proprio rimasto solo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Come assolutamente non avevamo previsto, come nessuno aveva previsto, il francese, anzi parigino, Laurent Fignon, [illegible] anni, ha vinto per il secondo anno consecutivo la Milano-Sanremo, [illegible] riuscita nel passato soltanto a gente [illegible] lombi magnanimi. Fignon non solo non era in nessun pronostico [illegible] vigilia, ma addirittura sembrava non abitare più nel gran ciclismo.

Per un anno esatto era stato presentato in Italia come colui che, per battere il nostro Fondriest sul traguardo sanremese 1988, chissà cosa aveva combinato: steroidi, eccitanti, cortisone? O tutto insieme? E infatti — si faceva notare — nel 1988 postsanremese era sparito. E le sue vittorie prima troppo comprese nel tempo (il Tour 1983 e quello 1984) e poi troppo diluite (Freccia Vallona 1986 e Sanremo 1988: e basta, quanto a grandi classiche) sembravano fatte apposta per dare l'idea [illegible] sua carriera dosata dalla chimica, [illegible] esplosione improvvisa, il Tour a ventitré anni, a necessità di lunghi recuperi. Fignon allievo di Guimard, che impone ai [illegible] atleti i lunghi rapporti: a infatti, [illegible] Hinault anch'e- [illegible] della scuola guimardiana, Fignon aveva dovuto subire — 1985 — la scarificazione, l'intervento chirurgico [illegible] pubblicità dei tendini.

Tutte frottole. O approssimazioni, imprecisioni, come [illegible] e in un certo senso confesseremo fra poche righe. Il «morto» ieri ha vinto da principe l'ottantesima Milano-Sanremo, dove c'erano tutti i migliori, dove tutti hanno [illegible] ai loro massimi, compreso Fondriest, dove [illegible] sono presentati preparati da Parigi-Nizza a Tirreno-Adriatico, tutti fuorché lui che alla terza tappa della corsa francese ha abbandonato, adducendo coliche e non venendo ovviamente creduto da nessuno.

Ieri [illegible] Fignon — attaccante con l'olandese Maassen, uno della Tirreno-Adriatico, in pianura dopo il Cipressa, attaccante [illegible] rio dopo che con l'olandese aveva scalato il Poggio — pedalava bellissimo e sicurissimo verso il traguardo grande, si ripristinava fra i [illegible] neuri onesti e puliti la sua situazione [illegible] vera: polso rotto l'anno scorso alla Liegi-Bastogne-Liegi, ritorno alle corse con il Tour, verme solitario, stagione compromessa, [illegible] intestinali anche quest'anno, coliche cioè veristiche, [illegible] alla Parigi-Nizza, preparazione per conto suo nelle kermesse belghe, ed ecco. Con tutti i nostri applausi e le [illegible] S.D., si capisce, [illegible] doping, come [illegible] si deve, il dovrebbe scrivere dopo avere raccontato e cantato ogni vincitore.

E Fondriest? Fignon in pratica ha ripetuto ieri anche la propria vittoria dell'anno prima, che era stata attribuita in buona parte a ingenuità in volata dell'italiano, diventato nel frattempo campione del mondo. Fondriest ieri si è battuto bene, nei limiti della [illegible] preparazione non perfetta per problemi [illegible] ginocchio e [illegible] fragilità della sua squadra e dell'atteggiamento sulle nel suoi riguardi del resto del ciclismo italiano, che lo ha lasciato solo, psicologicamente sin dal via e fisicamente nel [illegible] contro il resto del mondo e ha offerto il suo gran nome di sconfitto alla gloria di Fignon. In corsa ha fatto tutto da solo, ed ha fatto [illegible] Quando Fignon è andato via, semplicemente non è riuscito ad agganciarlo. Sul Poggio ha tentato un'uscita con Kelly, era tardi, lo sapeva, era il purosangue. [illegible] vediamo primo presto, in [illegible] o in Francia, su [illegible] traguardo importante. [illegible] bravo, ed è drammaticamente l'unico nostro [illegible] ad autentico livello internazionale. Anche se ieri Argentin [illegible] Poggio c'era ancora, prima [illegible] una caduta, e se [illegible] fuori [illegible] Cipressa e Poggio un certo Martinello, nato pistard: ma è Fondriest l'unico da attacchi, [illegible] azioni aperte, non marpioneistiche.

Siamo tornati indietro di un anno, con Fignon e anche con Fondriest, ma mica uomo più giovani: nel senso [illegible] il nostro ciclismo ha [illegible] sempre più rughe. Il fatto che [illegible] all'arrivo manco ci chiedessimo di Bugno (ritirato) e di Saronni (staccatissimo) è sintomatico. Baffi terzo cioè primo, su Pensec e Kelly, nella pirateca volata post Fi- [illegible] e Maassen, Ciola sesto, quel Martinello [illegible] detto, Golleschi primo sul Turchino [illegible] tutti [illegible] Pagnin (soprattutto) Lietti Canazza Chiappucci autori dell'unica fuga prima del Cipressa, dal km 168 al km 287, fino a 5'30" di vantaggio, sono consolazioni molto parziali. Al mo- [illegible] ics, e anche a quello ipalion, Cipressa e Poggio, c'era soltanto Fondriest di tutti i nostri 72 (contro 135 stranieri) al via.

Il clima è stato — come, questo sì, previsto — fra l'infame e il bruto, [illegible] pioggia per i [illegible] 100 chilometri, poi scrosci e freddo, e strade pelviolose: e ormai sole meno gente del solito. Prossimo appuntamento di una Coppa del Mondo della quale per ora non frega niente a nessuno, fra quelli che possono correrla, il Giro delle Fiandre, fra un amen di tempo e un'eternità di nostre paure per un'altra disfatta.

Paolo Ormezzano

Sanremo. Per il 2° anno consecutivo, Fignon primo al traguardo

Come Platini, Laurent non è amato

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Un anno dopo, il ciclismo ricomincia da Laurent Fignon. Il professorino si è preso alla grande il primo traguardo, sbucando a quindici chilometri dall'arrivo dal tunnel dei suoi guai. E' la seconda Sanremo consecutiva, impresa riuscita in precedenza a Girardengo (1925-26), [illegible] (39-40), Coppi (48-49), Petrucci (52-53), Merckx (tre volte, 66-67, 71-72 e 75-76) e l'ultima a De Vlaeminck (78-79). Cioè una cosa enorme. Ma neppure questa servirà forse a far amare Laurent, uno dei pochi campioni [illegible] ria dello sport, con Platini, a essere guardato con uguale diffidenza da italiani e francesi.

In Francia non gli perdonano di essere così lontano dall'identikit del ciclista paysan. Fignon è [illegible], [illegible] studiato matematica all'università, parigino, porta [illegible] occhialini tondi e verdi da intellettuale, con l'aggravante del [illegible] compensativo, sempre più lungo man mano che gli si diradano i capelli in fronte. Di [illegible] è quella faccia da [illegible] di Godard a [illegible] salotto letterario («Apostrophe»), [illegible] si sono sentiti autorizzati a sospettare le peggiori nefandezze chimiche dietro le sue vittorie. E l'anno scorso, quando Fignon è sparito subito dopo la [illegible] ra nella Milano-Sanremo, i molti [illegible] dati [illegible] gossip.

Visto? Visto. E adesso? Finito.

Con gli occhiali ancora sporchi di fango, Fignon ha spiegato la lezione: «*Sono partito a quindici chilometri, pensando che era troppo presto. Dovevo rispondere a Maassen. L'ho raggiunto, mi* [illegible] *voltato: non arrivava* [illegible] *Siamo rimasti un po' assieme. Ma io avevo più gambe, l'ho staccato*». E' stato un lungo sorriso, all[illegible]th, tanto prima del traguardo. «*Ero sicuro di vincere ai cinque chilometri. Per come andavo, per quello che sentivo, nessuno poteva più prendermi. Sono arrivato solo ed è stato molto più bello di un anno fa*».

Tanto per togliersi il pensiero, della Coppa del Mondo non gli importa un ben nulla: «*Penso a vincere una grande classica. Questa storia della Coppa non sposta una virgola*». Il futuro è una scoperta da fare giorno per giorno. [illegible] *due anni ho cambiato tipo d'allenamento. Come? Non lo dico, è un segreto. Ero sicuro di tornare alla grande la passata stagione. Poi mi hanno bloccato problemi d'intestino, ho buttato via un anno. Ricominciato dalla Sanremo. Sono tornato quello che vinceva i Tour? Non lo posso sapere,* [illegible] *ma di certo nel mirino di Fignon c'è anche il Tour* [illegible] *bicentenario. Il Giro, no. «Soffro ancora per quella grande delusione...».* La grande delusione dell'84, quando Fignon non [illegible] a perdere in [illegible] Giro che [illegible] «doveva» «*Je suis un emmerdeur*», sono [illegible] rompiscatole.

«*Ho pianto il più intelligente*» ha detto il ct [illegible] «*che corre con le gambe e* [illegible] *prattutto con grande* [illegible] E sospirava. Una vittoria non annunciata e una sconfitta invece sconfortantissima: quella del ciclismo italiano, [illegible] in que- [illegible] momento ha poche [illegible] be. Sulle tratte, meglio glissare. Bugno ritirato Saronni numero 39, il terzo posto di Baffi (dopo aver sfiorato [illegible] caduta) non ci salva.

Solissimo è stato per tutta la gara Fondriest, che è [illegible] vato al traguardo furente, [illegible] Il segno fresco di una gomitata di Van Der Poel [illegible] *questi* [illegible] *matti!* — ha [illegible] — *Avete* [illegible] *che volete? Sembrava* [illegible] *ci giocassero il mondiale...*». Commento [illegible] grande sconfitto «*Sapevo di non avere gambe, oggi. E poi* [illegible] *solo*» con neppure [illegible] riferimento alla squadra. A Maurizio è rimasto il coraggio, se avesse avuto un pizzico più di fisico nessuno avrebbe più ripreso lui e Kelly. Facile provocazione perché gli italiani si sono sbattuti [illegible] a [illegible] guire quando quattro dei «nostri» erano in fuga? «*Perché, quando cado o fuggo mi non* [illegible] *viene dietro tutto il ciclismo italiano?*» Per chi aveva dubbi, ci attende un altro anno [illegible] italiani contro Contro Fondriest. E intanto siamo ri- [illegible] soli, in [illegible] [illegible] italiano [illegible] vince la Milano-Sanremo [illegible] cinque anni. Un'epoca è passata, a contare dai nomi di Saronni (83) e Moser (84), [illegible] due ne corridori, uno [illegible] quali ha esordito proprio ieri come organizzatore. L'altro pedala ancora, ma nessuno se [illegible] accorge. Stavolta [illegible] c'è neppure la solita, maligna consolazione delle disgrazie francesi. Da Milano (Mottet vincitore [illegible] Lombardia) a Sanremo (Fignon), s'è perso nella pioggia anche l'ultimo [illegible]

Carlo Maltese

TENNIS Battuto Pietrangeli nella polemica assemblea di Montecatini

Galgani vince il set della rissa

Gli interventi hanno suscitato [illegible] poche perplessità - Il presidente rieletto [illegible] [illegible] dalla partita più importante che prevede ricostruzione tecnica, rigore amministrativo e rapporti corretti con l'opposizione

sportflash

[illegible]: [illegible] rimpatriato in [illegible]

[illegible] DE JANEIRO — Philippe Streiff sarà rimpatriato [illegible] in Francia con [illegible] aereo speciale. Il pilota ha reagito a qualche stimolo, [illegible] [illegible] condizioni sono sempre preoccupanti. Venerdì notte ha anche avuto un [illegible] cardiaco. [illegible] prove [illegible] [illegible] sono proseguite nel circuito di Jacarepaguà. Ancora problemi per la McLaren guidata [illegible] da Prost. Pare che le [illegible] derivino dagli ammortizzatori, ma non è escluso che sia il cambio longitudinale (che verrà sostituito da uno trasversale) a [illegible] are guai. Il manager Ron Dennis sostiene invece che [illegible] tenuta di strada precaria è determinata dall'usura dei pneumatici.

[illegible] Federboxe, [illegible] Marchiaro

[illegible] — Il torinese Ermanno [illegible] è [illegible] riconfermato presidente della Federazione pugilistica italiana per il terzo quadriennio consecutivo. Marchiaro, 46 anni, ha ottenuto ieri per alzata di mano tutti i 490 voti disponibili dai delegati alla 27ª assemblea ordinaria della Federboxe. Tra i nuovi candidati al consiglio [illegible] c'era Nino Benvenuti, che si è però ritirato, accettando il ruolo di «ambasciatore della boxe italiana all'estero».

[illegible] Fondo, [illegible] della Belmondo

VANO — La ventenne [illegible] Stefania Belmondo è [illegible] prima donna [illegible] storia [illegible] [illegible] a conquistare due titoli iridati jr. Dopo [illegible] vinto la 15 km a tecnica libera, [illegible] il ripetuta [illegible] in Norvegia, dominando la [illegible] km a tecnica classica, con 7'' [illegible] svedese Eskilsson e 1'4 sulla sovietica Danilova. Fra le altre italiane, Paruzzi 18ª. Nella gara maschile di [illegible] km, primo il sovietico Isupov.

[illegible] Nuoto, buon [illegible] di [illegible]

RAVENNA — [illegible] giornata dei campionati italiani primaverili di nuoto in vasca da 50 m. E' tornato a gareggiare Giorgio Lamberti, che ha vinto i 200 sl in un buon 1'49"91 (3° Trevisan 1'50"33); al [illegible] distinto Baltistelli (400 misti in 4'20"75) dopo il record nei 200 dorso; ha vinto altri due titoli Manuela Melchiorri, nei 200 sl e [illegible] farfalla. Altri successi a Marco Porzoni (200 farfalla 2'02"64), Lorenza Vigarani (100 dorso 1'04"30), Valerio [illegible] (100 dorso 58"33), Manuela Dalla [illegible] (100 rana 1'11"38), Massimiliano [illegible] (100 rana 1'03"83), Roberta Felotti (400 misti 4'53"67).

[illegible] Rally [illegible] miglior» alla Lancia

BRESCIA — Cerrato-Cerri (Lancia Delta Integrale del Jolly Club) si sono aggiudicati il 13° Rally «Millemiglia», per il campionato italiano ed europeo. Con un margine di 16" hanno preceduto Tabaton-Tedeschini (Lancia). Terzi e primi del gruppo N Cunico-Sghedoni su Ford Sierra.

[illegible] **Tennis:** Connors, 36 anni, s'è qualificato per le semifinali di [illegible] Wels battendo 6-3, [illegible] [illegible] Mayotte. In semifinale anche Noah, Berger e Mecir.

[illegible] **Baseball:** esordio dei campioni d'Europa della World Vision Parma oggi ad Avigliana nell'amichevole con la Multitecnica Juventus [illegible] 15). I parmigiani presentavano uno dei nuovi americani, Hurst, mentre la Multitecnica schiererà Clawson.

[illegible] Rugby, il 5 [illegible] alla [illegible]

PARIGI — La Francia ha vinto per il [illegible] [illegible] tivo il «Cinque nazioni» di rugby. Nell'ultima giornata i francesi hanno battuto 19-3 in [illegible] a Parigi, mentre a Cardiff il Galles ha superato l'Inghilterra per 12-9.

[illegible] **Juve-Toro 2-0** [illegible] al Comb! nel girone A del campionato [illegible]. In [illegible] il Torino è a 31 punti (una gara in meno), Juve a 28. In finale andranno le prime due.

[illegible] **Pallanuoto**, serie A1, risultati di ieri: Bogliasco-Sisley Pescara 7-9; Erg Recco-R.N. Savona 12-11; Filicori Bogliasco-Roccilm Posillipo 7-11; Lazio-Florentia 8-10.

[illegible] Bologna perde, [illegible] salva l'8° posto

A1 [illegible] (*21ª giornata*) - Virgilio Mn-Petrarca Pd 1-3 (15-9, 1-15, 8-15, 8-15); Conad Ra-Camst Bo 3-1 (15-4, 9-15, 15-8, 15-3); Pozzillo Ct-Sisley Tv 1-3 (15-7, 8-15, 8-15, 8-15); Venturi Spoleto-Eurostyle Montichiari 1-3 (15-10, 13-15, 15-17, 13-15); Odeon Falconara-Opel Ag 3-0 (15-8, 15-4, 15-7); Panini Mo-Maxicono Pr 3-0 (15-8, 15-9, 15-10).

Classifica finale: 1 Maxicono p. 40; 2 Panini 34 (quoziente [illegible] 2,66); 3 Sisley [illegible] (2,29); 4. Eurostyle 28; 5. Odeon [illegible] 6. Petrarca 22 (1,09); 7. Conad 22 (0,88); 8. Camst 18; 9. Pozzillo [illegible] (0,71); 10. Venturi [illegible] 11. Virgilio 8; [illegible]. Opel 2.

PRE-PLAYOFF — Andata (sabato 25): Conad-Alpitour Cuneo; Camst-Paiffalia Bartlpaglia. Ritorno, a campi invertiti (l'Alpitour giocherà a Torino, per ragioni di impianto), martedì 28. Eventuali belle l'1 aprile.

PLAY-OFF — *Quarti di finale* (4, 8 e 11 aprile): Maxiconono-vincente Camst/Paiffalia; Panini-vinc Conad/Alpitour; Sisley-Petrarca; Eurostyle-Odeon. *Semifinali* (al meglio di tre partite su cinque): 15, 18, 22, 25 e 29 aprile; *finali*: 2, 6, 9, 13 e 16 maggio.

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Paolo Galgani è stato rieletto ieri alla presidenza della Federtennis al termine di una lunga giornata di assemblea generale. Dopo il commissariamento, c'è stata una partecipazione foltissima di delegati [illegible] quasi plebiscitaria presenza dei voti disponibili in base al nuovo statuto. Molte parole, altrettante risse verbali, interventi invece «soft» dei due principali candidati alla presidenza, cioè lo stesso Galgani e Nicola Pietrangeli.

L'atteso [illegible] Malgara ha fatto invece nulla: [illegible] discorso [illegible] ha lasciato [illegible] anche i suoi più sfegatati sostenitori, chi vedeva in lui l'uomo in grado di assicurare professionalità al [illegible] consiglio. Poi le parentesi ad alto rischio d'infarto del solito Frà Giambardella, l'architetto [illegible] Napoli, [illegible] oppositore di tutto e di [illegible] e [illegible] repliche di Michele Brunetti, il «pierino» del consiglio.

Grande lavoro di mediazione da parte di un dolorante Mario [illegible] (caduto sugli sci) [illegible] da commissario a presidente dell'assemblea per assicurare regolarità e toni adeguati agli interventi, molti dei quali hanno messo sotto grave stato di accusa [illegible] che le responsabilità del governo del Coni.

[illegible] [illegible] maggioranza degli interventi, in- [illegible] di parlare di programmi futuri, di [illegible] fare per migliorare l'immagine della federazione, ci si è accapigliati su vecchie «querelle», accuse e controaccuse, storie passate, vo- [illegible] gonfiati a [illegible] e a destra, raccomandazioni [illegible]

Poi continui attentati [illegible] [illegible] e dotte lezioni di storia (vedi il prof. Paladini che, pur ex presidente socialista della Provincia di Venezia, [illegible] ha esitato ad affermare «*Se è arrogante Galgani, Craxi* [illegible] *sarà mai?*», ma non c'è [illegible] [illegible] che abbia parlato di programmi futuri, [illegible] abbia tracciato indicazioni valide da seguire, modifiche da fare su quanto è stato sin qui fatto.

Così un applauso sconsolante ha salutato l'intervento del signor Falcon, presidente del [illegible] Padovana. [illegible] ha espresso [illegible] mente tutta [illegible] sua delusione e amarezza per ciò che è stato detto. Lo ha consolato, se non ero [illegible] scappato, dall'intervento provocatorio [illegible] con parecchio buonsenso dell'«oggetto misterioso» Ferruccio Ceresa di Oggiono, terzo candidato alla presidenza, e del pacato ma preciso Francesco Ricci-Bitti.

L'unica [illegible] ora è che [illegible] Galgani mantenga la convinzione che «l'unanimità è sempre falsa», meglio quindi un corretto rapporto fra maggioranza e minoranza e con un abile lavoro d'équipe [illegible] a ridare un volto al maltrattato tennis italiano con rigore [illegible] ministrativo, investendo tutti i fondi [illegible]

Più opportuno fare eventualmente debiti, avere qualche tirata d'orecchi [illegible] Coni, che lasciare inutilizzati come avvenuto più [illegible] sette [illegible] [illegible] lire. Poi le [illegible] che hanno confermato [illegible] prevista lista Galgani nei confronti di quella capeggiata [illegible] Nicola Pietrangeli. L'elezione conclusasi nella tarda serata ha [illegible] i risultati che tutti [illegible] previsto: il presidente [illegible] ha vinto [illegible] [illegible] renza schiacciante: 27.648 voti, contro i 9444 del pretendente Pietrangeli. Cercea ha ottenuto 70 preferenze, le schede nulle sono state 3, quelle bianche 304 su 823 delegati votanti in rappresentanza di 2912 circoli per 37.508 voti complessivi.

[illegible] [illegible] [illegible] lavoro, anche se l'opposizione sconfitta ha presentato un documento nel quale respinge la validità [illegible] l'assemblea.

Rino Cacioppo

IPPICA Spettacolare Costa Azzurra oggi a Vinovo

L'Italia sfida a Feystongal contro la legione straniera

Il più pericoloso rivale dell'indigeno sarà l'americano Hollyhurst

Passaporti francesi, americani, svedesi, [illegible] a canadesi [illegible] a Vinovo per una spettacolare edizione del G.P Costa Azzurra, il più [illegible] appuntamento dell'annata ippica torinese. Le [illegible] che i 75 milioni destinati al vincitore restino [illegible] Italia sono [illegible] mecchie, affidate [illegible] garretti [illegible] napoletano Feystongal, in grandissimo spolvero.

Dodici i trottatori al via per [illegible] [illegible] edizione di una prova che resta uno dei «punti fermi» della stagione europea e che, per collocazione di data, costituisce un prologo [illegible] grandi scontri di primavera [illegible] al Lotteria. Hanno [illegible] forfait quelle star (Ourasi, Quella Gédé, Fotin d'Amour e Perolo) che forse dieci anni fa [illegible] [illegible] mancate e la conseguenza dell'impoverimento pecuniario dell'appuntamento torinese, a cui [illegible] cercherà di ovviare già nella prossima stagione.

L'analisi della [illegible] [illegible] è particolarmente complessa. Considerando prioritaria la valutazione della forma (e lasciando in subordine i «titoli» acquisiti in passato) vanno considerati favoriti Feyston [illegible] ed Hollyhurst. La scelta fra i due è sottile e soprattutto legata [illegible] svolgimento tattico Feystongal (il solo indigeno in [illegible] parte con il 2 e può andare [illegible] comando [illegible] se [illegible] riesce avrà, probabilmente, la possibilità di graduare la condizione dei «panzer» più temibili, infatti, non sembra [illegible] meglio ed è quindi possibile che decidano di risparmiare energie. Questa situazione favorirebbe l'indigeno, in grado [illegible] salvare un «mezzo giro» finale velocissimo. Antonio Luongo, il [illegible] driver, conferma l'ottima condizione del ca- [illegible] e le speranze «anche se, *in un campo tanto affollato, può succedere di tutto*».

Hollyhurst, americano di Bologna, torna su una pista italiana dopo il triplice tentativo a Vincennes, nobilitato dal 3° posto [illegible] Prix de Fran- [illegible] Lorenzo Baldi, suo guidatore, confida [illegible] uno svolgimento animato «*Se c'è andatura, possiamo vincere. Peccato quel* [illegible] *di portenza, [illegible] ci costringe [illegible] largo di tutto lo schieramento*».

Un occhio di riguardo merita lo svedese Ajax Haleryd, in crescendo di forma e col vantaggio di avviarsi nella scia di Feystongal. Più a me no sullo stesso piano Speedy Voltaire (il numero è però meno favorevole) e Sonia Williama che in Italia, lo scorso autunno, [illegible] aveva mostrato granché, [illegible] s'è poi riscattata con [illegible] buone prestazioni [illegible] Belgio e Francia.

[illegible] Singing ed Indus sono i «nobili decaduti» della compagnia. La femmina, vinto il Nazioni, è entrata in crisi ed è parsa recentemente irriconoscibile. Stesso discorso per il maschio, che ricordiamo dominatore dell'Europa, ma incapace [illegible] ripetersi [illegible] il passaggio d'età.

[illegible] [illegible] poi tre [illegible] tutte [illegible] scoprire Keystone Harem e la più veloce trottatrice del mondo (1'10"7), ma in Europa non [illegible] [illegible] replicato quelle prestazioni. [illegible] annunciata in grande progresso e merita attenzione, soprattutto sulla scorta di un eccellente lavoro (da 1'13") [illegible] recentemente sulla pista parigina [illegible] Grimbois Stage Entrance e Naida Ha- [illegible] sono in Italia da pochi giorni la prima sembra ancora [illegible] fronte a problemi caratteriali. [illegible] seconda è più in palla, ma andrà probabilmente in pista soltanto per una sorta [illegible] «debutto in società». Limbo Joe e Count [illegible] Luck [illegible] bene [illegible] hanno carta troppo modesta per pretendere una chance [illegible] no solo comprimari.

Angelo Conti

Una super Panini domina la Maxicono

La regular season della pallavolo s'è conclusa [illegible] sorprese - Modenesi impeccabili in battuta e a muro - Con l'ampliamento dell'A1 a 14 squadre la stagione di Catania e Spoleto è già finita

Le parole di Julio Velasco, allenatore della Panini che a fine stagione passerà a guidare la Nazionale, dopo la fi- [illegible] di Coppa Campioni [illegible] [illegible] Mosca ad Atene («*Se la mia squadra gioca come nei primi* [illegible] *set, in Italia non ha avversari*») hanno trovato [illegible] prima conferma nella [illegible] che ieri [illegible] opposto i modenesi alla Maxicono la Panini, eccellente in battuta e a muro, ha piegato i tradizionali rivali con [illegible] 3-0 inequivocabile, grazie [illegible] quale ha confermato il secondo posto nella classifica della regular season.

[illegible] questo l'obbiettivo dei campioni d'Italia, cresciuti alquanto dopo il balbettante e travagliato inizio [illegible] stagione: la Maxicono ha subito e può concedendole le [illegible] tuanti della stanchezza psicologica (martedì aveva giocato e battuto il Cska nella Supercoppa) e della relativa importanza che il match rivestiva per la sua classifica, [illegible] resa è apparsa fin troppo netta per non generare qualche perplessità sulla sua tenuta.

La giornata, [illegible] al big-match, proponeva sfide interessanti per definire [illegible] griglia dei playoff ma, nonostante buone premesse, [illegible] emozioni non sono state molte. Nessuna squadra, infatti, è riuscita a scavalcare in classifica [illegible] la precedeva alla vigilia e [illegible] che la Pozzillo, che avrebbe potuto approfittare della sconfitta della Camst a Ravenna, a sua volta ha perso in casa piuttosto nettamente dopo [illegible] buon avvio.

Per i siciliani, [illegible] per [illegible] umbri dell'Olio Venturi, la stagione si è così chiusa l'allargamento della A1, da [illegible] a 14 squadre, evita loro di disputare contro seconde e terze [illegible] due [illegible] di [illegible] i playout, ai quali [illegible] ammesse invece Virgilio e Opel, che altrimenti sarebbero retrocesse.

I playoff per [illegible] scudetto prenderanno il via il 4 aprile, preceduti dalle [illegible] [illegible] le vincitrici dell'A2 con settima e ottava dell'A1: sfide particolarmente attese, almeno a Torino, dove giocherà l'Alpitour essendo troppo piccolo il suo impianto [illegible] Cuneo [illegible] appassionati del capoluogo piemontese potranno così rivedere la grande pallavolo, a un anno dalla scomparsa dalla scena nazionale del glorioso [illegible] Torino.

g. bar.

Cross mondiale, si parla di soldi

I keniani, favoritissimi con Ngugi, senza riserve né atlete per ammanchi federali - Il Panetta, polemico sui compensi, minaccia: «Mai più in azzurro»

John Ngugi, campione olimpico dei 5000 a Seul, guida la pattuglia [illegible] corridori keniani che oggi a Stavanger, in Norvegia, cercherà di confermarsi al vertici mondiali del [illegible] in [illegible] sorto [illegible] Kenya contro Resto del Mondo. Ngugi, tra l'altro, è a caccia [illegible] un fantastico poker individuale avendo vinto [illegible] ultime tre edizioni [illegible] corsa iridata.

Certo e [illegible] quest'anno il Cross delle Nazioni assume un significato particolare per i keniani alle prese con problemi interni non indifferenti i soldi rientrati dalla partecipazione [illegible] meeting negli ultimi due anni (si parla [illegible] centomila dollari) sono stati infatti incamerati dalla federazione che non ha creato il fon- [illegible] previsto [illegible] regolamenti internazionali [illegible] e [illegible] [illegible] centro di una bufera che ha già [illegible] [illegible] uno dei vice-presidenti. La situazione appare abbastanza caotica e il rifiuto immediato [illegible] l'assenza a Stavanger [illegible] squadra femminile nonché delle [illegible] per la formazione maschile, che ha le sue punte, oltre che in Ngugi, in Tanui e Kirochi.

Pur con gli uomini contati, il Kenya [illegible] comunque il gran favorito, individualmente e come squadra, dell'odierno mondiale mentre qualcosa traballa [illegible] tipo [illegible] preparazione [illegible] stenuta dai favolosi corridori dell'altopiano prima delle grandi manifestazioni: i selezionati vanno in [illegible] per un mese in un camp a Kigan sul monte Kenya, a quasi [illegible] metri. Qui si allenano tre volte al giorno all'alba [illegible] 5, quindi alle 10 [illegible] nel primo pomeriggio. La sera vanno a dormire al sopraggiungere dell'oscurità, intorno alle 19.

A Stavanger, naturalmente, a presente anche una formazione italiana, guidata da Francesco Panetta il quale, alla partenza, si è rivelato abbastanza polemico sul problema dei compensi, ovvero delle borse di studio annuali, decise [illegible] federazione: «*Questo* — ha dichiarato — *è l'ultimo maglia azzurra che intendo indossare, visto il tipo di serie ope- [illegible] [illegible] dirigenti* [illegible] *Fidal. In vitale punterò principalmente su alcuni* [illegible] *meeting: la Coppa Europa non rientra, almeno per ora, nei miei programmi*».

Panetta, che ha [illegible] significativi risultati [illegible] cross ai quali ha partecipato, [illegible] comunque determinato. Il miglior risultato mai [illegible] [illegible] azzurro nell'asse iridata rimane il quarto posto di Franco Fava a Duesseldorf nel 1977: il sogno del calabrese è di arrivare almeno tra i primi dieci.

Con Panetta saranno al via gli altri azzurri Antibo, Micculi, Mei, Terrer, Carosi, Allegro, Bernardini e Bettiol. Nei 12 [illegible] di gara (il tracciato [illegible] [illegible] valido interamente su di un [illegible] di golf) il loro obbiettivo è un dignitoso piazzamento [illegible] squadra. Alla prova sono [illegible] [illegible] circa ottocento atleti in rappresentanza di oltre 50 Paesi.

g. bar.

Incontro con la star protagonista del remake di Cenerentola in onda ad aprile su Canale 5

Loren: «Torno Ciociara per amore»

«Questo personaggio ha segnato la mia vita» dice l'attrice che vinse l'Oscar proprio con il film di De Sica - «Oggi sono serena e con i miei figli sono tornata ragazza» - Presto girerà «Sabato, domenica e lunedì» tratto da Eduardo

Sydney Penny e Sophia Loren, figlia e madre nel film tv che andrà in onda il 9 e il 10 aprile

ROMA — *«Quando ho interpretato per la prima volta il ruolo di Cesira avevo 25 anni, non ero ancora diventata madre, ero molto diversa da quello che sono oggi. Accettare quella parte, rifiutata dalla Magnani che non riusciva a immaginarmi come sua figlia, rappresentò allora una vera sfida. Come adesso è stata una sfida tornare sul ruolo che ha segnato la mia intera carriera, fare un remake di me stessa. Credo che non si sia mai sottoposta a una prova di questo tipo».* E' il coraggio di Sophia, coraggio lenace e tranquillo, che le ha fatto compiere i passi giusti nella vita personale e nella professione, che oggi le fa raccontare un presente senza rimpianti. Ma anche senza emozioni scontate, senza piatte certezze. «De Sica aveva cercato in tutti i modi di convincere la Magnani a fare Ciociara e nell'ultimo loro incontro fu proprio lei a dargli l'idea che alla fine fu realizzata: "Senti, se proprio la vuoi questa Sophia, perché non fai fare la madre?". Dopo qualche giorno mi arrivò un telegramma a Parigi, firmato da Vittorio, e c'era scritto "Tu farai la madre, non la figlia. Devi stare tranquilla e avere molta fiducia in me"».

Coraggiosa Sophia: quella Ciociara la fece davvero, non solo sullo schermo dove fu madre a 25 anni di una ragazzina di dodici, ma anche nella vita: vinse l'Oscar, la sua popolarità crebbe di molto, la sua carriera ebbe una svolta impressionante. E ora? Cosa le potrà dare, ora, quella madre dilaniata descritta da Moravia? Non aggiungerà alla sua vita professionale? *«Quando si cresce si diventa più aggueriti, le emozioni provate, anche quelle negative, aggiungono intensità alle interpretazioni. Così, da una parte, è stato più difficile essere nuovamente Cesira ma ha segnato la mia vita, dall'altra è stato più facile, più naturale. E poi la versione televisiva, coi suoi tempi ristretti, mi rese il racconto più profonda rispetto alla versione cinematografica».*

La naturalezza, in questa Ciociara, diretta da Dino Risi, prodotta da Rete Italia; realizzata da Carlo Ponti e programmata su Canale 5 in due puntate da 100 minuti l'una, domenica 9 e lunedì 10 aprile, è legata anche alla rinnovata sintonia con la maternità. Un nodo di fondo nella sua persona: *«La maternità è il centro del mondo. Credo che tutte le attrici dovrebbero cercare di interpretare questo ruolo, perché è completo, totale, ricco di mille sfaccettature che vanno dall'amore alla passione, dall'affetto all'amicizia. E poi io l'ho sempre portato dentro, mi appartiene profondamente, mi offre la possibilità di dare tutta me stessa».*

Per la ciociara nuova versione, con Sydney Penny che è la figlia e Andrea Occhipinti che è Michele, il ragazzo che si fa sedurre dai tedeschi come ostaggio al posto di Cesira, Sophia Loren ha anche accettato di tornare a cantare: sui titoli di coda le note di *Ma 'addo' sta?*, musica di Armando Trovajoli, voce della protagonista. *«Sono molto contenta* — sorride Sophia che in questa mattina di inizio primavera ha deciso di indossare una nuova camicetta bianca e jeans comprati a Parigi, una gonna nera dritta, calze nere lunghe gambe perfette — *ma emozionata: era molto che non tornavo a cantare e spero di fare bene».* Coraggiosa Sophia. Il passato e il presente si legano senza fatica se nella sua vita: non ci sono spezzature, le fasi esistenziali combaciano senza fatica. E i vuoti di certe epoche oggi vengono riempiti: *«Il mio passato è nella somma di quello che sono adesso e lo adesso mi sento proprio bene. Sono contenta di aver fatto la mia con onestà, di aver seguito, anche e con incertezze, il mio istinto mi ha sempre guidato verso il positivo. Certo, non è stato facile: sono cresciuta nel mondo del cinema e non ho vissuto l'adolescenza. Non ho fatto le cose che si fanno a quell'età, non ho mai corso spiaggia tenendo per un fidanzato, ho passato i pomeriggi a guardare i tramonti. In compenso adesso sono tornata ragazzina: e l'adolescenza che non ho avuto allora la vivo ora insieme con i miei figli. E la cosa di cui più soddisfatta, la rivincita su quegli anni in cui mi trovata sola e giovanissima a dover misurare ogni giorno i miei passi, a fare scelte, a sbarcare il lunario».*

Terminati il lavoro di doppiaggio e l'incisione del disco, Sophia torna in America il tempo per partecipare ad un grande benefico a Miami in cui per curare i bambini che soffrono malati di Aids; poi tornerà in Italia, a Milano, per la presentazione di *La ciociara* e poi di nuovo al lavoro, l'obiettivo di realizzare i due progetti che più le stanno a cuore: il film dalla commedia di Eduardo *Sabato, domenica e lunedì* e *La rosa tatuata*, nel ruolo che ebbe la Magnani, al fianco di Burt Lancaster.

Fulvia Caprara

Un ottimo feuilleton travolto da inutile clamore

Placido nel polverone d'una tv troppo vorace

Stasera su Raiuno la penultima puntata di «Piovra 4»

Clamorosa tv. Qualunque cosa in tv — esclusa musica classica, libri e teatro — provoca chiassi spropositati. Prendiamo questa *Piovra* che tempestosamente si conclude. Che cos'è la *Piovra*? Lo si è già detto, un feuilleton poliziesco patetico avventuroso che sino ad ora, cioè per due terzi, ha funzionato — nel suo genere — in modo egregio.

Ma ecco le voci, la fuga di notizie, la rivelazione (che è il colpo più basso che si possa proditoriamente infierire a lettori o spettatori di gialli) su come «andrà a finire» e sulla sorte del protagonista. Di qui indiscrezioni a catena, smentite, controsmentite, illazioni, annunci di finali a sorpresa girati febbrilmente onde gettare nella melma quelli che danno per certa la morte di Cattani. Strano che non sia stata qualche interpellanza al Parlamento.

Autopubblicità Rai? Voluttà altrui di guastare la festa? Un polverone un po' ripugnante (che d'altra parte si inserisce nel clima attuale di televisione-baraccone tritutto), un polverone di cui la *Piovra* non aveva nessun bisogno, e che rischia di nuocere ad un pur valido ed attraente sceneggiato popolare di consumo un'importanza che non ha.

Quanto a Cattani, le ragioni di Michele Placido sono comprensibili: o scompaia o venga assunto in cielo come santo il commissario Cattani, vuole chiaramente solo voglia di sbarazzarsi di panni che l'hanno inchiodato ad un cliché, e ancia alla libertà: adesso sta recitando Pirandello a teatro e domani, in cinema, la libertà potrebbe essere quella di dedicarsi a personaggi anomali e diversi com'è stato il passato, rude contadino o killer spietato o maschio tra le femministe o marito di provincia voyeur della propria signora, o coinvolto in un triangolo d'amore o di gelosia.

Questa è la libertà per un attore. C'è pericolo all'orizzonte: si parla di un seriale della Fininvest Placido nel ruolo di giornalista pugnace, adamantino, impegnato, e in eterna lotta con cosche e poteri. Appena disincastratosi dalla Rai, — depositi dietro lauti compensi i sacri ardori di professione — si darà incastrare da Berlusconi?

Indigestione spot. A livello europeo e nazionale ho discusso molto, in questi giorni, di spot. Mi sembra che due punti siano stati ribaditi: la battaglia non è contro la pubblicità, ma contro il folle di spot che e degli inserzionisti; e la necessità di ridurre al minimo le interruzioni nei film, ormai inquadrate come indegnità e abuso mai giustificabili. Si è rotto finte un fronte e passività e cecità, nell'interesse anche dei pubblicitari e del loro lavoro. Il mutamento lo si è colto l'altra da Costanzo dove, per prima volta in una rete Fininvest, autorevoli ospiti hanno elegantemente preso per i fondelli la frenesia, e l'inefficacia per asfissia, di un esasperato martellamento pubblicitario.

Basilio a pesca. Nell'ultimo *Basilio* i due Zuzzurro-Gaspare ha raccontato, rimandola, il seguente innocente Craxi e decidono di concedersi un riposo dalle cure politiche e andare a pesca; al momento avviarsi, Martelli chiede cosa deve portare, e Craxi gli dice «Tu porta canna».

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Cercasi Madonna disperatamente

OGGI — Penultimo appuntamento con il ciclo ospedaliero alle 10,40 su Raidue Fra due donne (1945, dur. 83') di Willis Goldbeck con Lionel Barrymore e Van Johnson: sempre stressa in corsia, operasempre improvvise, un bacio da 100 mila dollari (per beneficenza). Su Canale 5 alle 14 il celebre musical-melodramma di George Cukor E' nata una stella (1954, dur. 155' e spot) con Judy Garland: sullo sfondo del mondo hollywoodiano, love story tra un grande attore e una esordiente rampante.

Una deliziosa commedia di Ernst Lubitsch, bohémien maggiore e meno platonico: alle 16 su Raidue Partita a quattro (1933, dur. 81') con una fritMiriam Hopkins tra Gary Cooper e Fredric March. Su Raitre alle 16,55 Humphrey Bogart ne La bolgia dei vivi (1939, dur. 80') di Lewis Seiler, film carcerario dove Bogey è un bieco criminale da due soldi. Su Canale 5 alle 20,30 una commedia brillante: Cercasi Susan disperatamente (1985, dur. 104' e con spot 125') di Susan Seidelman, divertenti equivoci lo scambio di persona tra una signora bene Rosanna Arquette e una bizzarra e sregiudicata ragazza interpretata da Madonna. Su Odeon alle 20,30 truculento e patetico Over the top (1987, dur. 92' e con spot 120') di Menahem Golan con Sylvester Stallone a di ferro e anche tenero papà. L'eterna giovinezza in una favola Capra fra le montagne del Tibet alle 21,30 su Montecarlo Orizzonte perduto (1937, dur. 118' e con spot — o con tagli? — 105') con Ronald Colman, Jane Wyatt. Alle 22,40 su Italia 1 farsa e satira ne I vicini di casa (1981, 92' e con spot 110') di Roger Avildsen, peripezie dei coniugi John Belushi-Kathryn Walker alle prese con i nuovi vicini Dan Aykroyd-Kathy Moriarty.

DOMANI — Ritratto di gruppo a Italia 1: Il grande freddo (1983, dur. 105' e con spot) di Lawrence Kasdan con William Hurt, Tom Berenger, sette ex compagni di college, ex sessantottini, si ritrovano per i funerali di un amico suicida. Retequattro Soli nell'infinito (1956, dur. 115' e con spot 135') di Mervyn Le Roy, vita di collaudatori e spettacolari sequenze con William Holden

Parla l'attore che nella «Piovra» è il nemico di Placido e che oggi è tra gli ospiti di «Domenica in»

Girone: io, così cattivo che la gente mi vuol morto

TORINO — Sarà Remo Girone, l'antagonista di Michele Placido, il cattivo della *Piovra 3* e 4: il suo nemico commissario muore nella puntata di domani, e lui avrà ancora più spazio, nella quinta serie prossima ventura. *«Un momento, andiamoci piano per l'identificazione nel personaggio. Sa che mi ha detto un tassista a Napoli? "Ah, lei è quello della Piovra: più quanto è cattivo... Spesso in famiglia ci chiediamo: ma perché non l'accidono, e chisto?" Poi, questa fine ultima scena: lo dice lei, non io, che il finale sarà la morte. Io sono per mantenere la suspense fino in fondo».*

Ma sarà tutta suspense creata ad arte per alimentare la tensione, la curiosità, e soprattutto l'audience? *«Mi sembrano naturali queste fughe di notizie, queste voci strane intorno ad uno spettacolo che è piaciuto tanto e che, soprattutto, è un giallo. Un giallo visto da quattordici milioni di persone. Qualche pace fatta? Non abbiamo mai girato tre finali: e non è vero che neppure noi attori sappiamo la conclusione. Io conosciamo benissimo. E' naturale comunque che ci sia grande attesa, e che ci si gio un po' su».*

Remo Girone: il 14 aprile sarà al Carignano con «Mirra»

Remo Girone oggi capita a «Domenica in» con Tusco e Baccarola interpreti della «Piovra» II a Torino per le prove di *Mirra*: la tragedia di Alfieri, regista Luca Ronconi, con Ottavia Piccolo, Galatea Ranzi, Anita Bartolucci, già in cartellone la scorsa estate allo Stabile, sarà in scena il 4 aprile a Vercelli, per lasciare poi Carignano il 14 aprile. Girone è Cinira, il padre di Mirra, la diciottenne principessa squassata dall'amore incontrollabile, e impossibile, e terribile, per lui. Un ruolo, giusto anche per l'età del personaggio: *«Finalmente abbiamo una Mirra di pent'anni con padre di quaranta. La tragedia è forse più comprensibile».*

Con Ronconi l'attore aveva cominciato a lavorare alla fine dell'Accademia, in *Partita a scacchi* elisabettiana, non quella di Giacosa. Quindi grande amicizia, grande stima reciproca, grande gioia per il regista direttore dello Stabile To«Questa Torino — dice Girone che, nato all'Asmara, è piemontese d'origine — così criticata da chi la abita, così amata da chi ne sta fuori, questa Torino che non si dimentica sul metrò, ma dove esiste ancora una gentilezza di rapporti sconosciuta altrove».

Girone ammette che lavorare in teatro è appagante, ma che una popolarità da *Piovra*, una spinta così alla carriera, te la dà soltanto la tv. «E' un fatto proprio numerico. Lavorando in uno sceneggiato come questo ti vedono davvero in tanti, e quindi le possibilità di dimostrare quanto vali si moltiplicano. Sempre tenendo conto che si tratta di uno spettacolo di livello, di un prodotto maturato da un certo cinema politico che in Italia faceva negli Anni Settanta e che adesso non si fa quasi più. Bene allora che ci pensi la televisione, dimostrando anche la falsità dell'assioma secondo il quale perché un programma faccia audience deve essere per forza brutto. Se non si vede nessuno».

La Piovra e spettacolo o aiuta la gente a capire? *«Non sono esperto di mafia, non sono in grado di rispondere. Posso soltanto dire che questo lavoro "di penetrazione" fa chiaramente capire dove stanno il bene e il male, da quale parte sta la vita. Qualcuno mi chiede se c'è il rischio che il mio personaggio, un finanziere d'assalto e senza scrupolo alcuno, non richiami troppo l'immagine di un certo yuppismo imperante, e finisca quindi l'avere una valenza psicologica ambigua. Credo proprio. Credo che tutti la pensino come quel tassista, quello che mi voleva "accidere"».*

Alessandra Comazzi

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 10.30, 20, 24

8,40 **Canigatti & C.** «Piccoli passi grandi sfetti»

9,25 **Benedizione delle Palme e Santa Messa di Sua Santità Giovanni Paolo II per la giornata mondiale della gioventù**

12,20 **Parola e vita:** notizie.

12,25 **Linea verde**

13 — **Tg l'una** rotocalco della domenica

13,55 **Tele - TV Radiocorriere** Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — **Domenica in...** con Marisa Laurito. Ospiti di Mayer: Marcello Tusco e Giampaolo Saccarola: si parla di «Piovra 4». Cliff Richard; Enzo Jannacci

14,20 **sportiva** Domenica

15,50 **Notizie sportive.** Domenica in

16,50 **sportiva.** Domenica

18,10 **90° minuto**

18,35 **Domenica in...**

19,50 **Che tempo fa**

20,30 **La piovra 4.** 5ª parte. Film in 6 parti. Con Michele Placido, Patricia Millardet, Remo Girone, Simona Cavallari, Françoise Marthouret, Luigi Diberti, Bruno Cremer, Adolfo Di Giuseppe, Nicola Di Pinto, Alberto Gilignani, Marcello Tusco

22 — **La domenica sportiva,** con Sandro Ciotti, Maria Teresa Ruta

0,10 **Un libro, un amico**

Monza: sintesi mondiali di automobilismo. **Parigi: Pattinaggio artistico.** Campionato del mondo. «Gran Gala»

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23

8 — **Week end**

Fantastico, varietà per ragazzi condotto da S. Sabel e A. Traverso con M. D'Angelo. **Tom & Jerry,** cartoni animati. **Alf,** telefilm

10,40 **Mattinee** al cinema. I casi del Dr. Kildare e gli altri del Dr. Gillespie. **Fra due donne** (1945), film drammatico di Willis Goldbeck, con Van Johnson, Lionel Barrymore, Gloria De Haven

12 — **Video week end.** Il cinema in casa

12,25 **Automix** «Sulla strada con sicurezza» conduce Sandra Milo

13,20 **Tg 2 - Lo Sport**

13,30 Sandra Milo presenta **Piccoli e grandi fans**

15,45 **45° minuto**

16 — **Tutti a quattro** (1933) Film commedia. Regia di Ernst Lubitsch. Con Fredric March, Gary Cooper, Miriam Hopkins

Tg 2 - Lo sport. Galleria di Motocross Internazionali d'Italia. **Ravenna Notte.** Campionati italiani indoor. **Roma:** Maratonina Roma-Ostia

18,50 **Calcio Serie B**

19,35 **Meteo** Previsioni del tempo

20 — **Tg 2 - sprint**

20,30 **Il grande Eduardo: Un coraggio da vero pompiere napoletano.** Commedia in tre atti di Eduardo Scarpetta. Libero adattamento e regia di Eduardo De Filippo. Con Gennaro Palumbo, Franco Angrisano, Eduardo, Lina Sastri, Mariù Prati, Luca De Filippo, Mario Scarpetta

Mixer, il piacere di saperne di più, conduce Giovanni Minoli - «L'Italia emigrante»

23,34 **Professionismo**

0,15 **L'Aquilone.** Regia di S. Marcellini

1,15 **Milano suono.** Regia di Maria M. Von

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22.45

9 — **Agrisud Tre - Vita coi bambini** «Le migliori intenzioni»

9,50 **Tg 3 - Domenica**

11,30 **Mai dire mai** con Isa Barzizza, Fabio Fazio, Giampiero Mughini

13,15 **Parma: Karting.** Campionato italiano

14,10 **Va' pensiero** Di Andrea Barbato. Chiambretti «inviato» al Congresso Pci. Ospiti di Barbato: Vittorio Emiliani e Paola Capriolo

16,55 **La bolgia dei vivi** (1939). Film drammatico di Lewis Seiler. Con Humphrey Bogart, Billy Halop, Ann Page, John Litel

18,10 **Stavanger: atletica leggera, mondiali di corsa**

18,35 **Domenica gol**

19,45 **Sport Regione**

20 — **Calcio Serie B**

20,30 **Un giorno in pretura,** film

22,15 **Schegge - Comiche**

22,50 **Appuntamento al cinema**

23,20 **Rai Regione: Calcio**

Il critico segnala

RAIDUE (ore 20,30) — Tre generazioni, dal nonno al nipote, presenti nella commedia farsesca «Un coraggio da vero pompiere napoletano»: autore, nel 1878, è Eduardo Scarpetta; regista e protagonista è Eduardo De Filippo, e gli interpreti — con Lina Sastri e non a caso, Mario Scarpetta — figura il figlio Luca.

RAITRE (ore 22,15) — Sempre da tenere d'occhio l'antologia «Schegge» che va a ripescare negli archivi brani significativi, di regola esilaranti, di vecchi varietà e rubriche d'intrattenimento.

RADIOUNO (ore 20,40) — Edizione radiofonica di un'opera rara, «I Capuleti e i Montecchi» scritta da Vincenzo Bellini nel 1830; direttore Lorin Maazel, con Antonietta Pastori come Giulietta e Fiorenza Cossotto nei panni di Romeo.

Chiambretti figlio di Gorbaciov

Piero Chiambretti si dedica completamente alla politica: dopo il Congresso del pci ora è stato «inviato» al Congresso del pci. Al congressisti, indossando un colbacco bianco dirà: «Sono il figlio di Gorbaciov». Il suo «servizio» andrà in onda a «Va' pensiero» alle 14.10 su Raitre

ITALIA 1

8,30 **Bim bum bam**

10,30 **Boomer cane intelligente.** «Fuga dalla prigione»

11 — **Quattro ragazzi per un computer.** «Un senatore non troppo onorevole»

12 — **Nessundorma,** di Fabrizio Pasquero

12,50 **Grand prix,** settimanale motoristico

14 — **Meravigliosa avventura,** cartoni animati. **Il selvaggio,** film con Marlon Dewey, Aldo Ray

16 — **Bim bum bam**

18 — **Animated classics**

19 — **Siamo tutti così,** cartoni

19,30 **GB amici carabinieri,** cartoni

19,45 **Viaggiamo con Benjamin,** cartoni

20 — **I puffi,** cartoni

20,30 **Emilio,** show, presentano Gaspare e Zuzzurro

Dibattito! Speciale festa papà, Gianni Ippolito

22,40 **I,** film con John Belushi, Dan Aykroyd.

0,30 **Search,** telefilm, «Il probo scomparso»

1,30 **Trak,** telefilm, «Con quell'aria nome»

CANALE 5

8,45 **Le frontiere dello spirito**

9,30 **Block notes,** sbirciando la domenica

10,30 **Sophia e altri amori**

11 — **Il grassolo,** conduce Raffaella Bianchi

11,30 **I Jefferson,** telefilm, «La palla mancata»

12 — , presenta Fiorella Pierobon

13 — **Supercalcistica show,** condotto da Maurizio Seymandi

14 — **E' una stella,** film con Judy Garland, James Mason

15 — **Boat.** «Il vecchio e la clandestina»

19 — **La fortuna,** gioco a premi

19,45 **Tra moglie e marito album**

20,30 **Cercasi Susan disperatamente,** film con R Arquette

22,35 **Top secret,** telefilm, «Morte improvvisa»

23,35 **Italia domanda,** telefilm condotto da Gianni Letta

0,20 **Il grande golf - Dunhill,** sport

1,20 **Baretta,** telefilm, «Non vedrà più la luce del giorno»

2,30 **Superseven chiama Cairo,** film con Massimo Serato, Roger Browne.

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani,** rubrica

8,30 **La festa dei diritto - Cristal world - Insect war**

10,45 **Ciak,**

11,30 **Parlamento** tg news

12,15 **Big,** news

13 — **Arabesque,** telefilm, in

14 — più, programma condotto da dalla Chiesa

17 — **Longstreet** telefilm, «Il gioco e l'onore»

18 — **New York New York,** «Il trafficante»

Alfred Hitchcock presenta, «Gratitudine»

19,30 **Cade la California,** telefilm, «Sul filo del

20,30 **La meravigliosa Angelica,** film con Robert Hossein, Michèle Mercier.

22,30 **Spencer,** «Una pallottola indiscreta»

Miraggio giallo, film Malcolm, Andrew Stevan.

2,20 **Superseven chiama Cairo,** film con Massimo Serato, Roger Browne.

ODEONTV

13 — **Top motori,** Odeon (replica)

13,30 **La storia di Maria,** telegiornalino

segreto per film Lindsay Wagner

17,30 **Sugar,** «20 000 leghe sotto i mari»

19,30 **Caffè italia,** settimanale di musica

20,30 **Over top,** film Sylvester Stallone

22,30 **Dagobert,** film di Dino Risi con Ugo Tognazzi, Michel Serrault

RETE A

14 — **Il ritorno di Diana,** telenovela con Lucia Mendez, Jacarge Martinez

17 — **Incatenati,** telenovela con Christian Bach, Humberto Zurita

19,30 **Una donna,** telefilm: «La decisione», 15° episodio; «Giustizia cieca», 16° episodio

20,25 **Cuore pietra,** speciale telenovela con Lucia Mendez, Andrea Garcia

MONTECARLO

Telegiornale:

10,15

12 — **Angelus,** benedizione Papa

12,15 **A tutt'oggi,** rubrica

13 — **Doppia identità,** film

14,25 **Parigi: Pattinaggio artistico - Campionato del mondo**

18 — **I predatori dell'idolo d'oro,** telefilm

19 — **Autostop il cielo.** «Un caso»

20,30 **Un uomo chiamato Sloane,** film

21,30 **Ortezonte perduto**

23,15

CAPODISTRIA

Telegiornale 13,30; 22

13,40 **Noi domenica**

14,30 **Pattinaggio artistico - Campionati mondiali**

18 — **Rugby - Torneo 5 Nazioni**

19,30 **Rugby - anticheverie: Italia B/Inghilterra B** (sintesi)

20,20 **A tutto campo**

22,15 **Volley - Coppa Jugoslavia**

23,45 **Pattinaggio artistico**

SVIZZERA

Telegiornale 14; 19,45; 22,15

14,20 **Una famiglia americana,** telefilm

15,10 **La Galapagos**

15,55 **Superflip**

16,10 **Il pirata Barbanera**

17,45 **Superflip**

17,55 **Notizie sportive**

18,35 **La parola signore**

18,45 **A conti fatti,** rubrica

19 — **Attualità sera**

20,15 **Fuga da Solitbor**

21,45 **Domenica sport**

23 — **Telespinioni**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 8; 10,10; 13; 19; 23,03 — Ore 8 Il quotidiano; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Astrosco musicale; 8,30 Mimor; 8,40 Fra sabato e domenica; 9,05 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà, varietà; 11,52 Omaveda Commenti; La piace Radio?; 14 Sottobro: Antonio Ghirelli; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,52 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 18,50 Musica sera. Arthur Rubinstein suona Chopin; 19,20 GR1 Sport - Tuttobasket; 22,06 Asipolia, si fa sera; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno serata. Stagione Lirica - I Capuleti e i Montecchi, nell'intervallo (ore 21,56 circa): Super dewsers; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE. Giornale radio: 6,06; 8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 14,15; 15,03; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Così vedevano Fitalia; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Quando si cantava l'amore; 9,35 Ora d'aria; 11 Il setaccio. 12 GR2 Antiprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,48 H4 Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport (I parte). 18,50 Domenica sport (I parte). 18,55 Stereosport (II parte); 17 Domenica sport (II parte); 17,48 Stereosport (III parte); 20 L'oro della musica; 21 Uomini, cavalli e corse; 21,30 Lo specchio del cielo; 23,50 Buonanotte Europa; 23,28 Notturno italiano

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 8,45 Domenica Tre; 10,30 I Concerti italiasole 1988-'89; 11,48 Giornale Radio Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Overtimento; 13,15 I classici, Stendhal; 14 Antologia; 19 Antologia (II parte); 20 Concerto barocco; 21 Accademia Musicale Chigiana; 22,20 Un racconto; 22,50 Robert Schumann; 23,58 Notturno italiano e Raisenonotte.

La celebre commedia in scena a Trieste con la regia di Furio Bordon

Pinter nel triangolo dei tradimenti

Giampiero Bianchi, Paola Bacci e Paolo [illegible] i persuasivi interpreti [illegible] spettacolo - [illegible] unico ambiente che allude di volta in volta ai [illegible] luoghi deputati dell'azione - Opinabile la scelta [illegible] indossare lo smoking ai due attori: [illegible] passo nella direzione [illegible] Noel Coward e dell'anglicismo più convenzionale - Grande successo di pubblico

[illegible]

TRIESTE — *Tradimenti* (1980) è l'ultima [illegible] intera scritta da Harold Pinter, che in seguito avrebbe interrotto una lucrosa e spesso anche acclamata attività di sceneggiatore cinematografico soltanto con qualche pezzo breve o brevissimo; e quando compare non mancò di [illegible] perplessità. Il difficile, ambiguo Pinter sembrava stavolta troppo facile, troppo superficiale. Il [illegible] dialogo continuava a basarsi su luoghi comuni, su fruste frasi fatte orecchiate dalla vita di tutti i giorni; ma [illegible] o sembrava mancare, l'atmosfera sottilmente inquietante che negli altri testi insinua prima il sospetto, quindi la certezza di una verità sotterranea, sfuggente per non dire inafferrabile, che i personaggi con i loro *rifiuti* tentano di controllare, e che noi pubblico siamo chiamati a cercare [illegible] come possiamo.

Ora, in *Tradimenti* l'attesa e puntualmente esibita inadeguatezza della parola non faceva sospettare di voler nascondere nulla: perché nell'occasione, e per la prima volta in questo autore, anche la vicenda era banale, anzi, ostentatamente banale. Pinter era andato a prendere addirittura la situazione più trita [illegible] tutta la tradizione del teatro borghese, quella [illegible] triangolo — lui, lei e l'altro — e l'aveva sciorinata seccamente, senza commentarla, in [illegible] serie di scene brevi e aride, con l'unico espediente di cominciare dalla fine, ossia dall'incontro fra gli amanti clandestini o presunti tali un paio di anni dopo la fine della loro relazione, per andare indietro nel tempo e concludere con la rivelazione della loro passione, nove anni prima, in un momento che potrebbe sembrare, non sappiamo quanto ormai appiamo, pieno di felicità.

Confesso che fui anch'io fra i scredetuai dopo il pur [illegible] tuo primo allestimento del National Theatre; ma in seguito vidi [illegible] interesse il buon film [illegible] senza piace, su un copione dello stesso Pinter, e anche la versione italiana con la regia di Giuseppe Patroni Griffi. Oggi, dopo una quarta esperienza ossia l'odierna edizione prodotta dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con la regia di Furio Bordon, mi sono finalmente convinto che sbagliavo. *Tradimenti* è un testo di prim'ordine, intelligente, penetrante, [illegible], e magnificamente teatrale; oltre [illegible] del resto ha avvinto i 1800 (o poco meno) convenuti al [illegible] di Trieste.

Paola Bacci e Paolo Bonacelli in una scena di «Tradimenti»

L'attenzione dei quali è stata tenuta desta dal buon ritmo [illegible] spettacolo, che non ha intervallo: si è cominciato puntualmente alle 20,30 e alle 21,50 si cercava il sopraltro Cosa lodevolissima, ma che ha comportato alcune scelte [illegible] equilibrate convincenti. Alle prese con il problema di un'azione spezzettata in tanti ambienti diversi, Bordon ha optato per una [illegible] unica, ideata da Carlo [illegible] una specie di stanza semicircolare e scura, alcune delle cui molte [illegible] si aprono su cieli con nuvole magrittiane; qui sono tre luoghi deputati, un letto matrimoniale, un sofà, e un bar [illegible] sgabelli girevoli. I tre attori sono sempre presenti in scena, e quello non impegnato nell'azione assiste, isolandosi per il momento; a dirigere gli occhi del pubblico e a sottolineare la funzione via via dei vari ambienti pensano le luci di Sergio Rossi. Per rientrare in questo schema la scena [illegible] mazzo che su e annuale che non sa che l'altro sa, prevista in un ristorantino italiano, si svolge invece nel predetto bar; poco male, anzi bene, in quanto così si [illegible] na un personaggio minore (un cameriere) realizzando un'economia.

Più opinabile, dovendo i tre attori [illegible] lo stesso abito dal principio alla fine, la scelta di mettere i due uomini in smoking: è un passo nella direzione di Noel Coward e comunque dell'anglicismo più convenzionale. Decisamente contro lo spirito della commedia, inoltre, l'inizio inventato dalla regia, con il terzetto seduto a contemplare una serie di diapositive di vita familiare, in sequenza cronologicamente progressiva, proiettate [illegible] schermo che continuerà a incombere anche in seguito.

Queste sono minuzie. L'importante è che sia stata trasmessa al pubblico la fiducia [illegible] regista e attori in un testo [illegible] quando [illegible] si lascia parlare, funziona. Ho pertanto molto apprezzato la limpidezza [illegible] dizione di Giampiero [illegible] e di [illegible] Bacci, più [illegible], più ironico [illegible] (forse un po' troppo, [illegible] momento della «pantalone» nel finale), più doloroso lei, cui peraltro il copione consente meno possibilità di variazioni. Dal canto suo Paolo Bonacelli vince ancora una volta la personale scommessa di far accettare la lentezza sornione dei tempi su cui imposta la sua voce: che all'inizio fa l'effetto di un disco a 45 giri suonato a 33, ma il cui ritmo sonnolento [illegible] lunga ri[illegible] un massaggio giapponese.

[illegible] d'Amico

«Tg l'una»: 500 puntate oggi festa con la Melato

[illegible] — Il presidente [illegible] Federazione Italiana Gioco Calcio Antonio Matarrese, il musicista Renato Carosone e Mariangela Melato sono ospiti della puntata di oggi di *TG l'una*, in onda su Raiuno alle 13.

Con quest'appuntamento, festeggiato [illegible] mattina in Via Teulada [illegible] una grandissima torta bianca e celeste, il rotocalco curato da Beppe Brevegieri raggiunge il traguardo delle cinquecento puntate.

«*Abbiamo cercato* [illegible] *dar voce al paese reale, di fare informazione in un modo diverso, che tenga conto del fatto che il nostro pubblico ci segue soprattutto mentre è a tavola. Perciò,* [illegible] *bombardamento quotidiano* [illegible] *informazioni* [illegible] *negativo, non ci dispiace fare la parte del dessert, magari proprio del "crème caramel" come qualcuno ci ha definiti*».

Ideata tredici anni fa da Emilio Rossi e da Emmanuele Milano, *TG l'una*, costruita sull'alternanza [illegible] interviste con ospiti [illegible] studio e servizi di cronaca, attualità, costume realizzati in esterni, ha un ascolto medio [illegible] di 5 milioni e [illegible] persone, con punte massime di otto milioni.

E' stato calcolato che la maggioranza di questo pubblico è composta da adulti oltre i quindici anni: una prima fascia, dai 15 ai 34, raccoglie un milione e 300 mila telespettatori; la seconda, oltre i trentacinque, è di tre[illegible]300 mila. Si è anche stabilito che *TG l'una* è seguito, in leggera prevalenza, da un pubblico femminile, che il 40% [illegible] spettatori [illegible] concentrato nell'area Centro-Nord del Paese e che [illegible] punte di audience oscillano in base alle abitudini alimentari degli italiani: al Nord [illegible] mangia più presto e quindi il programma [illegible] più visto nella prima parte, al Sud, dove il pranzo comincia più tardi, la concentrazione d'ascolto sfalta verso il finale della trasmissione.

«*TG l'una è* [illegible] *lezione da seguire* — ha detto il consigliere d'amministrazione Bindi, presente ieri mattina [illegible] festeggiamento in Via Teulada — *perché dimostra come* [illegible] *possibile realizzare con costi molto bassi* [illegible] *programma giornalistico di* [illegible] *senza essere scandalistico*».

Brevegieri ha fatto sapere che la rubrica andrà in vacanza a metà giugno (per tornare in video a settembre); che i servizi [illegible] centrati sempre più sui temi dell'attualità e che la veterana di *Tg l'una* ha acquistato con il tempo il suo prestigio: «*Per gli ospiti* — ha detto soddisfatto il curatore — *c'è sempre una lista d'attesa abbastanza lunga*».

E. c.

Grande successo ieri del concerto in Vaticano - Il cantante emozionatissimo: «Ho temuto di non arrivare alla fine»

Battiato dal Papa, ora il pop è benedetto

In [illegible] su Raiuno dalla Sala Nervi stipata di ragazzi per festeggiare la «Giornata Mondiale della Gioventù» - Il Pontefice seguiva tamburellando [illegible] le dita, poi ha parlato a braccio - Probabili altri incontri [illegible] la musica giovane

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL VATICANO — Che la musica sia il medium più efficace per arrivare al cuore dei giovani lo hanno capito ormai in tanti, dai pubblicitari agli stilisti e ai genitori; non arriva comunque ultimo il Vaticano, che ieri ha invitato a sorpresa il cantautore Franco Battiato ad eseguire nella Sala Nervi [illegible] manciata [illegible] sue composizioni, alla presenza del Papa, in occasione della [illegible] Giornata Mondiale della Gioventù, celebrata per la prima volta con diecimila ragazzi romani. Fra il Santo Padre e la musica giovane (ma straordinariamente mistica) di Battiato è stato un incontro curioso: Wojtyla ha tamburellato le [illegible] della mano destra [illegible] musica [illegible] E' il segno a cercare, la prima canzone che ha ascoltato, mentre al cantautore si spezzava la voce per l'emozione. Battiato ha spiegato poi che solo a fatica, per non provocare un facile applauso, non ha smesso di cantare: «*In certi momenti una frase può essere come una lama affilatissima, è successo a me mentre dicevo "Questo sentimento popolare nasce da meccaniche divine". Stavo per farmarmi, ho* [illegible] *Sentivo le vibrazioni della gente, non sono abituato ad avermi davanti tanta così attenzione, tutta in una volta*».

Il Papa mentre stringe [illegible] mano a Battiato subito dopo il concerto: [illegible] primo di una lunga serie

E soprattutto non succede tutti i giorni di aver il Papa come audience. Mentre la voce di Battiato calava e calava (ma la sua espressione si manteneva imperturbabile) l'Orchestra Internazionale d'Italia, 44 elementi diretti dal maestro Giusto Pio, ha continuato per qualche secondo da sola; ma anche le vibrazioni dell'*Oceano di silenzio* sono comunque arrivate a destinazione, in un'atmosfera magica, sospesa e raccolta; il [illegible] ha ascoltato attento, con interesse, e alla fine del suo discorso è poi andato verso l'orchestra a salutare sia Battiato che gli orchestrali e Giusto Pio, che sfoggiava la sua veste candida con un vistoso maglione bianco.

La *Giornata Mondiale della Gioventù* è un appuntamento ormai tradizionale per la Domenica delle Palme, che cade oggi. E' stato anticipato di un giorno dalla Diocesi di Roma che ha raccolto diecimila ragazzi romani, rumorosi e piazzaioli come tutti i ragazzi, per quest'occasione a suo modo storica. E' [illegible] un anticipo di un'altra Giornata Mondiale davvero, il 19 e 20 agosto a Santiago de Compostela in Spagna. Ripreso in diretta tv, l'incontro è stato punteggiato dagli interventi di tre giovani che hanno posto al Papa problemi comuni a tutti: l'amore, la solidarietà in una città che ha a che fare con i problemi razziali, con germi di diffidenza, rispetto, paura. Battiato era stato citato da Monsignor Zagotto, all'inizio: «*Siamo tutti Pomodi, come dice la mia canzone, nella strada che porta al pellegrinaggio*».

Dopo la musica, e dopo aver applaudito, Giovanni Paolo II ha parlato a braccio lasciando sulla [illegible] il discorso, ricordando l'episodio del Vangelo in cui Gesù dice «Seguimi» a un giovane che gli chiede cosa fare. Il Papa si è detto tirannaggiato nei suoi tempi dalla tv: «*Sono costretto a guardare l'orologio, la tv italiana non ci risparmia, misura ogni minuto*»; e ha terminato scherzando, riferendosi ancora alla Rai: «*Concludo per non irritare più i nostri superiori*».

Non si sa se avesse ascoltato, prima di quest'occasione, la musica [illegible] Battiato. Monsignor Natalino Zagotto, [illegible] sponsabile pastorale giovanile della Diocesi di Roma, ha raccontato di aver trovato il Pontefice pienamente consenziente quando gli ha proposto di invitare Battiato a cantare: «*E' stato più pronto il Papa a dire di sì che Battiato ad accettare*». E' parso [illegible] capire che a questo primo incontro con la musica giovane ne seguiranno altri, quando se ne offrirà l'occasione: «*La richiesta* [illegible] *certa presenze viene dal basso*». Franco Battiato, subito tornato nella sua Sicilia con la madre felice di aver potuto salutare Giovanni Paolo II, è stato regolarmente retribuito per la sua performance.

In apertura, prima della di[illegible] tv, Monsignor Zagotto aveva ripetutamente invitato a non applaudire: «*L'incontro è ritmato* — ha spiegato ai diecimila, [illegible] forse renderci conto del suo umorismo involontario — *la presenza di Battiato non è uno spettacolo, egli è qui per sottolineare il nostro cammino, la nostra preghiera con la sua musica. Qui non si tratta di far ballare; poi, potremo andare a ballare in piazza San Pietro sotto le finestre del Papa*». Alla fine, lui e tutti gli altri erano felici e soddisfatti: «*E' stata un'esperienza splendida*».

Marinella Venegoni

Tony Childs seduce l'Italy con blues e [illegible] nanna

MILANO — Che tipo, questa Toni Childs che arriva nella primavera tutta femminile dei concerti giovani. Dopo le atmosfere raffinate e oniriche di Tania Tikaram, piomba lei come un fulmine (venerdì Milano, ieri sera Firenze e tutto finito), a impadronirsi del pubblico dell'Orfeo, lo seduce, lo soggioga e [illegible] fine gli improvvisa lì su due piedi perfino una ninna nanna mica male: seduta a piedi nudi sul palco, canta senza musica e impone a tutti di chiudere gli occhi, per riposarsi dalle fatiche della giornata. Con sole dieci canzoni dell'unico album che ha inciso, *Union*, Toni si è guadagnata il cachet.

Californiana figlia di [illegible] coppia [illegible] predicatori e perciò molto laica, Toni Childs sfonda nello showbusiness solo a trent'anni e colora un'altra fetta dell'universo femminile che sta invadendo le scene. Ha una [illegible] faccia e un aspetto tardo hippy di cui non vuol però sentir parlare; copre le forme robuste con una specie di sari occidentale a fiori (tremendo). All'introversione timida della giovinetta 'punita' contrappone un carattere [illegible] apparentemente aperto, è caciarona e amicale ma soprattutto ha una bella voce quasi nera [illegible] forti venature blues e grande personalità interpretativa. L'acustica del concerto non è buona, [illegible] musica del [illegible] è troppo forte e le copre qualche volta la voce, ma alla fine lei vince: il personaggio c'è, [illegible] è anche simpatico.

Vuole un interprete [illegible] capire, risponde alle domande delle prime file, invita tutti ad alzarsi in piedi [illegible] *bene alla circolazione*». Pretende le luci [illegible] sala, per poter squadrare gli italiani, con uno spirito da etologa. Forse esagera ma i ragazzi, stupiti e divertiti, [illegible] assecondano.

Il concerto si lascia ascoltare. Numerosi sono i rimandi alla fascinazione della [illegible] africana alla quale si è appassionata, ma la sua Africa sta più con David Byrne che con Paul Simon. La partenza è con *Zimbabwe*, un brano assai gradevole che parla di pace, e poi per una mezz'ora Toni esplora i territori più meditativi della sua musica, con tinte ipnotiche e sprazzi stralunaggianti. Tutto bene, ma la [illegible]ula è un po' monotona.

Il tono cambia e il concerto si accende con *Stop Your Fussin'*, sicuramente la canzone che meglio rappresenta lo stile musicale di Toni Childs; il ritmo si muove e con *Don't Walk Away* esplode eccezionali sprazzi blues di una voce sofferta e vissuta: la ragazza, non c'è dubbio, è una Bluessister. Ma c'è appena il tempo di gustare questo suo coté, arriva una citazione acida di *Promised Land*, il concerto tricolora in altri tamburi africani, c'è una percussionista che fa una concorrenza spietata a Sheila E. e pesta le pelli [illegible] danneata. Gli uomini stiano attenti, queste donne rock son pericolose. La chiusura a sorpresa, dopo lunghi battimani, è la ninna nanna. Niente di più femminile, e spiazzante per il pubblico. Ma aspettiamo Toni Childs alla seconda prova.

M. v.

Squitieri girerà un film [illegible] caso Cirillo

ROMA — Pasquale Squitieri progetta un film ispirato al caso di Ciro Cirillo, il dc napoletano sequestrato dalle Brigate rosse nell'aprile dell'81.

[illegible] Squitieri: «*Del punto* [illegible] *vista cinematografico il caso Cirillo* [illegible] *molti spunti, dal momento che rappresenta* [illegible] *intrecci* [illegible] *tante tendenze politiche culturali e delinquenziali,* [illegible] *in quella vicenda. E' una storia tutta italiana*».

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. IMPIEGATO statale in trasferta da Bologna affitta alloggio ammobiliato 1-2 camere servizi. Tel. 561 1836.

A. RIFERENDATO cerca box centrale annuale appartamento signorile di mq 120-150 zona Crimea Molinette. Scrivere Pubblicompass 2234 - 10100 Torino.

A. UNICABE ricerca alloggi e ville ogni e annessi anche 1° cintura per disguidi inquilini. Tel. 331 840.

ALLOGGIO di 1-2 camere ammobiliato anche senza riscaldamento 2° abitabile non solo da privati. Tel. 544 001.

AMMOBILIAMENTO affitti commerciale piccolo famiglia referenziata max L. Ore ore 2-3 non più tardi mezzi 680 000 mensili. Tel. 795 584 - 431 118.

CAPITAL immobiliare tel. 441 414 cerca alloggi signorili mobili 100 mq abitabile box mercato per ottima clientela.

CONIUGI personale cercano sub ca mere cucina servizi appoggio camera box by servizi. Telefonare dopo ore 18 al 694 1138.

DISPERATA sola cerca in affitto mini appartamento. Telefonare dopo ore 18 al 361 436.

ISTITUTO di Credito cerca in affitto per gruppo personale appartamento arredati uso foresteria. Tel. 300 815.

ISTITUTO di credito cerca in affitto per gruppo personale appartamento arredato uso foresteria. Tel. 300 815.

PER studente cerchiamo alloggio in Torino uso foresteria completo 1-2 mobili matrimoniale giovane. Tel. 532 482 - 545 574.

TRE VF 000 010704 ricerca appartamenti arredati zona centrale semicentrale centro in trattativa.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI mansarda arredata zona centrale 2 camere bagno in stabile casa referenziata. Tel. 834 979.

A. VUOTO corso Peschiera vicinanze in grande 2 camere grande servizi L. 630 mila con Partita Iva. Tel. 383 126.

ARREDATISSIMO mobili/modulo 1-2 camere no uso non residenti libero subito bimbi mensile studio Orbassano 944 001.

AFFASCINANTE corso Cairoli affittasi a persona referenziata non residente 2 camere cucinetta servizi L. 550 mila. Agenzia Tel. 561 141 Mombelli.

AFFASCINANTE Maria Vittoria arredata alta 5/6 a persona sola referenziata 2 camere cucinetta bagno L. 600 000 Mombelli 561 2141 - 561 2168.

AFFITTASI alloggio arredato e vuoto 3 stanze bagno servizi zona centrale. Telefonare 508 044.

AFFITTASI corso Cincinna camere cucinetta bagno uso esclusivo L. 350 mila mensili. Piana 566 273.

AFFITTASI corso IV Novembre signorile ammobiliato libero 1 camera cucina servizi L. 1 milione 300 mila più spese. Rubia 534 807 - 567 774.

AFFITTASI vasto ambiente attrezzato uso ufficio soggiorno 2 camere cucina riparato servizi. Corrado 505 017.

AFFITTASI Asse mq 70 corso Svizzera arredato via Belfiore. Telefonare ore ne ufficio 545 981 - 518 588.

AFFITTASI ufficio via Bellezia da mq 80 Telefonare ore ufficio 545 981 - 518 588.

AFFITTASI vuoto in condominio recentemente ristrutturato 2 camere cucina cucinetta 2 servizi L. 900 mila Mombelli 561 2168 - 561 2141.

AFFITTASI vuoto zona corso Duca uso ufficio o studio primo piano mq 120 riscaldato 2 ingressi L. 1 milione 200 mila mensili Tel. Mombelli 561 2141.

AFFITTO appartamento o ufficio zona 3 stanze 2 camere cucina servizi e L. 600 mila mensili. Gaetani 547 049.

AMBASCIATA 334 313 corso Matteotti monolocale ammobiliato con telefono in condominio arredato con mobili.

CASA & CASE 532 668 affitta Piazza Statuto box e non residenti arredato cucina servizi L. 750 mila mensili.

CENTRO MANDRALISCA affitta signorili in 5° Pulo terrazzo 3 camere cucina doppi servizi non residenti. Tel. 547 750.

CENTRO MANDRALISCA affitta Vittorio via Nizza signorile ascensore camere 5 ingressi non residenti. Tel. 547 750.

CODOMI 530 871 corso Sommeiller 24 signorile piano alto solo ufficio mq 130 5 vani L. 1 milione mese più spese.

CORSO Tassoni vuoto signorile ammobiliato 2 camere cucina bagno cantina box L. 650 mila. Tel. 544 783.

CORSO Vercelli alloggio in ottimo stato in 5° 3 camere cucina bagno. Tel. 361 2419.

CROCETTA ufficio mq 130 salone 4 camere bagno terrazzo riscaldamento. Studi Uno 47 Affitta. Tel. Casa 505 538.

ELITE CASE 505 538 affitta appartamento uso ufficio vario ammobiliato libero uso.

ELITE CASE 505 538 affitta vari appartamenti appartamenti signorili con arredo vario dimensioni diversi casa a partire da L. 400 mila.

EUROFID 800.841 alloggi vuoti arredati per uffici/abitazioni. Studio Ippolito 1895.

EUROFID 800.841 affitta L. 1 milione mensili piano 1° no ammobiliato 3 camere cucina 2 servizi cucina mq 160.

EUROCASE 505 154 affitta vuoto 5 anni box in casa signorile alloggio da mq 110 a mq 180 da L. 900 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 affitta ufficio Carrara mq 110 L. 700 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 nuova signorile palazzina zona via P. Cossa 2 piani più mansarda vetrata mq 540 più ufficio vasi uffici in blocco o in parte.

FINANTER largo Brescia vicino stazione affittasi ingresso 10 camere servizi stabile con ascensore riscaldamento L. 137 milioni. Tel. 957.0001.

G.B.L. 311 1787 affitta uso foresteria in residence adiacente Valentino completo di arredo angolo cottura e servizi.

PIAZZA Vittorio fronte via mansarda di nuovissima costruzione a soffitto viste mozzafiato 90 mq L. 1 milione.

IL SALVARO alloggio di camere cucina bagno con vista per ufficio. Tel. 576 867.

TECHNOMAR 545 842 Collegno affitta [illegible] completo di riscaldamento cancello con cucina bagno mq 75.

UFFICI adiacenti Carrara Cermenati in Nizza visori affissi arredati segretaria telefonica telefono aria condizionata riscaldamento vigilanza internazionale Porta Orbassano 47 46.

UFFICI

da 100 a 600 mq direzionali in prestigioso palazzo centrale. Telefonare ore ufficio 539 6367.

UFFICIO adiacente centro Massaua di grande 4 camere servizi piano rialzato L. 700 mila mensili. Tel. 344 783.

UFFICIO direzionale via G. Marconi (Centro) 2 ingressi 4 camere servizi L. 950 mila mensili. Tel. 344 783.

UFFICIO a fondovalle via Pietro Micca vista Il Duomo servizi piano 5° ascensore Arredato 500 348.

VIA Nizza/Lingotto ufficio in stabile signorile mq 140 diviso in 4 locali più servizi 1 800 000. Tel. 771 0620 pomeriggio.

VILLA 3 piani nuova ristrutturata a pochi passi dalla Reggia di Venaria con giardino privato e parco comoda e servizi L. 1 milione mese. Casa Immobiliare Tel. 941 674.

ZONA Centro via Assarotti affittasi uffici mq 70 Tel. Geometra Turello 373 5361.

ZONA Fronte nuova palazzina 2 camere cucina balconi terrazzo autonomo L. 1 milione mensili Tel. 348 7818.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o di valutare argenti argenti antichi e Sheffield, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Air Piemonte hostess vendita con assistenza qualificata, tutti i giorni via Borgaro 16 Torino tel. 011 485 338 - 482 822.

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI collezione svendesi ex guida da privati. Raggiungo perizia. Telefonare ufficio 02 875 388.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. ACQUISTO Lerici Ameglia alloggio o casetta di piccole medie dimensioni pagamento all'atto. Contatto 388 814.

A. DIANA vendesi vuoto in corso 200 mt 5 vani doppi uno bilocale. Tel. 0424 327 704.

A. LAIGUEGLIA 100 mt mare ottimo camera cucina cucinetta servizi ideale per quanto 2 camere nuova bagno mansarda 118 mq box Segre 441 2277 - 446 453.

A. [illegible] Imperiese (Cervo) vendesi villa soggiorno 240 mq abitabili più mansarda ampio box 2000 mq giardino. La Barca 388 482.

A. [illegible] 30 km Torino Est vendesi villa indipendente nuova a nuova con fronte 170 mq abitabili box terrazzo 1000 mq terreno. La Barca 388 482.

A. [illegible] 35 km Torino Est vendesi villa indipendente nuova a nuova con fronte 110 mq abitabili box terrazzo 1000 mq terreno. La Barca 388 482.

A. [illegible] Milano a 30 km Torino Est vendesi indipendente nuova a nuova con fronte 170 mq abitabili box terrazzo 1000 mq terreno. La Barca 388 482.

ALASSIO vista mare 3 camere soggiorno cucinetta giardino box L. 420 milioni. Tel. 0182 40 134.

ALASSIO zona centrale

Primaria azienda di impiantistica, controllata da un importante gruppo industriale, nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca per la direzione tecnica:

A) SISTEMISTI

Laurea in ingegneria elettronica ad indirizzo informatico o laurea in informatica-matematica.

Costituisce requisito preferenziale l'aver maturato un'esperienza almeno biennale sia nella progettazione di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale, che nella progettazione di architetture di sistemi tramite reti di elaboratori locali che remoti.

Si richiede preferibilmente la conoscenza del sistema operativo Unix, del linguaggio C e dei protocolli di comunicazione X25 e TPC/IP.

B) ANALISTI - PROGRAMMATORI

In possesso di diploma di perito elettronico-informatico o laurea in ingegneria elettronica o informatica, cui compete l'analisi e lo sviluppo di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale.

Si richiede la conoscenza del sistema operativo Unix, del linguaggio di programmazione C e dei protocolli di comunicazione TCP/IP.

C) PROGETTISTI JUNIOR

Anche neolaureati in ingegneria elettronica.
Costituirà requisito indispensabile la esperienza di progettazione hardware e software su sistemi a microprocessore INTEL o MOTOROLA.

D) PROGETTISTI SENIOR

La posizione è particolarmente indicata per laureati in ingegneria elettronica, di circa 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale in laboratori di ricerca di industria, nel campo della progettazione hardware e software di sistemi a microprocessori INTEL e MOTOROLA.

Costituirà requisito preferenziale esperienza in linguaggi di programmazione strutturati, quali il «C» e la conoscenza dei sistemi Digital Vax e/o Micro Vax, il Fortran 77 Vax.

Per tutte le posizioni oggetto della ricerca, si offre l'inserimento in un Gruppo che valorizzare la risorsa umana, attraverso sistematici interventi formativi (interni ed esterni) e a garantire interessanti percorsi di carriera per la candidatura più significativa.

L'inquadramento e la retribuzione offerta si attestano sulle alte fasce di mercato e commisurati alle esperienze ed agli obiettivi assegnati.

Le ricerche rivestono carattere di urgenza e si garantisce la massima riservatezza agli scriventi.

Sede di lavoro: **Prima cintura di Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli - 10121 Torino

Primaria azienda di impiantistica elettromeccanica, appartenente ad una importante holding nazionale, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca:

SALES ENGINEER

La Società desidera entrare in contatto con un giovane ingegnere di età compresa fra i 27 ed i 32 anni, specializzato in elettronica-elettrotecnica fortemente motivato ad una attività commerciale di prestigio, destinata prevalentemente ad enti governativi e ministeri, da effettuarsi in Paesi africani od orientali in via di sviluppo.
E' richiesta una elevata capacità nei rapporti interpersonali, un'ottima conoscenza della lingua inglese e francese, una buona disponibilità a frequentissimi viaggi.
Costituisce requisito preferenziale aver maturato una breve esperienza nel settore della vendita di beni ad elevato contenuto tecnologico o di impianti industriali.
Per questa interessante opportunità professionale si offre l'inserimento in un gruppo in continua espansione ed una retribuzione nelle fasce più elevate del mercato commisurata alle esperienze maturate ed ai requisiti richiesti.
Sede di lavoro: Prima cintura di Torino.

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

SCI - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli - Torino

Azienda di molti anni consolidata nella produzione di impianti automatici e trattamenti ad induzione, riconosciuta ed introdotta sul mercato nazionale ed estero, desiderando potenziare la propria struttura

TECNICO PER ASSISTENZA POST VENDITA

particolarmente esperto nei settori elettromeccanico e automatismi in genere

ed un

DISEGNATORE MECCANICO

da affidare il crescente sviluppo dell'attrezzamento, come Sistemi di Movimentazione automatici a asservire al ciclo produttivo.

Sede della Società: cintura - Torino
Inviare curriculum citando il Rif. 1058 (Tecnico) - Rif. 1075 (Disegnatore)
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

PROGRAMMATORE COBOL AREA AMMINISTRATIVA

Siamo interessati a valutare un programmatore che alle problematiche contabili unisca una buona conoscenza del linguaggio COBOL e possibilmente anche breve esperienza su Sistemi operativi UNIX/XENIX.
Inoltre desideriamo proporre un

ANALISTA INFORMATICO DI III

motivato a inserirsi professionalmente nel settore applicativo.
Entrambe le posizioni sono aperte presso un'Azienda che produce e vende sistemi per la grande distribuzione, e prevedono rapporti con la clientela che fuori Torino, nella fase di installazione del package.
Ai requisiti professionali occorre pertanto integrare disponibilità personale e capacità a interagire in un lavoro dinamico da evoluto.
Sede della Società: **Torino**
Inviare curriculum citando il Rif. 1072. Si assicura il riserbo.

SOART IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

CSI piemonte

Il Csi-Piemonte, fondato dalla Regione Piemonte, dall'Università degli Studi di Torino e dal Politecnico di Torino, svolge attività di progettazione informatica per la pubblica amministrazione nei settori della gestione, della ricerca e della didattica.

RICERCA

A - Allievi e sistemisti a vari gradi di esperienza area:

MVS/SP-XA
VM
SNA, X25

Specificare in dettaglio il curriculum professionale ed il grado di conoscenza sull'area o le aree di interesse.

Rif. B - Operatore esperto ed utilizzo sistemi per centro stampa ed editoria elettronica.

Le posizioni offerte prevedono un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse ed in ogni commisurati alla effettiva esperienza.
Le domande, redatte in carta semplice e corredate dal curriculum professionale dovranno pervenire alla sede del Csi-Piemonte, corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, entro il marzo 1989 specificando il riferimento ed il recapito telefonico.
E' garantita la massima riservatezza.

AZIENDA
costruttrice sistemi flessibili di produzione ed organizzazione di tipo robotizzato per proprio ufficio avanprogetti ubicato a Carmagnola

TECNICO PER CICLI DI LAVORO ED OFFERTE

Inviare curriculum a Publikompass 6304, 10100 Torino. Il particolare dell'azienda è di carriera.

Prestigioso ristorante in Torino
RICERCA:
Cuoco
Capo partita
Scrivere: **Publikompass 638 10100 Torino**

SOFTWARE HOUSE ricerca per la propria sede di Torino
3 ANALISTI PROGRAMMATORI
2 ANALISTI
che abbiano maturato 2-3 anni di esperienza nel settore. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza del linguaggio Cobol in ambiente IMS/DC.
Inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS n. 6425 - 10100 Torino.**

TECNICI ELETTRONICI
specializzati in automazione e sistemi robotizzati, disposti anche a trasferte, assume
LEMAC s.r.l.
c. U. Sovietica 457 - Torino
tel. 011 - 348.7034

Bic Piemonte
Business Innovation Center

CERCHIAMO PERSONE CON PROGETTI E IDEE

OFFRIAMO

UN SERVIZIO SU MISURA PER LA NASCITA, LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DELL'IDEA IMPRENDITORIALE

BIC PIEMONTE:
Vercelli - Tel. (0161) 56.539
Biella - Tel. (015) 40.24.32
Torino - Tel. (011) 51.38.61

AGENZIA DI PUBBLICITÀ IN TORINO CERCA

Un responsabile media
Un account executive

ENTRAMBI CON ESPERIENZA MATURATA IN ALTRA AGENZIA

TEL. 011/3358671

PRIMARIA INDUSTRIA METALMECCANICA operante in

TECNICO QUALIFICATO
Rif. B-703

per attività di capo reparto inerente lo stampaggio a caldo dotato di moderni macchinari per la produzione di particolari in acciaio fino a kg 6,5, con relativa preparazione degli stampi.

Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica o diplomato perito meccanico.

Età massima 35 anni, con esperienza nel settore. Si offre adeguata retribuzione con possibilità di carriera. Si chiede disponibilità a trasferirsi in Abruzzo.

Si prega inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione, a:

Sintex

SINTEX s.r.l. - via della Mendola, 119 - 00135 Roma - Tel. 06/329.4315-329.3858

Azienda trasporti nazionali ed internazionali operante in posizione leader nel settore, ricerca un

DIRIGENTE RESPONSABILE DI FILIALE

per la Filiale di **TORINO.**

In contatto persone veramente qualificate, con un'età massima di 45 anni, di consolidata e completa esperienza nel settore.

Le condizioni di inserimento interessanti saranno concordate in sede di trattativa.

precisa che il proprio personale dipendente è stato informato di questa ricerca.

dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 641 - Torino.

FINTERM S.p.A.
Grugliasco
Bruciatori - Termogruppi
Impianti solari
Ricerca

TERMONAFTA

ISPETTORE VENDITE ITALIA

Per la posizione, alle dirette dipendenze del direttore commerciale Italia, si richiede:
— esperienza nella organizzazione delle vendite di beni durevoli di largo consumo;
— persona dinamica, max 35enne, con laurea o diploma ad indirizzo tecnico, iniziativa, disponibilità a viaggiare.
Può costituire titolo preferenziale una esperienza commerciale acquisita nel settore termotecnico.
La società, presente nel mercato internazionale con posizione di prestigio, è in grado di offrire un inserimento stimolante con un piano retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.
Si assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum vitae a:
FINTERM S.p.A. - Direzione del Personale
Casella postale 1393 - 10100 TORINO

GOLDWELL ITALIA S.P.A.
International Headquarters

La GOLDWELL INTERNATIONAL, azienda leader nel settore **parrucchieri per signora**, presente in 24 Stati, ricerca per il potenziamento della rete di vendita della filiale italiana:

AGENTI MONOMANDATARI

cui affidare la vendita dei propri prodotti per la zona di:
VERCELLI
CUNEO e PROVINCIA

Offriamo: reali e concrete opportunità di guadagno e sviluppo professionale; corso di formazione spesato dalla società; incentivi di vendita e premi integrativi; minimo garantito; assistenza costante da parte di ispettori dell'azienda; inquadramento Enasarco.

Chiediamo: buona cultura e dinamismo; obblighi militari assolti; auto propria.
Le persone interessate sono invitate ad inviare un curriculum dettagliato a:

GOLDWELL ITALIA S.P.A.
Via Mazzini 70 - 46043 CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
oppure telefonare allo **0376 638.554** chiedendo del dr Baruffi.

SI ASSICURA LA MASSIMA

Nota azienda settore Autoveicolo cerca per proprio settore stampa e pubbliche relazioni:

Rif. AC 36 **ADDETTO/A UFFICIO STAMPA**
— Conoscenza problematiche tecniche del settore
— Esperienza di preparazione rassegna stampa
— Esperienza di copywriter

Rif. AC37 **SEGRETARIO/A CON ESPERIENZA**
— Ottima stenodattilo

Per tutte e due le posizioni è altresì indispensabile ottima conoscenza inglese e francese, esperienza maturata in analoga posizione, ottimo livello di cultura generale, disponibilità a viaggiare.
Inviare curriculum vitae e lavorativo dettagliando contenuti mansioni svolte e specificando il grado di possesso delle caratteristiche richieste, citando: il Rif. AC. interessato, a:

ACTA

ACTA S.r.l.
Galileo Galilei, 5/E
TORINO

Siamo Leader nel settore farmaceutico e cerchiamo un

CAPO AREA

per parte

La posizione è particolarmente indicata per chi svolge già la stessa funzione o per informatori medico scientifici ambiziosi e capaci di leadership.

Chiediamo:
— capacità di guida e di motivazioni di uomini;
— predisposizione ai rapporti interpersonali;
— laurea o cultura universitaria in discipline scientifiche;
— età non superiore ai 40 anni.

Offriamo:
— inquadramento previsto dal CCNL;
— una retribuzione adeguata alle effettive capacità del candidato;
— rimborso spese e auto in leasing;
— incentivi di sicuro interesse.

Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, evidenziando il recapito telefonico a **Cassetta 33/G**

SIO
SOCIETÀ DEL GRUPPO ARCHIMEDE

RICERCA

per la propria unità produttiva di Torino

PERITO ELETTROTECNICO

massimo trentenne per conduzione in turno di impianti chimici a ciclo continuo.

In considerazione caratteristiche impiantistiche è gradita conoscenza e/o esperienza nella manutenzione di apparecchiature elettriche.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a **S.p.A. - Direzione personale - Via Capecelatro 69 - 20148**

Azienda di livello internazionale operante nel settore autocarrozzeria ricerca per ampliamento dei quadri:

Capo modellisti
Modellisti esperienza di modelli in legno

Retribuzione e inquadramento sono di sicuro interesse e in relazione alle capacità del candidato.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PASS - 10100

Primaria società di consulenza per potenziamento proprio organico ricerca:

PROGRAMMATORI - ANALISTI
in ambienti **IBM** 43XX - 30XX - S/38 AS/400 e Vax con conoscenza della tecnica DB - DC.

FUNZIONARIO VENDITA
che abbia maturato una significativa esperienza nella vendita dei prodotti e servizi informatici.
Telefonare o inviare dettagliato curriculum a:
ELEDA - c.so Dante 144 - 10126 Torino - Tel. 696.6122.

Primaria azienda industriale sita in Torino città ricerca:

SEGRETARIA DI DIREZIONE

Età massima 26 anni; stenodattilografa; ottima conoscenza lingua inglese parlata; presenza; predisposizione ai rapporti umani.

Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE 439 - TORINO CENTRO

CONTABILITÀ CLIENTI

L'Azienda industriale per cui curiamo questa ricerca è consolidata da molti anni in Italia e all'estero, si avvale di una struttura agile ed efficiente, supportata da un Sistema Informativo integrato. La persona inserita in questa mansione (che riporta al Direttore Amministrativo), oltre alla contabilità, dovrà avere alcune conoscenze di contabilità generale, esperienza ed attitudine all'utilizzo del CED, disponibilità d'orario.

Sede di lavoro: **Torino**

Inviare curriculum citando il Rif. 1045.
Si assicura il massimo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Corso Vittorio Emanuele II, 78

---

ifas
AMMINISTRATIVA
RICERCA

Ragioniere max 35enne con esperienza almeno quinquennale contabilità - IVA - Bilanci.

Scrivere Casella Postale n. 1127 Ferr.

S.R.L.
SALES ENGINEER

con esperienza di vendita e/o laboratorio conoscenza inglese. Forte volontà di crescita professionale in un mercato in pieno sviluppo una società estremamente stimolante e professionale; reali possibilità di carriera. Il candidato con caratteristiche richieste. Sede di lavoro Torino. Scrivere o telefonare a:

Vianello Piemonte srl
corso Tassoni 62 - 10144 Torino
Tel. 011 771.1060.

SOCIETA' SCAR
VIA BRESCIANI 18 - 37138 VERONA
ARTICOLI TECNICI E DI LARGO CONSUMO PER VEICOLI INDUSTRIALI, AUTOVETTURE MOVIMENTO TERRA E MACCHINE AGRICOLE

Selezioniamo

AGENTI MONOMANDATARI

per TORINO e relative province

Offriamo: provvigioni ad alto livello, premi cospicui al raggiungimento degli obiettivi, consistente portafoglio clienti, inquadramento Enasarco.

Richiediamo: propria, età compresa fra i 21 ed i 34 anni, necessaria esperienza di vendita.

Telefonare in **sede SCAR** al numero **045 989.366**

Importante **SOCIETA' DI** operante in **CONTRACTING** sul territorio nazionale ed estero

PROJECT ENGINEER
COORDINATORI DI PROGETTAZIONE

per le aree di progettazione nei seguenti rami di attività:

CIVILE **Rif. 04 12**

Edilizia Civile-Industriale
Strutture
Infrastrutture

IMPIANTI **Rif. 04 13**

Impianti Industriali
Impianti Fluidici
Impianti El
Sistemi di Automazione

AMBIENTE **Rif. 04 14**

Impianti per Trattamento Acque
Impianti per Trattamento Aria
Rifiuti Solidi Urbani Industriali
Insonorizzazione.

I candidati ideali dovranno aver acquisito:
— esperienza di progettazione mono-pluri disciplinare anche mediante il coordinamento la gestione di gruppi di lavoro;
— esperienza anche breve in attività cantieristiche.
— Età massima 40 anni
— laurea o titolo di studio equipollente
— conoscenza di almeno una lingua straniera.

Sede di lavoro Torino.

L'inserimento a fronte di provata documentata capacità è previsto al massimo livello impiegatizio.

Citare sulla busta il riferimento al attività a cui si è interessati.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 650 — 10100 TORINO.**

Azienda leader ospedaliero, intenzionata ampliare la propria sul mercato,

AGENTI PLURIMANDATARI

per le : Bergamo, Brescia, Sondrio e provincie; Pavia, Cremona, Mantova e provincie; Novara, Vercelli, Asti, Alessandria, Aosta e provincie.

Sono richiesti:
— ottima introduzione nel settore ospedaliero, re- ortopedia-traumatologia e/o fisiatria;
— documentata esperienza di vendita USSL, Officine Ortopediche Sanitarie-Ortopedie;
— dinamismo e livello culturale adeguato.

offrono:
— corsi addestramento ed aggiornamento;
— costante assistenza da parte di funzionari Società;
— supporti tecnico-scientifici;
— ampia gamma e alto valore qualitativo dei pro- da proporre;
— gestione di notevoli promozionali;
— trattamento provvigionale massimi livelli mercato interessanti incentivi vendita.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a:
Pu ass n. 644 - 10100 Torino.

Importante azienda ad elevato contenuto tecnologico e leader nel proprio settore, cerca:

METODISTA
per produzione elettronica

Al candidato, con età compresa tra i 23 ed i 30 anni, richiesto il diploma perito elettronico/elettrotecnico ed esperienza specifica di almeno 3-4 anni che consenta di pilare autonomamente i cicli per produzione parti elettroniche.
Una buona conoscenza dell'inglese e delle tecnologie costituirà titolo preferenziale.

Si inviare un dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 632 - 10100 Torino.

L'OSPEDALE DI
ASSUME
INFERMIERI PROFESSIONALI
(scadenza bando ore 12 del 20/3/89).
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio concorsi p.le Spedali Civili n. 1, tel.

CHAMPION

CHAMPION ITALIANA S.p.A. ricerca il

RESPONSABILE DELL'INGEGNERIA DI PROGETTO E DI PROCESSO

La posizione risponde al Direttore di Stabilimento e richiede capacità motivare, pianificare e persone, mezzi servizi quadro un programma di sviluppo ingegneria.

Il settore interessato quello delle spazzole e bracci tergicristallo, destinati 1° equipaggiamento che al ricambio, produzione di grandi serie.

Il candidato ideale dovrà aver maturato precedenti esperienze professionali nei confronti 1° equipaggiamento e saprà quindi garantire progettazione ed industrializzazione finalizzata alle effettive esigenze cliente, nel rispetto della funzionalità, della qualità, e tempi programmati.

La laurea in ingegneria industriale, la a buon livello dell'inglese e/o del francese, l'età intorno ai 40 anni, anche non vincolante; completano profilo candidato.
E' prevista qualifica Dirigente industriale. Sede lavoro Druento (TO).

Inviare curriculum dettagliato a:
Champion Spark Plug Italiana S.p.A.
Via Venaria 13/15
10040 Druento (TO)
Rif. MS

TECNICO-COMMERCIALE
Settore trattamenti termici

Botanica Azienda Chimica con sede in RICERCA un Tecnico-Commerciale per il settore dei trattamenti termici, capace di gestire autonomamente i rapporti con le Aziende clienti.
Si richiede: età circa 25 anni, diploma di Perito Industriale (Chimico o Meccanico), buona conoscenza dell'inglese parlato, esperienza in trattamenti termici o in laboratorio metallurgico.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle esperienze maturate. Pregasi gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando nella busta il n. 505.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 80 - 10121 TORINO - TEL. (011) 534.300

---

athena research

GRUPPO INDUSTRIALE MULTINAZIONALE

nel quadro delle strategie di marketing che mirano a fornire alla classe medica un qualificato livello informazione scientifica, ricerca, per un mirato potenziamento delle sue strutture organizzative

GIOVANI LAUREATI

In CHIMICA, CTF, FARMACIA, SCIENZE BIOLOGICHE, VETERINARIA, AGRARIA, SCIENZE NATURALI, GEOLOGIA, SCIENZE DELLE

per le seguenti città e province:

TORINO - - - BIELLA - GENOVA

La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai 30 anni, fortemente determinati e con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore e nell'ambito di continuo aggiornamento scientifico.

Le condizioni offerte assolutamente nelle fasce alte di mercato con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati; l'inquadramento livello impiegatizio.

E inoltre prevista l'auto in full leasing o il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.

Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle aree operative in cui è necessaria la residenza.

L'azienda curerà direttamente le fasi selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.

Indicare eventuali società con le quali non si desidera in contatto ponendo la dicitura sulla busta.

*Inviare, **per espresso,** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta **AR 22437 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Media azienda metalmeccanica cintura Ovest Torino settore componentistica ricerca

DISEGNATORE TECNICO

con esperienza almeno quadriennale età non superiore a 30 anni con conoscenza disegno di carrozzeria.

IMPIEGATO/A

per gestione materiali 25-30 anni esperienza maturata nel settore e capacità di autogestione.

Scrivere Publikompass 646 - 10100 TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE PINEROLESE

RESPONSABILE MANUTENZIONE MECCANICA

Il candidato ideale, di età tra i 30 anni, dovrà possedere una qualificata esperienza nel settore manutenzione di impianti continuo.
Dovrà dimostrare di avere:
— salde basi meccanica ed in particolare oleodinamica e pneumatica
— capacità a lavorare gruppo ed a condurre reparto di lavoro

Gli verrà garantita una retribuzione ragguagliata all'esperienza acquisita ed alla validità dimostrata, ed in ogni caso di sicuro interesse.
Scrivere a: **Publikompass 640 - 10100 Torino**

AL FINE DI POTENZIARE IL PROPRIO ORGANICO DELLA REGIONE PIEMONTE, AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA OPERANTE NEL SETTORE DEI MEZZI

SELEZIONA
N. 3 OPERATORI PUBBLICITARI

DI ETA' COMPRESA TRA I 25 E 35 ANNI POSSIBILMENTE PROVENIENTI DAL SETTORE DELLA VENDITA DI SERVIZI O PRODOTTI DUREVOLI A CUI AFFIDARE IL RUOLO DI GESTIRE IL PORTAFOGLIO CLIENTI IN AFFIDAMENTO E DI POTENZIARE L'AZIONE COMMERCIALE NELL'AREA AFFIDATAGLI.
I SOGGETTI DOVRANNO ESSERE DISPONIBILI A PARTECIPARE A TRAINING FORMAZIONE PROFESSIONALE SUI TEMI DELLA COMUNICAZIONE PROBLEMATICHE PUBBLICITARIE.
SI RICHIEDE L'AUTO PROPRIA E LA DISPONIBILITA' A DIVERSIFICATI CONTATTI COMMERCIALI.
AL N. 011-549372

---

athena research

3M

3M ITALIA, one of the most important subsidiaries 3M Group and among the largest national chemical industries, has an opening for:

PRINTING & PUBLISHING SYSTEM TECHNICAL SERVICE

for a high school or a university graduate in engineering or science (preferably chemistry or physics).

We require:
— *good knowledge of plates and printing processes is essential;*
— *fluent English;*
— *knowledge of the French language would be a plus;*
— *willing to travel in Italy and abroad;*
— *maximum age: 35.*

We offer;
— *introduction into a dynamic and expanding field with real possibilities for professional growth;*
— *interesting salary.*

*Work location: **Ferrania** **(Savona).***

The selection will carried out by the customer.
*Send application with detailed curriculum vitae and telephone number quoting reference **AR 22443 ST** to:*

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

SOCIETA' INDUSTRIALE
operante a livello internazionale
ricerca

RAGIONIERI

inserire nella struttura della propria direzione amministrativa per ricoprire — attraverso un programma formazione e sviluppo — ruoli di responsabilità sia nella contabilità generale che quella industriale.
Le posizioni richiedono buona votazione scolastica ed un esperienza professionale.
L'inquadramento e la retribuzione sono molto interessanti e corrispondenti alle singole situazioni personali.
Sede di lavoro: .
Inviare dettagliato curriculum a: PUBLIKOMPASS 637. 10100 TORINO

Nota ed importante azienda vinicola trevigiana, produttrice di un'ampia gamma di prodotti

RICERCA

AGENTE GENERALE PER PIEMONTE LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Si richiede: carattere dinamico forte motivazione professionalmente. E' indispensabile l'introduzione presso la distribuzione organizzata e la grande distribuzione.

Offresi provvigioni superiori alla media, incentivi.

Inviare dettagliato curriculum a: **LA.FO. C.P. 107, 31046 (TV)** o telefonare ore ufficio allo **0438 740.375**, chiedendo del sig. Casagrande.

TNT Traco
Il corriere nel mondo

Pos. A) **DI TORINO**
richiedono: età 30-40 anni, buon livello culturale, esperienza commerciale, forte personalità, capacità organizzative e gestionali, attitudine al coordinamento del personale e predisposizione nei rapporti interpersonali.
E' gradita esperienza nel settore spedizioni nazionali internazionali.

Pos. B) **ISPETTORE TECNICO-AMMINISTRATIVO**
Si richiedono: età 28-30 anni, laurea o diploma, spiccata personalità, disponibilità a frequenti viaggi in tutto il territorio nazionale con la responsabilità di pianificare e sviluppare i rapporti della rete Filiali la Direzione Centrale.
Inviare dettagliato curriculum a:
TNT TRACO S.p.A.
Romania n. 630 - 10156 TORINO

Veicoli Industriali

nel potenziamento delle proprie strutture sul territorio nazionale ricerca:

GIOVANI VENDITORI

dinamici, con spiccata predisposizione rapporti interpersonali e fortemente motivati da inserire, previo periodo di formazione, nell'organico commerciale della propria Concessionaria di zona.

Gli interessati dovranno inviare dettagliato curriculum vitae a:
RENAULT VEICOLI INDUSTRIALI S.p.A.
Selezione del personale
Via C. Castiglioni, 20 - 20010 ARLUNO Milano

RENAULT

La **SAN CARLO** Gruppo Alimentare S.p.A., nell'ambito dei piani sviluppo della propria rete vendita, ricerca:

AGENTI

per le zone di Torino e Provincia.
Si richiede: età 21/35 anni, esperienza vendita.
Si offre: inquadramento Enasarco - Mi- garantito - provvigioni ed incentivi - automezzo per la lentata vendita.
Gli interessati sono pregati di telefonare o di presentarsi, per la selezione, lunedì e martedì presso il centro di distribuzione di:

TORINO, Occimiano, 39 - tel. 011 27.30.539
COLLEGNO (TO) - Francia, 86 - tel. 011/41.13.386

MODERNAMENTE ORGANIZZATA

Il nostro Cliente appartiene ad un affermato gruppo multinazionale presente in posizioni di assoluto prestigio con più di 100 RISTORANTI A LIBERO SERVIZIO formule di ristorazione più qualificate rispetto agli hamburger, steack house e fast food) in alcuni mercati europei: per l'apertura di punto di RISTORAZIONE (circa 50 addetti) con sede in Torino, ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE (Rif. SP/S10534)

La persona prescelta ha maturato un'ampia e consolidata esperienza che gli permetterà di:
— partecipare attivamente alla politica di sviluppo del RISTORANTE;
— garantire la qualità del servizio e l'immagine dell'unità;
— gestire amministrativamente il centro di profitto;
— supervedere, programmare ed organizzare gli impegni del personale;
— guidare e motivare i propri collaboratori.

L'inquadramento è previsto a livello di **Quadro del C.C.N.L. commercio.**

GIOVANI DIPLOMATI

da avviare ad una posizione di

ALLIEVO DIRETTORE DI RISTORAZIONE (Rif. SP/S 10535)

La selezione è volta ad individuare candidature dotate di elevate potenzialità e con limitate esperienze, da avviare, al termine di un adeguato periodo di addestramento alla posizione in oggetto.

RESPONSABILE ESERCIZIO TECNICO (Rif. SP/S 10536)

che, alle dipendenze del DIRETTORE, sviluppi i programmi relativi alla **gestione tecnica ed alla manutenzione dell'Unità**, effettui ricerche di mercato relative agli impianti di refrigerazione, di cottura, edili, curi la ricerca di prestatori d'opera e la stipulazione dei contratti ed azioni di controllo con particolare riferimento alla sicurezza ed alla funzionalità.

Assicurando la massima riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum vitae corredato di recapito telefonico e siglato su busta e su lettera con il Rif. SP ..., di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante gruppo di aziende operanti nel settore metalmeccanico sia in ITALIA che all'ESTERO nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE del PERSONALE

La posizione, che riporta alla Direzione Aziendale, richiede un'età intorno ai 30-35 anni, una buona formazione culturale di base accompagnata da una consolidata esperienza nel campo dell'amministrazione del personale (operai, impiegati, dirigenti) e sulla normativa che regola i rapporti con gli enti assistenziali e previdenziali.
Costituisce titolo preferenziale aver operato in Aziende che hanno problematiche di personale in trasferta all'Estero.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia con concrete possibilità di crescita in termini di contenuti e di ruolo professionale.

Il trattamento economico, non predeterminato, sarà strettamente commisurato alla professionalità posseduta.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10541 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AZIENDA GRAFICA

Il nostro Cliente è una consolidata società industriale del settore con un organico di 130 unità, presente da lunga tradizione sul mercato in posizione di assoluto prestigio grazie all'elevata qualità della propria produzione, nell'ambito di un articolato piano di potenziamento delle strutture tecniche ed industriali in atto

GIOVANI NEODIPLOMATI GRAFICI

da avviare ad un lavoro di carattere **impiegatizio** presso un adeguato periodo di addestramento. Le persone prescelte verranno inserite nell'UFFICIO TECNICO ed avranno l'opportunità di applicare le loro teoriche conoscenze ai vasti problemi ed ai quali individuali per poi sviluppare la propria professionalità nell'ambito di una attività aziendale in **PREVENTIVAZIONE DELLE COMMESSE.**
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il **Rif. SP 10542** e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DALLE VENDITE ALLA DIREZIONE GENERALE

Il nostro Cliente è un Gruppo Multinazionale Estero operante con attività diversificate nei cinque continenti; la presente ricerca riguarda una sua consociata con sede in Torino di piccole dimensioni (15 dipendenti), che commercializza e distribuisce sul mercato nazionale, oltre alla sua produzione di media entità, anche articoli e prodotti acquistati presso altre Società del Gruppo e destinati ad una clientela di carattere industriale ed a distributori.

La selezione è volta ad individuare Candidature professionalmente qualificate nel campo delle vendite, che ad indiscusse capacità commerciali uniscano le potenzialità e le attitudini per occuparsi nella forma più ampia e gestionale di un **centro di profitto** anche se di dimensioni contenute.

Per ricoprire con successo la posizione si richiede:
— età orientativa intorno ai 35/40 anni ed una preparazione di base meglio se a livello universitario ad indirizzo ingegneristico/scienze economiche;
— buona padronanza della lingua inglese;
— consolidate esperienze di carattere commerciale, a livello di responsabilità, in trattative con contenuti tecnici, indirizzate sia ad una clientela di carattere industriale che a rivenditori e distributori;
— capacità di gestire e sviluppare una rete di vendita e di guidare e motivare il personale subalterno;
— sensibilità agli aspetti finanziari e produttivi di un business.

Lo sviluppo pianificato nel breve termine è la direzione generale della società.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10540 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Azienda automobilistica, ubicata nella prima cintura di Torino, per potenziamento dei propri organici, ricerca:

PROGETTISTI CARROZZERIA senior (Rif. SI 10543)
PROGETTISTI CARROZZERIA junior (Rif. SI 10544)

sia per la progettazione tradizionale che per la progettazione assistita da calcolatori.
L'Azienda può offrire trattamenti veramente interessanti, a fronte di comprovate esperienze e capacità, in relazione al proprio riferimento.

GIOVANI DIPLOMATI o diplomandi (Rif. SI 10545)

da avviare alla carriera di progettista.
E' previsto un periodo di addestramento e di formazione sia interna che esterna, uno/due anni, con ottime possibilità di inserimento ed interessanti prospettive economiche.

RESINISTA (Rif. SI 10546)

per lavorazioni non di serie, di comprovata esperienza ed autonomia professionale. Indispensabili capacità di dialogo ed ampia disponibilità personale.

Allegare al curriculum tutti gli elementi utili ad una prima valutazione, l'attuale livello retributivo e le eventuali richieste. Tutte le candidature valide saranno comunque tenute presenti, anche per future necessità.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

La Società nostra Cliente è un prestigioso gruppo multinazionale che opera nel settore degli impianti automatizzati, meccanici Food Engineering.

I recenti programmi di sviluppo e potenziamento della Divisione Diversified Engineering rendono necessaria l'acquisizione di risorse di elevata professionalità destinate alle tre distinte aree di responsabilità sotto specificate.

Le persone che desideriamo incontrare, LAUREATI IN INGEGNERIA MECCANICA E CHIMICA per le prime 3 posizioni e DISEGNATORI IMPIANTISTI, sono orientate ad operare in autonomia, avendo spiccate doti di intraprendenza e buone capacità organizzative e di relazione interpersonale.

SPECIALISTI STUDI FATTIBILITA' AC32

Sono responsabili della elaborazione e stesura di studi per la realizzazione di progetti riferiti alla struttura socio-economica di specifici mercati, formulando previsioni a breve, medio termine e definendo le specifiche dei componenti di impianto, in alle richieste del cliente.

Si richiede un'esperienza di 3-5 anni in progettazione impianti meccanici, chimici e raffineria.

SPECIALISTI PROPOSAL Rif. AC33

Sono responsabili della definizione dell'offerta in conformità alle specifiche concordate con il cliente e supportano i progettisti nella realizzazione del progetto definitivo dell'impianto.

Si richiede una buona conoscenza degli impianti nel loro complesso e del processo produttivo, acquisita mediante la permanenza di 3-5 anni in società di progettazione o uffici tecnici di società manifatturiere.

SPECIALISTI PROJECT ENGINEERING

Sono responsabili della progettazione impiantistica relativa a nuovi impianti chimici coordinando le attività di ingegneria specialistica, collaborando altresì all'analisi comparativa tecnico-economica di componenti o packages.

Si richiede esperienza di almeno 3 anni di attività di progettazione impianti o componenti complessi.

DISEGNATORI ESPERTI IMPIANTISTI Rif.

responsabili della realizzazione dei lay-out generali e dei disegni esecutivi di dettaglio di nuovi impianti o modifiche di quelli esistenti.

Si richiede un'esperienza di almeno 8 anni nella progettazione di impianti.

L'eventuale utilizzo di CAD/CAM costituirà titolo preferenziale.

Le condizioni retributive e di inquadramento commisurate alle effettive esperienze e, comunque, ai massimi livelli di mercato offrono ampie possibilità di crescita professionale e di carriera nell'ambito di un'azienda leader in costante espansione.

La sede di lavoro è nell'hinterland torinese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, citando il Riferimento AC... interessato e la data della presente inserzione.

I candidati più rispondenti ai requisiti saranno convocati per un colloquio riservato e presentati al nostro Cliente.

ACTA

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Impresa di costruzioni operante in campo verde, ed idraulico, facente parte di un gruppo industriale torinese, ci ha incaricati di ricercare:

CAPO CANTIERE

Il Candidato ideale, proveniente da uno dei settori summenzionati, dovrà gestire più cantieri ed essere pertanto in possesso dei seguenti requisiti:
— età orientativa intorno ai 30-35 anni e diploma di geometra;
— precedenti consolidate esperienze nella gestione di cantieri interessandosi di: **programmazione lavori; approvvigionamenti; conduzione del personale; rapporti con la committenza.**

I cantieri sono situati in Torino e cintura.

L'aspetto non predeterminato, verrà definito sulla base delle esperienze acquisite.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10539 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CONTROLLER

La Filiale Italiana di un importante Gruppo Svedese che produce e commercializza apparecchiature per il controllo dei veicoli, ci ha incaricato di ricercare un giovane Controller che, in staff alla Direzione, dovrà garantire la corretta gestione delle problematiche contabili/amministrative, finanziarie e il reporting con la Casa Madre, in un ambiente supportato da un avanzato sistema informativo.

Si età di circa anni, diploma/laurea in economiche, perfetta della lingua inglese, attitudine ad con supporti EDP e disponibilità a frequenti spostamenti.

La società un trattamento economico di sicuro interesse ed un'eccellente opportunità professionale in una realtà molto dinamica ed in forte crescita che esprime una cultura moderna.

La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino.

La persona interessata dovrà inviare un dettagliato curriculum personale e professionale, citando su busta e lettera il rif. 89013 a:
D H+S Multiconsult - Servizio Ricerca e Selezione del Personale -
Via Monte di Pietà, 19 - 20121 Milano

D H+S Multiconsult s.r.l. Member of Deloitte Haskins & Sells International

---

SUN INSURANCE OFFICE LTD. - SUN ALLIANCE GROUP
La Rappresentanza Generale e Direzione per l'Italia, con sede in Genova, nell'ambito dei programmi di sviluppo, ricerca un

ISPETTORE TECNICO E DI ORGANIZZAZIONE
per Torino e Piemonte

Si richiede: * esperienza almeno quinquennale nei rami elementari maturata presso Compagnie modernamente organizzate * conoscenza della zona di competenza * attitudine al marketing * laurea o diploma medio-superiore * residenza in zona.

Si offre: inquadramento e trattamento di sicuro interesse, comunque commisurato alle effettive capacità maturate * possibilità di carriera nella prospettiva dell'apertura di un ufficio locale.
La PRAXI, che procederà alla selezione, invita gli interessati a trasmettere un sintetico C.V. quando anche sulla busta il **Rif. GP/S 16779**, al seguente recapito:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Media attività componenti elettromeccanici, leader nel suo settore, ricerca:

RESPONSABILE PRODUZIONE

Per la posizione, alle dirette dipendenze del Materiale Manager, si richiedono, oltre alle specifiche conoscenze professionali, buone doti di autonomia, determinazione e capacità di problem solving.
Il requisito preferenziale è la conoscenza della lingua inglese. Si offre un inquadramento adeguato alle esperienze. Sede di lavoro: Torino Nord.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. GP/S 10537 e corredate di recapito telefonico, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Importante Industria Chimica, facente parte di Gruppo Multinazionale, con sede e stabilimento in provincia di Alessandria

RICERCA

ESPERTO LOGISTICO

Per la posizione si richiede:
— di studio: o cultura equivalente;
— età orientativa intorno ai 30-40 anni;
— patente di spedizioniere doganale;
— conoscenza lingue inglese e francese;
— esperienza in materia di trasporti nazionali e internazionali sia marittimi che terrestri maturata in società multinazionali;
— attitudine a lavorare in équipe e in ambiente informatizzato.

Si offre retribuzione e inquadramento di sicuro interesse commisurati alle effettive capacità ed esperienza del candidato.
Si assicura la massima riservatezza.

Inviare un dettagliato curriculum vitae a: **Publicompass 626 - Torino**

DISTRIBUZIONE

Azienda leader nel settore, per l'apertura di un **Ipermercato** con sede in **Torino**, ricerca:

8 CASSIERE PRINCIPALI

che dovranno coordinare, in collaborazione con il Capo Settore, organico di più di 90 addetti al fine di assicurare la gestione tecnico-organizzativa del servizio. Per la posizione si richiedono: diploma di scuola media superiore, spiccate doti interpersonali, iniziativa, equilibrio, disponibilità in termini di orario ed una precedente esperienza lavorativa, maturata non necessariamente in ruoli analoghi.

Una età compresa tra i 24-28 anni, una gradevole presenza e la disponibilità per un breve stage di formazione in Francia, completano i requisiti delle figure ricercate.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10538 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

---

fantoni ufficio

nostra struttura commerciale di Torino ricerca dinamici addetti alle vendite, esperienza tecnico commerciale acquisita nel settore degli arredamenti per l'ufficio e/o forniture per comunità (arredi, illuminazione, pareti attrezzate, controsoffitti, componenti accessori di qualità). Desideriamo persone con provate capacità di sviluppo, mantenimento di contatti e relazioni promozionali, di consulenza di vendita con imprese private, pubbliche e studi di architettura progettazione. assicura la massima riservatezza.

Inviare curriculum a:

Fantoni Arredamenti s.p.a. Ufficio Personale
33010 Osoppo (Udine) - Telefono (0432)

SABIEM — A Part Of The Wordwide KONE Corporation — KONE

L'Azienda, al vertici in Italia Settore Ascensoristico, nell'ambito un piano di ulteriore potenziamento SERVIZI MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO, RIPARAZIONE E MONTAGGIO.

TECNICI DI MANUTENZIONE RIPARAZIONE E MONTAGGIO
per la propria filiale di Torino

Vogliamo contattare tecnici esperti una significativa esperienza maturata nel settore specifico e quindi in possesso di patentino.
L'Azienda è in grado di prospettare condizioni di inquadramento e retribuitive di sicuro interesse anche per i candidati più esperti e qualificati.
Si invitano gli interessati ad inviare il proprio esauriente curriculum, corredato di recapito telefonico e siglato su busta e lettera con il n/p 40635, alla

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011 5560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

AZIENDA CHIMICA situata nelle vicinanze di **Torino** nel proprio Ufficio Tecnico ricerca un

LAUREATO
in Ingegneria Chimica o Chimica
Età massima anni 28.
Telefonare 8004545.

Azienda commerciale operante in tutto il mondo in rapida espansione ricerca, urgentemente:

ASSISTENTE DIREZIONE MARKETING

Richiede: ottima inglese e cultura generale; disponibilità viaggiare; conoscenza gestione informatica prodotti e clienti anche operante in rapid change, età 25/28. Offre: commissioni di sicuro interesse e prospettive di inglobamento. Scrivere a: Publicompass 6439 - 10125 TORINO.

GRUPPO ELETTRA

Gruppo in settore a livello di consolidato tecnologico Elettrico - Elettronico desiderosa di incrementare dell'organico della propria struttura organizzativa

Tecnici
e LAUREANDI ELETTRONICA ED INFORMATICA
e PROGETTISTI ELETTRONICA ANALOGICA DIGITALE HP
e ESPERTI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE PLC
e TECNICO COMMERCIALE

Inviare curriculum Via Montenero 22/6 Torino - Tel. (011) 21.85.85

Un importante Società, realizzatrice di impianti in Italia ed all'estero, ci ha incaricati di ricercare

ACQUISITORE SENIOR

(Rif. ACQ 133)

a cui affidare, nell'ambito della Direzione Centrale Acquisti, la responsabilità del settore impianti.

Il candidato ideale ha maturato una notevole esperienza nell'acquisizione di impianti di linee produttive, in Italia e all'estero, e nella definizione di clausole contrattuali.

La conoscenza della lingua inglese è indispensabile.

Inquadramento e retribuzione saranno in funzione di esperienza e capacità. È previsto l'inserimento in sistema di incentivazione aziendale.

Sede di lavoro: Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato, citando in busta e su lettera, il riferimento ACQ 133 a:

SIRTEXSOA Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO - Tel. (011) 504717

Il GFT SpA ricerca,
nell'ambito della Direzione Amministrazione e Controllo centrale:

RESPONSABILE FISCALITÀ

a cui affidare il coordinamento delle attività fiscali, sia in termini di imposte dirette che indirette della Capogruppo e delle Società partecipate.
La posizione, inoltre, garantisce l'uniformità di applicazione delle politiche e delle metodologie fiscali curando i collegamenti funzionali con tutte le Società partecipate Italia ed Estero.
In particolare, la gestione degli adempimenti fiscali internazionali rispetto alle diverse normative locali, avvalendosi di supporto di specialisti esterni.

Ai candidati si richiede una precedente consolidata esperienza di posizioni analoghe, una buona conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a viaggi di lavoro.

Le condizioni per l'assunzione saranno commisurate al livello d'esperienza ed alle caratteristiche della persona prescelta. È prevista la qualifica dirigenziale.

La sede di lavoro è Torino.

Le persone interessate possono inviare il loro curriculum vitae citando il riferimento RF anche sulla busta, a:

GFT SpA
Ufficio Selezione del Personale
Corso Emilia 8
10152 TORINO

GRUPPO GFT

---

consulenti di direzione **key** italiana appartenente al O. GROUP

selezione del personale - piazza Fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

La Società che ci ha incaricato di questa ricerca è di recente costituzione; appartiene ad una holding ed è collegata ad una importante azienda leader nel proprio settore; la sua missione è di trasferire know how attraverso la progettazione e la realizzazione di impianti chiavi in mano sia main contractor che attraverso consorzi. La sua vocazione è l'internazionalizzazione.
Il collaboratore che dobbiamo ricreare ha l'ambizione di contribuire, con la propria crescita e affermazione professionale, allo sviluppo dell'impresa.
Stiamo cercando un:

Proposal Manager SP 286/LS

che operando in stretta collaborazione con la Direzione Aziendale valuti la fattibilità e convenienza tecnico economica dei progetti per la realizzazione di impianti produttivi chiavi in mano; provveda, con il supporto delle strutture tecniche di progettazione, all'elaborazione ed alla formalizzazione di progetti offerta avvalendosi delle risorse della Società, e, ove necessario, di specialisti esterni; tenga stretti contatti con la potenziale clientela internazionale della Società.

La persona che cerchiamo di circa 40 anni ha un laureato, preferibilmente in ingegneria meccanica; ha maturato una significativa esperienza nella progettazione e nella realizzazione di impianti in società di Engineering o in aziende industriali costruttrici di impianti per produzioni di serie; ha alcuni anni di esperienza nella posizione indicata maturata preferibilmente all'estero.

La conoscenza di metodi di programmazione e preventivazione, delle problematiche economico finanziarie, un forte orientamento ai risultati e la capacità e l'attitudine a mantenere adeguati rapporti ad ogni livello con i potenziali clienti completano il profilo della persona che cerchiamo.

La posizione comporta una buona conoscenza della lingua inglese; gradita la conoscenza di un'altra lingua straniera.

Alle persone che rispondono compiutamente al profilo indicato è previsto l'inquadramento quale DIRIGENTE ad un "pacchetto retributivo" di sicuro interesse.

La sede di lavoro è TORINO.

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio numero telefonico.
La nostra professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

Importante gruppo multinazionale operante nel settore della ricerca per conto proprie società nei di Pinerolo:

LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO

Il candidato sarà inserito nella direzione amministrativa con specifico incarico di coordinamento reportings capo gruppo (budgets, consuntivi, scostamenti).
Si richiede:
— età: intorno ai 30 anni;
— buona conoscenza della lingua inglese;
— specifica esperienza maturata in analoga attività;
— conoscenza di informatici.
L'inquadramento ed il trattamento economico saranno commisurati professionalità maturata.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 635 - 10100 Torino.

La leader mondiale nel condizionamento dell'aria cerca per l'ufficio regionale di Torino,

VENDITORE TECNICO

cui affidare responsabilità vendita regione Piemonte.

Si richiede:
— età massima 30 anni;
— provenienza possibilmente dal settore;
— conoscenza della lingua inglese.

Si offre:
— inserimento aziendale;
— addestramento industria ricaricato;
— contribuzione commisurata alle reali capacità del candidato;
— programma di incentivazione legato ai risultati personali.

Inviare curriculum
ITALIA S.p.A.
Ufficio Personale
Via Leonardo da Vinci 143
20090 Trezzano sul Naviglio

SERVIZI TELEMATICI

Società leader in forte sviluppo ad agenti ambosessi, oltre guadagno superiore a

30.000/800

annui, per diffusione servizi innovativi rivolti a tutti i settori di mercato.

SI RICHIEDE:
Serietà, autonomia, disponibilità immediata.

SI GARANTISCE:
Previdenza di legge e opportunità di carriera all'interno della struttura.
Per appuntamento telefonare allo 02 546.5657 - 546.5332 ore ufficio.

ESPERTO/A applicato alla CARROZZERIA

Età intorno ai 26-32 anni ● Laurea in Matematica/Informatica o professionalità equivalente ● Provata esperienza nella definizione di algoritmi (di profili, superfici, etc.) e generazione di Software tecnico-scientifico per applicazioni di CAD progettativo. Si offre: Assetto normativo stimolante ● Ambiente sensibile all'apporto del singolo
Scrivere dettagliando curriculum a: **Publikompass - 8006 - 10100 TORINO**

La JUNGHEINRICH ITALIANA azienda leader in Europa nella costruzione e vendita di mezzi di movimentazione interna ricerca, per la propria filiale di Venaria, personale qualificato da inserire nelle seguenti posizioni:

Pos. A: **Coordinatore tecnico** del servizio clienti.

Pos. B: **Giovani qualificati** in elettromeccanica o elettrotecnica da inserire nella propria officina.

Pos. C: [illegible] sul territorio per l'assistenza presso i clienti.

Telefonare per appuntamento al 011/2185021.

Azienda di telecomunicazioni per UFF. TEMPI E

un ANALISTA

in grado di sviluppare cicli di lavorazione e relativi tempi. La ricerca è indirizzata ad un DIPLOMATO con esperienza in prodotti elettromeccanici, con supporto EDP. Si richiede la qualifica di perito industriale ed una esperienza pluriennale nel settore meccanico ed elettromeccanico. Pregasi inviare il curriculum vitae con la posizione occupata al momento, al seguente indirizzo: 119 - Grugliasco (To). Si garantisce

---

PHILIPS

In relazione al programma di potenziamento del Reparto Meccanizzazione, ricerca

DISEGNATORE PROGETTISTA

Questa posizione è di sicuro interesse per un perito meccanico, di età compresa fra i 25 e i 30 anni, che abbia maturato un'esperienza almeno quinquennale nella progettazione di macchine automatiche per l'assemblaggio di particolari di piccole e medie dimensioni.

È gradita la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Alpignano.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico a: PHILIPS S.p.A.
Fabbrica Illuminazione - Servizi del Personale - S.S. 24 Km 15 - 10091 Alpignano (Torino).

SOCIETA' DI SOFTWARE
per realizzazione commessa che si sviluppa in:
IVREA - SVIZZERA - CALIFORNIA
cerca

PROGRAMMATORI, ANALISTI, CAPO PROGETTO

in ambiente **Digital**, con esperienza pluriennale in almeno una delle seguenti aree: VMS - C - ORACLE.
Si richiede: perfetta conoscenza INGLESE scritto e parlato.
Inviare curriculum **ATHENA INFORMATICA S.P.A - Via Torino 65 - IVREA**

Società operante a livello Europeo Licensee Ufficiale Mondiali di Calcio - ITALIA '90 - un programma a lungo termine della seguente serie.

ITALIA '90 OFFICIAL LICENSEE

TORINO, ACSTA, CUNEO, ALBA, FOSSANO, VERCELLI, NOVARA, ALESSANDRIA, VALENZA, OVADA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, SAVONA, IMPERIA

SIGNORA 25/45 ANNI

colta, amante dello sport con automezzo di proprietà disponibilità 8/6 ore al giorno, anche telefonica propri, per una qualificante attività di pubbliche relazioni presso ditte di medio, alti, banche, aziende cittadine.
Per un colloquio telefonare Venerdì 17.3.1989 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, al numero telefonico 011/309.49.35.

Azienda leader nella produzione di articoli tecnici per l'industria ricerca

AGENTI DI VENDITA

monomandatari ai quali affidare in esclusiva un importante portafoglio clienti acquisiti da sviluppare su **TORINO e PROVINCIA**

Requisiti: esperienza di vendita anche se breve, auto propria, telefono, residenza entro la provincia indicata, disponibilità a breve termine.
Offresi: addestramento retribuito, minimo garantito lire 1.000.000 nei primi sei mesi, immagine aziendale di grande prestigio professionale.
Telefonare per appuntamento: **011 / 80.10.726 - 72.99.773**

La ESSEX ITALIA S.p.A., affiliata alla Schering Co. (Usa) intende leader in alcune delle principali aree terapeutiche, in fase di introduzione sul nazionale di nuovi importanti prodotti, ricerca:

INFORMATORI/TRICI MEDICO SCIENTIFICI/CHE

ZONE	RESIDENZE
provincia Torino	*Torino città*
provincia di Imperia	*Imperia città*

L'azienda è interessata a entrare in contatto sia con che già svolgono tale mansione, con neolaureati in facoltà quali: Farmacia, Veterinaria, Scienze Biologiche e Chimica, interessati, dopo un significativo periodo di addestramento, ad intraprendere una carriera nell'ambito della informazione scientifica.
E' previsto dall'assunzione l'inquadramento al livello «C» (ex 7° liv.) del C.C.N.L. del settore farmaceutico, un livello retributivo competitivo e commisurato all'eventuale esperienza maturata, premi, diaria, a scelta auto in leasing o di proprietà ed il rimborso di tutte le spese.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento MD 579 a:
IOCAP s.r.l. via S. Maria Valle, 2/A - MILANO

iocap INTERVENTI ORGANIZZATIVI E DI CONSULENZA
Via Santa Maria Valle 2/A - Milano

INDUSTRIA FARMACEUTICA MULTINAZIONALE
ricerca per servizio manutenzione

ELETTROMECCANICO

esperienza macchine utilizzate nei settori farmaceutico, cosmetico e/o alimentare.
Scrivere: **Publikompass 639 - 10100 Torino.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
RICERCA

INFORMATORI/ICI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone: TORINO e provincia

Si richiede: Esperienza adeguata, iscrizione ruolo agenti
Si offre: Retribuzione provvigionale. Premi ed incentivi.
Inviare curriculum vitae con recapito telefonico per colloquio a: Publikompass MD - 20123 MILANO

Media azienda in Moncalieri ricerca privato

ADDETTO A LABORATORIO

elettroidraulico con capacità di prototipazione motori e pompe di piccola potenza.
Telefonare solo se in possesso dei requisiti al n. 21.44 dalle ore 17.

Azienda leader nel settore Asciugamani ad aria calda,

AGENTI PLURIMANDATARI

(Pd. A 48 1)

Si richiede: • diploma di scuola media superiore • iscrizione Enasarco • pluriennale esperienza di vendita • organizzazione autonoma.
Si offre: • prodotto con anni di garanzia • trattamento provvigionale adeguato.

Inviare curriculum dettagliato corredato di elenco ditte rappresentate.

FUMAGALLI IMPIANTI

Primario società torinese leader di settore, ricerca per

AMMINISTRAZIONE ACQUISTI

ragioniere o maturità linguistica - esperienza almeno biennale - conoscenza inglese e francese - spiccate doti di autonomia. Sede di lavoro TO centro.
Scrivere a **PRAGMOS, via V. Vela 35, 10129 TORINO**

Importante società

RICERCA

già minimo 22 anni da adibire in lavoro impiegatizio nel settore commerciale.
Per informazioni telefonare ufficio - 335.8474.

Importante istituto informatico

part-time conoscenza Basic Cobol per province Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli ottime retribuzioni.
Per informazioni telefonare ufficio 011 335.8223 - 335.8474.

---

metalmeccanica To/Sud cerca

Nr. 1

da inserire nella gestione commerciale.
Si richiede: età max 25 anni; diploma discipline tecniche; buona conoscenza lingua inglese; spiccata attitudine alle relazioni interpersonali; conoscenza dattilografia e uso del calcolatore.
Scrivere a: **Publikompass 626 - 10100 Torino.**

INCOFARM S.p.A. cerca

INFORMATORE

per propaganda medica presso diabetologi, gastroenterologi, chirurghi e pediatri per le zone di Torino, Asti ed Alessandria. Si richiede: auto propria, milite esente, diploma di scuola media superiore interessante retribuzione provvigionale. Inviare curriculum a: **Dicoterm S.p.A.**, via F.S. Nitti n. 11 - 00131 ROMA, Tel. 06/3288432 - 328.8578

SOCIETA' da oltre vent'anni operante nel settore commerciale cerca

UN AGENTE

con esperienza specifica, a cui affidare la vendita di componenti per compressori industriali e impianti di trattamento aria. Sede di lavoro zona di **Torino e Provincia. Scrivere: Publikompass 5022 - 10100 Torino.**

CERCASI

dinamica e orientata al mercato

OFFRESI
— manager trentacinquenne
— 12 esperienza in pubblicità e marketing
— auto della concessionaria

Scrivere: **Publikompass 6038 - 10100 Torino.**

Azienda commerciale leader transitaria pneumatica ricerca:

VENDITORI

per Piemonte e Lombardia con esperienza a base tecnica carica possibilmente nel settore auto, inquadramento come dipendenti più auto aziendale.
Scrivere Casella Postale 107 Collegno (TO).

Azienda settore servizi selezione **Piemonte**

DIPLOMATO/A

intraprendente max 28enne, anche 1ª esperienza, cui affidare in zona di residenza incarico di coordinatore con contratto possibilità di crescita professionale. Richiesti auto e telefono propri, disponibilità immediata. **Mensilità minima garantita L. 2.100.000**, tel. 0564/367.154.

Affermata linea make ricerca in abbinamento

PARAFARMACIE

introdotto in profumeria per Torino e Piemonte, offresi portafoglio clienti e ottima provvigione. Inviare conciso curriculum e numero telefonico:
Publikompass 1 16121 Genova

Officina meccanica di precisione, disponibilità vasto locale, attrezzata con torni fresatrici

ESAMINA PROPOSTE SERIE

aziende o uffici tecnici per la costruzione particolari meccanici o montaggio di macchine.
Tel. 0161/848.220

Azienda specialista in abbigliamento intimo cerca

AGENTI MONOMANDATARI

per Piemonte, Liguria e Toscana.
Telefonare per appuntamento 0161/64.163, fax 66114, o scrivere a Mister O via Laviny 63 - Vercelli

---

Società leader nell'**INFORMATICA GESTIONALE** per la aziendali dalla propria **Filiale di TORINO**

RICERCA

3 funzionari (35/45 K.)

La posizione è particolarmente allettante in termini di soddisfacimento intrinseco (stipendio + incentivi), formazione e prospettive per ambiziosi giovani professionisti tra i 28 e i 33 anni, che abbiano maturato esperienza significativa (almeno 3 anni) di vendita di soluzioni informatiche «chiavi in mano» indirizzate a soluzione software/hardware di processo gestionale.

3 software (35/45 K.)

I requisiti richiesti sono: un diploma di ragioniere programmatore, un'età tra i 25 e i 28 anni e un'esperienza biennale nell'installazione e gestione di SW applicativi standard. E' fondamentale la disponibilità a trasferte giornaliere nell'area di competenza della Filiale. Per entrambe le posizioni prevista la Company

curerà direttamente la selezione. Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento di interesse a/to:
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Telef. 02 203.464.

ORGA

Società di consulenza leader nel settore CERCA

ESPERTO

anche ex funzionario USL/Ente pubblico per controllo e sollecito crediti presso USL ed enti pubblici per primarie società

per **PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**

offre un compenso interessante legato alle caratteristiche professionali ed ai risultati raggiunti. Scrivere:

AGRA Strategie Marketing
via Ingegnoli, 31 - 20131 MILANO

SETTORE ELETTRONICO
Per l'ampliamento nella struttura di progetto di una importante e solida industria di Torino **RICERCHIAMO** un

ADDETTO/A DOCUMENTAZIONE

Alla persona giovane saranno affidati compiti di realizzazione degli schemi elettrici/elettronici costruttivi dei prodotti con l'uso di PC, la definizione delle distinte dei materiali e dei componenti, la redazione di specifiche destinate agli enti di produzione e collaudo e l'aggiornamento nel tempo dei suddetti documenti.
Desideriamo entrare in contatto con giovani che abbiano maturato un'esperienza anche breve con mansioni analoghe a quelle specificate, che buone predisposizioni al disegno di schemi, buona conoscenza generale delle componentistica elettronica ed adeguata abilità di PC.
E' titolo preferenziale una base di dattilografia.
Inoltre grande è la curiosità verso persone con le giovanissime ed un buon orientamento all'apprendimento.
Si prega gli interessati di inviare il loro curriculum vitae citando il Rif. 575.
Tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

Importante stabilimento situato a TORINO (zona Nord-Est) **RICERCHIAMO** un

TECNICO ELETTRICISTA

alle dipendenze del responsabile manutenzione elettrica la persona assunta avrà compiti di interventi manutentivi e di nuove realizzazioni sia sul macchinario di produzione che sugli impianti generali di stabilimento. Ricerchiamo una persona con una valida esperienza di realizzazione di impianti e quadri elettrici industriali con buona conoscenza delle problematiche e leggi antinfortunistiche, in grado di realizzare in prima persona i lavori assegnatigli. Retribuzione ed inquadramento saranno concordati con il prescelto su basi sicuramente soddisfacenti ed interessanti.
Preghiamo gli interessati di inviare il proprio curriculum vitae citando il Rif. 576.
Tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

---

società distribuzione sanitari e paramedicali cerca

AGENTE

anche plurimandatario rappresentato. Condizioni interessanti, compatibilità mandato.
Scrivere a **Publikompass 100/D - 20123 MILANO**

AZIENDA in PISCINA (TO) CERCA

COLLAUDATORE

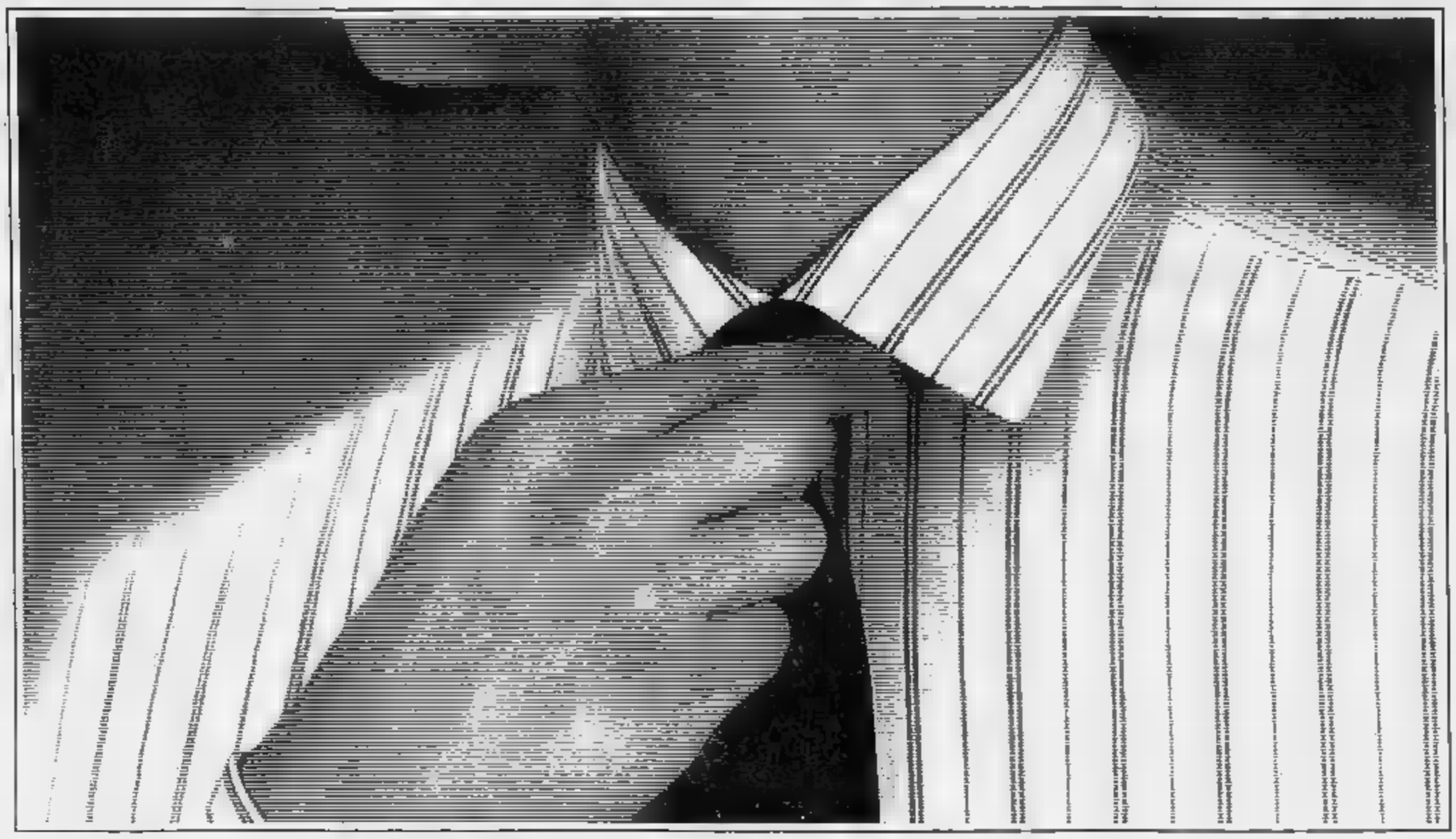
con esperienza settore meccanico e di carpenteria di precisione, capace di con disegno e fornitori. La persona interessata deve avere un buon bagaglio tecnico con esperienza in posizione simile nonché una precisa capacità critica e decisionale. La remunerazione e l'inquadramento saranno di sicuro interesse.
Scrivere a: **Casella postale n.[illegible] 10090 PISCINA (TO)**

---

agenti di vendita

Questa ricerca è rivolta a persone con esperienza in diversi settori che vogliano rendersi indipendenti lavorando Agenti Vendita.
siamo una società che vende «personality and management packages» con in tutto il mondo.
Al momento cerchiamo Agenti di Vendita per la seguenti
PIEMONTE - LIGURIA
attualmente siete in posizione non soddisfacente perché non fare parte della nostra squadra di agenti che operano in molte zone?
Avete bisogno di impegno, spinta ed entusiasmo oltre ad un'automotelefono. Se avete il giusto carattere, provvederemo noi al vostro training.
offriamo la possibilità realizzare ottimi guadagni nel breve.
Per essere considerati scrivete accludendo il vostro curriculum con recapito telefonico citando chiaramente 617 alla
Divisione Personale dell'ORGA S.r.l.
MILANO - Via Plinio
E' assicurata una risposta a tutti.

ORGA



ABBIAMO TRASFORMATO
L'ELEGANZA IN UNA BUONA
ABITUDINE QUOTIDIANA

Cassera

CAMICERIA-ITALIA

AGENTI ESCLUSIVI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA: ENZO DE FLORIO - TORINO - TEL. 011/796433 GOFFREDO GALLORINI - ARONA (NO) - TEL. [redacted]

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 19 Marzo 1989
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA [illegible] E' UN [illegible]
CHE SI [illegible] DA BOIDI

Lungo la Stura il quartiere contesta la costruzione di 350 alloggi

«Via le case dal parco»

Il Comune [illegible] sistemando le rive del fiume, ma contemporaneamente ha approvato [illegible] variante per consentire l'insediamento di 1200 persone nei dintorni [illegible] piazza Sofia - L'assessore Zanetta: «Difenderemo il verde e tutti [illegible] dei vantaggi»

Per gli urbanisti [illegible] quei palazzi [illegible] tre, quattro, cinque [illegible] sei piani costituiranno un *«intervento di riqualificazione ambientale di un tessuto disgregato»*; ma [illegible] *«tessuto disgregato»* [illegible] vivono, sostengono [illegible] contrario: *«Le nuove case soffocheranno [illegible] nostre e si mangeranno 100 mila metri di Parco»*.

[illegible] parco [illegible] quello della Stu[illegible] ancora da costituire: uno dei grandi polmoni della città che, [illegible] le statistiche, [illegible] può sempre la più verde d'Italia, ricco di storia e popolato [illegible] da [illegible] fauna (lo garantiscono [illegible] ambientalisti) di al[illegible] 150 specie diverse. La [illegible] interessata all'intervento edilizio è compresa tra piazza Sofia e il ponte Amedeo VIII: ci abitano circa 5000 persone, venute [illegible] a cadute, man [illegible] che un nuovo palazzo si aggiungeva agli altri. Tutti quei condomini, bassi fabbricati, case e [illegible] non costituiscono nel complesso [illegible] spettacolo piacevole. Un'altra periferia cresciuta male [illegible] in fretta, quando Torino doveva espandersi a tutti i costi e a qualunque prezzo.

Gli alloggi saranno 350, l'investimento si aggirerà sui [illegible] miliardi; costruiranno cooperative e consorzi d'imprese, [illegible] un'area [illegible] [illegible] mila metri dove potranno risiede- [illegible] [illegible] abitanti; lo spazio per verde, servizi e parcheggi sarà di 50 mila metri.

Per tirar su le case, si è ricorsi a una [illegible] del vecchio Piano regolatore: [illegible] a verde, a uso agricolo o industriale [illegible] [illegible] edificabili. Il Comune ha dovuto chiedere un parere alla [illegible] circoscrizione. Gli hanno ri- [illegible] no. Spiega il presidente [illegible] Suino, [illegible] indipendente: *«Comprendiamo che [illegible] sia bisogno di nuove case, [illegible] anche nel nostro quartiere [illegible] potevano trovare altre aree. E [illegible]: i servizi, i negozi, le scuole sono insufficienti»*.

[illegible] plastico portato dagli ambientalisti in piazza [illegible] [illegible] provocazione, l'intervento sarà diverso

Il primo problema è, dunque, l'impatto ambientale. [illegible] Guido Laganà (dp) che in Consiglio gli chiedeva ragione dell'intervento, l'assessore [illegible] Verde pubblico Marziano [illegible]rano (psi) ha risposto: *«Il nostro assessorato ha già [illegible] un progetto del parco, che ha ottenuto il parere favorevole della circoscrizione. Tale progetto si al- [illegible] [illegible] limite della zona interessata dall'intervento edilizio. La continuità del parco lungo le sponde è assicurata»*. E l'assessore [illegible] [illegible], Gian Paolo Zanetta (dc), aggiunge: *«I timori sono infondati: è nostra intenzione migliorare l'assetto urbanistico della zona. In ogni caso, [illegible] rivedremo ancora, e ci saranno anche i rappresentanti del quartiere»*.

Parole che non convincono tutti. Non convincono, [illegible] esempio, il signor Giuseppe Aluffo, che [illegible] piazza Sofia c'è [illegible] [illegible] sposo e sta per festeggiare le nozze d'argento. Abita al primo piano di un palazzone cresciuto a [illegible] metri [illegible] vasche [illegible] [illegible] cantazione [illegible] depuratore che tante proteste ha suscitato negli anni passati. Aluffo, insieme agli abitanti della piazza, [illegible] è battuto a lungo contro la puzza che invadeva [illegible] quartiere. [illegible] giorno fi [illegible] stufato, con i figli per mano e i condomini in corteo ha bloccato il traffico intenso di [illegible]. Settimo; denunciando il problema: *«Vede, qui abbiamo sempre lottato per guadagnarci un po' di verde. Adesso la [illegible] non c'è più il depuratore è stato chiuso, ndr), abbiamo anche piantato qualche albero, insomma il quartiere è più bello di una volta. La gente non può accettare quelle nuove case»*. Ma Aluffo è anche un uomo concreto, [illegible] che *«il valore degli immobili esistenti scenderebbe [illegible] molto»*.

Ieri, in piazza Sofia, corteo [illegible] protesta. Duecento persone, ragazzi [illegible] pensionati, signore in età [illegible] «Rom» del vicino campo nomadi, hanno camminato insieme con [illegible] ambientalisti [illegible] varia estrazione, dp [illegible] quelli del partito umanista. *«Non vogliamo che [illegible] case diventino un ghetto»*, [illegible] detto i residenti. *«Non vogliamo che [illegible] intacchi un parco naturale di rilevanza europea»* hanno aggiunto. Ma, [illegible] [illegible] preso, l'elegante *«cortina costituzionale»*. [illegible] [illegible] definiscono il progetto delle nuove case, si farà. E, giurano a Palazzo civico, *«il quartiere avrà tutto da guadagnarci»*.

Giampiero Paviolo

ventiquattr'ore

L'ing. Mario Biolino

Ingegnere disperso

Ieri, per tutto il giorno, [illegible] scesa una [illegible] pioggia sull'isola di Bali. Le brutte condizioni hanno [illegible] più difficili le ricerche [illegible] Mario Biolino, 35 anni, l'ingegnere [illegible] scomparso [illegible] scorso sul vulcano *Gunung Agung*. Le squadre di soccorso, una ventina di uomini, hanno setacciato la montagna; sul terreno fangoso e scivoloso; l'elicottero ha potuto alzarsi solo per un breve periodo, poi è rientrato alla [illegible].

E con il pass[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] paura. Paura che affiora dalle parole della mamma di Biolino, Elena, rimasta nell'alloggio [illegible] corso Re Umberto 51: *«Nulla, sembra scomparso, come è possibile?»*. Tutto il giorno accanto al telefono, attendendo notizie [illegible] [illegible] che [illegible] giorni [illegible] in Indonesia. L'ultima telefonata ieri alle 14,30: *«Dramai il buio, per oggi [illegible] sospendere le ricerche»*.

Doveva essere una passeggiata. L'ing. Biolino aveva lasciato il villaggio turistico a tarda sera: *«Attenderò l'alba sul monte, sarà [illegible] spettacolo indimenticabile»*.

Come risarcimento 450 milioni

E' di circa mezzo miliardo [illegible] proposta [illegible] risarcimento danni avanzata dai difensori degli imputati [illegible] [illegible] compagnia di assicurazione dell'ospedale Maria Vittoria alla prima udienza [illegible] processo per le menomazioni subite da Barbara Maselli, 22 anni, di Rivarolo, durante un intervento di parto.

La ragazza, ricoverata nell'ospedale di via Cibrario, il 30 febbraio dell'87, durante [illegible] degenza nella sala parto ebbe un arresto cardiaco: le operazioni [illegible] furono eseguite sembra non in maniera idonea e in ritardo. Come conseguenza la Maselli [illegible] una decerebrazione, danni [illegible] al[illegible] nervoso, difficoltà di linguaggio e di movimento che le hanno causato una serie di gravi problemi dai quali non [illegible] potuto rimettersi.

La bambina, nata da quel parto, invece, è viva [illegible] [illegible] di [illegible] sana. Il pretore, Piergiorgio Agostino, ha [illegible] [illegible] 1987 la madre [illegible] Barbara, Bianca Borgaro, 47 [illegible] di Rivarolo, curatore speciale e quest'ultima ha presentato immediatamente denuncia nei confronti dell'anestesista [illegible] Giacinto Deiaretis e dei chirurghi Biagio Contino e Francesco Corongiu, tutti dell'ospedale. [illegible] [illegible] udienza, svoltasi [illegible] nei giorni scorsi, i tre imputati e il rappresentante della compagnia di assicurazione hanno avanzato la proposta di un risarcimento danni di 450 milioni. Il pretore Agostino ha rinviato all'8 maggio il processo per consentire al giudice tutelare di [illegible] [illegible] dell'offerta.

Una vita sfortunata

Antonio Barone, 20 [illegible]

[illegible] [illegible] a casa a bordo della sua «Honda [illegible]. In corso Orbassano [illegible] hanno visto [illegible] spericolati sorpassi fra le auto. All'altezza del numero 394, un errore che gli è costata la vita: Antonio Barone, 30 anni, di Bel- [illegible] [illegible] Risorgimento 5, [illegible] «piegato» sulla destra, ha perso il controllo della moto, ed è andato a sbattere con violenza contro un bidone della spazzatura.

E' [illegible] [illegible] colpo. L'urto [illegible] ha sbalzato dal sellino. [illegible] giovane è [illegible] sul marciapiede, mentre [illegible] motocicletta ha [illegible] la corsa per una decina di metri. Inutile la protezione del casco, che secondo il racconto di alcuni testimoni si [illegible] sfilato al momento dell'incidente.

Antonio Barone è stato raccolto alle 12,30 [illegible] un'ambulanza e trasportato al pronto soccorso del Maurizia- no, dove è giunto [illegible] cadavere. Fra i suoi documenti, i sanitari hanno trovato un «ricordino» del fratello Vincenzo, morto anche lui [illegible] seguito a un'incidente stradale [illegible] nel 1986 a Stupinigi.

Oggi di corsa verso l'Europa

«Corri con [illegible] papa verso una nuova Europa». [illegible] la gara podistica aperta a professionisti, dilettanti e amatori in [illegible] oggi. Il ritrovo [illegible] fissato alle [illegible] in piazza Chironi. E' un appuntamento tradizionale per [illegible] città, gli iscritti sono già oltre [illegible] mi- [illegible] gliaio. Nell'elenco figurano diversi campioni delle squadre nazionali di atletica: l'olimpionico Maurizio Damilano con il fratello Giorgio, l'azzurro Perricelli, il capitano [illegible] squadra [illegible] maratoneti, Osvaldo Faustini, i mezzofondisti Walter Durbano e Mauro Biagetti.

Giunta alla festa edizione, la corsa presenta quest'anno una novità: per la prima volta, infatti, è stata istituita [illegible] sezione riservata agli atleti handicappati. Potranno gareggiare [illegible] carrozzina a fianco dei due campioni olimpionici [illegible] Pozzobon, [illegible]ro e Seul nelle gare 4X200 e 4X400 [illegible] tri, e Francesca Porcellato.

Il regolamento [illegible] [illegible] gara podistica prevede quattro [illegible] [illegible] podistica competitiva e non, su un percorso di 10 chilometri, a[illegible] ad atleti e amatori di Fidal, scuole, circoli Aics e a tutti i cittadini; [illegible] provinciale per le categorie giovanili Fidal), seconda prova [illegible]gionale di marcia (chilometri [illegible], 3 e 2) per categorie assolute e giovanili; [illegible] nazionale riservata ad atleti [illegible] carrozzina.

La giornata è organizzata da Aics, Circoscrizione IV e Atletica Parella. Le iscrizioni per la gara competitiva costano 2 mila lire. Per la corsa non competitiva si pagano mille lire.

Il piacere di un viaggio sedentario sulla pianta topografica di Torino

Quel fagiolo piegato lungo il Po

Ah, il piacere delle mappe... La soddisfazione sprigionata dal viaggio sedentario sotto il protettivo cono di luce sulla pianta topografica della tua [illegible]. Da quel foglio spiegazzato che ripartisce in riquadri numerati e colorati le sue vicende aperte affiora [illegible] sfrenata ingordigia ispettiva. Diversamente da qu[illegible] offrono le pagine di un libro illustrato, [illegible] mappa cittadina porge una anatomia di così, vie e strade vuote, percorribili e silenziose. Vista dall'alto Torino sembra un fagiolo piegato lung[illegible] la curva del Po. Si dice che il nome anticipa [illegible] destino ugualmente [illegible] forma contiene il co- [illegible]. Infatti l'antico costume torinese di austerità che però non s'è mai privato [illegible] nulla, assomiglia alle virtù energetiche di questa parsimoniosa leguminacea, detta anche «carne dei poveri». Sempre dall'alto, Torino ha la forma anche [illegible] un tono che rispecchia, nella funzione [illegible] questo organo separatore del sangue dalle [illegible] di rifiuto, la sua delicata missione del corpo [illegible] nazionale. Se [illegible] Arcimboldo, che vedeva e dipingeva facce fatte di banane, fagiolini, pomodori e noci, dopo aver visto dalle forme di Torino un fagiolo poi un rene, vedrei anch'io un volto. Partendo dal [illegible] formato dai quartieri che si insottigliano e terminano nella strada per Susa e il Moncenisio trovo la bocca e le labbra nella spaccatura [illegible] via Settembrini e Misafiori, il mento o la mascella nell'angolo dove [illegible] città [illegible] chiude con il Sangone; la scatola cranica nella curva [illegible] [illegible] Casale e via Agudio [illegible] l'ansa della Stura; le fessure degli occhi nella spaccatura di corso Regina, [illegible] orecchie nei padiglioni di Porta Nuova da cui partono le trombe ferroviarie e [illegible] sfumatura dei capelli con i suoi ricciolini indisciplinati e capricciosi nel labirinto collinare di Cavoretto e S. Vito.

E' un volto visto di profilo, di[illegible] testa austera, allungata, un po' altezzosa, di [illegible] mantiene le distanze, adagiata tra i cuscini delle colline con il collo avvolto nella pelliccia [illegible] periferia di Nichelino e Moncalieri, e con il naso rivolto a respirare l'aria che viene dalle montagne e il cervello ben irrorato dal [illegible] arterioso concentrico del Po, della Stura e della Dora. E poi emergono le bocciofile... perché l'istinto e l'automatismo a raggruppare per categorie omogenee fa affiorare le famiglie e le specie. Dopo i fiumi con le sponde, c'è la scacchiera degli ospedali, lo schieramento delle fabbriche, delle officine e [illegible] mercati, la pattuglia sparsa delle chiese e delle basiliche, il contingente delle caserme, delle carceri e dei cimiteri, la penetrazione delle stazioni ferroviarie con le loro chiome sinuose di binari, i bivacchi nella cinta daziaria, i buchi delle piazze, dei giardini e dei campi sportivi [illegible] [illegible] loro geometrie sudate [illegible] rincorrate. Se provi a scandire a voce alta o in [illegible] cessione i nomi di Aurora, Cenda, Parella, Cenisia, Vittoria, Lucento, Campidoglio, [illegible] nomi dei semplici appellativi di quartieri, [illegible] evochi la sonorità [illegible] una chiamata per un supremo appuntamento. Sono nomi gentili che si staccano dal loro destino di periferia e chissà perché prendono un ritmo militaresco e barbaricco. Magia delle parole e dei nomi!

Tra le decine di percorsi che questa osservazione topografica suggerisce, ne scelgo uno lungo la Dora, [illegible] corso Principe Oddone al parco Colletta. E' forse qui [illegible] [illegible] più [illegible] liri- [illegible] che [illegible] città può somministrare.

E' una successione [illegible] ponti, di passarelle, di sponde, spalliere, pareti di acque, canali in partenza e in arri- [illegible], tettoie, stazioncine, passaggi a livello, vecchie fabbriche di birra o d'indumenti militari, antichi mattatoi, arsenali, demolizioni, archi [illegible] ponti, filari di [illegible]ri, anse di fiume rettificate, edifici sfondati [illegible] recuperati. [illegible] accumulo edificato che la fantasia [illegible] un architetto paesaggista potrebbe sognare di far rivivere [illegible] un progetto [illegible] recuperi quella misura, quasi [illegible] spontanea, sparsa e derelitta. Ma forse è meglio non essere presi da questa estasi urbana: [illegible] un demonio da cui entri ed esci solo se hai verificato di essere accompagnato da un aggerrito e collaudato angelo custode.

Oddone Camerana

Gli artigiani non [illegible] 100 miliardi

Come effetto [illegible] Finanziaria - Immediata protesta della categoria

[illegible] presidente della Confederazione nazionale artigianato, Enzo Balardi, ha espresso le gravi preoccupazioni della categoria per i [illegible] gli al credito agevolato.

In Piemonte 10 mila aziende [illegible] rischiano di non ottenere i [illegible] richiesti per le [illegible] [illegible] impianti; la Finanziaria ha dimezzato i fondi di Artigiancassa annullando [illegible] investimenti per [illegible] miliardi soltanto nella nostra regione.

Le conseguenze si riflettono anche sull'occupazione, con 4000 posti di lavoro in meno. La Cna, d'intesa con le altre confederazioni, ha già chiesto un incontro alla Regione e l'assessore all'artigianato Sergio Marchini sta cercando di integrare [illegible] fondi regionali le disponibilità di Artigiancassa. [illegible] Regione potrebbe reperire almeno 22 miliardi, 10 in più dell'anno scorso, a [illegible] attenuerebbe parzialmente le difficoltà del settore.

L'investigatore finito in pretura contrattacca: «Siamo professionisti corretti»

Sorpresa, è un Marlowe in doppiopetto

[illegible] [illegible]. Romantici inguaribili, lo immaginavamo in un [illegible] fumoso, magari con i piedi sulla scrivania e avvolto in un *trench* spiegazzato. Invece, eccolo qui, il nostro *Marlowe* torinese, impeccabile nel suo doppiopetto blu, la cravatta in tinta, accogliere l'ospite in un ufficio [illegible] [illegible] tutto, [illegible] [illegible] alla luce sapientemente smorzata [illegible] invita alla [illegible] confidenza, nello stesso tempo, la quieta certezza che [illegible] trapelerà [illegible] all'esterno.

Dipendesse da lui, che della *«riservatezza»* ha fatto una ragione [illegible] vita (*«Se potessi, porrei anche [illegible] comparire sulle Pagine gialle...»*), mai avrebbe accettato [illegible], commentare con un giornalista le disavventure — ma lui preferisce definirle *«incerti del mestiere»* — capitategli fra capo e [illegible] negli ultimi tempi. Giovanni Ferrari, infatti, è il titolare della *Trofer*, l'agenzia investigativa di [illegible] Turati trascinata davanti al pretore da una moglie, Silvia Rizzi, 25 anni, [illegible] [illegible] le indagini compiute [illegible] [illegible] conto. Indagini, commissionate [illegible] [illegible] *Trofer* dal marito, Bruno Liprandi, [illegible] il quale la donna ha in corso una causa di separazione.

Con disappunto, [illegible] signor Ferrari ha dapprima ingoiato il rospo di [illegible] [illegible] sui giornali, poi quello di essere paragonato a *Marlowe*. Quello che, però, proprio non riesce a digerire sono le accuse [illegible] incompetenza e dabbenaggine che emergono, lampanti, dalle [illegible]ni rese dalla donna davanti al pretore e ai giornalisti.

«E' una congiura — dice Giovanni Ferrari — e la smaschereremo con prove e fatti». Silvia Rizzi ha dichiarato [illegible] essersi [illegible] accorta che [illegible] persone la controllavano: *«Ogni mattina il vedevo sotto casa che leggevano [illegible] giornale»*. *«Si [illegible] sbagliata — replica l'investigatore —; la signora ha anche detto che [illegible] di loro aveva la barba. Ebbene, non c'è un collaboratore della [illegible] con la barba»*.

La [illegible] ha affermato anche che, per una settimana, girò con parrucca rossa e tutto diversa riuscendo a mentire per il naso i seguiti della *Trofer*. *«E' falso — [illegible] ancora Ferrari —; mai la Rizzi ha usato questi accorgimenti. [illegible] com'è falso il testimone portato [illegible] pretura dalla donna ad affermare di aver visto all'opera i miei detectives. Dimostreremo che [illegible] falso perché quel giorno i [illegible] miei erano da un'altra parte della città»*.

[illegible] ha ragione, evidentemente, lo stabilirà il pretore. Ma, signor Ferrari, non sente un po' d'imbarazzo a [illegible] il lavoro che [illegible] *«Guardi che il lavoro, per il 98 per cento dei casi, mi arriva da [illegible] [illegible] dustrie. I casi di separazioni di [illegible] mi sono occupato non superano [illegible] dita di una [illegible]. E poi, mi scusi, se un marito [illegible] degli amoreggiamenti della moglie e lo dice semplicemente al giudice, [illegible] viene creduto. [illegible] allora, cosa può fare [illegible] non venire da me? La mia regola, poi, alla quale si [illegible] attenere anche i [illegible] uomini, è il rispetto, più ancora [illegible] [illegible]enze, della persona oggetto delle indagini. Legga il rapporto sulla signora Rizzi... sono solo fatti, nient'altro che fatti»*.

In sostanza, quando Bruno Liprandi entrò negli uffici della *Trofer*, «forni [illegible] elenco [illegible] indirizzi, tra [illegible] quelli del "conoscente" (dice proprio così, n.d.r.) [illegible] [illegible] indirizzi dove la moglie [illegible] recava [illegible] altre sue abitudini, come quella [illegible] andare ogni ,lovedì mattina in un grande magazzino con [illegible] "conoscente" e, il pomeriggio, di lasciare l'auto parcheggiata di fronte a un albergo. [illegible] ne, i miei uomini, si sono limitati a controllare tutto ciò. Nel [illegible] rapporto si legge sempre: "Entra [illegible] ore...", "Esce [illegible] ore...". E basta. Mai, ad esempio, trovera [illegible] parola amante. Insomma, io sono stato soltanto un [illegible] fatto».

Ma non può certo ignorare l'uso, diciamo, «antipatico» che viene fatto dei suoi rapporti. «Saprete quanto gente ho mandato via da questo ufficio perché mi chiedeva di entrare nella vita privata altrui. E l'ho fatto non certo per i soldi, [illegible] perché erano vicende brutte, schifose. Al tempo stesso potrei indicare tanta gente alla quale ho fatto del bene. Ho accettato di lavorare per conto del Liprandi per tanti motivi, ma uno mi preme sottolinearlo: quell'uomo non [illegible] la [illegible]glie. C'è una [illegible] che proprio [illegible] passo accettare ed è la palente [illegible] "rovina famiglie". Quando [illegible] [illegible] [illegible] una moglie vengono da me, la famiglia è già rovinata».

Beppe [illegible]

LINGOTTO
1988 '90

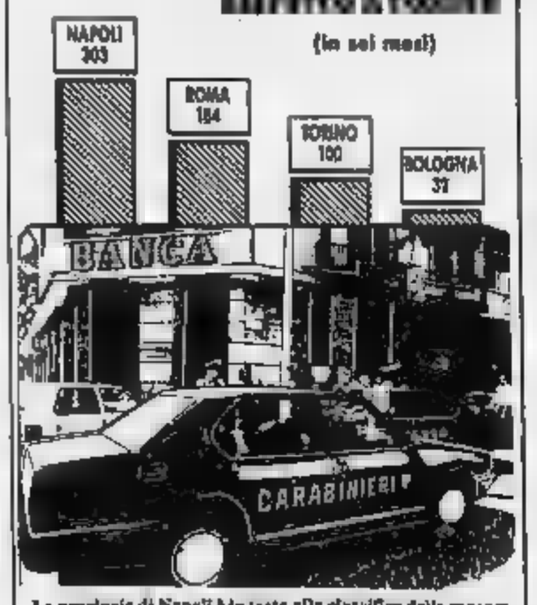
LA CULTURA DELLE MACCHINE
Un itinerario nella storia della tecnica tra [illegible] e rivoluzione industriale

LA MUSICA [illegible] LE MACCHINE
Rassegna [illegible] videoclip

VERSO IL NUOVO LINGOTTO
Dai venti progetti all'avvio della trasformazione

Fino al 19 Marzo
Orario 10-13 16-22

i numeri [illegible] CITTA'
[illegible]



La provincia di Napoli è in testa alla classifica delle rapine: [illegible] 1988, per ogni [illegible] consumate a Torino, quelle fatte a Napoli sono [illegible] 303 (fonte: ministero dell'Interno)

Polemiche nella maggioranza dopo la rinuncia al sottopasso di Porta Palazzo

Chi ha ucciso il metrò?

Il vicesindaco Ravaioli (pri) attacca [illegible] e psi: «L'Emmeti doveva costruire [illegible] metropolitana e invece gli hanno chiesto di realizzare un buco in cui potessero passare anche i carretti a mano» - I democristiani: «C'erano anomalie nei prezzi»

Il capogruppo democristiano Franco Pizzetti, a sinistra, e il vicesindaco pri Aldo Ravaioli

Saltata l'ipotesi di costruire il sottopasso di corso Regina Margherita entro il 15 maggio del '90, ora l'attenzione a Palazzo civico si trasferisce sullo stadio: [illegible] nuovo «labirinto» legale ed epistolare che vede di fronte la concessionaria Acqua Marcia e il Comune in una *querelle* che potrebbe trasformarsi in vertenza se non sarà trovato un accordo sia sulla convenzione firmata nel luglio '87 [illegible] maggiori [illegible] dei [illegible] fatto rivalutati dall'Acqua Marcia in circa 85 miliardi in più rispetto ai 60 iniziali).

Il sottopasso della discordia — Ormai è chiaro per tutti: il consorzio Emmeti (Fiat-Ansaldo) non scaverà i tunnel sotto [illegible] Palazzo. Per quale motivo? «*Perché* — afferma il vicesindaco Aldo Ravaioli, pri, attaccando dc e psi — *l'Emmeti era stata individuata per costruire un metro. Tant'è che per un'opera così complessa nessuno si [illegible] fatto avanti. Gli è stato chiesto di realizzare un buco [illegible] cui passano anche i carretti a mano. A quel punto era sufficiente l'urgenza per affidare l'opera a trattativa privata! Vi sono decine di imprese in grado di fare una galleria, mentre per un metro zero il discorso è radicalmente diverso*».

L'osservazione di Ravaioli non rasserena certo il clima nel pentapartito. Tanto più che la dc non ha ancora «digerito» gli attacchi e le pagine pubblicitarie fatte uscire sulla *Stampa* degli alleati, quando aveva chiesto tempo per riflettere. Ed ora, di fronte alle dichiarazioni dell'assessore [illegible] Trasporti Dondona (più che definisce «sbagliato» il progetto ed altri cosa), esprime stupore [illegible] vano il segretario scudocrociato, Provvisiero, e il capogruppo in Sala Rossa, Pizzetti. «*Dopo le modifiche richieste dal Comune all'Emmeti, la dc aveva approvato le delibere sul sottopasso, perché riteneva di dovere mantenere fede agli accordi. Al momento del voto, però, solo i dc avevano eccepito [illegible] le anomalie [illegible] di alcuni prezzi esposti. [illegible] meravigliato quindi che l'assessore Dondona, cioè il presentatore delle delibere, dica ora adesso che il progetto era sbagliato e i prezzi eccessivi*».

Polemiche e problemi che verranno riproposti al primo Consiglio comunale. Lo promette il capogruppo [illegible] pci Carpanini: «*La misera fine del sottopasso* — dice — *rinsieme con il caso "stadio") decreta la bancarotta politi- [illegible] del pentapartito. Occorre che [illegible] prenda atto al più presto per evitare che il cosa di questa formula crei nuovi danni alla città*».

Incontro per lo stadio — Tra scontri verbali e tanto nervosismo per il sottopasso, ieri alle [illegible] il sindaco Maria Magnani Noya, gli assessori allo Sport, Matteoli, al Legale, Galasso, il segretario generale del Comune, Circosta, e Bruzzone (Avvocatura municipale) hanno incontrato l'Acqua Marcia, rappresentata dal procuratore Rolando e dall'amministratore delegato della Publigest, Brasso. Uno scambio di opinioni definito interlocutorio. L'Acqua Marcia ha presentato [illegible] richieste: cambio [illegible] la convenzione, ottenere il riconoscimento dei nuovi costi [illegible] per la mancata pubblicità durante i Mondiali. Al [illegible] ne una breve nota ha lasciato capire che il Comune ha [illegible] risposto con [illegible] serie di «no», lasciando tuttavia spiragli aperti nei prossimi giorni nuovo incontro.

Giuseppe Saagiorgio

Dc, nomine rinviate

I segretari locali del nuovo [illegible] forlaniano saranno eletti solo dopo l'estate

Gli uomini del vertice democristiano dovranno scegliere fra incarichi di partito e nomine negli enti pubblici? Il problema è stato discusso ieri mattina nel comitato provinciale della dc, riunito per la prima volta dopo il congresso nazionale. E al termine, in un ordine del giorno, il nodo è stato rinviato alla direzione che lo dovrà sciogliere con un regolamento interno.

Il parlamentino scudocrociato ha, inoltre, deciso di rinviare i congressi provinciale e regionale (per rinnovare segreterie, direzione e comitati) dal prossimo aprile all'autunno. «*E' una richiesta che arriva da Roma* — ha spiegato il segretario Sergio Deorsola —. *Del resto avviene sempre a ridosso delle elezioni: ed ora siamo parlando quelle europee*».

La richiesta, poche righe di «telefax» firmate dal responsabile nazionale dell'Organizzazione Giovanni Fontana, non è però piaciuta a tutti: c'è il rischio che di rinvio in rinvio (*«In autunno vorrà dire a novembre, quando si parlerà già di elezioni amministrative del '90»*) si arrivi ad un «congelamento che potrebbe protrarsi per più [illegible] un anno, indebolendo l'autorevolezza degli organi dirigenti», hanno affermato esponenti di Forze Nuove e della sinistra. Ma alla fine tutti si sono adeguati alle direttive romane, suggerite, pare, proprio dal ministro Carlo Donat-Cattin, leader di Forze Nuove. «*Utilizzeremo questi mesi* — ha detto Deorsola rispondendo ai malumori — *per definire [illegible] maggior attenzione i programmi del partito*».

E' così rinviata la «resa dei conti» degli exit del congresso nazionale su Torino, dove i gruppi più forti in città (andreottiani e grande centro) sono in linea con il nuovo staff dirigente «rinato» dopo l'elezione di Forlani alla segreteria. Vito Bonsignore e Silvio Lega [illegible] entrati in direzione nazionale assieme ad altri due piemontesi, il vicesegretario nazionale Guido Bodrato e l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, entrambi esponenti della sinistra dc. E da loro dipenderà anche il futuro delle amministrazioni locali. Comune in primo piano.

E su questo punto l'analisi della [illegible] si è fatta attenta. Nella consapevolezza che [illegible] le elezioni amministrative del 1990 potrebbe chiudersi un'esperienza di pentapartito «*sino ad oggi senza alternative*». Del resto i socialisti nel loro direttivo di lunedì scorso sono stati chiari: «*Riapriremo al più presto il dialogo a sinistra, a cominciare dal pci*».

Per la dc, infine, c'è il problema di non apparire come «*l'elemento frenante*» dell'attuale coalizione municipale, ma di essere un «*punto a favore nella correttezza amministrativa*». Un «nodo» quest'ultimo che più che nel partito deve essere discusso a Palazzo civico. Lo farà domani il gruppo, riunito da Franco Pizzetti: primo punto in esame, la questione stadio.

g. san.

A giudizio l'ex parlamentare psdi De Grazia

I quadri «distrutti» rendevano milioni

Venti imputati per frode alle assicurazioni - Processo l'8 maggio

Un uomo [illegible] e parlamentare socialdemocratico negli Anni Sessanta a volgare truffatore delle assicurazioni: è la parabola che, secondo l'accusa, ha compiuto in un ventennio Giuseppe De Grazia, 59 anni, [illegible] origine lucana, consigliere comunale di Torino e successore di Giuseppe Saragat in Parlamento quando questi divenne presidente della Repubblica.

Estroverso, polemico, titolare [illegible] quegli anni di una galleria d'arte in pieno centro, amico di pittori più [illegible] meno qualificati, [illegible] Grazia aveva raccolto [illegible] elezioni del '63 circa 8 mila preferen- [illegible] Personaggio anche [illegible] se è vero che nel '63 qualcuno tentò [illegible] farlo fuori sparandogli contro tre colpi di pistola in corso [illegible] Umberto. Un uomo dalla fervida immaginazione se, come sostiene l'accusa, ha truffato le assicurazioni per centinaia di milioni con [illegible] dienti apparentemente semplici, ma efficaci.

Giuseppe De Grazia è stato rinviato a giudizio per associazione a delinquere, corruzione e «*fraudolenta distruzione della cosa propria*» per assicurarsi il prezzo dell'assicurazione.

Con lui compariranno in aula, l'8 maggio prossimo, una ventina di persone, tutte legate [illegible] qualche modo all'ex parlamentare, vero *dominus* dell'operazione. C'è il cognato Giovanni Bonanno, il perito del tribunale Armando Capra, il fratello Pasquale De Grazia, il nipote Rocco, l'amico ed esperto di opere d'arte Antonio Maglione, il dipendente di polizia Giovanni Cecere. Una piccola corte che, secondo l'accusa, ruota attorno a De Grazia, personaggio «ascoltato» con un seguito nel settore editoriale all'ombra del noto Luigi Savona, potente maestro di una diramazione torinese della loggia massonica.

Nell'ordinanza del giudice Lorenzo Poggi c'è tutta la storia di questo singolare personaggio e sono raccontati nei particolari gli espedienti [illegible] «truffare» [illegible] assicurazioni con le quali De Grazia e i suoi amici avevano stipulato le polizze.

Il primo colpo, nel giugno '75: vittima è la Lloyd internazionale che paga 180 milioni. In via Perrone una Renault investe una Peugeot sulla quale Giuseppe Nunziante sta caricando 85 sculture, specchi [illegible] una quindicina di teli: [illegible] distruzione è totale. Per l'accusa l'incidente è stato programmato da amici di De Grazia.

L'ex on. Giuseppe De Grazia

Il secondo colpo, per la verità solo tentato, nel settembre '78. De Grazia (avvocato Cabiri) denuncia alla Digos [illegible] due false suore (una rassomigliava alla Lollobrigida) e [illegible] preti erano entrati nella sua galleria in via del Mille e avevano distrutto molti quadri [illegible] cui uno raffigurante Aldo Moro. Chiese 300 milioni di danni, ma l'assicurazione [illegible] abboccò.

Terzo colpo ai danni dell'Assitalia nell'agosto '82. E' un «furto» in una mostra di dipinti a Courmayeur. I «ladri» fanno sparire tele, gia- [illegible]. L'assicurazione [illegible] dall'avvocato Obert) [illegible] 140 milioni.

Vittima della quarta truffa o presunta tale è la assicurazione Prudential Italo britannica che sborsa [illegible] milioni. Nel dicembre '82 [illegible] Ford Taunus investe in via Fiochetto, dietro Porta Palazzo, un furgone sopra ci sono decine di teli, assie- [illegible] a damigiane di vino e olio che si spaccano e danneggiano i quadri.

Il quinto colpo, [illegible] l'accusa, è tentato a Roma nel luglio '83. Il trucco è il [illegible] Una Bmw non si ferma allo stop e investe in pie- [illegible] un furgone carico di [illegible] dipinti [illegible] vetro, piante ornamentali cinesi in ceramica: va tutto distrutto. La richiesta [illegible] di 3 miliardi di danni.

Infine, a Courmayeur nel novembre '83, ultima «idea». Un'auto va a sbattere contro la vetrata di una galleria d'arte. Due secchi di soda caustica erano in attesa dell'urto per rovesciarsi su una pila di quadri. Danno dichiarato: 300 milioni.

Nino Pietropinto

E' stato distrutto da [illegible] incendio il 18 febbraio

Rinasce il mercato di corso Racconigi

Grazie agli interventi creditizi dell'Ascom a favore dei 40 operatori

Il mercato coperto di corso Racconigi, distrutto da [illegible] incendio doloso la notte del 18 febbraio scorso, rinascerà. Il primo passo l'ha fatto l'Ascom che ha varato «*alcuni importanti interventi creditizi a favore dei quaranta operatori colpiti dal disastro*». In sostanza, l'Ascom(di, grazie a una serie di accordi con la Cassa di Risparmio di Torino, l'Istituto bancario [illegible] Paolo, il Mediocredito Piemontese e Fidipiemonte-Consorzio Regionale di garanzia, ha reperito 4 miliardi che verranno messi a disposi- [illegible] dei commercianti che hanno avuto lo stand distrut- [illegible] dalle fiamme.

Per ognuno [illegible] loro, l'Ascom ha individuato una necessità finanziaria intorno ai 100 milioni che saranno dati «a tassi agevolati e comunque decisamente ridotti in rapporto a quelli praticati normalmente». Il denaro dovrà essere utilizzato da ogni dettagliante per rifare l'arredamento e ricostituire le scorte.

La ricostruzione del [illegible] cato sarà a carico del Comune, proprietario sia [illegible] della struttura, sia dell'area. In attesa dell'intervento però, la Commissione comunale del commercio ambulante ha affrontato il problema di dove sistemare, nel frattempo, i commercianti di corso [illegible] conigi. Due sono le soluzioni ipotizzate: trasferimento degli operatori rimasti senza stand in [illegible] Vigone, accanto all'area riservata ai battitori, oppure, in uno spiazzo prefabbricato [illegible] nello spiazzo adiacente al mercato. La decisione sarà presa nei prossimi giorni.

Novità si annunciano anche sulla struttura che dovrà sorgere su quanto rimasto [illegible] Racconigi. Le ha delineate l'assessore Carla Spagnuolo e tra le più significative ci sarà la realizzazione di un parcheggio a soletta sul tetto della struttura «*che verrà inoltre articolato [illegible] contro i modelli di un aggiornato centro commerciale*».

Nessuna novità, invece, sul fronte delle indagini. L'unica certezza pare essere quella della dolosità dell'incendio, mentre rimangono ignoti gli autori.

Quattro condanne [illegible] un'assoluzione al processo per il rogo alla discoteca «Camomilla» di Cuorgnè

«Solo l'incendio poteva salvarmi dai debiti»

A Giacomo Gennusa, il gestore che ha ideato il piano di dar fuoco al locale per incassare l'assicurazione, quattro anni - Da oggi è agli arresti domiciliari - Condanne inferiori ai due autori materiali e al giovane che ha trasportato la benzina [illegible] Torino - In libertà la cassiera, Teresina Torta

Il gestore della discoteca Giacomo Grannusa, Nicola Sforza e la cassiera Teresina Torta, assolta

Quattro anni di reclusione per Giacomo Gennusa, 25 anni, l'ideatore dell'incendio doloso che tre settimane fa distrusse completamente la discoteca «Camomilla» di Cuorgnè provocando danni per quasi due miliardi. Tre anni e sei mesi per Agostino Simon, 33 anni, che insieme a Nicola Sforza, 21 anni, condannato a tre anni, cosparse il locale di benzina ed [illegible] la miccia rischiando [illegible] rimanere ucciso dallo scoppio improvviso provocato dall'evaporazione del carburante; due anni e due mesi ad Antonio Spagna, 29 anni, il giovane che trasportò da Torino a Cuorgnè i 600 litri di «super» utilizzati dagli incendiari. Assoluzione invece per insufficienza di prove per Teresina Torta, 38 anni, la cassiera della discoteca, finita in carcere per ultimo con le stesse accuse de- [illegible] altri imputati, incendio doloso [illegible] tentata truffa ai danni dell'assicurazione, ma [illegible] il sospetto di aver avuto un ruolo determinante nell'ideazione dell'attentato [illegible] doveva portare soldi nelle casse dell'«Italprogram», la società che gestiva la discoteca nata vent'anni [illegible] come «Due Rotonde». Lei ha sempre negato ogni accusa: l'aveva fatto subito dopo l'arresto e l'ha ripetuto al presidente del tribunale di Ivrea Grimaldi.

«*Gennusa mi parlò del suo progetto di incendiare il Camomilla* — ha detto Teresina Torta al giudice — *ma gli dissi che era pazzo. Certo, la gestione del locale stava attraversando un momento critico, ma non eravamo sull'orlo del fallimento: potevamo ancora riprenderci*». Una ripresa in cui evidentemente Giacomo Gennusa (difeso dall'avv. Tortoreto) [illegible] credeva più: «*I debiti aumentavano. Stavamo per ricevere la visita [illegible] commissione di vigilanza: se non avessimo fatto i lavori richiesti, la discoteca sarebbe stata fatta chiudere*».

Fra Giacomo Gennusa e Teresina Torta i rapporti erano di stretta collaborazione, anche al di fuori della discoteca. «*Le parlai del progetto di dar fuoco a tutto per incassare il premio dell'assicurazione* — ha ripetuto Gennusa in tribunale — *e fu lei ad indicarmi Agostino Simon [illegible] [illegible] possibile incendiario*». [illegible] ancora, quasi a voler attribuirsi ogni responsabilità: «*Teresina poi cambiò idea: fui io ad andare avanti, a prendere [illegible] decisione sofferta che andava contro i miei principi morali*». Così si mise [illegible] moto l'organizzazio- [illegible] a Torino, Agostino Simon avvicina Nicola [illegible] proponendogli [illegible] lavoro che avrebbe fruttato [illegible] ognuno [illegible] loro una cinquantina di milioni. Per procurare la benzina, Simon ricorre a suo cognato, Antonio Spagna, «*Mi disse che gli servivano 600 litri di benzina* — ha ripetuto Spagna ai giudici —, *li portai a Cuorgnè, in un parage sotto la discoteca. Pensavo che li avrebbero usati per fare pulizia*». Ma fu solo Gennusa a pensare seriamente che l'incendio avrebbe risolto i problemi dell'«Italprogram»? Per il pm Palumbo la risposta è stata negativa, tanto [illegible] aver chiesto la condanna più severa per Teresina Torta (avv. Gabri) a sei anni di reclusione. La cassiera del «Camomilla» è stata subito scarcerata, da oggi [illegible] agli arresti domiciliari anche Giacomo Gennusa, Nicola Sforza e Agostino Simon (avv. Del Grosso); in libertà invece Antonio Spagna. Ad Angelo Porcellana, proprietario dei locali, concesso un risarcimento di mezzo miliardo.

Estrazioni del Lotto

Sabato 18 marzo 1989 - n. 11

Bari	50	81	35	32	16
Cagliari	73	67	4	22	5
Firenze	18	44	88	38	73
Genova	82	44	77	23	61
Milano	38	84	37	61	32
Napoli	60	22	7	79	61
Palermo	61	4	17	49	87
Roma	24	17	42	2	8
Torino	6	49	4	64	59
Venezia	7	40	72	87	11

Risultati Enalotto

Punti	[illegible]	Quote
-12-	1	83 039 000
-11-	13	7 939 000
-10-	[illegible]	165 000

Monte premi: L. 478 975 125

Colonna vincente

x 2 1 2 x x 1 1 1 1 1 1

bollettino [illegible]

ore 20, [illegible] 18 marzo

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso e coperto, con possibili deboli precipitazioni. Visibilità: [illegible] Temperatura: stazionaria.

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
[illegible]	13,3	1,5	10,1

RECORD DEL GIORNO NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 23,6 9 marzo 1950
MINIMA −7,0 6 marzo 1971

	MASSIMA	MINIMA
[illegible] DI CASELLE	12,0	7,6

PRESSIONE [illegible]
1014 hPa 95 per cento

VENTI: calmi

PRECIPITAZIONI:

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	3,6 mm
Normale in questo mese	69,7 mm
Totale in questo anno	27,2 mm

sole, luna, pianeti

a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 6 e 36 minuti; tramonta alle ore 18 e 41 minuti. La Luna si leva alle ore 15 e 35 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 46 minuti.

7 MARZO	14 MARZO	22 MARZO	30 MARZO
ore 9	ore 14	ore 11	ore 11
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: sorge 20 minuti prima del Sole. Troppo poco per scorgerlo. **Venere:** passa dalla costellazione dell'Acquario a quella dei Pesci. **Marte:** è quasi a metà strada tra Aldebaran e le Pleiadi. **Giove:** un cannocchiale a 50x [illegible] mostra il disco grande come quello della Luna. **Saturno:** luminoso quanto Betelgeuse, ma di colore «giallo opaco». **Il fenomeno:** Regolo, la stella più luminosa del Leone, alle ore 18 viene nascosta dalla Luna (occultazione). Fenomeno visibile nell'Europa Sud-orientale, nell'Africa Nord-orientale, nell'Asia del Sud

Specchio dei tempi

Un privilegio che ha anche aspetti negativi - Per il rinnovo delle patenti è di nuovo caos I guai che possono nascere se l'auto ha un guasto [illegible] centro città - Luci e ombre sulla pensione degli statali - Insieme alle lenti a contatto, obbligatori anche gli occhiali

Un lettore ci scrive:

«*Vorrei raccontare il caso di un magnifico piccino della Langa, Serralunga d'Alba, che ha il privilegio di essere stato elevato al rango di monumento nazionale. Di questo privilegio gli abitanti sopportano però soltanto gli aspetti negativi. Infatti il paese non ha avvenire turistico perché nessuno lo conosce e non si deve spostare un chiodo, e non è un modo di dire, non si sa a chi chiedere la relativa autorizzazione. In quanto Comune, Sovrintendenza ai monumenti e Regione se ne palleggiano il diritto o la disconoscono. In questo intreccio [illegible] autorizzazioni i vecchi pazientemente sopportano ed aspettano fiduciosi mentre i giovani, in odore di matrimonio, che non possono aspettare anni per mettere su casa cadono nei pozzi vicini. Risultato, il [illegible] paese che meno secolo fa ospitava più di cinquecento abitanti, oggi ne conta meno di duecento. Il caso personale. Ho chiesto in carta da bollo al Sindaco l'autorizzazione a tinteggiare le facciate e sostituire le grondaie, nel rispetto dei vincoli imposti dalle autorità competenti, e lo stesso mi comunica di poter autorizzare la sola tinteggiatura mentre per la grondaia bisogna rivolgersi alla Regione.*

«*Ora io chiedo [illegible] consiglio e cioè: quando pioverà chi deve inviare a mettersi sotto la grondaia rotta. Il molto bravo sindaco, perso- [illegible] da eccesso di zelo, o uno dei rappresentanti della Sovrintendenza e della Regione, pervasi da eccesso di potere?*».

Giuseppe Notarnicola

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco alle nuove disposizioni per il rinnovo delle patenti che hanno riversato sulla Commissione medica provinciale un numero tale di domande da mandare la stessa in "tilt". Una domanda presentata all'Aci in data 1/2/89 non ha sino ad oggi ottenuto, non dico la visita, ma neppure la prenotazione.*

Sia ben chiaro, non ricrimino contro la Commissione, ma contro coloro che legiferano con tanta leggerezza, se anziché andare in vigore il 1/10/88, la decorrenza fosse slittata di sei mesi, non penso che sarebbe potuto succedere altro che una migliore organizzazione del servizio».

Carla Degiuli

Un lettore ci scrive da Pios- [illegible]

«*Il 7 marzo ore 10 la mia autovettura subisce una avaria in via Sacchi, con due poliziari viene spinta su uno spazio riservato ai taxi con il cartello "in avaria" sul parabrezza. Ore 15,30 ritorno con un meccanico oltre al guasto trovo due gomme squarciate e una multa di divieto di sosta. Ore 19,00 riesco a trovare un carro attrezzi ormai inutile. Infatti la vettura è stata rimossa. Ore 19,20 telefono alla centrale Vigili Urbani chiedendo se erano il tempo di trovare due gomme da sostituire prima della chiusura della depositeria, ed una assicurazione [illegible] pure dell'operatore mi adoperavo alla ricerca.*

«*Ore 23,40 finalmente trovo l'occorrente, richiamo la centrale dei Vigili e per la secon- [illegible] volta mi viene assicurato che i due colleghi di turno avrebbero atteso. Ore 0,15 firmo il verbale di riconsegna caso nel piazzale per sostituire le famigerate gomme ma ahimè 18 secondi dopo mi viene ordinato di uscire in quanto i due tutori dell'ordine erano stanchi di attendere, e nulla sono valse le preghiere di temporeggiare ancora qualche istante; quindi non mi è restato altro da fare che [illegible] la vettura, ultima [illegible] abito a 35 km da Torino. Sicuramente tutte le persone interessate hanno fatto scrupolosamente il loro dovere, ma a scapito del cittadino*».

Claudio Bolle

Una lettrice ci scrive:

«*In riferimento alla lettera pubblicata l'11 marzo c. a. a proposito degli statali che possono andare in pensione dopo 20 anni di servizio (documentarsi sulla pensione percepita), i lettori [illegible] questione non si sono mai chiesti se sia giusto che i dipendenti del settore privato, [illegible] termine [illegible] rapporto di lavoro, abbiano una liquidazione conteggiata sullo stipendio completo (stipendio base, voci varie e contingenza), mentre gli statali percepiscano la liquidazione calcolata sul solo stipendio base (per essere chiari senza la contingenza, perché oltre [illegible] proprio non ce ne sono) e hanno mai verificato l'ammontare della somma liquidata? Fino a quando gli statali dovranno "subire questa discriminazione" che, tradotta in cifre, significa una liquidazione inferiore di oltre la metà di quella percepita dai dipendenti privati?*».

Segue la firma

Il comandante del Gruppo Carabinieri di Torino ci scrive:

«*In relazione alla lettera di Franco Grieco, pubblicata il 12 marzo, desidero precisare che, nella circostanza riferita, il comportamento dei carabinieri è stato assolutamente corretto e conforme [illegible] articoli [illegible] legge. Infatti, le norme vigenti prevedono, tra l'altro, che l'assenza all'ora richiesta possa [illegible] rapportata anche con l'adozione di lenti a contatto, purché sostituibili in qualsiasi momento con gli adatti occhiali correttivi ovvero con altro paio di lenti a contatto di riserva, qualora la correzione avvenga esclusivamente a loro mezzo. Ritengo pertanto che le considerazioni formulate dal signor Grieco [illegible] comportamento [illegible] militari operanti vadano ricondotte [illegible] una minore conoscenza della specifica normativa*».

ten. col. t. ug. Leonardo Gallitelli

Pochi studenti hanno scelto i loro rappresentanti

Ecco perché non votano

Il rettore dell'Università, Dianzani: «Sono dispiaciuto che non approfittino degli spazi a loro disposizione» - Il collega [illegible] Politecnico, Zich): «Non mi sorprende [illegible] scarso interesse, gli organismi universitari [illegible] sentiti come strumenti lontani, [illegible] un errore»

I rettori dell'Alenzo e del Poli, professori Dianzani e Zich

Professor Zich, come valuta i risultati delle elezioni per le rappresentanze studentesche? Nel [illegible] ufficio di rettore del Politecnico torinese, alle prese nel pomeriggio prefestivo con un mucchio [illegible] carte [illegible] sbrigare, [illegible] Zich [illegible] *«Sinceramente, è un tema che non mi appassiona»*.

Professor Mario Umberto Dianzani: [illegible] che il rettore dell'Università, quali considerazioni ha ricavato [illegible] forte [illegible] che [illegible] il registrato in [illegible] gli atenei? *«Semplice, gli studenti non hanno grandi istanze [illegible] sollevare. Altrimenti avrebbero votato»*.

A [illegible] giorni [illegible] mercoledì [illegible] delle elezioni studentesche all'Università e al Politecnico (percentuali di partecipazione bassissime: 7,65 e 15,33 per cento), sembra quasi che i rettori [illegible] vogliano più parlare. E invece, dopo le prime battute a sorpresa, Rodolfo Zich e Mario Umberto Dianzani puntualizzano le loro posizioni con un'analisi schietta e articolata del non voto degli oltre 60 mila studenti delle 12 facoltà.

Zich: *«Lo scarso interesse degli studenti [illegible] quale votazioni [illegible] mi sorprende. Il distacco [illegible] [illegible] base degli iscritti e le rappresentanze che esprimono è un fenomeno consolidato. Bisogna prenderne atto: è un momento di transizione. Soluzioni? [illegible] vorrebbe una bacchetta magica per ribaltare il trend negativo. Chiaro, forse l'annunciato rilancio dell'Università e del Politecnico potrà risvegliare l'attenzione degli utenti anche sulle elezioni e creare nuove forme di partecipazione e responsabilità»*.

Dianzani: *«Sono personalmente dispiaciuto del fatto che gli studenti non approfittino degli spazi a loro disposizione per esprimere critiche e proposte. Mi pare che la crisi derivi [illegible] scarso fiducia che gli iscritti hanno nei confronti [illegible] quali organismi: non credono nelle possibilità dei candidati di migliorare [illegible] qualità dei servizi universitari. Dello quale, va anche sottolineato che una forte tendenza all'astensionismo si registra fra gli studenti degli ultimi anni. E' inevitabile: stanno per laurearsi e sposano i loro interessi [illegible] di fuori della facoltà»*.

Zich: *«Al Politecnico c'è la consapevolezza che i risultati di molte battaglie studentesche potranno [illegible] ricaduta sugli iscritti solo dopo anni. E questo frena la partecipazione. Faccio un esempio: [illegible] è semplice affrontare argomenti molto sentiti dagli studenti come l'edilizia universitaria e gli spazi nel Politecnico senza rendersi conto che in due anni [illegible] potrà risolvere poco o nulla»*.

Dianzani: *«Comunque sia, gli studenti sbagliano a pensare che i [illegible] rappresentanti potranno fare poco una volta eletti. Il controllo che esercitano sugli atti amministrativi dell'Università è tutt'altro che marginale. E' vero, sì, che a volte gli studenti [illegible] costretti a seguire riunioni che per loro non hanno alcun interesse, però io ho sempre trovato utile e [illegible] struttivo sapere quali problemi [illegible] sollevano a nome degli [illegible]. Se solo rappresentanza [illegible] base un po' più ampia...»*.

Zich: *«Dobbiamo metterci nella psicologia degli studenti. Sentono gli organismi universitari [illegible] uno strumento lontano dai loro problemi spiccioli, quotidiani. Posso capirli, ma lo [illegible]ro un errore. Nonostante tutte le difficoltà che [illegible] incontrano, è possibile ottenere dei risultati. I rappresentanti del consiglio di amministrazione uscente hanno visto [illegible] loro impegno tradursi [illegible] provvedimenti [illegible]rati su didattica, investimenti e funzionalità del Politecnico»*.

Gli studenti che frequentano [illegible] vent'anni [illegible] hanno trascorso [illegible] gran parte della loro vita all'Università e al Politecnico chiedendo a voce alta strumenti di partecipazione. Che effetto fa, a dieci anni dall'istituzione delle rappresentanze studentesche, prendere atto che il voto interessa solo una minima parte [illegible] degli iscritti? *«Le rivoluzioni, si sa, le hanno sempre fatte le minoranze»*, dice Mario Umberto Dianzani. E spiega: *«Essere eletti significa sacrificare del tempo allo studio o ritardare l'esame di laurea. E chi se la sente [illegible] accettare l'incarico a queste condizioni?»*.

La domanda [illegible] sorridere [illegible] professor Rodolfo Zich che subito confessa: *«Anche questo tema non [illegible] ha mai appassionato»*. [illegible] ci pensa un po' su e risponde: *«Negli anni passati [illegible] enfatizzato troppo il significato [illegible] dibattito all'Università e nella società. Ma la realtà [illegible] diversa: mi sembra che gli studenti abbiano bisogno di pensare a cose più concrete»*.

Gianni Armand-Pilon

Cerimonia alla Consolata

La città saluta mons. Saldarini

L'arcivescovo riceverà le consegne [illegible] Ballestrero

Mons. Giovanni Saldarini

Nel santuario della Consolata oggi avviene il passaggio delle consegne fra padre Anastasio Ballestrero e il nuovo arcivescovo, Giovanni Saldarini. L'appuntamento è per le 15,30: davanti al [illegible]tuario, [illegible] Saldarini sarà accolto [illegible] sindaco Maria Magnani Noya, che gli porterà il saluto della città. Poi la consegna del «pastorale» [illegible] parte del [illegible] predecessore e la benedizione [illegible] palme. Al termine, l'arcivescovo sarà accompagnato in processione verso il Duomo, dove [illegible] accolto [illegible] presidente del Capitolo metropolitano, [illegible]. Scarasso.

A questo punto il cerimoniale [illegible] prevede il bacio della Croce, l'ingresso in cattedrale, la lettura della bolla pontificia di nomina, i saluti dei vicario generale e di un rappresentante dei laici. Infine, mons. [illegible] presiederà la [illegible]celebrazi[illegible] della Messa, la prima come arcivescovo.

[illegible] giorni scorsi, padre Anastasio Ballestrero si è accomiatato dalla «sua» Chiesa. Dopo 11 anni, lascia Torino «per la quale ho avuto un amore grande e profondo», per ritirarsi in [illegible] convento [illegible] carmelitani, l'ordine a [illegible] appartiene.

[illegible] [illegible] ha preso i primi contatti con la curia e con i [illegible] altrettanto [illegible] uno [illegible] di messaggi: *«Alla Chiesa di Dio che [illegible] in Torino, a tutti i credenti [illegible] Gesù Cristo e a quanti [illegible] cano la verità con cuore sincero, grazia a voi e pace in abbondanza»*, scrive, tra l'altro, nel suo primo messaggio.

Mons. Saldarini, centesimo [illegible] di Torino, è il secondo milanese sulla cattedra [illegible] San Massimo (lo precedette nel 1170 Milone di Cardano, arciprete della basilica ambrosiana). Il suo motto è tratto dalle scritture: *«Adiu[illegible] gaudii vestri»*, una [illegible] che riassume e, in qualche modo, simboleggia il pro[illegible] del servizio pastorale. Nello stemma, contraddistinto da [illegible] grande croce, c'è un richiamo al pontificato di Giovanni Paolo II e alla de[illegible] per Maria. Durante la [illegible] santa, l'arcivescovo presiederà in Duomo le principali celebrazioni: martedì, ore 18,30, sacramento della riconciliazione; giovedì, ore 9,30, Messa del crisma, ore 18 celebrazione «in coena Domini»; venerdì, ore 9 recita delle lodi, ore 18 celebrazione [illegible] Passione, ore [illegible] Via Crucis dalla Consolata al Duomo; sabato, ore 22,30 veglia pasquale.

SUPERMAGAZZINO DELLA Firma
VIA S. [illegible] D'ASSISI [illegible]
Les Copains · valentino · GRANI · GIORGIO ARMANI · MISSONI UOMO · I BLUES · byblos · MOSCHINO · STONE ISLAND · BILL KAISERMAN · MANI · GianVersace ecc.
HA RIAPERTO
con i nuovi locali
e prezzi [illegible]ncora più bassi
SCONTO 50% dal prezzo originale
[illegible] ASSORTIMENTO [illegible] NUOVA

SE VOLETE VENDERE
IL VOSTRO APPARTAMENTO
In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:
Non promettiamo [illegible] che non [illegible]. Sembra ovvio, [illegible] nel campo della compravendita immobiliare c'è [illegible] la promesse da mari[illegible] a Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato è che queste promesse impossibili rimangono solo parole.

[illegible] [illegible] promettiamo. Noi Vi promettiamo [illegible] tempi brevi, [illegible] in contanti, valutazione al miglior prezzo di mercato, ma soprattutto contratti semplici e chiari, un rapporto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività [illegible] la nostra.
PER UNA VENDITA SICURA [illegible] CON [illegible]
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono [illegible] dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e premiare chi opera [illegible] professionalità e correttezza.
Telefonateci [illegible] impegno e vedrà anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!
FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari
[illegible] Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

A Villardora drammatica denuncia di una sposa di 27 anni ai carabinieri

Violentata per due ore nel tinello

La donna aggredita da due venditori di libri e stordita con [illegible] bomboletta-spray

Due venditori di libri hanno violentato [illegible] giovane sposa, tenendola prigioniera per due ore e mezzo nel tinello di casa. E' [illegible] a Villardora, l'altra mattina fra le [illegible] e le 11,30, D.C., casalinga, aveva da pochi minuti salutato il marito, uscito per il lavoro. La coppia abita in un alloggio al pian terreno, che [illegible] [illegible] strada abbastanza frequentata. *«Ho sentito bussare sul retro — racconta la donna, che ha rapidamente superato lo stato di choc — ed ho pensato che fosse proprio mio marito»*. Invece erano due giovani, eleganti, alti e piuttosto robusti. *«Ho chiesto [illegible] volessero — continua D.C. — e loro mi hanno mostrato una tessera marrone. Non ho capito che cosa fosse, ma loro mi hanno spiegato che vendevano libri porta a porta»*.

I due giovani, a questo punto, hanno cambiato atteggiamento. *«Uno [illegible] loro mi ha spruzzato sugli occhi il contenuto di una bomboletta spray. Non sono svenuta, [illegible] mi sono sentita tutta intontita, senza forze. A questo punto mi hanno preso per il braccio e mi hanno portato [illegible] tinello, facendomi stendere su un divano. Hanno richiuso la porta alle loro spalle ed hanno cominciato a spogliarmi»*. La donna non è riuscita a reagire: *«Ci ho provato, ma ero senza forze»*.

Spogliata la donna, i due giovani si [illegible] a [illegible] volta gli [illegible]: *«Si sono levati persino i calzini, poi si sono avvicinati al divano ed hanno cominciato ad accarezzarmi. Ero come impietrita, [illegible] riuscivo neppure [illegible] urlare»*. [illegible] violenza: *«Sono rimasti nel tinello per molto tempo. Uno dopo l'altro hanno, a più riprese, abusato di [illegible] mi hanno minacciata. Quando sono uscita ho guardato l'ora: era quasi mezzogiorno. Sono rimasti [illegible] me due ore e mezzo»*. L'allarme ai carabinieri è stato dato solo nel tardo pomeriggio. Nessuno [illegible] paese avrebbe visto i due giovani aggirarsi fra le case.

Si filma e smaschera l'aggressore

Una donna [illegible] anni è aggredita sotto casa: *«Sono riuscita a sfuggire a quell'individuo — racconta — e ricor[illegible] che gli ha graffiato il viso»*. Alcuni giorni d'indagini e i carabinieri bloccano un uomo con i segni delle unghie sul volto: il Remigio Minnei, 34 anni, sposato, padre di quattro figli, residente a Susa in [illegible] Stati Uniti 118, per alcuni anni poliziotto al commissariato di Bardonecchia, già accusato dell'aggressione, [illegible] anno e [illegible] fa, a una diciassettenne (fu condannato a 4 mesi [illegible] la condizionale).

E' di tre settimane fa l'episodio che ha per vittima Lau[illegible] Frola, 23 anni, via Cesare Battisti 4, figlia del titolare di un'agenzia assicurativa, ex sindaco di Bussoleno. Sono [illegible] poco passate le 22,30: la ragazza sta posteggiando nel garage la sua auto dopo una serata in palestra a Susa, come ogni venerdì. Quasi di sicuro è stata seguita di là a Bussoleno. Improvvisamente qualcuno la sorprende alle spalle, le preme [illegible] mano sulla bocca per impedirle di urlare. Lei reagisce, riesce a liberarsi e chiede aiuto. L'aggressore tenta [illegible] trattenerla, poi la spinge a terra e fugge.

Remigio Minnei, 36 anni

Soccorsa [illegible] genitori e accompagnata all'ospedale [illegible] Susa: *«Sono [illegible] riuscita a graffiarlo in viso»*, racconta. Mentre visite specialistiche le riscontrano poi l'infrazione [illegible] una vertebra, i carabinieri mantengono segreto l'episodio e proseguono le indagini. Qualche fuga di notizie c'è: nei giorni scorsi un *«gruppo [illegible] donne di Susa»* distribuisce un volantino nel quale si afferma che i carabinieri hanno arrestato Minnei senza ottenere [illegible] pretore la conferma del provvedimento.

I carabinieri [illegible]no l'arresto: *«Non esistevano i presupposti di legge per un fermo o [illegible] arresto — dice il capitano Ferito, comandante della compagnia di [illegible]. La ragazza è stata aggredita ma [illegible] potuto raccogliere elementi che ci permettessero di ipotizzare altri reati»*. Remigio Minnei è stato denunciato a piede libero [illegible] lesioni [illegible] pare che [illegible] sul [illegible] i segni dei graffi.

echi [illegible] cronaca

Amoresti vivere insieme?

Sottoscrivendo durante tempo collegiale, meglio senza proposte matrimonio, contratto di convivenza. Torino - Tel. 011 500 633 - 597 562 (domenica esclusa)

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200 500 - 800 830, giorno e notte. c.so G. Cesare 168 - TO. Soccorso stradale Autoviaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo [illegible]ne autorizzata Lancia

Chiaro & 36-12.19. MES AUTO c.so Cosenza 56 TO | 399 904. POSTUMIA via Postumia 53 TO | 704 227. FRIULE via Montegani 11 TO | 343 830. DAMERA Quadrifoglio Autos. Settimo T.se | 800 19 68.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Chiaro & 36-12.20. DAMERA Quadrifoglio Autos Settimo T.se | 800 19 68. ALLIEVI di BERTHO via Piffetti 9 TO | 882.330. CENTRALE via De Sanctis 70 TO | 702.332. AUTA via Bernardo Alfieri 47 TO | 328 540. RAVAGNANI c.so Bolzano 108 TO | 695 533.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONI
Centrale indagini infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.224 - 530.803

LICENZIATARIA UFFICIALE COPPA DEL MONDO ITALIA '90
RICERCA AGENTI
in esclusiva per le province di Torino, Novara, Vercelli, Alessandria.
Si offre base reale provvigioni, incentivi, zona esclusiva. Si richiede esperienza documentata nella vendita di spazi pubblicitari, beni largo consumo e promozionali disponibilità immediata. Tel. 011 544.019 - 543.523.

ATTIVITA' INDIPENDENTE
L'attività proposta, che può essere affiancata alla attuale occupazione, può essere svolta da qualsiasi persona in quanto [illegible] necessita di esperienze specifiche. L'attività, [illegible] carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma [illegible] prodotti di consumo a punti vendita precostituiti nella vs zona di resid[illegible]. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili oltre il 60%. Requisiti richiesti indispensabili:
— disponibilità [illegible] almeno 6 ore settimanali, non continuative;
— disponibilità [illegible] [illegible] capitale liquido [illegible] almeno [illegible] 12.000.000 per la [illegible] dei costi di avviamento;
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata [illegible] a brevissimo tempo
Interessi garantiti [illegible] capitale con contratto a termini di legge. Verrà data risposta a tutti! Inviare dati personali, indirizzo [illegible] telefono, citando chiaramente anche sulla [illegible] 1081 S alla. **A.S.C.D. - Casella postale 301 - 35100 PADOVA**, incaricata della pubblicazione dell'inserzione.

PROVINCIA DI TORINO
ASSESSORATO [illegible] TRASPORTI
Albo Autotrasportatori di [illegible] per conto terzi
[illegible] avvisano tutti gli interessati per l'accesso alla professione [illegible] Autotrasportatori che sono state pubblicate con D.M. 11/2/1989, Gazzetta Ufficiale [illegible]. 9/3/89 [illegible]. 57, le disposizioni per l'ammissione agli [illegible]
Tali disposizioni riguardano sia i candidati ritenuti non idonei agli [illegible]nt, sia coloro che non [illegible] presentati agli esami pur avendo inoltrato domanda, sia coloro che non avevano presentato domanda, pur avendone l'obbligo, [illegible] coloro che intendono iscriversi all'Albo.
Per informazioni dettagliate rivolgersi al Settore Trasporti, Ufficio [illegible] Autotrasportatori [illegible] cose per conto terzi, della Provincia di Torino, [illegible] Lagrange 2.
L'ASSESSORE AI TRASPORTI
(avv. Giorgio Cotta Morandini)

Primaria Ditta di estrusione materie plastiche, zona **Ovest Torino** ricerca per proprio Ufficio Personale esperto/a
PAGHE E CONTRIBUTI
[illegible] [illegible] di valida esperienza, inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità del candidati, età [illegible] [illegible].
Telefonare ora ufficio ai numeri:
959.50.12/959.14.22.

TUTTI A TENERIFE !!!
con due offerte sensazionali della «SOMBRERO VIAGGI»
[illegible]TENZA DA TORINO IL 27 MARZO [illegible]
Soggiorno a Tenerife (Puerto de la Cruz) presso i Hotel tranquillo (4 stelle) con trattamento di mezza pensione dal 27 al 3 aprile 1989
1ª OFFERTA
«VIAGGIATE IN TRE PAGATE IN DUE»
[illegible] partecipazione per 3 persone: L. 2.136.000
anziché L. 3.141.000
2ª OFFERTA
Quota [illegible] partecipazione per 2 persone: L. 1.424.000
anziché L. 2.094.000
Per prenotazioni ed informazioni: SOMBRERO VIAGGI
Via Cernaia 30-H - Torino - Tel. 011/557.5069/548.278
«Fornitori Ufficiali Juventus»

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Tel. 634.425

Imparare il FRANCESE in PROVENZA
Corsi [illegible] francese
20 lezioni + pasti, servizi sempre con i vostri professori
= parlate e parlerete sicuramente in francese
per 56 ore alla settimana
A partire di 3.930 FF (tasse escl.) [illegible] e pensione compl. ***)
Centre Linguistique Provence
B.P. 27 [illegible]
F-13210 Saint-Rémy-de-Provence
Tel. (0033) 90 92 03 04
Fax (0033) 90 92 37 20

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari
U.I.L.D.M.
Unione [illegible]
Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10139 Torino - Tel. 447.84.67

Continuano le polemiche sulle analisi della nube tossica di Orbassano

Il laboratorio al contrattacco

La protesta [illegible] piazza [illegible] un gruppo di abitanti di Beinasco ed Orbassano contro [illegible]

Manifestazione con cartelli e maschere antigas, ieri davanti alla Prefettura, [illegible] comitato di [illegible] contro gli inquinamenti.

Una protesta contro quella puzza che da diversi mesi inmorba l'aria.

[illegible] pretore di Torino, dott. Guariniello, ha affidato ad un «pool» di esperti l'indagine sulla nube [illegible] Orbassano. Ma [illegible] polemica tra il laboratorio di Sanità Pubblica di [illegible]gliasco che ha effettuato i rilievi ed il presidente dell'Usl 24 Giuseppe Facchini.

Dicono i chimici: *«Smentiamo le affermazioni di Facchini sulle indagini svolte [illegible]. Non è vero che i controlli non abbiano mai dato [illegible]tati»*. Precisano: *«Già il 13 marzo [illegible] stato inviato un rapporto. Ne presente responsabilità di certe aziende sono frutto di opinioni personali»*.

[illegible] dall'87 che gli analisti [illegible] Orugliasco controllano aziende di Orbassano, Beinasco, Rivalta, [illegible] eseguono lavorazioni chimiche e smaltiscono rifiuti.

«Questo in seguito alla denuncia del comitato di Beinasco al pretore — spiegano i chimici —. Abbiamo in proposito avviato controlli con i tecnici della Provincia. [illegible] sono i risultati sull'inquinamento atmosferico. Non siamo in ritardo, tanto meno ci sono omissioni. I responsabili dell'Usl [illegible] coll pure i magistrati».

Le analisi sono state portate in Provincia, all'assessorato all'Ecologia e trasmesse al pretore dott. Ronchetta. *«Ci sono stati degli equivoci — minimizza il presidente dell'Usl 24, Giuseppe Facchini —; ho solo fatto delle riflessioni sull'ultima nube [illegible] Orbassano. Esperti hanno detto che erano esalazioni di acidi solforati. Mi sono limitato a riportare queste ipotesi. Ritengo che [illegible] indagini vadano ampliate»*.

Le storie diverse di sei studenti modello, con diploma da 110 e lode

Super laurea, gioie e dolori

Luca, Scienze politiche, a distanza di mesi non ha ancora un'occupazione - Andrea, Medicina: «Il voto conta per i concorsi e basta» - Giovanni, Economia e Commercio, ha ricevuto 25 offerte di lavoro

Se butta l'occhio su quel fresco diploma di laurea in Scienze politiche, gli girano da arrabbiarsi. **Luca Scarpitti**, 24 anni, via Buenos Aires 98, ha ottenuto il massimo del punteggio, 110 e lode, al termine del quadriennio di studi universitari. «*A distanza di mesi non ho un'occupazione fissa. Se mi trovo bene, chiarirò gli altri...*». Deluso? «*Quando mi sono iscritto a Scienze politiche sentivo dire che la facoltà sfornava disoccupati. Ma dentro di me coltivavo la speranza e mi dicevo: Luca, devi metterceli tutto, se riuscirai a laurearti con un bel 110 vedrai che non ci saranno problemi per trovare un impiego gratificante. Non era un buon profeta*».

Proprio nessuna offerta di lavoro? «*No, ho dovuto muovermi io, c'è qualche trattativa in corso, speriamo*». Rimpianti? «*Nonostante tutto, rifarei l'esperienza. L'Università mi ha dato una valida preparazione scientifica e ripagato per l'impegno*». Merito suo o dei professori? «*I docenti sono disponibili a seguire gli studenti che si dimostrano interessati ad approfondire. Bisogna sapersi che siano i professori a prenderti per mano, stai fresco. Preparatissimi alcuni, menefreghisti altri. So di ragazzi che han dovuto rinviare la sessione di laurea per impegni degli insegnanti. L'università di Torino offre tanto, però a utente a seconda dell'iniziativa del singolo. Un po' come nella vita*».

Superlaureato e senza lavoro anche **Andrea Corino**, corso Casale 415/7, dottore in Medicina e Chirurgia da ottobre. Centodieci per un 110 e lode che non gli ha spalancato le porte di ospedali e cliniche? «*Il voto conta un po' per i concorsi e basta. In Medicina contano di più i rapporti umani. Le amicizie nell'ambiente. Se hai qualcuno che ti aiuta e ti dà la spintarella, bene, se no ti arrangi. A Torino siamo troppi medici. Se abiti in provincia hai più possibilità*».

Proprio nessuna attività da ottobre? «*Soltanto qualche lavoretto, sostituzione colleghi, prelievi, "guardie" ma nessun contatto con pazienti. Si è un po' avvilenti ma il mercato del lavoro è quello che è*».

E adesso che fa? «*Mi sono iscritto al primo anno di specializzazione in Endocrinologia, minimo 3 anni di ulteriori studi. Per sperare che a 30 si liberi qualche posto*». L'università che cosa le ha lasciato? «*Alcuni amici, qualche bravo docente, una preparazione più teorica che pratica e tanta, tanta burocrazia*». Rifarebbe l'esperienza? «*Non so, la materia mi interessa ma l'impegno profuso finora non è compensato*».

Cinzia Garbero, corso Unione Sovietica 332, ha da poco conseguito una invidiata laurea da 110 e lode in Chimica, un corso che da alcuni anni si dice dia un sicuro sbocco professionale. E' proprio così? «*Per adesso — confessa — mi accontento di insegnare, supplente in una scuola del Pinerolese*». Continuerà come docente? «*Fino a quando riceverò un'offerta di lavoro più allettante. Dopo la laurea ne ho avute quattro dal mondo dell'industria. Ho risposto, mi sono presentata ai colloqui, attendo risposte*». Soddisfatta? «*Mi amareggia constatare che i maschi ricevono molte più proposte delle femmine. Noi donne svantaggiate, e perché*».

E' stato così anche all'università? «*Assolutamente no. Nello studio riesce chi sa unire attitudini e impegno. Serve, ad esempio, laurearsi a Chimica se non si ha una predisposizione per le scienze matematiche. Quante scelte sbagliate, quanto tempo perso: c'erano materie che mi, soltanto una ventina abbiamo terminato il ciclo di studi*». Come spiega il suo 110? «*Non mi ritengo un genietto. Ho frequentato tutti i giorni lezioni e laboratori per 4 anni oltre a 4-5 ore quotidiane a casa. Ho sacrificato un po' la mia vita privata, ma non sono pentita*».

Boero, strada del Campagnino 6, massimo dei voti alla maturità scientifica e altrettanto, con lode, all'Università, laurea in Fisica con tesi sui semiconduttori, avrebbe l'imbarazzo della scelta per il lavoro: quasi una ventina le offerte ricevute da grandi e piccole aziende. Felice? «*Sì se non ci fosse di servizio di leva a rinviare l'inizio della carriera professionale. Pazienza. Aspetterò anche se a me piacerebbe continuare le ricerche all'università*».

Conferma anche gli altri laureati in Fisica ricevono molte proposte di impiego, a prescindere dal voto di laurea. Per arrivare al top, ha sacrificato hobby e svaghi? «*No, durante gli anni di università c'era tempo per praticare nuoto, sci e frequentare gli amici. Non mi considero un secchione, insomma*».

Consigli a chi intende iscriversi a Fisica? «*Essere motivati, non di rompere le scatole ai docenti, se lo dimostra interesse, il professore è disponibile più di quanto si crede*».

Si sente pronto per entrare nel mondo della produzione? «*La preparazione negli atenei è più teorica che pratica, a differenza delle università statunitensi e giapponesi. E' un limite per noi. Ho toccato di voto è duro, siamo in grado di colmare presto il vuoto*».

Quali prospettive professionali s'aprono per un laureato in Economia e Commercio? **Giovanni Giovi**, corso Regina 22, ha ricevuto 25 offerte di lavoro. Dopo una serie di colloqui ha scelto l'impiego in una banca di Parigi dove s'appresta a recarsi. Il vantaggio di proposte è in relazione al 110 e lode? «*Non lo so, mi di sì. La laurea in Economia vale sul mercato, anche i miei compagni di corso hanno grosse difficoltà a un'occupazione adeguata al titolo di studio*».

Un 110 sudato? «*Ho affrontato il corso seriamente, in facoltà ho avuto docenti che mi hanno lasciato un'impronta e un molto pettinato. Emerge s'impegna. Una laurea in Economia a Torino è un ultimo biglietto da visita. Allo stesso livello se non di più del diploma conseguito alla Bocconi. Sono stato negli Usa, a contatto con coetanei impegnati nello stesso tipo di studi. Nostra preparazione è migliore. Checché se ne dica*».

Paola Peca, corso Agnelli 130, una laurea in Economia e Commercio che profuma di 110 e di lode, è stata assunta da un'impresa cinque mesi dopo il conseguimento del diploma. «*Ho un contratto di formazione-lavoro altri miei compagni studi laureatisi con voto finale inferiore alla mia*». Soddisfatta? «*M'arrabbio se penso che a parità di titoli donne ricevono meno offerte di occupazione rispetto agli Altro che parità*».

C'è un segreto per riuscire bene negli studi? «*Conta molto il metodo. Io l'ho appreso al liceo, grazie a insegnanti davvero bravi. All'università m'è servito, eccome*». S'aspetto altrettanti successi anche nella vita? «*Finora non ho avuto molto tempo da dedicare al mio privato ma non mi pento. Spero che se la semina è abbondante, il raccolto non mancherà. O m'illudo?*».

Guido J. Paglia

Mauro Boero, laurea in Fisica, 110 e lode nell'anno accademico '87-'88. Ha discusso la tesi su «Le proprietà elettriche dell'silicio amorfo idrogenato».

Paola Peca, laurea in Economia-Commercio, 110 e lode, tesi su «Liberalizzazione dei capitale e integrazione monetaria europea: aspetti teorici e prospettive».

Giovanni Giovi, laurea in Economia-Commercio, 110 e lode, con tesi su «Evoluzione di mercato a tecnologia avanzata: controlli numerici».

Cinzia Garbero, laurea in Chimica, 110 e lode, con una tesi sulla «Proprietà tintoriale di coloranti derivanti dall'acido 4 alchilamido salicilico».

Andrea Corino, laurea in Medicina e Chirurgia, 110 e lode, tesi: «Studio sul ruolo che riserva insulinica pancreatica può avere sul composso glicemico».

Con polenta, gnocchi e civet

Oggi chiusura per Expocasa

Idee e curiosità - Oltre 100 mila visitatori

Tanta curiosità tra il pubblico per le proposte di Expocasa

Ultimo giorno di Expocasa. La più importante rassegna delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento, chiude i battenti alle 23 (apertura ore 15, orario continuato). Li chiude con un saluto particolare degli ospiti, Piemonte e Valle d'Aosta che, nel ristorante tipico «L'Italia a tavola», allestito nel quinto padiglione, offrono al pubblico un gustoso e caratteristico menu specialità: peperoni in bagna cauda, gnocchi con fonduta, coniglio civet, crostoni di polenta, torta nocciole e Dolcetto. Il tutto innaffiato dal genuino vino «doc» locale.

Le curiosità del salone, i cui visitatori hanno largamente superato la boa dei 100 mila, sono innumerevoli. Sono esposte 1531 sedie e poltrone più fatture, 88 letti, 388 divani, compresi quelli trasformabili in letto, 357 tavoli e tavolini. Nessuno, tuttavia, ha avuto il coraggio di contare altri importanti elementi dell'arredo, per esempio lampade e tappeti. Come dire: è difficile, tra i tanti oggetti, trovare ciò che interessa, sia dal punto di vista dello stile, sia da quello del prezzo. Non solo, l'insieme di tanti elementi e un numero così elevato di proposte possono chiarire idee a chi, dovendo arredare il proprio appartamento, nutre ancora delle incertezze sull'accostamento dei diversi «pezzi» e sulla loro sistemazione.

Ma, soprattutto, l'ottimo degli espositori rende Expocasa un momento di informazione sulle ultime novità nel campo degli accessori per la casa (non sempre alla portata di borse), come il tavolo in ardesia intagliata e intarsiata, o la cucina composta da un nuovo materiale in legnoso dalle caratteristiche simili alle leghe spaziali.

I seguaci di Geova riuniti a Leinì

L'ultima cena dei testimoni

Discutono la loro posizione «antiecumenica»

Mese intenso di attività, questo, per i Testimoni di Geova. Nel pomeriggio, a Leinì, si riuniscono in assemblea 1700 delegati piemontesi della congregazione. Per due giorni, nella sala di via De Gasperi 26, discuteranno loro posizione antiecumenica, sui significati del servizio cristiano: «*Ecumenismo opposto a compromesso, noi amiamo la verità di sopra di stessi*».

Mercoledì 22 aprile, i Testimoni di Geova commemoreranno morte di Gesù Cristo. Secondo i responsabili della congregazione, più milioni di persone, in tutto il mondo, si riuniranno per ricevere «*l'avvenimento più importante della storia, la morte di Gesù Cristo*». In Italia, 350 testimoni e simpatizzanti saranno presenti nelle oltre duemila Sale del Regno, mila sono attese a Torino, dove le cerimonie si terranno intorno 18 (alle 21 sala di piazza Carducci 130). Dopo un discorso rievocativo delle ultime ore di vita terrena di, tra i presenti «possederanno» il pane azzimo e il vino rosso, elementi dell'ultima cena.

Nel frattempo, prosegue la distribuzione del: «*Ai-pocalisse. Il suo grandioso culmine e ritorno*», 319 pagine commenti, versetto per versetto, del libro biblico «Rivelazione» (Apokalypsis). E' stato pubblicato due milioni di destinate a raggiungere testimoni e simpatizzanti di tutto il mondo. Trecentomila vengono distribuite porta a porta in Italia oltre 183 mila «proclamatori». Riassume la posizione dei testimoni: «*Rendiamo sacro servizio con santo timore*».

bianca e

Rinnovato il Consiglio Notarile

Nel dell'assemblea annuale è stato eletto il nuovo Consiglio Notarile Torino. Presidente Gianfranco Re, segretario Flavia Pesce Mattioli, tesoriere Gianfranco Levati, consiglieri Placido Astore, Daniele Bazzoni, Bruno Galleano, Marzola, Luigi Mazzucco, Andrea Meduri, Carlo Alberto Migliardi, Alfredo Restivo.

Ricordo don Renato Calzolari

All'Istituto Colle Bianco San Michele Arcangelo, in via Oleggio 5, e nella sede staccata di Giaveno, oggi, a dieci anni dalla morte, ricordato don Renato Calzolari, il fondatore. Straordinaria figura di sacerdote, diventato prete nel '44, qual cinquantenne, don Calzolari ha dedicato gli ultimi anni della sua vita prima agli orfani di guerra, poi ai ragazzi senza famiglia e senza casa. La sua opera è alimentata oggi dalle suore Ancelle minori.

giorni senza la

TORINO — La Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto 3, rimarrà chiusa al pubblico dal 22 al 28 marzo per lavori revisione e riordino. Nel periodo chiusura, i servizi di informazione e prestito funzioneranno 10 11.

un concerto per

Si chiama «Concerto per amore» ed è organizzato dal Cepim (l'Associazione genitori che si dedica portatori della sindrome di Down) la sera di martedì all'Auditorium della Rai. Protagoniste sarà il coro Cai-Uget che eseguirà i migliori pezzi repertorio coristico. L'incasso andrà a favore dell'attività del Cepim che a Torino ragazzi colpiti da questa malattia. La sindrome di Down, comunemente mongolismo, è un'alterazione genetica dovuta alla presenza di un cromosoma in più in ogni cellula. Secondo gli ultimi dati colpisce un bambino su 800 e si manifesta in tutte le razze, in tutti i paesi, in tutte le classi sociali.

Movimento federalista europeo

TORINO — Lucio Levi è il nuovo presidente e responsabile dell'ufficio dibattito del Movimento europeo. La sua nomina si accompagna a quelle di Alfonso Sabatino, eletto segretario, di Sergio Pistone e Emanuela Ilta, responsabili dell'ufficio di segreteria, di Roberto Palea, tesoriere, di Marco Nicoli, tesseramento, e di Aldo Parello, addetto stampa.

Teneva la droga in casa della nonna

Uno spacciatore aveva escogitato un singolare espediente per piazzare indisturbato l'eroina: dava appuntamento tossicodipendenti a casa della nonna, in via Vipacco 20. I carabinieri, che lo tenevano da tempo sotto controllo, sono stati insospettiti strano viavai e pomeriggio bloccato Diego Pavanello, anni, mentre si apprestava ad entrare nell'appartamento della nonna con un cliente. calzini il giovane nascondeva tre dosi di eroina.

La nube

La nube con odore di gas, che venerdì messo in allarme migliaia di persone, è giunta in città dalla industriale di Brandizzo. «*E' in quel territorio* — afferma il dott. Paolo Natale, del servizio antinquinamento dell'Usl di To- — *che sono partite le esalazioni. Forse è stata una fuga di solforale qualche serbatoio a cisterna. La nube si è spostata a Settimo e a S. Mauro, poi sulla periferia Nord, dove si è dissolta. Escludo una fuga di gas metano*».

OSSOLA
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - HI-FI
SOLO HI
Corso VERCELLI 92 - Telefono 279.619
Corso VERCELLI 94 - Telefono 287.021
CIRIE' - P.zza S. GIOVANNI - Tel. 920.02.43
NESSUNO E' AL DI DI OGNI CRITICA, POCHI ARRIVANO A TANTO

	LAVATRICE MOD. AHF 355 - ALT. LARGH. CM 40 - KG 5	L.	650.000
	LAVATRICE MOD. AWL 407 - TASTO A FREDDO - 800 GI PROGRAMMI	L.	350.000
IGNIS	CO. ARL 014 - DOPPIA PORTA - LT. 220	L.	399.000
	TV COLOR MOD TC 2488 FI - 21 POLLICI - STEREO - SCHERMO PIATTO	L.	950.000
Panasonic	VIDEOREGISTRATORE MOD. HHD 48 - DIGITALE - 8 TESTINE	L.	1.396.000
	VIDEOREGISTRATORE MOD. DV 180 - 48 PROGRAMMI - PLAYREVERSE	L.	699.000
PHILIPS	RADIO REG. MOD. D 8287 - DUPLICATORE VELOCE	L.	187.000
	MOD. RR 1100 - DUPLICATORE VELOCE	L.	120.000
GIRMI	VAPORIERA MOD. P.C 51	L.	112.000
	CENTRIFUGA MOD. CE 18	L.	102.000
Vaporella	2 H FERRO DA STIRO - CALDAIA	L.	185.000

OSSOLA CAMBIA IN MEGLIO SEMPRE PIU' GRANDI
LA NOSTRA GARANZIA SERVIZIO

ACON
CORSO DI PUBBLICHE RELAZIONI
GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Uso e gestione di mostre, eventi promozionali
- Gestione e utilizzo audiovisivi, video, audio e foto
- Creazione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni ... TORINO
Tel. 542.184 - 546.043

ALBERGA
Entrateria km mare a pensionati referenziati amanti tranquillità e cam- offresi comodissima di piccoli lavori giardino e manutenzione. Telefono 0182/52.287.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

BAZAR
PARATI - TESSUTI - MOQUETTES FIRMATI
Tutte le Novità 1989 a PREZZI DA FAVOLA!
TORINO - V. DE SANCTIS, 50 - 715067

L'ufficiale d'anagrafe della mala

Arrestato un truffatore: aveva trecento carte di identità rubate in vari municipi e destinate a latitanti - Sequestrati anche bolli a secco e punzoni per autenticarle

Giuseppe Fantino,

In casa aveva trecento carte d'identità rubate a Torino, in un ufficio decentrato dell'anagrafe e al municipio di Riva di Chieri. Lo hanno arrestato gli agenti della Criminalpol, l'accusa è «*ricettazione*». «*Un dietro — dice il questore Piero — c'è l'ombra una grossa organizzazione. quei documenti dovevano finire in mano a elementi della mala, per coprire persone ricercate, per compiere truffe*».

La scorsa erano già state sequestrate tra cinquanta di carte d'identità in mano di due evasi: anche quei documenti risultarono rubati in vari uffici comunali Piemonte.

L'arrestato è Giuseppe Fantino, anni, strada Val Salice 44. Precedenti per truffe, furti e armi. Nell'ottobre di tre anni fa era stato fermato dai in un'inchiesta su estorsioni e rapine che portò anche al recupero 78 candelotti di dinamite. Quegli arresti (tredici, più 10 ordini di cattura notificati in carcere a persone detenute per altri reati) conclusero mesi di indagini; alcuni componenti la banda furono catturati un'auto che trasportava l'esplosivo: i carabinieri erano travestiti da infermieri, usando anche un'ambulanza.

L'inchiesta ha preso il via un mese fa. Qualcuno aveva offerto, in un locale notturno, una carta d'identità falsificata per 500 mila lire. Un agente che si è finto interessato all'affare: «*Il documento è in regola, in bianco. Occorre foto e le generalità trascrivere*».

Indagini. Intercettazioni telefoniche: gli inquirenti sono giunti a Fantino; è stato pedinato. Ieri gli agenti della Criminalpol hanno perquisito alloggio. E sono state trovate le d'identità, a bolli a secco e punzoni per autenticarle. Poi, alcuni blocchetti di assegni rubati «*altri elementi*» sui quali si indaga.

Quelle d'identità, così hanno accertato in quindici, erano state rubate la notte del dicembre dall'Ufficio anagrafico della 3ª Circoscrizione, in via Moretta. I ladri, dopo aver divelta finestra, avevano forzato la cassaforte, portando via soldi e valori bollati 15 e 400 documenti in bianco con tutti i timbri a per autenticarli. Quella notte altre carte d'identità erano state dal Caselette; altre, due settimane dopo, a Riva di Chieri. Per inquirenti, tutti «*furti su commissione, per conto mala*».

La via del day hospital

Le proposte dei psi per incoraggiare le famiglie a non trascurare gli anziani

anziani a Torino, ovvero persone comprese tra i 50 e i 105, anni sono 360.000 di cui 210.000 donne e 150.000. Una sola persona ne ha 105, tra, 104, uno 103, tredici 101. Quelli compresi tra i 50 e i con ripartiti: 114.700 sono donne coniugate, nubili 33.101, le vedove 67.734, le divorziate 3700. Gli uomini coniugati sono 138.079, i celibi 10.242 i vedovi 11.131 e i divorziati 2038. Complessivamente in città abitano 94.825 donne sole e 21.411 uomini soli. Sono alcuni dei dati emersi nel corso di un convegno organizzato dal comitato cittadino del psi sugli anziani.

Ha aperto i lavori Daniele Cantore, segretario provinciale. «*I paesi con più anziani sono proprio quelli europei* — ha detto —. *In Italia fino a pochi anni fa per gli anziani si spendeva il 7,5 per cento del reddito nazionale, come in Irlanda mentre in Gran Bretagna ne spendeva l'11 per cento e in Germania il 13*».

In Gran Bretagna negli ultimi dieci anni i posti letto per «anziani cronici» dell' 80 per grazie all'istituzione del «day hospital», un servizio che prendendo piede in Europa.

«*Come psi* — ha Cantore — *proponiamo di un "segretariato sociale dell'anziano" a livello comunale o Usl che si occupi "in toto" dei problemi degli anziani*».

Di una sorta di «comitato interassessoriale» ha parlato l'assessore Mollo sottolineando la necessità di diffondere l'informazione tra i servizi attualmente in funzione, di creare apposite «protette» e di valorizzare possibilità degli anziani.

Azeglio. Guerra ai motoscafi nella protetta del lago di Viverone

I verdi sul fronte del porto

C'è un progetto comunale per la costruzione di un imbarcadero - Costo 200 - Il Comitato ambiente: «Un'opera assurda che rischia di compromettere un parco acquatico di grande interesse» Ribatte il sindaco: «Iniziativa valida, Regione ci dato i soldi» - La all'esame del Coreco

AZEGLIO — Guerra a colpi di carta bollata tra i gruppi protezionisti il Dante Fassio, per la sione di un porto per moto- nella protetta lago Viverone. Il primo round è a degli : la missione regionale di controllo di Ivrea avrebbe il 9 marzo scorso (secondo i protezionisti) il progetto comunale, accogliendo le istanze dei gruppi ecologici. Il sindaco ribatte: «Non so nulla».

L'opposizione costruzione del molo è stata sollevata da Pro-natura, Wwf, Lega Ambiente, Italia Lipu. Il progetto comunale porto (costo milioni) finanziati dalla Regione nell'87) è energicamente sostenuto sindaco Dante Fassio, primo cittadino di Azeglio da 25 anni.

«*Il porto rappresenta una palese violazione norme che proteggono questo tratto del lago* — afferma Luciano Cignetti, del Comitato difesa ambiente —, *poi è inutile. Non a nessuno. Addirittura quest'area è interdetta passaggio dei motoscafi, anche se il non viene fatto rispettare. Qui nidificano numerosi uccelli acquatici e sono due aree archeologiche subacquee, dalle quali sono emersi importanti reperti*».

Il pontile di attracco per i motoscafi è previsto un tratto di costa paludosa canneti, lunga tre chilometri. Questa è anche un'area-rifugio naturalistica, dove la caccia è vietata. «*Inoltre* — precisano i protezionisti — *sulla zona c'è il vincolo paesaggistico della Galasso, quindi per ogni iniziativa occorre parere dei Beni ambientali*». Non solo: gli ambientalisti ricordano l'esistenza di un decreto della giunta regionale in base al quale specchio d'acqua del porto non potrebbero i natanti a motore.

«*Abbiamo saputo che il Coreco ha fermato la delibera comunale. opposti perché ha senso un'opera del genere* — spiega Alberto Coda, insegnante di scienze e responsabile del Gruppo tutela ambientale —, *dietro quale vediamo l'intenzione asfaltare alcune stradicciole nella lacustre protetta, che è lontana due chilometri dal centro abitato. Questo tratto del lago è stato dichiarato nell'85 come area di estremo interesse*». Aggiunge Coda: «*Non riusciamo a capire l'atteggiamento dell'amministrazione comunale, finora attenta ai problemi dell'ambiente*».

Cosa risponde il sindaco alle rimostranze degli ambientalisti, a proseguire la loro battaglia? Fassio «irritato» e non lo nasconde. «*Dal ho ricevuto nulla; che protetta lo sappiamo anche Ma chi dice che la delibera stata fermata? Il progetto? Certo che è nostro. E'stato anche finanziato dalla Regione. E ritengo questa iniziativa. Comunque non tenuto a dare spiegazioni*».

Una polemica accesa che promette ulteriori sviluppi. la gente del posto, cosa pensa? I più preferiscono rimanere Ma qualcuno parla, e dice forse «*sarebbe meglio far funzionare l'acquedotto, sovente all'asciutto*».

Giuliano

laghetto vi anche aree archeologiche protette

Carmagnola. Timori per il campo magnetico, l'azienda rassicura

«Controllate quell'antenna Sip»

CARMAGNOLA — Allarme fra gli abitanti della di via Alberti per un traliccio Sip ha appena finito inaugurare. Una torre 58 metri che svetta case, immediatamente al centro di raccolta di presentata in Comune. E' destinata accogliere entro anno ponte radio.

I cittadini in fermento, una cinquantina, invocano sicurezza: «*L'autorizzazione deve essere subordinata al fatto che il ripetitore non provochi alterazioni del campo magnetico. La sua intensità d'irradiazione dev'essere certificata. Se il campo magnetico subisse modifiche in un raggio di metri, la Sip dovrebbe spostare l'installazione in una zona con una fascia di rispetto di almeno 300 metri dalle abitazioni*».

L'ansia dei firmatari è stata raccolta gruppo consiliare pci che presentato un'interpellanza cui sarà data risposta nella prossima assemblea comunale.

Rassicura l'ingegner Aurelio Voltolini, direttore dell'azienda Sip Torino Sud: «*La potenza di emissione tali tipi di antenna del tutto insignificante. Si usano nella telefonia di tutto il mondo e non provocano nessuna alterazione campi magnetici. La potenza, per intenderci, è di 1-2 watt, quando qualsiasi emittente radiotelevisiva irradia i valori migliaia di volte superiori. questo caso inoltre si tratterà di ponte radio, ovvero di un'antenna direzionale che sarà in grado inviare gli impulsi direttamente centrale Torino-Lanzia. Quindi ci sarà un'irradiazione "a pioggia"*».

Voltolini prosegue: «*Carmagnola stiamo sostituendo vecchia rete con fibre ottiche, che invece di trasmettere energia elettrica "leggono" gli impulsi trasformati in protoni di luce. Il ponte radio collocato sulla torre sarà un'alternativa a questa ultima: se si guastassero la città non rimarrebbe isolata. Il ponte radio infatti smisterà soltanto le chiamate in teleselezione, circa duemila temporanee nelle di punta*».

Sull'impianto di via Alberti ci anche un'antenna radiomobile che collegherà le automobili dotate di telefono le stazioni radio-base che irradiano il segnale.

ja. fer.

Revigliasco

pomeriggio alle 14,30 a Revigliasco di Moncalieri si torna indietro nel tempo. celebra Via Crucis vivente: 90 parrocchiani vestiti d'epoca ricostruiranno gli della morte e resurrezione di . La rappresentazione è nata per la prima volta sei anni fa, per iniziativa parroco, don Filippo Appendino. Le scene sono sei, il palcoscenico sono le vie e le piazze del paese e per la crocifissione la Collina del Redentore. I costumi sono disegnati e cuciti dalla scuola di sartoria della parrocchia, retta da Giuseppina Re Garola.

Inizio alle 14,30. In piazza Bagna si sarà l'ingresso di a Gerusalemme e l'unzione di Betania. Trasferimento sulla scalinata dove verrà inscenata Cena, la preghiera nel Getsemani e la cattura di Gesù.

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE
PRIMAVERA ESTATE '89

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Les Copains
Erreuno	Byblos
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante
Complice	Blusport
Istante	Bugutta
Allegri	Allegri
Aspesi	La Matta

Cachemire di Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
RIVOLI - BUSINESS PALACE corso Susa, 299 - Tel. (011) 9550505
(USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI-AVIGLIANA)
BARDONECCHIA - via Medail, 85 - Tel. (0122) 9273

dalla **provincia**

TORINO: chiamate al Collocamento

Questi i posti lavoro collocamento che segnalati martedì cinema Massaua, Portino e .

Generici: due pulizie (tempo indeterminato), tre addetti pulizie (4, part-time), tre addetti pulizie (tempo determinato, part-time), un'operaia (ti), un fochino (td), un manovale (ti), un operaio comune (4, part-time). Generici categoria: due infermieri (4), una cameriera (td). Impiegati: un'impiegata (td), un'impiegata amministrativa (id). Qualificati: due falegnami (ti), un muratore (4), un macchinista (4, part-time), un banconiere macelleria (ti), un elettricista (4), un truccatore (td), due carpentieri (ti), un aiuto magazziniere (ti), un fuochista (ti), meccanici verniciatori (ti), un piastrolo (ti, part-time), un cameriere (ti, part-time), un cameriere (ti), una pasticciera (id), autista (ti), una sarta (ti), un meccanico (ti), un preparatore auto (ti), un impianti elettrici (ti), un verniciatore (4), un addetto presse (ti), un confezionista (ti), un lapidellatore (ti), un tornitore (ti), un montatore elettromeccanico (ti), un addetto macchine cucitrici (ti), un borraschiatore (4), una cameriera (ti), un carrozziere (ti), un fresatore (ti), tre lamieristi (ti), un equilibratore (4), due cameriere (ti), due meccanici (ti), un (4), un catramista (ti), un alesatorista (ti), un tornitore (ti), un muratore (ti), un addetto pulizie (ti, part-time), due ferraioli (4), (11). Enti pubblici: 4 assistenti bagnanti (id), 15 ausiliari bagni (td), 40 ausiliari servizi generali (id), 18 operatori cimiteriali (id), 44 operatori musei (td).

assegni scoperti

Un ex commerciante di automobili, Mauro Lorenzatto, 34 via Reverdino 7, è stato condannato pretore di Cuorgnè, Franco Boggio a 500 mila lire multa. Era accusato di emesso assegni risultati scoperti per oltre milioni.

musica country

conclude stasera la rassegna di musica underground organizzata dal Club La Bohème di via Rivassola. Sul palco, a partire dalle 22, saliranno gli Hobos, un gruppo di musica country. L'ingresso è gratuito.

IVREA: rassegna cinofila

Seconda della rassegna cinofila, questa mattina con inizio alle 9 nell'area adiacente il campo sportivo «Fisioni», organizzata dal Club cinofilo Valli di Lanzo. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 16, esibizione dei migliori esemplari e premiazione.

la Salp in Regione

terrà domani pomeriggio un incontro all'assessorato regionale al Lavoro per esaminare one occupazionale alla Salp, l'azienda conciaria che nei giorni scorsi ha annunciato il licenziamento una cinquantina dipendenti. Il Comune intanto chiesto alla direzione Salp presentare richiesta di cassa integrazione straordinaria.

ROSONE: festa di San Giuseppe

Tradizionale appuntamento per gli abitanti della valle Orco, oggi a Rosone, popolosa frazione di Locana, per la festa di San Giuseppe. Nel pomeriggio si svolge la processione, seguita da una rappresentazione teatrale proposta dalla compagnia di Sparone. A conclusione, serata danzante.

MONCALIERI: il «Concorde» non ha chiuso

Il grande complesso commerciale «Concorde», 1800 metri di superficie di vendita, non ha chiuso i battenti ma continua tutt'oggi nel settore abbigliamento.

neurochirurghi a congresso

Si chiude oggi lo «*Settimana neurochirurgica d'inverno*» organizzata dall'Associazione scienze neurologiche «Troisi» e dall'Istituto di neurochirurgia dell'Università di Torino, inaugurata il marzo. Presieduto dal prof. Fasano, il coordinamento scientifico dei prof. Acampora (Napoli) e Benech (Torino), le giornate di studio hanno preso in esame il trattamento tumori cerebrali, e l'uso del computer al malato.

COLLEGNO: assemblea inquilini Iacp

Questa mattina alle 9 nella sala consiliare di piazza della Repubblica, i comitati provinciali degli inquilini Iacp riuniscono per discutere i problemi con l'Istituto.

GRUGLIASCO: podistica di primavera

Si corre questa mattina per le vie cittadine la 7ª «Podistica Primavera». Il ritrovo è previsto per le 8,30 in piazza Mo il ricavato dalle iscrizioni sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

discarica «bocciola»

La giunta regionale bocciato il progetto presentato dalla Terni acciai per la realizzazione di una discarica di tipo «B» per rifiuti industriali tossici nocivi che avrebbe dovuto sorgere su una superficie di 16 mila metri quadrati, tra l' Torino e la Statale 11. Tale decisione perché il progetto non garantiva le misure di sicurezza previste.

: balletti e giochi

Pomeriggio e di spettacolo oggi alle 15 per anziani e non, nel salone dell'Istituto Maria Ausiliatrice. E' in programma spettacolo comico-musicale con balletti e giochi di prestigio organizzato dalla compagnia teatrale «Il falò» e dall'associazione pensionati e anziani.

fischietto anti-fumo

Singolare protesta del rappresentante della Lista verde Freulino Dalla. Nell'ultimo Consiglio, constatato il continuo fumare in aula da parte di diversi consiglieri, nonostante i divieti ed il precedente richiamo del sindaco, è entrato in azione con ripetuti trilli di fischietto provocando l'interruzione dei lavori.

elezioni all'Usl

Valentino De Marchi, dc, è il presidente del comitato gestione dell'usl . E' stato in sostituzione del comunista Enrico Fraternale. Il nuovo comitato di gestione è composto da Mauro Sogliano e Giorgio Pelissetti, psi, Cavuoto, dc, Giuseppe Ferranto, pri, Franco Simone, pci. Quest'ultimo è stato eletto a sorpresa al posto del rappr. sentante psdi, indicato dalla maggioranza.

LA giornata dell'anziano

Organizzata sindacato pensionati oggi pomeriggio nella palestra Dojo svolgerà la Festa dell'anziano. Il programma prevede giochi, danze, merenda con polenta e salciccia.

bevute pericolosa

E' stata condannata dal pretore a due mesi di arresto per aver somministrato bevande alcoliche a due persone in stato di manifesta ubriachezza. Ivano Petrini, 31 anni, titolare Trattoria del Vapore a Busignetto, è stata però concessa sospensione della pena.

Renault 19
é la forza emergente.
A marzo vi aspettiamo
per provarla.

A marzo potrete scoprire la forza del motore Energy 1300 (173 Km/h), la silenziosità del Diesel 1870 (161 Km/h) e la versatilità dei rinnovati propulsori da 1200 e 1700. E ricordate: per scoprirla bisogna provarla. Renault 19: da Lit. 13.943.000 chiavi in mano.

Le vostre Concessionarie di Torino

AUTOVIP Strada S. Mauro, 51
C.A.R. Corso Principe Oddone, 30
EUROCAR Via De Sanctis, 32
GRUPPO MARELLO Via Galluppi, 5
HAPPY CAR Corso Garibaldi, 167 (Venaria)
RENAUTO Corso Siracusa, 73/C

RENAULT
Muoversi oggi.

Chivasso. Annuncio del ministro Ferri: il via ai lavori entro l'anno

L'Anas sblocca l'appalto e la tangenziale decolla

Approvato il progetto di massima, l'importo è di miliardi - Cavalcavia su provinciale e ferrovia

CHIVASSO — Buone notizie da Roma per la viabilità chivassese che negli ultimi anni ha ampiamente superato i livelli di guardia, ponte di traffico che paralizzano le vie d'accesso e di uscita e fanno alzare in modo pericoloso gli di inquinamento.

Ieri mattina, in Comune, è giunto un telegramma a firma del ministro dei Lavori pubblici Ferri il quale informava che nella seduta del 15 marzo Consiglio di amministrazione dell'Anas è stato approvato il progetto di massima dell'appalto dei lavori per la realizzazione della tangenziale Ovest di Chivasso, il cui importo è di 17 miliardi e 475 L'approvazione tecnica, è detto nel telex di Ferri, è accompagnata dal parere favorevole che consente di attivare l'opera. Questo dopo che, l'altro ieri, il senatore pci Lucio Libertini, i colleghi Nespolo, Gianotti e Lotti, aveva preso posizione vicenda tangenziali presentando un'interpellanza allo stesso e al ministro del Tesoro Amato.

Comprensibile dunque la soddisfazione degli amministratori comunali, impegnati da tempo a trovare una soluzione per eliminare una parte di traffico, in modo particolare quello pesante, dall'attraversamento proprio nell'attesa che venga realizzata questa tangenziale cui si parla da anni.

La nuova tangenziale Ovest sarà nient'altro il prolungamento della superstrada variante statale 11 Torino-Chivasso presi della cascina del Messico, tra i Orco a Mulone, la tangenziale supererà un cavalcavia in strada provinciale per Brandizzo e la linea ferrata Torino-Milano per proseguire terreno sino a raggiungere l'autostrada Torino-Milano, dove è prevista la realizzazione di un raccordo con la provinciale per San Benigno.

Sono previste quattro corsie larghe tre me- e mezzo e due banchine un metro e tantacinque, ed spartitraffico da un metro e dieci. I lavori potrebbero iniziare entro l'anno.

Sempre in tema di viabilità venerdì sera il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il progetto di massima del primo del raccordo autostradale Est Chivasso, che avrà una lunghezza di 5 chilometri e 200 metri. Sempre parlando dall'autostrada Torino-Milano, a monte della cascina Valtesa, in frazione Bellermine, l'arteria terminerà, in questa prima parte, nei pressi del cimitero di Verolengo a lato della statale 31 bis per Casale.

Le corsie previste sono quattro da 3,75 metri oltre a due banchine da settantacinque centimetri ed uno spartitraffico di un metro e dieci per una larghezza totale metri 20,10.

Inoltre è in progetto il secondo tronco del prolungamento che consentirà di raggiungere della Cerrina in località Caserma Sebastiano Po, la realizzazione di un ponte fiume Po, nonché un tratto di variante statale 31 come circonvallazione dell'abitato Verolengo.

Intanto proprio in questi giorni il sindaco di Chivasso è venuto in possesso dei dati forniti dal compartimento Anas di Torino che riguardano il carico di principali arterie di accesso città. Dati desunti seguito ai rilevamenti effettuati nelle settimane scorse. La media giornaliera in entrata ed in e oltre 75 mila veicoli nelle 24 In settimana dovrebbero arrivare i tati relativi studio sull'inquinamento acustico ed atmosferico. Poi in questi ulteriori elementi statistici, se i valori non rientreranno nei limiti consentiti, il primo tadino emetterà un'ordinanza di divieto di in città veicoli con oltre 50 quintali di peso totale.

Diego Andrà

Settimo, più impianti per lo

E' imminente l'avvio di sistemazione dell'area di proprietà del Municipio in via Cascina Nuova al Borgo Nuovo. Il progetto prevede l'ampliamento fino a dimensioni regolamentari dell'attuale campo calcio Pro Settimo che verrà dotato di una tribunetta 500 persone, oltre a tutti i servizi

Due altri impianti per il calcio, un po' più piccoli, saranno nella stessa area: servirà per il rugby.

Un campo per il tennis secondo di proprietà pubblica; e due per le bocce sono invece previsti in viale Piave. Il progetto, approvato dal Consiglio comunale, comporterà una spesa di 300 milioni, che comprende anche la sistemazione del sotterraneo della vicina scuola media. Il costo è stato giudicato eccessivo dalla minoranza che ha votato contro.

Ivrea. Successo dell'iniziativa lanciata al liceo scientifico Gramsci

Alle 14 suona l'ora di ecologia

La scuola concede i locali, studenti professori si pagano i libri il materiale - Lezioni di geologia, e zoologia - Esercitazioni nel parco Gran e in mezzo al traffico - Dopo due attestato di «esperto d'ambiente» - «Il corso meriterebbe maggiore attenzione aiuti da parte degli enti pubblici»

IVREA — Si chiama «Corso per operatori addetti alla tu- ambientale», ed è il primo ciclo di studi interamente dedicato problemi dell'ecologia. A lanciare l'iniziativa, giunta secondo anno di vita, è stato Raffaele Policari, insegnante biologia scienze al Liceo scientifico Gramsci. I primi ad essere coinvolti sono proprio i ragazzi dell'istituto che frequentano l'indirizzo biologico- della sezione sperimentale.

L'obiettivo è quello di creare delle nuove figure professionali: dei veri e propri «esperti di ambiente», in grado collaborare con enti pubblici e privati, consulenze e perché no, anche impegnarsi in battaglie a favore della natura.

I futuri ecologi, in orario extrascolastico, il pomeriggio, dalle 14 alle 16, studiano geologia, botanica e zoologia. Quando gli impegni del programma liceale permettono fanno esercitazioni all'aperto. Hanno a disposizione a pochi chilometri il Parco nazionale del Gran Paradiso e i boschi della Serra, ma anche il traffico cittadino è un'ottima palestra per tradurre in pratica le lezioni apprese alla lav

La scuola l'appoggio logistico, aule e laboratori. I ragazzi e i docenti pagano i libri, le esercitazioni e tutto il materiale didattico. Dei finanziamenti promessi a suo tempo da Provincia e Regione si è visto ben poco.

Amareggiato per il disinteresse degli enti pubblici Raffaele Policari non si perde però d'animo. «*Dei 30 milioni che avevamo chiesto la Provincia ce ne ha dati due. Insomma nessuno, fino a questo momento, è intervenuto per far sì che il corso venga ufficialmente riconosciuto anche dagli enti pubblici. è potrebbe contribuire a dare una mano a questi giovani nel trovare lavoro. Esperti di ambiente tutti li cercano, non c'è verso di far sapere che c'è una scuola in grado di formarli, e noi cos'altro tocca fare?*».

L'iniziativa comunque va avanti. Proprio in questi giorni le lezioni sono riprese a pieno ritmo ed la fine del mese effettueranno pesche sul territorio. Anche questo l'attrezzatura necessaria sarà acquistata dai ragazzi e dai docenti. Quello più importa, il che il morale «truppa» è sempre elevato: l'entusiasmo degli inizi non è mai venuto meno.

«*In un primo tempo* — continua Raffaele Policari — *c'è stata solamente curiosità, ora l'interesse Ancora. Altri docenti danno una mano per le lezioni teoriche e pratiche e i ragazzi si adattano bene piccoli disagi che derivano frequentare il corso. Qualche lezione viene recuperata un'ora in più, per altre si studia invece a casa*».

Intanto tra scuola e Parco nazionale del Gran Paradiso i contatti sono sempre più frequenti. Qualche studente è riuscito andare a fare po' di pratica alpino-veterinario, stanno i rapporti con le zioni ambientalistiche, in primo luogo il Wwf.

Visto che enti pubblici finora non hanno dimostrato molta sensibilità al discorso, questa l'unica possibilità, oltre che collaborare, naturalmente, con i gruppi di ecologisti quando organizza qualche iniziativa per tutelare l'ambiente naturale.

Alcuni dei 15 studenti che quest'anno prendono parte al corso hanno di portare in materia «ecologia» alla maturità. Un argomento in più, non richiesto, che i ragazzi intendono sfruttare: «*Se non si arriverà mai a trovare un almeno che serva per far lievitare un po' il voto della commissione esaminatrice*».

Lodovico Poletto

I giovani si stanno specializzando in ecologia, materia che portranno agli esami di maturità

olo. E' crisi in Comune

Tripartito diviso sindaco rinuncia

Con Trombotto dimissionari anche gli assessori

— Ufficialmente aperta l'ottava crisi comunale: l'altra notte poco prima delle due, dopo cinque ore di discussione il sindaco, Livio Trombotto, dc, ha annunciato le proprie dimissioni e quelle giunta, che seguono a quelle presentate dagli pci Rivò (vicesindaco), Arione e Rossetto. La giunta traghetterà comunque in fino al prossimo Consiglio comunale per la normale amministrazione.

Ancora una volta, le segreterie dei partiti sono alle prese con le lunghe trattative necessarie per una ricomposizione, un compito che cinque anni è stato assolto per sette volte. Il via alla crisi questa volta è stato dato dai socialisti che hanno tolto l'appoggio a una giunta formata con la dc e l'indipendente Rivalo. Tutto è nato dal dibattito su in cui si sono scontrati su fronti opposti la dc, che voleva un rinvio della delibera di convenzione con la polisportiva Tabona, dall'altra parte i socialisti che ne chiedevano invece l'accoglimento. è però trattato soltanto di un pretesto.

Il nocciolo è di carattere politico. «*In giunta* — aveva dichiarato il socialista Rossetto — *ci sono laici che tengono bordone alla Dc*». Un'accusa diretta all'indipendente Rivalo (ex liberale) che una votazione avrebbe appoggiato di partito scudo crociato. «*In pratica* — aggiunge il socialista Mogello — *i pesi giunta non più equilibrati*». Per alcune forze dell'opposizione ormai non resta che elezioni anticipate.

Polemico invece il pci: «*Da ogni crisi la dc* — ha detto capogruppo Barbero — *esce sempre più consolidato, ma le alleanze che forma sono solo delle fotocopie delle precedenti giunte*». I partiti della maggioranza hanno poi presentato una mozione nella quale si chiedevano le dimissioni di sindaco e giunta.

Nell'assemblea Usl si è discusso di aborto terapeutico

La radiografia della 194

Nel corso dell'88 state effettuate 414 interruzioni volontarie di gravidanza - L'età delle donne che si sono sottoposte all'intervento va 18 ai 49 anni

— L'assemdell'Usl 32, che associa i Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia, svoltasi l'altra sera nella sala consiliare Moncalieri, è stata vivace e non priva di spunti polemici. In apertura di seduta il presidente dell'assemblea, Francesco Piumara, che è anche sindaco di Moncalieri, ha posto in discussione numerose interpellanze e interrogazioni, tutte presentate da consiglieri del pci che con repubblicani, socialdemocratici e missini, formano la . Fra le interrogazioni, quella di maggior rilievo sottoscritta da tre consiglieri comunali (Eliana Cerrato di Moncalieri, Vinaj di Trofarello e Generina Bauducco di La Loggia) riguardava la legge 194 sugli aborti terapeutici. Le tre interroganti hanno posto al presidente del comitato di gestione, Domenico Ciacotto, serie domande i medici obiettori, il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate nell'88 con l'età e la scolarizzazione delle donne, le strutture attivate per un'informazione sulla prevenzione delle gravidanze indesiderate.

A tutte le domande ha risposto il vicepresidente del comitato di gestione, Vincenzo Quattrocchi, spiegando che i medici obiettori dipendenti dell'ospedale sono 6, oltre un professionista . Per quanto riguarda l'interruzione volontaria maternità, il termine della legge 194, nella Usl di Moncalieri ci sono stati, nel corso del 1988, 414 aborti terapeutici.

L'età delle donne che si sono sottoposte all'intervento va dai 15 ai 49 anni; il 36 per cento è in possesso titolo di di scuola media superiore o universitario; il 7 per cento ha il diploma della scuola media inferiore; solo il 3 per cento è privo di titolo di studio o possiede la licenza elementare. «*Per quanto riguarda la corretta informazione* — ha detto Quattrocchi — *questa avviene attraverso i consultori, il medico di fiducia e l'ambulatorio dell'ospedale*».

Delucidazioni state chieste sulla richiesta di recesso del Comune Carignano dalla Usl (Carmagnola) e conseguente passaggio a quella di Moncalieri. Il presidente del comitato Giacotto ha : «*I capigruppo dell'assemblea, il comitato gestione, si sono incontrati con la delegazione capeggiata dal sindaco di Carignano. La richiesta valutata da una commissione, quindi tornerà all'assemblea della 32 per il parere definitivo fornire alla Regione*».

ra. so.

a, prosegue lo sciopero

L'incontro all'Unione Industriale ha portato schiarite nella vertenza corso all'Amiantifera di Balangero i 250 addetti, senza stipendio due mesi, sono in sciopero dal primo marzo. Spiega Roberto Leli, del consiglio fabbrica: «*Ci sono stati gravi errori di gestione che hanno provocato una crisi di liquidità. L'Enel ha bloccato l'energia elettrica, la Stp ha isolato i telefoni, gli impianti sono senza manutenzione. L'amministratore delegato ci chiede di riprendere lavoro i macchinari che ancora funzionano, ma noi vogliamo che prima si chiarisca quale sarà il futuro dell'azienda*». Aggiunge il suo collega Eligio Zanellato: «*Con un potenziale di 150 mila tonnellate di prodotto annuo, la miniera fa gola a molti gruppi imprenditoriali. Anzi, alcuni hanno già cercato contatti per trattarne l'acquisto*».

Il Consiglio comunale decisivo a fine

Con l'accordo tra dc e psi è risolta la crisi di giunta

Sindaco democristiano dopo quattordici anni di amministrazione di sinistra

GASSINO — E' in via di risoluzione crisi al Comune. Dopo 14 anni di giunte di sinistra, negli ultimi scampoli mandato amministrativo la città sarà guidata coalizione di socialisti e democristiani, rispettivamente 5 e 8 seggi.

L'attuale sindaco, il comunista Roberto Croce Agostini, eletto appena quattro fa, a conclusione di lunga crisi apertasi nel giugno '88 con le dimissioni del socialista Nicola Musquero, primo cittadino per anni. Nuovo sindaco sarà ogni probabilità il democristiano Mario Gobetto, 37 anni, attualmente capogruppo in Consiglio comunale e presidente del distretto scolastico n. 29.

Stamane incontrano segreterie di dc e per la definizione dei programmi e degli incarichi di giunta. Tra i democristiani si fanno i nomi di Giancarlo Onesti (quasi sicuramente a Cultura ed Istruzione), Paolo Fenoglio e Piero Viora (già nei primi Anni 70). Tra i socialisti sembra in programma il rientro in giunta di Pasquero e la riconferma degli assessori Maggio e Marcello Leonardi.

Dice Cosmo Nardi, segretario socialista: «*Il nostro ritiro dopo un'approfondita analisi, ha deciso di orientarsi verso un accordo di centro-sinistra. E' ovvio che la nuova giunta lavorerà per completare le opere e i programmi già in fase realizzazione*».

«*Da tempo sostenevamo che giunta di sinistra aveva esaurito ogni sua funzione*» riferisce il segretario dc Giuseppe Ghia.

I comunisti, che hanno preannunciato un'assemblea pubblica per martedì 28 marzo, si chiedono un volantino distribuito ieri «*perché il pci vuole ribaltare la giunta di sinistra*».

«*Che significato ha il rientro di Pasquero quando il pci per tutta l'estate affinché nei comunisti accettassimo le sue dimissioni da sindaco? La realtà è le profonde spaccature interne pci vissute sulla pelle cittadini*» contrattacca Bariolo, segretario pci.

Il sindaco Roberto Croce dichiara di «*non avere rimpianti ma molta amarezza per non poter portare a conclusione una serie realizzazioni per le quali la giunta sinistra lavorava da tempo*». E un elenco di opere e provvedimenti che la nuova crisi ha ritardato: «*L'utilizzazione punto prelievi in Regione Viora, parcheggio di fronte al mercato di via Foratella, i lavori al centro sociale ed alle scuole medie, l'approvazione del piano d'intervento per il centro storico*».

La crisi dovrebbe concludersi ufficialmente entro fine : il Consiglio comunale è stato infatti convocato per mercoledì

r. d.

Troppe vibrazioni in fabbrica

Processo al titolare, al direttore e al medico della «Teksid» di Borgaretto per procurate lesioni a 40 operai - imputati: «L'ambiente è migliorato»

TORINO — malattia chiama «angioneurosi», o «fe- di Raynaud- francese che l'ha scoperta: colpisce soprattutto chi lavora martelli pneumatici o con strumenti ad aria compressa che producono vibrazioni e flussi di aria fredda. E' accaduto anche «Teksid Getti Speciali» Borgaretto: una quarantina di operai (su 80) addetti alle smerigliatrici per pulire i pezzi di alluminio, hanno contratto il morbo.

E ieri s'è iniziato, davanti al pretore Raffaele Guariniello, il processo con' o tre responsabili dell'azienda. E' il primo procedimento in Italia che prende in considerazione questa malattia sulla quale s'è tenuto un convegno nel dicembre scorso Firenze.

Alla sbarra, difesi dagli avvocati Mittone e Minni, comparsi l'amministratore della «Teksid Getti Speciali» Pier Luigi Piazza, 46 anni; il dello stabilimento Teresio Ferraris, di 54, e il medico fabbrica Antonio Sodano, di 47 anni. accusati lesioni personali colpose dii cui derivò una malattia di oltre i 40 giorni.

In particolare il pretore Guariniello, magistrato attento problemi dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, contesta imputati di non aver adottato i provvedimenti tecnici e organizzativi per ridurre il rischio ai dipendenti, di non aver informato i lavoratori sui pericoli nell'uso quegli strumenti vibrazione e aver adottato solo in ritardo qualche misura di sicurezza. I tre dirigenti sostengono aver fatto tutto il possibile appena venuti a conoscenza del problema. Ora gli addetti alle smerigliatrici forniti di guanti speciali che riparano e fredda il elementi che provocano la malattia) no state adottate altre misure per ridurre il rischio.

L'inchiesta è partita nell'84 quando un gruppo di dipendenti si recò al Mauriziano per una serie di visite e scoprì la malattia. In 27 si sono costituiti parte civile l'avvocato Laura D'Amico.

Ieri mattina interrogato il medico Sodano. Il ha spiegato giudi- di aver controllato varie volte quel reparto: «*I dipendenti lavoravano in un ambiente caldo, gli strumenti non pesanti e non occorreva grosso sforzo per muoverli, c'erano frequenti pause durante la lavorazione*». Ha ammesso che dopo l'84 e la scoperta del male al Mauriziano si programmarono esami specifici sulla malattia che genere perdita di sensibilità mani, difficoltà nei movimenti o artrosi. Il processo riprenderà l'11 aprile.

Smalto lo stalle inquinano il torrente

Non sarebbe soltanto la impronta ad inquinare il torrente Veneanna che Ceresole Carmagnola e Pralormo. Il sospetto sembra acclito dai primi risultati delle indagini del Noe, il Nucleo operativo ecologico dei rabinieri, che sta indagando sulle emissioni gassose e sugli scarichi della ditta produttrice di mangimi. Le affermazioni dell'amministratore della Impronta, Mario Riva (da tempo sostiene che il torrente viene inquinato più rifiuti delle stalle che dall'acqua in dall'impianto di depurazione), avrebbero to conferma.

L'inquinamento provocato dalle stalle è infatti evidente: basta sopralluogo lungo la strada che collega Ceresole alla frazione Casanova di Carmagnola per rendersene conto. I contadini, dal canto loro, si difendono che si tratta «*rifiuti naturali*».

UNA NUOVA CORNICE PER
UNA GRANDE TRADIZIONE
CHE CONTINUA.
HAAS - VIA ANDREA DORIA.

In un ambiente completamente rinnovato HAAS, dal 17 Marzo, riapre al pubblico presentando le ultime collezioni di complementi d'arredo, tessuti, tende, tappeti persiani e moderni. HAAS, la qualità di sempre nella cornice più esclusiva.

HAAS
VIA ANDREA DORIA 6 - TORINO

Interregionale, match ad Aosta

Solo il Nizza è tranquillo

Moncalieri Savigliano - Pinerolo Bra

A forza di ultime spiagge si finisce per retrocedere. E' un vecchio adagio calcistico, che certo preoccupa tifosi e giocatori del Moncalieri.

I quali, a dire il vero, hanno [illegible] motivi per [illegible] preoccupati: la zona salvezza è a sei punti, e mancano soltanto otto giornate alla conclusione.

Insomma, la [illegible] è legata soprattutto a [illegible] lunga [illegible] positiva del giallobl, accompagnata dalla crisi dei [illegible] squadre che li precedono. Oggi, al campo di Testona, arriva il Savigliano: all'andata finì 4-0 per i «maghi», mister Mistoni conta nella rivincita: «Dobbiamo farcela a ogni costo» dice il mister.

Mancherà Pistarino, alle prese con acciacchi ricorrenti: «*Lo proveremo ancora prima della partita ma è difficile che ce la faccia*». Probabile formazione: Tabbia, Dini, Milani; Maltese, Del Mastro, Murano; Bollati, Bortot, Bongiovanni, D'Aversa, Pulcino.

Il Pinerolo, invece, guarda con legittima preoccupazione all'insidiosa trasferta [illegible] Bra. Antonio Ferroglio [illegible] ations che «*è importante muovere la classifica, anche per riprenderci il punto perso domenica [illegible] per i troppi errori in [illegible] gol*». Mancherà Maggiorn, squalificato. Formazione: Succo; Fornesi, Bertrone; Corgiat, Risso, Viltone; Fiorito, Sesia, Bardelli, Barbi, Formato.

Chi non ha problemi, ma legittime ambizioni, è il Nizza Millefonti. La trasferta di Aosta, se superata positivamente, dovrebbe essere buon viatico per un finale in crescendo, con possibilità concrete di agganciare i primi cinque posti in classifica. Gianni Franz parla di «*obiettivo vittoria, ma [illegible] attenzione a non commettere errori in fase difensiva*». La squadra è al completo, se si eccettua l'infortunato Loffredo. Rientra Pari, forse al posto di Novello. Ma il [illegible] deciderà in base allo schieramento dell'Aosta. Probabile formazione: Ponzone; Palumbo, [illegible]ri; Veronese, Pieracci, Pari (Novello); Esposito, Sorrentino (Novello), Gino, Voglietti, Actis Dato.

g. gav.

Programma: Albenga-Sammargheritese; Asti-Pegliese; Aosta-Nizza Millefonti; Bra-Pinerolo; Cairese-Levanto; Entella-Cuneo; [illegible] Savigliano; Saint-Vincent-Vado; Ventimiglia-Carcarese.

Classifica: Cuneo 38; Pegliese 34; Carcarese 32; [illegible] e Sammargheritese 30; Nizza Millefonti 29; Ventimiglia 28; Bra e Saviglianese 27; Saint-Vincent, Pinerolo, Vado e Levanto 25; Albenga 24, Cairese 20; Moncalieri [illegible]; Asti 17; Entella 14.

Torneo delle Regioni, in campo il Piemonte Val d'Aosta

Spareggio col Trentino

La rappresentativa allenata da Viale, che nel primo turno [illegible] pareggiato 1-1 con la Calabria, affronta oggi un match decisivo - Probabilmente la formazione non subirà molti cambiamenti - Martedì il prossimo impegno contro le [illegible]

OASTA — Pari tra Piemonte-Valle d'Aosta e Calabria (1-1) nella gara di esordio [illegible] ventinovesimo Torneo delle Regioni, primo trofeo «A. Franchi» per categoria Under 18.

Questi gli altri risultati: Sardegna-Friuli Venezia Giulia 0-2; Toscana-Campania 1-1; Puglia-Liguria 1-1; Veneto-Abruzzo 1-0; Umbria-Lazio 0-0; Lucania-Emilia Romagna 0-0; Sicilia-Trentino Alto Adige 0-0; Lombardia-Marche 0-0.

Pertanto in base a questi risultati e alla particolare formula del [illegible]o il Piemonte-Valle d'Aosta (Girone F) incontra [illegible] nel secondo turno di gare il Trentino Alto Adige (Girone E) a Sant'Angelo [illegible] (prov. [illegible] Frosinone) [illegible]. L'incontro sarà quasi decisivo per [illegible] due compagini, che hanno entrambe lo stesso punteggio (1 punto) nelle rispettive classifiche di girone.

Dai «pupilli» del presidente Fusco ci si aspetta una prova che cancelli i tentennamenti emersi nel match di esordio. Il [illegible] Viale si dichiara parzialmente soddisfatto del risultato conseguito anche se si rammarica con giustezza del mancato raddoppio. E' però altrettanto convinto che i suoi ragazzi, ormai sbloccati, sapranno dimostrare le loro innegabili doti e cancellare così i chiaroscuri emersi durante la prima gara. Per l'incontro decisivo di oggi il tecnico non prevede parecchi cambiamenti in formazione. Scioglierà comunque i suoi dubbi poco prima [illegible] gara, dopo aver preso atto delle condizioni fisiche di tutta la rosa a disposizione.

E' probabile tuttavia che la formazione sarà la seguente: Badano (Trofarello); Bertucci [illegible] (Giaveno Coazze), Gavinelli (Gravellona); Di Parigi (Seo Borgaro), Mangini (Mondovì oppure Bacchio (Piobesi Manifattura), Montanaro (Rivarolese); Maraschi [illegible] Borgaro), [illegible] (Carrassonese) o Luison (Chieri), Boscoli (Seo Borgaro), Tinozzi (Chieri), Labrozzo (Orbassano). A disposizione: [illegible] (Gravellona), Bergamini (Mathi), Gelli (Piobesi Manifattura), Mana (Villafranca), Stranghetto (Seo Borgaro), Vigo (Mondovì).

La terza ed ultima giornata di eliminatorie, martedì 21 marzo, vedrà il Piemonte-Valle d'Aosta impegnato contro le [illegible]

c.b.

PIEMONTE VALLE D'AOSTA-CALABRIA 1-1

[illegible] [illegible] d'Aosta: Pagano, Bartucca, Gavinelli, [illegible] Parigi, Mancini (62' Bacchio), Montanaro, Marasco, Cali (60' Bergamin), Boscoli (50' Luison), Tinozzi, Labrozzo.

Calabria: Lo Gatto, Errigo (46' [illegible] Marco), Leone, Ingenuo (65' Stilo), Bova, Aspromonte, Gemmoli, Larnè, Lascaleia, Galeano, Pierino.

Arbitro: Sputore.

Reti: 2' Boscoli, 63' Galeano.

Due titoli per i tuffatori torinesi

[illegible] titoli [illegible] per i tuffatori torinesi ai campionati italiani primaverili [illegible] Bolzano. Roberto [illegible] (Sportnova) ha prevalso [illegible] categoria Ragazzi nel trampolino da [illegible] metri. Claudio Leone (Torino Tuffi) [illegible] è imposto, [illegible] due punti [illegible] vantaggio sullo stesso Dallo nella gara della piattaforma dai cinque metri.

RISULTATI — Cat. Ragazzi — Trampolino — Primo: Dallo (Sportnova To) punti 283,50; quarto: Leone (Tor[illegible] Tuffi) 227,70; settimo: [illegible] (Torino Tuffi) 169,65.

Piattaforma — Primo: Leo[illegible] 194,50 punti; secondo: Dallo 192,55; settimo: Micca 125,90.

[illegible] juniores-piattaforma — Secondo: Podio (Sportnova) 303,15.

Cat. esordienti femminile-trampolino — [illegible] Micca (Torino Tuffi) 98,90. Piattaforma — Terzo: Micca 90,50.

Podio di Moncalieri ai [illegible]ndioli juniores

E' Matilde Ravizza, 17 anni, dell'Ina Primavera - [illegible] stata convocata nella selezione azzurra per il Cross [illegible]ll Nazioni che si disputa oggi [illegible] Norvegia

Matilde Ravizza, [illegible] anni, in gara oggi nel cross delle Nazioni

[illegible] diciassettenne Matilde Ravizza di Moncalieri è stata convocata nella selezione nazionale che disputa oggi [illegible] Norvegia il «Cross delle Nazioni», campionato mondiale della categoria Junior di corsa campestre.

«Mati», affettuosamente la chiamano gli amici ed anche in famiglia, frequenta la quarta liceo al Majorana di Moncalieri: ha iniziato a correre all'età di 11 anni giungendo alle finali [illegible] Giochi [illegible] gioventù. Ha [illegible] più volte all'estero, ottenendo buoni risultati a Losanna nell'88 e ad Antibes nell'87. Nell'88 è passata [illegible] Junior nelle file dell'Ina Primavera a Torino. Dopo una stagione interlocutoria, ha [illegible] un brillante inizio nell'89 mettendosi in evidenza ai campionati per società di Roma e vincendo nella sua categoria nei cross di Cossato, Rovereto e Campeccio.

[illegible] Pallavolo, tornei di eccellenza

Girone A (femm.): Valsesia-Alpignano 1-3; Pinerolo-Cambianese 3-1; Nichelino-Meneghetti 3-0; Volvera-Chieri 3-0; Lasalliano-Amatori 3-0. Classifica: Volvera, Alpignano e Lasalliano 24.

Girone B (femm.): Punto Amico-Eisport 3-2; Lilliput-Reba 1-3; Chivasso-Rivarolo 3-1; Fortitudo-Cirié 0-3. Classifica: Eisport 26, Reba e Punto Amico 22.

Girone A (maschile): Asap-Borgo Cavour [illegible]1; Pinerolo-Lilliput 3-1; Casati-Asap 1-3; Borgo Cavour-Valsalice 3-1.

[illegible] Asap punti 28, [illegible] 20, Valsalice 16.

Ottime corse [illegible] pomeriggio del gran premio

Non c'è soltanto il Costa Azzurra

Da vedere anche Lancaster Om, imbattuto [illegible] 9 prove disputate

E' il giorno del Costa Azzurra, il pomeriggio più atteso dell'anno per chi ama i cavalli da corsa. Ma [illegible]nto al gran premio (oggetto di ampio servizio nelle pagine sportive nazionali) ci sono almeno altre tre corse degne di nota. Fra i 3 anni c'è [illegible] vedere lo splendido Lancaster Om, compagno [illegible] scuderia di Indeo Park. Lancaster è imbattuto in carriera, dopo 9 corse. Dovrà comunque superare il test rappresentato da Leopard Ok e da Lindolm Time, due soggetti [illegible] notevole ascesa.

Fra i 4 anni c'è un altro splendido miglio: Inpudent Lb è annunciata [illegible] ripresa e merita il pronostico davanti [illegible] Inside Bi e ad Icard di Casel. Ma anche Iulo Peguso ci può stare.

Subito dopo il gran premio, c'è in programma un miglio per internazionali. C'è il rientro di Enguerillero (che nello pista dice [illegible] espresso in lavoro da 2.02) che [illegible] opposto alle americane [illegible] Pride e Jazzy Jen ed all'indigeno Fakir Ve. I soggetti più in forma sembrano Blossom's Pride, Fakir [illegible] e Jazzy Jen che indichiamo nell'ordine.

Debutto, ieri pomeriggio, del [illegible] tabellone elettronico che agevola la comunicazione di ordine d'arrivo e quote. Nel [illegible] [illegible] deluso il favorito Lancelot e l'ha spuntata, a sorpresa, [illegible] Dawn (G. Guzzinati) in [illegible] [illegible] dal primo metro, davanti a Lemon Sulce. In apertura, fra i puledri, nuovo traguardo per il progredito Lobel dei Mavi (Gelormini) [illegible] La Patti Ros. Idibo Al (P. Gubellini) ha poi agguantato e battuto la battistrada Ittiana. Sorpresa [illegible] Ivic Ve [illegible] Grosso) [illegible] 1-4 [illegible] davanti al favorito Dark. Ghisi [illegible] Rio (M. Garighio) ha comandato bene fra i gentlemen, precedendo il regolare Diadema. Gaylord Ram (S. Milani) ha piegato in arrivo il [illegible] Beada Gimmy Pan.

1ª Corsa, ore 14,30 - metri 1600

1.	[illegible]a (S.Ascedu)	9	2 6	21.0	=
2.	Giada di Luna (Lovera)	7	4 2	17.3	+
3.	[illegible] Gefid Decliari (Donati)	6	5 6	20.4	=
4.	Gentilizio (Fanti)	7	8 8	16.7	=
5.	Cecco di Valle (Varetto)	1	7 4	18.7	=
6.	Cevo di Piella (Malvicini)	3	7 7	19.2	=
7.	Dantesque (Gelormini)	0	R 7	20.7	-
8.	Fifth Avenue (S.Milani)	2	3 2	[illegible]	+

Fav.: GIADA LUNA, [illegible] Av., Cevo Piella

2ª Corsa, ore 14,55 - metri 1600

1.	Lidia Ve (P.Carazza)	6	1 1	[illegible]	=
2.	Lindolm Time (S.Varetto)	4	1 1	18.5	+
3.	Leopard [illegible] (Guzzinati)	1	1 2	16.7	=
4.	Lancaster Om (Lor.Baldi)	1	7 1	18.9	+
5.	Lola Fern (Wallner)	4	R 3	[illegible]	=

Fav.: [illegible] OM, Leopard Ok

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 1600

1.	Gange Blue (G.Rossi)	3	3 1	21.3	+
2.	Pusta d'Alba (T.Barbieri)	6	6 6	[illegible]	-
3.	Francisco Goya (Ciano)	2	6 3	16.8	+
4.	Errington (Bechis)	3	1 4	18.8	=
5.	Dalo Rosco (P.Demuru)	1	5 8	[illegible]	=
6.	Fazao Lp (G.Montaldo)	4	3 1	16.4	=
7.	Girard del Rio (S.Milani)	5	5 6	19.0	=

Fav.: GANGE BLUE, Francisco [illegible]

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1600

1.	Invitto (Svensson)	2	3 7	18.2	=
2.	Iulo Pegaso (P.Demuru)	5	3 1	17.7	+
3.	Inside Bi (Baroncini)	1	6 1	[illegible]	+
4.	Inpudent Bi (Carazza)	1	2 4	[illegible]	+
5.	Icard di Casel (Guastinali)	6	1 5	18.1	=

Fav.: INPUDENT LB, Inside Bi

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1600

1.	Lamaro (S.Milani)	2	5 5	19.9	+
2.	Laval (Smorgon)	-	- 5	19.4	+
3.	Lourasi Ci (Dorigito)	3	5 5	21.5	=
4.	Leale Ferm (R.Ciano)	3	2 3	18.3	=
5.	Lacca Jet (A.Guerinoni)	8	8 4	19.2	=
6.	Lumas (P.Demuru)	4	4 4	19.5	+
7.	La Giga Rip (Gennaro)	6	8 3	18.1	+
8.	Le Caped (Carazza)	5	1 5	20.2	=
9.	Limpiabotas (Wallner)	1	8 3	20.7	=
10.	Lativar (Parolini)	5	6 9	25.0	=

Fav.: LA GIGA RIP, Limpiabotas, Laval

6ª Corsa, ore 16,35 - metri 1600

1.	Limbo Joe (V.Guzzinati)	1	4 2	14.7	=
2.	Feystongal (Luongo)	8	8 1	14.8	+
3.	Sonia Williams (Kruithof)	1	1 3	[illegible]	=
4.	Keystone Har. (Jonsson)	6	8 5	[illegible]	=
5.	Indus (H.Svensson)	1	6 7	[illegible]	+
6.	Stage Entrance (Wallner)	0	7 8	[illegible]	-
7.	Grades Sing. (Berggren)	1	5 5	16.0	-
8.	Hollyhurst (L.Baldi)	9	0 3	[illegible]	+
9.	Count on Luck (Parenti)	4	3 7	15.3	=
10.	Ajax Haleryd (Bechicchi)	1	3 1	14.7	+
11	Speedy Volt. (Baroncini)	5	2 2	14.9	=
12.	Naida Han. (M.Biasuzzi)	3	1 5	[illegible]	=

Fav.: FEYSTONGAL, Hollyhurst, Ajax Hal.

7ª Corsa, ore 17 - metri 1600

1.	Jazzy Jen (Svensson)	3	6 1	15.5	+
2.	Fakir Ve (Carazza)	4	2 2	15.1	+
3.	Blossom's Pride (L.Baldi)	5	3 2	15.5	+
4.	Galassia Or (G.Guzzinati)	2	4 7	16.2	=
5.	Enguerillero (Smorgon)	0	R 9	[illegible]	?

Fav.: BLOSSOM'S PRIDE, Fakir Ve

8ª Corsa, ore 17,25 - metri 1600

1.	Iab di Casel (Gennaro)	R	6 5	21.1	=
2.	Infrarosso (S.Milani)	3	5 3	18.8	=
3.	[illegible] (S.Ascedu)	3	4 3	[illegible]	+
4.	Inuso [illegible]	8	3 5	[illegible]	=
5.	Ippos [illegible] (Bechis)	1	7 7	19.5	=
6	Ipotenusa (Melis)	3	5 4	19.8	=
7.	Izenofio (Carazza)	R	3 1	18.7	-
8.	Italicus (Baroncini)	3	2 4	19.8	=
9.	Iimajor (A.Pasolini)	5	1 2	18.8	=
10.	Ismael Jet (Bianchi)	5	4 8	21.0	=

Fav.: IZENOFIO, Italicus, Iimajor

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni. R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Il raggruppo chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: [illegible] miglioramento, stazionaria, in calando.

Tennis tavolo

E' in gioco [illegible] salvezza del Grinza

Oggi i pinerolesi affrontano [illegible] squadra mantovana

In pieno bagarre per evitare la retrocessione, il Mobili Grinza Pinerolo scende in campo [illegible] a [illegible] 10. [illegible] dopolavoro Martini affrontando i mantovani del Gazoldo Ippoliti. Lo squadrone lombardo sarà formato dal numero uno Zhu Xino Yong, cinese, dal numero due [illegible] e dal numero tre Rodella.

Approfittando di due [illegible]mane di [illegible], i pinerolesi Zhang Hui Liang, Renato Apolloni e Marcello Cicchitti, si sono ritemprati al punto giusto.

«*Occorre assolutamente vincere* — spiega patron Francesco Grinza — *per poter conquistare una posizione di vantaggio nei confronti del [illegible] Fiorentino. Dopo di che andremo, [illegible] vigilia di Pasqua, a giocarci l'accesso allo spareggio-salvezza, proprio a Sesto*».

Il Torino [illegible] [illegible] della Lazio

Altro passo [illegible] [illegible] ragazze del Torino nel massimo campionato di calcio [illegible]. La squadra di Cosimo Bersano si è infatti dovuta arrendere (0-1), ieri a Chivasso, [illegible] campionesse d'Italia della Lazio, forti di ben 5 nazionali.

[illegible] decidere la partita [illegible] stato un rigore, messo [illegible] dalle romane, dopo un contestatissimo fallo. «*I presupposti per quel rigore* — ha spiegato il coach delle torinesi — *non c'erano proprio. E' stata una doccia fredda*».

Le torinesi avrebbero [illegible]munque avuto l'occasione per andare a loro volta in rete, su un altro rigore. [illegible] Helene Boniface (di solito implacabile dal dischetto) ha pagato un filo d'emozione ed ha spedito [illegible] palla sul fondo. Per il Torino cadono così le ultime speranze [illegible] tornare in zona scudetto.

sport [illegible]

[illegible] Campestre, [illegible] una medaglia d'oro

[illegible] squadra maschile della scuola [illegible] «Goutier» [illegible] Perosa Argentina, composta da Claudio Ferrero, Marco Castaut e Lorenzo Giraud, ha vinto la medaglia d'oro nella fase nazionale di corsa campestre Giochi della Gioventù, disputatisi ad Agrigento.

[illegible] A Casalborgone il Supertrial

Alle 9,30 a Casalborgone prende il via la prima prova del «Trofeo Supertrial Gentlemen», manifestazione di trial a carattere nazionale. Il tracciato è di 42 chilometri.

[illegible] Si è [illegible]a «Torino Sportiva»

Con la disputa della quarta ed ultima semifinale si è [illegible] chiusa giovedì al Palavela la seconda fase del trofeo «Torino Sportiva» di atletica, riservato alle scuole medie cittadine. Hanno conquistato la qualificazione alla finale i ragazzi della Alighieri e [illegible] ragazze della Perotti, mentre Frassati e Vian, seconde classificate, sono state rimandate al girone [illegible] recupero in programma domani. *Gare maschili* — 1200 metri: Giuseppe Gatto (Calvino) 3'45"84; [illegible] in lungo: Massimo Pallaro (Calvino) 5,51 metri; getto del peso: Gianluca Maistro (Ungaretti) 12,49 metri; staffetta [illegible] per [illegible]: Peyron 1'44"54. *Gare femminili* — 100 metri: Paola De Marchi [illegible] 3'29"35; salto in [illegible] Elena Alfonso (Sociale) 1,50 metri; [illegible] in lungo: Roberta Colombo (Maritano) 4,56 metri; staffetta 4 per 200: Frassati 2'0"38.

[illegible] Tennis, [illegible] d'argento»

E' giunta alle fasi decisive la nona edizione della «Racchetta d'argento», torneo maschile di categoria C al Master Club Fioccardo (corso Moncalieri 494) di Torino. Oggi dalle 15 si disputano le finali. Negli ottavi si è registrata l'eliminazione [illegible] testa [illegible] serie numero 2, Corrado Garigiio (ex «B4»), battuto in tre set (2-6, 6-4, 6-3) dal diciassettenne [illegible] Rolando. Contemporaneamente al torneo singolare, si concluderà quello di doppio.

[illegible] A Settimo torneo di [illegible]

Seconda giornata di [illegible] oggi alla 6ª edizione del torneo di calcio giovanile organizzato dall'Eureka Settimo, intitolato alla memoria di Dario Jorietti e Guido Sattin.

Queste le gare [illegible] via Chiomo: [illegible] 10, Bacigalupo-Vanchiglia, Barracuda-Sabia, Eureka B-Lucento; [illegible] 15,30 Rangers-Seo Borgaro, Maroso-Pertusa, Collegno-Lascaris.

[illegible] Piero Dominietto, presidente dell'Eureka: «A parte le possibili sorprese sulla carta, la squadra più quotata per il [illegible] [illegible] [illegible] quella del Torino, [illegible] cui cercherà [illegible] opporsi [illegible] nostra». L'Eureka, vittoriosa già cinque volte presenta due [illegible] (A-B) allenate rispettivamente da Sottile e da Esposito.

[illegible] Campionato [illegible] twirling

Oggi seconda gara valida per la terza divisione del campionato regionale di twirling, organizzata dal Twirling Club Piossasco. Gareggiano 32 gruppi [illegible] Palazzetto dello Sport di Pinerolo, via [illegible] Rochis 25, [illegible] ore 14.

[illegible] [illegible] emulsi a Trana

Amatori in gara oggi a Trana per [illegible] [illegible] edizione della corsa podistica alla memoria di Remo Pradella, organizzata [illegible] dal comune di Trana in collaborazione con la Podistica.

[illegible] Hockey, gran derby in A2

Sul campo sintetico di corso Tazzoli alle 11 super derby in A2 maschile. Pagine Gialle e Villar Perosa, reduci da due grandi sconfitte e piuttosto lontane dalla [illegible] promozione, si giocano [illegible] ultimi spiccioli di speranza.

In campo fe[illegible]ile sempre oggi per [illegible] A Villar Perosa-Lorenzoni Bra (ore 11 al campo comunale Villar) e in B Cus Torino-Cernusco alle [illegible] in corso Tazzoli).

[illegible] Raise superstar al [illegible]

Oscar Raise, trentaseienne torin[illegible] che nel [illegible] fu per qualche mese primatista italiano del salto in alto con 2,37 e nell'81 si aggiudicò il titolo nazionale assoluto della specialità, è la «stella» della seconda edizione dei campionati tri[illegible] interbancari indoor di atletica in [illegible] [illegible] ieri al Palavela. La manifestazione, organizzata [illegible] circolo ricreativo della Banca Crt, impegna 270 dipendenti di istituti di credito provenienti [illegible] tutta Italia. Le gare riprendono oggi alle 9,30 e si concluderanno alle 17. Le prove [illegible] pista verranno sospese fra le 11 e le 14,30 per consentire [illegible] disputa [illegible] vicino parco delle [illegible] dell'ottava edizione del campionato italiano interbancario di corsa campestre, [illegible] quale sono iscritti 350 concorrenti, sud[illegible] nelle categorie veterani (partenza ore 11, percorso 8 chilometri), donne (ore 12, 4 chilometri) e seniores (ore [illegible], 10 chilometri).

[illegible] [illegible] per [illegible] alle «Trecate»

Oggi nella piscina «Trecate» si svolgeranno i campionati regionali seniores e juniores [illegible] [illegible] per salvamento. In gara tutti i migliori atleti piemontesi della disciplina a quattro giorni dall'inizio dei campionati invernali assoluti di Viareggio.

[illegible] Baseball ad Avigliana

Il diamante [illegible] baseball di Avigliana [illegible] l'onore [illegible] aprire ufficialmente la stagione del [illegible]ball con un torneo internazionale e con un «anticipo» della serie A. Oggi alle 10: Ligurin-Avigliana juniores, ore [illegible]; Multitecnica Juventus-World Vision Parma. Sabato [illegible] marzo: Anversa-Avigliana; Mannheim-Fossano; domenica 26: quattro partite di spareggio; lunedì [illegible] dalle 10.30 [illegible] 16.30.

[illegible] Volley, finali regionali Under 13

Tec Fin Pinerolo e Dim [illegible] partono con i favori del pronostico nelle finali regionali [illegible] campionato pallavolistico Under [illegible] [illegible] programma oggi a Vercelli (maschile) e ad [illegible] (femminile). I ragazzi della Tec Fin affrontano alle ore 10,30 i padroni [illegible] [illegible] della Libertas ed alle [illegible] l'Alessandria. Le ragazze della Dim, impegnate ieri sera contro il Cus Genova nel campionato di C1, giocano negli stessi orari rispettivamente contro la Valfin [illegible] e l'Accornero Savigliano campione in carica.

[illegible] [illegible] semifinali Under 16

Si disputano oggi le semifinali del campionato provinciale Under 16 femminile di pallavolo. Nel girone A (Palestra Parri, via Tiziano 41) sono impegnate Bellavista Ivrea, Pinerolo e Sa. [illegible] A.; nel Girone B (Palestra via Vigone 70) in gara Caen, Blaport e Sa. Pa B. Gare alle ore 10, 15 e 17.

[illegible] [illegible] gli [illegible] [illegible]

Si è conclusa al Palazzo a Vela [illegible] terza settimana di gare della nona edizione dei Giochi della Città [illegible] Torino di atle[illegible] per scuole elementari. Questi i risultati delle eliminatorie disputate giovedì e venerdì. *Girone N:* 1. Agazzi 1524 punti; 2. Parini B [illegible] (ammesse al secondo turno); 3. Margherita di Savoia [illegible]; 4 [illegible] [illegible] *Girone O:* 1. Manzoni 1934; 2. Castello di Miraflori 1784 (ammesse al secondo turno); 3. Vittorino da Feltre 1570; 4. Rayneri 1119; 5. Neruda 755. Al termine della prima fase della manifestazione mancano due sole giornate: domani mattina scenderanno in pista le scuole Negri, Principessa Clotilde, Don Milani, Vidari e Parato; [illegible] toccherà a Pestalozzi, Radice, Lessona, D'Assisi e Re Umberto I.

Da martedì capolavori italiani tv privata

Cinema delle emozioni sul piccolo schermo

Con i più noti registi: carrellata Fellini a Visconti

Scena del film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini girato vent'cinque anni fa

Un tempo erano le piccole sale dei cineclub a riproporre i capolavori della storia del cinema. Ora questo ruolo sempre più spesso è svolto dalle tv, pubbliche e private che siano. Così si chiama *Cineclub Antenna Italia* la breve rassegna di film diretti da *grandi maestri del cinema italiano*, in onda martedì su Videouno.

L'iniziativa si inserisce nelle polemiche *pubblicità trita-film*: l'emittente di via San Francesco da Paola interromperà gli spot in programmazione. Inoltre precedere il ciclo da speciale *Ladri di emozioni* (in onda domani alle 21,15) in cui si farà il punto sulla legge per la regolamentazione della pubblicità *televisiva*.

All'insegna del *film d'autore* la rassegna mette insieme lavori eterogenei: c'è un pizzico di neorealismo con De l'*autobiografismo d'autore* di un *flirt* breitbartiano della Cavani (ma inserirla in un ciclo sui *grandi maestri* non è un po' esagerato?), il match cinema-letteratura risolto *grande* da Visconti, la nostalgia pasoliniana in un Sud magico ed arcaico (il *Vangelo* fu girato sui Sassi di Matera).

Così chi in questi giorni si è divertito vedendo *Ladri di saponette* di Nichetti, non perda *Ladri di biciclette*, uno *pezzi forti* del neorealismo, realizzato Vittorio De Sica nel '48, in onda martedì alle 23. Il confronto tra il bianco e nero rifatto da Nichetti e quello doc del tandem De Sica-Zavattini, con bambini già adulti e adulti prese problemi di sopravvivenza può riservare poche sorprese.

Mercoledì alle 23 sarà la volta di Galileo realizzato nel '68 da Liliana Cavani. Giovedì alla stessa ora approda su Videouno Otto e mezzo Federico Fellini. Ci sono Mastroianni e Milo, Anouk Aimé, la musica di Nino Rota, incubi e follie di uno classici della storia del cinema.

Venerdì e sabato invece appannaggio di Luchino Visconti con Morte a Venezia dall'omonimo racconta di Thomas Mann e Il Gattopardo (inizio ore 21). Da rivedere anche per la maniacale cura nel décor (o per gli sguardi di Claudia Cardinale, l'ironia di Burt Lancaster e candele, candelabri e pitali nella scena gran ballo).

A concludere la rassegna la domenica di Pasqua, alle 15,10, sarà Vangelo secondo Matteo di Pier Paolo Pasolini realizzato nel 1964.

r. biol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso:
SEAT, via Fiocchetto 1 - Torino
La di «Torino Cronaca» di sabato dicembre 1988 è stata copie

EMERGENZA

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.551
Prefettura	58.921
Vigili urbani	29091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elambulanza	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 83.70.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, 63961 Maria Vittoria 56.421 Mauriziano 50.801

Aids, Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento

Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Agi	898.93.31
Ai	819.19.20
Aidaoro	83.01.56
Aaido	33.13.01
Assistenza infermi	839.76.25
Aamica (per invalidi civili anziani)	69.78.02
Aidel (associazione infermieri diplomati)	50.23.80-54.3
infermieristica torinese	220.42.32
Croce bianca	83.19.02
Piccole serve del malati poveri	53.53.57-650.92.71

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	
Molinette	6636
Amedeo di Savoia	66.421
Astanteria Martini	29.131
Centro trasfusionale ortopedico	69.331
Regina Margherita	60.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.63.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	67.541
Sant'Anna	63.981
Ospedale San Giovanni Vecchio	57.541

MUNICIPIO

Cimiteri feriali e festivi 8.00-16.30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

Agostino Deriziotis	p. Vittorio 16
Bargis	via Nizza 15
Borgo Crimea	corso Fiume 4
Calvo	via Luini 41
Centrale	via Roma 24
Comunale n. 22	via Exilles 45
Comunale n. 46 (Osp. Gerivat.)	p. C. Bozzolo 11
Dall'Erba	via Di Nanni 71
Dell'Orso	via Guenca Aires 77
Franco	via Cellini 13
Galligani	corso Belgio 41
Granero	via Brandizzo 90
Pirone	via Barletta 80
Porta Susa	corso Francia 1/bis
S. Domenico	c. U. Severino 591
Sansovino	corso Toscana 188
Sant'Alfonso	corso Tassoni 70

Notturne ore 19,30-8

C. Vittorio Emanuele 58	538.271
P. Massaua 1	703.908
V. Nizza 65	669.9258

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro ciali droga	561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscati, v. Parini 7,	53.59.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis	53.48.54
Sermig p.za Borgo Dora 61	521.37.76
Alcolisti anonimi Chivasso, Piemonte-Valle d'Aosta (tutti) giorni, dalle 16 alle 19)	
Informagay	5700.000.
Amnesty Internationl, v. Valgioio 10.	741.27.02
Gruppo Abele	
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi),	566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europa assistance 53.05.05 51.27.80

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73/a, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; strada Settimo 236, 273.18.29; c. Trieste 121, 61.80.00, v. Vittorio 94, 28.60.00, v. Goltardo 129, 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade To-Milano 800.01.45; To-Aosta 800.01.58; To-Savona 971.31.82; To-Piacenza 0141/84.61.60

Depositerie auto rimosse: c. Grosseto 103 85.13.15; strada Druento 48 21.80.12

Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Centrali taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.07.18/54.22.70/53.13.27

Bstl Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 856.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni:	57.78.361
57.78.362 (dalle 8 alle 24)	
Biglietteria,	5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele,	44.22.66.
Milano-Linate	02-74.85.22.00
Malpensa	02-74.85.22.00
Genova	010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova	51.75.61
Porta Susa biglietterie	53.05.13

QUASTI

GAS

Italgas, (ai civili: centralino	88.23.24 23.951
Snam metanodotti, ai industriali:	36.44.18.

ELETTRICITA'

Enel	57.79
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561 21.77; v. Villarbasse 38, 336.64.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Druento 1, 447.06.29; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 88.70.96; v. Genova 113, 53.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 55.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.51

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Damiano 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino

p. Cln,	53.51.81
	53.58.89-53.59.01
Porta Nuova,	53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia: lp, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele, c. Inghilterra, **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; lp, c. Casale 292; lp, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276.
Mercallati c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; v. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le private

Videogruppo

10 — Thunderbirds, telefilm
12,30 La auto della settimana
13 — Trenta minuti, attualità
14,30 Storie di vita, telefilm
16 — Bonanza, telefilm
17,30 Alì mago d'Oriente, film
19,30 Dick Turpin, telefilm
20 — Matt e Jenny
20,30 Justice, telefilm
21,30 Uomini e motori
22,30 Storie di vita, telefilm
24 — Linciaggio, film

Videouno

13,45 Calcio fans, Sporting club
14,20 Speciale spettacolo
4,30 Dancing days, telenovela
15 — L'amante dell'assassino, film
16,40 Week end
16,45 L'uomo dell'Unola, telefilm
17,30 Il ranch dei piccoli gialli, telefilm
18 — Speed Buggy, cartoni animati
18,35 Andiamo al cinema
18,55 Il mandarino di Petronilla
19 — Ditte in vostre, rubrica
19,55 Speciale spettacolo
20 — Goober, cartoni animati
20,30 Dancing days, telenovela
21,10 Che fortuna avere una cognata nel Bronx, film
23,30 Speciale spettacolo
23,50 Rondo, telefilm

Telestudio

6 — Una famiglia ai fa per dire
8,30 Good times, telefilm
9 — The cat, telefilm
10 — Una famiglia ai fa per dire, telefilm
11,30 Goll La domenica è calcio
13 — Lassù, cartoni animati
1 — La valle dei monsani, film

Prima Antenna

11 — Dracula, film e cartoni animati
12,30 Aggiudicato a...
20 — Flash cinema
20,30 Domenica sport
22 — Europeam top 40
23 — Notte e dì, film

Telecupole

Pignasecca e Pignaverde, commedia
12 — Le grandi mostre, doc.
12,30 Tgl 7, attualità
13 — La trattoria dei ricordi
17 — Cronache italiane
18 — Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20,30 Un buon soldato, film
Trentatre, rubrica medica
23 — Sport flash, rubrica
24 — Quella notte in casa Coogan, film

Rete 7 Piemonte

8,30 George il cane più pazzo del mondo, film
11,30 Ironside, telefilm
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
19 — Ironside, telefilm
20,30 Tarantola, il mostro della morte, film
Gli assi A1, spilm Torino-Sciorpion Pesaro
0,15 A.A.A. Cristina cercasi, film

Grp

8,30 Film
10 — La scala della follia, film
13 — Hexagonal, settimanale francese
12,30 Palla al centro, programma
15 — Gli assi d'acciaio, film
16,30 Una sporca cosa, film
18 — Cartoni animati
19,30 Documentario
19 — TV movie, telefilm
20,30 Le grandi canzoni, telefilm
22 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
23 — Il volto del diavolo, telefilm
24 — Magenta, film

Telesubalpina

12,30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Emilia
13 — Filodrama: Previdenza e assistenza pubblica e privata
14,30 Calcio Fans, notizie
15,30 Cartoni animati
16 — Derby Cutting, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 Chicco la stregone della pioggia, film
19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 15 marzo 1989
20 — Gli 4 giovani solo due volte, telefilm
20,30 L'ingresso dell'arcivescovo mons. Giovanni Saldarini nella diocesi
23 — Il minotauro d'oro, film

Quinta Rete

9,30 Il fantastico di Monroe, telefilm
10,30 Il mondo degli animali, documentario
11,30 Frontiera all'Ovest, telefilm
13 — Il re dell'Africa, film
15 — Il mondo degli animali
16,30 Captain Nice, telefilm
17 — Goober, cartoni animati
17,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
18,30 Frontiera all'Ovest, telefilm
20 — Captain Nice, telefilm
20,30 Pallarouse alla frontiera, film
22,30 Le spie,
Jennifer, film

Erreuno tv

12 — Concerto domenicale
13 — Rubrica
14 — TG Flash
14,05 Superflip
14,20 Speciali
15,10 Documentario
16,10 Ramaka
17,40 Superflip
17,55 Notizie sportive
18,19 La parola del Signore
18,45 Telegiornale
20,15 Fuga da Sobibor, film
21,45 Domenica sport
22,45 TG Sera
23 — A tu per tu

Telestar

12 — Ironside, telefilm
13 — World sport special
13,40 L'uomo e la città, telefilm
15,30 George, telefilm
16,40 Starlandia, only cartoons
17,10 La pattuglia del deserto, telefilm
18,30 Police news, telefilm
19,30 Ironside, telefilm
20,30 Giovane e innocente, film
22 — L'uomo e la città, telefilm
23 — Ercolisor
24 — La squadra del sorriso

6ª Rete

14,30 La valle dei dinosauri, cartoni
15,30 Rangers attacco ore x, film
17,30 La valle dei dinosauri
18 — The collaborators, telefilm
19,30 Il mondo degli animali
20,30 Il figlio di Pecos, film
22,30 Cash and Carry, telefilm
23,30 The Collaborators, telefilm
1 — La spia, telefilm

Telecity

7,50 Poldark, telefilm
10 — Film
10,30 I verdi pascoli del Wyoming, film
15,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
16 — Finalmente arrivò Pamore, film
16,30 Poldark, telefilm
19,30 Il principe della città, telefilm
20,30 La compagna di banco, film
22,10 Odissa, film
23,45 Missione speciale Lady Chaplin, film
1,30 Gli eroi di Hogan, telefilm

Teletime

12,30 Il rally dei campioni, film
14 — Il pelo
16,30 E le stelle stanno a guardare, film
17 — Eroi giustizieri, telefilm
17,30 Catch
19,20 Kiun Kiun, cartoni animati
19,05 Storia dell'aviazione
20 — Colpo grosso al penitenziario, film
21,30 Provaci ancora Lenny
22 — Diversi modi di essere donna, film
23,00 Catch

Quartarete

9,00 Penalty
14,10 Anteprima sport
15 — Diretta stadio
17 — Jessica Novak
18 — Il dopo-partita
20,30 Finché vita non ci separi
22,15 Rasoi di sera
0,20 Super sexy
1 — Ruffini freddo

Rete Canavese

9 — Speedy Boogy, cartoni
9,30 Tira via non c'è papà, film
12 — Rubriche
13,30 L'alienista
20,30 Fuori gioco, rubrica, sportiva
21,30 Settegiorni, anticipazioni tv
21,45 Rubriche

Torino Futura

9 — Torino Futura non stop
12 — Music television
13,30 Speciale Torino Futura
15,00 Oplà sport e spettacolo
17,30 Boys and girl, telefilm
18 — Telefilm
19,35 Telefilm
Telefilm
23,20 Telefilm

Rete 3 Manila

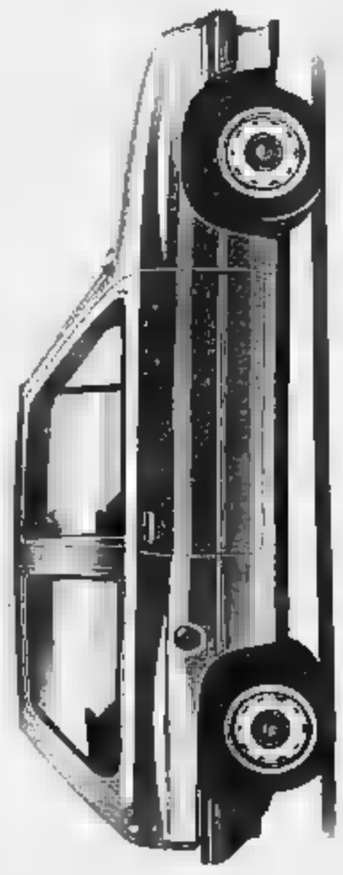
11 — L'ultima tappa degli assassini, film
13,05 Banca del lavoro
14,20 Fiamme su New York
15,20 Boys and girl, telefilm
19,05 Detective in pantofole, telefilm
20 — Il bulgaro nero, film
23 — Natura selvaggia
24 — Music television

Pan TV

7,30 Cartoni animati
8 — Rubriche
19,30 Rubrica spettacolo
20,15 Rubrica sportiva
20,45 Telefilm
22 — Documentario

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?



Corsa
BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL

A PARTIRE DA:

9.300.000
IVA INCLUSA

6.000.000
IN 24 RATE - 250.000 AL MESE!

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI!

FINO AL 30 APRILE

ADESSO! DA

VI-AUTO — SS 229 BUROLO-IVREA-RIVAROLO-FAVRIA

FRATELLI FASANO — Via Pedona Inf. CHIERI

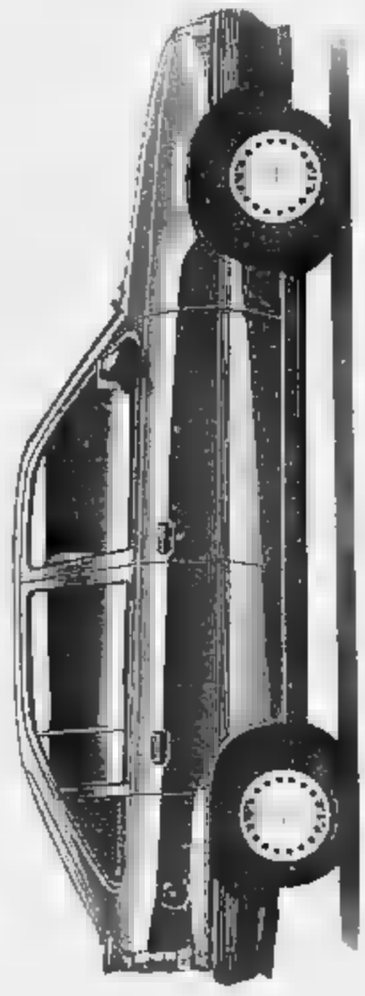
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE Sue. TORINO 10 CHIVASSO

MONCAR — Str. Carpice 2 Ang. Str. Carignano MONCALIERI

NOVAUTO — Via Salassia 157 PINEROLO

AUTO 3000 — C.so Traiano 14 TORINO

GENCAR — Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 TORINO



Kadett
DIESEL E TD INTERCOOLER

A PARTIRE DA:

14.600.000
IVA INCLUSA

10.000.000
IN 29 RATE - 345.000 AL MESE!

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI!

FINO AL 30 APRILE

È un offerta di leasing valida per le vetture disponibili; non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla G.M.A.C.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

È un offerta di leasing valida per le vetture disponibili; non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità richiesti dalla G.M.A.C.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

gli appuntamenti

INCONTRI

UN NUOVO SVILUPPO — [illegible] alle ore 21, nella sede del Movimento Federalista Europeo in via Schina 26, Roberto Palea parlerà sul tema «Verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile dall'ecosistema».

DIRITTI DELLA [illegible] — Questo pomeriggio, alle 15,30, al [illegible] della Tesoriera, giornata in difesa dei diritti della donna organizzata dal partito comunista italiano. Nel corso del pomeriggio ci saranno musiche, dibattiti e distribuzione di dolci.

LE TENTAZIONI — Domani, ore 18, il Centro Studi Piemontesi (Ca de Studi Piemontèis) in via Ottavio Revel 15, Silvana Tandozzo Goldmann parlerà [illegible] tema «Le "tentazioni" di un piemontese. Il teatro di Achille Giovanni Cagna».

CONVEGNI

TUTTE STORIE — Domani, alle ore 9, al Goethe Institut in piazza [illegible] Carlo, convegno su «Tutte storie». Incontro di tre giorni sul tema dell'oralità e della scrittura.

OCCULTISMO — Oggi, ore 14, al Jolly Hotel in piazza Carlo Felice, convegno dell'Ordine degli [illegible] d'Italia.

SCULTURA — Prosegue sino al 22 aprile, [illegible] galleria d'arte Narciso in piazza Carlo Felice 18, la mostra dedicata agli artisti della scultura alromediterranea (dal surrealismo al gesto ideografico).

UN'ANTEPRIMA — Mercoledì 22, il cinema Rio, anteprima del [illegible] «Francesco» di Liliana Cavani con Mickey Rourke e Andrea Ferreol. E' organizzata da «La Stampa» in collaborazione con Borbonese e Alace. Per prendere i biglietti a invito occorre rivolgersi al salone La Stampa di via Roma 80 e all'Alace in Galleria [illegible]

ASINI O PEDANTI? — Stasera, alle 21, al Teatro Juvarra in via Juvarra 15, si concludono le repliche di «Siamo asini o pedanti?» coprodotto dal [illegible] Voltaire e dalla Compagnia afro-romagnola delle [illegible] di Ravenna.

CONCERTI

DUE CHITARRE — Stasera, ore 21, al Teatro Araldo, concerto con il duo chitarristico Fernando [illegible] Brani di Merchi e Sor.

DOMANI IN CONCERTO AL COLOSSEO

Vecchioni e la sua signora

Il professor Roberto Vecchioni arriva domani al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 (ore 21, ingresso 25 mila lire per la platea e 20 mila per la galleria, prevendite alla cassa del teatro, organizza Radio Stuff).

Vecchioni presenta il suo nuovo ellepi, *Milady*, una raccolta di otto canzoni che arriva a due anni di distanza dall'ultima fatica discografica del professore milanese, *Ippopotami*, dell'86.

In questo tour, di cui Torino è una delle ultime tappe, Vecchioni è accompagnato da una band decisamente eversiva: dodici elementi, fra i quali spiccano Giulio Visibelli al flauto e al sax, la corista Lola Feghaly, i chitarristi Maurizio Giaroli e Walter Prandini, il pianista Diego [illegible]

[illegible] ha voluto dare al [illegible] concerto una dimensione più spiccatamente «teatrale», secondo una moda che sta diffondendosi fra i nostri cantautori, e si è rivolto per le scenografie e la regia luci a Steve Gray, già collaboratore di Liza Minnelli.

In concerto, oltre a *Milady* e alle altre canzoni dell'ultimo ellepi, Vecchioni riproporrà una scelta di antichi successi: una scaletta che, [illegible] ben sanno i seguaci di Vecchioni, varia a seconda degli [illegible] del «professore», artista che [illegible] il successo è riuscito a conservare una genuinità e un certo spirito di «nobile artigianato», [illegible] asservito alle esigenze dello show business. E il [illegible] anche che a Torino, città che gli è particolarmente legata e dove il pubblico lo segue da sempre con affetto, Vecchio[illegible] produce sempre al meglio: c'è [illegible] anche domani siamo assistereno a un concerto ad alta tensione.

[illegible] Sempre domani, segn[illegible] un concerto di tutt'altro genere che si terrà al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 21): è quello del chitarrista [illegible] Baker, un virtuoso [illegible] fingerpicking, [illegible] «pianista» caratteristica della musica popolare Usa. [illegible] jazz [illegible] blues, al ragtime, al country, Baker è [illegible] versatile interprete della chitarra [illegible] Un musicista gradevole che ha scelto [illegible] tempo l'Italia come [illegible] conda patria. In passato Baker s'era esibito con una certa frequenza a Torino, ma da qualche tempo non [illegible] faceva più sentire dalle [illegible] parti. Il suo è un ritorno da seguire con interesse. *(g. fer.)*

Il professor Roberto Vecchioni domani in concerto al Colosseo

stasera andiamo

a cura di Rocco Moliterni

Lo chitarro all'Araldo

Il viaggio alla scoperta della musica per chitarra tra '800 e '900 organizzato dall'Associazione culturale Mythos in tandem con la terna circoscrizione propo[illegible] domani [illegible] alle 21, all'Araldo, in via Chiomonte 3, un concerto del duo *Fernando Sor*.

Lo compongono [illegible] Cipolla e Riccardo Ferrara, *due* [illegible] palermitani ventiseienni. [illegible] luto chiamare il duo con il [illegible] di [illegible] *big* della chitarra [illegible] Fernando Sor; musicista spagnolo vissuto a cavallo tra il '700 e l'800 e famoso [illegible] per la sua attività concertistica [illegible] Londra e Parigi sia per le composizioni che ne fanno uno dei maggiori autori per chitarra.

E dello stesso Sor il duo propone alcuni brani, tra cui il *Souvenir de Russie op. 63* e *La fantasia op.54*. In programma anche quattro duetti di Merchi.

Panfilov e il suo Thema

«*E' meglio morire di nostalgia piuttosto che vivere nella menzogna*»: con queste parole, nel film *Thema* di Gleb Panfilov, un giovane ebreo russo spiega perché abbandona [illegible] famiglia e [illegible] se va in Israele. Una [illegible] generazione [illegible] qualche anno [illegible] difficilmente sarebbe passata attraverso le griglie della censura sovietica.

E [illegible] il [illegible] stato *congelato* per quasi dieci anni. Solo il [illegible] clima Gorbacioviano gli ha permesso di circolare in Urss come lo occidente (ha anche vinto l'Orso d'oro al festival di Berlino).

Storia della crisi di un intellettuale ambientata a Sundal, città sonte [illegible] Russia *Thema* è [illegible] programma domani e martedì al Cinema Politeama [illegible] [illegible] nell'ambito dell'attività [illegible] dei [illegible] Culturali Olivetti. Proiezioni [illegible] 17,10-18,20 e 21,30.

Il Caffè di Montagna

E' dedicato al difficile tema [illegible] *schizofrenia*, [illegible] può essere vista sotto molti aspetti (in fondo tutti gli attori dovendo interpretare [illegible] personaggio debbono essere per mestiere un po' *schizofrenici*) l'appuntamento [illegible] sera (ore 21) al teatro Garybaldi di [illegible] [illegible] il *Caffè* [illegible] Claudio Montagna.

Si tratta di una [illegible] di appuntamenti in cui i temi all'ordine del giorno vengono discussi alla maniera del *talk-salsa* da ospiti seduti a tavolino a sorseggiare *'na tazzulella 'e café*.

Tra una discussione e l'altra ci *sono interventi* scenici dei giovani che hanno seguito per alcuni mesi un apposito stage presso il Garybaldi.

Maurizio [illegible] della situazione è Claudio Montagna che ha alle spalle una lunga esperienza nell'animazione teatrale e nel teatro d'*improvvisazione*

club e [illegible]

[illegible] del [illegible]

Per il ciclo di serate culturali organizzate dall'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia, domani, alle 21, nel salone delle Feste del Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 9, conferenza del tenente Silvio Selvatici sulla storia del Tricolore.

[illegible] a confronto

Domani, [illegible] 21, il Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, Sergio Borsi, caporedattore della Rai di Torino, il Sergio Rogna, [illegible] di Videogruppo e presidente Asnotel, intervengono sul tema: «L'informazione radiotelevisiva pubblica e privata». L'incontro fa parte del ciclo «L'informazione in terra subalpina» a cura dell'Ordine dei giornalisti.

Mostra con giovani

Per la rassegna di creatività giovanile «De Turin» organizzata [illegible] Arci Kids e Arci Nova, domani, [illegible] 19,45, [illegible] [illegible] deposito d'arte in via Modena 56, inaugurazione [illegible] mostra di Marco Goria Gatti, [illegible] miliano Nisi e Stefano Pisano.

[illegible] Rotary

Domani, alle 20, i [illegible] di Torino-Sud Est si riuniscono al Circolo Amma in via Panti 17: Mario Steffenino interviene [illegible] «Il trasferimento di know how industriale italiano all'estero». Sempre [illegible] 20, all'Hotel Concord, interclub tra Torino 45° Parallelo e Torino-Nord Ovest [illegible] relazione di Giu[illegible] Bracco sulla realtà degli anziani in città. Torino [illegible] si ritrova alle 20 all'Hotel [illegible] in corso Vittorio [illegible].

Come si rilegano i libri

Cominceranno ad aprile i corsi di legatoria e decorazione [illegible] carta organizzati dal Circolo Aica «Prova e riprova» in via Digione 9. Con frequenza settimanale in orari pre-serali e serali, dureranno fino al mese [illegible] maggio.

Armonia [illegible] movimento

Sono aperte le iscrizioni al corso [illegible] «Body Work» organizzato dall'Associazione «Econatura» in piazza De Amicis 121. In programma dal 28 marzo al 27 giugno, tutti i martedì, dalle 20,30 alle 22, comprende esercitazioni [illegible] stretching, danze libere e meditazione. Per informazioni tel. 836023.

Nuvole per oggiornarsi

L[illegible]zione culturale «La Nuvola» con sede in via San Massimo 13, ha avviato nuovi laboratori rivolti a insegnanti e animatori sportivi. Sono dedicati all'educazione motoria nell'infanzia, ai giochi tradizionali come attività di movimento, ai problemi di comunicazione [illegible] Per maggiori dettagli e prenotazioni, tel. 856638.

Al Colosseo oggi l'addio di Frassica

Ultime due repliche oggi al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71/A, [illegible] spettacolo «L'arte [illegible] Continente» con Nino Frassica. L'appuntamento è per il pomeriggio alle 16 e la sera alle 21. La divertente commedia, scritta in dialetto catanese nel 1915 [illegible] Nino Martoglio per Angelo Musco, [illegible] in storia del siciliano don Cola Muscio (Nino Frassica) che, [illegible] a Roma per sottoporsi a un intervento chirurgico, [illegible] a casa dopo sei mesi con un'affascinante signora.

La permanenza nella capitale l'ha «trasformato» idee moderne, con cui ridicolizza la mentalità degli abitanti del paese, nuovo linguaggio, abiti eleganti. I familiari, in particolare la tipolta sorel[illegible] ne rimangono davvero sconvolti, [illegible] regia è di Antonio Calenda. Il biglietto d'in[illegible] 23 [illegible] lire per la platea e 23 mila per la galleria.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible] SAT [illegible]

Annullato il concerto dei Fat Boys in programma stasera allo «Studio 2» di via Nizza 32. Ma non è annullato l'appuntamento con «Double Trash», la serata condotta dai [illegible] Joe, Lorenzo e Roberta. [illegible] cui i Fat Boys avrebbero dovuto essere gli ospiti speciali: anche senza musica dal vivo, stanotte allo «Studio 2» si ballerà, come ogni domenica, con le [illegible] scelte di «Double Trash», una delle più fortunate e «antiche» della scena torinese, a [illegible] merito di essere stata, a Torino, fra le prime proposte alternative per ani[illegible] le [illegible] della domenica.

Concerto invece al «Black Cat» di via Pacchiotti 51, dove stasera (ore 21,30) [illegible] esibisce il chitarrista portoghese Luis Reis.

METAL USA

Li chiamano «i nuovi Black Sabbath», e con lo storico gruppo di Tony Iommi hanno in [illegible] non tanto il sound, ma soprattutto il look satanico — pipistrelli, fumi, borchie, grand guignol. Sono i Saint [illegible] il loro hard rock, però, va oltre i Black [illegible] bath, è ancor più ruvido, immediato, estremo.

Arrivano dagli Stati Uniti e [illegible] sono dei più recenti frutti della Sst, l'etichetta californiana che ha in scuderia gente come i Dinosaur Junior, i Black Flag, gli Screaming Trees. Domani sera i Saint Vitus suonano a «Hiroshima mon Amour» di via [illegible] 24, [illegible] 21,30. L'ingresso [illegible] riservato ai soci, [illegible] ci si può tesserare all'ingresso) costa 5 mila lire. Non dovrebbero essere [illegible] di sprecati.

DA GENOVA

Molti appassionati di jazz avranno avuto modo di apprezzare la cantante Danila Satragno in occasione del concerto di Tiziana Ghiglioni, qualche settimana fa al «Caffè Leri»: Danila allora affiancò la celebre vocalist torinese impressionan[illegible] favorevolmente il pubblico. Domani Danila Satragno si ripropone al jaz[illegible] di Torino con [illegible] spettacolo tutto suo: [illegible] compagnata da Marcello Tonolo al piano, Marco Vaggi al basso e Giorgio Diaferia alla batteria, la Satragno sarà ospite della «Divina Commedia» di via San Donato 47 (ore 21,30).

Ancora domani sera, jazz alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 21,30) con il Marty Cook Quintet in un concerto curato dalla Cooperativa musica creativa.

mangiar bene

a cura di Edoardo Italiano

[illegible] in una piola raffinata

locale radical-chic

Da qualche mese ha cambiato gestione diventando un simpatico locale a [illegible] prezzo e [illegible] frequentato. Specialità [illegible] cucina casalinga. Prezzo sulle 25 mila, vini inclusi. Piazza Vittorio Veneto, angolo via Po (a sinistra per chi arriva [illegible] Gran Madre), chiuso martedì. tel. 011/831.451.

Un locale radical-chic, [illegible] se preferite neo-bohémien, nel [illegible] della Torino settecentesca. [illegible] e Giulio Ferrari, anche proprietari dell'Arcadia di galleria Subalpina, l'hanno prelevato [illegible] una signora [illegible] [illegible] grativa da un quarantennio l'hanno rimesso a nuovo esaltandone l'arredo tardo déco e adesso il Porta di Savoia, alla sera, fa il tutto esaurito. Perché è di moda, perché si mangia all'antica, perché è un miscuglio di *recherche* del tempo passato e luogo per pranzare bene a poche lire (mai più di 20 mila sia a pranzo sia a cena).

Le sale, a pianterreno sono tre [illegible] piccole a [illegible] dell'entrata c[illegible] solo tre tavoli e ti fa cadere in un tipico ambiente di boite parigina). Al piano superiore c'è una sala [illegible] occasioni speciali. Qui tutto è soft e al prezzo di una pidocchia si sta in un ambiente caldo e raffinato. Il cibo ondeggia tra il piemontese e il toscano. E' saporito e «rempliecome [illegible] bei tempi precedenti la nouvelle cuisine. [illegible]re annotazioni: [illegible] prima è la scala di marmo con gradini piastrati [illegible] [illegible] di passi in due secoli (un'emozione); poi il vaso dei pesci rossi [illegible] guizzante Evariste. [illegible] le foto inizio secolo di quattro baldracche [illegible] Folies Bergères.

[illegible] «di [illegible]

in corso Vercelli

[illegible] '70 ha cambiato gestione [illegible] a qualche anno prima il proprietario era il cosiddetto «colonnello» che proponeva specialità sudamericane. Prezzo sulle 35 mila con vini (molto meno se non si mangia pesce). Corso Vercelli 21, chiuso lunedì, tel. 011/288.386.

Negli Anni 70 questo localino era molto noto fra giornalisti e nottambuli che andavano [illegible] Colonnello (ancora oggi si chiama così) per gustare cibi esotici e presentati come tali [illegible] Francesco Borghese, tipo eccentrico che [illegible] il Sud [illegible] e che tutti chiamavano, [illegible] si sa perché, «il colonnello». La cucina non era stravagante, ma simpatica. E lui proponeva [illegible] orgoglio le ricette [illegible] [illegible] cui prime fra tutte la carne tipo asado argentino con il «chimichurri» forte salsa capace di uccidere un toro.

Poi, purtroppo, Borghese morì all'improvviso e adesso il locale (neppure [illegible] ventina di tavoli in tre stanze) è gestito da Giuseppe Coscia che fa pure lo chef. Si mangia pesce fresco, ma più che altro grigliate miste [illegible] carne, paella [illegible] valenzana, funghi e asparagi. Niente selvaggina. Il locale [illegible] rimasto con quel tono rustico che già aveva con il *colonnello*, ma l'ambiente [illegible] mutato radicalmente. Niente più nottambuli [illegible] che perché Coscia non indugia sino alle ore piccole.

Il gestore attuale ha preso in eredità dal precedente titolare soltanto due piatti: le scaloppine all'arancia di cui il *colonnello* pareva [illegible] [illegible] e il tournedos al pepe verde, piatto che veniva presentato come una specialità di terre lontane...

[illegible] a Locorotondo

la Puglia a Italia '61

Cucina pugliese ricca [illegible] sapori e condotta con buona scuola. Specialità [illegible] chiette fatte in casa e ricciatelli [illegible] fagioli. Prezzo sulle 35 mila, vini esclusi. Via Ventimiglia 152, chiuso mercoledì, tel. 011/69.65.311.

Tre donne come protagoniste. A La Frasca sono loro a comandare in cucina (Lucia e Paola) e a gestire il locale (Giulia De Feudis). Le aiutano Pasquale e Beppe nelle due sale di 70 posti. Questo pezzo [illegible] Puglia di Italia '61 fa ristorante e pizzeria e in entrambi i momenti riesce a soddisfare i clienti.

Buone le orecchiette fatte in casa (con sugo di pomodoro e salsate con cacioricotta), [illegible] provare i gnocchetti [illegible] [illegible] cicentelli) con i fagioli, uno dei piatti forti della cucina contadina pugliese.

Le pizze più richieste [illegible] no quella «alla frasca» con pomodoro, mozzarella, pancetta, salsicce e olive (beh, non proprio leggera) e quella «all'occhio di bue» con pomodoro, mozzarella, prosciutto e uova.

A chi opta per il servizio di ristorante, come secondo, consigliamo (sì carnivori) [illegible] il capretto al forno [illegible] dato da patate, bella specialità [illegible] Gargano; se preferisce il pesce ci sono le seppie in umido con capperi, pomodoro e vino bianco. Veramente piacevoli [illegible] il sapore di cappero in sottofondo.

I vini hanno una carta con etichette piemontesi e, ovviamente, pugliesi. Fra queste ultime primeggiano quelle del Rosato [illegible] e [illegible] Bianco [illegible] Locorotondo, due classici per chi apprezza i vini di quella terra.

Quando la danza preferisce lui

Per avvicinarsi all'arte teatrale, per capire l'importanza del corpo e dei movimenti, la Circoscrizione 2 e l'associazione culturale «E Skenè» propongono uno stage, incentrato sulle «*Maschere naif e larvali*», che si terrà dal [illegible] al 20 maggio nella cascina Gialone, [illegible] via Guido Reni 114. Le maschere larvali sono un'idea [illegible] mimo francese Jacques Lecoq una tecnica che utilizza figure di cartapesta dalle forme umane o animali, e dalle linee semplici e caratteristiche: [illegible] tonde, allungate, appuntite.

[illegible]rtendo da una maschera, si studiano i movimenti che il corpo deve [illegible] in rapporto ad essa: si creano in tal modo dei personaggi che compiono dei movimenti ampi lavorando sull'improvvisazione. Le maschere [illegible] invece, [illegible] più elaborate, più particolareggiate, richiedono movimenti più piccoli per recitare. Lo stage è diretto dalla Dizziaca Theatre Company (fondata da tre americani e [illegible] inglese che si [illegible] conosciuti a Parigi alla scuola di mimo e teatro di Lecoq). I posti disponibili sono 20. La quota d'iscrizione è di 70 mila lire.

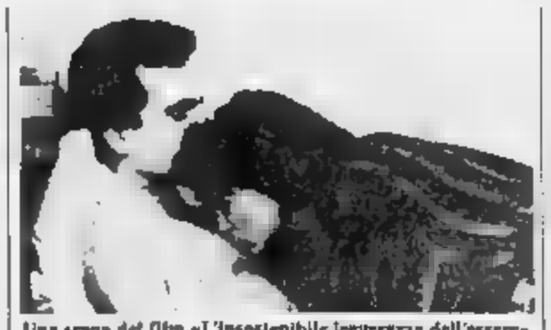
Un altro stage, sempre promosso dalla Circoscrizione 2 e dall'associazione «E Skenè» riguarda l'«avvicinamento alla danza moderna maschile», rivolto [illegible] partecipanti si [illegible] gerà dal 22 al 27 maggio allo Stadio Comunale. L'esigua partecipazione maschile ai corsi di danza, dovuta [illegible] preconcetti e ad analisi «virili» [illegible] hanno suggerito l'attuazione. Le lezioni, dirette da Irene Pulzoni, ballerina classica, cercheranno [illegible] fugare questi timori. Per informazioni telefonare al 96.78.464. Per le iscrizioni, al Parco Rignon, Villa Amoretti, via Filadelfia 235 il martedì (dalle 18,30 alle 19,.30); il mercoledì e il venerdì (dalle 18 alle 19). *(Gianna Boetti)*

UNA RASSEGNA CHE SI CONCLUDE A MAGGIO

A Rivoli mania di cinema

Prosegue il cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio a Rivoli la rassegna Cinema[illegible] '88-'89. L'iniziativa, giunta quest'anno alla quarta edizione, è organizzata in collaborazione con il giornale «*Rivoli 15*». Il [illegible] prevede un film alla settimana, il martedì e il mercoledì alle 21. L'abbonamento costa 15 mila lire.

Martedì 21 e mercoledì 22 marzo è in calendario «*L'insostenibile leggerezza dell'essere*», trasposizione cinematografica dell'omonimo bestseller, pubblicato nel 1984, di Milan Kundera. Ambientato nel 1968 durante «la primavera di Praga», il film narra la love story tra un neurochirurgo cecoslovacco (Daniel Day Lewis) e la moglie Teresa (Juliette Binoche), in fuga verso la Svizzera. La regia è dello statunitense Philip Kaufman, autore nel 1983 di «*Uomini veri*». Girato a Lione, il film [illegible] della splendida fotografia di Sven Nikvist.


Una scena del film «L'insostenibile leggerezza dell'essere»

Martedì 5 e mercoledì 6 aprile è in cartellone «*Arrivederci ragazzi*» del francese Louis Malle. Leone d'Oro al Festival di Venezia 1987. Il [illegible] descrive l'amicizia che s'instaura nel 1944, all'interno di un collegio cattolico, tra il dodicenne Quentin e il coetaneo Bonnet. L'occupazione nazista non risparmierà il convitto.

La settimana seguente, martedì 11 e mercoledì 12, è la volta de «*Gli occhiali d'oro*» di Giuliano Montaldo. Tratto dal romanzo di Giorgio Bassani, racconta con stile la passione dei cinquantenne professor Fadigati per il giovane Eraldo Testa [illegible] vicenda è la Ferrara del 1938. Interpreti principali Philippe Noiret, Rupert Everett, Valeria Golino e Nicola Farron.

«*Grido di libertà*» [illegible] Richard Attenborough è il [illegible] in [illegible] giorni 18 e 19 aprile. La storia, scritta da John Briley ispirandosi [illegible] libri «*Biko*» e «*Asking for trouble*» di Donald Woods, s'incentra sulla figura di Steven Biko, il leader dell'opposizione di colore al [illegible] del Sud Africa degli Anni Settanta. [illegible] il [illegible]: Denzel Washington, Kevin Kline, Penelope Wilton.

In maggio, infine, «Cinema [illegible] 88-89» propone martedì 2 e mercoledì 3 lo svedese «*La mia [illegible] e quattro cani*» di Lasse Hallstrom, e «*Colors*» con Robert Duvall e Sean Penn, nei giorni 9 e 10.

La rassegna si conclude martedì 16 e mercoledì 17 [illegible] un film a sorpresa. Per informazioni rivolgersi al 953.54.06 in orario pomeridiano.

(Daniele Cacalla)

VENTICINQUE ORIGINALI IN MOSTRA SINO AD APRILE

Luzzati, [illegible] pittore di teatro

Uomo di teatro, affermato al cinema (fantasioso interprete di scene e costumi, diviso tra prosa, lirica e balletto), Emanuele Luzzati ha di recente riscoperto il mondo fiabesco dei fratelli Grimm. A dargliene l'occasione è stato Giorgio Soavi chiamandolo ad illustrare il volume scelto per l'ultima strenna Olivetti.

Venticinque originali, fra i quali quattro tavole preparatorie, sono proposti in mostra dall'«Arte Club» (via della Rocca [illegible] fino [illegible] 1° aprile) rivelando come Luzzati abbia saputo far suo l'incalzante ritmo narrativo dei testi. Ne riprende infatti storie e protagonisti — da *Cenerentola* a *Gian Porcospino*, [illegible] *Barbablù* (gerla in spalle con [illegible] le sue mogli) a *Pelle d'asino*, *Il Re e la Regina* — calandoli in una serie di ambienti [illegible] serrate quanto fantasiose prospettive baroccheggianti. Ed è nel [illegible] d'un [illegible] sontuosamente rielaborato — i colori accesi eppur delicati, ma arricchiti da un ruttilante collage — che Luzzati ama quasi indugiare nell'originale spirito di quelle fiabe, con il loro [illegible] ai «*tempi antichi, quando desiderare serviva ancora a qualcosa...*», sino a cogliervi la sorprendente crudeltà di certi punitivi contrappassi, di cui poteva esser caratterizzata la «morale» stessa dei celebri racconti.

Un dipinto di Luzzati dalla favola «Biancaneve e i sette nani»

Franco Fanelli (nato a Rivoli nel 1959) si è fatto apprezzare come incisore fin dal 1985 meritando, due anni dopo, d'esser chiamato come assistente alla cattedra di Tecniche dell'incisione all'Accademia Albertina.

[illegible] dagli ormai remoti *Paesaggi d'apparizione* del 1983-'84, Fanelli ha fatto delle [illegible] superfici metalliche il [illegible] d'una [illegible] ricerca. Per questa ultimamente [illegible] cresciuto l'impegno tra novello gestuale e gli interventi più diretti (puntaseeca, bulino, punzoni), fino [illegible] più recenti [illegible] costituiti dalle vasi[illegible] matrici in rame delle *Sibilline Imprese* con i torchi [illegible] Stamperia del Borgo Po (piazza Gran Madre di Dio 14), le lastre vi compaiono accanto alle loro stampe: q[illegible] per far meglio intendere la rabdomantica intuizione [illegible] di quello scavo [illegible] informale nel quale, come in un [illegible] michelangiolesco, Fanelli s'affaccia con le sue [illegible] più misteriose gorgo di [illegible] inconscio proiet[illegible] su un lontano cielo pe[illegible]reggiante. *(an. dra.)*

Gruppo di «amici» dalle mille curiosità

L'Associazione Amici della Galleria Sabauda ha dato il [illegible] a un nuovo ciclo [illegible] incontri e conferenze: domani, alle 21, nella Chiesa [illegible] Lorenzo in piazza Castello, Carla Spantigati presenta il concerto d'inaugurazione dell'organo [illegible] «*Alpino 1848*». Il brano successivo, alla Galleria Sabauda in via Accademia delle Scienze a [illegible] 17,30), sarà [illegible] volta della presentazione di un volume dedicato alla villa di «Madama Reale» Cristina di Francia.

Seguiranno nel periodo aprile-giugno una serie di conferenze sulle collezioni d'arte del Castello di [illegible]o) sulla mostra [illegible] *trionfatrice*» e visite guidate [illegible] Castello di Agliè.

Il [illegible] riassume e conferma le principali iniziative che in questi ultimi sette anni hanno caratterizzato l'Associazione. Attività e proposte culturali rivolte per favorire la riscoperta del patrimonio storico-artistico piemontese e italiano da una parte: incontri didattici-divulgativi [illegible] opere appartenenti alla Pinacoteca Sabauda, [illegible] visite e viag[illegible] a gallerie e collezioni pubbliche e private.

[illegible] «*Gli Amici*», presieduti da [illegible] Filippi, [illegible] occupano anche [illegible] raccolta di finanziamenti necessari [illegible] per [illegible] pubblicazioni relative al materiale artistico della Galleria, sia per contribuire [illegible] raso [illegible] restauri a opere d'arte di importanza «eccezionale» [illegible] Piemonte. Per informazioni occorre telefonare al coordinatore Lodovico Passerin d'Entreves, 573.3209, nelle ore di ufficio.

Veniamo al concerto [illegible] [illegible]: è stato organizzato in collaborazione con il ministero per i Beni Culturali e Ambientali e con la Soprintendenza del Piemonte. Luciano Fornero (organo) e Ugo Piovano eseguiranno musiche di Erbach, Frescobaldi, Somis, Pugnani. [illegible] *Ferrero)*

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vet. Orario 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000. Ascolti 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.321): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non vet. Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,30. Ingresso 8000. Ascolti 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Cocktail**, un film di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000, rid.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mississippi burning** (Le radici del odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non vet. Dolby stereo. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingresso 8000; rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190): **Gorilla nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. Colori. Non vet. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Gaetano 24, tel. 540.885): **Night Club** di Sergio Corbucci con Christian De Sica, Massimo Venier. Vietato 14. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35; 22,30. Ingresso 8000

(via C. Alberto , tel. 540.116): **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato. Or. 16,10, 18,20, 20,30, 22,30. Ingresso 6000, rid. 5000.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 660.7100): **Una donna in carriera** (Working Girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non vet. Orario 15,45, 18,05; 20,15; 22,30. Ingresso 8000; rid 5000.

DORIA (via Stampatori 9, tel. 542.422): **Sotto accusa**, di Jonathon Kaplan con Kelly McGillis, Jody Foster. Vet 18. Or. 15,25; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 8000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non vet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingresso 8000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Inseparabili**, di Dave Chasenbury con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Viet. 14. Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 Ingresso 8000

FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 315.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis, con B. Hoskins. Col. Or.: 15; 16,40 20,20; 22,30. Ingresso 8000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600 760): **Le relazioni pericolose**, di Stephen Frears, con Glenn Close e John Malkovich. Colori. Viet. 14. Orario: 15, 16,05; 20,10; 22,25. Ingresso 8000

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521 4318): **Una donna in carriera** (Working girl), con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non vet. Or.: 15,45; 18,05; 20,15, 22,30 Ingresso 8000; rid 5000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7500): **Salaam Bombay**, di Mira Nair, con Shafiq Syed, R. Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988. Nomination Premio Oscar 1989). Ore 16,15; 18,20, 20,25; 22,30 Ingr. 4000, rid 3000

KING KONG CASTELLO (piazza Baldissera, Moncalieri, tel. 641.334): **Un pesce di nome Wanda** di Charles Crichton, con Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Ladri di saponette**, di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komorek. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.353): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vet. Or.: 15,30; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000.

MAJESTIC 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 8000

MAJESTIC 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Splendor**, di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori. Non vet. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingresso 8000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): **I.C.S. - fantasmi**, Bill Murray, Karen Allen. Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,25.

NUOVO DORIA (via Cigna 47, tel. 769.2002): **Scommessa con la morte**, un film di Buddy Van Horn, musiche di Lalo Schifrin con Clint Eastwood. Metodi 90. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.

NUOVO DORIA (via Cigna 47, tel. 769.2002): **Scommessa con la morte**, un film di Buddy Van Horn, musiche di Lalo Schifrin con Clint Eastwood. Metodi 90. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.

ODEON (via Nizza 34, tel. 674.171): **Pinocchio**, cartoni animati di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,30

ORFEO (via Cavour 57, tel. 512.643): **Il pap'occhio**, con Renzo Arbore, Nino Frassica, Andy Luotto, Isabella Ferrari. Colori. Non vet. Ap. 14,30; ult. 22,30

PLAZA (via Medici 7, tel. 655.965): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Ore 15,30; 17,30; 19,30; 21,30; 23,30

REPOSI (via Lagrange 31, tel. 535.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15, 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.885): **Le finte bionde** di Carlo Vanzina con Paola Quattrini, Corinne Bonfanteri, Massimo Wertmuller. Colori. Non vet. Ap. 14,45, Ulteriori: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,20. Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Accius 7, tel. 830.521): **L'appassionata**, di Gianfranco Mingozzi con Piera degli Esposti, Nicola Farron. Colori. Viet. 14. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 511 788): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vet. Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via Gallarate 181, tel. 749.2907): **L'orso** di Jean-Jacques Annaud con Fernando Yoyk, Tcheo Kaur, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Orario 15,30; 17,15, 19; 20,45, 22,30 Ingresso 7000, rid. 5000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): per i ragazzi **Miracolo sull'8ª strada** di M. Robbins (fantastico); ore 14,30 unico spettacolo; IX Rassegna Cinematografica: «Il Cinema: uno sguardo nel Duemila» - Cadillac privato di F. Maselli con O. Muti (drammatico). Or. 16,35, 18,35; 20,35. Ingr. 4000

ALFIERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134): **Biancaneve e i 7 nani**, cartoni animati di Walt Disney. Colori. Or. 14,30, 16,40, 18,30, 20, 22.

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521 1262/3): **Il principe cerca moglie** di John Landis con Eddie Murphy. Colori. Or. 15; 17; 21.

ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La signora in giallo** Ella la Evans Robert Stevens (Nuova produzione 1989). Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSCICAT (corso Principe Oddone 37, tel. 484 631): Rassegna Mistral vs Lily: **Una moglie molto infedele - Mistral bella di giorno**. Colori Viet 18 Ap 15, ult 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Selvaggio desiderio bestiale - Anal holiday**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Alle soglie piace calda**, Deirdre Lane, Joanna Storm. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): **Mia sia proibita**, Kay Parker, Eric Edwards, Ron Jeremy. Colori. Vipt. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 5470): **La chiave del piacere** con Marina Hedman, Evelyn O'Keefe. Colori. Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - SEX KING (via Milano 6, tel. 536 1525): **Giovani apprendisti del piacere - Animal porno games**. Colori Viet. 18. No stop dalle 14,30 alle 25,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6051): **Viva Vanessa**, con Vanessa Del Rio. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.851): **I vizi particolari - Une eredităra**, con [illegible] Rex e Richard Bolla. Giochi erotici di Vanessa, con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18 Ap. 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): [illegible] trentasei anni ama con Marina Lotar, Biagi Painter, Marilyn Mc Carl. Colori Viet 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0617): **L'adolescente e la sua bestia**. Colori. Viet. 18 Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Bodoni 6, tel. 630.353): **Folli notti di gioventù**, con Alma Hartley, Jamie [illegible] 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842): **La famiglia del sesso proibito - Liceali nel giro sfrenati**. Colori. Viet 18. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

MARGHERITA: Un pesce di nome Wanda. Non vet

LUX: Cocktail. Non viet.

CASCINE VICA

DON BOSCO: Willow.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: La ragazza del metrò.

SPLENDOR: Splendor.

CHIVASSO

CINECITTA': Un'altra donna.

POLITEAMA: Sotto accusa. Viet. 18.

CIRIE'

ITALIA: Homeboy. Mickey Rourke.

NUOVO: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

COLLEGNO

PRINCIPE: Sotto accusa. Viet. 18.

REGINA: S.O.S. Fantasmi.

STAZIONI: Nightmare n. 4.

STUDIO LUCE: L'orso.

CUORGNE'

PERONA: Un pesce di nome Wanda.

MARGHERITA: Lui, lei e lui.

IVREA

ABCINEMA: La piccola ladra.

POLITEAMA: Affari d'oro.

GRUGLIASCO

ROMA: Il tempo delle mele 3.

NONE

EDEN: Fantasmi vs la pensione.

MONTANARO

VITTORIA: Vado preferito di mia moglie Vist 18 Ap 15.30

ORBASSANO

MODERNO: Cocktail, Tom Cruise.

SALA COMUNITA': Scommessa con la morte.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Miseldogs - Burning, le radici dell'odio.

ITALIA: Ammazzavampiri 2.

RITZ: S.O.S. fantasmi.

RIVOLI

CHIOMONTE: Un pesce di nome Wanda.

SETTIMO

BECCARIS: La ragazza del [illegible]

VALPERGA

AMEDEO: Sotto accusa.

Scelti per voi

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi [illegible] dimentica Truffaut

LA PICCOLA LADRA di C. Miller. Trattо [illegible] una sceneggiatura del grande regista scomparso, peripezia di una adolescente nella Marsiglia degli Anni 50: quasi un «Quattrocento colpi» al femminile.

Per chi ama il cinema indiano

SALAAM BOMBAY! di M. Nair. Drammi di una selvaggia indiano che impara la durezza della vita nelle strade di Bombay: una storia che brucia raccontata con [illegible]

Teatri e concerti

PICCOLO REGIO: ore 10.45 **I concerti della domenica**. Giovani concertisti Luca Rasca pianoforte musiche di Bach, Chopin, Busoni

TEATRO REGIO: ore 15 Turno C - **Le nozze di Figaro** di Wolfgang Amadeus Mozart. Direttore Gustav Kuhn

ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA" - CHIESA DI S. DOMENICO - Martedì 21 alle 21.15 7° Concerto della Stagione 1988-89 **La musica religiosa in Spagna ai tempi della Monarchia Cattolica** - Musiche corali e organistiche di Cabezon, Morales, Encina, Guerrero, Santa Maria, Aguilera de Heredia. Voci recitanti Vittoria Lodine, Dario Cavallero - Coro degli Allievi dei Corsi di Orientamento Musicale dell'Accademia "Stefano Tempia" - Orchestra Guido Daniel - Direzione Gustavo Delgado Lobato. Posto riservato numerato L. 2000 - Ridotto (gratuito fino a 18 anni e pensionati) L. 1000

ADUA 400 / IL GRUPPO DELLA ROCCA Aprile maggio, ogni 4 spettacoli in abbonamento «Shakespeare, Capi, con Trotta De Cerchi-Albani» Tel. 248 227a - 297 871

ALFIERI: oggi ore 15.30 unica e ultima spettacolo Aprile Bank in **Nel regno dell'operetta** con Marisa Fabbi e Biagio Tambone. Sconti ai abbonamento Prem. causa Orchestrale ore 9-13, 17-19

ALFIERI: Si prepara per la Compagnia nuovo di Dorelle con Franco Bolgia e Nadia Furlan in **Cin Ci la** (7-22 23.3) **Scugnizza** (dal 24 al 27.3). **La duchessa del Bal Tabarin** (28-30-3). **Le vedove allegre** (31.3 e 1-2-4) Spett. in abbonamento

AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Cheren della Scuola 77): Rassegna Scuole a Teatro 89, Città di Torino - Ass. Istituti Scuole 20 e 21 marzo ore 10 la Comp. La Baracca di Il drago nella luna. Nel pomeriggio 30 e 31 marzo, ore 10 la Comp. G.S.A.T. Fondamentale di **La finestra dai vetri di specchio**. Per ril. tel. 771 0725 - 741 0137

CABARET VOLTAIRE: ore 21 al Teatro Juvarra (via Juvarra, 16) La Compagnia Alba presenta **Siamo astici o pedanti?** di Marco Mannelli. Int. a pren. al Cabaret Voltaire Tel 541 438 - 531 780 (ingresso convenzionato agli associati all'ostello). Ultime repliche.

CARIGNANO: ore 10,30 Nando Milazzo presenta Gianrico Tedeschi in **per bene** di L. Pirandello. Regia Luigi Squarzina. Tel 597.6545 - Ultima recita

COLOSSEO TEATRO: si prepara per lo spettacolo più divertente dell'anno Nino Frassica in **L'Aria del Continente**, di Nino Marcoglio con Paola De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda, oggi ore 18 e 21 [illegible] Prenotazioni presso la cassa del teatro ore 10-13, 15-19 Tel 669.6034

[illegible] - L'OTTANTA: **NOVE**: oggi ore 19.45 a Teatro Settimo presso **Adriatico**, con Marco Paolini. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo, tel 801 1748

GARYBALDI TEATRO - «Il caffè» di Claudio Montagna: Lunedì sera dalle ore 20.45 alle ore 24 Claudio Montagna ed i ragazzi [illegible] Gabbadonno - La fabbrica del caffè - [illegible] Il caffè. Per prenotazioni (consigliate) ed informazioni Teatro Settimo tel 801 1748

[illegible] AGNELLI (via Paolo Sarpi 113): **Sbarchiamo!** Martedì 21 marzo ore 21 prima sera di primavera danzante alla Incredibile. Il gruppo «Io non [illegible] e Voi?» in **Donne di casa** sogno di Gore Trilyon di Verdina. Ingresso gratuito. Promotion Cre. 2. S.O.S.TE.C.O.T., organizzazione E SCENE.

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - tel. 657.5664): ore 16 il Teatro Zeta presenta la novità **Clamè, clamè, clamè... Proibito!**, di Pier Giorgio Gai, scene e costumi di Beppe Benzo, musiche di Mauro Chiaruzzi e Oscar Gandolfo, con Giovanni Fiscella, Corrado Maria Galliano, Riccardo Gastaldi, Bice Lisotto e Dana la Colombo. Posto riserva. Anna Marengo, Katia Cumbrarale, Luisa [illegible], Fernanda Salvaggi. Repliche per le scuole tutti i giorni alle ore 10. Prem. tel. 871 609 ore 17-20

TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15 - [illegible]? 5064): domani ore 21 unico concerto della chitarra jazz-blues di Duck Baker

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via C. Massaia 104, tel. 757.8681): questa sera ore 21 Raffaele De Vita presenta **Il riso bianco dello scemo, ovvero Il Cervello napoletano**.

TEATRO MIRAFIORI (c.so Colletta 68, tel. 359 636): Rassegna Ravegno 2. Teatro-Musica. Da martedì 21 a giovedì 23 ore 21,15 la Compagnia Pantacca in **Cartoline sonore** con Rocanna. Regia di Alberto Negro

[illegible] HUTTER: [illegible] nella danza 4° trimestre: inizio 4 aprile **Le maschere della commedia dell'arte** Eugenio Allegri Tel. 514 856

FLAMENCO: Stasera 22.25-3.00 De Paolo A. Paluzzo e Anna Mascaro. Tel 472 468

[illegible] COLORATA: Laboratorio di musica per bambini - Conoscere la musica attraverso il gioco ed il divertimento via Pombia 4 - Tel [illegible]

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 orch. I Barkers.

ARLECCHINO: ore 19.30-21 Rommy

CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze e rotte per tutti con Rocky. Tutti i giovedì il sexy D.O.C. Tutto liscio solo vero.

CLUB 84: martedì 21 ore 21 Complesso Fabio gara di canto

DU PARC: ore 15.30 The danzante, ore 21 di gioiella orch. Nuova Melegnano

FONTINO: ore 15.30 e 21 ballo di gala

GARDEN (tel. 055.659): ore 15.30 Orchestra che diverte con amicizia e simpatia. I Simpatici di Mike. Ore 21 la serata del successo **Permette un premio?**

LA CUCCIOLA (C. Tazzoli 200, tel. 200.097): ore 15.30 e 21 ballo - Artisti del trimestre. Giovedì 23 marzo Daniele Correa

LE GRILLON (via Cumiana 16 - Nichelino): ore 21 primavera Edo Puma. Con premi per tutti

LE ROI ore 15.30 [illegible]; ore 16.30 e 21 Bal Musette

MASSAUA: ore 15.30 La Troupe ore 21.30 Ingresso libero.

OK CLUB (p. Gualdi 147, tel. €1b 168): ore 21 Musica per tutti

PRINCIPE ore 15.30 e 21 orch. Danko

TANGO ore 15.30 e 21 danze

TRENDY (Lurisia, tel. 0125/9230 064): balla lucio Lino e i Gabbiani. Pom di arco lucio.

K 44 DANCING - Valperga (To) [illegible] discoteca e [illegible] di [illegible] orch. I Casuals

CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Ripari ang. via Lagrange, tel 531 029): al piano e tastiere Gianluca Conte

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 64, tel. 545 CA5): al piano Piero. Tutte le sere

DA ROSY: Vi accetta giovedì, venerdì, sabato ore 21 cena con musica. Suonano Roby e i Gentlemen Tel 337 965-335 2503 (9 S.)

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel 964 34.04) - ore 22

MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo. Tutte le sere cena danzante con [illegible] Tel 0121 74 175 - 56.626

MY CLUB - SHAKEN PIANO BAR (v. M. Cristina 46, tel. 669 9506) tutte le sere (R. S.)

MON REVE' - PIANO BAR-DISCOTECQUE (via N. Fabrizi 71 - tel. 740 648): Tutte le sere. Prenota le tue feste personalizzate (Mercoledì riposo)

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15.00-19 22-4.30

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812 3434): ore 22

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino La Piazza 5 Trio, c. Alpenza

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Giovanni Fattori 9 ang. via Nizza 14, tel. 882.800): tutte le sere ingresso-bussa e balla varia, ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRUSSA: l'oasi del Vip e della «dolce vita». Sala prenotazioni tel. 516 496 - 868.1468

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE

ACCADEMIA: Amici contemporanei, disegni, acquarelli, incisioni

BERMAN: Alessandro Lupo.

CAVOUR: [illegible] Barbero

[illegible]ICO: [illegible] Cargioli

[illegible]ERIA BIASUTTI in Juvara 16 Percorso di [illegible] Nudo.

LA GIOSTRA - Arte Valerio Pilon

LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1920-1950

NARCISO: Scultura aeromeccanica

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 540.353): Edoardo Chiocchi Or. 10-13.

PIRRA CERAMICHE: Guido Meneri - Scultura barocche

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA: Chiuso 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.

[illegible]LIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, [illegible], sabato e domenica: 9-13, 14, mercoledì e venerdì 14,30-18,30, lunedì chiusura per riposo settimanale.

ARTE 80 - Sangiano (Co) via Cornaggia 19, tel. 0172/72922. E. Paolucci (dal 1940-1965). Chiuso lunedì.

ARTE 80 - Quinto Marina (Im) corso Roma 89, tel. 0183/494.129: Ugo Napolo - Inaugurazione domenica 19 marzo ore 11.

ARTE 121 (Mazza 121, tel. 687.954): Maestri '500 e '900. Orario 10-13.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti, fino al 23 aprile. Ore 10-12,30; 15-19 (lunedì chiuso)

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 34 antiquari in un palazzo. Mostra di Maiolica pubblicata (prima) [illegible] Via Cavour 17, Tel. [illegible] Orario: infrasettimanali 15,30-19,30; sabato 10-12,30, 15,30-19,30.

LA [illegible] - Canelli, tel. 0141 831 157: Giovanni Rovero

MARCO POLO ART GALLERY (Mercato Polo 26, tel. 506 897). Maestri del '900.

MARION OUTEURTIE GALLERY (P.zza Carignano 2, Torino tel. 539.340): Collettiva di Lotti, Ricci, Brunon Gruhwyn, Alfio Ruglioni, Gabriella Spinotchia, Giorgio Simonetti, Gianni Abate, Nuccio Fontanella, Max Squallace. Dal 2 al 20 marzo. Orario 15,30-19,30 (lunedì chiuso)

P.R. GALLERY (p.zza Hermada 4, 818 0295): Francesco Cepollo. «Tre visto e magico»

PORTICI (p.zza Vittorio 22): opere [illegible] Bindis, O Campagnani, Carnatore Ciscetta, Cassinari, Fontana, Fiume, Maccagnani, Mignecco, Museo C., Neapolo Chiarli, [illegible] Saroglia, Trincheri, Vellan. Orario 10,30-12,30, 15,30-19,30

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19 **Mostra «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivi. Dal Palazzo del Diamante di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Sconto ottavo del Museo

[illegible] ANTICA E [illegible]

ZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese e esposta nella Galleria Sabauda

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO [illegible] (via [illegible] della Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - DUCA DEGLI ABRUZZI - (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19.15, da martedì a venerdì 9,30-12,15. Sala Video: **Videomontagna tre**, programmazione e ciclo continuo **Le danze degli orsi** Dal 21 febbraio al 5 marzo 1989, stesso orario del Museo. Sala Mostre: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Passeggiata di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina della Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino fra '800 e '900 nella caricatura e grafica Satirici**, dal 21 [illegible] 15-18 - Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato), domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visita guidata da giovani laureati. Chiuso luglio e agosto

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 casa): aperto tutti i giorni con [illegible] 9-12 e 14-17,30

MUSEO PIETRO MICCA (via Cavour 7) feriali [illegible] 9-12, 13 [illegible] Festivi 9-14 Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude - Fino al 28 maggio [illegible] 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali giovedì venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 566 1812 e 566 1577

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI FILM

IN ESCLUSIVA al CENTRALE

«...ladra di oggetti, affetti, esperienze di vita. Si esce annientati dal film». (Il Giorno)

«...Un film stupendo, bello, candido e delizioso». (La Repubblica)

«Charlotte Gainsbourg impone il suo brando bambinesco che rende torbido ogni abbecedario». (La Stampa)

«...Il racconto è capace di farci cadere nelle trappole emotive perché il mondo va così, e il cinema, con classe, gli stodiscala dietro». (Corriere della Sera)

CHARLOTTE GAINSBOURG in la piccola ladra

FRANÇOIS TRUFFAUT - CLAUDE DE GIVRAY

KING KONG: 2°

CANDIDATO ALL'OSCAR

FESTIVAL CAMERA D'ORO

Salaam Bombay!

...il film ti lascia sgomento, turbato, incantato (T. Kezich-la Repubblica)

...sorprendentemente allegro. Gli attori sono splendidi (V. Canby-N.Y. Times)

I Miss Perkin interessati a vedere per la prima persona televisore si a ERGOS.

ROMANO Il film che Sparla delle vostre amiche

«...quando vorremo ricordare certi costumi degli Anni Ottanta le commedie italiane del Vanzina saranno tra le poche fonti cui rivolgerci». (La Stampa)

Le Finte Bionde

un film di CARLO VANZINA

al LUX UN'ACCOPPIATA IRRESISTIBILE DI MUSCOLI E RISATE

DEVITO I GEMELLI

Un film di IVAN [illegible]

A tutti i GEMELLI che si recheranno a vedere il film verrà dato in omaggio un poster de «I [illegible]»...

DORIA

Jodie Foster candidata al premio Oscar come migliore attrice

SOTTO ACCUSA

DIRETTO DA JONATHAN KAPLAN

REPOSI

Vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino. CANDIDATO A 5 PREMI OSCAR

DUSTIN HOFFMAN TOM CRUISE

RAIN MAN L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA

candidato a 5 premi Oscar: miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura.

La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.

JOHN CLEESE JAMIE LEE CURTIS KEVIN KLINE MICHAEL PALIN

UN PESCE DI NOME WANDA

CHARLES CRICHTON

OLIMPIA 1

DUE ORE DI AUTENTICO DIVERTIMENTO

IL SECONDO MARITO E' SEMPRE MIGLIORE DEL PRIMO?

CZECHOSLOVAK FILM EXPORT CZECH COIN

KATHLEEN TURNER CAMBIO MARITO

GIOIELLO e OLIMPIA 2

Candidato a 7 Oscar tra cui MIGLIOR FILM e MIGLIOR ATTRICE

LUSSURIA, SEDUZIONE, VENDETTA, INTRIGHI GIOCATI CON SOTTILE PERFIDIA.

GLENN CLOSE JOHN MALKOVICH MICHELLE PFEIFFER

Le Relazioni PERICOLOSE

IDEAL e CRISTALLO

Pubblicazione del grande concorso con Appian line

VINCITORE DI 4 GLOBI D'ORO CANDIDATO A 6 PREMI OSCAR

HARRISON FORD SIGOURNEY WEAVER MELANIE GRIFFITH

un film di MIKE NICHOLS

Una DONNA in CARRIERA

Working Girl

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Gallerie e musei

CARLO MARIA GIULINI E' CON NOI.

CARLO MARIA GIULINI DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA "I FILARMONICI DI TORINO" NE LA SINFONIA N°4 DI SCHUBERT E NE LA SINFONIA N°4 DI BRAHMS.

A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO E DELL'ASSOCIAZIONE AMICI DEGLI HANDICAPPATI.

L'orchestra dei Filarmonici di Torino suonerà il 2 aprile all'Auditorium

«Con Giulini un felice incontro»

Il celebre musicista [illegible] Torino dopo 16 anni per dirigere la formazione torinese [illegible] Quarta Sinfonia del compositore viennese e [illegible] «Quarta» del grande tedesco - Il maestro ha espresso il desiderio che l'incasso sia devoluto [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca [illegible] Cancro e [illegible] Amici degli handicappati

TORINO — Un [illegible] spontaneo, scaturito soltanto dall'interesse di «far musica insieme», lega i *Filarmonici* [illegible] *Torino* a un grande, nobile direttore d'orchestra: Carlo Maria Giulini. Il 2 aprile all'Auditorium, Giulini dirigerà la *Quarta Sinfonia* [illegible] Schubert e la *Quarta Sinfonia* di Brahms per un fine altamente umanitario: devolvere l'incasso del concerto a favore [illegible] Fondazione Pie[illegible] per la Ricerca sul Cancro e [illegible] Amici degli Handicappati.

Un desiderio espresso dal Maestro, immediatamente fatto proprio dai *Filarmonici* [illegible] *Torino*. L'orchestra per la *Sinfonia n. 4 di Schubert*, detta *La tragica*, scritta [illegible] 1816, [illegible] composta di [illegible] strumentisti; la *Sinfonia n. 4 in* [illegible] *minore* [illegible] Brahms, composta nel 1885, [illegible] in[illegible] eseguita da 89 musicisti. Al concerto, sempre in segno di solidarietà, parteciperanno anche musicisti del[illegible] Scala, dei Virtuosi di Ri[illegible]na, il flautista Grimaldi e il primo fagotto [illegible] Berliner Daniele Damiano.

Giulini [illegible] dirige a Torino [illegible] 16 anni: si può ben capire quindi il grande [illegible] per questa manifestazione musicale, che però non deve essere intesa come occasione mondana: proprio per questa ragione Giulini ha deciso che il concerto si terrà di pomeriggio alle 15.

Fra i *Filarmonici* e il celebre direttore s'è [illegible] un felice connubio: [illegible] c'è da augurarsi che l'associazione torinese, dopo aver istituito a Saluzzo la prima «Scuola di Alto [illegible] musicale» finanziata [illegible] Cee — oggi al suo secondo anno di vita e capogruppo di altri centri in Francia, Spagna, Grecia e Portogallo — intenda creare a Torino altre iniziative [illegible] alto livello. I progetti in questo senso ci [illegible]no Vittorio Mud e Bruno Oddenino, fondatori dei *Filarmonici*, se li tengono in cassaforte fino a quando non avranno la certezza di poterli realizzare, chissà, magari con l'aiuto di qualche sponsor di importanza europea.

Che i *Filarmonici* abbiano acquisito benemerenze soprattutto nell'ambito della Cee (la Scuola di Saluzzo è modernissima, con qualificati docenti che ogni anno arrivano da tutta Europa: l'ultimo «gioiello» della scorsa stagione è stato il seminario con prove d'orchestra di Sergiu Celibidache) e per l'ese[illegible] orchestrale, non ci sono dubbi: ne[illegible] hanno visto il *Grand Prix du disque* dell'Académie Charles [illegible] Parigi [illegible] musiche di Franx Martin; quest'anno hanno in[illegible] il *signor Bruschino* di Rossini (che uscirà a Pasqua) per la discografica [illegible] Cluves, con [illegible] sponsor mondiale, [illegible] Philip Morris; in settembre incideranno a Saluzzo arie d'opera per la Victor giapponese; in[illegible] ad ottobre, *Il mercato di Malmantile*, un'opera inedita [illegible] Domenico Cimarosa, sempre grazie all'intervento della Morris.

Ma si può sapere quali [illegible]no questi progetti segreti?

Risponde Vittorio Mud: «*Non vogliamo limitarci ad* [illegible] *repertorio. Il pubblico ha bisogno d'ogni genere di musica, purché sia eseguita in modo magistrale. E qui a Torino* [illegible] *c'è un'orchestra che suoni istituzionalmente* [illegible]. *Di più, per ora non dico*».

Aldo Ottavia, [illegible]ni del *Filarmonici*, che anni fa grazie ad una personale amicizia [illegible] ha invitato a Torino il tenore Luciano Pavarotti, dice: «*Siamo in grado di portare Torino nomi di altissimo livello. La partecipazione di Carlo Maria Giulini racchiude molti significati, non solo* [illegible] *punto di* [illegible] *musicale,* [illegible] *anche umanitario. Per questo lo ringraziamo di cuore, pubblicamente*».

Armando Caruso

Carlo Maria Giulini: uno dei maggiori direttori del repertorio sinfonico mondiale

Barney Kessel: entusiasmo al Politecnico per [illegible] cinque lezioni

Il [illegible] più dei logaritmi

Aula affollatissima [illegible] studenti per le conferenze [illegible] grande chitarrista [illegible] ricano - Il concerto finale accompagnato [illegible] David Green e Tony Mann

Il jazzista Barney Kessel

TORINO — Neanche per le lezioni, di macchino s'era mai vista una ressa simile. A quanto [illegible], ai futuri ingegneri [illegible] interessano soltanto i logaritmi e il calcolo differenziale. Prova ne sia il [illegible] che hanno riscosso [illegible] cinque conferenze [illegible] Barney Kessel, chitarrista jazz ai vertici [illegible] valori mondiali, al Politecnico torinese: conferenze tenute in [illegible] sempre affollate da un pubblico di studenti af[illegible] dalle strutture [illegible] jazz quanto e forse più che dalle regole della termodinamica.

Il ciclo [illegible] incontri sulla musica afroamericana, organizzato al Politecnico [illegible] l'assessorato alla Gioventù e dalle Attività culturali universitarie, [illegible] è chiuso giovedì [illegible] con una magi[illegible] lezione di [illegible] trio, la formula [illegible] della jazz [illegible]. Il passantaseienne chitarrista dell'Oklahoma, considerato con Jim Hall e Tal Farlow il massimo virtuoso di questo strumento oggi [illegible] scena jazzistica, ha salutato i suoi allievi [illegible] un applaudito concerto. Lo affiancavano in quell'occasione il [illegible] trabbassista David Green e il batterista Tony Mann.

Il concerto [illegible] giovedì è stato l'ultimo di quelli che, lezione dopo lezione, avevano [illegible] questo mese di marzo suggellato (e esemplificato) le brillanti conversazioni di Kessel sui diversi temi legati all'espressione jazzistica.

Il progetto dell'assessorato — che si è avvalso dell'assistenza tecnica del Centro Jazz — ha ripreso anche quest'anno [illegible] formula [illegible] sperimentata in precedenza: invitare a Torino uno o più musicisti jazz di valore internazionale per [illegible] ciclo di lezioni seguite [illegible] brevi concerti. Kessel ha superato se stesso, dimostrandosi brillante conferenziere oltre che straordinario musicista: nell'arco dei cinque incontri-concerto il chitarrista ha suonato con artisti italiani e stranieri, da [illegible] Cerri a Adrienne West, spiegando con precisione e notevole *sense of humor* i segreti e i fascini del jazz.

In passato, al Politecnico [illegible] ascoltati altri «docenti» di valore: ricordiamo [illegible] i tasti Lee Konitz, il grande sassofonista, o Luciano Federighi, illustre storico del blues. E come sempre la risposta dei giovani è stata entusiasta: ad ogni lezione di Kessel hanno assistito in media dalle quattrocento alle cinquecento persone.

Quella [illegible] jazz nelle università è una pratica ancora rara in Italia: fra i casi più recenti, ricordiamo quello di Max Roach che ha tenuto in feb[illegible] un'applaudita lezione a Bologna, a conclusione del festival jazz svoltosi nel capoluogo emiliano. Negli [illegible] Uniti, [illegible] è pratica consolidata, a parte il fatto che taggiù esistono anche le «università del jazz» come la Berklee School di Boston. Nei campus gli incontri con jazzmen illustri [illegible], e alcuni musicisti (citiamo fra tutti il compianto Roy Eldridge) al termine della carriera attiva si impegnano a tempo pieno nel ruolo di apprezzati e strapagati conferenzieri.

Gabriele Ferraris

AL PICCOLO AMBROSIO
da Alan Parker, regista di *Fuga di mezzanotte* e *Angel Heart*, un ultimo capolavoro
HACKMAN · DAFOE
Da un film di ALAN PARKER
MISSISSIPPI BURNING
LE RADICI DELL'ODIO
CDI

eliseo blu [illegible] 200
UN CORO UNANIME: E' IL CAPOLAVORO!
UN'ALTRA DONNA
UN FILM DI WOODY ALLEN
CDI

eliseo rosso
UN ESALTANTE CRESCENDO:
TUTTI NE PARLANO
GENEVIEVE BUJOLD
INSEPARABILI

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
GIULIO SCANNI presenta
MICKEY ROURKE in
FRANCESCO
un film di LILIANA CAVANI

ARLECCHINO
5 candidature al «Premio Oscar» incluso «migliore attrice» «SIGOURNEY WEAVER»
SIGOURNEY WEAVER · BRYAN BROWN
GORILLA NELLA NEBBIA
CON "TURISANDA" e "WEEKEND A VIAGGI" VINCI KENYA E [illegible]

grand'eliseo e UNO NAZIONALE
E' IL NUOVO MEDIO EVO
RETEITALIA
DARIO ARGENTO
LA CHIESA
regia di MICHELE SOAVI

2ª settimana al CAPITOL
Una magica colonna sonora per un grande film sugli anni della «Dolce Vita»
NIGHT CLUB

DUE NAZIONALE
2 interpreti prestigiosi Un grande regista
ETTORE SCOLA
MASTROIANNI TROISI
Splendor

FIAMMA *6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR*
Chi ha incastrato ROGER RABBIT
UN FILM DI ROBERT ZEMECKIS
WARNER BROS ITALIA

AMBROSIO
TOM CRUISE
Cocktail
Colonna sonora originale disponibile su dischi Elektra Distr. Wea Italia

lilliput
UN NEORE-ALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)
IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE LA [illegible]
Ladri di Saponette
UN FILM DI MAURIZIO NICHETTI
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Studio RITZ
UN AMORE IMPOSSIBILE... UN NUOVO SCANDALO DEI SENTIMENTI
ITALNOLEG PRESENTA
L'APPASSIONATA
UN FILM DI GIANNI MINGOZZI
PIERA DEGLI ESPOSTI · NICOLA FARRON
PRODOTTO DA ENZO PORCELLI
CON LA COLLABORAZIONE DI RAI 2 / ISTITUTO LUCE / PEGASO

CEPIM
I BAMBINI DOWN POSSONO FARCELA AIUTIAMOLI
AUDITORIUM RAI
MARTEDI 21 MARZO '89
ORE 21
PASSA PAROLA...
CANTI DELLA MONTAGNA DAL REPERTORIO DEL CORO CAI-UGET
Concerto a favore [illegible] CEPIM, l'associazione di genitori che si dedica ai portatori della sindrome di Down, per il 10° anniversario della sua costituzione.
Concerto per Amore
Per amore [illegible] chi? Per amore dei bambini Down. Cosa può fare l'amore per i bambini Down? Può aiutarli ad avere fiducia nella vita.

adua 400
SE LO INCONTRATE STATE ATTENTI PUO' FARVI MORIRE DAL RIDERE
CARUSO PASCOSKI
DI PADRE POLACCO
E' UN FILM PER TUTTI

IMMINENTE
UN CLASSICO DI Walt Disney
La Bella Addormentata nel Bosco
"PAPERINO A CACCIA DI MIELE"
WARNER BROS ITALIA

FORMULA ADV-PG

CASA DEL CAFFE'

Il tuo Espresso con un Tocco di Classe

La classe. Quel celebre tocco in più che rende così piacevole il tuo "momento caffè". Quel tocco in più di qualità nel gusto del tuo espresso. Quel tocco in più di prestigio che dà la scelta della tradizione. Quel tocco in più di piacere che dà un ambiente raffinato e accogliente. Quel tocco in più di cortesia ed efficienza. Tutto questo è classe. Il tocco in più di CASA DEL CAFFÈ.

CASA DEL CAFFE'
VERGNANO

Qualità e tradizione. La classe al completo.

Santena (TO) - Tel. 011/949.14.84-949.17.91-949.42.80 - Torino - Tel. 011/39.60.52-39.62.29

Si apre la pesca con una settimana di anticipo sulle altre regioni

Pescatori in allarme si teme un'invasione

«Arriveranno da tutte le parti» - Tutti i guardapesca ed anche i guardacaccia

ALESSANDRIA — Il Piemonte ha deciso di aprire oggi la pesca alla trota: è il pesce più pregiato che si trova nei nostri corsi d'acqua, per cui gli appassionati da sempre considerano questa data come l'inizio ufficiale della stagione. Anche stavolta sarà un esordio avvelenato dalle polemiche e contraddistinto forse dalla battaglia per accaparrarsi un posto lungo fiumi e torrenti.

Infatti la pesca si apre solo in Piemonte e quindi si prevede un'invasione di pescatori dalle regioni vicine. Fra i più preoccupati proprio i alessandrini, perché si trovano in una zona che confina con ben tre regioni: Liguria, Lombardia e Emilia. «Ma — dicono — arriveranno anche gli altri piemontesi: solo nella nostra provincia in questi giorni sono stati fatti lanci di trote per ripopolare i corsi d'acqua». «E' una confusione. I pescatori finiranno per ammucchiarsi in cerca del posto buono» dice il presidente della Fipsas provinciale, Roberto Valente.

L'apertura della pesca, rinviata per l'eccezionale siccità invernale, è stata stabilita di comune accordo tra tutte le Regioni del Nord Italia la domenica di Pasqua. Data che però a qualcuno deve essere apparsa poco indicata: così il consiglio regionale ha chiesto di anticipare di una settimana. E martedì la giunta ha accolto la richiesta, ma ormai solo quattro giorni all'apertura.

A questo punto ai comitati provinciali Fipsas si è posto il dilemma delle «semine ittiche»: lanciare o non lanciare le trote. Quelle (oltre novemila iscritti) aveva stabilito, in previsione della apertura per Pasqua, un calendario per i «lanci» di una quarantina di quintali di trote, il 14 e il 25 nei torrenti Borbera, Lemme, Bertida, Erro, Visone, Stura, Curone e Orba.

Valente: «Malgrado la mia opposizione i consiglieri per non scontentare i pescatori hanno voluto affrettarli egualmente, anticipando i tempi. Un nuovo errore dopo quello della apertura in anticipo: 5 mila unici in Piemonte a lanciare, abbiamo 25 milioni col risultato che, tra poche ore, in acqua non ci sarà più una trota. Un inutile massacro». «E con il risultato — aggiunge Roberto Sardi, guardapesca volontario — di una "semina" fatta così e di una riciclopica mole di lavoro per i pochi guardapesca».

Fipsas, prevedendo l'invasione, ha mobilitato i suoi guardapesca volontari che, Valente in testa, saranno impegnati in rigorosi controlli. Mentre la Provincia impiegherà anche i guardacaccia per tentare di arginare la temuta marea.

Ma comunque vadano le cose non è polemica. Sardi e l'amico Roberto Gandini sono espliciti: «Come amanti di quelle meravigliose sensazioni che il nostro hobby ci permette di provare a contatto con la natura, purtroppo sempre meno incontaminata, esprimiamo indignazione per una delibera quantomeno aventata, che si trasformerà in una mattanza di trote nelle acque del Piemonte ed in particolare della nostra provincia. Così i nostri torrenti, che già vivono in precarie condizioni, non solo dovranno sopportare l'elevato numero di pescatori locali ma anche l'esercito di non meglio identificati "pescatori di casa"».

Addirittura l'arrivo di pullman carichi di pescatori dalle province limitrofe «favoriti dall'assurdità di chi ha deciso di aprire la pesca in anticipo in altre zone, senza evidentemente preoccuparsi del "day after"», aggiunge Sardi. Il malcontento serpeggia in tutta la provincia. «Al disorientamento per una decisione improvvisa — dice Enrico Laguzzi, il cui negozio a Tortona è punto di incontro di appassionati — aggiungono i grossi problemi per la massiccia presenza di pescatori, col rischio di rovinare quella che doveva essere una giornata di sport».

Franco Marchiaro

INCIDENTE ALLA MILANO-SANREMO

Ovada. Una Milano-Sanremo sotto la pioggia per le strade appassionati che hanno assistito ieri al passaggio della in provincia (nella foto i corridori all'ingresso di Tortona). Il maltempo non ha aiutato gli atleti in gara e c'è stato anche un incidente: appena superata l'australiano Stephen Hill, 25 anni, che corre per la «Caja Rural» di Marino Lejarreta, è caduto battendo violentemente il capo. E' stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale con un trauma cranico, ferite e contusioni varie. E' stato ricoverato con una prognosi di 12 giorni (Foto Andrea Busi)

Arrivava da Varzi il materiale scoperto a San Sebastiano

Bidoni d'oltre confine

Fabrizio Davico si difende: «In ospedale raccoglievo solo il vetro» - Il sindaco «Non sono rifiuti speciali» - Ma alla Provincia di Alessandria di diverso avviso

S. CUTONE — Non un inquinatore, ma un ecologista. Fabrizio Davico, 43 anni, denunciato per la discarica abusiva di materiale ospedaliero alla cascina «Monaca», ha una sua verità che contrappone al rapporto delle guardie ecologiche della Provincia. Alla base di tutto ci sarebbe una questione di confine: leggi che in Piemonte sono interpretate in un modo e in Lombardia in un altro.

Infatti la storia comincia oltre il confine regionale, a Varzi, dove Davico è uno dei volontari della Croce Verde. Dall'ospedale varzese arriva (tutto o in parte, non si sa) il materiale trovato nella cascina: lo ammette Davico, lo dice il sindaco di Varzi, Giuseppe Tevini, dipendente ospedaliero.

«Mi hanno definito un inquinatore — dice Davico — ma non è vero. Se volevo fare del male nascondevo quelle flebocliti vecchie nelle cantine della cascina, non le lasciavo in cortile dove tutti, anche dalla provinciale, le potevano vedere». Sembra che molti in paese, dove Davico è stato sempre considerato un ecologista, sapessero di quel materiale: attività che durava da circa un anno, individuato e che il mobiliere raccoglieva vetro per rivenderlo a ditte specializzate nel riciclaggio; per usare la cascina s'era messo d'accordo con il fiduciario dei proprietari, un'immobiliare svizzera.

«Mi dicevano che sono matto e bonariamente mi prendevano in giro. Da Varzi portavo a casa due scatoloni per volta, ma solo vetro delle flebocliti e bottiglie; niente medicinali scaduti, siringhe, garze e cerotti. Non capisco come avrei potuto farci con quella roba; anch'io so che i medicinali scaduti sono inquinanti mentre i vetri flebo no. L'ho spiegato anche ai carabinieri e continuerò a sostenerlo perché è la verità».

Su questo punto nasce la controversia sull'interpretazione della legge. L'accusa per Davico è: trasporto e stoccaggio di rifiuti speciali. Ma anche un contenitore per flebocliti è «rifiuto speciale»? «E' inesatto — puntualizza — dire dal nostro ospedale sono stati prelevati rifiuti speciali; quelli li riforniva una ditta con cui avevamo convenzionati e quei altri, lui solo ritirato i vetri delle flebocliti vecchie e anche delle altre: la legge del 1986 non le classifica come rifiuti speciali. La norma parlano chiaro: sono speciali solo i rifiuti infetti; le flebocliti non presentano questi pericoli».

«In cortile cascina — precisa Davico — in attesa di una certa quantità perché le ditte specializzate non si per piccoli carichi. Se qualcuno ha visto qualche medicinale, garza o cerotto, ebbene sono cose che potrebbero essere activolate lì a mia insaputa. A me interessavano solo i vetri».

I rifiuti speciali Provincia di Alessandria sono di diverso avviso e citano una «Tutti i rifiuti provenienti dalle strutture sanitarie che per la loro qualità non possono essere assimilati agli urbani, considerati speciali e per il loro smaltimento è prevista la termodistruzione». Inoltre, secondo il rapporto, la cascina non c'erano solo vetri: «Si nota altresì la presenza di metallici d'uso ospedaliero» e «variamente presente negli accatastamenti è stata accertata la presenza di confezioni di medicinali, garze e cerotti».

E poi portare qualunque tipo di rifiuti una regione ci vuole l'autorizzazione del prefetto. Davico non l'aveva: «In buona fede posso aver violato amministrative ma assolutamente non mi ritengo un inquinatore».

Scorie industriali, un progetto da rivedere

Il rifiuto nel camino

Se tutto per il meglio il momento, tenterà ricatti celati dietro lo scudo luddistici estremismi ambientali. Alessandria avrà finalmente «piattaforma» per l'incenerimento e l'inertizzazione dei industriali. Avendone lanciato la proposta ce ne sentiremo indirettamente responsabili, e saremmo spiacenti se una realizzazione da «Casa del giorno» la trasformasse in un'ulteriore calamità ambientale.

Eccessiva diffidenza. Ci auguriamo sia così, ma riteniamo sia meglio parlarne tempo anziché a lavori ultimati. Prima di esporre il nostro pensiero in materia, pensiamo sgomberare il campo possibili equivoci. Non vorremmo che qualcuno ci ritenesse così da dare consigli al Comune, specie dopo la nomina della nuova assessore all'Ecologia, certamente possesso delle tecniche, scientifiche economiche, indispensabili per gestire miliardi di prevista.

Cifra assai elevata, tale da non minima preoccupazione al mio e in grado di permettere l'impiego delle più raffinate ed avanzate tecnologie dei materiali più pregiati e di tutte le attrezzature anti-inquinanti e di controllo conosciute. Del resto il progetto, mandato in visione alla Regione, è già stato corretto di un palese errore. temperatura di ustione, prevista all'origine a soli 900 gradi, è stata giustamente elevata gradi un postbruciatore. Ma un'altra cosa egualmente evidente: il camino da cui escono i fumi dell'inceneritore, della capacità 17.000 tonnellate all'anno, è troppo basso se si considerano le caratteristiche climatiche della zona. Alessandria è caratterizzata da periodi di termica i quali l'aria calda, anziché salire dal basso verso l'alto, discende con moto sto.

Durante le inversioni termiche i fumi, invece di disperdersi, ristagnano al suolo. Il fenomeno si verifica generalmente a un'altezza di 100 metri ed è ben visibile quando colline risplende il sole, mentre la pianura è coperta da una coltre impenetrabile di nebbia e fumo. Per scaricare tutto l'anno senza pericoli per la popolazione occorre «forzare» l'inversione termica. Ossia, nel caso di Alessandria, alzare il camino fino a 120 metri.

Ci risulta il Comune già proposto l'innalzamento camino, ma il progettista si oppone sostenendo che sarebbe solo inutile: esattamente cui all'inizio si voleva un forno funzionante a gradi. Ma scherziamo? Da quando in qua il committente si fa dall'esecutore? il camino, com'è in grado di fare poiché i suoi e certo non chi i progetti dovrebbe ubbidire.

Poiché la piattaforma rifiuti non si limita a bruciare sostanze nocive, ma è dotata di impianti di inertizzazione della capacità di 15.000 metri cubi all'anno, i cui prodotti finali dovranno seppelliti in discarica, occorre trovare al più presto un luogo opportuno, in terreni argillosi di volissimo spessore. Non è pensabile di risolvere il problema all'ultimo momento, pressati necessità, magari utilizzando ex cave di ghiaia sfavorevolmente permeabili come s'è fatto in passato.

I rifiuti sebbene inertizzati, in zone permeabili è criminoso, me lo sarebbe seppelliti nei pressi dell'impianto. In vent'anni si accumulerebbero ben 372.000 metri cubi di rifiuti tossici e

Un'ultima cosa riguarda la qualità del progetto e manufatti, che andrebbero controllati accetta a scatola Perché una volta le pubbliche non si comportano un privato? Un impianto smaltimento non è un'«opera pia», per dare impiego a di galoppini di partito. Un impianto del genere prevedere un bilancio in attivo grado garantire negli a sostituzione delle parti obsolete usurate dal tempo. Per buona gestione le finanze devono automatizzate e guidate un'unica sala di controllo, come nelle più industrie chimiche.

Guido Mauriziano

Il convegno de sulla Valle Bormida

ACQUI — Duecento sindaci, amministratori civici ed operatori economici Cuneo, Asti Alessandria hanno partecipato ieri convegno Valle organizzato dalla dc. L'on. Piero Angelini, responsabile settore ambiente, riassunto la lunga serie degli interventi sottolineando che il problema dell'inquinamento del da parte dell'Acna potrà risolto attraverso chiusura dei processi produttivi ed inquinanti dell'azienda».

Giovanni Picco, vice presidente della commissione ambiente del consiglio regionale, ha detto che «il risanamento, la bonifica suolo ed il rilancio economico richiedono risorse ed impegni da parte di tutte istituzioni». Il ministro Carlin ha fatto il punto estendendo l'analisi altre italiane ad ri- ambientale. (Ansa)

Condannato per spaccio di droga

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa Vincenzo Ferrante, 23 anni, abitante a Vigevano. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri mentre consegnava hashish ad un conoscente. I giudici hanno concesso all'imputato i doppi benefici di legge. (s. g.)

Panettiere agli arresti domiciliari

CASALE MONFERRATO — Ha ottenuto gli arresti domiciliari Francesco Filice, il panettiere casalese di 32 anni coinvolto nella rapina da 400 milioni compiuta nel settembre scorso in via Guazzo. Filice era in carcere dall'11 gennaio, da quando cioè era stato arrestato dai carabinieri insieme a tre vercellesi, tutti accusati di detenzione di armi. Nel processo per direttissima, il tribunale aveva condannato Filice a un anno di reclusione e a una multa di 300 mila lire. Mentre già si trovava in carcere, il panettiere casalese era poi stato raggiunto da un mandato di cattura perché considerato il basista del colpo da 400 milioni. (r. a.)

Lo, cominciati i lavori per le fogne

LU MONFERRATO — L'impresa Rossignoli di Frazzinello Monferrato ha iniziato, per conto del Comune, i lavori per la realizzazione delle fognature. Il progetto culminerà con l'installazione di tre depuratori in valle Braida, strada Comasno e sulla vecchia strada per Quargnento. Complessivamente, il costo dell'opera è di complessivi 304 milioni. (r. c.)

Si riapre la polemica a proposito della mostra «Politica»

Novi, ma fu vera arte?

I promotori: «Era tentativo perfettamente riuscito di aprire un dibattito in città» - intanto già si pensa una nuova edizione, questa volta coinvolgendo gli studenti

NOVI LIGURE — Ad oltre mesi dalla sua conclusione la mostra d'arte contemporanea «Politica» continua a sollevare discussioni. Se ne è avuta una riprova l'altra quando il sindaco Angeli e gli assessori allo Sport e turismo, Costanzo Cuccuru, e Cultura, Osvaldo Repetti, hanno presentato un catalogo e video dedicati alla rassegna.

L'esponente repubblicano Franco Fossati è espresso in termini molto su «Politica», così polemica che particolarmente accesi l'estate scorsa. Dal 16 luglio al 16 agosto, «Politica» stata caratterizzata dall'esposizione di settanti- di lavori in diverse città. Molti di questi «interventi» artistici avevano suscitato lunga serie di commenti sfavorevoli e ironici. Infatti, solo per citare alcuni esempi, si andava dalla proposta di un cumulo in agli lavori «piantati» nei giardini pubblici, dall'addobbo di alcune statue con sacchi a pelo ad un soffitto ricoperto di limoni.

La polemica stata ripresa giorni fa, quando il Consiglio comunale approvato l'acquisto circa duemila copie del catalogo e di alcune cassette del «video» una spesa di circa (2 milioni). Al momento della votazione astennero pci e sinistra indipendente e votarono «no» Giambattista Cassulo, pri (partita di maggioranza) e il comunista Soffiantini.

Ma gli organizzatori di «Politica» difendono ancora l'iniziativa. Dice Repetti: «"Politica" è stato un tentativo perfettamente riuscito aprire un dibattito che coinvolgesse città». Aggiunge Cuccuru: «Ha permesso di far riscoprire diversi luoghi del centro normalmente poco frequentati: è una strada da non lasciare».

Quest'ultima affermazione si riferisce programmi per l'estate: coinvolgere nuovamente gli artisti di «Politica» perché realizzino, con gli studenti delle città, una iniziativa. Una prospettiva che Fossati chiede che non venga attuata per «evitare che i giovani vengano portati sulla via "perfezione" artistica».

L. m.

Per palestre e palasport una pioggia di restauri

ALESSANDRIA — «Non bocciamo il progetto di campo sportivo polivalente nel cortile della "Manzoni": è un problema di priorità, nel settore sportivo ed in quello scolastico». Così il vicesindaco re alle Finanze Andrea Foco risponde alle accuse Comitato dei genitori e del Consiglio d'istituto della «Manzoni» dopo il del Comune richiesta di investimento per sistemare il cortile della scuola con campi per tennis, pallavolo e pallacanestro.

Dice Foco: «Ci sono priorità rispettare, tenuto conto che Stato riceveremo finanziamenti ridotti del 40 per cento. E' quanto ho detto rappresentanti della "Manzoni", convinta tra l'altro che i 50 milioni da loro indicati per realizzare l'impianto sono pochi (penso che ne occorrano almeno 200 o 300) e che è difficile ottenere i finanziamenti previsti dalla legge speciale per i Mondiali.

Ma quali priorità? Per il Comune, nel settore sportivo-scolastico, è impegnato nella ristrutturazione palasport, della palestra scuola «Bovio» («Un impegno di miliardo, per renderla agibile solo alla scuola ma anche alle società sportive», dice Foco) e della palestra dell'istituto magistrale «Diodata Saluzzo». «Sembrava bastasse poco, spesa in realtà sarà di almeno duecento milioni», sottolinea il vicesindaco.

Conclude Foco: «Queste le prime risposte. Per il settore scolastico è poi senza dubbio spesa prioritaria provvedere alla sicurezza degli edifici locali, centrali termiche ancora) interventi di miliardi. Quindi non bocciamo il "bel progetto della scuola Manzoni" ma diciamo che rientra nel discorso complessivo della sistemazione dei cortili anche altri scolastici cittadini».

f. m.

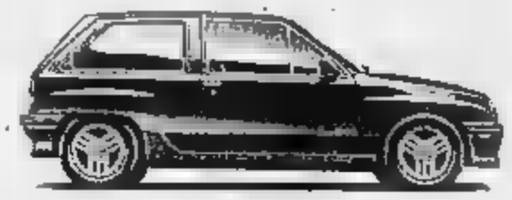
DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi
Tel. 0131 223.525 - 222.559

Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

Vendita assistenza ricambi
V. Piave
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
1000 3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta



L. 6.000.000 senza interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina e stationwagon, 2000i, 2300 diesel 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti in 30 mesi senza interessi

NUOVA SALA MOSTRA

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti rivestimenti.
Per tutto il mese di MARZO
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL-M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 82 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) APERTO ANCHE IL SABATO

apre la pesca con una settimana di anticipo sulle altre regioni

Pescatori in allarme si teme un'invasione

«Arriveranno da tutte le parti» - Mobilitati i guardapesca anche i guardacaccia

ALESSANDRIA — Il Piemonte ha deciso di aprire oggi la pesca alla trota: il pesce più pregiato che si trova nei nostri corsi d'acqua, perciò appassionati da sempre considerano data l'inizio ufficiale della stagione. Ma stavolta sarà un avvelenato polemiche e contraddistinto forse anche dalla battaglia per accaparrarsi un posto lungo e torrenti.

Infatti la pesca oggi si solo Piemonte e quindi prevede un'invasione di pescatori regioni vicine. Fra i più preoccupati proprio alessandrini, perché si trovano in zona che confina ben tre regioni: Liguria, Lombardia e Emilia. «Ma — dicono — arriveranno anche gli altri piemontesi: *nella nostra provincia in questi giorni sono stati fatti i lanci di trote per ripopolare i corsi d'acqua*». «E' una gran confusione, i pescatori finiranno per azzuffarsi in mezzo del posto buono» dice il presidente della Fipa provinciale, Roberto Valente.

L'apertura della pesca, rinviata per l'eccezionale siccità invernale, era stata stabilita di comune accordo tra tutte le Regioni Nord Italia per la domenica di Pasqua. Data però a qualcuno deve essere apparsa poco indicata: così il gruppo regionale dc ha chiesto di anticipare di una settimana. E scorso la giunta ha accolto la richiesta, ormai mancavano solo quattro giorni all'apertura.

A questo punto ai comitati provinciali Fipa si è posto il dilemma delle «semine ittiche»: lanciare o non lanciare le trote? Quello alessandrino (oltre novemila iscritti) aveva in previsione della apertura per Pasqua un calendario per i «lanci» una quarantina quintali di trote, dal 14 al nei Borbera, Lemme, Scrivia, Erro, Visone, Stura, Piota, Curone e Orba.

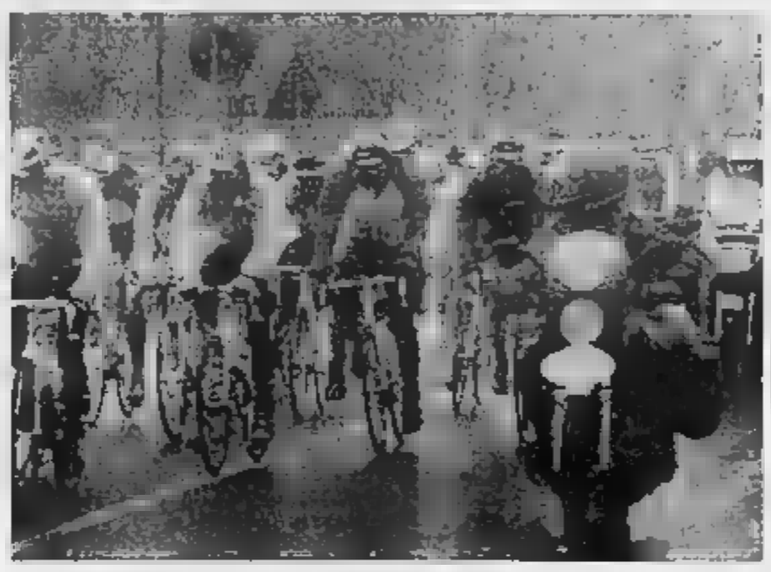
Dice Valente: «*Malgrado la opposizione i consiglieri non sconsiderate i lanci hanno effettuarli egualmente, anticipando i tempi. Un errore dopo l'assurdità della apertura in anticipo: siamo stati gli unici in Piemonte a lanciare, abbiamo buttato via 25 milioni risultato che, tra poche ore, in acqua non sarà più una trota. Un inutile massacro*». «E con il risultato — aggiunge Roberto Sardi, guardapesca volontario — di "semina" fatta e così e di ciclopica mole di lavoro per i pochi guardapesca».

La Fipa, prevedendo l'invasione, ha mobilitato tutti i suoi guardapesca volontari che, Valente in testa, saranno impegnati in rigorosi controlli. Mentre la Provincia impiegherà anche i guardacaccia per tentare di arginare la temuta marea.

Ma comunque vadano le cose sarà polemica. e l'amico Roberto Gandini sono espliciti: «*Come amanti di quelle meravigliose emozioni che il nostro hobby permette di provare a la natura, purtroppo sempre meno incontaminata, esprimiamo indignazione per una delibera quantomeno avventata, che si tradurrà una maltanea di irole acque del Piemonte in particolare della nostra provincia. Così i nostri torrenti, che già versano in cattive condizioni, non solo dovranno sopportare l'elevato numero di pescatori locali ma anche l'esercito dei pescatori "vicini di casa"*».

annunciato addirittura l'arrivo di pullman carichi di pescatori dalle province limitrofe «*favoriti dall'assurdità chi ha deciso di aprire la in anticipo su le altre zone, senza evidentemente preoccuparsi "day after"*», aggiunge Sardi. Il malcontento serpeggia tutta provincia. «*Al disorientamento per una decisione arrivata improvvisa* — dice Enrico Laguzzi, il cui negozio a Tortona è punto di incontro tanti appassionati — *si aggiungono i grossi problemi per la massiccia presenza pescatori, col risultato rovinare quella che doveva una giornata di sport*».

Franco Marchiaro



INCIDENTE ALLA MILANO-SANREMO

Ovada. Una Milano-Sanremo sotto la pioggia per le centinaia appassionati che hanno assistito ieri al passaggio della in provincia (nella i corridori all'ingresso di Tortona). Il maltempo non ha aiutato gli atleti in gara e c'è stato anche un incidente: appena superata Ovada l'australiano Stephens Neil, 25 anni, che corre per la «Caja Rural» di Mariano Lejarreta, è caduto battendo violentemente il capo. E' stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale ovadese con un trauma cranico, ferite e contusioni varie. E' stato ricoverato prognosi di 12 giorni (Foto Andrea Busi)

Arrivava da Varzi il materiale scoperto a San Sebastiano

Bidoni d'oltre confine

Fabrizio Davico si difende: «In ospedale raccoglievo solo il vetro» - Il varzese: «Non rifiuti speciali» - Ma alla Provincia di Alessandria di diverso avviso

S. SEBASTIANO NE — Non un inquinatore, ma un ecologista. Fabrizio Davico, 43 anni, denunciato per la discarica abusiva di materiale ospedaliero alla cascina «Monaca», ha una sua verità che contrappone al rapporto delle guardie ecologiche della Provincia. Alla base di tutto ci sarebbe una questione di confine: che in Piemonte no interpretate in un modo e in Lombardia in un altro.

Infatti la storia comincia oltre il confine regionale, a Varzi, dove Davico dei volontari della Dall'ospedale varzese tutto o in parte, non si sa) il materiale trovato nella cascina: lo ammette Davico, lo conferma il sindaco Varzi, Giuseppe Tevini, dipendente ospedaliero.

«*Mi hanno definito un inquinatore* — dice Davico — *ma non è vero. Se volevo fare male nascondevo quelle fiboclisi vecchie nelle cantine cascina, non le lasciavo cortile dove tutti, anche dalla provinciale, le potevano vedere*». Sembra che molti in paese, dove Davico è stato sempre considerato un ecologista, sapessero di quel materiale: attività che durava da circa un anno indisturbata. Si sapeva che il medico raccoglieva vetro per rivenderlo a ditte specializzate nel riciclaggio: per usare la cascina s'era d'accordo con il fiduciario dei proprietari, un'immobiliare svizzera.

«*Mi dicevano che sono matto e bonariamente mi prendono in giro. Varzi porta a casa due scatoloni per volta, solo vetro delle fiocchi e bottiglie; niente medicinali scaduti, siringhe, garze o cerotti. Non capisco che aprei potuto farci con quella roba; anch'io so che i medicinali scaduti inquinanti. i vetri fiabe L'ho spiegato anche ai carabinieri e continuerò a sostenerlo perché è la verità*».

Su questo punto nasce la controversia sull'interpretazione legge. L'accusa per Davico è: trasporto e stoccaggio di speciali. Ma anche un contenitore fiocchi è «rifiuto speciale»? «E' tassativo — puntualizza Tevini — *dire che dal nostro ospedale sono stati prelevati rifiuti speciali; quelli ritira una ditta con cui convenzionati due anni. Davico, come altri, ha solo ritirato i vetri delle fiocchi vecchie e anche delle boiliglie: la legge del 1986 le classifica come rifiuti speciali. Le norme parlano chiaro: sono speciali solo i rifiuti infetti; fiocchi presentano questi pericoli*».

«*Le ammassano nel cortile della cascina Monaca* — precisa Davico — *aperne certa quantità perché le ditte specializzate non si muovono per piccoli carichi. Se qualcuno ha visto qualche medicinale, garze o cerotti, ebbene sono cose che potrebbero essere scivolate lì a mia insaputa. A me interessavano solo i vetri*».

Sui speciali alla Provincia di Alessandria sono di diverso avviso e «*Tutti i rifiuti provenienti dalla struttura sanitaria che per la loro qualità possono essere assimilati agli urbani, sono considerati speciali e il loro smaltimento è prevista la termodistruzione*». Inoltre, secondo il rapporto, alla cascina non c'erano solo vetri: «*Si nota altresì la presenza di aghi metallici d'uso ospedaliero*» e «*variamente presente negli accertamenti è stata accertata la presenza di confezioni di medicinali, garze e cerotti*».

E poi per portare qualunque tipo di rifiuti da regione all'altra ci vuole l'autorizzazione del prefetto. Davico non l'aveva: «*In buona fede posso violato amministrative ma assolutamente non mi ritengo un inquinatore*».

Regalzi

Scorie industriali, progetto da rivedere

Il rifiuto nel camino

tutto andrà per il meglio nessuno, all'ultimo momento, tenterà tardivi ricatti celati dietro lo scudo luddistici estremismi ambientali, Alessandria avrà finalmente la «piattaforma» per l'incenerimento e l'inertizzazione dei rifiuti industriali. Avendone lanciato la proposta ce ne sentiamo indirettamente responsabili, e saremmo dispiaciuti se una realizzazione da «Casa del Mezzogiorno» trasformasse in un'ulteriore calamità ambientale.

Eccessiva diffidenza? Ci auguriamo sia così, ma riteniamo sia meglio parlarne per tempo anziché a lavori ultimati. Prima di esporre il nostro pensiero in materia, pensiamo sia opportuno sgomberare il campo possibili equivoci. Non vorremmo che qualcuno ci ritenesse così da dare consigli al Comune, specie dopo la nomina della nuova assessorile all'Ecologia, certamente in possesso conoscenze tecniche, economiche, indispensabili per gestire miliardi di prevista.

Cifre assai elevate, tale da non causare la minima preoccupazione al risparmio in grado di permettere l'impiego delle più raffinate ed avanzate tecnologie, dei materiali più pregiati e tutte le attrezzature anti-inquinanti e di controllo conosciute. *resto* il progetto, mandato in visione alla Regione, è già stato corretto di un palese errore.

La temperatura di combustione, prevista all'origine a soli gradi, è stata giustamente elevata a 1200 gradi tramite un postbruciatore. c'è un'altra legge equalmente il camino da cui i fumi dell'inceneritore, capacità di 17.000 tonnellate all'anno, il troppo se si considerano le caratteristiche climatiche della zona. Alessandria è caratterizzata da lunghi periodi di inversione termica durante i quali l'aria calda, anziché salire basso verso l'alto, discende opposto.

Durante le inversioni termiche i fumi, invece disperderà, ristagnano al suolo. Il fenomeno verifica generalmente a un'altezza di 100 metri ed è ben visibile quando nostre colline risplende sole, mentre la pianura è coperta da una coltre impenetrabile di nebbia e fumo. Per tutto l'anno senza per la popolazione corre «fornire» l'inversione termica. Ossia, nel caso Alessandria, alzare il camino fino a 120 metri.

risulta che il Comune abbia già proposto l'innalzamento del camino, ma il progettista sostenendo sarebbe solo spesa inutile: esattamente stessa scusa con cui non si voleva un forno funzionante a 1200 gradi. scherziamo? committente si fa intimidire esecutore? Se il Comune desse ordine di alzare il camino, com'è in grado di fare poiché i soldi sono suoi e certo non mancano, chi stende i progetti dovrebbe.

Poiché la piattaforma rifiuti non si limita a bruciare sostanze nocive, ma il dotata impianti inertizzazione della capacità metri cubi all'anno, i cui prodotti finali dovranno seppelliti in occorre trovare il più presto un luogo opportuno, in terreni argillosi di notevolissimo spessore. Non è pensabile di risolvere il problema all'ultimo momento, pressati dalla necessità, magari utilizzando di già permeabili come s'è fatto in passato.

rifiuti industriali, inertizzati, in zone permeabili è criminoso, come lo sarebbe seppellirli nei pressi dell'impianto. In vent'anni si accumulerebbero ben 372.000 metri cubi di rifiuti tossici e nocivi.

Un'ultima cosa riguarda la qualità del progetto e dei manufatti, che andrebbero controllati accertamento a scatola chiusa. Perché una volta tanto l'ente pubblico non si comporta come un privato? Un impianto di smaltimento non un'«opera pia», dare impiego a torme inefficienti di galoppini di partito. Un impianto del genere deve prevedere un bilancio in attivo, in grado garantire negli anni a venire sostituzione delle parti obsolete o usurate dal tempo. Per una buona gestione le funzioni devono autosufficienti e guidate da un'unica controllo, come nelle più avanzate industrie chimiche.

Guido Mannone

Il convegno Valle

ACQUI — Duecento fra sindaci, amministratori civici ed operatori economici Cuneo, Asti ed Alessandria hanno partecipato ieri convegno Valle Bormida organizzato dalla dc. L'on. Piero Angelini, responsabile del settore ambiente, ha riassunto la lunga serie degli interventi sottolineando che il problema dell'inquinamento del Bormida da parte dell'Acna potrà *risolto attraverso drastica chiusura processi produttivi inquinanti dell'azienda*».

Giovanni Picco, vice presidente della commissione ambiente del consiglio regionale, ha detto che «*il risanamento, la bonifica del suolo ed il rilancio economico richiedono risorse ed impegni da parte di le istituzioni*». Il ministro Donat Cattin fatto il punto estendendo l'analisi altre aree italiane ad alto rischio ambientale. *(Ansa)*

per spaccio droga

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a otto mesi di reclusione e a 200 mila lire di multa Vincenzo Ferrante, 23 anni, abitante a Viguzzolo. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri mentre consegnava hashish ad un acquirente. I giudici hanno concesso all'imputato i doppi benefici di legge. *(v. g.)*

Panettiere agli arresti domiciliari

CASALE MONFERRATO — Ha ottenuto gli arresti domiciliari Francesco Filice, il panettiere casalese di anni coinvolto nella rapina da 400 milioni compiuta nel settembre scorso in via Gunzo. Filice è carcere dall'11 gennaio, da quando cioè era stato arrestato insieme a tre vercellesi, tutti accusati di detenzione di armi. Nel processo per direttissima, il tribunale aveva condannato Filice a un anno reclusione e a multa di 300 mila lire. Mentre già è in carcere, il panettiere casalese era poi stato raggiunto da un mandato di cattura perché considerato il basista del colpo da 400 milioni. *(r. c.)*

Lo, cominciati i lavori per le fogne

LU MONFERRATO — L'impresa Rossignoli di Frassinello Monferrato ha incominciato, per conto del Comune, i lavori per la realizzazione delle fognature. Il progetto culminerà con l'installazione di tre depuratori in valle Braida, strada Corsano e sulla vecchia strada per Quargnento. Complessivamente, il costo dell'opera è di complessivi *(r. c.)*

Si riapre polemica proposito della mostra «Politica»

Novi, mu fu vera arte?

I promotori: «Era un tentativo perfettamente riuscito di aprire dibattito in città» - Ed intanto già si pensa una nuova edizione, questa volta coinvolgendo gli studenti

NOVI LIGURE — Ad oltre sette mesi dalla sua conclusione mostra d'arte contemporanea «Politica» continua a sollevare discussioni. Se ne è avuta una riprova l'altra sera, quando il sindaco Mario Angeli e gli assessori allo Sport e turismo, Costantino Cuccaru, e alla Cultura, Osvaldo Repetti, hanno presentato un catalogo e un video dedicati alla rassegna.

L'esponente repubblicano Franco Fossati si espresso molto critici su «Politica», rilanciando così una polemica che sunto toni particolarmente accesi l'estate scorsa. Dal 18 luglio al 16 agosto, «Politica» caratterizzata dall'esposizione di una settantina lavori in diverse della Molti questi «interventi» suscitato lunga serie di commenti sfavorevoli e ironici. Infatti, solo per citare alcuni esempi, si andava dalla proposta di cumulo di in agli contadini «piantati» nei giardini pubblici, dall'addobbo alcune statue con sacchi a pelo ad un soffitto ricoperto di limoni.

La polemica era già riesplosa pochi giorni fa, quando il Consiglio comunale aveva approvato l'acquisto circa esemplari copie catalogo e di alcune cassette del «video» dello (con spesa di milioni). Al momento della votazione si astennero pci e sinistra indipendente e votarono «no» Giambattista Casalo, psi (partito di maggioranza) e il comunista Solfantini.

Ma gli organizzatori di «Politica» difendono ancora oggi l'iniziativa. Dice Repetti: «*"Politica" è stata un tentativo perfettamente riuscito di aprire un che coinvolgesse la città*». Aggiunge Cuccaru: «*Ha permesso di far riscoprire ai novesi diversi luoghi del centro normalmente poco frequentati: è una strada da non lasciare*».

Quest'ultima si riferisce ai programmi per coinvolgere nuovamente gli artisti di «Politica» perché realizzino, con gli studenti delle scuole cittadine, una nuova iniziativa. Una prospettiva che Fossati chiede che non venga attuata per «*evitare che i giovani no portati sulla via "perdizione" artistica*».

L. u.

Per palestre palasport una pioggia di miliardi

ALESSANDRIA — «*Non bocciamo il progetto campo sportivo polivalente nel delle media "Manzoni", è un problema di priorità, nel settore sportivo ed quello scolastico*». Così il vicesindaco ed assessore alle Finanze Fabio Foco risponde alle accuse del dei genitori e Consiglio d'Istituto della «Manzoni» dopo il «no» Comune alla richiesta di un investimento per sistemare il cortile della scuola con campi per tennis, pallavolo e pallacanestro.

Dice Foco: «*Ci sono priorità da rispettare, tenuto conto che dallo Stato riceveremo finanziamenti ridotti del 40 per cento. E' quanto ho detto ai rappresentanti della "Manzoni", convinto tra l'altro che i 56 milioni da loro indicati per realizzare l'impianto sono pochi (pensi che ne occorrono almeno 300 o 300) e che è difficile ottenere i finanziamenti previsti dalla legge speciale per i*».

Ma quali sono le priorità? Per ora il Comune, nel settore sportivo-scolastico, è impegnato nella ristrutturazione palasport, della palestra scuola «Bovio» («*Un impegno di mezzo miliardo, per renderla agibile non solo alla scuola anche alle società sportive*», dice Foco) e della palestra dell'Istituto magistrale «Diodato Saluzzo». «*Sembrano tanti poco, in realtà sono almeno duecento milioni*», sottolinea il vicesindaco.

Conclude Foco: «*Queste sono le prime risposte. Per il settore scolastico è poi senza dubbio una spesa prioritaria provvedere alla sicurezza degli edifici (scale, centrali termiche e altro ancora) con interventi di . Quindi non bocciamo il "bel progetto della scuola Manzoni" ma diciamo che rientra discorso complessivo della sistemazione dei cortili che di altri istituti scolastici cittadini*».

f. m.

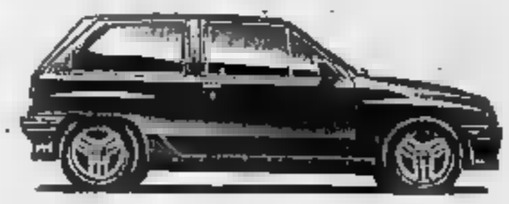
DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

automania
Vendita
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5
Assistenza e ricambi
P. Perosi 6
Tel. 0131 223.525 - 222.559

GARAGE CASALESE
Vendita assistenza ricambi
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.TO
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE.
Vendita assistenza ricambi
V. Piave
ACQUI TERME
Tel. 0144 52.635

Opel Corsa
3-4-5 porte, 1500 diesel e turbodiesel 3-5 porte - furgonetta



L. 6.000.000 interessi in 24 mesi

Opel Omega
berlina stationwagon, 2000I, 2300 diesel e 2300 turbodiesel

Leasing in 30 mesi senza interessi, oppure finanziamenti 30 mesi senza interessi

NUOVA SALA MOSTRA
COME E' BELLA LA PIASTRELLA!
Con il della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE
EDIL-M
CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 67 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)
Autorizzazione del comune di Ovada in data 15.2.89

Progetto per costruire un hotel super lusso

Acqui, quel sogno con cinque stelle

Iniziativa legata ai Mondiali di calcio - Ma i tempi sono stretti

ACQUI TERME — *«Avremo finalmente un albergo a "cinque stelle"».* Di fronte ad una prospettiva del genere il sindaco Balza è tanto soddisfatto da non sottrarsi a un pizzico di retorica: *«Un passo avanti per il rilancio dell'economia turistica della città, per un salto di qualità, un impegno di solidarietà, concretezza e coraggio di un gruppo di operatori privati e dell'Associazione alberga-tori acquesi».* E la giunta sembra in linea: *«Una struttura che ancora mancava* — sottolinea Bertero, assessore al Turismo — *una possibilità in più per capitare clientela nuova».*

Mentre l'assessore all'edilizia Minetti indica anche la localizzazione: il quartiere Bagni, ovviamente. *«Almeno quella è la destinazione primaria. Il "pool" costituito avviato trattative per l'acquisto dell'area. Auguriamo che renda possibile questa operazione. Se la speculazione dovesse alzare troppo i prezzi disponibili in altre zone. Certo sarebbe un peccato per il quartiere termale».*

Dunque Acqui avrà finalmente un albergo con aria condizionata, una cinquantina di camere di lusso, con servizi, telefono e tv, appartamentini, sale, palestre ed ogni comfort? L'iniziativa è senza dubbio stadio, tanto che qualcuno potrebbe anche considerare esagerato l'entusiasmo degli amministratori.

In primo luogo a muoversi è un gruppo privato di operatori economici acquesi e non l'Associazione albergatori, anche se del «pool» fa parte la presidentessa sodalizio, Licia Gelati. Che è un tantino più cauta: *«Sì, l'idea c'è e speriamo proprio di riuscire a concretizzarla».*

Il problema naturalmente è quello dei finanziamenti. *«Il progetto è collegato ai mondiali di calcio del* — spiega il sindaco — *ma l'albergo farà anche in tempo dovessero arrivare stanziamenti (col 35 per cento a fondo perduto) previsti dalla legge sui "Mondiali"».*

Per rientrare nell'operazione Mondiali, la richiesta di finanziamento del nuovo albergo dovrà essere a Roma entro il 15 aprile ed il progetto di massima, quindi, deve essere sottoposto all'esame della commissione edilizia nel giro di pochi giorni. Ma per stendere un progetto del genere il tempo non è poco? *«Trovata l'area* — dice Gelati — *si fa presto a prendere dei disegni già esistenti ed adattarli. Poi dentro dovremo trattarci di una struttura moderna, proprio per stringere al massimo i tempi di costruzione. Comunque un hotel del genere servirebbe da traino per tutte le altre strutture alberghiere esistenti».*

Non da meno Acqui ambisce ad entrare nella rosa delle località scelte per ospitare una delle squadre che giocheranno le eliminatorie dei Mondiali di calcio a Genova. *«A differenza di alcuni centri liguri, che hanno le strutture alberghiere non quelle sportive* — dice Balza — *Acqui sarà in grado di fornire impianti sportivi adeguati e un'attrezzatura alberghiera rinnovata. Entro il '90 realizzeremo un nuovo campo di calcio, con campi minori per abbiamo già i finanziamenti».*

Gianluigi Perazzi

CASALE, CHIUDE LA SAN GIUSEPPE

Monferrato. Cala il sipario stasera a mezzanotte sulla Mostra di San Giuseppe, la più importante rassegna monferrina dedicata all'agricoltura, all'industria, all'artigianato e al tempo libero. Oggi lungo il perimetro esterno della mostra si svolgerà la «Fiera dei fiori», che richiama a una tradizione pluriscolare. Gli espositori, una quindicina, presenteranno alberi da giardino, piante ornamentali, cereali e bulbi. Un'altra iniziative è il luna park di piazza Castello. La giostra anche quest'anno hanno riscosso molto successo. Una parte dei «baracconi» resterà in città fino al 30 (Foto Bua)

Commemorazione dell'eccidio dei partigiani

Oggi Pozzol Groppo ricorda sei martiri

Furono uccisi brigate nere guidate da una spia

POZZOL GROPPO — Una pagina di sangue della storia della Resistenza partigiana dell'Oltrepò, consumata alla frazione Bisgnasco di Pozzol Groppo il 31 gennaio 1945, sarà ricordata oggi pomeriggio con una manifestazione che si svolgerà al Sacrario che ricorda l'eccidio di sei partigiani, trucidati dalle brigate nere di Voghera.

Oratori della manifestazione, che s'inizierà alle 15, saranno gli onorevoli Felice Borgoglio e Aldo Aniasi.

Quella tragica notte di 44 anni fa, 60 militi della brigata nera di Voghera, al comando del colonnello Fiorentini, e guidati da una spia, sorpresero nelle elementari Alberto Plumat, «Staffora», medaglia di bronzo al valore militare sul fronte russo, 30 anni, comandante di una brigata partigiana; la sua fidanzata Anna Maschertini, «Anna», 21 anni, crocerossina e staffetta della brigata; Carlo Covini, «Oscar», 39 anni; Lucio Martinelli, «Lucio», 34 anni, studente in medicina. Le brigate nere irruppero nella scuola mentre i quattro dormivano, disarmati, al primo piano. Plumat tentò la fuga, ma cadde sotto le raffiche dei mitra. La stessa sorte toccò a Covini, che il giorno prima si era fratturato una gamba, e a Martinelli.

Solo Anna Maschertini, in un primo momento, fu risparmiata. Venne condotta in un'osteria proprio di fronte alle scuole elementari, dove le brigate nere la interrogarono, senza risultati. Poi fu condotta in strada e freddata con un colpo di pistola alla nuca.

«All'epoco dei fatti avevo 17 anni — ricorda un testimone, il cavalier Giuseppe Graziano — *i partigiani erano arrivati da Canlalupo tre giorni prima. Io sono rimasto quasi sempre con loro: mi occupavo di andare a prendere il pane».*

Le altre due vittime, Fulvio Sala «Fulvio» e Giovanni Torlasco «Giovanni», vennero uccise poco distante dalle scuole, poco dopo il primo assalto. I due, provenienti da un altro paese e ignari della presenza nella frazione sia dei partigiani che delle brigate nere, si erano avvicinati alle case per cercare un riparo dal freddo e per rifocillarsi.

e. r.

Agricoltura per hobby

Un bel praticello attorno a casa

Se si vuole impiantare un prato, questa è la stagione. Bisognerà intanto rastrellare più volte la superficie del terreno e incorporare i fertilizzanti pre-semina. Poi bisognerà farsi consigliare da un negoziante un miscuglio adatto al proprio terreno e seminarlo, in ragione di grammi per metro quadrato. Interrare col rastrello, rullare e irrigare. Attendere, per il primo sfalcio, che le erbe siano alte almeno centimetri.

Per impianti già esistenti bisognerà risemínare le aree rase e i punti dove è scomparsa. Arieggiare il prato con l'apposito attrezzo taglia-colleo una macchina fustellatrice. Distribuire il fertilizzante primaverile.

Compiere il primo quando è alto 10-15 centimetri. Asportare le specie infestanti con applicazioni localizzate o diffuse di un diserbante leggero, selettivo per i prati.

Vediamo ora qualche nuova idea per l'orto. Una pianta non molto conosciuta, ma che invece è utile coltivare, è l'atriplice (*Atriplex hortensis*), anche bell'aiuola, da non confondere tuttavia con l'omonima pianta medicinale.

L'atriplice è una pianta molto rustica che si sviluppa bene sia a temperature piuttosto basse (8-7° C), sia a temperature alte (20° C). Cresce rapidamente e lo stelo può arrivare a un metro e oltre; lungo questo stelo crescono le foglie, ample e si staccano ad ad una e che possono utilizzate in cucina come gli spinaci.

La semina è fatta direttamente a dimora, cominciando quando le giornate sono tiepide, per proseguire all'estate. I terreni devono essere di preferenza leggeri e ma la pianta si adatta comunque anche ad suoli. E' consigliabile distribuire della sostanza organica.

Quando le piante sono alte un palmo, si provvede a diradarle distanziandole a 25-30 centimetri. Le piantine strappate si possono utilizzare in cucina.

Nei primi stadi di sviluppo è opportuno togliere le erbacce per la scelta dell'atriplice, poi il vigore pianta s le malerbe. L'irrigazione è indispensabile, poiché il terreno dev'essere sempre fresco.

La raccolta procede scalarmente. Dopo utilizzato le piccole piante, si inizia a staccare, a un mese o poco più dalla semina, le foglie basali, e poi successivamente quelle più alte, per un periodo può prolungarsi anche due mesi. E' meglio non attendere che le foglie ingrossino troppo, perché diventano coriacee.

Rusticus

La del vino e Bistagno

BISTAGNO — Seconda edizione della «mostra del vino buono» oggi alla Soms, dove saranno esposti i vini locali. Scopo della manifestazione è far conoscere alla gente le caratteristiche vino della zona, saltando l'intermediarismo.

(e. c.)

Lo stato civile nella provincia

Alessandria

Nati: Matteo Priola; Silvia Eccelsi; Alberto Bollo; Roberta Canziani; Nicolò Reggio; Stefania Biago; Davide Salvatore Cammaleri; Michela Maria Petruzziello; Francesco Gregori Gabetta; Valentina Calli; Giulia Giacobone; Margherita Ruggia; Luca Zecchin; Enrico Priora; Luisa Bioiato.

Morti: Ernesta Novarese, 49 anni, casalinga; Stribaldo Nicoletta, 88, pensionato; Angela Rizzo, 83, pensionata; Celestina Testa, 91, pensionata; Giovanna Zanfanti, 82, pensionata; Guido Ernesto Berta, 78, pensionato; Maddalena Cavo, pensionata; Onorina Gavi, 81, pensionata; Domenico Giacchero, 59, pensionato; Rolando Negrini, 48, impiegato; Luigia Ferrari, 83, pensionata; Mario Agostino Ribaldone, 81, pensionato; Mario Mantovani, 66, pensionato; Matilde Guerrina, 91, pensionata; Carmelo Frasca, 66, pensionato; Teresa Botto, 67, pensionata; Maria Rosa Campanella, 80, pensionata; Giovanna Bezzon, 65, pensionata; Baudolino Porrati, 73, pensionato; Franco Cazza, 72, pensionato; Carlo Cervi, 81, pensionato; Mario Milano, 60, orafo; Salvatore De Pieri, 49, pensionato; Alfredo Leoncino Vergano, 85, pensionato; Teresio Vincenzo Girino, 77, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Luca Gastini, procuratore legale, e Rosa Balduzzi, architetto; Aldo Carocci, impiegato, e Anna Maria Taravella, parrucchiera; Giorgio Scarsola, operaio, e Paola Pasqualotto, impiegata; Giuseppe Benzi, autista, e Paola Santamartanova, operaia; Roberto De Bianchi, calzolaio, e Lorella Orsi, impiegata; Pasqualino Raffaguato, autista, e Francesca Gasparre, casalinga; Taverna, impiegato, e Monica Federici, impiegata; Lipari, agente di commercio, e Daria Tinibaldi, impiegata; Gennaro Capozzo, meccanico, e Pulvia Canapa, parrucchiera; Bruno Soro, ricercatore universitario, e Maria Angela Mazzarello, impiegata.

Casale

Nati: Francesco Lionetti; Fabio Rabossi; Matteo Massone; Sara Caprioglio; Valentina Dellarovere; Alessandra Mule; Jessica Scarrone; Francesca Gambino; Gianluca Scordamaglia.

Morti: Evasio Broveglio, pensionato; Cressano, 73, pensionata; Cavalli, 85, pensionata; Angelo Altoè, 65, pensionato; Alberto Vaghetto, 26, operaio; Pierina Agnesi, 80, casalinga; Carolina Lanzetta, 79, pensionata; Massimo Cerruti, 64, pensionato; Albertina Mazzucco, 79, pensionata; Evasio Sito, 84, pensionato; Marina Canalone, 78, pensionata; Carlo Gamarino, 85, pensionato; Vincenzo Boeria, 78, pensionato; Silvio Riva, 68, pensionato; Anna Degiovanni, 73, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Gallina, idraulico, e Marina Michelerio, studentessa; Massimo Celoria, finanziario, e Annamaria Demichelis, impiegata; Leonardo Agotzi, agente di gs, e Paola Demarchi, operaia; Zai, operaio, e Giovanna Riva, impiegata; Davide Carta, operaio, e Sandra Bertazzoni, casalinga; Umberto De Pasquale, agente di commercio, e Beccaria, impiegata; Maurizio Guarasci, operaio, e Marina De Pollo, operaia.

(I dati si riferiscono al periodo 10/17 marzo).

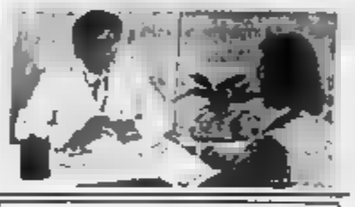
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI PRIVATI
RISERVATEZZA
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.004 - 530.002

PUBBLICITARIA

Oggi diffusa non solo negli uomini, da sempre sono colpiti, la dei capelli è un problema presente anche nelle donne

I NOSTRI CAPELLI RICCHEZZA DA SALVAGUARDARE

Troppo spesso si pensa che i capelli abbiano un valore puramente estetico mentre è vero il contrario; i capelli rivestono notevole importanza anche per la salvaguardia della nostra salute - Spesso, infatti, chi è affetto calvizie soffre di disturbi causati dalla mancata protezione della cute: sono da imputare alla calvizie, ad esempio, alcuni casi di artrosi o di affezione al trigemino - Quello della calvizie precoce è pertanto un problema che merita giusta considerazione anche soprattutto in caso di prevenzione



L'igiene e la cura sono determinanti per mantenere i capelli forti e sani. Era opinione diffusa che i bagni troppo frequenti provocassero l'indebolimento dei capelli privandoli della protezione di manto idrolipidico: se questo fatto non era corretto neppure nel senso anche, oggi con l'offerta di prodotti specifici creati con Ph di ogni tipo, rappresenta una convinzione da dimenticare.

E' al contrario indispensabile una corretta igiene arricchendo tale utilizzando prodotti adatti e con i tempi prescritti. Un'indagine tricologica può fornire i dati corretti e personalizzati.

Per contro le norme raccomandavano i famosi «cento colpi» di spazzola quotidiani che, invece, possono risultare assai dannosi oltre che inutili. Vecchie abitudini, quindi, da sfatare.

Anche una giusta alimentazione è condizione necessaria perché i capelli crescano sani e forti e per mantenerli lucenti e vitali, oltre che per la salute di tutto il fisico, affinché vi sia un regolare apporto di sali minerali (potassio, sodio, ferro, rame, magnesio, silice). E' consigliabile nutrirsi con cibi freschi e naturali, evitare i grassi animali, bere almeno un litro di acqua minerale al giorno.

In tutti i casi la pigrizia, l'indifferenza, la passività possono essere alla base di tanti problemi, dei quali il nostro con l'esame i principali responsabili, che potrebbero essere agevolmente prevenuti o eliminati alla prima manifestazioni, al primo insorgere senza arrivare a situazione estreme.

Per questo, un check-up da fare con cadenze periodiche più o meno ravvicinate secondo le esigenze, affidandosi ad un buon tricologo, potrà garantire ogni spiacevole sorpresa.

Per fare il vostro check-up potrete rivolgervi con fiducia ad uno dei Centri Kapil della Liguria e del Piemonte dai quali per vostra comodità, riportiamo indirizzi e numeri telefonici: **Genova, via Cesarea 2/26, tel. (010) 587.765 - 532.769. Alessandria, via Alessandro III 37, tel. (0131) 41.416**, cenri di sono contare su una consulenza veramente qualificata.

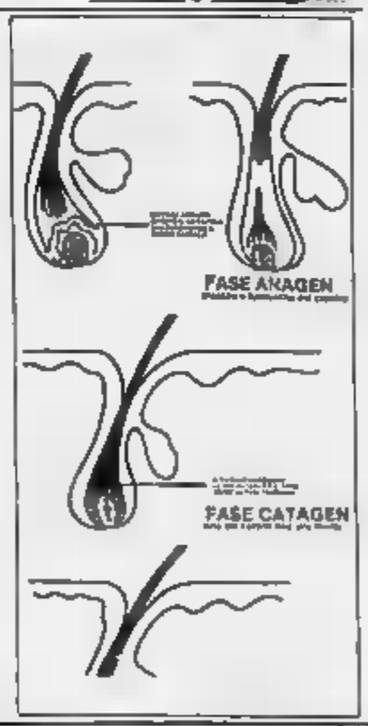
La prevenzione innanzi tutto per la salute dei capelli

Il momento nasle ci si accorga, ancora prima che si noti la caduta vera e propria, che i capelli hanno perso tono, lucentezza, che si presentano sfibrati o con doppie punte, sarebbe bene sottoporsi ad un esame di controllo, ad esempio in uno dei Centri più che dispongono di una struttura, di tipo ambulatoriale, affidata a personale qualificato attraverso un'approfondita formazione professionale.

Questa, voluta da Kapil, ha luogo presso strutture didattiche italiane e scuole francesi di tricologia, oltre a corsi di laserterapia, eccitera e permetta l'acquisizione di esperti tricologi, fisioterapisti, estetisti, stilisti che costituiscono una valida équipe, perfettamente abilitata a fornire professionali, ben coadiuvata e sostenuta da medici specialisti in dermatologia, gastroenterologia, psicologia, scienza zione, immunologia, omeopatia ed altri, particolarmente impegnati nella contro la calvizie e le sue tante complicanze.

Una scelta, basata sulla chiarezza e l'informazione scientifica, che si identifica nella volontà di offrire un sicuro affidamento e un indirizzo responsabile verso le varie possibilità realmente ottenibili.

Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti, rimediare immediatamente a qualche piccolo danno occasionale, dovuto magari alle conseguenze di una cura con farmaci dall'azione troppo violenta sull'organismo ma anche per gli effetti nocivi del sole e del sole, dell'umidità o dei trattamenti estetici troppo gici, per rinforzare la peluria e, in tutti i casi, arricchire la capigliatura.



il danno è già verificato o è in

Trapianto, implantologia, protesi

Soluzioni diverse, metodiche differenti che richiedono una elevata specializzazione, da studiarsi caso per

Per una qualificata risposta alle tante possibili soluzioni di intervento, le metodiche definite con la voce «impianto» sono in realtà molte e la scelta è subordinata al tipo di calvizie. Questa, che può manifestarsi già dai primi anni del ricambio fisiologico con danni di notevole proporzione, spesso è evidente ed irreversibile, inoltre, a differenza di quanto si pensa in genere si crede, la calvizie si manifesta sovente al di sotto dei trent'anni.

La calvizie, infatti, può essere addebitata a traumi (infortuni, bruciature, ecc.) patologie irreversibili che creano situazioni più o meno gravi per le quali l'unica soluzione possibile può essere offerta dal trapianto, implantologia, protesi.

I Centri Kapil anche in questi casi garantiscono una qualificata risposta potendo contare sull'assistenza di tre chirurghi plastici (convenzionati con loro) che vantano oltre dieci anni di esperienza nel campo della chirurgia ricostruttiva e della terapia chirurgica della calvizie. I medici, vista l'area da trattare, la mobilità cutanea, appurato che non vi siano motivazioni patogene che impediscano l'intervento, procedono alla definizione di un programma che si identifica con le esigenze e le caratteristiche del paziente anche sulla base di rapporti relativi a centinaia di altrettanti casi reali.

Nel campo dell'implantologia, complessa metodica che non è possibile riassumere in poche parole, esistono tante tecniche e credenze diverse ma la «stella» novità consiste nel fatto che l'unica soluzione naturale è rappresentata dal trapianto di capelli veri.

Per l'implantologia i Centri Kapil impiegano, in esclusiva mondiale, il metodo tricompiantologico Time, messo a punto dal dottor Claudio Sarti, i cui risultati sono confermati dagli oltre cinquecento casi trattati nei cinque anni intercorsi dalla sua scoperta. Tale metodo, che è stato oggetto di discussione in occasione del congresso medico tenutosi lo scorso ottobre presso il Palazzo delle Stelline, a Milano, ha riscosso tale interesse in campo medico, anche a livello internazionale che il dottor Sarti è stato invitato a presentarlo al secondo Symposium Medico — Chirurgical d'Esthetique di Nizza, dove saranno presenti i più illustri chirurghi del mondo. Un significativo riconoscimento ufficiale della medicina francese dato che la sarà l'unica italiana tra quanti si occuperanno di questa specializzazione.

Questo metodo consente di impiantare capelli veri di colore naturale, direttamente nella cute, con un intervento di esclusiva competenza medico - specialistica, che risulta decisamente non traumatico e con risultati talmente eccellenti da offrire notevole soddisfazione ai Centri Kapil che se ne avvalgono e a quanti si sottopongono a questo tipo di intervento.

Parlare di protesi non è facile, soprattutto per tutti coloro che abbiano la necessità di usare una qualsiasi protesi, e certo non si vorrebbe mai arrivare a questa soluzione «estrema». Eppure si tratta di una soluzione estetica che riceve molta notorietà e diventa di primaria importanza per quanti non possono usufruire, per il loro caso, di altre opportunità.

Un discorso quello legato all'estetica, che spesso viene sacrificato da quanti, pur con poca professionalità, promettono risultati che poi non corrispondono alla realtà, col rischio di rappresentare solo un costo e di aggiungere disagio a disagio. Per raggiungere il massimo risultato anche in questo campo, i Centri Kapil hanno creato un apposito laboratorio dove, sempre in base alle direttive dei vari specialisti dei quali si avvalgono per ogni caso, vengono approntate protesi personalizzate, studiate e realizzate con le più alte tecnologia penza. Questa assistenza dei materiali impiegati con da arrivare alla creazione di protesi indistinguibili dai capelli normali e perfettamente adatte a risolvere tante situazioni con piena soddisfazione di chi le porta.

Centri medici e tricologici Kapil

Una qualificata valida risposta alle proprie esigenze, sia che si tratti di prevenire, di provvedere ad un infoltimento o, se il caso lo richiede, ad un trapianto

Grazie all'apporto nuove tecnologie, ad una sempre più vasta esperienza e al nascere di centri altamente specializzati, anche la caduta capelli può vista non più qualcosa di ineluttabile bensì un problema che può affrontato e risolto. Indispensabile, naturalmente, rivolgersi chi effettivamente la competenza per garantire risultati apprezzabili e duraturi.

Se c'è chi riesce a conservare inalterabilmente con se stesso anche se la linea risulta appesantita, se i muscoli non sono più elastici, se i capelli si diradano fino a lasciare sempre più vasta area scoperta, che dire alla propria apparenza a vuole recuperare o conservare nel tempo un'immagine giovane e perfetta difficilmente saprà accettare la caduta dei capelli. Va altresì detto che questa, dovuta a cause diverse da persona a persona, da uomo a donna, non è un evento assolutamente legato all'età poiché è frequente che si manifesti anche nei giovanissimi. Per fortuna è frutto di un fatto puramente estetico che può però influire sulla propria sicurezza, comportare disagi nel rapporto familiari e di lavoro, fino ad essere vissuto come un vero e proprio handicap e creare complessi ancora più forti in una donna che al proprio fascino non vuole rinunciare. Come in ogni settore che si occupa alla cura e all'igiene personale, anche in questo caso prevenire è meglio e più facile di quanto lo sia curare specie quando saggio correre ai ripari alle prime avvisaglie. I capelli hanno una loro vita. Nascono, crescono, poi «muoiono», staccandosi dal bulbo pilifero per far posto, in condizioni normali, ad un capello nuovo, in un ciclo complesso che dovrebbe assicurare la perfetta conservazione della capigliatura. Ma malauguri possono essere gli agenti, naturali o meccanici, che intervengono a creare gli scompensi più o meno marcati quali, ad esempio i cambi di stagione (particolarmente autunno e primavera), le spazzolature eccessivamente frequenti ed energiche, l'uso di elastici e bigodini, permanente o colorazioni troppo ravvicinate, oltre al impiego — a questo vale per tutti — di prodotti che fanno violenza al capello, sfibrandolo, ed al cuoio capelluto, aggredendo più del necessario.

Per quanto poi attiene alle condizioni generali della salute, anche una dieta squilibrata è molto importante, una quanto più che, perdere al giorno capelli normali, sembrano di poco conto, ma se, sebbene si tratti di processi apparentemente utilizzati come utopici, più serena poiché gli stress provocati nell'ambito affettivo o in quello del lavoro influiscono negativamente sulla psiche, sul fisico e, infine, anche sui capelli.

Altri momenti particolarmente difficili possono presentarsi in concomitanza con la menopausa o la menopausa, a causa degli squilibri ormonali, per cause traumatiche come la vedovanza o il divorzio, per di economiche, e così via.

L'alopecia, o calvizie, è una parola greca che significa volpe, animale che muta periodicamente il pelo, e nell'uomo indica la mancanza di peli, temporanea o permanente, in qualsiasi parte del corpo anche se abitualmente viene riferita ai capelli e se ne distinguono tre classificazioni congenita, ereditaria acquisita. La forma congenita si manifestano già alla nascita, e sono molto rare le forme ereditarie predisponenti, invece, una trasmissione genetica del diretto e quindi la presenza di più casi analoghi nello stesso ceppo familiare, le forme acquisite vengono a loro volta suddivise in localizzate e non localizzate. La prima tipo determinata da processi distruttivi delle cute e di follicoli piliferi annessi, per l'azione dovuta a cause fisico-chimiche radiazioni, traumi, ecc., e da processi di infiammazioni, di origini diverse come la melodologia ad intervento e quindi, del quadro «umano», il «stress» che abbiamo tracciato, si può facilmente capire quanto sia importante rivolgersi, per trovare il giusto rimedio, a chi è in grado di intervenire con assoluto senso di responsabilità e con tutte le conoscenze che la medicina la farmacologia e la tecnica possono mettere a disposizione. Particolarmente in linea con tutte queste caratteristiche sono i Centri di consulenza tricologica Kapil dei quali, per vostra comodità, segnaliamo gli indirizzi relativi alla Liguria e Piemonte e precisamente: Genova via Cesarea 2/26 - tel. 010/587765-532768. Alessandria via Alessandro III 37 - tel. 0131/41416.

Nei Centri Kapil vengono utilizzati solo ed esclusivamente prodotti approvati dall'Associazione italiana di medicina funzionale, un tricologo — assistito da un medico — provvede a tutte le verifiche e gli esami che servono per un indagine completa approfondita lavorando in accordo per valutare su il problema «genico» che quello terapeutico e selezionare tanto i prodotti che i farmaci più adatti ad ogni singolo caso. I Centri, inoltre, si avvalgono di una equipe in grado di assicurare i migliori risultati anche grazie alla collaudata esperienza maturata in prima persona nel trattamento pratici diretti su gran parte del territorio nazionale, nei quali operano tanto tecnici e venti medici che, avendo acquisito nel tempo e su una vastissima casistica un notevole bagaglio di conoscenze, hanno ripreso ad aumentare, arricchire il contributo, le qualità e la varietà delle metodiche e dei prodotti impiegati e specialmente su cosi vasta scala.

I Centri Kapil sono anche contemporaneamente a alle sperimentazioni fatte da tricologi presso università americane e francesi riconosciute in tutto il mondo.

CENTRI MEDICI E TRICOLOGICI
KAPIL
Personal Line

ALESSANDRIA - Via Alessandro III 37 - Tel. 0131/41.416
Via Cesarea 2/26 - Tel. 010/58.77.65 - 53.27.69
Telefonare per appuntamento
ANCONA - BOLOGNA - BOLZANO - BRESCIA - CAGLIARI - CARPI - COMO - GROSSETO - LIVORNO - MANTOVA - MILANO - MODENA - PADOVA - PARMA - PESCARA - PIACENZA - PORDENONE - RAVENNA - RIMINI - S. BENEDETTO DEL TRONTO - SIENA - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VENTURINA - VERONA - VITERBO

A Casale in mostra i balocchi realizzati dai bambini

L'Africa dei giocattoli

Palloni fatti con foglie di banano ■ automobiline costruite ■■ vecchie lattine - Mancano le bambole: «Sono più amati i giochi di gruppo» - L'originale «maikala»

CASALE — I bambini africani intrecciano foglie di banano, incidono legno di palma, lucidano fil■ selvatici, piegano lattine e modellano canne di miglio ■■ costruire i lor■ giocattoli. Nascono così pupazzi, trottole, ■■ modellini di automobili.

Ottanta di questi giochi, realizzati da bambini che vivono ■ Senegal, Etiopia, Kenya, Burundi, Guinea, Tanzania, ■■■ d'Avorio, Mali, sono esposti in una mostra intitolata «L'ho fatto per gioco», ■■■■■ al Centro di aggregazione giovanile, nel seminterrato della scuola ■■■■ «Dante Alighieri».

L'iniziativa è patrocinata dal Comune ■■ è promossa dalla «Lvia», un'associazione internazionale che raggruppa volontari laici. Da 25 anni lavora per lo sviluppo delle popolazioni povere africane.

Lo scopo della rassegna è di mettere a confronto, attra■■■ il gioco, due ■■■■ culture, quella ■■■■■ e quella ■■ mondo ■■■■■

[illegible] C1 - Gioca in formazione rimaneggiata

Derthona ad Arezzo è ancora emergenza

Assente Recaldini, è in forse l'utilizzo di Prevedini e [illegible]

TORTONA — Anche oggi il Derthona è in formazione incompleta, mi vuole conquistare almeno un punto sul campo di Arezzo. Sconfitta l'assenza di Recaldini, che non è ancora ripreso dall'infortunio, sono in forse anche Prevedini, acciaccato, ed il giovane Patta che durante l'allenamento settimanale ha accusato un leggero dolore a una gamba.

Dice mister Ambrogio Pelagalli: *«L'Arezzo era già stato un "brutto cliente" all'andata. Ci eravamo aggiudicati i due punti, ma era stato un successo sofferto sino all'ultimo. Ora i toscani [illegible] in lotta per la permanenza di classifica e quindi li prevedo ancora più aggueriti».*

«Come il Spal, domenica scorsa — aggiunge il mister — gli avversari devono assolutamente vincere per [illegible] nell'ingranaggio della bassa classifica. Anche noi però [illegible]. Quindi, nonostante i soliti problemi di organico, cercheremo di conseguire almeno la divisione della posta».

Ambrogio Pelagalli e il staff dirigenziale bianconero sono preoccupati non soltanto per le [illegible] ma anche per la grinta con cui l'Arezzo disputa gli incontri [illegible] al proprio pubblico. [illegible] in casa hanno ceduto il passo solo a due [illegible] del campionato (Spezia e Triestina); le altre formazioni invece sono state sempre messe in difficoltà da un gioco vivace e aggressivo.

Dichiara il presidente bianconero, Eraldo Zanaboni: *«In questa trasferta siamo decisi ad aggiudicarci anche solo un punto, per muovere la classifica e non lasciarci sorbire dal gruppo delle pericolanti. Spero che questo match [illegible] difficile per infortuni, malanni e acciacchi finisca presto e che si possa di nuovo disporre della "rosa" dei titolari al gran completo».*

Enrico Regalzi

Arezzo: Orsi; Tei, Fantoni; Allievi, Baldini, Balli; Cupini, Bisoli, Di Nicola, [illegible] Luperto.

Derthona: Nasuelli; Baronio, Terzi; Ferraroni, Tedoldi, Patta; Narducci, Furia, [illegible], Gori, Cenci.

[illegible] l'Oltrepò all'esame di Masse

STRADELLA — Sul terreno della Massese, l'Oltrepò si gioca [illegible] ultime [illegible] nella lotta al vertice. In caso di sconfitta, l'undici allenato da Motta potrebbe uscire dal gruppo delle pretendenti al salto di categoria. La Massese vuole riscattare la pesante sconfitta subita nel match di andata (6-0), mentre l'Oltrepò ha molti problemi di formazione. *(v. g.)*

Oltrepò: Caniato; Bertani, Obbedio; Groppo, Rocca, Piacentini; Criscuoli, Bresciani, Alloni, Andreoni, Sala.

[illegible] La Voghere[illegible] a Poggibonsi

VOGHERA — La Vogherese cerca almeno un punto, oggi a Poggibonsi, per continuare a sperare nella salvezza. Dopo aver fallito d'un soffio la vittoria, domenica scorsa contro il Pontedera, i rossoneri sono attesi da impegni di calendario quasi proibitivi. *(v. g.)*

Vogherese: [illegible]; Corradi, Meneghel; Petrullo, [illegible] pede, Panucci; Battistella, Andreoli, [illegible] Marco, Guerra.

SERIE C2 - Al «Natal Palli» si confrontano Casale e Alessandria

E' un derby d'alta quota

I nerostellati difendono il loro primato in classifica dall'attacco [illegible] grigi, secondi [illegible] punto - L'allenatore Baveni: «Un impegno come tanti» - Melani squalificato seguirà la gara dalla tribuna

CASALE — E' il gran giorno del derby, ma mister Bruno Baveni finge di non saperne nulla. *«Arriva l'Alessandria? — chiede — Bene. Ci sono altri [illegible] punti [illegible] posta, come ogni altra domenica. Dobbiamo giocare come sempre, con la stessa voglia di vincere e di entusiasmare il nostro pubblico».*

Per il derby numero 58 tra nerostellati e grigi, oggi al «Natal Palli» si prevede una grande affluenza di tifosi (oltre 4000), con striscioni, bandiere e tanta voglia di far festa.

Sarà inaugurato il nuovo inno «Alè Casale» a ritmo di samba e sulle gradinate dei popolari sarà allestito un insolito vessillo nerostellato, con la partecipazione di prima persona dei supporters.

Chi vince ipoteca la promozione in C1, in caso di pareggio saranno comunque tenute a distanza le inseguitrici, oggi impegnate in [illegible]

L'Oltrepò sfida la Massese, mentre Siena e Pro Vercelli giocano in Sardegna sui campi «stregati» di Tempio e di La Maddalena.

«Il compito più difficile — aggiunge il mister — è comunque il nostro. Sia noi che i grigi in fondo affrontiamo gli avversari più pericolosi del girone. Certo, [illegible] volta conclusa [illegible] anche i [illegible] degli altri campi di calcio, ma [illegible] sempre in partita potremo fare affidamento soltanto sulle nostre forze».

Tutti i nerostellati sono a disposizione [illegible] vrebbe confermare la formazione-tipo. *«Vincendo oggi — conclude — potremo affrontare con maggior tranquillità le prossime trasferte a Strudella e contro la Pro Vercelli e il campionato [illegible] ra fungo».*

Gino Defrancisci

[illegible] Ferrarese; Luxoro, Olmi; Mirisola, Onnicelli, Castagna; Melchiori, Mocellin, Marzeo, Madocci, Calamita.

ALESSANDRIA — Oltre 1500 tifosi oggi inciteranno l'Alessandria al «Natal Palli» per il derby più importante degli ultimi trent'anni. I grigi si sono preparati a dovere e l'amichevole di giovedì a Vigevano ha confermato l'ottima condizione di forma della squadra che recupera Ferrarese, assente domenica scorsa contro la Cuoio Pelli per una contrattura muscolare. A disposizione sono anche Carrara e Manetti, che hanno superato positivamente i lievi acciacchi.

Dice Roberto Zaino, portavoce di mister Renzo Melani, squalificato: *«La nostra squadra dimostrerà di essere la "regina" del campionato ed è pronta a vincere».*

Il morale è alto. Claudio Casale simpaticamente afferma: *«Al "Palli" il mio nome sarà nulla bocce di tutti. I [illegible] nerostellati, senza volerlo, [illegible] faciliteranno, mentre [illegible] qualche sportivo alessandrino griderà il [illegible] nome, non sarà certo per sostenere il Casale».*

Roberto Brista, 23 anni, ha [illegible] disputato sei derby e dice: *«E' importante [illegible] la classifica e tenere a distanza di sicurezza le inseguitrici».*

Rispetto alla formazione, mister Melani ha intenzione di giocare una carta molto interessante a [illegible] tattico, ma non trapela nulla di più. Fra gli ex in campo, oltre al nerostellato Mocellin è il massaggiatore [illegible] grigi Vincenzo Pescella, [illegible] ritorna a Casale come [illegible] sario dopo tre anni di attività nel sodalizio di via Treviglio.

E' probabile la presenza in panchina di Francesco Caviglia, responsabile tecnico della Berretti, che ha già sostituito Melani contro la Vogherese.

Roberto Grisato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Manetti; Brilli, Brista (Carrara), Ferrarese; Bertolini, Tardioli, Camisa, Ferretti, Tortora.

Tra i due presidenti duello di pronostici

Sergio Bocci

Gino Amisano

CASALE — Il presidente nerostellato Sergio Bocci non ha dubbi: *«Vinceremo e, siccome rispetto la forza degli avversari, prevedo [illegible] nostro sarà un [illegible] un solo gol di scarto».*

[illegible] chiarisce i motivi di tanta determinazione. «Credo — aggiunge — che in questa stagione, nei confronti di tutte [illegible] formazioni e non [illegible] dei grigi, abbiamo dimostrato una maggior volontà di lottare sempre per i due punti. Il nostro gioco [illegible] dimostra. In fase offensiva siamo temibili per chiunque, con azioni corali o improvvise incursioni da centrocampo, che trasformano la fantasia in gol. In difesa poi ci sono "gladiatori" esperti che è molto difficile superare».

Conclude con un invito «alla correttezza in campo e sugli spalti, come per ogni altro match».

G. d.

ALESSANDRIA — Secondo il «patron» dei grigi, Gino Amisano *«è in calendario la più bella gara della stagione. Certo il Casale è forte ed è reduce da diciotto [illegible] utili consecutivi, ma noi non siamo sicuramente inferiori e giocheremo a testa alta per vincere. Il [illegible] mi piace e anche [illegible] squadra non si è mai tirata indietro. Se [illegible] non riuscirema a mutare a nostro favore l'equilibrio dell'incontro, quanto meno saremo soddisfatti [illegible] averci provato».*

E aggiunge: *«Da quando sono presidente (gennaio [illegible] p.d.r.), al "Natal Palli" non abbiamo mai vinto, neppure in Coppa Italia. E' ora di dare una svolta a questa situazione. La squadra [illegible] pronta per lo sprint finale. Ci sarà un gran tifo, spero senza provocazioni: dev'essere una domenica di gran festa per il gioco del calcio».*

T. g.

Tamburello, oggi al via le sfide della serie B

Oggi s'inaugura la stagione del [illegible]. [illegible] iniziativa della Federazione Italiana gioco tamburello (Figt) è al via il campionato di serie B, a cui partecipano quattordici squadre, dodici astigiane e due alessandrine. Gareggiano in due gironi all'italiana con incontri di andata e ritorno. A conclusione della prima fase, otto formazioni si [illegible] teranno in un girone unico; la vincitrice sarà promossa in A e potrà disputare le finali nazionali.

In provincia il Francavilla ed il Varengo di Gabiano non sono stati inseriti nello stesso girone. Il Francavilla parte quest'anno senza [illegible] Mastarello (ingaggiato dal Monale, squadra con cui disputerà il Torneo a muro del Monferrato), ma è composto da altri giocatori molto esperti come Paolo Scattolini, Piero Chiesa, Edgardo Robino, Massimo Zimarro e Sergio [illegible].

[illegible] il presidente Elio Mazzarello: *«Vogliamo lottare anche quest'anno nelle posizioni di vertice e speriamo di aver più fortuna della scorsa stagione, quando [illegible] un soffio avevamo fallito l'accesso alle finali nazionali».*

Il Varengo ha lasciato a malincuore il «Torneo delle Colline», ma il presidente Boasetto vuole offrire qualche soddisfazione in più agli sportivi. A fianco di Pier Franco Rosso e Giuseppe Bonello ha inserito Massimo Bosco, ex serie A, e i forti Roberto Bertone e Mauro Amerio.

Ecco il programma della prima giornata (ore 15,30). *Girone A:* Settime-Cinaglio; Varengo-Camerano; Reviglia-sco-Asti. Riposa l'Antignano. *Girone B:* Bocchetta Tanaro-Francavilla; Cerro Tanaro-Montegrosso; Azzano-Vigliano. Riposa il Castell'Alfero. r. be.

[illegible] - In [illegible] con la Pro Patria

Valenzana d'attacco

VALENZA — Al «Comunale» arriva la Pro Patria e l'allenatore rossoblù, [illegible] Fait, sollecita la sua squadra: *«Dobbiamo assolutamente vincere».*

Da un mese la Valenzana è a secco di successi; l'ultimo venne conquistato in trasferta contro la Mottese (3-1).

[illegible] Il dirigente Ninetto Terzano: *«Il pareggio subito al 90' contro la capolista Solbiatese è [illegible] precedente [illegible] fila interna con l'Oleggio hanno frenato il nostro slancio. [illegible] fatto [illegible] distanziati di 5 punti dal vertice [illegible] creato sfiducia nell'ambiente».*

[illegible] Fait non si arrende e in settimana ha intensificato gli allenamenti. Dichiara: *«Mancano ancora otto giornate alla conclusione [illegible] torneo [illegible] è nostro dovere giocare col massimo impegno per approfittare degli eventuali passi falsi delle squadre di vertice. In ogni caso difenderemo il nostro terzo posto».*

Contro la Pro [illegible] i rossoblù si erano già imposti al- [illegible] una vittoria [illegible] (3-1) con gol di Taschert, Binelli e Porcelli. Oggi Fait non vuole [illegible] saltuoni tattiche. *«Valuterò la consistenza dello schieramento avversario, prima di modifi- [illegible] nostra formazione — [illegible] —. Sceglierò di utilizza- [illegible] il duo Negri-Marenco o quello Negri-Biri solo dopo aver conosciuto le intenzioni degli avversari, che potreb- [illegible] giocare [illegible] uno a due punte. In attacco ritornerà Porcelli e se Taschert sarà affaticato, com'è [illegible] durante gli allenamenti, lo [illegible] sostituirò [illegible] Giacobone».*

r. c.

Valenzana: Moretti; Negri, Vittone; Giacomotti, Marenco (Biri), Lupone; Marocchino, Porcelli, Binelli, Barbieri, Taschert (Giacobone).

[illegible] La Fulvius oggi a Polrino

I campionati di calcio Dilettanti sono fermi; oggi solo tre squadre alessandrine sono impegnate nei recuperi. [illegible] Prima Categoria, girone E, [illegible] capolista Fulvius Valenza gioca [illegible] Polrino. [illegible] Seconda, girone M, si gioca Pozzolese-San Giuliano Nuovo. (r. c.)

[illegible] Vi[illegible] Acqui [illegible]

Ieri si sono disputati due [illegible] amichevoli. L'Acqui [illegible] casa [illegible] imposta contro la Camillo [illegible]ri (3-0). Successo anche per la Novese (1-0) contro la Gaviese. *(l. m.)*

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA
PER LE ZONE DI:
GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA [illegible] INVITATA
a richiedere preventivi e provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
[illegible]' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.

GENOVA

CHIAVARI V. I.
TEL. 0185 32.11.23

TORTONA
TEL. 0131 81.36.91

ELETTRONICO

Domenica 19 marzo, ore 13
Rist. Bracco

Salumi di produzione propria
Tortino fantasia
Filetto di manzo ai porcini
Girello in salsa verde
Torta rustica
Trippa alla carpegnola
Crespelle al forno
Tortelloni alla crema
pollo ripieno al forno
Capretto al limone
Dolci del Bracco
Caffè

L. 30.000

Prenotare al 0131/781.127

SORDITA'

Che [illegible]
per migliorare
il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle variabili personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione propria del tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del [illegible] Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271
Direzione Genova (010) 29.65.27

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere.

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via Mazzucco 2 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 933015

GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE

[illegible]NO SPUMANTE, [illegible] SPUMANTE

Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.

ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12

Chiuso al lunedì

IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'

ROVER 213. GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA

Motore [illegible] cc, [illegible] valvole, 73 cavalli di potenza [illegible] Interni in velluto di York e radica di noce, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, contagiri, chiusura centralizzata, retrovisori elettrici, tutto di serie. • Rover 213, a L. 17.280.000 IVA inclusa.

ALESSANDRIA
STAR MOTORS
VIA POCHETTINI 9
Tel. 0131 [illegible]

[illegible]
CURINO CARS
P.ZZA XXV APRILE 11
Tel. 0142 55.428

TORTONA
AUTOCENTRO
VIA S. PILOTTI 2/H
Tel. 0131.867.146

Alla repressione frodi, per protesta, non usano le auto di servizio

Se l'ispettore fa sciopero il ministro chiama un taxi

Una circolare [illegible] ad utilizzare, per le trasferte, «vetture a noleggio con autista»

ASTI — *«Se al ministero hanno le auto blu, noi viaggiamo con quelle gialle»*: la battuta, amara, circolava venerdì pomeriggio all'assemblea dei dipendenti dell'Ispettorato repressione frodi, in sciopero «bianco» da metà febbraio. Loro, infatti, a fare i controlli e le ispezioni, nelle aziende vinicole che producono spumante e vermouth e negli acetifici, vanno in taxi. Non c'è certo mania di «grandezza» o volontà di largheggiare con i fondi pubblici: è, in realtà, una storia dal sapore paradossale, o, come a volte si dice, «all'italiana».

In sostanza è accaduto questo. Gli ispettori della repressione frodi (dipendono dal ministero dell'Agricoltura; la sede di Asti ha competenza anche province di Cuneo e Alessandria: vi lavorano [illegible] ispettori, analisti e amministrativi, su un organico previsto di 38), da tempo chiedono che venga loro riconosciuta, sia punto di vista giuridico che economico, quella professionalità, cioè responsabilità e mansioni che il contratto gli assegna.

Giuseppe Gaetano, chimico analista, fa un esempio: *«I bandi di concorso chiedono esplicitamente requisiti specialistici; ci è data la qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria, ma ci viene riconosciuta la relativa indennità, mentre invece hanno colleghi di altri uffici del ministero dell'Agricoltura»*. L'indennità richiesta è tra le 600 e le 700 mila lire al mese.

Il Servizio svolge un ruolo molto delicato: la sua competenza non è solo [illegible] industrie vinicole, ma anche sull'ortofrutta, sugli sfarinati in genere, sul latte in polvere. Un lavoro di cui si è improvvisamente riconosciuta l'importanza dopo i tragici fatti del metanolo: fu allora che il ministero varò un progetto di potenziamento del Servizio, prevedendo nuovi organici e nuove competenze. Gli ispettori della repressione però non hanno mai visto accolte le loro richieste di adeguamento degli stipendi: un laureato in chimica, con più di quindici anni di servizio e famiglia, a fine mese, in busta conta un milione e duecento mila lire. Così a metà febbraio scelta la protesta. *«Consideriamo che nelle nostre mansioni non rientra quello di autista, non guideremo più le vetture di servizio quando dobbiamo uscire per controlli o ispezioni»*.

Niente auto, niente controlli, hanno pensato gli ispettori. Ed evidentemente avevano fatto i conti con il ministero, il quale ha incaricato i direttori dei vari Servizi, di «noleggiare vetture con [illegible] taxi) per permettere agli ispettori i controlli negli acetifici. Ma già nei giorni precedenti i funzionari del servizio erano stati costretti a «chiamare un taxi» per farsi accompagnare in alcuni stabilimenti vinicoli. La loro presenza è infatti necessaria in quelle aziende che producono vini e spumanti, nel momento in cui deve provvedere all'arricchimento con zucchero di quest'ultimi. *«Un taxi, per una giornata, costa sulle 300 mila lire. Siamo all'assurdo che, pur non pagarci quanto il nostro livello prevede, si preferisce sperperare in altro modo i soldi»*.

L'assemblea si è chiusa con un documento che lamenta *«la totale indifferenza degli organi centrali»* e una polemica nei confronti delle amministrazioni locali che, invitate, non hanno partecipato alla riunione.

Fulvio Lavina

A Canelli ridotta [illegible] sui rifiuti

CANELLI — In un periodo in cui tutto aumenta inaspettatamente diminuisce una gabella. E' il caso della tassa sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani per le zone rurali, scesa al 30 per cento della tariffa ordinaria. La nuova imposta era [illegible] giudicata troppo onerosa dalla Coldiretti che ne aveva [illegible] la riduzione tramite l'assessore all'agricoltura, Giuseppe Bocchino, e il consigliere comunale Francesco Gallone. *«Non è giusto che un agricoltore di Sant'Antonio paghi la stessa tariffa di chi [illegible] in città, perché non usufruisce del servizio continuativo giornaliero effettuato nel concentrico»*. La finanziaria prevede già la riduzione al 30 per cento per «le costruzioni rurali destinate ad abitazione del conduttore o proprietario del fondo rustico o di ogni altro locale abitativo esistente nel fondo rustico». Il sindaco, Renato Branda, precisa che *«per il 1989 la tariffa sulla raccolta e smaltimento rifiuti è di lire 995 al metro quadrato per le case ed alloggi [illegible] abitativo cittadino, [illegible] nelle zone [illegible] diminuita a [illegible] lire il metro quadrato in virtù delle nuove disposizioni»*. *(gi. v.)*

Una serie di viaggi nei luoghi della ritirata di Russia

Sui passi di Rigoni Stern

Mèta il Don dove combatterono le divisioni alpine - I ricordi di due reduci astigiani, tornati sui campi di battaglia - L'abbraccio alla vecchia maestra Olga

Rovenki (Unione Sovietica). I reduci astigiani Giovanni Fassone (a sinistra) e Giovanni Torchio (in piedi) e un ex alpino [illegible] Seduta la maestra Olga con due donne [illegible]

ASTI — *«La donna era seduta lungo la strada, davanti [illegible] cooperativa aveva fatto acquisti. Capì che erano italiani e cominciò a dire i numeri fino a 10 nella nostra lingua. Non [illegible] trattenere le lacrime»*. E l'agosto del 1987. Località Rovenki, la cittadina del Don che durante la campagna [illegible] poco più di 60 chilometri dal Comando del Corpo d'Armata Alpino (Tridentina, Julia, Cuneense). È proprio qui che un gruppo di reduci, durante un viaggio organizzato dall'agenzia «La Rondine» di Alba, quasi due anni fa, incontrò quella donna sulla settantina che ricordava ancora i numeri in italiano. Un tempo insegnava e tutti, a Rovenki, la conoscevano come maestra Olga. C'era [illegible] lei, quando lunga colonna di alpini comandati dal tenente Maurizio Meinero di Cuneo cominciò, il un livido pomeriggio del gennaio 1943, [illegible] ritirata di 1600 chilometri che durerà 83 giorni. La «colonna Meinero» così è stata battezzata nei libri, portò in salvo [illegible] soldati.

[illegible] comitiva, formata prevalentemente da cuneesi e che raggiunse nell'agosto '87 quei luoghi, facevano parte anche [illegible] astigiani, Giovanni Fassone di Celle Enomondo e Giovanni Torchio di Tigliole. Oggi hanno quasi 70 anni. Partirono per la guerra quando ne avevano [illegible] più di 20, lasciando il paese dove facevano gli agricoltori.

Anche [illegible] piansero incontrando quella donna dopo 44 anni. *«Dobbiamo la vita a persone povere e semplici [illegible] questa che abbiamo incontrato durante il viaggio. Furono loro ad aiutarci a uscire dalla bolgia in cui [illegible] finiti»* ricordano i due reduci. E sono proprio episodi [illegible] questo, che hanno avuto per protagonisti i soldati italiani e la gente di quella terra lontana a rendere il dramma della tragica odissea della ritirata. Lontano dai resoconti [illegible] storia «ufficiale», balzano alla memoria di chi ha vissuto quell'epopea tragica, i nomi di Rossosc, Ja Kalitva, Karabut, Annovka, Topilin, Loscinn, tappe di un allucinante calvario. I reduci della Cuneense [illegible] reclutò molti uomini anche nell'Astigiano, [illegible] li dimenticheranno mai [illegible] paesi del Don, ognuno con una sua storia di morte, fame e sofferenza. E sono proprio queste località [illegible] l'agenzia «La Rondine» ha inserito quest'anno in viaggi di 10 giorni a partire [illegible] maggio. Un ritorno [illegible] passi [illegible] Rigoni [illegible] per abbracciare altre maestre Olga che furono, per tanti alpini, «mamme» in un [illegible] lontano. E magari qualcuno tornando laggiù, si sentirà [illegible] un'anziana contadina, [illegible] e Giovanni Fassone che partecipò alla ritirata aggregato agli alpini *«che gli [illegible] non facevano [illegible] il male e [illegible] soffrivano molto a stare isolati da casa. Ci ricordava sempre Irisi — aggiunge il reduce — con il pensiero rivolto alla famiglia»*.

E poi in molti luoghi, dopo oltre 40 anni, sono ancora rimaste testimonianze [illegible] alloggi [illegible] Torchio scoprì, [illegible] anni fa *«il magazzino [illegible] andava a caricare [illegible] il cavallo per la sussistenza»*.

L'agenzia di Alba è gestita da una signora russa da molti anni residente [illegible] Alba, Olga Komissarova e [illegible] marito Giancarlo Musso. *«E' la prima volta — spiegano i titolari — che raggiungeremo il Don con i nostri itinerari. A questi viaggi vogliamo dare un'impronta speciale. Non è soltanto turismo, ma [illegible] doveroso omaggio ad una pagina di storia scritta da tanti poveri ragazzi italiani»*.

La prima tappa [illegible] Kiev. Di qui prosecuzione [illegible] treno a Kharkov e poi in pullmann a Valuiki, teatro dell'accerchiamento delle [illegible] Cuneense, della Julia e dei [illegible] Vicenza, sino a Rossosc e [illegible] Don. Chi [illegible] interessato potrà avere informazioni telefonando al 0173/362928.

Franco Cavagnino

[illegible] alla Torretta

ASTI — Don Luigi Ciotti, fondatore ed animatore del «Gruppo Abele», impegnato nel [illegible] tossicodipendenti, parlerà oggi ai giovani in occasione della «Giornata mondiale della gioventù». L'incontro, a cui parteciperà [illegible] che mons. Franco Sibilla, si terrà [illegible] parrocchiali [illegible] Torretta alle 14,30. Il tema sarà: «Alla scoperta di Cristo, via, verità e vita».

[illegible] l'oro [illegible]

ASTI — I bambini della scuola elementare di Viatosto inizieranno oggi una «tournée» che per due pomeriggi li porterà in giro per le cascine [illegible] frazione. Gli intraprendenti scolari e le maestre, volendo far rivivere l'antica tradizione del «canto l'ov», hanno rispolverato il repertorio [illegible] canti popolari e [illegible] struito ingegnosi strumenti musicali.

Ieri un convegno sulla condizione degli anziani

Tanti capelli bianchi nella provincia di Asti

Oltre 38.000 abitanti hanno più di 65 anni - Carenze assistenziali

ASTI — Su 210 mila 380 abitanti (dato riferito al 1988) della provincia di Asti, gli ultrasessantacinquenni sono 38.700 pari al [illegible] cento della popolazione. Gli ultranovantenni sono 1745 dei quali 21 hanno superato i 100 anni. L'Astigiano detiene così un primato in [illegible] di longevità. Questi [illegible] stati analizzati, ieri mattina, durante il convegno sul tema «Provincia di [illegible] gli anziani», organizzato dall'amministrazione provinciale, nella sala del Consiglio gremita [illegible] operatori sociali, rappresentanti di enti pubblici e amministratori.

Per oltre quattro [illegible] esaminati i problemi e i possibili interventi [illegible] alleviare [illegible] situazioni di disagio, emarginazione, [illegible] tudine degli anziani. Ad aprire il dibattito è [illegible] Guglielmo Tovo, presidente della Provincia, il quale ha sostenuto che devono essere [illegible] enti, e fra questi la Provincia, a farsi carico, in base alle proprie competenze, dei problemi emergenti all'interno [illegible] «sfera [illegible].

A sua volta l'assessore ai Servizi sociali, Gianmarco Rebaudengo, ha ricordato che la tutela all'anziano deve partire dall'assistenza domiciliare. *«Quest'ultima — ha sostenuto Rebaudengo — non può però essere intesa soltanto [illegible] presenza di operatori a scadenza oraria, bensì come un complesso di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative, sociali e assistenziali»*. Secondo l'assessore, nell'Astigiano, c'è scarsità di [illegible] adeguate, nessuna comunità che riproponga il nucleo familiare, quattro [illegible] centri d'incontro con servizi aperti all'esterno.

Dopo l'intervento [illegible] professor Luciano Gallino, presidente dell'Associazione italiana [illegible] sociologia, hanno parlato Bianca Desalmone, presidente dell'Ual di Asti, il presidente dell'ordine [illegible] medici Viviano Ghia e monsignor Guglielmo Visconti, vicario generale della [illegible] di Asti. Quest'ultimo ha detto: *«La Chiesa di [illegible] è cosciente della situazione. Non sola molte comunità parrocchiali sono formate da persone d'età, [illegible] anche il clero della diocesi è anziano: circa i due terzi dei sacerdoti astigiani [illegible] la soglia dei sessant'anni»*.

Monsignor Visconti ha concluso affermando che la Chiesa astigiana intende facilitare e incoraggiare i sacerdoti anziani a rimanere tra la loro gente anche se [illegible] mutate [illegible] responsabilità.

Il convegno si è concluso con l'intervento dell'assessore regionale all'Assistenza, [illegible] Paolo Brizio, che ha illustrato il nuovo piano socio-sanitario regionale: è prevista la trasformazione delle case di riposo, l'utilizzazione di [illegible] strutture socio-sanitarie e l'adozione di piani di superamento [illegible] barriere architettoniche.

Vittorio Marchisio

Contestato Formigoni

ASTI — Pubblico numeroso e robusto schieramento di polizia, venerdì al Centro culturale San Secondo, per il convegno su «La chiesa dopo Loreto» presieduto dall'onorevole Roberto Formigoni.

Il collettivo giovani di dp, la Figc e il fronte unitario donne hanno affisso manifesti in difesa della legge sull'aborto e scandito slogan. Formigoni, al suo arrivo, è stato fatto entrare da una porta secondaria.

Montabone: un ferito grave

MONTABONE — Grave incidente [illegible] provinciale per Acqui. Una Fiat Uno, guidata da Adriano Torielli, 20 anni, di Acqui, si è scontrata frontalmente con l'autocarro [illegible] Gallo, [illegible] anni, di Montaldeo.

Torielli è ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata. *(g. o.)*

[illegible] guai per il fisco

ASTI — Il tribunale ha condannato a due mesi di reclusione e 7 milioni [illegible] multa Giacomo Onofrio, 58 anni, di Tigliole, titolare di un'azienda di legnami, per omessa dichiarazione [illegible] relativa al 1984. E un [illegible] 10 giorni di reclusione e [illegible] mila [illegible] di [illegible] è stato condannato il commercialista Aldo Bianchi, [illegible] anni, Asti, [illegible] Petrarca 33, per non aver versato un milione, di ritenute Irpef.

Villanova: accordo alla RFT

VILLANOVA — Sono rientrate le agitazioni alla RFT. E' stato raggiunto un accordo sul premio chiesto dagli operai per gli straordinari. Ai [illegible] dipendenti andranno 150 mila [illegible] al mese. *(p. p. g.)*

Oggi si apre la pesca

ASTI — Si apre oggi la stagione di pesca alla trota. Nei giorni [illegible] la sezione provinciale Fipa ha immesso nel Tanaro 250 chilogrammi di carpe, [illegible] tinche e [illegible] trote. *(f. a.)*

I controlli escludono tracce di tibromoetano

Nell'Astigiano mele «pulite» e il mercato torna a tirare

I produttori: «Riduciamo l'uso della chimica già nel frutteto»

[illegible] MARZANO OLIVETO — Nell'Astigiano lo scandalo delle mele al «tibromoetano [illegible] ha avuto [illegible] questo composto, [illegible] dall'Usl [illegible] in quattro depositi di frutta [illegible] magnoli in quantità venti volte superiore al [illegible] tollerabile, nelle mele vendute da questa parte pare non esservi traccia. E' un gas che accelera la maturazione della frutta, ma se usato depurato [illegible] lascia nessuna conseguenza. In questo caso pure che i grossisti abbiano diffuso il tibromoetano direttamente [illegible] celle senza depurazione.

Il dottor Luigi Dagna del Laboratorio di Igiene e sanità pubblica di Asti, che da anni lavora sulle [illegible] prodotti agricoli, afferma con sicurezza che, svolgendo i normali controlli, non è emerso nulla. *«I nostri tre tecnici specializzati sui pesticidi — spiega Dagna — provvedono ad analisi costanti delle campionature che ci portano i funzionari del servizio di igiene pubblica. Siamo particolarmente attenti al settore frutta, campo in cui, già avemmo grossi problemi circa dieci anni fa su pastilla di frutta con eccessive quantità di stoxichina»*.

I produttori astigiani hanno caso mai il problema della rapida e facile maturazione delle mele e quindi non certamente l'uso di una tecnica che acceleri questo processo [illegible] Questo è il parere di Carlo Bussi, presidente del Consorzio frutticoltori di San Marzano Oliveto, zona nota per la «Golden delicious». *«Nella fase di produzione — afferma Bussi — curiamo molto la lotta guidata in modo da fare il minimo [illegible] trattamenti e la conservazione della frutta avviene in celle frigorifere. Da tempo esiste [illegible] valida collaborazione con i tecnici del laboratorio di igiene e sanità di Asti per poter vendere le mele [illegible] meno conservanti»*.

Ultimamente [illegible] mele di collina sembrano in ripresa [illegible] mercato a [illegible] di qualche anno [illegible] quando per l'esportazione in Austria e [illegible] Germania erano più gradite le mele verdi.

«Abbiamo oggi 141 soci — spiega Bussi — che conferiscono una media [illegible] 30 mila quintali annui [illegible] cui circa un terzo è acquistato [illegible] della Liguria. La [illegible] produzione è assorbita [illegible] piccoli supermercati e ambulanti e questa clientela è in costante [illegible]».

Per [illegible] mela Golden oggi la ricerca [illegible] ha approntato alcuni tipi [illegible] varietà detto Golden [illegible] che hanno migliori qualità e [illegible] La frutticoltura costituisce, [illegible] po la vite, [illegible] produzione maggiore dell'Astigiano e quest'anno vedendo [illegible] prime gemme, si può pronosticare un raccolto abbondante sempre che [illegible] sopravvenga improvvise gelate notturne.

a. ce.

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 19
onomastici: Palmino.
compleanni: Beppe Maschio, *titolare bar Mist*; Rossella Cuttica Guarneo, *addetta stampa Camera di Commercio*; Alberto Giuseppe Gallo, *consigliere Canelli*; Renato Stabbione, *architetto*; Ernesto Viarengo, *medico*.

LUNEDI' 20
onomastici: Alessandra, Claudia.
compleanni: Franco Serpone, *relitore San Lazzaro*; Luciano Musso, *consulente lavoro*; Romano Coppelotti, *insegnante, ex capitano del Palio*; Bruna Rutta, [illegible] *lavoro*; Pier Luigi Amerio, *medico*.

MARTEDI' 21
onomastici: Benedetto
compleanni: Palmina Penna, *consigliere provinciale*; Alessandra Balbi, *insegnante liceo scientifico*; Giovanni Vigna, *medico*; Giuseppe Ugonia, *anestesista*; Enzo Butta, *ingegnere*; [illegible] Frola, *medico*.

MERCOLEDI' 22
onomastici: Lea, Caterina
compleanni: Anna Rosso, *insegnante scuola media L. da Vinci*; Maria Grazia Socco, *insegnante scuola media Gatti*; Vincenzo Prato, *medico*; Alberto Branda, *ingegnere*.

[illegible]
onomastici: Turibio
compleanni: Ugo Famiglietti, *rettore borgo Viatosto*; Gianfranco Gavazza, *ortopedico*; Chiara Penna, *insegnante liceo scientifico*; Adriana Masseroni, *farmacista*; Paola Stradella, *medico*.

VENERDI' 24
onomastici: Romolo, Timoteo
compleanni: Luigi Visconti, *ingegnere, rettore San Pietro*; Giorgio Fracchia, *ingegnere, ateta Vittorio Alfieri*; Ada Quirico, *insegnante elementare, ex rettrice Cattedrale*; Carlo Ferro, *medico*.

SABATO 25
onomastici: Annunziata
compleanni: Vittorio Parodi, *medico*; Ivana Carola, *addetta ufficio stampa Avir*; Carmelina Pellissero, *insegnante liceo scientifico*; Marco Campini, *medico*; Mario Sesta, *giocatore Asti calcio*.

Società finanziaria CERCA per attività di promozione nuovi prodotti finanziari
N. 2 TELEMARCHER
N. 3 AGENTI
per visite e appuntamento. Offresi retribuzione di massimi livelli di categoria e [illegible] professionali. Inviare curriculum a
Pubblitalba via Verdi 7, Bra - rif.

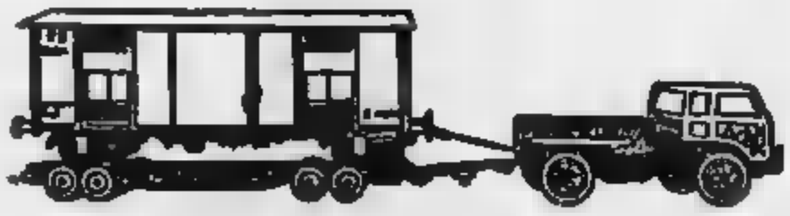
[illegible] DI [illegible] CONCORSO [illegible] AVCOMMERCIALI, PER PROSSIMA [illegible] UFFICIO [illegible] ASTI.
Programma 6 mesi formazione teorico pratica retribuita con L. 600.000 mensili, più remunerazione integrativa, tutela attuali previdenziali. La selezione terrà conto delle caratteristiche individuali e nel corso di 6 mesi dell'impegno dei candidati
Telefonare per appuntamento il giorno [illegible] al numero 0171 86.551 dalle ore 8,40 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 23 - TORINO
Tel. (011) 812.30.82
int. 317

ALBENGA
Entroterra 20 km mare a pensionati referenziati amanti tranquillità e campagna offresi comodissima abitazione in cambio di piccoli lavori giardino e manutenzione. Telefonare 0182/52.287.

CEDESI
per motivi familiari
PIZZERIA
zona isole d'Asti
prezzo interessante.
No intermediari
Tel. ore serali 011 / 37.49.95

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447 84 64

BABILANO
ENTE FERROVIE DELLO STATO
DELEGAZIONE FS-INT
Concessionaria servizio trasporti carri ferroviari a domicilio su carrelli stradali
Casa fondata nel 1870
PIAZZALE STAZIONE FERROVIARIA
ASTI - TEL. 57.783

SPEDIZIONI - TRASPORTI TRASLOCHI
CON FURGONI IMBOTTITI E PERSONALE SPECIALIZZATO
INTERPELLATECI ANCHE [illegible] PICCOLI TRASPORTI. SIAMO AL VOSTRO SERVIZIO!

La Sagra di Quaranti con novità

Scapoli e ceci

In programma anche il gemellaggio con Villanova
Fiera [illegible] Damiano - Friceu a Calamandrana

QUARANTI — La «sagra dei ceci», il programma oggi, avrà un motivo d'interesse in più. Oltre al tipico piatto della tradizione popolare, ci sarà la curiosità di visitare il «paese degli scapoli» (sono 36 su [illegible] abitanti) [illegible] si definisce ormai Quaranti, dopo l'iniziativa [illegible] Meo Cavaliero [illegible] prevedere particolari incentivi ai giovani agricoltori che intendano sposarsi. [illegible] Cavaliero aveva lanciato l'invito a «tutte le donne d'Italia» perché visitassero il paese, [illegible] la speranza che oltre a nuove amicizie, potesse nascere anche qualcosa [illegible] più.

L'invito [illegible] stato raccolto da Villanova, Comune della piana a Nord di [illegible] che oggi si «gemellerà» con Quaranti. L'assessore alle manifestazioni di Villanova, Ro[illegible] Valle, [illegible]: «*Il nostro paese [illegible] 4350 abitanti e uno dei più popolosi della provincia ed ha avuto negli anni un incremento demografico dovuto ad un'immigrazione soprattutto dal Sud. Una situazione opposta a quella di Quaranti e proprio per questo portiamo loro la solidarietà della pianura alla collina*».

Ma il sindaco ci tiene a sottolineare altri aspetti: «*Comunque sia* — commenta Meo Cavaliero — *la gente apprezzerà [illegible] l'ospitalità della Pro loco [illegible] della Bottega del vino e questo è il risultato più importante che vogliamo raggiungere: far conoscere le nostre colline e far capire [illegible] cittadini che [illegible] noi si vive [illegible] anche se lontani dalla civiltà industriale. Abbiamo [illegible] patrimonio di tradizioni e [illegible] cultura contadina [illegible] far amare a chi vuol conoscerci meglio*».

Intanto in questo inizio anno sono arrivate molte telefonate e lettere e anche se non ci sono per ora matrimoni in vista il risultato di [illegible] parlare del paese in tutt'Italia indubbiamente è stato raggiunto.

Nutrito è il programma dei festeggiamenti [illegible] comprende una gara di ciclocross, l'esibizione di [illegible] gruppo folk [illegible] Roeri, [illegible] rioso palio delle oche nato [illegible] collaborazione [illegible] la Pro loco [illegible] Consumbrato, [illegible] un particolare gioco che la dice lunga sulla fama che si è conquistato Quaranti: la caccia alle coppie riservata [illegible] nubili e scapoli.

SAN DAMIANO — Si apre oggi [illegible] «Due giorni di fiera con il vino di primavera». Le vie [illegible] saranno «invase» da bancarelle di diversi generi (in particolare abbigliamento). Spazi appositi saranno riservati all'agricoltura. In uno stand sarà possibile assaggiare i vini vincitori del concorso enologico organizzato dal Comune.

[illegible] — Se si deve credere nell'antico detto in voga in frazione San Vito (ai Rianon) «*chi [illegible] gia le frittelle a San Giuseppe non avrà i moscerini negli occhi per tutto l'anno*»: [illegible] si [illegible] bene l'origine di questa tradizione, ma per la sagra del frìceu, in programma oggi pomeriggio [illegible] si prevede una buona riuscita. Allieteranno la festa il [illegible] «Città di Alessandria» con balli e canti folcloristici monferrini e gli sbandieratori degli «Amis d'la pera» che si produrranno in uno spettacolo sicuramente di alto livello.

Enrica Cerrato

[illegible] - Oggi, calcio, tamburello e nuoto

E' in arrivo ad Asti il ciclone Pegliese

Al trofeo «Piubelli» 240 nuotatori - I campionati Figt

[illegible] L'Astense ospita la Goriese

ASTI — [illegible] ospita oggi [illegible] 16, [illegible] palazzetto, la Goriese. Gli ospiti sono quinti in classifica con 28 punti. Un temibile avversario per gli astigiani che oggi devono puntare alla vittoria. L'Astense scenderà sul parquet recuperando Angeli [illegible] Chiapparini e [illegible] anche l'impiego di Paolo Arueci. Queste le [illegible] partite di oggi: Bergamo-Monza; Vigevano-Cuneo; Cremona-Pavia; Siena-Viareggio. *(d. col.)*

CALCIO — Il motivo di richiamo del pomeriggio calcistico al Comunale si chiama Pegliese. I liguri che l'Asti riceve alle 15, sono secondi in classifica. Non hanno molte speranze di «aggiungere la capolista Cuneo, però, stando perlomeno alle cifre, dovrebbero [illegible] i numeri per [illegible]. Attacco formato «mitragliatrice» (33 gol in 26 partite) e difesa chiusa a doppia mandata (appena 16 reti incassate, record [illegible] girone, meglio persino [illegible] Cuneo).

I «galletti» [illegible] saggiato la forma della Pegliese nel girone di andata quando finirono travolti per 5-0. Per la gara di oggi Ciravegna è intenzionato a confermare la formazione di domenica scor[illegible]

Il tecnico non vuole sentire parlare di precoce disarmo della squadre ed ha invitato i giocatori a dare il massimo «*poiché il finale [illegible] campionato sarà importante per decidere il futuro*». *(f. c.)*

TAMBURELLO — S'inizia no oggi, alle 15.30, i campionati di serie B e C Figt. Questi gli incontri: serie B girone A: Settime-Cinaglio; Varengo-Camerano; Revignano-Asti. Girone B: Rocchetta-Francavilla; Cerro-Montegrosso; Arzano-Vigliano. Serie C: Torino-Cinaglio; Pies-Tigliole B; Tigliole A-Chiusano; Settime-Cumiso. *(f. b.)*

NUOTO — Oggi, alle 9, alla piscina Comunale si svolge il «Trofeo Piubelli» di nuoto. In gara 11 società piemontesi e 240 atleti. *(d. col.)*

Cinema e taccuino

ASTI

Lux: *Un'altra donna*, di W. Allen, [illegible] Rowlands, M. Farrow (drammatico)

[illegible] man, Pasano delle pioggia, di S. Levinson con D. [illegible] T. Cruise (drammatico)

Ritz: [illegible], di E. Scola, con M. Mastroianni, M. Troisi (commedia).

Nuovo Splendor: [illegible] cose, di J. Kaplan, con J. Foster, K. Mc Gillis (drammatico).

[illegible]

[illegible] Cocktail, [illegible] T. Cruise (commedia).

NIZZA

Aurora: *Rebus* con C. Rampling.

Lilli: *Young guns*.

Sociale: Sos fantasmi di R. Donner, con B. Murray, K. Allen (commedia).

Verdi: *Lui, lei & lui* di D. Dorna, con D. Dunne, E. Greene (commedia).

SAN DAMIANO

[illegible] Uno [illegible] si perde [illegible]. Mengesa, con B. Hershey, J. May (drammatico)

Lilli: *Omobey* di M. Sereen, con M. Rourke, D. Feuer (drammatico).

Splendor: *Carmen Pussoniti* (di padre polacco) di F. Nuti, con F. Nuti, C. Buri (brillante).

[illegible] DI TURNO

Asti: [illegible] Santus, piazza San Secondo 19; notturna: *San Domenico*, corso Volta 29.

Canelli: Sacco, via Alba 15.

Mercatovecchio: Orione, via Cassino 12.

Nizza: *Bianchi*, viale dei Partigiani.

San Marzano Oliveto: [illegible] Lago, [illegible] Umberto 138.

Fiorio: *San Francesco*, via Asti 11, Gallareto.

Villafranca: *Scolaio*, via Roma 53.

Montiglio: Secco, piazza Carlo Riccio 21.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 353.556; **Nizza** [illegible] **Canelli** 832.525; **Mo**[illegible] [illegible] 68.048; **Nocetto d'Arezzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644; **Cossombrato** 907.503; **Montemagno** 52.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94.355.

Autoambulanza Avis: a Celarengo.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; [illegible] 720.390; **Castagnole** [illegible] 878.348; **Montercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.683; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 803.636; **Castelnuovo Don Bosco** 9878.488; **Cossombrato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; [illegible] **Garbagna** 875.810; **Villafranca** 933.777 - [illegible] **Villanova** [illegible].114 (dalle [illegible] 13,30), [illegible]55 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; [illegible] **stradale** 21.23.56.

[illegible] DI TURNO

Aperti oggi. **Api**, corso Einaudi 122; **Agip**, corso Don Minzoni 142; **Mobil**, corso Torino 76; **Agip**, corso Torino 263; **Erg**, frazione Vaglie[illegible] 76; **Q8**, [illegible] Reale 33; **Erg**, frazione Momberone [illegible] 143; **Ip**, viale Partigiani 13; [illegible] **Ip**, corso Volta angolo strada Varmondo; **Tamoil**, corso Casale 322; **Ip**, [illegible] Quarto Inferiore; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 286; **Erg**, piazza Primo Maggio 4; **Monte-Shell**, corso Savona 158; **Ip**, corso Savona 527; **Monte-Shell**, corso Alba 19.

[illegible] A S.[illegible]

L'autoambulanza Avis sarà oggi a [illegible]

LA STAMPA

Redazione [illegible] via [illegible] sport 2, tel. 33.252, 50.224.

Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 52.222.

Mostre e artisti

Dal 18 marzo al 6 aprile Valerio Pilon espone alla galleria «La Giostra». Pilon, che all'occasione [illegible] annunciare da robuste credenziali che si chiamano Accademia [illegible] Brera (dove ha studiato), Funi, Manzù (dei quali è stato allievo), è un artista «poliglotta» nel [illegible] che conosce (e usa) [illegible] svariate lingue della vasta area espressiva. Pittore, scultore, esecutore di affreschi, mosaici e vetrate, ha il pregio di saper infondere alla sua opera globalmente intesa, un'impronta di organicità che lega le varie tecniche [illegible] che le accomuna all'insegna di una peculiarità, [illegible] grado [illegible] renderle immediatamente attribuibili al loro autore. [illegible] «Giostra» Pilon presenta [illegible] di dipinti [illegible] tela, attraverso i quali ci offre la rappresentazione del [illegible] mondo: le case, il mare, gli oggetti di [illegible] quo[illegible] [illegible] ci circondano. Ed [illegible] proprio quando il pittore si confronta [illegible] questi ultimi che [illegible] evidenzia [illegible] carattere intì[illegible]ti e [illegible] delle sue composizioni, perché questi oggetti «*di poco conto... che cercano un sito passabile dove esistere*», altro non [illegible] che gli esseri umani stracarichi di angosciantì problemi. Qualcuno ha scritto che Pilon è [illegible] pittore religioso, per il fatto che si è cimentato anche [illegible] l'arte sacra. Forse è meglio dire che in ogni prodotto del suo lavoro si riscontra il senso di una profonda religiosità. Continua alla galleria «Il Platano», la mostra di [illegible] Quaglino. Gli acquarelli e i disegni che si [illegible] ammirare, costituiscono una delle tante fasi che hanno contraddistinto l'intensa [illegible] varia attività di un maestro che, con sensibilità e tecnica raffinata, è riuscito a rendere, coi colori, tutto il potere abbagliante della luce. Prosegue a «L'Archivolto» la personale di Franca Chiono. Le pitture di questa artista crea immagini che ri[illegible]chiano il suo inconscio e che intende la «pura forma» come [illegible] sola realtà concreta. [illegible] «Finestrella» [illegible] Canelli, retrospettiva di Giovanni Revero.

Armando Brignolo

FIGEPAR FINANZIA PICCOLI & GRANDI PROGETTI

Spesso da una piccola [illegible] nasce [illegible] progetto importan[illegible] FIGEPAR S.p.A. è [illegible] Società Finanziaria che crede nei progetti e nelle idee di [illegible] lavora. Specializzata per finanziare piccole [illegible] medie imprese, FIGEPAR offre consulenza in [illegible] di LEASING - FINANZIAMENTI - MUTUI.

figepar

Finanziaria per Sviluppi e Partecipazioni S.P.A.
Sede legale e direzione: PIAZZA MORETTO, Via Pio Corsi 34 - Tel. 010/5702-1 - Telex 270439 FIGEPA I
Uffici in: ACQUI TERME, C.so Bagni, 42 - Tel. 0144/322 [illegible]
CUNEO, C.so Nizza 96 - Tel. 0171/61.77
Genova (ALI), Via Lungo Orba Ospedale 108 - Tel. 010/6512.20
GENOVA, Via Vittorio 33 - Tel. 010/5702-1 - Telex 270439 FIGEPA I
ALESSANDRIA, Via Urbano Rattazzi 20 - Tel. 0131/2221
SAVONA, Via Luigi Corsi 79-R - Tel. 019/82.7230
VIGEVANO, Via Sforza 28 - Tel. 0381/71.264
FIGEPAR REALIZZA CON TE

RILASSAMENTO PSICOSOMATICO

La vita frenetica dei nostri giorni, lo stress, l'ansia ecc... [illegible] contribuisce a deteriorare una «macchina» perfetta qual è il nostro corpo e la nostra mente. Si deve trovare uno spazio dove poter riscoprire l'importanza della nostra vita e ritrovare l'essenza della nostra persona. Per questo quando ci sentiamo stanchi, stinti, con problemi che ci sembrano insormontabili, e si coglie l'ansia e poi subentra l'insonnia, e tanti altri disturbi psicosomatici [illegible] rivolgersi alla psicomotricista che, con sedute di rilassamento aiuta e supera tanti [illegible] mali critici.

Piccola Acropoli Salutare centro socio-culturale

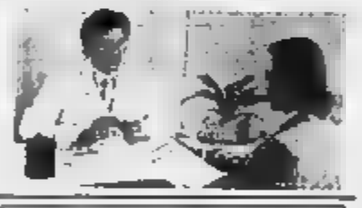
Corso Alfieri [illegible] (Castello Piazza Roma) ASTI Tel. 0141 - 30.397

... Perché tutto [illegible] importante!!

INFORMAZIONE [illegible]

Oggi diffusa non solo negli uomini, che [illegible] sempre ne sono stati colpiti, [illegible] dei capelli è un problema presente anche nelle donne

I NOSTRI CAPELLI RICCHEZZA DA SALVAGUARDARE

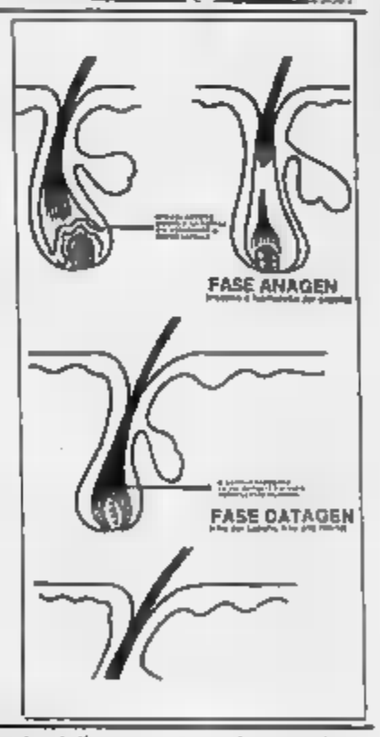


Troppo spesso si pensa che i capelli abbiano un valore puramente estetico mentre [illegible] vero il contrario; i capelli rivestono [illegible] notevole importanza anche per la salvaguardia della nostra salute - Spesso, infatti, chi è affetto da calvizie soffre di disturbi causati dalla mancata protezione della cute: sono da imputare alla calvizie, ad esempio, alcuni casi di artrosi o di affezione al trigemino - Quello della calvizie precoce è pertanto un problema che merita la giusta considerazione anche e soprattutto in caso di prevenzione

L'igiene e la cura sono determinanti per mantenere i capelli belli e sani. Era opinione diffusa che i bagni frequenti provocassero l'indebolimento dei capelli privandoli della protezione di manto idrolipidico: se questo fatto non era corretto neppure nel tempo andati, oggi, con l'offerta di prodotti specifici creati con Ph di ogni tipo, l'appresenta una convinzione da dimenticare.
È al contrario indispensabile una corretta igiene, ovviamente fatta utilizzando prodotti adatti e con i tempi prescritti. Un'indagine tricologica può fornire i dati corretti e personalizzati.
Per contro le nonne raccomandavano i famosi «cento colpi» di spazzola quotidiani che, invece, possono risultare assai dannosi oltre che inutili. Vecchie abitudini, quindi, da sfatare.
Anche una giusta alimentazione è condizione necessaria perché i capelli crescano sani e forti e per mantenerli lucenti e vitali, oltre che per la salute di tutto il fisico, affinché vi sia un regolare apporto di sali minerali (potassio, iodio, ferro, calcio, magnesio, silice). E' consigliabile condirli con olii freschi e naturali, evitare i grassi animali, bere almeno un litro di acqua minerale al giorno.
In tutti i casi la pigrizia, l'indifferenza, la passività possono essere alla base di tanti problemi, nei quali abbiamo con l'esame i principali responsabili, che potrebbero essere agevolmente prevenuti o almeno alle prime manifestazioni, al primo insorgere senza attivare a situazioni estreme.
Per questo, un check-up da fare con cadenza periodiche più o meno ravvicinata secondo le esigenze, affidandosi ad un buon tricologo, potrà garantire da ogni spiacevole sorpresa.
Per fare il vostro check up potrete rivolgervi con fiducia ad uno dei Centri Kapil della Liguria o del Piemonte dai quali, per vostra comodità, riportiamo indirizzi e numeri telefonici. **Genova, via Cesarea 2/26, tel. (010) 587.765 - 532.769. Alessandria, via Alessandro III 37, tel. (0131) 41.416**, certi di poter contare su una consulenza veramente qualificata.

La prevenzione innanzi [illegible] per la [illegible] dei capelli

Il momento nel quale [illegible] accorge, ancora prima che si noti la caduta [illegible] o propria, che i capelli hanno perso lono, lucentezza, che si presentano sfibrati o con doppie punte, [illegible] bene sottoporsi ad [illegible] di controllo, ad esempio un [illegible] Centri Kapil che dispongono [illegible] una struttura, di tipo ambulatoriale, affidata a personale qualificato [illegible] un'approfondita formazione professionale.
Questa, voluta [illegible] Kapil, ha luogo presso strutture didattiche italia[illegible] e scuole francesi [illegible] tricologia, oltre a corsi di laserterapia, eccetera e permette l'acquisizione di esperti tricologi, fisioterapisti, estetisti, stilisti che costituiscono una valida équipe, perfettamente abilitata a fornire servizi professionali, ben coadiuvata e sostenuta da medici specialisti in dermatologia, gastroenterologia, psicologia, scienza dell'alimentazione, immunologia, omeopatia ed altri, particolarmente impegnati nella [illegible] contro la calvizie e le sue tante complicanze.
Una scelta, basata sulla chiarezza e l'informazione scientifica, che si identifica con la volontà [illegible] offrire un servizio di sicuro affidamento e un indirizzo responsabile verso le varie possibilità realmente ottenibili.
Pensare alla prevenzione, quindi, è una scelta «intelligente» che permetterà di conservare i propri capelli sani e folti, rimediare immediatamente a qualche piccolo danno occasionale, dovuto magari alle conseguenze di una cura fatta con farmaci dall'azione troppo violenta sull'organismo ma anche per gli effetti nocivi del sale e del sole, dell'umidità o dei trattamenti estetici troppo energici, per rinforzare [illegible] peluria [illegible] in tutti i casi, arricchire la capigliatura.



Se il danno si è già verificato [illegible] è in [illegible]

Trapianto, implantologia, protesi

Soluzioni diverse, [illegible] [illegible] metodiche differenti che richiedono una elevata specializzazione, [illegible] studiarsi [illegible] per caso

Per una qualificata risposta alle tante possibili soluzioni di intervento, le metodiche definite con la voce «trapianto» sono in realtà molte e la scelta è subordinata al tipo di [illegible]. Questa, che può manifestarsi dai primi anni del ricambio fisiologico con danni di notevole proporzione, spesso è ereditaria ed irreversibile; inoltre, a differenza di quanto in genere si crede, la calvizie si manifesta soventi si di sopra dei trent'anni.
La causa, invece, può essere addebitata a traumi (infettivi, [illegible] ecc.) patologie irreversibili che creano situazioni più o meno gravi per le quali l'unica soluzione possibile può [illegible] da trapianto, [illegible] tologia, [illegible].
I Centri Kapil anche in questo caso garantiscono una qualificata risposta potendo contare sull'assistenza di tre chirurghi plastici (convenzionati con loro) che vantano oltre dieci anni di esperienza nel campo della chirurgia ricostruttiva e della terapia chirurgica della calvizie. I medici, vista l'area da trattare, la mobilità cutanea, appurato che non vi siano motivazioni patogene che impediscano l'intervento procedono [illegible] definizione di un programma che si identifichi con le esigenze e le caratteristiche del paziente, anche sulla base di dettagliate relative a centinaia di altrettanti casi molti.
Nel campo dell'implantologia, [illegible] precisa metodica che non è possibile riassumere in poche parole, esistono tante tecniche a cadenza diverse ma la relativa novità consiste nel fatto che l'unica soluzione [illegible] è rappresentata dall'innesto di capelli veri.
Per l'implantologia i Centri Kapil impiegano, in esclusiva mondiale, il metodo tricoimplantologico Terra, messo a punto dal dottor Claudio Serra, i cui risultati sono confermati oggi oltre cinquecento casi trattati nei cinque anni intercorsi dalla sua scoperta. Tale metodo, che è stato oggetto di discussione in occasione del congresso medico tenutosi lo scorso ottobre presso il Palazzo delle Stelline, a Milano, ha riscosso tale interesse in campo medico, anche a livello internazionale, che il dottor Serra è stato invitato a presentarlo al secondo Symposium Medico — Chirurgical d'Esthetique di Nizza, dove saranno presenti i più illustri chirurghi del mondo. Un riconoscimento ufficiale della medicina francese dato che la sarà l'unico italiano tra quanti si occuperà di questa specializzazione.
Questo metodo consente di impiantare capelli veri di colore naturale, direttamente nella cute, con un intervento di esclusiva competenza medico - specialistica, che risulta decisamente non traumatico e con risultati sempre eccellenti da oltre notevoli soddisfazioni ai Centri Kapil che se ne avvalgono e a quanti si sottopongono a questo tipo di intervento.
Partlare di protesi non è facile, soprattutto per tutti coloro che sfuggono la necessità di usare una qualsiasi protesi, e certo non si vorrebbe mai arrivare a questa soluzione «estrema». Eppure si tratta di una soluzione estetica che riceve molte richieste e diventa di primaria importanza per quanti non possono usufruire, per il loro caso, di altre opportunità.
Un discorso, quello legato all'estetica, che spesso viene vanificato da quanti, pur con poca professionalità, promettono risultati che poi non corrispondono alla realtà col rischio di rappresentare solo un costo e di aggiungere disagio a disagio. Per raggiungere il massimo risultato anche in questo campo, i Centri Kapil hanno creato un apparato laboratorio dove, sempre in base alle direttive dei vari specialisti dei quali si avvalgono per ogni caso, vengono appropriate protesi personalizzate, studiate e realizzate con la miglior tecnologia, perizia, attenta selezione dei materiali impiega cosi da arrivare alla creazione di protesi indistinguibili dai capelli normali e perfettamente adatte a risolvere tante situazioni con piena soddisfazione di chi le porta.

Centri medici e tricologici Kapil

Una qualificata e valida risposta alle proprie esigenze, sia che si tratti di prevenire, di provvedere ad un infoltimento o, se il caso lo richiede, ad un trapianto

Grazie all'apporto delle nuove tecnologie, ad una sempre più vasta esperienza e al [illegible] centri altamente specializzati, anche la caduta dei capelli può [illegible] vista [illegible] più [illegible] qualcosa [illegible] ineluttabile bensì [illegible] un problema che può essere affrontato e risolto. Indispensabile, naturalmente, rivolgersi a chi ha effettivamente la competenza per garantire risultati apprezzabili e duraturi.

Se c'è chi riesce a convivere tranquillamente con se stessa anche se la linea risulta appesantita, se i muscoli non sono più elastici, se i capelli si diradano fino a lasciare sempre più visibile cute scoperta, fino a [illegible] [illegible] [illegible]

Ritirata la candidatura in concorrenza con Grimod

All'uv tutti nei ranghi

Robert Louvin ha rinunciato a battersi per la segreteria «nell'interesse superiore del movimento» - L'intervento di Rollandin - Chiesto un «chiarimento» sulla dc

Saint-Vincent. Robert Louvin e Mario Andrione durante il congresso al salone del

SAINT-VINCENT — Poco dopo le 11 di ieri mattina il salone Gran Paradiso che ospita il terzo congresso nazionale dell'Union Valdôtaine si riempie: rientrano quasi tutti i delegati.

Parla Robert Louvin, che il giorno primo ha lanciato la sua candidatura alla segreteria diventando il leader degli «scontenti». Alle 12 un applauso lungo alcuni minuti saluta la sua conclusione: *«Nell'interesse superiore del movimento ritiro la mia candidatura»*.

Un altro grande applauso per il suo abbraccio con Guido Grimod. Che ha guidato l'uv negli ultimi mesi e che è stato riconfermato alla segreteria. Presidente rimane Alexis Bétemps (la sua posizione non era mai stata messa in dubbio). Non cambia nulla.

Pace fatta. E l'intervento di Louvin ha il tono e i contenuti di una conclusione congressuale. Riassume sensazioni e discorsi sentiti anche all'esterno del Congresso. Parla di *«malessere e inquietudini»* all'interno del movimento. E' il primo a farlo in termini così generali. Louvin espone le ragioni della sua candidatura. *«Vi è una sorta di ambiguità di fondo, la confusione provocata da un'identificazione esasperata tra movimento e amministrazioni»*.

E aggiunge: *«Molti tra noi hanno avuto la sensazione che il dialogo fra unionisti non era più libero. L'unità nella diversità delle idee non è soltanto uno slogan, ma è la condizione fondamentale che noi poniamo. E' il movimento il motore, l'uv deve tracciare il solco entro il quale le amministrazioni, che sono soltanto una conseguenza, devono lavorare»*.

Il richiamo è al «primato delle idee», che per alcuni si è smarrito nel decisionismo di Augusto Rollandin, presidente della giunta. Le critiche alla parte unionista dell'esecutivo regionale («*Siamo schiacciati dalle sue decisioni*») era stata lanciata nel pomeriggio di giovedì nel consiglione dell'uv Mostacchi. Subito dopo Andrione, il primo discorso ufficiale dopo il suo ritorno alla politica, ha fatto un richiamo all'«*indipendenza del Congresso e dei Comités per le votazioni degli organi del movimento*».

L'ex presidente della giunta ha anche ricordato quali sono le linee «inderogabili» dell'uv. Un appello che è stato sovente disatteso al Congresso. Tutti i leaders hanno sentito la necessità di ripetere ai delegati e a loro stessi il ruolo e lo scopo dell'Union Valdôtaine, quasi che la grande crescita dei consensi potesse far dimenticare l'ideale unionista.

Rollandin risponde alle critiche velate e dirette sottolineando «*il paradosso di individuare nella crescita chissà quali pericoli. E' un problema da non esasperare. Ricordiamoci che nelle nostre file ci sono moltissimi giovani, loro rappresentano il nostro futuro e la nostra ricchezza*».

Come Louvin, anche Rollandin afferma il «ruolo guida» del movimento e la sua volontà di «*dialogo, con tutti*». E parla di «buoni rapporti» con le forze di maggioranza e chiede «*più convinzione, anche aggressività e necessario*» ai partiti partners nel governo regionale per ottenere da Roma quanto programmato (la soluzione di questioni come Parco e ospedale Mauriziano).

Poi riconduce l'intervento sul piano pratico. «*Il problema ecologico è zeppo di tradizioni. Vogliamo una Valle verde e che nel contempo sia costruita con pietra e legno. Vogliamo i tetti in lose. Ma questo materiale dove lo prendiamo? Se il nostro territorio ad offrircelo dobbiamo che prima l'immagine Valle-cartolina verrà perduta. Occorre quindi equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo, altrimenti si rischia la paralisi*».

Anche il deputato Caveri risponde a Louvin. Dice: «*E' pericoloso separare il movimento dai suoi amministratori. Abbiamo una Union Valdôtaine e questa è la nostra forza*».

La doppia candidatura della vigilia conclusa con un accordo unitario (come aveva previsto già giovedì mattina Grimod) ha tolto in modo piano all'interno del Consiglio il «caso dc», sollevato nella mattinata di giovedì dall'intervento del vicesegretario scudocrociato Albert Tamietto.

E' apparsa evidente però la volontà dell'uv di ridiscutere il rapporto di collaborazione con la dc, senza una manifesta volontà di «rompere» l'alleanza. Sono stati due gli interventi polemici nei confronti della dc: quelli di Roberto Vicquery, presidente dell'Usl, e di Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne.

Quest'ultimo dura la reazione di Vicquery: «*La dc ci sta provocando un po' troppo e approfitta della nostra fedeltà. La linea preferenziale di accordo con la dc è da rivedere*».

In questo modo è stato posto un interrogativo sul futuro dell'alleanza tra le due maggiori, numericamente, forze politiche della Valle. Se appare scontata l'apertura di una crisi di giunta è però già stato annunciato un «ampio chiarimento».

Enrico Martinet

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Ma l'assente ha ragione

AOSTA — C'erano proprio tutti, democraticamente eletti, alcuni che contano di presenza perché deputati alla bisogna e il presidente che sarà nominato d'imperio dal vertice, come vuole il sistema gerarchico. Ma sfogliando la cosa anche con la massima attenzione (bisogna agire con cautela per non pungersi) s'avvertiva la sfuggire d'un particolare, quando il carciofo è ben maturo, pronto per il pinzimonio, ma si trincera nel chiuso delle foglie per non rivelare dov'è la magagna.

Eppure erano tutti lì, persino il rappresentante dell'ufficio turismo, che con la stagione venatoria o con gli sciatori ha un'affinità che si può definire labile. Mancava il rappresentante del casinò, che pur dovrebbe essere specializzato nella cattura selvaggina a penna e piuma, ma la sua assenza non dava fastidio, non aveva quel sentore di disagio che s'avvertiva.

Insomma, il Comitato caccia era nel suo plenum (tranne il vertice, che la base riceverà come una grazia pentecostale dal supervertice) con tutti i rappresentati del mondo venatorio: dalle «doppiette» (o tripiette, se si tratta delle «automatico» che la legge limita a tre soli colpi) ai saggi, agli operatori, agli amministratori, fauniati e protettori degli Ed ecco chi mancava: proprio loro, gli animali.

La selvaggina nel consesso maggiore della caccia non ha spazio (non lo trova nei boschi e nelle brughiere se capita a tiro) tuttavia è la principale protagonista, disposta a partecipare con dichiarazioni a futura memoria perché non ignora l'aria che tira, ovvero il suo ingiusto e crudele destino.

La selvaggina, in realtà una sua specifica dell'assente, a cui mira (non soltanto per sparare) con diversi scopi: selvaggina in primis, quindi selvatico, animale, bestia, che non è affatto appellativo diffamatorio se con gran dignità lo portava appresso come nome Lucio Calpurnio, che apparteneva all'antica romanità anti-salassa (tuttavia è giusto ricordare che «nomina sunt consequentia rerum», quindi tanto mi tanto il soprannome scavalcato il nome).

Né bisogna dimenticare «capo», non nel significato che gli si attribuisce comunemente di testa e di comandante, ma animale: dire infatti tra le «doppiette»: due capi, tre capi al risultato della battuta venatoria. E quindi «lol, capita tot sentientes»: ciascuno ha il suo parere, il proprio modo di vedere, la facoltà di decidere. La selvaggina (secondo la venatoria) invece no.

Gli obietterà: gli animali non parlano. Lo si domandi a Fedro, a Esopo, a La Fontaine, a Collodi. In realtà nel consesso cacciatoriale manca la selvaggina perché nessuno avrebbe il coraggio di guardare diritto negli occhi chi è destinato a brutta fine.

Se si presentasse una lepre camoscio i cuori potrebbero intenerirsi, ma se arrivasse invece un lupo mannaro o una iena, ingordi di carne i sarebbero quasi alla pari, allora qualcuno al gioco si starebbe più.

Piero Cerati

I cinematografi e il taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Cocoon II ritorno, regia di Daniel Petrie, con D. Ameche, H. Cronyn (Usa 1988) — Vecchietti ringiovaniti da cure extraterrestre, presi dalla nostalgia, sulla Terra.

GIACOSA: Nightmare IV, regia di Renny Harlin, con A. Englund (Usa 1988) — Continuano gli interventi di Freddy, orrenda di tutti gli adolescenti.

ITALIA: Le foto blonde, regia di Carlo Vanzina, con C. Leone, S. Fant, F. Reggiani (Italia 1988) — Rivista di una generazione di giovani stampacchiati

SPLENDOR: film rosa. Orario 18: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Un pesce di nome Wanda, regia di Charles Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — Il frutto di una rapina viene contesa fra i vari complici della gang: la commedia più comica degli ultimi

VERRES

IDEAL: Fantozzi va in pensione, regia di Neri Parenti, con P. Villaggio

Televisioni

RAITRE

14 — Tg della Valle d'
19.30 **Tg della d'Aosta**

RADIOUNO
7,20 **La Voix de la Vallée**

RADIODUE
14.15 **La Voix de la Vallée**

TV SUISSE ROMANDE
16,15 **Fans de sport**
18,30 **Tj-soir**
20 — **Variétés**
20,50 **Columbo**, film
22.05 **Les grands criminels**
23BB **Tj-flash**
23 — **Table ouverte**

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45; 19,30; 22.30 **Telegiornale**
13 — **Film**
20.30 **Film**

TELE ALPI
18 — Ingrosso, telefilm
18,50 **Notiziario Alpi-flash**
19,30 **Storia**, documentario
22 — **strana poliziotto**, telefilm
Alpi special: «Il buccaneve»

TELECUPOLE
18.40 **Obiettivo agricoltura**
Sport
20.30 **Il buon soldato**, film
22.30 **Rubrica medica**
23 — **Sport flash**
24 — **Quella sotto in casa Coogan**, film

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto sacro). Orario: 10-12 e 15-17.

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Mola, in viale F. Chabod. Domani 2, in Corso Emilio le porte aperte 12,30 alle 15 e dalle 22; a porte chiuse dalle alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendente fino alle 13 oggi: variabile con tendenza a schiarite. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +6; ore 12: +12.

Supplenze ai medici all'Usl

AOSTA — Gli aspiranti all'incarico di supplenti di assistenti medici dell'Unità sanitaria locale sia che, per motivi diversi, dovessero assentarsi per periodi superiori ai quarantacinque giorni, dovranno far pervenire la relativa domanda entro il 28 marzo prossimo all'assessorato regionale e Assistenza sociale, in piazza Deffeyes ad Aosta.

L'amministrazione provvederà quindi alla formazione di una graduatoria, per soli titoli, per il conferimento dell'incarico.

La cassa integrazione non sarà più rinnovata

La Morgexcarbo ha inviato le lettere di licenziamento

«La Regione ha rinunciato a far sentire il suo peso nella vicenda»

MOREX — «Morgexcarbo ultimo atto», così il sindacato interpreta l'invio delle lettere di licenziamento da parte del gruppo Elettrocarbonium agli ultimi quarantatré ex-lavoratori dell'azienda chimica di Morgex in cassa integrazione dal dicembre 1987.

Le lettere arrivate tra venerdì e ieri confermano il fallimento di una trattativa nella quale, secondo il sindacato, «*la Regione avrebbe dovuto giocare un ruolo determinante avendo la possibilità di fare pressioni nei confronti del Elettrocarbonium affinché la cassa integrazione fosse prorogata fino all'avvio dell'attività della futura azienda di imbottigliamento di acque minerali prevista nell'area che era della Morgexcarbo*».

«*Eravamo convinti* — dice Raffaele Statti, rappresentante del settore chimico (Filcea) Cgil — *che tenendo conto degli interessi che legano anche il Elettrocarbonium al nuovo insediamento nell'area di Morgex la cassaintegrazione potesse coprire tutto il periodo tra la chiusura dello stabilimento chimico e l'apertura della azienda. Nel frattempo i pre-pensionamenti avrebbe consentito di sfrondare gruppo lavoratori interessati al provvedimento*».

Che la soluzione proposta dal sindacato fosse possibile, qualora il gruppo Elettrocarbonium avesse voluto accettarla, lo dimostra il fatto che i lavoratori della ex-Monte-fibre di Châtillon la cassa integrazione è stata garantita dal 1981 così com'è ancora riconosciuta, dieci anni dopo la chiusura dell'azienda, ex-dipendenti dell'Ilva Verrès.

Dice Statti: «*Si tratta di casi estremi. Per certi aspetti lasciano perplessi, per Morgex la situazione si prospettava diversa. Infatti l'obiettivo doveva essere reinserimento degli ex-lavoratori nella nuova azienda di acque minerali, di farà parte anche il gruppo Elettrocarbonium il 24 per cento del pacchetto azionario della società "Monte Bianco"*».

Il sindacato annuncia che non chiederà, come in passato, ulteriori proroghe della cassa integrazione convinto dell'opportunità di «*non prolungare un'agonia*».

Dice Statti: «*La Regione ha tolto dall'Elettrocarbonium a suon di miliardi l'area di Morgex ma, contrariamente alle promesse fatte dall'assessore Lanivi, ha evidentemente rinunciato a far sentire il suo peso in questa vicenda*». «*Nessuno* — conclude Statti — *era "innamorato" della Morgexcarbo, ma per anni si è illusa la gente sull'azienda nuova in cui invece non si sa ancora niente. Lanivi parla ritardi e rinvii e intanto l'unica prospettiva che resta agli ex-cassintegrati i lavori socialmente utili*».

Beatrice Mosca

Da giovedì di Pasqua

Scuola, a casa per sette giorni

Anticipo d'un giorno in alcuni istituti

AOSTA — Per tutti gli studenti valdostani mercoledì sarà l'ultimo giorno di scuola prima delle di Pasqua. Il calendario nazionale del ministero Pubblica Istruzione prevede infatti l'interruzione attività didattiche da giovedì 23 a mercoledì 29 compreso, con rientro a fissato per giovedì 30.

In questo calendario subirà una modifica per gli alunni scuole elementari, che rientreranno in aula venerdì 31 marzo, perché il giovedì è per loro tradizionale giorno di vacanza intrasettimanale.

In alcuni istituti di istruzione secondaria della studenti e insegnanti usufruiranno di un periodo di vacanza leggermente più lungo, utilizzando una parte dei quattro giorni di «supplementari» cui ogni consiglio d'istituto ha di disponibilità nell'arco dell'anno scolastico.

Al Liceo classico, all'Istituto per geometri di Aosta e all'Istituto tecnico commerciale e per geometri di Châtillon le vacanze cominceranno mercoledì e si concluderanno giovedì prossimo. In scuola media di Saint-Vincent usufruirà dal 30 e dal 31 come «aggiunta» alle vacanze pasquali posticipando la ripresa delle lezioni a sabato primo aprile. **g. z.**

Cristianamente e municipio

Augusto Acquadro

Ne danno il lieto annuncio la moglie Franca Mondo, il figlio Luca con la moglie Cathy e figlio Patrick, la mamma, le sorelle Emma ed Enrica, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle ore 10 partendo la chiesa di Maria S.S. Immacolata. Non fiori ma opere di bene

— Aosta, 18 marzo 1989
Via Mammoni 1

Gli alunni con amici
Renato e Mariacarla Arnaud
Odoardo e Rita Ballarini
Pino Sormenzia
Angelo e Laura Todeschi
Ortho e Anna Villani
Zena Zoboli
sono vicini a Franca, a Luca e alle mamme Emma nel ricordo del caro amico **AUGUSTO.**

Franca, Maria Grazia, Enrica, Cristina, Silvia ricordano con affetto il caro **AUGUSTO.**

Oggi su Raidue per «Piccoli grandi fans»

Ragazzi d'Aosta in tv

AOSTA — Dopo la vittoria di Pila, la città di Aosta sarà nuovamente protagonista sugli schermi televisivi di Raidue oggi pomeriggio dalle ore 13,40 alle ore 15,30 circa nella trasmissione «Piccoli grandi fans».

La rappresentativa del capoluogo regionale si è recata a Diano Marina, dove ha il compito di aggiudicarsi, in una gara di canoa, il maggior numero di manches per poter proseguire nelle varie fasi della trasmissione televisiva. Un'impresa che non si preannuncia facile.

Lo sport previsto, in base al programma, era la ginnastica artistica, ma dopo un sopralluogo della Rai la disciplina è stata cantonata e sostituita con la canoa in quanto la palestra, dove si sarebbero effettuare le riprese televisive, non è stata ritenuta idonea. Di qui la necessità di ripiegare su un altro sport.

In conseguenza l'Azienda di e l'Assessorato comunale allo sport si sono rivolti al «Rafting Adventure Valle d'Aosta» per la formazione della squadra, che risulta così composta: Chiara Rollandoz (12 anni), Lorenzi (12 anni), Rumolivaz (14 anni), Francesco Buratti (14 anni).

Il compito dei ragazzi aostani non sarà dei più agevoli, poiché lo sport della canoa è ancora agli inizi in Valle, tuttavia l'impegno, l'agonismo e la volontà di vittoria non sono mai mancati ai valdostani, qualità che possono in questo momento supplire a una minore esperienza.

CHI DONA AMA
ADERITI ALLA
AIDO
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA ISECO S.p.A.
Industriale di servizi ecologici, operante in Valle d'Aosta
RICERCA PERSONALE
nel proprio organico per la gestione di impianti industriali per la depurazione delle acque reflue
L'assunzione dopo la frequenza, con esito positivo, ad un corso di formazione appositamente istituito per ottenere la qualificazione necessaria.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
ISECO S.p.A. - Viale G. S. Bernardo, 5 - Aosta
Tel. (0165) 31988
ISECO S.p.A.

NON CAMBIATE AUTO CAMBIATE MOTORE!
Qualità e Garanzia nei ricambi Rotazione. Un ampio programma di motori e parti, revisionate direttamente negli stabilimenti Audi-Volkswagen. Qualità, garanzia e durata equivalenti alle parti nuove. Riparazioni in tempi brevi ed a costi contenuti
Val-Wagen
Concessionaria Audi-Volkswagen
Grand-Chemin - Saint-Christophe (Ao)
tel. 0165/33324 - 35651

Una serie di lavori per migliorare la ricettività turistica

In progetto a St-Marcel una sala per spettacoli

Servirà anche per manifestazioni sportive - Il acquedotto per i paesi collinari

SAINT-MARCEL — Il Co di Saint-Marcel ha assegnato l'appalto per la costruzione di una sala destinata ad attività ginnico-ricreative. I lavori potranno quindi cominciare tra qualche settimana. L'edificio sarà realizzato vicino alle scuole in località Chevroz e costerà circa milioni.

Dice la segretaria comunale Paola Antonutti: *«Il progetto prevede che la futura sala sia polifunzionale e quindi adatta ad ospitare attività ricreative per bambini e degli anziani, sia manifestazioni e spettacoli»*. comunale si sta intanto occupando delle pratiche di esproprio di alcune per una zona verde attrezzata per il gioco dei bambini e un parcheggio. Si tratterebbe, in questo caso, della seconda fase progetto da realizzare in località Chevroz e che, con i lavori della polivalente, potrebbe prendere il via fra un paio di mesi per concludersi entro la fine prossimo anno.

Saint-Marcel da tempo si sta lavorando per migliorare l'immagine del : da pochi mesi, per esempio, sono stati ultimati i lavori del nuovo acquedotto, che ora tutte le frazioni della collinare dove per l'inadatezza della rete idrica la gente era obbligata a rifornirsi alle fontane.

«Per la realizzazione dell'opera — dice ancora Paola Antonutti — il Comune ha ottenuto un contributo Fria (Fondo regionale investimenti occupazione, ndr). I lavori sono stati portati a termine in circa due anni e la loro ultimazione riveste particolare importanza sotto l'aspetto turistico. Nelle frazioni alte, sprovviste fino a poco tempo fa della rete idrica, sono infatti soprattutto seconda case».

Saint-Marcel, che abitualmente ha 980 abitanti, in arriva a superare i molti villeggianti, malgrado le difficoltà derivanti dalla mancanza dell'acqua corrente in casa, hanno scelto finora una delle frazioni come meta loro non da escludere che, con il potenziamento dell'acquedotto, il Co possa vedere aumentare la clientela turistica.

In attesa le speranze trovino conferma, lo sforzo dell'amministrazione è indirizzato a migliorare il paese per la gente che vi tutto l'anno, per questo, per esempio, è stata prevista la ristrutturazione dell'ex-Municipio (i lavori sono stati appena ultimati) lo Prelax.

«Al piano terra sarà ospitato l'ufficio postale, ora centro di un villaggio posizione scomoda per chiunque voglia accedervi» — aggiunge la segretaria comunale di Saint-Marcel — *Per il futuro è prevista la possibilità destinare un al Casa rurale intercomunale Fénis, Nus e Saint-Marcel»*.

«Al primo piano — continua Paola Antonutti — *è stata invece ricavata e già arredata una sala riunioni che il Comune metterà a disposizione della loco e associazioni ristrutturazione è stato tenuto conto delle esigenze dei portatori handicap e quindi prevista realizzazione di un'adeguata rampa accesso»*.

b. m.

Il programma degli «Amici del cavallo»

AOSTA — «Amici del cavallo» hanno stilato il programma per l'anno 1989. Il primo appuntamento è fissato il 2 aprile con una sfilata di carrozze d'epoca e benefica degli Aosta.

Il è in calendario, alla Croix Noire, il «Palio di Aosta»; luglio a La Thuile prima prova del campionato valdostano di monta western che proseguirà a St-Oyen, Fénis e Aosta.

Approvata la Tascap tariffe per i rifiuti

Più tasse a Valpelline

VALPELLINE — Anche il Consiglio comunale Valpelline ha deciso adottare imposizioni fiscali previste Tascap, che colpisce l'esercizio imprese, arti e professioni.

Alle decisione è interessata una quarantina persone, sulle quali tuttavia la tassa non dovrebbe gravare in modo eccessivo perché i consiglieri hanno deliberato di applicare i parametri minimi.

Il nuovo balzello fiscale verrà applicato sui 5 la superficie utilizzata contribuenti per l'esercizio della loro attività e il gettito stimato per persone soggette all'Iva (imposta sul valore aggiunto) di Valpelline ammonta a circa un miliardo e mezzo: da queste considerazioni si deduce che casse comunali entreranno pochi milioni, forse neppure decina, almeno secondo un calcolo indicativo.

Sempre in tema di imposte, il Consiglio comunale ha approvato le nuove tariffe per l'applicazione tassa sullo smaltimento rifiuti solidi urbani.

Il sindaco, Aldo Chenal, i provvedimenti ha detto che «si *tratta di adempimenti voluti dalle nuove leggi finanziarie. Per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani occorre coprire almeno il 60 per cento spese effettivamente sostenute dall'amministrazione per garantire il servizio. Durante il passato esercizio, insieme con quella della pulizia strade comunali) è stata di circa trenta milioni, ora dovremo raccimolare almeno milioni contribuenti comunali»*.

Per fare quadrare i conti l'amministrazione municipale dovrà quindi quadruplicare le attuali tariffe passando 100 alle 600 lire metro quadrato per i possessori di case private e dalle 250 alle 1150 lire per tutti gli altri locali (uffici, studi professionali, alberghi e campeggi).

Per completare il quadro dei provvedimenti finanziari adottati dal Consiglio comunale Valpelline bisogna ricordare approvazione, sollecitata dalla Direzione generale finanza locale ministero, del regolamento per l'istituzione della «tassa di occupazione spazi e aree pubbliche», che approvata dal Consiglio nel 1953 non era poi più stata applicata.

L'assemblea poi approvato il programma assistenza agli anziani per il quale nel 1988 sono stati impegnati 52 milioni e 750 mila lire ed stata delle nuove quote compartecipazione degli utenti per l'anno 1989.

e. bl.

Oggi transito gratuito per festeggiare il Gran San Bernardo

Il tunnel compie 25 anni

E' stato il primo grande traforo stradale attraverso Alpi - Dodici milioni veicoli sono transitati dall'inaugurazione ad oggi - Il progetto per la ferrovia

SAINT-OYEN — E' stato il primo grande traforo stradale attraverso le Alpi e oggi compie anni, si avvia verso maturità e continua a svolgere il suo prezioso servizio collegando alla Svizzera la Valle d'Aosta al Vallese, Aosta a Martigny: il tunnel del Gran Durante tutta la giornata oggi si transiterà senza il pedaggio, un'iniziativa per far partecipare gli automobilisti alla celebrazione dell'avvenimento.

L'apertura della galleria fu il risultato di lunghi anni di studi e di impegno di uomini che sui due versanti delle Alpi prima concepirono, quindi realizzarono l'opera di comune interesse. Nei il tunnel è stato attraversato da veicoli; nel 1967 stati 582.630. Vi è quindi stato un calo del 3,55 per cento, i passi furono 507.327 di conseguenza l'aumento rispetto a due anni fa è stato del 10,75 per cento.

Secondo quanto i responsabili del tunnel, malgrado la leggera flessione del 1988 confrontato al 1987, il rialzo dell'anno appena trascorso deve essere considerato come positivo, perché si deve tener conto del fatto che nel 1987 il tunnel registrato l'eccezionale incremento del 14,82 per cento in parte imputabile alle limitazioni di traffico imposte per un lungo periodo sulla rete stradale del San Gottardo.

Dopo 25 anni, il svolge perfezione suo compito, i risultati sono positivi malgrado la concorrenza del più giovane tunnel del Monte Bianco. La scelta di «forare» la montagna nella valle Grande non casuale. Già negli anni Trenta era sentita la necessità di consentire il transito di veicoli su gomma attraverso le Alpi per tutto l'anno e senza dover dipendere dalle condizioni atmosferiche.

La posizione favorevole nell'arco alpino del Gran San Bernardo indicò tecnici quali era via giusta percorrere, che vi erano vie de d'accesso sui tati e il collegamento avveniva tra due regioni pieno sviluppo economico e turistico. In questa situazione tennero conto gli studi ripresi nel dopoguerra per giungere tunnel.

1957 venne fondata la società italiana per il traforo (Sitrasb) e nel 1958 si formò quella (Tunnel Grand-Saint-Bernard s. a.). La convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera, necessaria per la realizzazione di un'opera di così grande portata, venne firmata il 23 maggio 1958. Il primo, decisivo passo era stato fatto.

In quello stesso anno, infatti, ebbero inizio i lavori che richiesero circa sei anni. Quando cadde l'ultimo diaframma, italiani e svizzeri si strinsero la mano: la montagna era vinta, ora cominciava l'opera di rifinitura. Sulla base convenzione internazionale la gestione traforo affidata alla società italo-svizzera di esercizio (Sitmb).

In 25 anni oltre dodici milioni di veicoli hanno attraversato tunnel del Gran Bernardo: facendo calcolo medio, può dire che sotto la grande volta sono passati circa trenta milioni di persone. *«Oggi, in sede di bilancio, possiamo affermare che hanno corrisposto pienamente alle aspettative promotori — dicono i responsabili del tunnel — e sono non soltanto alla collocazione geografica del Gran San Bernardo, ma anche alla collaudata qualità delle dotazioni tecniche»*.

Da parte svizzera non sono mancati i costanti miglioramenti delle d'accesso, versante italiano si è lavorato nella parte alta del collegamento, mentre nei prossimi l'intervento riguarderà l'inserimento dalla stazione del Piccolo San Bernardo all'arteria conduce al tunnel zona dello svincolo di Aosta, Aosta-Gignod, una strada oggi troppo tormentata da curve e pericolosa soprattutto durante l'inverno.

La tendenza della Svizzera a penalizzare traffico su gomma per favorire quello su rotaia, anche con l'allestimento di treni navetta su cui caricare i Tir, e le previsioni d'un aumento della circolazione dopo la caduta delle barriere doganali 1992 quali prospettive lasciano intravedere per il tunnel del Gran Bernardo?

Rispondono i responsabili: *«Al di fuori dell'ipotesi di una grave generale, si può essere ottimisti circa lo sviluppo del traffico al tunnel Gran San Bernardo negli a venire. Qualunque siano le soluzioni adottate per le grandi trasversali stradali e ferroviarie, l'asse del Gran San Bernardo, vista la sua interessante posizione e il miglioramento stante delle strade d'accesso, potrà certamente svolgere un rilevante nella prospettiva nel 1992»*.

Ed ora si parla d'un tunnel ferroviario che colleghi Valle d'Aosta con la Svizzera sempre sotto il Gran San Bernardo. Dice il presidente giunta Augusto Rollandin: *«Notre région le carrefour croisent grandes voies de cotion européennes et un des lieux de passage les plus fréquentés, conduisant vers l'intérieur du Pays, il va être nécessaire de soutenir la liaison routière existant par voie ferrée qui rende plus fluide le trafic passant par ce col»*.

Le cifre del traffico su strada fanno supporto progetto dal per treni, come spiegava appunto Rollandin in un articolo sul «Peuple valdôtain»: *«Les chiffres témoignent bien de l'importance que revêt l'aménagement d'un chemin de fer traversant le col, juxtaposé à la route qui desert actuellement la liaison avec Martigny, pour le soutien d'un trafic qui cesse d'augmenter»*.

E si è notato, dall'analisi del traffico, un notevole aumento dei camion (più 23,59 per cento rispetto allo scorso anno, pari al 10,27 per cento del transito totale).

p. cer.

Premio a Mariagrazia Vacchina

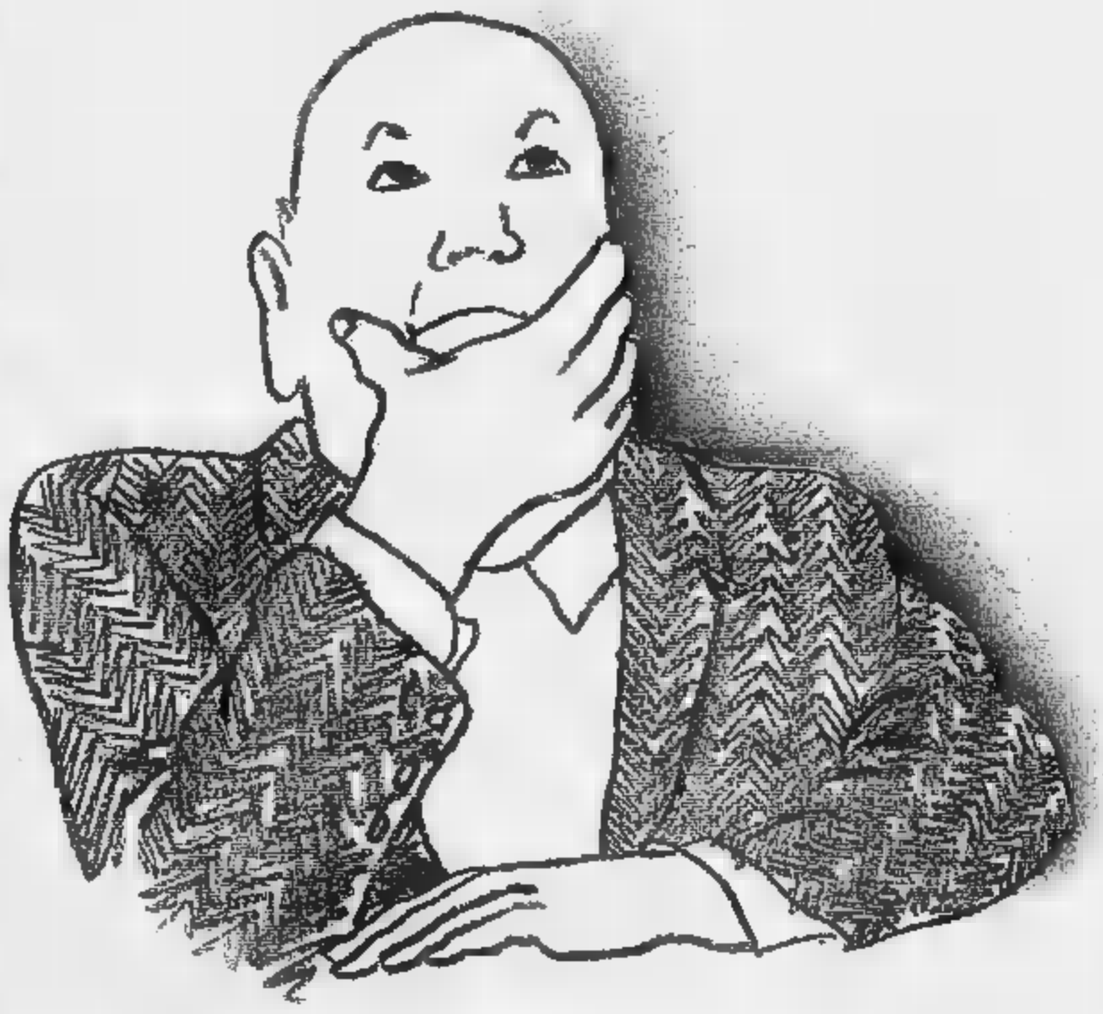
AOSTA — la poesia «E' Pasqua!», contenuta nel suo testo «Vivere i monti», Mariagrazia Vacchina ha vinto il primo premio assoluto Categoria A concorso nazionale «Una poesia per pace», indetto dal Centro studi «Anna Kulischioff» di Torino col patrocinio della presidenza della Repubblica, Pubblica Istruzione e di altri enti pubblici e privati. Al concorso, giunto alla 8ª edizione, i partecipanti erano cinquemila.

poesia vincente, nello stile asciutto e armonico tipico dell'autrice, esprime con contenuto pudore la gioia quasi francescana per il naturale miracolo della Pasqua, festa di pace al di là delle offese.

(l. b.)

UN PROBLEMA INESISTENTE.

È Pasqua! La Primavera è alle Porte, la Natura si Rinnova, i Colori Cambiano, Tutto si Veste di Nuove Forme. È Scattata la Molla nel Nostro Pensieroso Amico. Perché non Rinnovare la Vetrina del Mio Negozio Magari l'Arredamento? Insomma, Dare un Tocco di Primavera alla Mia Attività Commerciale e Incrementare così le Vendite.
Ma... a chi Rivolgersi, Dove, Come, Quando? "Problema Inesistente"



mar 87
scenografia per vendere

La Primavera in Vetrina, Mille Metri di Idee e Proposte per l'Arredamento, Manichini, Espositori, Soggetti e Scenografie Pasquali Per Fare Grande il Tuo Negozio.

IL PIÙ GRANDE CENTRO ESPOSITIVO DEL PIEMONTE

Aperto Anche Domenica 9 Aprile

orario dal Lunedì al Venerdì 8,30/18,30 continuato

mar 87 Show Room: Settimo Torinese
Città Commerciale Piemonte, Via Torino 118/A14, fax 8010117

Tel. 011/8003488-8011093

INTERREGIONALE - Arriva il Nizza Millefonti al Puchoz

L'Aosta vuole convincere

I rossoneri non vincono in casa dal 15 gennaio e vogliono ripetere la prestazione di domenica scorsa contro il Levanto - La squadra è in forma e punta sui fantasisti

AOSTA — Tornata al successo domenica scorsa fuori casa (2 a 1 a Levanto), l'Aosta cercherà di ripetersi anche stasera contro il Nizza Millefonti al «Puchoz», dove non vince dal 15 gennaio (3 a 1 alla Calrese). Dopo il successo sui liguri i rossoneri hanno infatti perso con il Pinerolo e pareggiato con St-Vincent e Sammargheritese.

Con Vigna squalificato, Bortolas in forse per una contrattura inguinale e Martinelli in panchina per la botta subita a Levanto (frattura non scomposta del setto nasale quindi senza bisogno di ricorrere all'intervento chirurgico), la difesa dei rossoneri si presenterà in assetto diverso del consueto.

La principale novità riguarderà il portiere. Toccherà infatti a Orazio Buda difendere la porta aostana. Per l'ex biellese si tratterà quasi di un esordio in campionato (domenica scorsa ha rilevato Martinelli solo nella ripresa avendo sempre giocato il dodicesimo).

«E' finalmente giunto il mio momento — dice Buda — *e sono felice di avere la possibilità di giocare sin dall'inizio. Andrò in campo tranquillo perché so di poter contare sulla fiducia dei miei compagni. La squadra è in salute e ha dimostrato a Levanto di essere in netta crescita. Ci servirà una convincente vittoria per rilanciarci e i due punti conquistati in terra ligure ci hanno dato il morale necessario per affrontare il finale di campionato al meglio sotto il profilo morale».*

Aggiunge il portiere aostano: *«Il Nizza Millefonti sta attraversando un buon momento, la serie positiva dei piemontesi si interromperà oggi al Puchoz. I tifosi vedranno il miglior Aosta sino alla conclusione del torneo. Non mi aspetto comunque un compito agevole perché la squadra di Frara è assai temibile soprattutto in attacco, dove può contare su elementi di sicuro affidamento. Dovremo fare particolarmente attenzione a Gino».*

Il Nizza Millefonti ha conquistato nelle ultime sette partite undici punti. Non dovrebbe quindi mancare lo spettacolo perché anche i rossoneri sembrano aver ritrovato tutta la loro potenzialità. Potrebbero risultare decisive le azioni imbastite e portate a termine dai fantasisti e dai cursori dell'Aosta che dovrebbe schierarsi in campo con questa formazione: Buda, Cecchele (Olivetti), Cuc, Orlando, Bortolas (Osella), Gregorio, Riberto, Fiorentino, Allano, Vascimmino, Maffioletti. Assente Barone, che riprenderà dopo Pasqua.

Sigfrido Beneyton

Un St-Vincent «tattico»

Arriva il Vado al «Perucca» e il Saint-Vincent intende riscattare la sconfitta subita sette giorni fa a Carcare dopo dodici risultati utili consecutivi. Biancocelesti e liguri appaiati a quota 25 in classifica in posizione non ancora critica ma tranquilla.

Mauro Cusano

«Ci mancano ancora cinque punti per considerarci al riparo da qualsiasi sorpresa negativa — dice l'allenatore Nunzio Santoro — *pertanto non possiamo ancora festeggiare la permanenza nell'Interregionale. L'obiettivo della salvezza è comunque vicino. L'ideale sarebbe sconfiggere il Vado per poi presentarci alla ripresa del campionato, dopo la sosta pasquale, con la consapevolezza di aver quasi risolto tutti i problemi, con la squadra di Tonelli avrà però le nostre stesse intenzioni, quindi dovremo giocare una partita tatticamente molto accorta per evitare un pericoloso passo falso».*

Non dovrebbero esserci novità nella formazione biancocelesti rispetto a domenica scorsa visto che Musio si è ripreso dall'infortunio che l'aveva costretto ad abbandonare il campo dopo mezz'ora a Carcare mentre Spagna e Cusano dispongono. Il Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con: Fessia, Musio, Martini, Canal, Pallavicini, Alvario, Bergamo, Valera, Cusano, Coppo, Girelli.

Il Vado dopo quattro pareggi consecutivi (contro la Pegliese, il Cuneo, il Savigliano e il Moncalieri) e cercherà proprio con i biancocelesti di allungare la serie positiva per non tornare nelle zone pericolose della bassa classifica.

«Mi aspetto un avversario raccolto nella propria metà campo — dice Santoro — *Non sarà quindi agevole superare la prevedibile barriera predisposta da Tonelli davanti all'area, però possiamo contare in difficoltà i liguri anche se le dimensioni del campo non favoriscono certamente l'allargamento del gioco sulle fasce laterali».*

Aggiunge il «mister» dei termali: *«I liguri hanno in Ottanello l'elemento di maggior spicco. Il regista del Vado è pericoloso sui calci di punizione ed è elemento capace di fare la differenza. Non dovremo di conseguenza perderlo di vista neppure un istante per evitare spiacevoli inconvenienti. Anche Belvedere e Belvedere sono comunque avversari temibili».*

Un pareggio potrebbe accontentare entrambe le formazioni. Mauro Cusano è di parere. Infatti il Saint-Vincent: *«Sconfiggere il Vado significa fare passi avanti decisivo verso la salvezza quindi dobbiamo incamerare i due punti. La permanenza nell'Interregionale dobbiamo conquistarla al Perucca perché in trasferta diventa sempre più difficile fare risultato».*

s. b.

Région Autonome Vallée d'Aoste — Conseil Régional de la Vallée d'Aoste Présidence

Il Luca Goldoni

conferenza-dibattito sul

"Blitz nel subconscio di gente illustre"

Introduzione
Edoardo Bich
Presidente del Consiglio Regionale

Aosta
Martedì
21 marzo 1989
ore 21
Salone Manifestazioni
Palazzo Regionale

LUCA GOLDONI giornalista e scrittore, è una delle firme più prestigiose del giornalismo italiano e collabora attualmente al «Corriere della Sera». Da anni segue con profonda attenzione le vicende di costume del nostro Paese. Nel corso della conferenza, Luca Goldoni, richiamandosi ai contenuti del suo ultimo bestseller «Il sofà», si tratterrà in piacevoli e immaginose analisi psicologiche sui protagonisti della vita pubblica italiana. Risultato: una serie di confessioni indiscrete che l'opinione pubblica vorrebbe estorcere agli italiani che contano.

PODISMO FONDOVALLE - Troppa pioggia sui campi

E il fiolet stenta

Parecchi incontri rischiano di non terminare - Nello tsan il Montjovet affronta Verrayes II - Problemi nella rebatta

AOSTA — Seconda giornata oggi per tsan e rebatta, mentre il fiolet affronta il terzo turno con il cross che ancora una volta parecchi incontri non possano giungere a conclusione. Le aree in alto non sono ancora praticabili e i terreni di fondovalle, resi «morbidi» dalla pioggia di questi ultimi giorni, provocheranno il protrarsi delle partite la difficoltà nella ricerca dei fiolet.

E' l'eterno problema di questi sport, per i quali occorrerebbero campi da gioco adibiti a regole moderne (ad esempio nel fiolet 30 battute per partita anziché 60).

Tsan. Dopo l'inattesa sconfitta di domenica scorsa il Nus sarà di scena a Châtillon contro la seconda squadra locale anch'essa reduce da un risultato negativo a Pollein. I «polentchon» andranno invece a Saint-Marcel a caccia a una formazione orgogliosa esterna ottenuto domenica a Verrayes. Per il Montjovet di Elio Dallod, di colpo favorita dopo la vittoria sul «neuvèn», prima partita in casa proprio contro il Verrayes II.

Nel girone B, la prima squadra di Verrayes, dopo aver perso l'incontro con Châtillon Nuri Reanult domenica scorsa, cercherà di rifarsi di fronte al proprio pubblico contro i campioni della Valle del Saint-Christophe Petrol System. Per i «tsatellionen» l'avversario è un Quart alla ricerca della conferma della prestazione giornata. L'altra partita opporrà il Brissogne al St-Vincent.

Fiolet. Per il Pernaisin Nitri Renault nel girone A l'avversario di turno è il La Thuile. I «porossauri» quest'anno non temono alcuna altra formazione e nemmeno i «schouillèn» dovrebbero riuscire a sbarrare loro il cammino. Nell'altra partita di fronte Gignod e Charvensod per giocarsi l'ultimo posto in classifica.

Nel girone B si presenta interessante il confronto tra il Saint-Christophe Petrol System e il Courmayeur, i «cormayeurèn» reduci dalla sconfitta subita con il Bosses domenica alla ricerca di un risultato di prestigio. Per il fanalino Etroubles Lancia non dovrebbe presentare particolari difficoltà partita contro l'Etroubles. Nel due giorni riposano Allein e Sarre.

Rebatta. Nella rebatta sta profilandosi un problema: vi sono troppi giocatori forti e il «numero chiuso» squadre in prima categoria sta comprimendo la serie cadetta, imponendo un livello maggiore e provocando proliferazione di formazioni categoria. La norma è da rivedere.

Oggi la partita più importante a Donnas-Oltlomont, un confronto che già pallo una festa campionato, avrà vita facile contro Valpelline. Chevrot dovrà rifarsi della sconfitta della prima giornata contro Jovençan.

c. ro.

CALCIO - Gli aostani a Firenze

Ultima speranza per l'Idromarket

La sconfitta gli impedirebbe i «playoff»

AOSTA — Sconfitto domenica a Goria, l'Idromarket gioca a Firenze la partita della verità in protezione «play-off» del campionato serie B pallacanestro.

La squadra del presidente Parisi è quinta in classifica a quota 28 (assieme a Cremona e alla Ocriese) alle spalle Treviglio (38 punti), Pavia (36), del Bergamo (34) e del Casale (30) e non può fallire l'appuntamento la vittoria sul parquet dei toscani per sperare ancora di concludere «regular season» una delle prime quattro posizioni.

«La partita con l'Affrico — dice l'allenatore Luigi Frosini — *rappresenta veramente l'ultima spiaggia. Soltanto con un successo potremo infatti ancora lottare per giungere ai "play off". Anche se dopo sosta pasquale ci saranno altre cinque partite, un'eventuale battuta d'arresto a Firenze ci eliminerebbe quasi sicuramente dal lotto di candidate all'accesso alla poule finale».*

Aggiunge il coach aostano: *«Purtroppo alcuni giocatori non sono al meglio della condizione fisica. Padovani ha subito un duro colpo in allenamento mentre Corsa e Vaneon hanno qualche guaio muscolare».*

«Bisognerà, ogni caso, — continua Luigi Frosini — *stringere i denti e lottare con la massima determinazione per rientrare dalla trasferta i due punti. Una vittoria consentirebbe, tra l'altro, di giungere con il morale necessario per affrontare al meglio il finale del campionato. E' quindi indispensabile conquistare a Firenze anche non sarà compito agevole».*

I toscani trovano distanziati in classifica di due lunghezze dall'Idromarket e cercheranno quindi di agganciare gli aostani a quota 28.

s. b.

FINANZIAMENTI SENZA FIDUCIARI A COMMERCIANTI ARTIGIANI-PROFESSIONISTI IMPRENDITORI-DIPENDENTI
FINANZIAMO SULLA FIDUCIA CESSIONE 5° DELLO STIPENDIO
ANTICIPI fa
C.so Battaglione - Aosta
Tel. 0165 45.356

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, 99 - Tel. 40222

Duigan
la specialista
PROPOSTE '89
CARTE PARATI LAVABILI L. 9.500 AL ROLLO
CARTE PARATI LAV. 100% L. 16.500 AL ROLLO
MOQUETTES H. 200 CM. L. 6.900 AL M²
MOQUETTES H. 400 CM. L. 9.500 AL M²
LINOLEUM H. 200 CM. L. 6.500 AL M²
LINOLEUM H. 400 CM. L. 11.900 AL M²
CORSO IVREA, 14 AOSTA
0165-364141

Prestiti personali per ogni esigenza
Cessioni 5° stipendio anche se protestati e senza garanzia.
SA.FI.VA
Via Festaz, - AOSTA
Tel. 0165 45.279

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

CASA dell'AUTO
CARRARA & REASLIN
10 anni FORDmidabili
2 GIOIELLI PER UN ANNIVERSARIO
PROPOSTE ESCLUSIVE A PREZZO IMBATTIBILE SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE

nuovo motore 1.8 16VH
SIERRA Ghia executive
Tetto apribile Vernice metalizzata elettrici mangianastri stereo estraibile Contagiri Chiusura centralizzata Vetri atermici Orologio digitale
£ 18.000.000 iva inclusa

Garanzia FORD chilometraggio illimitato
Garanzia FORD
Ford Credit
FINANZIAMENTI A TASSI

5 porte 5 marce 1.3/63CV
VOYAGER limited
Tetto apribile Portapacchi tipo "America" Alzacristalli elettrici anteriori Radio mangianastri stereo estraibile Contagiri Chiusura centralizzata Vetri atermici Sedile posteriore a ribaltamento frazionato
£ 14.000.000 iva inclusa

Ford
CASA dell'AUTO CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE d'AOSTA

ermitage

Vestiti di Primavera!!
MaxMara
I BLUES
MADE IN ITALY
WEEKEND

Tre mesi di rilevazioni in corso IV Novembre e viale Angeli

Cuneo, l'aria del centro vicina a livelli di guardia

Il crescente inquinamento atmosferico è causato soprattutto dagli scarichi delle

— Gas di scarico motori degli autoveicoli, degli impianti riscaldamento, delle combustioni nelle lavorazioni industriali: tutto contribuisce a inquinare l'atmosfera, anche a Cuneo, città esente dallo persistente ma non dalle concentrazioni, spesso notevoli e allarmanti, di anidride solforosa, ossidi di azoto, monossido e polveri nocive sospese nell'aria.

E' quanto emerge dalla relazione inviata Reparto chimico Laboratorio di sanità pubblica dell'Unità Sanitaria 58, diretta dal dottor Attilio Gaudino, al sindaco di Cuneo, al Servizio igiene pubblica e presidente della Provincia, sulla delle rilevazioni effettuate periodicamente in tre punti della città: il cortile del palazzo della Provincia inoltre «mediamente rappresentativo della realtà nel suo complesso», corso IV Novembre e viale Angeli, significativi per l'intensissimo traffico automobilistico.

I dati riferiscono alle rilevazioni effettuate da novembre a dicembre 1988 nel cortile Provincia, nel gennaio 1989 in corso IV Novembre (davanti l'ingresso della sede del e in viale Angeli (davanti alla Scuola materna e al semaforo Brunet).

Premesso che «*in ogni caso i dati ottenuti in Novembre e in Angeli pongono in evidenza il notevole contributo all'inquinamento atmosferico dovuto all'emissione gas di rico degli autoveicoli*», i tecnici del Laboratorio di sanità pubblica rilevano che «*l'unico parametro di cui siano possibili confronti con quanto previsto dalle normative vigenti, per campionamenti di breve durata quali quelli eseguiti, è quello relativo al monossido di carbonio, le cui concentrazioni sono risultate entro i limiti*».

Per gli altri parametri «monitorati» le norme prevedono raffronti con dati rilevati su scala annuale pertanto — sostengono i tecnici — «*non sono possibili menti approfonditi*». Ma c'è da rilevare come le attrezzature in dotazione Laboratorio mobile (l'unico, fra l'altro, esistente in tutta la provincia) consentono mettere in parametro maggiormente indicativo per le emissioni degli autoveicoli, nella forma di «ossidi azoto comprensivi, quindi, anche del monossido azoto, invece solo (oltre al sido zolfo, contenuto nelle emissioni degli impianti di riscaldamento dei motori Diesel) ai quale fanno riferimento i limiti di accettabilità previsti Decreto emanato nel giugno dell'88 in esecuzione delle direttive

Pertanto rende ria l'adozione, parte della Provincia e del Comune, almeno due speciali apparecchiature: loggers (che consente di misurare il biossido di azoto separatamente ossidi) e l'«opacimetro», per analizzare i di scarico motori Diesel, con particolare riferimento al biossido di zolfo.

«*I dati forniti nella relazione* — commenta Peano, perito chimico, consigliere comunale "Cuneo verde e alternativa" ed esponente "Lega ambiente" — *pur loro dichiarata approssimazione appaiono come un segnale di allarme, specialmente se si considera che dal 1987 in poi situazione appare nettamente peggiorata. In molti casi, inoltre, i rilevati, pur entro i limiti, che se raggiunti farebbero scattare l'emergenza, talora superano i valori-guida di qualità dell'aria fissati dalla legge. Insomma* — conclude Peano — *stiamo avvicinando anche a Cuneo ai livelli guardia e pertanto è indispensabile potenziare le strumentazioni e le dotazioni di rilevamento, oltre che incrementare il personale, del Laboratorio di sanità pubblica*».

Giorgio Ravasi

Un pullman esponenti del «comitato» parte nelle prossime ore per la capitale

E adesso la vicenda di Serena si sposta da Racconigi a Roma

Raccolta di firme davanti al ministero della Giustizia e conferenza stampa sul delicato

Racconigi. gente s'interroga perplessa sorte di Serena

RACCONIGI — Continua ad essere segreto il luogo dove la piccola è stata condotta dopo che la famiglia Giubergia l'aveva portata nella comunità di via Vespucci a Torino. Le assistenti sociali del tribunale per i minori assicurano che è tranquilla, socievole e sta bene. Non così il «fratellino» Nazario di tre anni, che è disperato e continua a piangere: la scorsa notte a casa Giubergia è stato chiamato il medico, perché la mamma aveva avuto un

Nell'intricata vicenda si è inserito il delle Filippine a Roma, che starebbe valutando la possibilità di chiedere la tutela di Serena in quanto cittadina filippina.

Intanto il comitato di solidarietà ai Giubergia «marcia su Roma». Un pullman, finanziato in parte da Radio Alba, partirà forse già stasera da Racconigi per la capitale, con a bordo esponenti del comitato e quanti altri riusciranno a trovarvi posto. Destinazione il ministero di Giustizia, che, dopo l'intervento del presidente Cossiga anche il giornale de «Il popolo» ha rilanciato come sede competente

esigenze della legge e quelle degli affetti.

«*Organizzeremo una raccolta di firme davanti al ministero e parteciperemo alla conferenza stampa convocata per lunedì dall'avvocato Leonarda Stripoli, da Roma il* dice Francesco Inturri, collega di Rosanna Giubergia, consigliere comunale ed esponente del comitato.

gente di passaggio, a chi arriverà proposito per testimoniare sarà chiesta un generica ma «mirata» tu'iniziativa straordinaria.

L'ipotesi della «legge speciale», da sempre caldeggiata dagli amici dei Giubergia, appare sia ai membri del comitato sia ai loro consulenti legali come la più praticabile in questa fase. «*Fin dall'inizio chiesto che per Serena si facesse un'eccezione*» ricordano esponenti del comitato, sottolineando come «*un regime giuridico che perdona i mafiosi pentiti può ben disporre atto di clemenza per una creatura di tre anni*».

Un'opinione condivisa, nella sostanza, dalla schiacciante maggioranza della gente, che parla in questi per bocca sia a «anchorman» Cossiga è rivolto, microfoni di «Linea diretta», anche Enzo Biagi sia attraverso «semplici cittadini» che continuano a tempestare di telefonate il municipio Racconigi, del . Al centro delle polemiche non ci sono tanto sentenze giudici minorili, sfavorevoli ai coniugi Giubergia, quanto le loro esecuzione.

Secondo i responsabili del comitato, quel che è successo tra le 10 e le 22 di giovedì scorso rappresenta non solo una «*inutile crudeltà*» ma «*probabile violazione della legge e della sentenza d'appello, raccomandava gradualità e rispetto*» spiega Inturri. Di «*fretta inopportuna*» parla deputato pci cuneese Sergio Soave in un'interrogazione, mentre un gruppo di «solidarietà umana istintiva» è stato anche da Roberto Formigoni (dc), ieri nel Cuneese per una incontri.

Grazia Novellini

Iniziativa di Provveditorato agli studi e Lega contro i tumori

«Grazie, noi non fumiamo»

CUNEO — Ha preso il via il quarto grafico «Grazie non fumo», bandito dal Provveditorato agli Studi e dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. E' riservato agli delle classi terze, quarte e quinte elementari e agli studenti delle scuole medie e superiori.

L'iniziativa di quest'anno sul tema: «Fumo, cibo: rapporti con la salute e con l'ambiente». organizzatori l'hanno illustrata nel salone d'onore del Municipio, alla presenza di una rappresentanza studenti.

Intervenuti il sindaco del capoluogo Elvio Viano: «*Sono un fumatore recidivo, ma non per questo meno sensibile all'importanza concorso*», il presidente provinciale della Lega per la lotta contro i tumori Sergio Olivaudo (che illustrato l'attività svolta dai volontari del sodalizio questo delicato settore), il provveditore studi Giovanni Ferrero. E il vicepresidente Provincia Giovanni Fossati, il presidente dell'Usl 58 Gregorio Ferrero e Patrizia Gosso, responsabile sottosezione di della Lega.

Tutti hanno rilevato come sia importante far conoscere ai giovani i rischi che può causare alla salute il fumo della sigaretta. Non solo. Si è sottolineata l'esigenza di educare i ragazzi a corretta dieta alimentare.

I lavori grafici degli studenti dovranno avere dimensioni di un manifesto, la tecnica di esecuzione è vincitori saranno assegnati dieci premi da un milione ciascuno e a tutte le classi che hanno aderito al concorso consegnato un diploma.

elaborati dovranno essere inviati al Provveditorato, via Bassignano 45, sezione Cuneo della Lega italiana per la lotta contro i tumori, via XX Settembre 48, entro il 27 aprile.

Il 20 nel salone Provincia anche allestita una mostra dei lavori realizzati dai giovani).

Con il bando concorso anche scuole opuscolo sul tema, redatto dalla sezione di Cuneo della Lega contro i tumori. Gli insegnanti, d'accordo con gli organi collegiali della scuola, potranno anche realizzare dibattiti con specialisti della Lega.

I danni di sigaretta, dall'iperalimentazione squilibri e alimentari saranno anche illustrati da filmati e dispositivi.

Gilberto Fernando

La Passione

ENVIE — Nel parco del castello, domani sera alle 21, sarà rappresentata la sacra Passione, oltre cento personaggi in costume. L'organizzazione «Musical club», della dell'assessorato comunale Cultura della parrocchia di San Marcellino. La manifestazione si svolge nel grande parco castello, risalente al XII lo, che fu dei conti Malabaila di Canale. Oggi è in parte di proprietà privata e per il resto del Comune, che ha realizzato grande area verde, fra a tutti.

Morto un fossanese

Commerciante bestiame, 46 - L'incidente sulla provinciale Saluzzo-Savigliano: l'auto va fuori strada e finisce in fossato

SALUZZO — Pietro Dalmazzo, commerciante di bestiame Fossano (dove abitava con la famiglia in via Cottolengo 20) è morto ieri mattina schiacciato dalla auto, una Peugeot 205, finita fuori strada lungo la provinciale per Savigliano.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 6: Pietro Dalmazzo, titolare con il fratello Stefano della «Carta» che s'occupa della compravendita di bovini, venuto a Saluzzo per incontrarsi alcuni clienti in occasione del tradizionale mercato zootecnico sabato, una dei più importanti regione.

guida Peugeot intestata società «Carta» fondata dal padre, noto operatore del settore dell'intermediazione d'animali. Pietro Dalmazzo si è allontanato dal nuovo

Pietro Dalmazzo

comunale piazza d'Armi per far ritorno a Fossano.

lungo rettilineo che porta a Savigliano, poco oltre l'incrocio Bernezzo, il commerciante ha improvvisamente perso il controllo dell'auto (forse per un malore) che è sbandata: prima di ribaltarsi nel fossato, la «Peugeot 205» è andata a sbattere contro il muretto di recinzione di una casa.

Nell'impatto, molto violento, Pietro Dalmazzo ha riportato lesioni gravissime ed è morto sul colpo: a nulla valsi i soccorsi prestati carabinieri e della Croce Verde avvisati dagli abitanti della casa contro la quale si è schiantata la Peugeot.

estrarre il corpo del commerciante dalle lamiere è stato necessario l'intervento vigili del fuoco di Saluzzo e Cuneo.

Pietro Dalmazzo, sposato e padre di due figli, era molto conosciuto a Fossano e tra gli allevatori della «Granda»: nella casa via Cottolengo, dove ha sede la società «Carta», vive anche il fratello Stefano e gli altri famigliari.

ge.

Ieri i di Aldo Orsi

CUNEO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del dottor Aldo Orsi, 71 anni, ex direttore generale della Cassa di Risparmio Saluzzo (ricoprì la carica dal 1969 al 1977) e già presidente del club Rotary saluzzese. Il corteo funebre è partito dall'abitazione del dottor Orsi, in via XX Settembre 47, per la chiesa del Sacro Cuore.

Scuola di S. Cassiano: ricorso al Tar?

ALBA — non c'è stata manifestazione di protesta genitori degli alunni della scuola elementare di San Cassiano contro la soppressione, dall'anno scolastico 1989/90, della prima classe. Niente corteo quindi, ma un comunicato con il quale i genitori ribadiscono loro opposizione del provveditorato.

alla «Ordet»

ALBA — Stasera, alle 20,45, sala Ordet, appuntamento con «Dannunziana». Testi «divin poeta» interpretati da Giorgio Albertazzi.

CUNEO — Domattina alle 10, nella «Residenza Bisalta», assemblea provinciale degli allevatori Apa. E' tra l'altro in programma l'approvazione del bilancio consuntivo 1988 e di quello preventivo

Dronero a

DRONERO — Domani sera, alle 21, al «Iris», il gruppo teatrale «Il calicanto» Confreria presenterà la commedia «La febbre del tesoro», di Franco

Agritecnica

Tante novità per la stalla

Alla Fiera di Verona presentato nuovo sistema automatico mungitura, studiato per ridurre i casi di mastiti - Per il frutteto c'è efficiente nebulizzatore pneumatico

Questa sera si chiude a Verona la Fiera dell'agricoltura, di cui la scorsa domenica abbiamo indicato alcune novità tra le macchine presentate. Vorremmo oggi parlare di alcune altre, tra le molte dedicate alla zootecnia.

Una Casa friulana presenta il sistema di mungitura «Fisiomilk», basato su concetti innovativi nel campo progettazione mungitura. Le caratteristiche principali sono: estrema installazione, una «linea del latte» di grande diametro, la stabilità del vuoto che provoca una maggiore efficienza della mungitura, con riduzione della diffusione delle . Non occorre il recipiente terminale.

Sempre per le stalle, c'è «stacco» automatico per mungitrici, che tiene il gruppo di mungitura posizione rispetto alla mammella per una mungitura completa e veloce: la vacca ha completa libertà movimento. Quando l'operazione è completata il gruppo si stacca automaticamente. E' previsto il lavaggio dell'apparecchiatura dopo la mungitura di ogni vacca.

per mungitrici, per mungere velocemente il latifere ad alta produzione e migliorare la salute del capezzoli. La conformazione del collettore — che si chiama «Flo star» — flusso unidirezionale del latte e ne riduce l'agitazione, migliorando la qualità; riduce anche la trasmissione della mastite. Il minor peso elimina la possibilità di cedute del gruppo e lo rende ideale per l'uso con stacchi automatici (come quello descritto sopra).

Sistema di automatico per sala mungitura, presentato una Casa lombarda di apparecchiature elettroniche. Serve per far entrare le vacche, senza l'aiuto dell'uomo, nella sala mungitura. E' composto da una parte mobile, formata da vari pendoli alimentati da un gemotore d'impulsi a basso contenuto energetico, che scorre lungo tutta d'altezza.

Tra altre macchine, cioè zootecnia, segnalo nebulizzatore pneumatico studiato per risolvere problemi specifici delle aziende frutticole piccole e medie. Per mezzo di ventilatore centrifugo e l'adozione dei più aggiornati criteri costruttivi, la macchina un elevato rendimento aerodinamico, un'avanzata tecnologia nebulizzazione, una sicurezza nel risultato a 80-150 litri/ettaro, con riduzione di fitofarmaci e una lunga durata con pochi costi di manutenzione.

Raccogliassi. Arrivano dalla Danimarca e sono macchine universali, facilmente a qualsiasi tipo lavoro, grazie alla griglia intercambiabile. Il lavoro viene fatto da un unico e tutte le operazioni sono automatiche, compreso lo scarico. Una particolarità di questa macchina è capacità di separare la terra dai sassi.

Rustious

DI IMPORTANZA
CONCORSO DIPLOMATI DA AVVIARE ALLA POSIZIONE
Programma: mesi formazione tecnico pratica retribuita con L. 600 000 mensili, più remunerazione integrativa, tutela istituti previdenziali. La selezione terrà conto delle caratteristiche attitudinali e nel corso dei sei mesi dall'impegno dei candidati.
Telefonare per appuntamento il giorno 20/3/89 al numero 0171 66.661 dalle ore 8,40 alle ore 12,30 e dalle ore alle ore 18,30.

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
FESTA DI PRIMAVERA

Società finanziaria CERCA per promozione nuovi prodotti finanziari
N. 2 TELEMARCHER
N. AGENTI
visite appuntamento. Offresi retribuzione ai massimi livelli di categoria e corsi professionali. Inviare curriculum a:
Publialba via Verdi 7, - rif.

LE CUPOLE
Questasera CELENTANO
non ci sarà
a «QUANDO CALIENTA IL SOL»
I BLUE LINE
un'orchestra
che vi farà impazzire
Musica dal vivo
Anni 60-70-80
solo per chi si vuole divertire

FINANZIARIA
FinNova
CERCA
AGENTI BROKERS SEGNALATORI
introdotti nelle proprie zone.
Opportunità di operare con:
● finanziamenti in 24 ore
● erogazione diretta
Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
Int. 217

KORFF
Cosmetici Speciali per Farmacie
Società cosmetica multinazionale in continua e dinamica espansione ricerca
AGENTI IN FARMACIA
per la zona di Cuneo - Imperia
La ricerca è indirizzata a candidati fortemente motivati ad inserirsi in una struttura moderamente organizzata con avanzate metodologie in marketing.
— Età 25-35 anni
— Istruzione superiore o laurea
— Esperienza di vendita maturata in beni di largo consumo
Si offre ottimo trattamento economico composto da: provvigioni, premi, incentivi, concorso spese e l'inserimento in un contesto giovane e dinamico con reali possibilità di carriera.
La selezione verrà curata direttamente in zona
Le persone interessate inviino esauriente curriculum con recapito telefonico a KORFF - Campagna per la farmacia in p.A. Viale Industria 14 - 36100 VICENZA.
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE N. 13 - Tel. 6913880
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RICERCHE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIMAGRIRE
NON CON FORZA
MA CON PIACERE
Cascina del Benessere

Centro Estetico
Anna Lombardi
FOSSANO - VIA BELMONTE 32
Essere in forma non è un sacrificio, ma neanche un gioco. Riacquistare una linea invidiabile è un piacere che si gusta giorno per giorno con serenità e armonia.
TRATTAMENTI ESTETICI - PALESTRA
MEDICO - DIETISTA
PER UOMO - DONNA
Cascina del Benessere Tel. (0172) 692634

A Macellai di Pocapaglia si [illegible] grande [illegible] programma la [illegible] del Venerdì santo

Mille in piazza all'Ultima cena

Tutta [illegible] frazione impegnata nella rievocazione della Passione

POCAPAGLIA — Un fatto religioso, non folcloristico: così Macellai, frazione «di pianura» [illegible] più popolosa [illegible] capoluogo Pocapaglia, [illegible] appresta a [illegible] Passione [illegible] [illegible] del Venerdì santo [illegible] rappresentata per [illegible] strade [illegible] paese.

[illegible] avvenimento [illegible] quale [illegible] coinvolti [illegible] qualche [illegible] per stimolo del parroco [illegible] don Carlo Franco, praticamente tutti i mille abitanti della borgata. [illegible] molte delle 320 famiglie [illegible] Macellai c'è [illegible] almeno una [illegible] che, quand'anche non vi interpreta un ruolo, collabora attivamente — come elettricista, tecnico del suono, costumista, «trova-[illegible]» — [illegible] preparativi della recita.

A questa del resto neppure i più pigri e indifferenti si [illegible] estranei: un po' perché [illegible] frazione [illegible] [illegible] munità ecclesiale coincide [illegible] sostanza con la comunità «tout court» e un po' perché, secondo i collaudati schemi della drammaturgia popolare, alla Passione non si assiste ma si partecipa.

Scenario naturale [illegible] teatro senza poltrone né [illegible] rini di Macellai [illegible], venerdì [illegible] [illegible] 20,30 in poi, le strade del paese ed i sentieri della campagna circostante. [illegible] percorso suggestivo, quello che dalla piazza della parrocchia si inerpica, per via Valentino, fino [illegible] la cappella dell'Addolorata al Passo del Vescovo: chi è stato in Terrasanta sostiene che presenta parecchie analogie [illegible] la [illegible] [illegible] Golgota.

Qui, dove il tempo sembra essersi fermato e pare impossibile che a poche centinaia di metri corra la traffi-[illegible]ta statale Bra-Alba, venerdì sarà rievocata, in sei quadri corrispondenti ad altrettanti momenti di [illegible]a drammaticità, la Passione di Cristo.

Sui testi elaborati da Tommaso Bonamico, un collega di don Franco con una passione per il teatro (a Sommariva Bosco ha fondato e dirige la compagnia «Cotin e fazenj»), i coordinatori-registi Tere Leone e [illegible] Stroppiana hanno «cucito» [illegible] rappresentazione semplice ma di grande efficacia.

«Tutti gli interpreti della Passione, così come quanti provvedono all'allestimento e alle molte incombenze che ne derivano, sono di [illegible] *e prestano la loro* [illegible] *gratis»*, precisano i coordinatori, [illegible] esempio [illegible] dedizione e [illegible] costanza il caso [illegible] Livio Dabbene, funzionario della Cassa di Risparmio di Bra e consigliere comunale di Pocapaglia, il quale lavorando di notte per mesi ha costruito [illegible] [illegible] (di recupero) le mille torce [illegible] vario che venerdì saranno l'unica illuminazione delle scene.

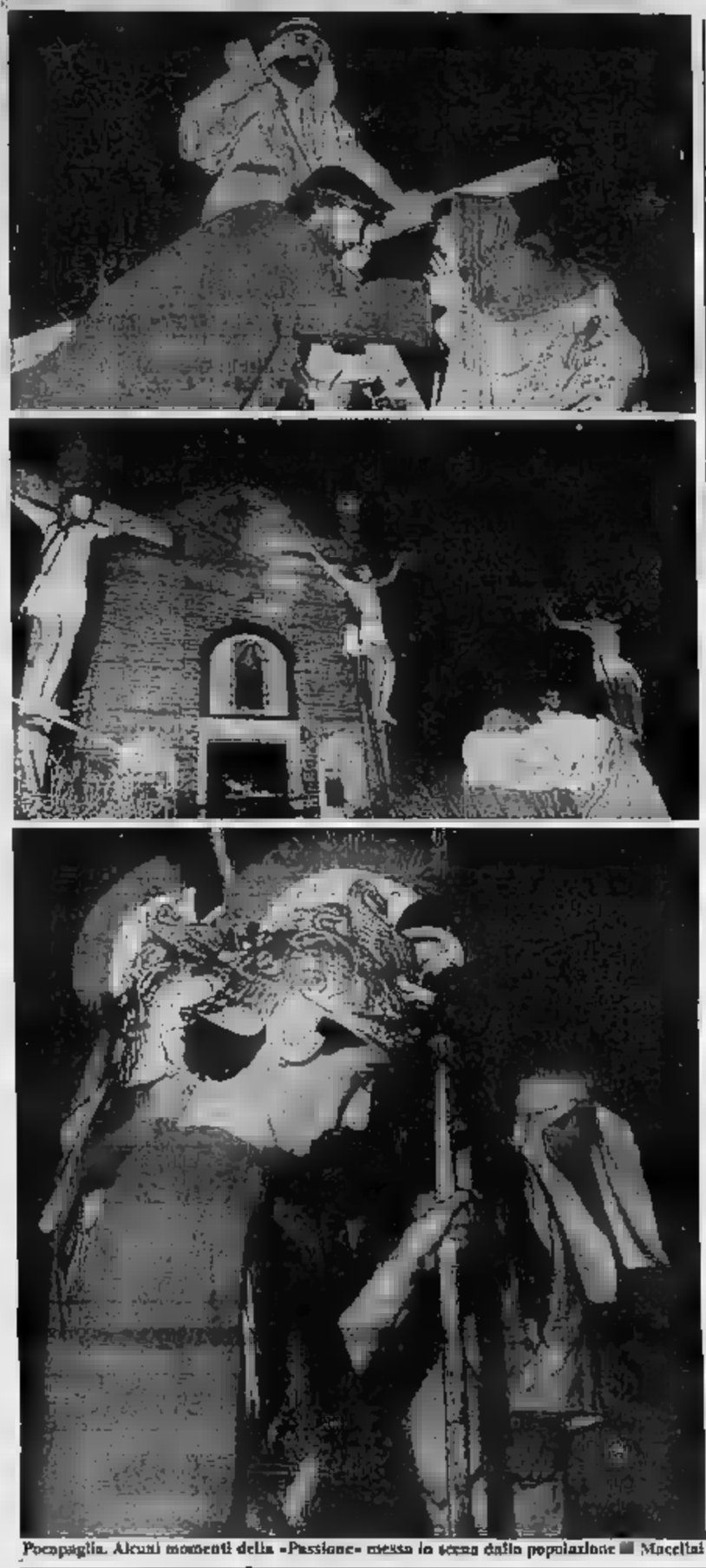
Dei compaesani che prestano volti, voci e movenze ai personaggi principali del dramma i registi sono altrettanto [illegible]ti: *«Tutti bravissimi, anche i più giovani, come* [illegible] *Forelli* [illegible] *un Giovanni straordinariamente espressivo»*, dice Te-[illegible] Leone, annunciando una novità dell'edizione di quest'anno, la scena dell'Ultima cena.

I protagonisti [illegible] Passione sono interpretati da Marco Asteggiano (Gesù), Rosanna Giachino (Maria), Adriana Asteggiano (Maddalena), Renato [illegible] (Ponzio Pilato), [illegible] Cogno (Giuda), Pietro Ti-[illegible] (Pietro), Laura Morando (Veronica); nella folla dei comprimari [illegible] [illegible] due attori [illegible] stesso nome, Giovanni [illegible] che hanno spiritosamente accettato di recitare la parte [illegible] ladroni.

La recita è l'avvenimento più importante [illegible] non solo [illegible] Macellai [illegible] in tutta Pocapaglia. E non compromettono più di tanto, le apprensioni per i possibili raffreddori [illegible] Gesù [illegible] ladroni, la «serietà» di una manifestazione che, tipica a sottolineare il parroco, è e vuole restare essenzialmente religiosa.

Si legge nel programma delle scadenze pasquali diffuso tra i fedeli: *«Non* [illegible] *spettatori di un dramma (Cristo che muore), ma attori che fanno una parte e, da peccatori, si sentono responsabili di quella morte»*.

[illegible] Novellini



Pocapaglia. Alcuni momenti della «Passione» messa in scena dalla popolazione [illegible] Macellai

Piccola patria

La rivalità [illegible] borgata Macellai con il capoluogo Pocapaglia - Crescita edilizia

POCAPAGLIA — *«Macellai, un paese che oggi ha poca importanza, ma che molto tempo fa è stato al centro di battaglie famose»*: Gemma Grillo e Marzia Marenco, studentesse dell'Istituto professionale per il commercio di Bra, presenteranno così la loro «piccola patria» sul giornalino della scuola, di prossima pubblicazione. [illegible] patria minuscola, ma che a giudizio di Marzia e [illegible] (e non solo loro) merita l'appellativo di «paese», riservato di regola alle sedi municipali. Macellai invece Comune non è, la qual cosa dispiace [illegible] [illegible] ragazzi-[illegible], convinti che *«gli abitanti sarebbero molto contenti di potersi autogovernare, invece* [illegible] *sempre stati* [illegible] *come merci di scambio»*.

Il riferimento [illegible] [illegible] un supposto «patto scellerato» tra Bra e Pocapaglia. [illegible] Macellai [illegible] [illegible] «ceduto» in [illegible] [illegible] un'altra frazione, l'America [illegible] [illegible] patto improbabile se [illegible] altro perché quando Macellai [illegible] «sotto» Bra neppure il Comune di Pocapaglia esisteva, essendo tra quelli soppressi dall'accentramento amministrativo del periodo fascista.

In effetti gli abitanti della borgata più accessibile, popolosa e vivace di Pocapaglia patiscono come un'imposizione il dover dipendere da un «centro» che appare diverso e lontano.

«Situata in una zona [illegible] *espansione edilizia, di commercio, di intenso traffico, Macellai è proiettata* [illegible] *uno sviluppo economico* [illegible] *urbanistico che richiederebbe* [illegible] *speciale attenzione* [illegible] *parte degli amministratori:* [illegible] *necessario che gli interventi siano* [illegible] *seguendo le istanze che la comunità esprime ed i nuovi bisogni che la situazione richiede»*, dicono in paese. Una «sintonia» che, a giudizio degli abitanti, di rado si manifesta, perché *«le delibere comunali tendono per lo più a concentrare gli investimenti sul capoluogo, dove vive molta meno gente che nella nostra frazione e che per noi è scomodo da raggiungere»*.

F. D.

SONO TANTI I METODI PER RILASSARSI [illegible] SOGNARE...
UNO SOLO PER DIMAGRIRE
di 2 - 5 - 10 - 20 e anche più chili
IDEAL-LINE-SYSTEM
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
Perché accettare [illegible] essere grassi significa rinunciare ai tanti privilegi dei nostri tempi (moda, attività, sport) rassegnarsi a sembrare più vecchi, essere dei perdenti
Senza sacrifici, senza pillole, senza fatica, [illegible] pesare gli alimenti vi daremo un corpo rimodellato, un morale [illegible] ferro, la FORMA!
Telefonate subito al [illegible]

[illegible] garanzia di 11 anni [illegible] esperienza
• metodo e prodotti esclusivi francesi
• [illegible] istituti in FRANCIA, SPAGNA, ITALIA
Orario continuato dalle 9 alle 19 escluso sabato pomeriggio
ALBA - P.ZZA GARIBALDI 3

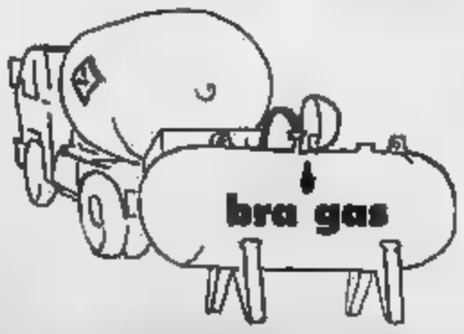
per chi non desidera la casa d'altri
ruatasso arredamenti
STUDIO D'INTERNI
ALBA TELEFONO 497066

MACELLERIA
GANDINO STEFANO
via Macellai [illegible]
[illegible] 0172 493.158
POCAPAGLIA
con serietà competenza ed impegno abbiamo conquistato la fiducia dei nostri clienti

Azienda Vinicola
COLLI FAVORITA s.r.l.
Vini del Roero: ARNEIS - FAVORITA
CHARDONNAY - ROERO D.O.C.
Borgo San Martino, 7 - 12060 Pocapaglia (Cn) - Tel. 0172 421.221

E' UNA REALIZZAZIONE
PUBLIKOMPASS - ALBA
[illegible] [illegible] - Tel. 0173/35717

FALEGNAMERIA
Morra e Gigliotti
Fraz. Macellai-Pocapaglia - 0172 49 31 51
Serramenti esterni ed interni
costruzione imballaggi speciali per spedizioni estero - via mare

... Dove [illegible] [illegible] il metano
... [illegible] dove c'è

bra gas
Gas per uso domestico agricolo e industriale
Sarteto le e/to comodato gratuito, noleggio, ecc.
Pratiche VV.FF - ISPESL - USL - Manutenzione - Assistenza
BRA - Via Piumati 169/A - Tel. 44.281 (2 linee)

E' PASQUA, E VIVA

IPERALPA
ALESSANDRIA PIAZZALE IPER ALPA
ACQUI TERME STRADALE SAVONA, 90
POCAPAGLIA STATALE 231 tra ALBA e BRA
COOPERNICA - AL

[illegible] - Nella 5 chilometri

Stefania bis al Mondiale

Ieri un altro trionfo per la «Granda»

Stefania Belmondo [illegible] raccogliendo grandissimi [illegible]

PIETRAPORZIO — Stefania Belmondo di nuovo sul gradino più alto del podio. Ieri pomeriggio la ragazza di Pietraporzio ha concesso il bis nella 5 chilometri a passo alternato dei campionati iridati juniores.

Sulla pista di Vang, in Norvegia, è sventolato il tricolore e tutta la squadra azzurra si è commossa alle note dell'inno di Mameli.

[illegible] maestro della Valle Stura, vent'anni e una grande carica agonistica, si è imposta sulle rivali nordiche, distanziando di sette [illegible] più immediate inseguitrici una svedese.

E' il secondo titolo mondiale in tre giorni, un'impresa mai riuscita prima a nessun atleta italiano. Arriva al culmine di una stagione trionfale, costellata da sei titoli nazionali, prestigiosi piazzamenti sugli anelli dell'Europa del Nord e, giovedì scorso, dall'iride nella [illegible] chilometri a tecnica libera.

Brava, [illegible] Un grazie dal mondo sportivo [illegible].

g. gro.

[illegible] - Con l'Entella fanalino di coda

Cuneo senza paure

La trasferta di Chiavari non dovrebbe riservare sorprese alla capolista - Rientra Be[illegible] assenti Nardini e Rolando - Il cannoniere Rocca: «La lezione di Asti ci servirà» - La Saviglianese sul campo di Moncalieri vuole ripetere il successo della partita d'andata

CUNEO — Testa-coda [illegible] l'Interregionale: non è una sbandata, ma il confronto fra il Cuneo 80 capolista e l'Entella, ultimo in classifica. Mancano otto giornate alla conclusione del torneo e i biancorossi cercano un'affermazione in Liguria per mantenere, o incrementare, il vantaggio di quattro punti sulla Pegliese (che va a Asti).

Barlassina lo dice senza mezze misure: «Ci mancano gli infortunati Nardini e Rolando, ma siamo in buona salute e cerchiamo un successo pieno, anche se dovremo fare molta attenzione a un Entella che non ha più niente da chiedere alla stagione se non un risultato clamoroso contro di noi».

[illegible] stessa opinione sono Benzi, che rientra dopo il turno di squalifica e il «bomber» Rocca. [illegible] «L'insidia maggiore è prendere sotto gamba l'impegno, [illegible] lassina ci sta martellando sin da martedì e noi sappiamo bene di avere in mano la promozione in C2 e non vogliamo davvero farcela sfuggire per prenunzione. L'obiettivo minimo è tornare da Chiavari con i 4 punti di vantaggio, perché [illegible] resterebbero soltanto 14 in palio e per gli inseguitori diventerebbe molto difficile agguantarci».

Rocca: «Non sarà una par[illegible] facile, ma [illegible] Asti, dove siamo [illegible] fatti [illegible] sorpresa, [illegible] servirà. Aver vinto domenica e aver segnato quattro gol ci ha ridato morale, tanto più [illegible] il ritorno in formazione di Benzi [illegible] equilibri preziosi».

Per la formazione, Barlassina non dovrebbe avere grandi incertezze. Farà giocare: Durando; Magliano, Baldi; Parente, Calandra, Pesce; Nistri, Benzi, Rocca, Artibani, Marafioti.

Nella gara di andata i biancorossi si imposero 2-1, contro [illegible] avversario piuttosto vivace, segnando prima con Rocca e poi con Nistri.

g. f.

SAVIGLIANO — All'andata finì 4 a 0 per i «magni»: quasi una passeggiata. Ma oggi forse a Moncalieri la Saviglianese troverà un altro clima. I padroni di casa sono terz'ultimi in classifica, ma ancora in corsa per la salvezza. E proprio per questo affronteranno l'impegno odierno con la massima concentrazione, decisi a sfruttare al meglio il fattore campo.

«Certo sarà una partita da affrontare con molta attenzione, soprattutto da non sot[illegible] Siamo convinti però di poter tornare dal Tesiona con i due punti» dicono i dirigenti rossoblù.

Più di un motivo giustifica l'ottimismo dei saviglianesi. Innanzitutto la classifica: i «magni» sono ottavi, con nove punti in più dei torinesi. Ma anche dal confronto tra reti fatte e subite l'undici di Trebbi può trarre indicazioni positive. Il Moncalieri è in assoluto la squadra del girone che ha segnato il minor numero di gol: appena undici, in ventisei giornate. Perino l'Entella, ultimo in classifica, ha segnato di più: 17 reti.

«E poi sono soprattutto quei quattro poi realizzati all'andata a darci conforto, quella vittoria così netta a convincerci che se riusciremo a esprimerci su quei livelli potremo tornare a casa con una vittoria», spiegano a Savigliano.

Sarebbe il modo migliore, fanno notare i tifosi rossoblù, per cancellare subito l'amaro ricordo della trasferta di Pegli. Sul campo della vice-capolista i rossoblù sono stati battuti otto giorni fa per 3 a 0: un risultato che ha punito i maghi altrimenti: «Nel primo tempo abbiamo tenuto testa bene ai liguri, creando anche alcune favorevoli occasioni da gol, ma senza riuscire a concretizzarle [illegible] plice anche l'arbitro, che ci [illegible] negato un rigore evidente» ricorda il presidente [illegible] Longanizzi. E oggi? «Oggi cercheremo [illegible] vincere».

p. p. l.

Giallorossi chiedono aiuto ai tifosi

Bra riceve il Pinerolo

BRA — Secondo i dirigenti giallorossi, è quasi un derby l'incontro che si gioca oggi al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori. «Con il Pinerolo non ci sono particolari motivi di attrito agonistico, ma l'analoga situazione di classifica e l'andamento della gara di andata rendono il confronto odierno molto importante» spiega Franco Seia.

Tra il Bra, che adesso ha 27 punti, e il Pinerolo (25) l'andata era finita sull'1-1, [illegible] da parte nostra il gol del pareggio segnato negli ultimi minuti e un paio di clamorose occasioni sprecate». [illegible] è quindi da prevedere [illegible] di [illegible] «col denti «[illegible]» nonché, per quanto risulta ai padroni di casa, al gran completo.

Turini dovrà invece fare a meno del prezioso apporto di Di Stefano, «ragazzo generoso, combattivo, di ottimo carattere», infortunatosi in un contrasto durante il vittorioso incontro [illegible] l'Albenga. Poiché altri giocatori accusano ancora i postumi di infortuni, come fin dall'inizio del campionato l'allenatore [illegible] derà in campo «gli undici che in quel momento sembreranno più [illegible] posto fisicamente».

In questo secondo turno casalingo consecutivo il Bra ha tutta l'intenzione di «riscuotere» un risultato utile: «Il Pinerolo è squadra difficile, scorbutica e giustiziera discontinua, un po' come la nostra, ma con l'aiuto del pubblico possiamo farcela» conclude Seia.

g. n.

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
La direzione Augura una lieta e felice Pasqua alla spettabile clientela
QUESTA SERA
non si può mancare, in discoteca
RENATO
e la sua troupe
[illegible] UNA GRANDE ORCHESTRA
GLI ZETA
SABATO 25 PASQUA ALLA GRANDE!
Più grande ancora con la rivelazione dell'89
FRANCESCO SALVI

VENDITORI/TRICI
a tempo pieno e part-time, 21/35 anni. Autoritura, organizzazione leader nel settore tessile per la casa cerca per Cuneo e provincia e Liguria Ponente.
OFFRESI fisso mensile, provvigioni, numerosi clienti. Contratto termini di legge. Se in possesso dei requisiti, presentarsi i giorni 21-22 marzo dalle ore 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 presso l'Hotel Royal Superga - Via Peano - Cuneo - Chiedere del Sig. Panaudo.

ALBENGA
Entroterra 20 km mare a pensionati [illegible] amanti tranquillità e campagna offresi comodissima abitazione in cambio di piccoli lavori giardino e manutenzione. Telefonare 0182/52.287.

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
OGGI POMERIGGIO
[illegible] HOUSE
e
ROCKI
QUESTA SERA
AFRODITE
Verranno premiate le 5 coppie più ideali in sala!
Risultanti da CUPIDO il computer dell'amore!

Ore 16: Pomeriggio in discoteca per i giovani
Ore 21,30:
GRANDE FESTA
[illegible] offerti ricchi omaggi
Presenta Livio Parisi
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

Cintisl
dancing discoteca
[illegible]
tel. 43.567
QUESTA SERA
AL MODERNO:
GLI AIRPORT
AL LISCIO: GRANDE SERATA CON
CAMILLO [illegible]

Veni, vidi, e mi diverti!
AL LISCIO
GIOVANNA GILIAN
IN DISCOTECA
2 D.J.
da spostare

[illegible] Cina i piloti cuneesi Cesare Giraudo e Carlo Marchisio

Dalla «Granda» alla Pechino-Parigi per ripetere l'impresa con la Italia

Avventura [illegible] 22 mila chilometri [illegible] orme di Sciplone Borghese [illegible] Luigi Barzini

[illegible] — A distanza [illegible] quattro anni, [illegible] Giraudo, il pilota [illegible] vincitore del «Camel Trophy» nell'82, ritorna [illegible] Cina. Allora [illegible] andò nel raid «Venezia-Pechino», alla guida di una «Panda 4×4». Ora farà parte della spedizione [illegible] ripropone, a 82 anni di distanza, [illegible] mitica «Pechino-Parigi», vinta [illegible] «Itala», nel 1907, dall'equipaggio italiano composto dal principe Scipione Borghese e dal meccanico Ettore Guizzardi, ai quali [illegible] aggiunse l'inviato del «Corriere della sera» Luigi Barzini.

Sarà una [illegible] di avventura, con un percorso diver[illegible] più lungo rispetto a quello d'inizio secolo. E' lo stesso Giraudo a spiegarne il perché: «Ormai quasi tutto il tratto russo propone strade asfaltate, per cui il senso dell'avventura sarebbe [illegible] nuto in parte meno. Si è così preferita puntare dai 16 mila chilometri della prima edizione ai 22 mila della prossima, che ci impegnerà [illegible] [illegible] fino giugno, attraverso Cina, Pakistan, Iran, Turchia, Russia, Polonia, le due Germanie, Olanda, Belgio, sino a Parigi».

[illegible] sarà composta da 22 protagonisti, su otto automezzi, [illegible] cui due Panda 4x4, una Delta integrale e una Alfa 33 4x4. Ma l'attrazione della spedizione, sarà la «Itala» su cui viaggiarono Borghese, Guizzardi e Barzini. Non una vettura ricostruita, ma quella originale, restaurata pezzo per pez[illegible] per il radiatore sono stati impiegati sette mila tubetti di ottone.

Da sinistra Carlo [illegible] e Cesare Giraudo (Telefoto)

Ritornerà da Pechino a Parigi, con minor esasperazione [illegible] prestazioni (vinse il raid arrivando 20 giorni prima delle francesi De Dion-Bouton), ma raccogliendo lo stesso entusiasmo.

Cesare Giraudo, protagonista di tanti rally africani (il suo terzo posto assoluto alla Parigi-Dakar nella prima edizione del 1979, rimane il miglior piazzamento ottenuto da un italiano) affronta il nuovo, faticoso viaggio, con lo spirito di chi [illegible] l'avventura. «Il mondo è ogni giorno più uguale e questi sono forse gli ultimi anni nei quali vale ancora la pena di muoversi per scoprire qualcosa. [illegible] [illegible] uguale, monotono».

Alla Pechino-Parigi Giraudo [illegible] propone come professionista: «[illegible] questo viaggio lo farei anche se dovessi tirar fuori i soldi di tasca mia». Con lui ci sarà un altro cuneese, Carlo Marchisio, presidente della cooperativa guide alpine «Alpi marittime», ma con grande esperienza di motori, acquisita nei rally del Marocco e della Costa d'Avorio.

Qualche timore, alla vigilia [illegible] partenza? [illegible] risposta di [illegible] può sorprendere: «Sì, anzi un po' [illegible] paura, perché non è piacevole attraversare il Pakistan, o l'Iran, con il rischio [illegible] ritrovarsi in mezzo a disordini e violenze». Ma il fascino dell'avventura è ancora vincente e Cesare Giraudo, Carlo Marchisio e gli altri venti italiani faranno da cavalieri alla «Itala» [illegible] Hp», un quattro cilindri di 7433 centimetri cubi, costruita dalla «Itala Fabbrica Automobili» fondata a Torino, nel 1904, da Matteo [illegible].

Ha lasciato la polvere del Museo dell'Automobile [illegible] Torino per rituffarsi nel raid in cui trionfò 82 anni fa.

[illegible] Franco

COLOMBA DI VE[illegible] BAUDI kg 1 L. 7.450
COLOMBA TARTUFATA AICITA kg 1 L. 9.450
UOVA TODI DI PASQUA FRIZZY FERUGINA LATTE E FONDENTE g 180 L. 8.500
UOVA CHERRY PERUGOTTI AL LATTE g 130 L. 6.450
SPUMANTE ASTI DOCG CINZANO 10,750 L. 4.980
PROSECCO SPUMANTE DOC LA MARCA TREVIGIANA 10,750 L. 4.300
JOHNNY WALKER RED 10,700 L. 7.790
CHIANTI CLASSICO DOCG IL CHIANTIGIANE 10,750 L. 2.950
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA COOP 1 L. 4.790
TONNO IN OLIO DI OLIVA "MARE BLU" CUSTER g 170 + 25 3.280
OLIVE VERDI IN SALAMOIA SACLA g 360 sgocciolato g 200 L. 1.390
UOVA ROSSE PEZZ 60/65 conf. x 6 L. 890
[illegible] DELLA
COSCIOTTO DI AGNELLO kg L. 13.350
SPALLA DI AGNELLO kg L. 12.300
[illegible] ASTI MOSCATO CANNONE BUITONI g 150 L. 6.750
TARTUFI CREMERIA g 160 L. 3.100 [illegible]
CAFFE SAO PACCH. g 500 L. 4.350
CANE COOP BAR PACCH. g 250 L. 2.550
BRESAOLA AL TAGLIO kg L. 33.500
PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE AL TAGLIO kg L. 31.800
EMMENTAL LINDENBERGER g 250 L. 2.780
GRANA PADANO "GIGLIO" conf. estero kg L. 14.560
FLEE CONFERENCE kg L. 1.480
BANANE DEI MONTI kg L. 1.980
[illegible] DENOCCIOLATE SUNSWEET LATTINA g 250 L. 1.950
FUNGHI CHAMPIGNON BIANCHI kg L. 2.890
POMA SCELTA DI VITELLONE IN TRANCIO kg L. 12.200
FARAONA NOVELLA kg L. 3.980
coop
FINO AL 25 MARZO
PASQUA
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!
Nei Supermercati di:
[illegible] Via E. Brizio, 62 - [illegible] Via Galimberti, 10/12
[illegible] PUNTI [illegible]
COOPERATIVA DISTRIBUZIONE [illegible]
CUNEO Via Fenoglio 10 - BORGO SAN [illegible] Piazza Grandis 10
[illegible] Piazza Italia 36

[illegible] «Italia» prime sfide

SANTO [illegible] BELBO — Prime amichevoli di stagione per il pallone [illegible] dopo la pausa invernale.

Oggi, con inizio alle 14,30, si disputano [illegible] incontri a Santo [illegible] Belbo scendono in campo Berruti e Pavese opposti agli allievi Bertola e Dotta, [illegible] a Cortemilia Doglioli e Solferino affrontano la Monferrina di Balocco e Boglacino.

L'attività ufficiale s'inizierà domenica 16 aprile con la Coppa Italia che si disputa di nuovo con il si[illegible] del cerchio.

[illegible] primo turno si affronteranno, in un unico incontro, tutte le squadre di serie A e di serie B [illegible] campo delle formazioni [illegible] torneo cadetto.

Per sorteggio la Monferrina di Vignale è stata ammessa di diritto al secondo turno della [illegible] petizione.

Cinema [illegible] taccuino

CUNEO
CORSO: Nightmare 4, il non risveglio (horror).
FIAMMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Golino (ore 17; 19,30; 22).
ITALIA: Una straniera donna in camera.
NAZIONALE: Cocoon il ritorno 2, con D. Ameche (comm. fantastica).
MONVISO: Cavalli si nasce di S. Staino con D. Ricordino, P. Handel (brillante)
DON BOSCO: Big (18,30; 21).

ALBA
EDEN: Lei, lo & lui, di D. Dorie, con G. Dunne (brillante).
MORETTA: Pinocchio (14,30 - 18,45); Una notte di tanto (20,45).

BARGE
COMUNALE: Il figlio del pescatore; con O. Mal e P. Hoinz.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Un regalo a sorpresa.
DON BOSCO: Buster.

BRA
[illegible] O: Cocoon il ritorno.
VITTORIA: Sotto accusa, con J. Foster e K. McGillis [illegible]

BUSCA
LUX: Il tempo della mela II con S. Marceau (brillante).

DRONERO
ITAL: Compagni di scuola con C. Verdone e E. Giorgi (brillante).

FOSSANO
[illegible] Compagni di scuola, con C. Verdone (brillante).

MONDOVI'
BERTOLA: Red and Toby nemici amici, di W. Disney.
[illegible]
ARISTON: Il tempo della mela II con S. Marceau.
SAL[illegible]
[illegible] otto accusa con J. Foster, K. McGillis, B. Coulson (dramm[illegible]).
ITALIA: Nightmare n. 4, il non risveglio con R. Hartin, R. Englund (horror).

SAN GIACOMO DI ROBURENT
SAN GIACOMO: Poliziotto in.

SAVIGLIANO
AURORA: Un pesce di nome Wanda con J. L. Curtis e K. Kline.
RITZ: Splendor con M. Troisi (brillante).

FARMACIE
Cuneo: Sueno Cuore, corso Nizza 15; Bertoni, via Roma 19.
Alba: Sattino, piazza Risorgimento 5.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele 149.
Fossano: [illegible], viale Regina Elena 18.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Albertini, piazza San[illegible].

INDIRIZZI [illegible]
Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità stradale: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 362.744; Borgo S. Dalmazzo 760.013; Bra 42.01; Busca 936.658; Caraglio 819.102; Cava 715.66; Fossano 614.21, 636.111; Limone 921.32; Mondovì 442.44; Nella Belbo 796.117; Peveragno tel. 639.555; Racconigi 846.44; Saluzzo 462.45; Sommariva Bosco 551.02; Savigliano 338.01; Vinadio 859.128.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046 - 64.508. Pubblicompass 0171/50.802.

ECONOMICI

AZIENDA leader settore cerchiere operante su tutto il territorio nazionale ricerca un agente monomandatario per la zona di: provincia di Imperia - basso Piemonte. Si chiede iscrizione ruolo agenti introduzione nel settore per sviluppo portafoglio esistente residenza in zona. Offre [illegible] mento Esistenza provvigioni interessanti. Inviare curriculum a: Mori Ovest s.r.l. via D. Fiasella 4/2 - 16121 Genova.

Protesta dei camalli a Genova

Genova. I portuali genovesi, com'era previsto, hanno manifestato ieri mattina contro i decreti del ministro della Marina mercantile, Prandini, e contro l'accordo, sottoscritto venerdì sera fra le tre confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil trasporti e il ministro stesso, sulla vicenda della riorganizzazione dei porti. Il contenuto dell'accordo non piace alla Fit Cgil di Genova e alla Culmv. Questo è stato ribadito negli interventi in piazza di Ferrari del segretario della Filt Cgil, Oliva, e del console della Culmv, Paride Batini (nella foto). Martedì prossimo a Roma, però, il previsto nuovo summit tra il governo e i sindacati, con la partecipazione dei consigli di tutte le compagnie italiane. Si spera una mediazione politica e tecnica che sblocchi la situazione dell'unico scalo italiano (quello di Genova) ancora fermo

Aggiornata a giovedì la riunione del direttivo democristiano

Crisi in Comune a Chiavari una nuova «fumata nera»

Le posizioni dei vari partiti - Un documento sulla situazione

CHIAVARI — E' stata rinviata a data da destinarsi la riunione del direttivo sezionale della dc di Chiavari, che doveva essere «aggiornata» giovedì scorso e che avrebbe dovuto svolgersi nuovamente domani sera.

Si è entrati in una fase in cui, per trovare una soluzione alla crisi nata dalla spaccatura della democrazia cristiana, e che ha portato alle dimissioni della giunta dc-psi-pli, servono più i «contatti» informali che le riunioni ufficiali e di facciata.

Intanto, superata la fase del «no comment», i partiti e persino le correnti hanno, ormai quasi tutti, espresso sulla crisi delineando posizioni, proposte di alleanze, ricerca di responsabilità in quella che viene confermata come la più grave crisi amministrativa di Chiavari nell'ultima legislatura e, forse, anche di molto di quelle che l'hanno preceduta.

Alla nota proposta di un «governo programma» da parte dei comunisti, che hanno fatto appello ai socialisti e ai laici perché isolino la dc all'opposizione, si è aggiunta la presa di posizione di Chiavari 2000», la corrente che ha dato vita alla giunta, all'assessore Commercio Renzo Repetto.

«Chiavari 2000», «gruppo al quale fa riferimento la maggioranza relativa dei componenti del direttivo sezionale», si dice disponibile «a verificare ogni possibilità di intesa con le altre componenti del partito».

Nessuna chiusura, quindi, verso i sette consiglieri «dissidenti» che con il loro atteggiamento hanno fatto crollare la giunta, anche se, sempre secondo «Chiavari 2000» occorre trovare «un accordo su base programmatica comune».

Un'affermazione che, per una volta, stona abbastanza comprensibile. Il problema però è che sarà difficile trovare questa «base comune», della dc, e il vero quello che sostengano sia l'assessore Antonio Gozzi, sia il Mario Petro, che concordano sul fatto che la è nata «non su una questione di posizioni, ma una differente visione dei problemi della città».

Come si potrà, allora, arrivare a «ricompattare» (altro brutto termine del gergo politico usato spesso in questi giorni) il partito di maggioranza relativa o la stessa maggioranza?

Intanto i socialisti, che riuniranno questa l'assemblea degli iscritti, nei prossimi giorni diffonderanno un opuscolo «Quello da collina Chiavari» contenente il documento degli «indipendenti» piano regolatore sul quale, martedì scorso nella commissione territorio, è avvenuta l'ormai «storica» frattura in casa democristiana.

Secondo Gozzi infatti esisterebbe a Chiavari un progetto urbanistico, condiviso dai socialisti e da una parte della dc, che ha obiettivi precisi, come lo stop all'edificazione in collina e una marcata difesa dell'ambiente.

L'altra componente della democrazia cristiana chiavarese ed altri partiti avrebbero invece, su questi e altri temi, «opinioni diverse». Cioè, secondo il ragionamento socialista, sarebbero il «partito del

Sempre nell'occhio del ciclone, Vittorio Devoto, uno democristiani, che nella commissione territorio (di cui è presidente) votò contro il documento maggioranza, ribadisce intanto che «la politica di tutela integrale che si vuol imporre a Chiavari equivale all'immobilismo, anzi, all'integralismo islamico. Recuperare la collina vuol dire favorire insediamenti, certo costruttivi dei gratacieli».

E' capire come su questi temi ci si batterà a fondo nell'ormai troppo lontana campagna elettorale. E, a quanto pare, lo scontro si annuncia duro non solo tra i partiti, ma anche «dentro» i partiti.

Marco

Alla Galleria Mazzini è stata inaugurata ieri la Fiera

In vetrina libri e vecchia Genova

— La Fiera Primavera, tradizionale appuntamento che raggiunge la ventesima edizione, si aprirà il 31 marzo e si chiuderà il 9 aprile.

La rassegna, che viene ospitata alla Fiera Internazionale Foce, si presenta quest'anno soprattutto con la novità «ecologica»: è stata lanciata una campagna di persuasione presso per adoperare il bus per arrivare alla Foce e evitare ingorghi e problemi di parcheggio.

Infatti, chi si presenterà, nei giorni 1 e 5 aprile, al botteghino d'ingresso con il biglietto del bus, otterrà lo sconto sul biglietto che verrà lire, che ?

E' stato messo in vendita, a questo proposito, presso tutte le ordinarie, un «*biglietto speciale Fiera*»: se l'esperimento, che rientra nel quadro d'una pedonalizzazione della città, avrà successo, si cercherà di ripeterlo, grandi manifestazioni, dalle partite di calcio sino al Salone Nautico, la *manifestazione* che in genere paralizza il traffico nel Levante cittadino.

Il della «Primavera» rimane comunque molti cliché delle precedenti edizioni.

Le manifestazioni collaterali e di spettacolo (oltre che l'arte, il collezionismo, la moda) riguarderanno l'ippica, con la realizzazione d'una pista in battuta, dove sarà possibile, per la prima volta, provare l'esperienza della sella. Sono poi previste esibizioni di cavallerizzi di tutti i Paesi. Infine, il Cineclub Lumière organizzerà serie di proiezioni e di mostre dedicate alla letteratura, al teatro e al cinema polizieschi.

Sempre sul piano delle manifestazioni culturali, c'è da segnalare l'inaugurazione, avvenuta ieri pomeriggio, della tradizionale Fiera del Libro, di Galleria Mazzini, a cura dei bancarelli genovesi.

La Fiera del Libro, che si chiuderà il 9 aprile, ha le tradizionali appuntamenti: Natale e Pasqua. Lo *spazio della Galleria Mazzini* è ristretto e la manifestazione non è mai assurta ai livelli delle altre iniziative consimili in altre città italiane.

In prospettiva però il Comune intende valorizzare la Galleria, cui storia è cui evoluzione è svolto un interessante convegno culturale. La Galleria ha all'inizio del secolo, sino alla metà degli Anni Trenta, una funzione interessante: è stata centro di incontri culturali ed ha svolto il ruolo anticamera del Teatro dell'Opera «Carlo Felice». momento che, dalla prossima primavera il Carlo dovrebbe riprendere a funzionare, si pensa in qualche maniera di valorizzare la Galleria con manifestazioni culturali e artistiche.

Per la Fiera del Libro è stata installata mostra di pannelli dedicati al (poteva differente?) colombiano. Inoltre sono stati appese giganto grafie della vecchia Genova, con incisioni precedenti alla costruzione del «Carlo Felice».

Paolo Lingua

- Attesa per l'incontro con la capolista

Samp, la pioggia portafortuna?

GENOVA — E' la pioggia ricaduta per tutta la giornata) la più forte preoccupazione per la partita di oggi fra Sampdoria e Inter, terza di traversata da successi, come il pas del turno in Coppa delle Coppe. Pioggia vuol dire campo pesante, spruzzate per spettatori di almeno 16 file di tribuna, traffico ancor più nel caos. Gli addetti alla viabilità del Comune esortano a lasciare l'auto a o quanto meno in parcheggi lontani dall'area dello stadio.

Mobilitate le *forze* dell'ordine: uomini (più i vigili urbani) schierati per garantire l'ordine pubblico a non solo a Marassi: vi saranno pattuglie agli svincoli dell'autostrada e alle stazioni Principe e Brignole. Il mal tempo consola chi è potuto avere il biglietto; l'incontro alla televisione. In calo anche le «*tariffe*» dei bagarini, che tuttavia anche hanno fatto affari. Bloccati tutti i 125 club bluscerchiati; alcuni, si è fatto tardi l'altra notte per preparare striscioni super, il primo quali, cucito venti Sampierdarena, dedicato a Paolo

E' un'offerta di pane. Dopo la partita contro la Dinamo Bucarest a Cremona, il presidente aveva pa durissime contro i tifosi avevano il campo. Mantovani aveva addirittura minacciato le sue dimissioni se il caso dovesse ripetersi.

«*Partita bagnata, partita fortunata*», si consolano al coordinamento club bluscerchiati dove continuano a giungere richieste di biglietti.

La polizia invita chi non ab il posto assicurato a vi a Marassi, tu si che alcuni degli «ras premeranno agli ingressi.

g. c.

Pagliuca, portiere della Samp: a lui l'Inter

Presentato ufficialmente il piano regolatore generale del Comune

La sfida di Santa Margherita

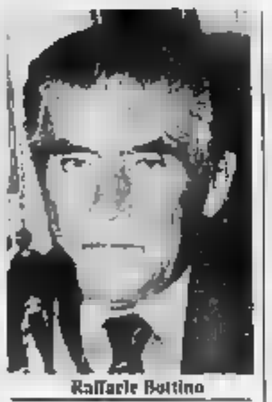
Previsti interventi per la viabilità, la tutela delle zone verdi - Il rilancio del porto e degli alberghi - Il sindaco: «Siamo riusciti a far coesistere la protezione del territorio con lo sviluppo urbanistico»

SANTA MARGHERITA — L'amministrazione dc-psi di Santa Margherita, l'unica «giunta anomala» della Riviera, ha lanciato la sfida per gli Novanta. Il nuovo piano regolatore della sarà discusso in Consiglio dal 26 al 31 marzo.

I temi-chiave del piano regolatore, che è stato elaborato dagli architetti Bartolomeo (autore anche «piani bacino» della vicina Rapallo) e Giampaolo Corda, erano noti da tempo: tutela della residenzialità, stop all'espulsione dei cittadini, anzi, con il recupero di circa 2500 residenti fissi; nuova viabilità di collegamento e di penetrazione a Santa Margherita e verso Portofino, leggerendo l'Aurelia; tutela assoluta delle zone verdi del Monte di Portofino e conservazione rigorosa delle aree più vicine alla città; rilancio del porto e degli alberghi come strumenti di sviluppo dell'economia della città.

Temi che, ad un primo esame, appaiono sviluppati in modo molto sensato, come ha sottolineato il sindaco Raffaele Bottino: «*Siamo riusciti a far coesistere la più rigorosa tutela del territorio con uno sviluppo che non mortifica le capacità imprenditoriali della città*». Sembra rinnovarsi quindi, senza assurdi «veti», con molto buon senso, la tradizione di Santa Margherita, forse l'unica città del Tigullio ad stata risparmiata dalla speculazione edilizia degli Anni Sessanta. Ecco, in sintesi, i punti principali del nuovo strumento urbanistico.

Più case per la gente di «Santa». Sono cinque le zone di Santa Margherita dove il piano regolatore prevede la possibilità di nuovi insediamenti; due sono aree regolate dalla legge 167 per gli insediamenti economico-popolari o cooperativi: la zona di Lorenzo della Costa (dove sono previsti alloggi per nuovi abitanti) e della «Madonnetta» (107 abitanti).



Raffaele Bottino

I due insediamenti si aggiungono al completamento del precedente programma Peep di S. Siro, che prevede alloggi per altre persone. In più, sono previste altre tre di insediamento, nella fascia collinare a della ferrovia. Qui, hanno spiegato gli architetti Rossetti e Corda, si attuerà forse per la prima volta in Liguria nuova politica urbanistica: interventi edilizi, che prevedono in tutto alloggi per persone sparsi su un'area vastissima, che va da un capo all'altro confini Comune, di iniziativa privata. ci è l'obbligo, per i privati, di cedere al Comune il trenta per cento delle aree da edificare.

Queste aree saranno destinate dal Comune ad insediamenti tipo popolare: alloggi Iacp, cooperative oppure — e questa è la vera novità del piano — ad imprese che s'impegneranno a realizzare alloggi alle stesse condizioni delle perative, godendo di analoghi vantaggi. In questo do, nei vari comparti, potranno Le imprese che realizzano il settanta per cento «privato» e costruire il rimanente trenta cento «pubblico», uniformando la tipologia degli edifici evitando la nascita di quartieri-ghetto.

Vecchia Aurelia, addio? Di una viabilità alternativa all'Aurelia si parla di anni, ma è prime volte che ne può esaminare il progetto. La nuova strada ipotizzata da Rosaelli e Corda sbuca una galleria metri sotto la collina di San Massimo, e sul versante rapallese sarà collegata allo svincolo autostradale. La strada alternerà il percorso in galleria (per un totale di circa) a quello all'aperto, prevedendo punti di sbocco e parcheggi «scambiatori» nella zona di corso Matteotti, nel quartiere Peep di S. Siro; nella zona artigianale via Dogali; in via Maragliano; e infine lungo l'Aurelia a Ponente del Mira dove s'innesterà sulla per Portofino, «scavalcando» l'abitato di S. Margherita.

Un progetto che supera i confini di Margherita perusare all'alleggerimento della pressione su Rapallo) e che, a grandi linee, rientra nella politica del traffico già impostata Regione.

Porto, un . Il rilancio del porto, già avviato con una serie di studi e di progetti, passa secondo il nuovo piano regolatore attraverso il potenziamento delle difese a mare: una diga di sottoflutto, lunga 250 metri, che elimini il problema della risacca, e una ridistribuzione interna degli spazi di banchina. Possibile, ma realizzare in un tempo, anche il prolungamento foranea.

m. r.

fino all'8 aprile

— Rimarrà aperta sino aprile la rassegna «Pubblifoto» in dei cent'anni fotografia. La mostra, organizzata da «La Stampa» in collaborazione dell'assessorato alla Cultura Comune, sta ottenendo un notevole di pubblico. Le foto sono esposte nella Loggia della Mercanzia in piazza Banchi. Questo l'orario: la domenica dalle 9 alle 12, da martedì a sabato dalle 9 alle 19. Lunedì la mostra resta chiusa.

Inaugurata la di

CHIAVARI — E' inaugurata ieri pomeriggio a Chiavari, nei saloni dell'Azienda di Soggiorno in piazza Mazzini 1, la antologica «Omaggio a Emanuele Rambaldi». La rassegna presenta una significativa selezione pittore, scomparso nel 1968 a 65 anni, esponente di primissimo piano della «scuola chiavarese» nata negli Anni Trenta. La mostra (orario 16.30-19.30, festivi 10.30-12.30,) resta aperta sino al 9 aprile.

Scarcerato il pastore di Santo Stefano

S. STEFANO D'AVETO — E' stato scarcerato ico Repetti, 60 anni. Il pastore Arboraasco, frazione di Santo Stefano d'Aveto arrestato tre giorni fa dai carabinieri, su ordine del giudice istruttore di Chiavari David Petrano, perché accusato di maltrattamenti e di nei confronti della figlia quindicenne. Dopo l'arresto del padre, la ragazza, che studia in un istituto di suore e torna dal padre solo nel fine settimana avrebbe rivelato al giudice di essersi inventata, se non proprio tutto, almeno le accuse relative agli atti di libidine.

«Spazzini» sul Boate

si è svolta la seconda giornata ecologica - Recuperati quintali di detriti

RAPALLO — Le pioggerellina sottile e fastidiosa che ieri ha disturbato il Levante ha impedito lo svolgersi della seconda edizione della giornata ecologica di pulizia Boate, promossa dalla pescasportiva «Amici Mare» di Rapallo. Una ventina di volontari, muniti di rastrelli ed attrezzi, hanno percorso il tratto del torrente che va da piazza alla foce, «ripulendolo» di tutti i detriti incontrati sul loro cammino. del servizio urbana del Comune hanno seguito le operazioni, raccogliendo il «*materiale*» recuperato.

raccolto vari quintali di detriti, riempiendo i motocarri ed anche casematti immondizie messi a nostra disposizione: purtroppo ancora troppa gente scambia il letto del fiume per «immondezzaio», ha Riccardo Queirolo, presidente degli «Amici del Mare».

Tra i rifiuti più «curiosi» recuperati dai volontari rapallesi, un materasso, la di una Vespa, e poi centinaia di lattine, tronchi d'albero, sacchetti e bottiglie di plastica a volontà. Da parte «bonifica», circa cinquecento metri del terminale del fiume, è anche quella che scorre più vicino al centro: qualche si sono riscontrate tracce inequivocabili di discariche abusive di spazzatura o, più semplicemente, dell'incuria di molti cittadini.

Conclude Queirolo: «*Speriamo che la nostra iniziativa, oltre al risultato concreto di ripulire un buon tratto del Boate, riesca anche a sensibilizzare l'opinione pubblica*».

m. r.

Comunicazione al comune di Savona A.R. N° 8990 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali tessuti tendaggi trapunte stampati e tappeti meccanici della ditta CÁ D'ORO saranno messi in

LIQUIDAZIONE TOTALE

**Una sola società per dare dinamicità professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.**

Cabib Arredamenti

dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19

Savona Corso Italia 139 - 147

Approvata la convenzione [illegible] 1972

L'Italgas a Sanremo 40 anni di gestione

Potenziati i servizi con il trasferimento [illegible] polveriera

SANREMO — La 2ª Commissione consiliare di Sanremo ha approvato la convenzione che assicura in esclusiva all'Italgas la gestione del servizio di produzione e distribuzione del gas di città su tutto il territorio urbano per i prossimi 40 anni. La pratica è stata approvata all'unanimità, una votazione che dovrebbe garantire un analogo esito positivo anche in Consiglio comunale.

Il varo della convenzione con l'Italgas rappresenta per Sanremo una tappa amministrativa importante, attesa da ormai 17 anni. Il contratto fra Comune e Italgas era scaduto nel 1972. Da allora la società ha continuato a gestire il servizio sulla base di proroghe tecniche di sei mesi o, al massimo, un anno, concesse di volta in volta da Palazzo Bellevue. Un tempo troppo ristretto per consentire all'azienda di potenziare gli impianti con un certo margine di sicurezza per il futuro.

E le conseguenze non si sono fatte attendere: il rilascio di nuove utenze da 7-8 anni è ridottissimo, mentre le richieste [illegible] in attesa giacciono a migliaia negli uffici della società.

L'accordo prevede anche lo spostamento della centrale del gas dall'attuale sede di via Goethe (che risale al 1932) alla nuova destinazione di Valle Armea, nell'area dell'ex polveriera.

Bruno Giri

Dice l'assessore all'Urbanistica, [illegible] Giri: «*L'Italgas si è impegnata* [illegible] *investire* [illegible] *Sanremo 60 miliardi nei prossimi* [illegible] *per potenziare* [illegible] *servizio, fornire un prodotto con un maggior contenuto* [illegible] *chiliocalorie e* [illegible] *i prezzi: un'operazione che si* [illegible] *possibile con* [illegible] *metanizzazione dell'intera rete prevista nel 1991*».

La convenzione [illegible] inserita nell'ordine del giorno di [illegible] prossimi consigli comunali: probabile ancora qualche piccola modifica anche se sugli argomenti principali esiste un accordo di massima fra maggioranza e opposizione. L'Italgas potrà gestire il servizio fino al 2029. In cambio dovrà assumere una serie di impegni: primo fra tutti l'estensione della rete di distribuzione a tutta la città, compresa la periferia e le prime pendici della collina.

Il trasferimento dell'Italgas da via Goethe all'ex polveriera renderà liberi tre vasti appezzamenti di terreno di proprietà dell'azienda: l'area dell'attuale sede, un terreno di 24 mila metri quadrati al Solaro (individuato negli [illegible] come possibile sede alternativa) e un altro di 19 mila metri situato nella zona delle Cave Fulchieri, sempre in Valle Armea. Verranno tutte e tre [illegible] a disposizione del Comune: la prima [illegible] destinata [illegible] a verde e parcheggi; la seconda ospiterà degli impianti sportivi; [illegible] [illegible] verrà data in affitto ad [illegible] imprese edili.

[illegible] componente pci [illegible] 2ª Commissione, [illegible] sostenuto la necessità di garantire la tutela dei consumatore con un abbassamento dei prezzi. L'Italgas ha assicurato [illegible] che, con l'arrivo del metano le tariffe diminuiranno del 25 per cento.

Gian Piero Moretti

Un terrapieno ricavato [illegible] lato del Lungomare

Ora Imperia sfrutta nuovi spazi sul mare

Il Vespucci è da ieri nuovamente percorribile per intero

IMPERIA — E' la strada più importante della città, ma non si direbbe: si tratta di lungomare Vespucci, principale collegamento fra [illegible] e Porto Maurizio, in attesa da tempo di una serie di decisi interventi che ne riqualifichino immagine, funzionalità e sicurezza. Interventi ad ampio respiro, in grado [illegible] cambiare aspetto non soltanto alla strada [illegible] a tutta l'area: [illegible] Lazzaro (la [illegible] a più [illegible] concentrazione di impianti sportivi della città, in via d'ulteriore sviluppo), sino alle rovine delle ex-Ferriere (uno dei più scandalosi esempi di incuria e immobilismo [illegible] capoluogo).

La superstrada, interessata in vari punti dai lavori di scavo imposti dalla ristrutturazione della rete fognaria [illegible] del [illegible] peraltro non ancora [illegible] ti, è tornata da ieri a svolgere in pieno le sue funzioni: provenendo da Porto Maurizio è ora di nuovo possibile imboccare via Foce (all'incrocio con via Alfieri) e immettersi in via della Repubblica per raggiungere piazza Dante.

Un altro aspetto da considerare: il giorno di Pasquetta, il vasto terrapieno ricavato a lato del lungomare farà da base a un raduno ippico. La zona accoglierà in [illegible] del tutto temporanea un impianto in grado di ospitare l'importante manifestazione: è un esperimento sicuramente interessante, che potrebbe forse segnare una svolta sul futuro dell'area, almeno per quanto riguarda gli utilizzi alternativi e complementari alla destinazione d'uso ufficiale (banchinamento, inserita nel futuro assetto dei porti imperiesi).

Per lungomare Vespucci si sta finalmente cercando una nuova identità? Può la zona diventare il punto di vera unione e aggregazione dei rioni di Oneglia e Porto Maurizio?

Sono in ogni caso molti gli interventi da attuare: un nuovo manto d'asfalto, il divieto di sosta per autoarticolati (legato all'entrata in funzione dell'autoporto), una pulizia più accurata, l'arricchimento del patrimonio verde e un'accorta integrazione con gli spazi del litorale.

I lavori di scavo e posa delle condutture interessano ora le traverse del lungomare, nella zona del quartiere Primavera: da via Morardo sono passati a via Giarmetti.

Quando il piano di intervenuti sulla rete fognaria sarà completato, la superstrada e un po' tutta la zona avranno bisogno [illegible] essere [illegible] a risanata.

Il verde, la pulizia e il decoro [illegible] altre note dolenti: la superstrada nel complesso ha un aspetto desolante, nonostante l'impegno della 3ª Circoscrizione e l'Azienda di soggiorno. L'ente turistico aveva messo a dimora alcune piante, buona parte delle quali sono state oggetto di atti vandalici. Il consiglio di quartiere ha sistemato numerose panchine (non sono molto usate, pare, perché sono state rivolte in direzione dei traffico). Fra le lamentele più ricorrenti, la mancanza di cassonetti per la spazzatura.

[illegible] Non più tardi di quattro giorni [illegible] [illegible] parcheggiati a lato della superstrada non meno di dieci autoarticolati: perché la zona diventi sicura (la cronaca ha registrato in passato gravi incidenti) i Tir devono sparire.

Spazi sul [illegible] Il trofeo di tipica che [illegible] svolgerà a Pasquetta è un'iniziativa seguita con grande cura dall'assessore al Turismo, Davide Berio. Dice: «*E' una manifestazione originale e imponente con almeno 150 cavalli, che aveva bisogno* [illegible] *uno spazio adeguato. Si è pensato al terrapieno del Vespucci perché ha le caratteristiche adatte. Certo, in quella zona si ricaveranno spazi che anche in futuro potranno essere sfruttati per manifestazioni e iniziative di varia genere. Occorre solo un po' di senso pratico*».

Fulvio [illegible]

CITTÀ DI ALBENGA

ORGANIZZATA DA:
Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna
Consorzio Nuova Agricoltura
Minisport

PATROCINATA DA:
Amministrazione Provinciale Savona
C.C.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di sabato
25 marzo 1989
chiusura
ore 20
di domenica
2 aprile 1989

orario:
10-12,30
13,30-21,30

Dal 25 marzo al [illegible] aprile 1989
15ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia [illegible] - Tel. [illegible] 53.458

[illegible] L'anno della donna a Bordighera

BORDIGHERA — S'inizia domani alle 15,30 al palazzo [illegible] Parco un convegno sul tema «'89, anno europeo della donna». L'incontro, organizzato dalla Casa d'Europa, distretto scolastico n. 1 con il concorso dell'amministrazione provinciale e curato dall'Aede di Bordighera, vedrà relatrici la dottoressa Franca Amadini, ispettore alla Pubblica Istruzione di Padova, la professoressa Barella, ispettrice [illegible] ministero Pubblica Istruzione. Per le [illegible] sono previsti gli interventi degli inviati. Martedì invece parleranno alle 9 la dottoressa Anna Cassini, psicopedagogista [illegible] distretto, e la professoressa Anna Giacobbe, vicepresidente [illegible] Consulta [illegible] [illegible]a. Nel pomeriggio è provista una [illegible] [illegible] Francia. [illegible] parleranno le ricercatrici [illegible] [illegible] [illegible]

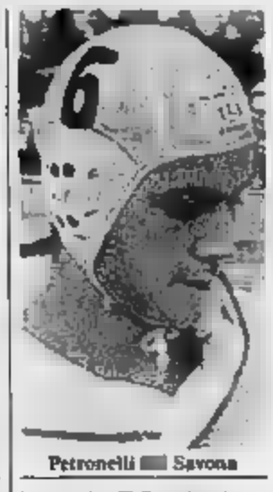
PALLANUOTO - Il felice momento della squadra di Formiconi: 12-10

Recco, la conferma con il Savona

All'Arenzano l'altro derby ligure - Strenua resistenza ■ Bogliasco e Nervi contro le due squadre napoletane - In A2 inarrestabile Milat

CAMOGLI — Recco-Savona 12-10 (2-1; 3-2; 4-3; 3-4): i due punti permettono al Recco di iniziare il girone ■ ritorno in terza posizione, mentre ■ sconfitta ricaccia il Savona nel gruppo ■ color che «stan sospesi» tra anonimato e play off. Il derby delle ■ Riviere, oramai una «classica» della pallanuoto ligure, è stato deciso da una assenza: quella, nelle file savonesi, del ■ attaccante magiaro Istvan Udvardi. Non c'è naturalmente la controprova, ma con il ■ cannoniere in ■ ■ e 1000 ■ ■ di distanza, in Ungheria, a fare convalescenza per la frattura scomposta del radio ■ ■ destra) difficilmente il Rari avrebbe ■ in maniera netta (ancora di più ■ quanto rivela il punteggio) la supremazia psicologica dei biancocelesti e, soprattutto, non avrebbe sbagliato nei momenti topici tutto quanto c'era da sbagliare.

Nel primo tempo i biancorossi segnano dopo 52 ■ Bebagliati, pronto a riprendere una ribattuta ■ Rossi. E' un fuoco di paglia, Capurro, ■ fuori, pareggia. Il Savona ha ■ in sorte due arbitri seri, Grilli e Vassallo (è quest'ultimo a «fare» il matchi, che non subiscono condizionamenti di sorta, ■ dal caldissimo tifo dei recchesi, che, ■ al ■ lito, riempiono il «Boschetto» di Camogli. Capurro è espulso ■ due volte nel giro di 3', ma i ragazzi ■ Mistrangelo non ■ a sfruttare la superiorità numerica. Invece Pasikvalin fa espellere ■ vo, e «chiude» a rete l'azione in superiorità numerica. ■ secondo tempo si va avanti sugli stessi binari del primo;



Petronelli ■ Savona

la squadra ■ Formiconi, ■ avendo Capurro e Roncan (anche egli ■ espulsioni in 3') fuori perché carichi di ■ li, ■ paga dazio, visto che non c'è il braccio d'oro ■ a sfruttare le situazioni con l'uomo in più.

Solo La Cava (che risulterà alla fine il migliore dei suoi) e Borsarelli centrano il bersaglio. «Qu- Baldinetti dà ai giovani biancorossi una ■ nuoto, ■ per ■ metri in contropiede, ■ a seguire, quasi dribblando Averaimo, mentre i ■ inseguitori possono solo ammirare il retro della sua calottina. Un gol che fa scattare in piedi tutta la tribuna d'onore.

Cassia e Pasikvalin tengono sempre a distanza il Savona ■ una rete a testa. A metà incontro è già tutto deciso: il Recco ■ due superiorità e le ■ sfruttate con lo slavo (in entrambi i ■ ha segnato da sinistra ■ il sinistro, nella maniera in cui ■ anche il Firenze). Il Savona ne ha avuto il ■ ha ■ 2. ■ un grande Averaimo ■ tenuto a galla i suoi, non permettendo che lo svantaggio andasse oltre le due lunghezze. Quando il portierone accusa un calo e il Recco «rischia». Capurro per il Savona si fa grigio: nel terzo tempo, con la forza disperazione Musso, ■ e Gagliardo cercano di replicare alle reti di Edoardo Angelini, Pasikvalin (una su rigore e una ■ forza) e Capurro. ■ quarto il Recco ■ ■ a cinque gol ■ vantaggio (Cassia e Capurro), ma con un'ultima impennata il Savona chiude ■ una quaterna ■ reti (La Cava, Borsarelli e ■ di Bovo), inframmezzata ■ un'altra bomba di Cassia.

I recchesi hanno ■ ■ gioia per avere battuto i tradizionali rivali (la ■ è alleata ■ il Camogli, i tifosi biancocelesti fanno comm- ■ gli arenzanesi), offuscata dalla espulsione del ■. Enzo Brasiliano, avvenuta ad inizio del terzo tempo, reo di aver protestato vivacemente contro Vassallo. Singolare il conto delle espulsioni: 12 (realizzate 7) e 3 (realizzate 3) a favore degli ospiti. Eccellente e troppo altruista Pasik (4 reti), ottimi il potente Cassia (3 reti) e il veloce Capurro (2 reti). Al ■ gusto dei biancorossi, l'assessore allo sport e presidente della Lega, ■ Zunino. Mistrangelo può tutto ■ mato sorridere perché se Uvardi mancherà per ■ me- ■ e mezzo, ha visto un Ave- ■ stratosferico per 3 tempi almeno, ■ Bovo (3 reti) molto bravo in avanti, ■ (2 reti) unico avvolto a sfruttare l'uomo in più.

Danilo Sanguineti

E' sempre l'Erg Recco a condurre la «danza» della liguri in una giornata favorevole solo agli uomini di Pierluigi Formiconi ■ ■ Scerocolori Arenzano.

Sconfitte per Rari ■ e Seat Sori nel derby liguri, dolo nel finale dei Pilcori Bogliasco ■ onorevole sconfitta ■ Comitas Nervi ■ Napoli contro ■ Canottieri.

Serie A1. *Bogliasco che resiste nei primi due tempi (caricato anche da un rigore parato ■ Caorsi dopo 1'30) e cede nettamente nella terza frazione di gioco, quando i napoletani del Posillipo prendono il largo per concludere sull'11-7.*

Chiave di volta della partita le tre superiorità numeriche non sfruttate ■ biancocelesti di Mino Marelli nella terza frazione di gioco, quando ■ il Posillipo ■ operato ■ break decisivo.

■ *ottima forma Bonzani, autore di 4 reti, a completare il punteggio ■ Filicori Bogliasco ■ doppietta ■ Consiglio ■ il gol di Villa.*

■ ■ ■ *nella vasca di Albaro da un determinato Scerocolori Arenzano: gli uomini di ■ Farago ■ ■ trovati ■ fronte un giovane portiere, Cerchi (classe 69), che ■ parato il parabile ma nulla ha potuto contro le ■ sioni di Lusic e compagni che, dopo un primo tempo di studio, hanno dilagato concludendo sull'8-3.*

Sollotono Marco Polipodio, a partiale giustificazione della sconfitta dei sorelli di «Via» Marciani (espulso a 6'51 ■ terzo tempo) le 4 traverse colpite ■ l'espulsione definitiva dello straniero Mayer a 1'10 della terza frazione ■ gioco.

■ *superiorità numeriche per parte ■ sfruttate da ■ le formazioni), realizzatore principe Lusic con tre reti (2 su rigore), seguito ■ ■ Lucis con due, Mosley, Piutti e Carminati con ■ rete ciascuno.*

Per il Seat Sori le due reti portano la firma di Corsi e Gandolfo.

Grande prova dei Nervi di ■ Gerbò e Napoli contro la quotata Canottieri e da ■ ■ nel finale dopo che i liguri hanno a lungo sperato nel «colpaccio» (8-7).

Ordinaria amministrazione ■ successo del Sisley Pe- ■ a Siracusa (9-7), vittoria ■ con fatica della Florentia al Foro Italico contro la La- ■ (10-9 per i fiorentini).

Serie ■ *Le tre di ■ vincono tutte, ■ staccano e lasciano ■ inseguitrici solo le briciole (fra ■ inseguitrici ■ ritrovata Mameli che ha maramaldeggiato contro il Salerno chiudendo il «conto» dopo i primi due tempi conclusisi sull'8-0 e finale di 11-3.*

Ciel Mameli «alla grande», appunto, ■ ■ inarrestabile ■ Milat autore ■ 6 marcature e con degno «comprimario» Lello Sicardo (3 reti) (le ultime reti sono state realizzate ■ ■ Stallari e Drago).

Convincente affermazione romana del Camogli per 13-8 con i bianconeri di Silvio Baracchini che si conferma come la figure di A2 con le maggiori ambizioni di promozione in A1.

Giancarlo Scartozzoni

■ Risultati e classifiche

Serie A1. Risultati 11ª giornata: Arenzano-Sori 8-2; Canottieri-Nervi 8-7; Ortigia-Pescara 7-9; Recco-Savona 12-10; Bogliasco-Posillipo 7-11; Lazio-Florentia 9-■.

Classifica: Pescara p.20; Canottieri 17; Recco 16; Florentia 15; Posillipo 14; Ortigia 13; ■ 11; Arenzano e Nervi 8; Bogliasco e Sori 4; Lazio ■.

Prossimo turno: Recco-Ortigia; Pescara-Nervi; Canottieri-Bogliasco; Arenzano-Lazio; Florentia-Sori; Savona-Posillipo.

Serie A2. Risultati: Calidarium-Fiamme Oro 9-13; Como-Catania 11-8; Roma-Camogli 8-13; Mameli-Salerno 11-3; Volturno-Caserta 8-7; Triestina-Civitavecchia 8-13.

■ Civitavecchia p.19; Volturno 18; Camogli 17; ■ e Salerno 12; Como 11; Caserta e Fiamme Oro 10; Roma 9, ■ 8; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Triestina-Calidarium; Roma-Como; Camogli-Fiamme Oro; Caserta-Catania; Civitavecchia-Salerno; Mameli-Volturno.

Serie ■ 3ª giornata: Libertas Bergamo ■ Trieste 10; Chiavari Nuoto-Savona 85 6-7; Andrea Doria 5- ■ 10; Lerici-Sturla 10-10; Torino-Quinto 7-7.

Classifica: Leonessa Brescia punti 6, Sturla 4 e Torino 81 4, Savona 85, Lerici e Quinto 3; Andrea Doria e Chiavari Nuoto 2; Libertas Bergamo 2; Edera Trieste 1.

Prossimo ■: Libertas-Quinto; Chiavari Nuoto-Lerici; Leonessa Nuoto-Edera; Sportiva Sturla-Torino 81; Savona 85-Andrea Doria.

Questa domenica

■ Calcio

Interregionale (ore 15): Ventimiglia-Carcarese; Entella-Cuneo; Cairese-Levanto; Asti-Pegliese; Acqui-Nicese; Bra-Pinerolo; Albenga-Sammargheritese; Monza-Sieri-Savignanese; St-Vincent-Vado.

Promozione: Monterosso-Lerici (15).

Prima categoria: Albaro-Cap (Savari, 10,30).

Terza categoria: Vecchia Chiavari-Chiavari Calcio (Colmata mare, 15); Gattorna-Delva (Ferrada, 10); Sanmartinese-Idraulica Fasani (Gallotti, 10,30).

Allievi provinciali: Caperanese-Corte (Caperana, 10,30); Cap-Carlo Grasso (S. Salvatore, 10,15); Lavagnese-Riva Trigoso (Riboli, 10).

Giovanissimi provinciali: Caperanese-Spartak (Caperana, 9,15); Arecco-Pro Recco (S. Desiderio, 10,30).

■ ■

Promozione: Cap S. Salvatore-Scuola ■ Genova (10,30).

■ ■

Campionati ■ **Juniores** (under 20): seconda giornata ■ ■ (Palasport di Sampierdarena, dalle ore 10).

■ ■

Trofeo del Tigullio, medal 36 buche, 3 cat; 2ª giornata (Golf Club Rapallo, 10).

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI PER VINCERE LA SORDITA'

Praticamente invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla ingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e analisi gratuite
nei giorni: 20-21-22-23-24-25 marzo, martedì giornata riposo; su appuntamento telefonando al n. 71.550
ARMA DI TAGGIA: lunedì 20 ore 9,30-12
Farm■ c/o ■ tel. 43.058
S. LO■ MA■ 21 ore 15-18
Studio Clelia, via Aurelia 3, tel. 41.598
DOLCEACQUA: mercoledì 22, ore 15-18
Farmacia Barbieri: via Provinciale, tel. 36.339
BORDIGHERA: giovedì 23, ore 9,30-12
Farmacia Ugolini: corso Italia 29, tel. 261.429
RIVA LIGURE: giovedì 23, ore 15-18
Farmacia Ripalonti: via N. Bixio 42, tel. 486.764
OSPEDALETTI: venerdì 24, ore 9,30-12
Farmacia Marconi: via Vitt. Emanuele 105, tel. 39.015

I.I. ■
MAICO
VIA ■ 208 - Tel. 71.350 - SANREMO
DI ■ BONATI

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA

Martedì Letterari

Martedì 21 marzo 1989 ore 16,30
Mons. Arcivescovo LORIS F. CAPOVILLA
presentazione dei libri ■
PAPA GIOVANNI XXIII
«Lettere alla famiglia» Ed. Rusconi
«Il giornale dell'anima» Ed. Paoline
Introduzione: MARCO RONCALLI
●●●
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano, a partire dalle ore 9 di lunedì 20 marzo, presso l'Ufficio Stampa del Casino.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

INTERNAZIONALE - Un Levanto a pezzi fa visita ai gialloblù che recuperano Manueli, Persenda e Boveri

Per la Cairese è il giorno della civetta

Altri due derby: a Ventimiglia la Carcarese vuol continuare a segnare - L'Albenga chiede alla Samm dell'ex Fontana i punti ■ tranquillità L'Entella con orgoglio davanti alla capolista Cuneo - Pegliese ad Asti ■ Bovio - Vado privo di Merello, Ponzo e ■ a Saint-Vincent

■ Recuperi oggi su qu■ ■i liguri

Calcio dilettantistico a riposo; solo quattro gare in programma oggi. Per ■ Promozione girone B, Monterosso (24) e Lerici (24) recuperano la ■ non disputata ■ il ■ po allegato. Entrambe ■ a caccia del puntosalvezza. Si gioca a Monterosso, ore 15. Ripetizione di ■ gara (a Prima categoria girone C, fra Albaro Athletic (23) e Cap (20), sospesa per ■ cidenti) (campo Bavari Ta- ■ ■ 10,30). Posticipo per la Seconda ■ gorta girone A con Boys Valle (14) e S. Stefano (18); salvezza in palio al Chiappella di Vado alle 15. Infine, nel girone imperiese ■ «terza», recupero Sanremo 70-Poggese 87.

Due derby delicatissimi caratterizzano l'ultimo turno di Interregionale prima della sosta pasquale. A Ventimiglia la Carcarese ■ giocano ■ posto e definitiva consacrazione tra le ■ dissime del girone. A ■ ben altro clima per l'arrivo del Levanto: i gialloblù di casa si giocano tutto contro una rivale nient'affatto tranquilla. Terzo scontro ligure con Albenga-Samm e grande attesa anche a Chiavari per l'arrivo ■ capoli- ■ Cuneo, mentre il Vado ■ a Saint-Vincent i punti della tranquillità.

Cairese-Levanto. *«Conta solo vincere. Se non lo facciamo ■ dapprerò finita».* ■ no parole del presidente della Cairese Franco Pensiero, che nonostante la tensione ■ ■ à fiducioso in una buona prova dei suoi. Rientrano Manueli, Persenda e Boveri, unico assente lo squalificato Melchiori. Gli ospiti invece sono a pezzi, completamente privi di punte. Il giudice sportivo ha infatti appiedato Terenzoni, Carmassi, Colotto e Molinar. E' evidente che ■ spezzini presenteranno un schieramento molto coperto. Queste ■ probabili formazioni. Cairese: Cagliardi; Bertone, Bordini; Ciferri, Eretta, Pieri; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli, Rizzola. Levanto: Bagnasco; ■ pesi, Croce; Lenzetti, Mariani, Pedinotti; Simonini, Rollando, Celsi, Armano, Poletto.

Ventimiglia-Carcarese. Sarà ancora rinviata l'epurazione minacciata in settimana dal presidente Coppo? Forse ■: con la Carcarese i giallorossi hanno l'ultimo appello per riscattare il loro pessimo girone di ritorno. Per questo probabilmente il Ventimiglia ricorrerà alla miglior formazione possibile, ■ la ■ di rientrare nel giro che ■. Orcino recupera Torterolo, Bottero e Sughi ma ha fuori causa Bressan (confermato tra i pali il giovane Marini), Mura, ■ e lo squalificato ■. Le squadre. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Saba; ■ cardino, Vella, S. Soncin; Costantini, ■ (Ventura), Russo, Sasso, Morello. Carcarese: Marini; Brunelli, Bioini; Cervasio, Soldano, Dondo; Torterolo, Bottero, Saltarelli, Sughi, Verdi.

Entella-Cuneo. Arriva la capolista e Caffaratti chiede ■ ■ giovani una prova ■ carattere. Sono fuori causa Rumolo, squalificato, e Podestà. Recuperabili rispetto a domenica scorsa Conti, Valenzuela, Suarato e Capurro. Gli ospiti ■ ■ ovviamente i due punti mentre per i locali ■ è tratta più che ■ ■ questione di prestigio. Questa la squadra che dovrebbe ■ ■ in ■ l'Entella: Nicoli; Da Silva, Suarato; Sannino, Capurro, Costantini; Conti, Ploco, Pizzo, Valenzuela, Passaponti.

Albenga-Samm. Salvo con largo anticipo la squadra ospite, mentre i locali ■ guono mentre la tranquillità. Viviani deve fare a meno dello squalificato Piccolotti, ma potrà probabilmente ripresentare dal primo minuto il recuperato Zuliani, già tornato in campo a Bra. Incerto l'utilizzo ■ ■. Tra ■ arancioni, quasi ■ conferma della squadra ■ ha vinto il derby con l'Entella. Albenga: Ancona; Conton, Cantore; Vecchio, C. Marazzi, Pascale; ■ (Radio), Zuliani (Radio), ■ (Brancaleone), Pettinari, Paternitti. Samm: Perola; Gaspari, Peligra; Maragliano, Oroppi, Macchinvello; Battiston, Marchesini, Righetti, Sarti Magi, Ogliari.

Asti-Pegliese. Locatelli ■ ■ squalificato ■ non può certo sottemarsi sulla ■ assenza. I genovesi continuano a puntare il mirino sul Cuneo e questa speranza passa attraverso un successo sul campo dei quasi rassegnati biancorossi. Ar■ fuori ■ Rolfi, ecco il probabile schieramento di partenza: Mangini; Carrea, Barbieri; Sisinni, Bruzzone (Rossini), Zannino; Guerra, Parodi, Monari, Menzzi, ■.

Saint Vincent-Vado. Me- ■ infortunato, Ponzo indisponibile ■ ■ ■ Rappresentative Under 18 nel Lazio, Rossi difficilmente recuperabile. Questi i problemi di Tonelli in Val d'Aosta, contro una compagine a sua volta ancora con qualche problema. Il Vado va a caccia di un risultato positivo per tenere a distanza la zona calda ■ dovrebbe presentare: Vaccarezza; Gamberucci, Ceppi; Domagrossa, Garattini, Cella; Cerisuolo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi.

Roberto Baglietto

La vigilia

Brutta Pasqua per due protagonisti del nostro calcio. Il portiere della Carcarese Bressan e lo stopper del Vado Merello sono finiti sotto i ferri nei giorni scorsi, entrambi a causa di lesioni ai legamenti ■ ginocchio. Per loro ■ stagione è finita in anticipo, l'augurio è di rivederli presto assieme ■ compagni, gettando alle spalle questo periodo da dimenticare.

Lasciano le rispettive squadre in situazioni assai diverse. La Carcarese è scatenata a caccia di un piazzamento finale di grandissimo prestigio, il Vado insegue ancora ■ tranquillità. Un risultato minimo per una compagine dalla qualità maggiore di quanto lasci ■pire la graduatoria, ma che proprio a causa di guai come quello di Merello si ritrova ancora in angustie. ■ quello che toccano alla Cairese, oggi chiamata alla partita della vita ■ Il Levanto dopo una settimana con qualche tensione alimentata da sgraditi fattori esterni.

IMMINVEST
■ Finanziamenti da 1 a 100 Milioni
■ Prestiti Fiduciari ■ Mutui Agevolati
■ Leasing ● Auto ■ Beni Strumentali
● Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

ECONOMICI

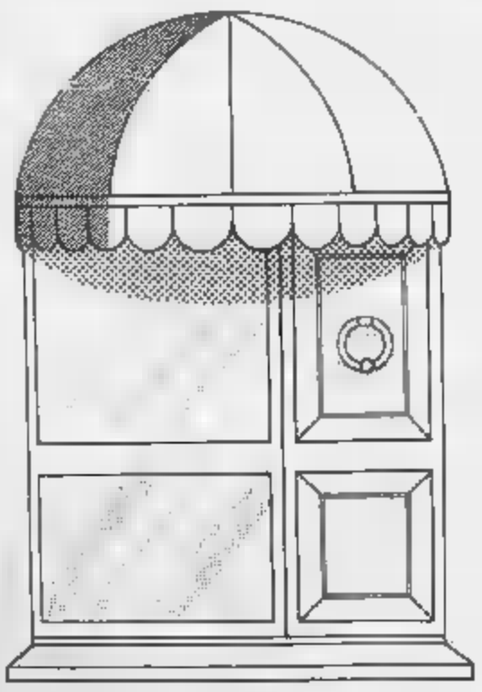
AZIENDA leader settore orafo/argento operante su tutto il territorio nazionale ricerca un agente monomandatario per la zona di: provincia di Imperia - basso Piemonte. Richiede tecnica/vendita agenti rappresentanze nel settore per sviluppo portafoglio esistente residente in zona. Offre inquadramento Enasarco provvigioni interessanti. Inviare curriculum a: Medi Ovest s.r.l. via ■ Foscolo 4/2 - 16121 Genova.

AFFARI urgenti: trasferimento immediato attività cartotecnica. Tel. 0184 94.089 ore ufficio.

ALUPAK Franco carta fantasmatica qualsiasi fabbricazione. Tovaglie sconfinati in stirorollo. Possibilità alloggio in loco. Tel 003392-710 777 ufficio, si parla poco italiano.

FINANZIAMO in 24 ore con■ bassissimi ammortamenti. Tel. 0184 580.519 dalle ore 14,30 alle 17,30

INFO■
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini investigazioni
Corso Vitt. Emanuele 127 - Torino



VI INTERESSA UN POSTO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE?

VI INTERESSA VALORIZZARE AL MASSIMO LA VOSTRA ■TTIVITA' COMMERCIALE? VI INTERESSA SOTTRARRE IL VOSTRO ESERCIZIO ALLA CONGESTIONE DI UNA STRADA PIENA ■ TRAFFICO? ALLORA PRENOTATE SUBITO UNO SPAZIO NEL CENTRO COMMERCIALE PIU' ESCLUSIVO DI GENOVA, IN VIA XII OTTOBRE 18, NELLA "GALLERY" CHE OSPITA SOLO FIRME PRESTIGIOSE. VI TROVERETE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DI TUTTI, IN PARTICOLARE DEI VOSTRI CLIENTI. TELEFONATE SUBITO E FATEVI RISERVARE UNO SPAZIO, NEL VOSTRO ESCLUSIVO INTERESSE. E' UN'INIZIATIVA

FORTUNE
Società per Azioni
PER INFORMAZIONI ■ S.r.l.
TEL. 010/540941

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30, tel. 588 588). Biglietteria: lunedì 10-13.30; 15.30-19. Il Barbiere di Siviglia. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 880 580). Biglietteria: domenica ore 10-13; 15-19 lunedì ore 10-13; 15-20. L. 35.000-24.000 Ore 20.30: Teatro di Genova. Allestisce la stagione di riposo, di Lopez, Marchesini, Solenghi
SALA E. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 426). Biglietteria: ore 10-19.30; Teatro di Genova. Ore 20.30: Partirà di I. Ombra e F. Poli
SALA CARIGNANO (Vico Vito Gian Jr, tel. 592 333). Circolo Mario Capello. Ore 21: I Rusteli Repertorio, 2 atti di Elio Petrucci. R. Vito Elio Petrucci. Compagnia Mario Capello
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 779). Biglietteria: ore 11-13; 18.30-21. Teatro delle Tosse: ore 21: Ore 21: Il Reporter di Copi
SALA DIANA (via Peggi 42, tel. 502 078). Biglietteria ore 17-19.30. Ore 21: La pellicola, di N. Gintzburg. R.: Giuseppe Pancrazi

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): Invidi carnali.
ARISTON STEREO (1/2) (via S. Matteo 14/r): Un'altra donna
ARISTON STEREO DUE (via S. Matteo 14/r): Mississippi Burning
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 580 510): Rain Man
CENTRALE 1: Desideri di vizi bestiali.
CENTRALE 3: Orgasmi a gratis.
CORALLO 1 (piazza Campanella): Rain man.
CORALLO 2 (piazza Campanella): Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: Zacharia di una moglie in milano.
DIORAMA: Le schiave del sesso.
ELDORADO: Il pianeta delle disperazioni.
GRATTACIELO (piazza Dante): La Chiave.
IDEAL (corso Montegrappa): Carabi Personali di padre padrone.
METROPOLITAN: Gorilla nella nebbia.
LUX (via XX Settembre): I gemelli.
MARIN (corso Armelini 4, tel. 681 002): Chi ha incastrato Roger Rabbit?
ODEON (corso Buenos Aires): Young guns
OLIMPIA (via XX Settembre): Cambio moglie.
SMERALDO: Cielo dodici anni dopo.
ORFEO DOLBY: Nightmare 4, il non risveglio.
PALAZZO (Salita S. Caterina): Starlight
VERDI: Una donna in carriera.
SAMPIERDARENA
AUSA: Vortex assassino.
SPLENDOR: Lace rossa

Schwarzenegger nel film «I gemelli» al cine Lux

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] Casi inconfessabili [illegible] nella [illegible]
CHIAMBERLAI: Cielo [illegible]
IMPERIA: Sesso [illegible]
MADRI SUPER [illegible] Sarabanda.
CINE CLUB LUNEZIA: Bianca e nera a colori.
ELDORADO: La vigilare e il martedì 2.

SECONDE VISIONI

ARTIFICI PONENTE
VERDI: Fantasmi vs la pensione.
HOLIDAY (lo Foggia n. 8. CHIAVARI
ASTOR: Lol, lo & lol.
CARTERO: Gorilla nella nebbia.
MIGNON: Cambio marito.
NUOVO: Sarebbe stupendo.
PEGLI
EDEN: Fantasmi vs la pensione. Domani riposo.
S. MARGHERITA
CENTRALE: Commissione.
RAPALLO
GRIFONE: Gorilla nella nebbia.
VERDI
S. GIO: L'orso.

SAVONA

ASTOR: Sotto assedio.
DIANA: Nightmare IV.
ELDORADO: Rain man.
JOLLY: I mitici partimbini di sculettare.
ARIEL: Il tempo della mela III.
FRANCESCO: Ciuchi nell'acqua.
ALASSIO
COLOMBO: Sotto assedio.
NITE: Fantasmi vs la pensione.
ALBENGA
AMBRA: Doctor II ritorno. Domani lo mio mese
ASTOR: Cocktail.
CRISTALLO: Una festa di vita. Domani Supercolli comandi.
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Milano.
FINALE LIGURE
CASSINI: Cocktail. Domani riposo.
LOANO
LOANESE: Nightmare. Domani: lupo rosso.
PERLA: Donne sull'orlo di una crisi di nervi. Domani riposo
MILLESIMO
ITALIA: Fantasmi vs la pensione. Domani riposo.
LUX: Salva di guerra. Domani riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'orso.

IMPERIA

CENTRALE: Splendor. Domani Cinderella.
DANTE: La chiave. Domani riposo.
IMPERIA: Carosa Pescosoli. Domani riposo
DIANO MARINA
CLARENZE: Un Pollo and Hero. Domani riposo.
[illegible] DI
CAPITOL: Carosa Pescosoli. [illegible] riposo.
CENTRALE: Assassin contro Cassera. Domani riposo.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Carosa Pescosoli. Domani riposo
COLLEGAGNA
CRISTALLO: Fantasmi vs la pensione. [illegible]: Nightmare.

SANREMO

ARISTON: Mississippi Burning.
CENTRALE: [illegible] Rain.
CRISPI: Tra le luce rosse - La ragazza del mare.
TABARIN: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: 32° Mostra Int. Film d'Autore ore 9.30-16-21
SANREMESE: Cocktail al pepato.

L'opera di Rossini al Margherita [illegible] la Serra e Blake

Un «Barbiere» di qualità

Ottima interpretazione del soprano e del tenore, specialisti del ruolo - Buona impressio- [illegible] ha [illegible] Figaro di [illegible] Frontali - Sul podio c'era Uriel Segal - Gino Landi, al suo debutto nella lirica, ha impresso all'azione scenica vivacità [illegible] leggerezza

Una scena d'insieme del «Barbiere di Siviglia» con Luciana Serra (Rosina) e il [illegible] americano [illegible] Blake (Almaviva)

GENOVA — Caloroso successo, venerdì sera, al Margherita per *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini, terzo titolo [illegible] stagione lirica '89.

Pubblico foltissimo come era lecito [illegible] in una serata che ripropone uno [illegible] capolavori della comicità musicale. *Il Barbiere* m[illegible] cava [illegible] scene genovesi da poco tempo, appena da tre anni. Ma nel [illegible] l'edizione affidata [illegible] un [illegible] giovani, in buona parte [illegible] inesperti se pur volenterosi artisti, aveva riservato brutte sorprese.

Venerdì si è visto invece un bel *Barbiere*.

Del precedente allestimento sono state recuperate le scene [illegible] Giuseppe Crisolini Malatesta. La regia [illegible] stata firmata però [illegible] Gino Landi che, al [illegible] debutto in un'opera lirica, ha impresso particolare vivacità e leggerezza all'azione ben aiutato [illegible] a disposizione.

Il pubblico ha vivamente apprezzato i cantanti con applausi [illegible] scena aperta dopo [illegible] cavatine e le arie più popolari.

Il soprano leggero Luciana Serra ha vestito i panni [illegible] Rosina e la sua cavatina [illegible] risonamente contrappuntata dal cinguettio dell'uccellino posto in scena in una gabbietta ha ottenuto calde accoglienze.

Il ruolo [illegible] Conte d'Almaviva era [illegible] al tenore americano [illegible] considerato oggi [illegible] mi[illegible] interpreti rossiniani. Ciò che impressiona dell'ar[illegible] [illegible] perfetta vocalità, [illegible] precisione nelle cadenze, nelle fioriture, [illegible] una dizione [illegible] anni e anni di studio del repertorio rossiniano. Una coppia di classe dunque [illegible] l'edizione genovese.

Ha poi ben impressionato il baritono Roberto [illegible] al suo debutto nella parte [illegible] Figaro, che il regista Gino [illegible] ha [illegible] con gioiosa vitalità e freschezza.

Completavano il cast Bruno [illegible] (Bartolo), Natale [illegible] (Don Basilio), Alberto Caroli (Fiorello).

Sul podio c'era Segal.

[illegible] *Barbiere di Siviglia* sarà replicato questo pomeriggio (ore 15,30, turno C), martedì 21 (ore 20,30, turno B), giovedì 23 (ore 20,30, [illegible] abbonamento) e mercoledì 29 (ore 15,30, turno giovani).

Roberto Iovino

Mostra del Cinema a Sanremo: debutta la sezione video

I giovani degli Anni '60 nel film bulgaro «Ieri»

Una giuria speciale [illegible] - Oggi [illegible] gara tre opere

SANREMO — [illegible] settanta. Ogni giorno, [illegible] gentemente, seguono il fitto [illegible] «32ª Mostra [illegible] del [illegible] d'Autore» [illegible] corso [illegible] cinema [illegible] Ospiti fissi e, a loro modo, protagonisti sono gli studenti delle scuole superiori [illegible] giuria speciale, tutta giovane, che affianca quella internazionale presieduta dal critico Guido Cincotti.

[illegible] esperimento che du[illegible] [illegible] quattro anni. [illegible] Barbuni, responsabile del Centro [illegible] documentazione cinematografica [illegible] Sanremo: «C'è [illegible] *trescente interesse del* [illegible] *della scuola* [illegible] *il cinema di qualità. Quest'anno, alla nostra iniziativa* [illegible] *hanno aderito tutte le scuole superiori cittadine. 170 ragazzi che seguono la Mostra dal mattino alla sera. Alcuni, alla prima esperienza,* [illegible] *osservatori; sessanta, invece, faranno parte della giuria».*

Lo scorso anno la giuria dei giovani premiò il film bulgaro *Vietato ai maggiorenni* di Plamen Masiarov. Una scelta quasi generazionale visto che il regista bulgaro affrescò una realtà giovanile inconsueta vista dall'Est, [illegible] più [illegible] a quella occidentale di quanto non si pensi. Un tema che il cinema bulgaro sembra voler [illegible] privilegiare per la competizione: *Ieri* di Ivan Andonov — regista che ha di[illegible] la sua ultratrentennale carriera tra cinema, teatro e televisione — ha scelto [illegible] file conduttore proprio il te[illegible] dei giovani, quasi [illegible] remake [illegible] Anni Sessanta, [illegible] sue musiche inconfondibili (i Beatles ed i Rolling Stones fanno da sottofondo), vissuti in un college dove [illegible] studia inglese e dove i giovani contestano, amano e tradiscono alternando, sempre più, il confine tra Est e Ovest [illegible] anni fa, anche [illegible] quello che si vedeva in questa Mostra, [illegible] ben più netto. Un film accolto bene dal pubblico.

Hanno completato la gior[illegible] quattro pellicole: il tur[illegible] [illegible] *della pioggia* di [illegible] Ozkan, l'austriaco *Stella cadente* di Niki List alla sua opera prima, il romeno *La foresta di fagi* [illegible] Christina [illegible] Mihalilescu ed il sovietico *La fontana* di Jurij Mamin.

Oggi, nella [illegible] giornata della Mostra, debutta (ore 9,30) la «sezione video», novità assoluta [illegible] questa edi[illegible]. Due i titoli proposti: l'italiano *Buona strada* di Riccardo Rovescalli, [illegible] di neppure un'ora dedicato a storie di nomadi con musica degli Eurythmics (curiosità: uno degli intervistati, appartenente agli zingari Rom, poche settimane dopo le riprese [illegible] accoltellato un [illegible] Emilei) e lo svedese *La gloria della Chiesa Russa Ortodossa*, poderoso [illegible] documentario (dura tre ore) di Ann Zacharias dedicato ai riti della religione ortodossa.

La giornata di oggi comprenderà tre film in competizione: alle 15 il bulgaro *Notte sui tetti* di Binka Zhelyazkova e lo [illegible] *Aus allem* [illegible] *und mitten drin*, opera prima di Pius Morger; alle 21 il cecoslovacco *Una domenica perduta* della regista Drahomira Vihanova, film realizzato addirittura nel 1959 nel [illegible] «primavera di Praga» che solo [illegible], dopo vent'anni, ha avuto, [illegible]tamente [illegible] Sanremo, il visto della censura ceca.

Bruno Monticone

S. Margherita: parla Albertazzi dopo la prima di «Dannunziana»

«Lo scandalo? Mi eccita»

SANTA MARGHERITA — [illegible] cercani. Quando [illegible] parla di una *Dannunziana* messa in scena da Giorgio Albertazzi, quando [illegible] «prima» [illegible] Firenze, un mese fa, induce il censore a [illegible]dire lo spettacolo ai minori di anni 18 (salvo poi ritirare il provvedimento dopo una settimana) e lo stesso autore-protagonista sottolinea la «*situazione* [illegible] *poesia molto forte rappresentata in palcoscenico*», è difficile sottrarsi alla curiosità del pubblico.

[illegible] è detto che i genovesi, [illegible] a [illegible] ranno a *Dannunziana* e andranno ad applaudire Giorgio Albertazzi (si, ad applaudire, perché in [illegible] è un personaggio del teatro fra i più [illegible]ti), restino [illegible] dal modo [illegible] il quale l'attore e la [illegible] compagnia, in particolare l'attrice Mariangela D'Abbraccio, hanno affrontato i piaceri e le tentazioni della carne, le svariate versioni e perversioni dell'eros viste attraverso [illegible] lente del vate.

Venerdì sera al Teatro Centrale di Santa Margherita, non è avvenuto niente di tutto questo. Di fronte [illegible] critico [illegible] in scena [illegible] Albertazzi, la Gioconda nuda, il Carteggio d'amore fra il poeta e Giuseppina Mancini (Solus ad solam) e [illegible] Demone, le uniche trasgressioni [illegible] l'è [illegible] la platea. [illegible] all'ispirato omaggio dell'attore alla sua [illegible] ispiratrice, nonché compagna di vita e passioni, Mariangela D'Abbraccio, un fotografo ha infatti immortalato «l'ignuda Venere» nella [illegible] finale, quando Albertazzi spoglia l'attrice per svelare i [illegible] gnei [illegible] sua bellezza. Vivace la reazione del protagonista [illegible] termine della «pièce», ma [illegible] caccia al fotografo si è rivelata vana.

Un altro momento divertente si è avuto quando Albertazzi, impegnato [illegible] trasposizione-identificazione tra la rappresentazione [illegible] l'arte e la sua impossibilità a rappresentare la vita, [illegible] stato interrotto [illegible] spettatore [illegible] sfociato [illegible] sue doti canore. «*Coraggio, c'[illegible] anche tu!*» gli ha gridato Albertazzi, visibilmente divertito.

«*Io* [illegible] *queste reazioni, mi diverto, mi eccitano*», [illegible] spiegato [illegible] termine Giorgio Albertazzi. «Dannunziana è [illegible] *fondo* [illegible] *spettacolo che si nutre di molta improvvisazione, chi lo ha visto una volta e viene a rivederlo può anche sfiorire a riconoscerlo.* [illegible] *corre però che i* [illegible] *si appellassero di vedere in scena Gabriele D'Annunzio. Il D'Annunzio* [illegible] *io amo l'ho messo alla berlina,* [illegible] *stesso, scavando nel mio privato attraverso* [illegible] *drammaturgia innovativa, rivoluzionaria, non basata sulla parola come connotazione del significato, ma sul "significante" che* [illegible] *dietro* [illegible] *parola, sulla forza del linguaggio. Io non ho paura di dire che l'attore deve* [illegible] *animale, [illegible]nare animale, in questo [illegible]rama così terribilmente noioso del teatro italiano».*

Perché noioso, Albertazzi? «*Perché il teatro è Dionisio, è orgia, follia,* [illegible], *un al*[illegible] [illegible] *contrario,* [illegible], *quanto producono i teatri pubblici presi come sono* [illegible] *questa mania di insegnare sempre come si fa, come ci si deve muovere,* [illegible] *si recita».*

Cosa salva Albertazzi in questo panorama così deludente? «*Elisabetta Pozzi nell'Arden di Faversham, allestito dal Teatro di Genova e il grande Carmelo Bene nella Cena delle beffe. Mi sono divertito moltissimo. Anche se a Carmelo la cosa non farà molto piacere».*

Mauro Boccaccio

Stasera al «Genovese» leggerà «La bufera e altro»

Sbragia il montaliano

Attesissimo il suo recital: l'anno scorso fu considerato il miglior interprete assoluto - In programma anche «Iride» e «Proda di Versilia»

GENOVA — Giancarlo Sbragia [illegible] alle 20,30, al Genovese, protagonista delle letture montaliane. Sbragia, nel quadro della rassegna *Non chiederci* [illegible] *parola*, inizierà l'anno scorso (con *Ossi* [illegible] *seppia* e *Le Occasioni*), leggerà [illegible] *se*[illegible] parte de *La Bufera e altro*. Sbragia reciterà, tra gli [illegible] brani, alcune celebri poesie: *Iride, Proda di Versilia, Primavera hitleriana, Voce giunta con le folaghe.*

L'introduzione critica sarà svolta, come sempre, [illegible] professor [illegible] Croce Bermondi. L'ingresso è libero. [illegible] Sbragia è un letto[illegible] particolarmente atteso: alcuni anni [illegible] ebbe [illegible] strepitoso con [illegible] letture dantesche. L'anno scorso, [illegible] prima [illegible] montaliana, sulla [illegible] d'un piccolo referendum condotto in [illegible] venne considerato [illegible] miglior

L'attore Giancarlo Sbragia

interprete [illegible] assoluto. Sbragia certamente realizzerà [illegible] «tutto esaurito» [illegible] sala, [illegible] considera che [illegible] con i bravi Antonitti e Moro[illegible]si, si era superato il limite dei settecento presenti (il Geno[illegible] ha una capienza [illegible] 950 spettatori).

La lettura di quest'anno, tra l'altro, [illegible] già provocato più d'una discussione tra [illegible] studenti e i professori che [illegible] stituiscono [illegible] maggior parte degli spettatori. davvero *La Bufera*, [illegible] ha sostenuto il professor Croce, [illegible] il miglior frutto della poesia montaliana? Oppure sono da preferir[illegible] *Ossi* e le *Occasioni*? Chi preferisce la poesia rigorosa e[illegible] opta per la seconda ipotesi: [illegible] è affascinato dalla cifra a volte inafferrabile [illegible] *Bufera* è d'accordo [illegible] il professor Croce

Sarà interessante ascolta[illegible] Sbragia, domani [illegible] recita *Iride*, considerata la composizione più misteriosa del premio Nobel ligure.

p. l.

TEATRO ARISTON - Sanremo
MERCOLEDI' 22 MARZO ORE 21,[illegible]
A.L.T. presenta MIDWEEK 4
in prima assoluta
IL GUFO [illegible] LA GATTINA
con
WALTER CHIARI
LORY DEL SANTO
di Billy Manhoff
«Una coppia inedita per un classico del divertimento».
Repliche Diano Marina sabato 25 marzo ore 21,15
Finale Ligure domenica 26 marzo ore 21,15

CHI DONA [illegible]
[illegible]
DONATORI SANGUE PIEMONTE

LA STAMPA
ogni sabato
Tutto libri
[illegible] di più

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Optional** con te all, telefilm; [illegible] **Poldark**, telefilm; 9 Il principe della steppa, telefilm; 10 **Film**; 13 **Brothers**, telefilm; 13.30 I **verdi pascoli del Wyoming**, film. Ciclo «La grande frontiera» [illegible], col., [illegible]ilm. Usa di Louis King con Peggy Cummins, Charles Coburn, Robert Arthur, Lloyd Nolan; 15.30 **Agente segreto 777, invito [illegible] uccidere**, film, 1966, [illegible], spionaggio, Italia di Enrico [illegible] con Lewis Jordan, Helen Chanel; 17.15 **Optional con te all**, telefilm; 18.15 **Poldark**, telefilm; 19.30 **Il principe della steppa**, [illegible]: 20.30 [illegible] **di banco**, film, Italia, 1977, col. di Mariano Laurenti con Lino Banfi, G. [illegible] D'Angelo, Lilly [illegible], Alvaro Vitali; [illegible] **Delizia**, film; 23.45 **Mezzanotte speciale Lady Chaplin**, [illegible], 1966, Italia, spionaggio, col. di Alberto De Martino con Ken Clark, Daniela Bianchi; 1.30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm.

TELESTAR

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7.25 **Il periodo è il mio marito**, telefilm; 7.50 **La fiaba del mondo**, cartoni; 8.15 [illegible] cartoni; 8.50 **Ironside**, telefilm; 9.50 **Il pattuglia del deserto**, telefilm; 10.30 **Anicheveleramente con noi**, rubrica; 12.10 **The flintstones**, cartoni; 12.30 **World sport special**, rubrica sportiva; 13.10 **Tecca e le milordi**, telefilm; 14.50 **Ironside**, [illegible] 15.45 **Gente di rispetto**, film, Italia [illegible] drammatico di L. Zampa con Franco Nero, [illegible] O'Neil, Franco [illegible]; 17 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 17.30 **La volpe e la duchessa**, [illegible], ciclo. La vita è una commedia [illegible] M. [illegible] George Seaton, Gloria Hawn, commedia brillante, Usa 1975; 19.30 **Ironside**, telefilm; 20.30 **Giovane e innocente**, film (ciclo: Hollywood-Hollywood), di Alfred Hitchcock con Derrick De Marney, [illegible] Percy Marmont, [illegible] Rigby, Mary [illegible] Basil Radford, Inghilterra 1937, [illegible]; 22 **L'ossesso**, film, col.; 23.30 **Emozioni**, spettacolo; 24.05 **La polizia tace**, film di Wolfgang Staudte con Horst Frank, Christiane Krueger, poliziesco; **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **Multimarket**; 11 **L'uomo e la terra**, documentario; [illegible] **Multimarket**; 13 [illegible] **sport**, anticipazioni [illegible] principali avvenimenti [illegible] motori, [illegible] automobilismo e [illegible]; 14 **Frontiera dell'Ovest**, telefilm; 14.30 **Diretta stadio**, [illegible] dei campi da gioco; conducono [illegible] Beppe Nuti, Eugenio Dondero, Guido Marinelli; 17 **La spia**, telefilm; 18.15 **Multimarket**; 19.15 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 20.20 **Commento della settimana** a cura di Paolo Lingua; [illegible] Jessie Novak, telefilm; 21.30 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 22.20 **Commento della settimana** a cura di Paolo Lingua; 22.30 **Il fantastico mondo** [illegible]. Monroe, telefilm; 23 **Jessifer**, film di Jodi Newton; 1 **Vendita non stop**.

TELECITTA'

Ore 8.45 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 9.15 **Calcio live**, anticipazioni per la domenica [illegible]; 10 **Il mattino** [illegible] doppio; 13.50 **Pomeriggio prezioso**; 18.15 **Wanda anni 18**; 18.30 **La pattuglia del deserto**, telefilm, 26ª episodio; 19 **Ironside**, telefilm, 50ª episodio; 20 **Cosmocaos assicurativo**; 20.15 **Anna Karenina**, film per il ciclo cinematografico dedicato a Greta Garbo; 22 **Obiettivo Liguria - 48 ore**, videoquotidiano, edizione domenicale; 22.15 **Calcio Liguria**, tutti i risultati del calcio ligure; 22.20 **L'opinione di Roberto Lerici**, analisi critica della partita di Genoa e Sampdoria; 22.35 **Cinema, teatro... ed altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo; 23 **Preziosi momenti**.

Le tv private domani in Liguria

[illegible]

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10 **Leonela**, [illegible]; 14 **Un uomo due donne**, [illegible], 15 telefilm; 17 **Leonela**, novela [illegible], 18.00 **Fai un affare con Canale 7**; 19.30 [illegible] **donne**, novela; [illegible] **vivere spara**, film, (1968) Con E. Todd (Wasiam); 22 **Slug**, telefilm; [illegible] **Togli la garnba del parabrezza**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, [illegible] 56 — Ore [illegible] **Avventura** [illegible] [illegible] al [illegible] re, telefilm; 14 [illegible] **sport**; 15.30 **Condo**, telefilm; 17.40 **Cartoni animati**, 18.05 [illegible] [illegible] al [illegible], telefilm; 19.20 [illegible], [illegible] **Calcio**, [illegible] **Gioco**; [illegible] **Questa è [illegible] lywood**, telefilm; **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 **Videoclips**; 11 **Rubrica di Cartomanzia**; 12 **Oroscopo**, 13 **Vendita quadri**; 14 **Videoclips**; 16.30 **Disattilo**, 18 **Cartoni animati**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Incontro di magia cerimoniale**. Rubrica in diretta; 22 **Rubrica**; 23 **No stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7.30 **Cartoni animati**; 8 **Rentate con** [illegible] programma [illegible] diretta condotto da M. Nardi, [illegible] **Mag Leonard - Only** [illegible], cartoni; 16.45 **Natura selvaggia**; 17.15 **Shopping con noi**; 1[illegible] **Nido di serpenti**, novela; 20.15 **Carta**[illegible] **La piazza** Spettacolo in diretta; 22.30 **Le grandi proposte**; 2 **Non stop**.

PRIMOCANALE

[illegible]

UHF 63, 33, 28, [illegible] — [illegible] **Frontiera dell'ovest**, [illegible]; 8.30 **Vendita**, 9 **Maria**, telenovela; 10 [illegible] **mia**, telenovela; 11 [illegible] **Novak**, [illegible] **Condo**, telefilm; 13 [illegible] cartoni; 13.30 **La** [illegible], telefilm; 14.30 **Portobello** [illegible]; [illegible] **Maria**, telenovela, 19 **Punto sera**, informazione, 19.30 **Punto sera sport**, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di V. Sirianni; 20 **Passa sartana, e l'ombra della tua morte**, film. Regia di G. Simonelli; 22 **Punto sera**, informazione; 22.30 **Punto sera sport**, commenti, sondaggi, interviste sui principali avvenimenti sportivi a cura di V. Sirianni; 23 **Auto Tv**, mercato d'auto dell'usato; 24 **Avventure in fondo al mare**, telefilm.

[illegible]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan** [illegible], cartoni, 7.[illegible] **Flash Gordon**, cartoni, 7.50 I [illegible] [illegible] Terra, cartoni; 8.15 **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato [illegible] [illegible] [illegible] fuoco, [illegible] telefilm; 9.50 **Gli** [illegible] **di Hogan**, telefilm; 11.20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12.30 **Brothers**, telefilm, 13 **I dinosauri della Terra**, cartoni; 13.30 **Lupin, l'inafferrabile Lupin**, cartoni, 14 **Una vita da vivere**, soap [illegible] 15 **La schiava** [illegible], [illegible] **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17.15 **Brothers**, telefilm; 17.45 **Super 7 - Mr. T.**, cartoni; 18.15 **I rangers della galassia**, cartoni; 18.50 **I dinosauri della Terra**, cartoni; 19.30 **Lupin, l'inafferrabile Lupin**, cartoni, 20 **Brothers**, telefilm; 20.30 **Il film Cane arrabbiato viene sostituito dal Film: Il colpo maestro di Bruce Lee** con Frank Shun, Jack Con, regia di Joe Law. Prod. 1980, colore, drammatico; 22.20 **Colpo grosso**; 23.05 **All'ombra della spada**, film.

Appuntamenti flash

A Genova dischi da collezione

GENOVA — Oggi [illegible] la Chiamata del porto [illegible] Genova, prima convention internazionale del [illegible] collezione, una mostra-mercato di dischi [illegible] rarità organizzata in collaborazione [illegible] da «L'altra radio» [illegible] dal circolo «Arte & Musica». La [illegible] [illegible] sperta a [illegible] zionisti, semplici curiosi interessati allo scambio e alla compra-vendita di dischi considerati pezzi rari. La mostra è divisa in due parti: dalle 9 alle 10 l'accesso è riservato [illegible] invitati, dalle 10 [illegible] alle 19 tutti potranno [illegible] agli stand.

GENOVA — Prosegue stamani [illegible] ore 10, all'oratorio di San Filippo, la stagione musicale [illegible] Cameristi con il concerto del duo formato [illegible] violoncellista Sergio Patria [illegible] dalla pianista Elena [illegible]. [illegible] programma musiche di Beethoven (Le sette variazioni sul Flauto magico), Schubert (Sonata in [illegible] minore) e Sciostakovic (Sonata in re minore opera 40).

GENOVA — Al Piccolo Teatro di Campo Pisano, domani sera (ore 21) spettacolo *Clowns all'italiana, ovvero papillacci*, [illegible] Mimmo Chianese, Anna Bobbio, Cosetta Bottoni. Repliche martedì e il 25 marzo.

GENOVA — Recital [illegible] pianista [illegible] Leonskaja, domani [illegible] (ore 21,15) [illegible] Teatro Margherita nell'ambito della stagione musicale della [illegible] Orchestra Genovese (Gog). In programma musiche di Beethoven e Schubert.

RECCO — Oggi alle [illegible] 16, nella [illegible] Frate Sole di via San Francesco, a Recco, terza manifestazione della stagione [illegible]ca del Gruppo Promozione Musicale di Camogli con un concerto [illegible] «Pianisti in erba» della scuola [illegible] maestro Luciano Lanfranchi. In programma brani [illegible] Ravel, Debussy, Beethoven, Bach, Chopin, Schubert, Schumann, Liszt.

BUSALLA — Domani sera (ore 21) al Centro culturale [illegible] Borzino prende il [illegible] la rassegna «Busallamu[illegible] [illegible] un omaggio a Mo[illegible] con un [illegible] per pianoforte, violino, viola, violoncello, flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto.

[illegible] — [illegible] Cinema Albatros di Rivarolo, que[illegible] [illegible] (ore 21,15) e doma[illegible] (ore 18 e 21,15) la rassegna Africana presenta [illegible] médecin de Gafire di Mustapha Diop in edizione italiana.

C'E' SEMPRE [illegible] FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E BELLO SUL GRANDE SCHERMO

L'esito delle analisi arriva quando i prodotti [illegible] già in vendita nei negozi

Carciofi e fragole pericolosi chi informa il consumatore?

Impossibile sequestrare tutta la merce - La necessità [illegible] un laboratorio anche nella zona [illegible] Albenga

[illegible] — Tonnellate di frutta e verdura provenienti dall'estero vengono sdoganate quotidianamente [illegible] Albenga e Savona. Fragole e pomodori spagnoli a [illegible] dei Tir, ananas e mele sudamericane trasportate da navi, arrivano nei magazzini degli importatori savonesi e [illegible] su molti [illegible] italiani. I controlli [illegible] fatti «a campione» e i risultati hanno però tempi troppo lunghi per garantire i clienti. Capita, a volte, che quintali [illegible] frutta e verdura con elevate percentuali [illegible] antiparassitari finiscano sulle tavole dei consumatori.

E' successo, nei giorni scorsi, con tre partite di fragole provenienti dalla Spa[illegible]. Quando il laboratorio di analisi multizonale di Savona ha scoperto che presentavano tracce di Tiobendazolo (un antiparassitario) ormai era troppo tardi: [illegible] fragole avevano già raggiunto negozi e mercatini. Trattandosi di prodotti deteriorabili, infatti, frutta e verdura [illegible] distribuite in attesa dei risultati. Prodotti a «rischio», dunque, possono trovarsi ancora in vendita. Il sequestro in tempi utili, infatti, [illegible] caso [illegible] «inquinamento», è praticamente impossibile.

Da diversi anni la pretura di Albenga e le tre organizzazioni di categoria (Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori) chiedono che venga istituito alla dogana di Albenga un laboratorio di analisi che controlli, in tempi brevi, lo stato di salute degli ortofrutticoli importati e di quelli coltivati [illegible] piana. La struttura sanitaria, però, non è [illegible] solo rimedio per garantire maggiormente il consumatore.

Dice Fabio Gasco, responsabile di zona della Confcoltivatori: «*Come organizzazione sindacale abbiamo deciso di presentare [illegible] proposta [illegible] legge che responsabilizzi gli importatori. Chiediamo, in pratica, che l'importatore [illegible] più attento a quello che compra e distribuisce, garantendo in prima persona [illegible] qualità del prodotto. Attualmente, invece, chi importa merce avvelenata non è responsabile, [illegible] massimo rischia una multa*».

I problemi [illegible] riguardano [illegible] la frutta e la verdura di importazione. Il caso dei carciofi [illegible] che hanno provocato [illegible] decina di intossicazioni è ancora aperto. La pretura di Albenga ha disposto prelievi a campione [illegible] «nostrani» e [illegible] altre zone.

Spiega il dottor Franco Valro, responsabile del servizio [illegible] di Igiene pubblica [illegible] IV Usl: «*Stiamo controllando se siano stati messi sul mercato carciofi con tracce di antiparassitari ma non abbiamo [illegible] i risultati di laboratorio. Per provocare intossicazioni devono [illegible] trattati [illegible] i veleni poco prima di essere venduti*».

Secondo le organizzazioni agricole [illegible] piana non si tratterebbe [illegible] prodotti locali. Afferma Antonio Micheluccl dell'Unione Agricoltori: «*E' difficile che i carciofi albenganesi abbiano subito trattamenti sbagliati. Quest'anno, in particolare, l'attacco dei parassiti è sarebbe stato inutile l'uso di antiparassitari*».

I problemi legati all'importazione di ortofrutta sono particolarmente sentiti nella provincia di Savona. I dati statistici parlano chiaro: nel 1986 le importazioni, in questo settore, ammontavano a 149 miliardi e [illegible] milioni di lire; nel 1987 si è passati a 258 miliardi e 347 milioni, con un incremento [illegible] 70,9 per [illegible] to. Non sono ancora noti i dati [illegible] 1988 ma, secondo le prime stime, ci sarebbe stato un ulteriore aumento. Conferme [illegible] anche dal «Reefer terminal» di [illegible] (dove vengono scaricate le navi ortofrutticole) e dalla dogana di Albenga.

Quali sono i prodotti maggiormente importati e da dove provengono? La frutta tropicale, destinata ai [illegible] cati di tutta Italia, [illegible] prevalenza [illegible] centrale e [illegible] Centro America. Gli [illegible] coltivati in Kenya, i manghi e [illegible] avogadri del centro America, la mele, le pere e l'uva del Cile e dell'Argentina prima di raggiungere i mercati di [illegible] e Torino «passano» nelle celle frigorifere degli importatori savonesi, localizzati nella piana [illegible] Albenga. Dalla Spagna, invece, [illegible] ortofrutticoli tradizionali: pomodori, albicocche, fragole, insalate.

Per i prodotti dei paesi Cee i controlli dovrebbero venire effettuati all'origine. Ci sono, però, [illegible] «furbizie» da parte [illegible] alcuni grossisti francesi e spagnoli che importerebbero ortofrutta [illegible] Nord Africa (dove i controlli sono [illegible] severi) rivendendo poi [illegible] merce [illegible] se fosse stata coltivata in Francia e Spagna.

Stefano Perzini

LA MILANO-SANREMO, RITO CHE SI RINNOVA

Sulle strade [illegible] [illegible] è rinnovato ieri il rito della Milano-Sanremo, edizione [illegible] [illegible] classicissima [illegible] primavera [illegible] ciclismo internazionale. Nonostante il cielo grigio, con quei nuvoloni [illegible] non promettevano niente di buono, i [illegible] sono stati salutati dalla solita [illegible] entusiasta che ha applaudito i primi [illegible] mancato di incitare i ritardatari. La foto di Aldo Campagnolo è [illegible] scattata nel centro di Alassio

Una riunione a Borghetto sugli scali turistici

I porti e l'ambiente

BORGHETTO SS. — «*La realizzazione [illegible] porto turistico rappresenta un'entità economica [illegible] studiare in termini manageriali. [illegible] arrivare a questi insediamenti ci vuole però un piano regionale [illegible] litorali per prevenire altri errori e danni gravissimi all'ambiente*». Questa una delle indicazioni [illegible] fondo [illegible] ieri a Borghetto [illegible] Spirito, nel convegno organizzato dal comitato ligure dei psi sui porticcioli turistici.

Il tema è di pressante attualità [illegible] nella Riviera savonese dove praticamente tutte le amministrazioni comunali, da Spotorno [illegible] Andora, [illegible] in programma la realizzazione di un porto turistico o l'ampliamento delle strutture già esistenti.

Momento centrale del seminario di Borghetto è stato l'intervento del senatore Gianfranco Mariotti, relatore [illegible] proposta di legge sui porticcioli turistici che è all'esame del Parlamento. Ha detto [illegible] l'altro Mariotti: «*Oggi l'attenzione [illegible] coldetto interfaccia terra-mare può diventare una importante occasione di iniziative di ricerca, di turismo, di lavoro, di residenza in una programmazione territoriale. Il nuovo disegno [illegible] legge divide le basi nautiche in tre categorie (porti turistici, approdi, punti d'ormeggio) finalizzate in una visione d'insieme*».

In molti interventi (era fra l'altro presente [illegible] presidente della Regione, [illegible] Magnani) è stata soprattutto sottolineata l'esigenza di interventi in mare più oculati con uno [illegible] preliminare del loro impatto ambientale.

Le prospettive della nautica da diporto [illegible] no in Italia notevoli. Secondo uno studio dell'Università di Roma l'evoluzione del settore, [illegible] contava nell'85 circa 635 [illegible] unità, arriverà [illegible] il 1995 a quasi due [illegible] e mezzo di imbarcazioni. Le basi nautiche esistenti attualmente in Italia sono 350 (52 in Liguria) per un totale di soli 60 [illegible] posti barca, di cui 13.400 [illegible] nostra regione.

A questo proposito Mariotti [illegible] ricordato che di [illegible] il Parlamento ha [illegible] un testo di legge che regolamenta la nautica da diporto. Dice il sindaco di Borghetto, Gian Luigi Fignì: «*Quasi tutti in Riviera vogliono avere [illegible] porto turistico. Anche Borghetto, con Cerlale, ha questo progetto. Alla luce della proposta di legge dovremo muoverci a prescindere da che tipo di insediamento riusciremo a fare, per studiare la più corretta protezione delle coste. Molto spesso i danni arrecati dalle mareggiate sono più [illegible] per colpa dell'uomo*».

a. r.

Da domani a Savona 46 imputati: la raffineria in [illegible] villa di Tovo S. Giacomo

Processo alla gang della cocaina

SAVONA — [illegible] inizia domani [illegible] processo contro i [illegible] sponsabili del traffico di cocaina dalla Colombia all'Italia [illegible] [illegible] anni e culminato con la scoperta della raffineria di Tovo [illegible] Giacomo e il sequestro, a Genova, della nave «Fortune Hope», con a bordo oltre [illegible] quintale [illegible] droga nascosta [illegible] carico [illegible] «pannello» (derivato della lavorazione delle [illegible] da zucchero). Gli imputati sono 46: ventinove gli italiani e diciassette i colombiani [illegible] oriundi italiani residenti all'estero. Le accuse: associazione a delinquere, [illegible] internazionale, [illegible] e spaccio [illegible] droga.

L'organizzazione, secondo l'accusa, faceva [illegible] a cottrafficanti colombiani. Vi erano interessati [illegible] legati a «Cosa nostra» e potevano contare sull'appoggio [illegible] di personaggi insospettabili come il pedintra di Voghera, Giorgio Cevini. La banda aveva un preciso progetto: trasformare Tovo San Giacomo in un centro [illegible] raffinazione [illegible] cocaina capace di rifornire buona parte del mercato europeo. Venne sgominata dagli uomini della sezione anticrimine dei carabinieri [illegible] Genova nella primavera dell'anno scorso. Oltre 40 [illegible] arrestati in Italia. Altri sono in [illegible] vari Paesi: Colombia, Stati Uniti e Spagna, o sono tuttora latitanti (o ordini di cattura internazionali).

L'esportazione della [illegible] caina, inizialmente, avvenne in quantità relativamente modeste. Era nascosta in bottiglie di «Batida», whisky e altri liquori o nelle copertine di libri e riviste. Toccava poi ai corrieri che settimanalmente volavano dalla Colombia in Italia, Francia e Svizzera. La raffinazione della droga [illegible] [illegible] dottor Giorgio Cevini che utilizzò [illegible] laboratori una roulotte posteggiata [illegible] alture [illegible] Varazze, un appartamento, sempre [illegible] Varazze, di cui erano [illegible] Pietro Mogliati, 66 anni, e la moglie, Norma Carignano, e alcuni cugini di Pontecurone (Alessandri...).

La coppia, residente a Voghera, ha avuto un ruolo determinante nel traffico di cocaina. Era fiduciaria dei colombiani con i quali tenne i contatti anche per organizzare su scala industriale l'importazione e raffinazio[illegible] [illegible] droga. I due costituirono anche una società commerciale a Varazze, la Effeduemme, che doveva servire da copertura al traffico in cui, però, si infiltrò un carabiniere.

Le prime e modeste quantità di droga vennero importate da Francesco Rossi e Angelo Veronese, entrambi [illegible] Tortona, che [illegible] ritirarono dagli «affari» quando Giuseppe Giorgio, che controllava i locali notturni dell'A[illegible]drino e dell'Oltrepò Pavese, gli impose di cedergli il monopolio della vendita di cocaina. Nel frattempo sul mercato erano [illegible] affluiti decine di chili di stupefacente.

Anche Giorgio Cevini e la moglie, Renata Oliosa, vennero emarginati. Entrarono in ballo chimici di fiducia di narcotrafficanti del calibro di Honorio Huertas, Hugo Pardo Gennas, Gilardo Cruz e Antonio Troisi, presunto fiduciario di [illegible] nostro-americano. Venne installata la raffineria di Tovo San Giacomo e organizzata una vasta rete di vendita all'ingrosso. Era la premessa per inviare in Italia quantitativi ancora maggiori [illegible] cocaina: partì la «Future Hope» con oltre un quintale di droga mescolata [illegible] carico di «pannello». Nel porto [illegible] Genova, però, ad attendere [illegible] mercantile c'erano i carabinieri e il sostituto procuratore Tiziana Parenti.

Bruno Balbo

[illegible] Diano Marina e «Piccoli fans»

[illegible] MARINA — Collegamento in diretta su Rai2, questo pomeriggio, durante «Piccoli e Grandi fans», la popolare trasmissione condotta da Sandra Milo: l'occasione è una gara di canoa per ragazzi, che si svolgerà nel porticciolo di Diano. Tre i collegamenti previsti, a partire dalle 13,30: [illegible] scherzi [illegible] le immagini degli angoli più suggestivi.

L'inaugurazione nel primo pomeriggio a Saliceto

Oggi apre in Val Bormida un nuovo supermercato

E' il terzo nel giro di due anni - Commercianti preoccupati

CAIRO M. — Oggi pomeriggio si inaugura a Saliceto [illegible] nuovo supermercato. Con quasi 800 metri quadrati utilizzati per l'esposizione delle merci, sorge alla periferia del [illegible] ed è stato realizzato anche in funzione alle esigenze della vicina Val Bormida ligure. Un concorrente temibile per i commercianti [illegible] quest'area, in quanto è [illegible] grado di offrire una vasta [illegible] di prodotti a prezzo competitivo, con possibilità [illegible] ulteriore potenziamento.

Una parte dei locali, al momento inutilizzati, potranno essere affittati ad altri operatori, dando vita a un grande centro commerciale che non avrà esempi simili [illegible] bassa Val Bormida ligure e piemontese.

Per i piccoli negozianti della zona si tratta di [illegible] altro segnale negativo, destinato a accentuare la [illegible] del settore. In soli due anni in Val Bormida sono stati aperti tre grandi supermercati. Due sono ubicati a Cairo, ma bisogna segnalare che alcune grandi catene distributive, già presenti da tempo nell'a[illegible] della Val Bormida ligure, hanno provveduto a potenziare e migliorare la presenza [illegible] loro punti [illegible] vendita. Questa situazione ha provocato un ulteriore squilibrio [illegible] gli esercizi a conduzione privata a quelli legati [illegible] grande distribuzione, portando alla scomparsa di numerosi negozi.

Spiega Giuseppe Damonte, segretario della Confcommercio [illegible] Cairo: «*Per il commercio privato [illegible] sono fattori negativi di carattere generale, [illegible] lo 'Tasco', che stanno condizionando pesantemente il futuro, e situazioni locali [illegible] la continua apertura di supermercati che aggravano lo stato [illegible] crisi. Inoltre molti degli esercizi commerciali della zona ormai da tempo garantiscono redditi molto bassi. Le difficoltà risultano particolarmente accentuate nel settore alimentare e sono destinate a aggravarsi*».

Qualche speranza, a Cairo, viene riposta nel nuovo piano commerciale che entrerà in vigore in autunno e [illegible] il quale si cercherà di arginare l'apertura di nuovi esercizi. Aggiunge [illegible]: «*Solo con meno tasse [illegible] esperimenti di cooperazione sarà possibile salvare, almeno in parte, molti dei negozi in attività. Bisogna inoltre che le amministrazioni e il governo si rendano conto che alcuni piccoli punti vendita svolgono una funzione sociale, permettendo acquisti comodi a persone anziane*».

e. m.

Isola pedonale nel centro

Anche a Spotorno traffico vietato

Da mercoledì sino al 30 settembre

SPOTORNO — Da [illegible] ledì sino al 30 settembre tutto [illegible] centro storico di Spotorno diventerà isola pedonale permanente. La decisione presa con un'ordinanza dal sindaco Gian Paolo [illegible] fa seguito a una petizione presentata da molti commercianti della zona.

L'isola [illegible] ripetuta anche nei prossimi anni [illegible] mercoledì antecedente la Pasqua sino a fine settembre. Le zone interessate al provvedimento sono: via Sbeardi, via Garibaldi, via Cavour, via [illegible] Aprile, via Mazzini, [illegible] Colombo e piazza Cattaneo. La restrizione del traffico sarà in vigore 24 ore su 24 con la sola eccezione della prima mattinata (7,30-9,30) quando sarà possibile accedere al centro per le ape[illegible] di carico e scarico.

Commenta il [illegible] Calvi: «*Il [illegible] centro storico [illegible] la zona in cui c'è maggior afflusso di turisti soprattutto da Pasqua a fine estate. [illegible] sono problemi [illegible] viabilità pedonale in relazione [illegible] [illegible] Questa decisione sarà inglobata in uno studio che stiamo facendo e che verificheremo [illegible] [illegible] incontro [illegible] le categorie e i [illegible] interessati. La [illegible] proposta [illegible] comunque suscettibile di cambiamenti [illegible] miglioramenti*».

Al sindaco di Spotorno si erano rivolti, con una petizione, una trentina di commercianti. I problemi evidenziati erano soprattutto «*la rumorosità e l'immagine turistica, anche facendo [illegible] confronto [illegible] centri limitrofi. Un altro aspetto importante riguarda l'inquinamento: ossido di carbonio [illegible] altri veleni vengono scaricati sui generi alimentari dei negozi [illegible] sulle abitazioni sovrastanti*».

a. r.

Comunicazione al comune di Savona A.R. N° 6960 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

Ieri il convegno per il recupero dell'ex convento: 18 miliardi in 10 anni

Finale sposa la cultura al turismo

FINALE L. — [illegible] un'operazione da 18 miliardi, in dieci anni, il recupero del complesso di S. Caterina a Finalborgo può diventare un evento culturale e turistico di notevole interesse [illegible] tutto il Ponente ligure. E' quanto emerge dal progetto generale, presentato [illegible] in un convegno.

Il recupero [illegible] complesso ha infatti un respiro che va ben [illegible] i confini cittadini vista l'importanza [illegible] [illegible] prevista e gli spazi che saranno ricavati: centro congressi [illegible] 350-400 posti, due chiostri, un archivio storico, ampliamento del museo e l'istituzione di una scuola di restauro nell'ex [illegible] certa.

Anche se [illegible] mancano alcune riserve, legate soprattutto [illegible] tempi di attuazione, [illegible] costi e all'ordine [illegible] priorità dell'intervento, il recupero è stato giudicato positivamente [illegible] tecnici e dagli [illegible] mministratori pubblici.

La storia. La vicenda della chiesa e del convento medioevali (1359) [illegible] S. Caterina, nelle sue linee generali, è comune a molti [illegible] complessi religiosi italiani.

I due luoghi cambiarono infatti indirizzo nell'era napoleonica e successivamente sotto il regno di Sardegna diventando in varie fasi caserma, sede di istituti militari e carceri. Solo [illegible] 1965 fu chiuso il carcere giudiziario e si [illegible] alcuni restauri parziali con [illegible] [illegible] [illegible] Civico [illegible] Finale.

Il progetto. Spiegano i progettisti Buscaglia e Covini: «*L'iniziativa di recupero fa parte di [illegible] disegno più ampio e articolato che è quello determinato [illegible] Piani integrativi mediterranei. In termini [illegible] generali si punta [illegible] un consolidamento e [illegible] ampliamento della struttura museale esistente e dall'altro lato all'introduzione di nuove strutture rivolte alla costituzione di un polo integrato del turismo [illegible] della cultura*».

La giunta e il Consiglio [illegible] Finale Ligure hanno già approvato il progetto generale e la [illegible] [illegible] inserimento dell'opera nei piani Pim con un primo finanziamento di [illegible] miliardi e 800 milioni.

Ha precisato il sindaco Pietro Cassullo: «*Con questo progetto generale per [illegible] prima volta [illegible] affronta nel [illegible] insieme il recupero di [illegible] Caterina, dopo [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible]to a stralcio*».

[illegible] del [illegible] Questa è una delle novità proposte [illegible] progettisti. [illegible] tratta di [illegible] struttura agile (troverà spazio nell'ex tessitoria), rivolta [illegible] turismo: un punto di partenza dei percorsi interni a S. Caterina. Un vero e proprio itinerario sarà allestito con materiale grafico ed audiovisivo. Accanto a questa sorta di [illegible] ci sarà un'agenzia turistica (non si tratta di un doppione delle imminenti Apt) destinata a «*promuovere forma di ricettività e servizi rivolte soprattutto all'entroterra*».

Scuola [illegible] restauro. Si tratta di [illegible] centro d'istruzione professionale regionale per operatori nel [illegible] [illegible] restauro architettonico. L'obiettivo di questo istituto, che troverà posto nell'ex conceria, sarà la formazione di [illegible] edili (muratori, carpentieri, stuccatori, pittori e altri) specializzate nei settori del recupero.

La chiesa. Nella chiesa di S. Caterina, con opportune modifiche che prevedono anche l'eliminazione di manufatti del periodo ottocentesco, troverà posto un piccolo centro congressi.

I chiostri. Sono uno degli angoli più belli del complesso. Entrambi risalgono all'ultimo decennio del Quattrocento quando furono eretti dal cardinale Carlo [illegible] Carretto. Il primo è [illegible] utilizzato da alcuni [illegible] per rappresentazioni [illegible] e resterà destinato a questo tipo [illegible] attività all'aperto. Il [illegible] invece, nelle idee dei progettisti, dovrebbe [illegible] più raccolto. Al [illegible] [illegible] questo chiostro sarà sistemato un pozzo in pietra al posto della vecchia palma.

Il progetto prevede inoltre la creazione (o il miglioramento) di varie strutture: percorso delle mura, archivio storico, sala riunioni, deposito del museo e sala ristoro, giardino. Sono previsti inoltre [illegible] terventi di [illegible] alla facciata e [illegible] esterni [illegible] complesso.

Augusto Rembado

Approvata la convenzione [illegible] dal [illegible]

L'Italgas a Sanremo 40 anni di gestione

Potenziati i servizi con il trasferimento dell'azienda nell'ex polveriera

SANREMO — La 2ª Commissione consiliare di Sanremo ha approvato la convenzione che assicura in esclusiva all'Italgas la gestione del servizio di produzione e distribuzione del gas di città su tutto il territorio urbano per i prossimi 40 anni. La pratica è stata approvata all'unanimità, una votazione che dovrebbe garantire un analogo esito positivo anche in Consiglio comunale.

Il varo della convenzione con l'Italgas rappresenta per [illegible] una tappa amministrativa importante, attesa da ormai 17 anni. Il contratto fra Comune e Italgas era scaduto nel 1972. [illegible] allora la società ha continuato a gestire il servizio sulla base di proroghe tecniche di sei mesi o, al massimo, un anno, concesse di volta in volta da Palazzo Bellevue. Un tempo troppo ristretto per consentire all'azienda di potenziare gli impianti con un certo margine di sicurezza per il futuro.

E le conseguenze non si sono fatte attendere: il [illegible] di nuove utenze da 7-8 anni è ridottissimo, mentre le richieste in attesa giacciono a migliaia negli uffici della società.

L'accordo prevede anche lo spostamento [illegible] centrale del gas dall'attuale sede di via Goethe (che risale al 1933) alla nuova destinazione di Valle Armea, nell'area dell'ex polveriera.

Bruno Giri

Dice l'assessore all'Urbanistica, Bruno Giri: «*L'Italgas si è impegnata ad investire a Sanremo 60 miliardi nei prossimi 4 anni per potenziare il servizio, fornire un prodotto con un maggior contenuto di* [illegible] *e diminuire i prezzi: un'operazione che si renderà possibile con la metanizzazione dell'intera rete prevista nel 1991*».

La convenzione verrà inserita [illegible] nell'ordine del giorno [illegible] dei prossimi consigli comunali; probabile ancora qualche piccola modifica anche se sugli argomenti principali esiste un accordo di massima fra maggioranza e opposizione. L'Italgas potrà gestire il servizio fino al 2029. In cambio dovrà assumere una serie di impegni; primo fra tutti [illegible] della rete di distribuzione a tutta la città, compresa la periferia e le prime pendici della collina.

Il trasferimento dell'Italgas da via Goethe all'ex polveriera renderà liberi tre vasti appezzamenti di terreno di proprietà dell'azienda: l'area dell'attuale sede, un terreno di 24 mila metri quadrati al Solaro (individuato negli anni scorsi come possibile sede alternativa) e un altro di 19 mila metri situato nella zona delle Cave Pulchieri, sempre in Valle Armea. Verranno tutte e tre messe a disposizione del Comune: la prima [illegible] destinata [illegible] a verde e parcheggi; la seconda ospiterà degli impianti sportivi; la terza verrà data in affitto ad alcune imprese edili.

Carlo Barilà, componente pci [illegible] Commissione, ha sostenuto la necessità di garantire la tutela del [illegible] tore con un abbassamento dei prezzi. L'Italgas ha assicurato che, con l'arrivo del [illegible] tano le [illegible] diminuiranno del 35 per cento.

[illegible] Piero Moretti

Un terrapieno ricavato [illegible] lato del Lungomare

Ora Imperia sfrutta nuovi spazi sul mare

Il Vespucci [illegible] da ieri nuovamente percorribile per intero

IMPERIA — E' la strada più importante [illegible] città, ma non si direbbe: si tratta di lungomare Vespucci, principale collegamento fra Oneglia e Porto Maurizio, in attesa da tempo di una serie di decisi interventi che ne riqualifichino immagine, funzionalità e sicurezza. Interventi ad ampio respiro, in grado di cambiare aspetto non soltanto alla strada ma a tutta l'area: da S. Lazzaro (la zona a più alta concentrazione di impianti sportivi della città, in via d'ulteriore sviluppo), sino alle rovine delle ex-Ferriere (uno dei più scandalosi esempi di incuria e immobilismo del capoluogo).

La superstrada, interessata in vari punti dai lavori di scavo impiantì dalla ristrutturazione della rete fognaria e del gas, peraltro non ancora terminati, è tornata da ieri a svolgere in pieno le sue funzioni: provenendo da Porto Maurizio è ora di nuovo possibile imboccare via Foce (all'incrocio con via Aitieri) e immettersi in via della Repubblica per raggiungere piazza Dante.

Un altro aspetto da considerare: il giorno di Pasquetta, il [illegible] terrapieno ricavato a lato del lungomare farà da base a un raduno ippico. La zona accoglierà in via del tutto temporanea un impianto in grado di ospitare l'importante [illegible] è un esperimento [illegible] interessante, che potrebbe forse segnare una svolta sul futuro dell'area, almeno per quanto riguarda gli utilizzi alternativi e complementari alla destinazione d'uso ufficiale (banchi- [illegible] to, [illegible] futuro assetto dei porti imperiesi).

Per lungomare Vespucci si sta finalmente cercando una nuova identità? Può la zona diven[illegible] il punto di vera unione e aggregazione dei rioni di Oneglia e Porto Maurizio?

Sono in [illegible] caso molti gli interventi da attuare: un nuovo manto d'asfalto, il divieto di sosta per autoarticolati (legato all'entrata in funzione dell'autoporto), una pulizia più accurata, l'arricchimento del patrimonio verde e un'accorta integrazione con gli spazi del litorale.

I lavori di scavo e posa delle condutture interessano ora le traverse del lungomare, nella zona del quartiere Primavera: da via Morardo sono passati a via Channetti.

Quando il piano di interventi sulla rete fognaria sarà completato, la superstrada e un po' tutta la [illegible] avranno bisogno [illegible] di essere [illegible] e rivalutate.

Il verde, la pulizia e il decoro sono altre note dolenti: la superstrada nel complesso ha un aspetto desolante, nonostante l'impegno della 3a Circoscrizione e l'Azienda di soggiorno. L'ente turistico aveva messo a dimora alcune piante, buona parte delle quali sono state oggetto di atti vandalici. Il consiglio di quartiere ha sistemato numerose panchine (non sono molto usate, pare, perché sono state rivolte in direzione del traffico). Fra le lamentele più ricorrenti, la mancanza di cassonetti per la spazzatura.

Sicurezza. Non più tardi di quattro giorni fa erano parcheggiati a lato della superstrada non meno di dieci autoarticolati: perché la zona diventi sicura (la cronaca ha registrato in passato gravi incidenti) i Tir devono sparire.

Spazi sul mare. Il trofeo di tipica che si svolgerà a Pasquetta è un'iniziativa seguita con grande cura dall'assessore al Turismo, Davide Berio. Dice: «*E' una manifestazione originale e imponente con almeno 150 cavalli, che aveva bisogno di uno spazio adeguato. Si è pensato al terrapieno del Vespucci perché ha le caratteristiche adatte. Certo, in quella zona si ricaveranno spazi che anche in futuro potranno essere sfruttati per manifestazioni e iniziative di vario genere. Occorre solo un po' di senso pratico*».

Fulvio Daniele

CITTÀ DI ALBENGA

ORGANIZZATA DA:
Comune di Albenga - Comunità Montana Ingauna
Consorzio Nuova Agricoltura
Minisport

PATROCINATA DA:
Amministrazione Provinciale Savona
C.E.I.A.A. Savona - Ente Pro Loco Albenga

apertura
ore 12
di sabato
25 marzo 1989
chiusura
ore 20
di domenica
2 aprile 1989

orario:
10-12,30
13,30-21,30

Dal 25 marzo al 2 aprile 1989
15ª MOSTRA DI FLORICOLTURA
Minisport, viale Italia [illegible] - Tel. 0182 53.458

[illegible] della donna a Bordighera

BORDIGHERA — E' iniziata domani alle 15,30 al palazzo del Parco un convegno sul tema «'89, anno europeo della donna». L'incontro, organizzato dalla Casa d'Europa, distretto scolastico n. 1 con il concorso dell'amministrazione provinciale e curato dall'Aede di Bordighera, vedrà relatrici la dottoressa Franca Amadini, assessore alla Pubblica istruzione di Padova, la professoressa Barella, ispettrice centrale ministero Pubblica Istruzione. Per le 16 sono previsti gli interventi degli invitati. Martedì invece parleranno alle [illegible] dottoressa Anna Cassini, psicopedagogista del distretto, e la professoressa Anna Ciacobbe, vicepresidente della Consulta femminile di Savona. Nel pomeriggio è prevista una visita in Francia. Mercoledì [illegible] parleranno le francesi madame Patry e madame Figuiera. La relazione di chiusura sarà tenuta dal sindaco di Bordighera, Renata Ottov.

Martedì il Consiglio a Vallecrosia

VALLECROSIA — Martedì alle 21 Consiglio comunale a Vallecrosia. [illegible] del giorno l'esaurimento delle ratifiche di delibere di giunta rimaste dal precedente consiglio.

Un esposto per i «tagli» [illegible] scuole?

IMPERIA — Non accenna a diminuire la protesta per la questione dei tagli a [illegible] e organici nelle elementari in provincia, ventilati dal provveditorato agli studi di Imperia: nel capoluogo i genitori delle scuole di via Berio e piazza Ulisse Calvi con una petizione «ribadiscono la gravità della situazione» e minacciano un esposto alla magistratura perché sia accertato [illegible] «l'operato delle autorità scolastiche locali è conforme a quanto stabilito dalla vigente legislatura».

Morta la madre del prefetto

IMPERIA — Un grave lutto ha colpito il prefetto di Imperia, dott. Gaetano Spirito: è morta a Roma, dove risiedeva da molti anni, la madre Elvira Tamaiuolo.

Vasta operazione, in carcere anche [illegible] donna colombiana

Cinque [illegible] arrestati a Ventimiglia la droga era nascosta su un'auto

Sequestrati nove [illegible] di stupefacenti - Due uomini bloccati a bordo di [illegible] vettura

[illegible] — Cinque arresti, quasi 9 kg di hashish sequestrati e 10 grammi di cocaina ritrovati ad una cittadina colombiana sono il bilancio di due operazioni che hanno [illegible] un duro colpo al traffico internazionale della droga.

I carabinieri [illegible] compagnia di [illegible] fatto scattare le manette ai polsi, subito dopo la barriera doganale dell'Autofiori, ad Antonio Amabile, 44 [illegible] «Totò», residente a San Pietro a Patierno, in provincia di Napoli, incensurato, che nella propria auto aveva occultato nell'intercapedine del paraurti 8 kg di hashish d'ottima qualità. A seguito [illegible] questo arresto, 24 mandati [illegible] cattura sono stati spiccati a Napoli.

L'operazione, iniziata da otto mesi, che ha richiesto anche l'invio di alcuni militari in Spagna per seguire il [illegible] piesso traffico, è stata orchestrata dal reparto operativo antidroga con la collaborazione dei carabinieri di Napoli, Genova e Ventimiglia.

Intanto, un altro napoletano [illegible] Rosario Orfeo, di [illegible] anni, è stato arrestato nel capoluogo campano. Si è saputo anche che nel corso delle perquisizioni effettuate a Napoli sono state [illegible] banconote per 40 milioni di lire, molti assegni, armi e munizioni. L'organizzazione napoletana, ché operava da anni nel traffico [illegible] precise diramazioni [illegible] in Francia, [illegible] sono state [illegible] diverse persone sulla Costa Azzurra, come il boss Michele Zaza, fa presumere [illegible] sulla riviera francese [illegible] esiste una base mafiosa che ha costituito un cro[illegible] europeo per il traffico di droga.

I finanzieri della compagnia [illegible] Ventimiglia hanno arrestato al valico di Ponte San Ludovico lo studente Antonio Desena, [illegible] anni, [illegible] Napoli, e il tedesco Werner Rotembacher, di 32 anni, cameriere a Prato, i quali avevano sulla propria vettura [illegible] kg e 860 grammi di hashish occultati in alcune riviste sotto i tappetini della macchina.

Al valico ferroviario, sempre le Fiamme gialle hanno arrestato Esperanza Maso Marubanda, 37 anni, di Bogotà, in possesso di 10 grammi di cocaina. La donna non è nuova a queste esperienze: è stata fermata tempo fa all'aeroporto di Fiumicino, perché aveva ingoiato 400 ovuli contenenti sostanze stupefacenti.

Italo Merlo

[illegible] «dei fiori» il mercato dei fiori»

SANREMO — «*I floricoltori si mettano il cuore in pace: purtroppo prima che il* [illegible] *mercato di Valle Armea possa aprire i battenti occorreranno altri due anni. Se ne riparlerà quindi a fine 1990. Chi parla di apertura parziale lo fa demagogicamente, forse perché siamo sotto elezioni. Il mercato deve aprire solo quando sarà completamente funzionale, quando sarà* [illegible] *completato come da progetto, quando avrà le strade ed i parcheggi che oggi ancora mancano, quando movimentazione ed informatica saranno veramente a posto*». A parlare è il vice sindaco di Sanremo, Carlo Conti, del partito socialista.

«*Personalmente* — ha detto Conti — *ritengo che l'intero progetto sia nato male. Prima del mercato, per esempio, si dovevano fare le strade*».

La polemica è aperta. Come andrà a finire? Emidio Revelli (dc) ha dichiarato: «*Non è vero che si è perso tempo. Dal ministero devono ancora arrivare 15 miliardi e varie autorizzazioni. E' importante però arrivare presto a delle scelte definitive. Temo comunque che entro l'anno sarà difficile aprire il mercato*».

MARZO - APRILE
UGO NESPOLO
(LEGNI, STOFFE, CARTE)
INAUGURAZIONE [illegible]
Corso Roma 89 - DIANO MARINA (IM) - tel. 0183/49.41.29
orario feriali e festivi ore 16-20

AGENZIA MATRIMONIALE CON LICENZA LEGALE
Rendez Vous
Incontro
Aiuta [illegible] risolvere problemi di solitudine e affettivi con serietà, discrezione e professionalità
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE 9.00 ALLE 19.00
Sanremo 0184/73.819

"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di ROSALDO CIGNA
Cons. TESCIONE Daniele
membro ordinario
Organizzazione Internazionale degli Esperti
orario 10 - 12 16 - 19.30

In permanenza dipinti dei principali Maestri dell'800 italiano.
Pittori liguri tra 800 e 900.
Mobili e dipinti d'alta epoca.
Si acquistano opere importanti ed intere collezioni, si eseguono stime e perizie.
SAVONA Via Vacciuoli 1 (Pal. Vacciuoli)
Tel. 019 - 387772 - ab. 489190

[illegible] COMUNITA' DI [illegible] - A Ventimiglia il centro di solidarietà «L'Ancora»

Gli incubi nella stanza dell'«intervista»

VENTIMIGLIA — Quattro pareti spoglie, una finestra parzialmente protetta da un tendaggio, e niente arredamento, ma solo qualche sedia. E' la «*stanza dell'intervista*», il momento che tutti i ragazzi ricordano [illegible] un incubo. Un passaggio obbligato, per accedere alla Comunità terapeutica di Ventimiglia: chi non lo supera, ancora non è pronto e deve rassegnarsi a ritornare al Centro di accoglienza. Ritenterà più avanti.

A questo complesso, isolato su un costolone in località Bevera, è dedicata la terza tappa del viaggio-inchiesta [illegible] le strutture di recupero dei tossicodipendenti presenti nella provincia di Imperia, e gestite dal Centro di [illegible] lidarietà «L'ancora». Era il convento dei Fratelli Maristi delle Scuole: è stato rilevato e sistemato alla meglio.

Spiega don Angelo [illegible] Lorenzo, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Ancora: «*E' il luogo dove* [illegible] *il cammino di responsabilizzazione del giovane. La gestione del tempo, la divisione* [illegible] *lavoro, i gruppi* [illegible] *il confronto continuo tra i residenti* [ora 32] *e i cinquan*[illegible]*ri agiscono terapeuticamente e indicano la possibilità e la di*[illegible] *della riabilitazione*».

L'organizzazione della [illegible] e [illegible] vita è fondata su [illegible] gerarchia di servizio, nella quale si conquistano progressivamente responsabilità crescenti. La disciplina è rigorosissima. All'ingresso, c'è una plancia in legno, con tanti tasselli: ad ognuno corrisponde un nome e una zona del complesso, e chi si sposta, ad esempio dalle cucine all'orto, è tenuto a segnarlo sul pannello.

Tutto s'inizia con l'intervista. Può durare un'ora, come otto, oppure essere ripetuta più giorni. Gli operatori sanno i problemi del giovane, e lo incalzano con raffiche di domande, sempre più crude e approfondite, per metterne l'animo a nudo. Lui invece è ignaro, non sa quel che lo attende oltre quella porta. Lo scopo, informa Dino, il direttore della Comunità, «*è di verificare l'onestà della persona e stipulare una specie di contratto*».

Dice Marco, di Genova, che nella gerarchia [illegible] Comunità ha il ruolo di [illegible] il gradino più basso: «*E' solo nel buio, incontro all'ignoto. Un approccio tremendo. Ti senti scavare dentro*». Spiega Carlo, 27 anni, di Savona, supervisore: «*Non è un esame, altrimenti uno potrebbe prepararsi. E' solo una verifica emotiva. Ma è un'esperienza che lascia il segno*».

E' il primo [illegible] dell'operazione di riscoperta di sé e dei propri sentimenti che proseguirà poi per non meno di due anni, «*in una specie di quella a di bacheca di vetro, dove ci si sente protetti e si pensa molto a noi stessi*», come riferisce Marco. Non ci sono segreti, in questo limbo: tutto avviene in pubblico. Chi [illegible] un momento di rabbia verso un altro, si deve frenare. Scrive le sue ragioni in un foglietto, e poi le discuterà con i compagni.

La Comunità è divisa in sei settori: alcuni si occupano dell'orto e della cucina, altri della stireria, della lavanderia o della manutenzione. I locali sono stati arredati con materiale [illegible] fortuna, offerto dalla gente. I maschi sono alloggiati nelle [illegible] [illegible] brati: non c'è soffitto, la porta è una tenda. L'ordine è accuratissimo. Accanto al letto, Mirko, di Savona, mansione di responsabile, ha appeso il poster del Genoa e lo striscione Fossa dei Gr[illegible].

Nella cameretta del reparto femminile, invece, sul muro c'è la foto a [illegible] di una ragazza sorridente: è Loretta, la prima a lasciare Ventimiglia per la casa rientro di Riva Ligure. «*Quando uno di noi se ne va, si scatena un mare di reazioni: un senso di abbandono, di gelosia, di invidia. Viene a* [illegible] *una figura proiettiva. Si* [illegible] *paura*», dice Carlo. E il momento di uscire a tua volta? «*Lo sento, lo temo. Anche se è la verifica del tuo lavoro*».

Qualche permesso temporaneo viene dato: per premio o a scopo terapeutico. Ora si prova a varcare finalmente il cancello? Daniele, [illegible] Taggia, aiuto [illegible] «*La sensazione più forte è la paura. Avevo difficoltà a confrontarmi con gli altri*». Marco: «*Non sono a mio agio*». Carlo: «*Fuori sono rigido, qui mi sciolgo subito*». E Mirko «*Ho scoperto un mondo nuovo. Mai avrei pensato di poter apprezzare un gelato o una passeggiata in riva al mare*».

Stefano D[illegible]o

A IMPERIA C'E' IL CLUB DEI [illegible] BRUTTI

Imperia. Il Club dei brutti (oltre 500 mila iscritti in tutto il mondo) ha da ieri una sezione in Liguria con sede a Imperia. E' stata fondata dal presidente nazionale Telesforo Iacovelli che al termine di una simpatica cerimonia ha consegnato il premio «No-Bel» alla dottoressa Albina Pallanca, un medico pediatra imperiese che [illegible] anni vive a Bologna. La Pallanca è stata fra i promotori dell'iniziativa a cura del Club dei brutti di Piobbico (Pesaro), del Club dei liguri e del Club dei marchigiani di Bologna. La manifestazione, con il patrocinio del Comune, è stata seguita da un numeroso pubblico. [illegible] Oneglia si è [illegible] il Bandino dei brutti (nella [illegible]); a Porto Maurizio, al ridotto [illegible] Cavour, la cerimonia di iscrizione e premiazione

IN ESCLUSIVA PRESSO CONCESSIONARIO UNICO [illegible]
AUDIOMEDICAL VIA [illegible] R canc. - [illegible] 561.917

1°
[illegible] unico centro [illegible] in Liguria che dispone [illegible] nuova gamma [illegible] apparecchi costruiti col raggio LASER controllato [illegible] COMPUTER compresi i nuovissimi microtimpani attualmente i più «INVISIBILI» che garantiscono un risultato protesico definitivo!

Lo specialista [illegible] è a disposizione per una [illegible] ASSOLUTAMENTE GRATUITA [illegible]
[illegible] [illegible] L. MARTINO - Corso Cavalletti 211
Giovedì 6 aprile ore 9-12/15,30-18
[illegible] OTTICA EPIFANI - Via Ospedale 4
Giovedì 23 marzo ore 9-12/15,30-18
[illegible] OTTICA ZAGO - Via Palocapa 70 R
Mercoledì ore 9-12/15,30-18,30

PROVE [illegible] DOMICILIO - CON[illegible]

Duomo e Cappella Sistina ingabbiati per i restauri

Savona e il dopo Pavia

Il complesso soffre un fenomeno di bradisismo: aumentata sensibilmente la pendenza - Anche nella zona storica Brandale a rischio - Il caso dell'oratorio dei Beghini

SAVONA — Francesco Sisinni, generale del ministero dei Beni culturali, poche ore dopo il tragico crollo ha dichiarato all'Ansa: «*Quanto accaduto a Pavia può ripetere in molte città italiane, fin quando non verranno messi sotto controllo i monumenti più antichi*». La gente guarda con sospetto tutte le impalcature che «ingabbiano» vecchi edifici e monumenti, girando prudentemente alla larga.

Savona non brilla come città d'arte, ma nel centro storico di complessi degni di conservazione e allo stesso tempo pieni di crepe e di problemi ne esiste più d'uno. «*Nessuna minaccia di crollo, chiaro, in qualche caso una dovuta prudenza è necessaria*», spiegano i tecnici riferendosi alla situazione savonese.

In questi giorni gli operai stanno montando una gabbia di tralicci metallici intorno al Duomo, da anni sottoposto a una radicale operazione di «maquillage». Sono contemporaneamente iniziati i lavori di restauro dell'attigua Cappella Sistina, un autentico monumento d'arte che presentava crepe vistose nei muri perimetrali e sulla volta.

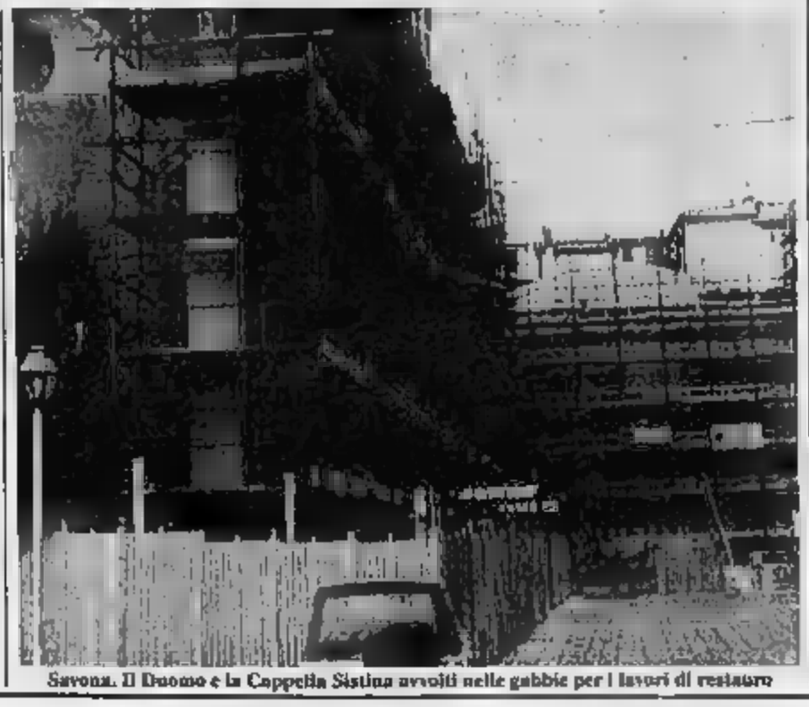
Il Duomo, tra l'altro, è interessato da un fenomeno di bradisismo, un lento processo di innalzamento del suolo che fa pendere su di un fianco l'intero complesso. La scoperta è stata fatta durante i lavori di restauro della grande cupola, che è stata completamente rifasciata di rame allo scopo di realizzare un'impermeabilizzazione efficace e assai valida dal punto di vista dell'estetica. Intendiamoci, la pendenza è questione di pochi millimetri all'anno, meno di quanto si verifica a Pisa per la torre, ma già sufficiente a far sprire delle piccole crepe negli archi della navata centrale. Non esistono problemi di stabilità, al momento, ma per garantire un futuro al Duomo occorreranno grandi lavori di consolidamento delle fondamenta, con una spesa superiore ai due miliardi. Per ora, grazie anche all'intervento di «sponsor», i lavori più urgenti sono in corso, compreso quello, che sta per iniziare, di ripulitura e restauro della facciata.

La Cappella Sistina, autentica opera d'arte che si deve al papa savonese Sisto IV, trascurata per troppi anni ha rischiato davvero di fare una brutta fine. Adesso, con un finanziamento statale di circa mezzo miliardo, la Cappella potrà essere tranquillamente riaperta al pubblico e utilizzata non solo per cerimonie religiose. Potrà, ad esempio, ospitare concerti, visto che si procede anche al restauro dell'organo settecentesco.

A breve distanza da quello del Duomo ecco il complesso laico del Brandale, a suo volta ricco di storia e di monumenti meritevoli di conservazione. Al momento, però, non è circondato da eguali attenzioni. La storica torre della Campanassa è solida ma forse non si può dire altrettanto dell'edificio che le affianca e che da tempo attende sostanziosi lavori di risanamento. Ogni anno sembra quello decisivo, poi si rimanda. Ma la situazione più preoccupante riguarda l'oratorio dei Beghini, una struttura fatiscente che ci si ostina a conservare a tutti i costi — e che costi — probabilmente per il fatto che serve da «appoggio» ad alcune altre costruzioni esse pure decisamente male in arnese.

A Savona mancano, al di quindi delle aree sottoposte a vincoli di conservazione, casi che dovrebbero essere già risanati da tempo proprio per evitare il crearsi di possibili a rischio. Un esempio? L'ex caserma bersaglieri che sorge alle chiesa di S. Giovanni Battista, di lato a via Paleocapa. E' un rudere pericolante. I muri perimetrali incombono minacciosi su via Schiavoni e via Santa Rosa. edifici vecchi e disabitati sono pieni il centro storico e certi angoli della periferia. Attorno ad essi viene sistemata, a volte, qualche transenna. C'è da stare tranquilli?

Ivo Pastorino



Savona. Il Duomo e la Cappella Sistina avvolti nelle gabbie per i lavori di restauro

Ieri vertice alla procura Repubblica sull'inchiesta di Albenga

Gli invalidi dai giudici per spiegare la truffa

Molti sono giovani, gioca calcio - I primi interrogatori degli uomini politici

— Vertice a Palazzo di giustizia, na, sul caso cilità facili», tra il procuratore della Repubblica Michele Russo e il pretore di Albenga Filippo Maffeo. atti verranno tra- domani capo dei- Maurizio Piccazzi che confermare o meno gli ordini provvisori di arresto per i medici Paolino Sannazzari, brogio Schneck, Rinaldo Ghini e il funzionario dell'Usl Ottavio Roverato, tutti agli arresti domiciliari. Sannazzari, colto da dopo l'interrogatorio venerdì notte, nella prima fase dell'inchiesta, è sempre stato ricoverato nell'ospedale Misericordia, in attesa operato. L'intervento chirurgico era previsto per il 22 marzo potrebbe rinviato. primario nuov interrogato una volta concluso il periodo di convalescenza.

Proseguono interrogatori degli invalidi: precisano queste persone non corrono alcun rischio di essere incriminate, neppure quelle che hanno pagato somme di denaro per ottenere false certificazioni. Sono emersi particolari sconcertanti: alcuni medici (soprattutto Schneck e Ghini) avrebbero favorito i propri clienti nella invalidità. Come? Alterando le analisi, ottenendo - con la complicità dei funzionari, alcuni già sotto accusa - punti di invalidità eccessivi rispetto alle malattie denunciate. I giudici hanno scoperto che numerosi candidati erano soliti pagare anche in «natura». Gli vino damigiane di vino strani, un sistema ingenuo e tutto sommato lontano dalle ipotesi di concussione contestate dai giudici. Tutte circostanze comunque verbale nel corso degli interrogatori.

Nella caserma di Albenga, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno sentito gli dell'Usl. pomeriggio è stata la dal comunista Angelo Ferrari, poi toccherà agli membri del Comitato di gestione, formato da maggioranza composta pci, psi, pli, psdi e pri. I giudici vogliono sapere come mai funzionava una sola delle due Commissioni invalidi.

Sempre ieri è stato sentito Michelini, responsabile provinciale della dc per gli enti locali. A tarda sera il confronto era in corso. All'esponente politico sarebbero stati chiesti chiarimenti sulle trattative fra i partiti per la prossima elezione del Comitato di gestione. L'attuale presidente Vincenzo Damonte, i cui uffici sono stati perquisiti dai carabinieri su mandato del procuratore Russo, sta ora valutando la possibilità di costituirsi parte imputati che facevano parte Commissione invalidi dell'Usl. Al collegio dei difensori, infine, si sono aggiunti altri due legali, Angelo Nari e Gianmario Salomone che tutelerà Marcello Naso, raggiunto da una comunicazione Secondo posizione di Nafunzionario della Commissione, sarebbe «marginale».

Gli inquirenti scavano le diecimila pratiche di invalidità sequestrate negli uffici dell'Usl. L'età media degli invalidi è bassa, molti sono giovanissimi. Grazie ai certificati, la legge riconosce loro numerosi privilegi, per esempio quindici giorni in più di ferie rispetto agli altri dipendenti e vantaggi notevoli concorsi pubblici. E' così accaduto (anche questi episodi sono stati registrati dai carabinieri) che i candidati a un concorso siano stati superati in graduatoria dai falsi invalidi che potevano contare documentazioni, secondo l'accusa, irregolari.

Ma sono gli invalidi al centro dell'inchiesta? Quasi tutti erano clienti dei medici mutua. I giovani sono numerosi, maschi e femmine, molti sono atleti. Uno, tanto per citare caso, milita come centrocampista una squadra di calcio del pressorio.

Nel corso degli interrogatori (i testi sono stati scelti in base a un criterio statistico) sono venute luce storie penose. Parecchi hanno messo di aver considerato il certificato di invalidità come l'unica via d'uscita alla disoccupazione. Commentano gli inquirenti: «*Sono vicende tristi coinvolgono famiglie povere, magari di immigrati venuti lavoro e senza Ma lo Stato non è un ente di beneficienza, chi è in difficoltà deve rivolgersi altrove, strutture. commissioni devono limitarsi a valutare lo stato fisico di chi presenta le domande*».

Un'altra inchiesta, infine, sanità pubblica: la Guardia di finanza di Albenga sta interrogando decine di mutuati, clienti Emilio Ambrogio Schneck (già raggiunto una comunicazione giudiziaria per truffa).

La magistratura vuole sapere se abbiano o meno ricevuto prestazioni mediche particolari, tipo fisioterapia o altri piccoli interventi (venpagati a parte dalle che, sempre secondo l'accusa, non sarebbero state mai effettuate. L'inchiesta si aprì nell'estate '87 esposto inviato alla procura.

Massimo Numa
Pezzini

L'esplosione alla trattoria Stella di Albisola

Fu colpa dell'oste?

SAVONA — Per l'esplosione della trattoria Stella di Albisola Superiore, avvenuta il 13 febbraio 1983, la procura della Repubblica contesta l'accusa di disastro e lesioni a Caterina Canepa, anni, moglie di Belgio Fiorio, del frattempo deceduto, e contitolare del locale.

La donna, secondo il procuratore, sarebbe dunque l'unica responsabile dello scoppio anche per quanto riguarda le responsabilità civili e il risarcimento ai feriti, alcuni dei quali hanno riportato lesioni permanenti.

La decisione della procura una diretta conseguenza delle perizie disposte dal giudice istruttore Emilio Gatti. I periti infatti, ribaltando le conclusioni di altri sul disastro in cui rimasero ferite trenta persone, escluso qualsiasi responsabilità parte della azienda Giuntini, indicata in un primo tempo come responsabile dello scoppio.

Secondo l'ultima perizia, le cause dell'esplosione sarebbero dovute a una miscela esplosiva causata da alcuni contenitori kerosene cain un ripostiglio e da un corto circuito provocato da un frigorifero.

Alle 13,30 del 16 febbraio di cinque anni fa, la trattoria Stella di Albisola Superiore, situata via n. 48, saltò in aria. Sotto le rimasero quattro avventori e i tre gestori. L'esplosione, prime valutazioni dei tecnici, era stata provocata da una fuga di gas.

Trenta i feriti, fra cui uno, Guido Cerone, 48 anni, di Savona, che riportò ustioni e lesioni gravissime. Il giudice istruttore ha interrogato tempo fa alcuni Vigili del fuoco nel tentativo di ricostruire la dinamica dello scoppio e lo dell'impianto del cittadino.

L'inchiesta giudiziaria doveva quindi accertare le cause della deflagrazione che distrusse l'edificio. Due le ipotesi che furono formulate all'indomani del tragico incidente: una fuga di gas dall'impianto di distribuzione cittadina o la fuoriuscita di gas dalle bombole che erano nella cucina della trattoria.

L'ipotesi di una fuga di gas metano, secondo le prime perizie, avrebbe potuto essere suffragata da una cattiva manutenzione dell'impianto o dai lavori di scavo, effettuati nei pressi della trattoria Stella. Gli operai avrebbero potuto danneggiare uno dei tubi.

I dieci imputati, raggiunti da comunicazioni giudiziarie nella prima fase dell'inchiesta, potrebbero ora essere prosciolti dai giudici. Tra questi vi è pure Luigi Giuntini, il titolare dell'omonima azienda di Varazze.

b. b.

dei di Cengio

CENGIO — Nicolò Marino e Vito Molinero, i due medici di Cengio che alcuni giorni fa hanno inviato una lettera al sindaco, all'Usl e all'Ufficio di igiene ambientale segnalando due casi di cancro linfatico in frazione Costa di Cengio — un'iniziativa che ha suscitato ulteriori polemiche nella dell'Acna — hanno di aver informato le autorità unicamente per ragioni di igiene pubblica.

Dopo la lettera dei due medici, infatti, parte degli abitanti della Val Bormida piemontese avevano commentato l'episodio come un ulteriore segno della pericolosità dell'Acna. I medici tengono inoltre a precisare che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non vi sarebbe alcun rapporto tra l'insorgenza del linfogranuloma di Hodgkin e la presenza di insediamenti industriali.

Bambino di quattro anni, operato di tonsille, morì al S. Paolo

Processo a chirurgo di Savona

SAVONA — Un bimbo di quattro anni, Luigi Schinca, di Savona, via Padova 8, la sera del 26 aprile del 1982 morì nel reparto di Otorinolaringoiatria del S. Paolo, dove era stato operato di tonsille. Ora il giudice istruttore Emilio Gatti ha rinviato a giudizio il medico che seguì l'intervento, Luigi Faucci, di corso Italia 29, e la caposala del reparto, Maria Patetta, 40 anni, abitante Superiore in via Casarino 13. L'accusa è di colposo per il professionista e di concorso nello stesso reato per l'infermiera.

Il giudice la morte del bimbo soprattutto alla mancata assistenza post operatoria. Il dottor Faucci è dall'avvocato Tito gnorile; la caposala dall'avvocato Guido Conigilio. Due le perizie sulle cause del decesso. Una, del professor Celeste, lascia supporre una possibile negligenza del chirurgo. tra, affidata al professor Mora, esclude che l'emorragia fatale fosse stata una sutura e da un tamponamento poco accurati dopo l'intervento chirurgico.

Luigi Schinca fu operato alle 11; 21 doveva essere sottoposto a medicazione. Nel breve tratto fra la camera in cui era ricoverato e la sala medica il bimbo perse i sensi. L'infermiera di turno si rese subito conto della gravità del e richiese l'intervento del chirurgo che, secondo l'accusa, non sarebbe tempestivo.

è il tentativo di riassumere il piccolo da parte del dottor Lino Truffelli e di altri ti accusi tamente al capezzale del paziente. Il dottor Luigi Faucci, profondamente scosso morte di Luigi Schinca, il giorno successivo al decesso disse: «*L'intervento chirurgico, dal punto di vista tecnico, è riuscito perfettamente. Non mi sento di aggiungere altro*».

b. b.

Festa a S. Giuseppe

CAIRO M. — Oggi tradizionali manifestazioni per la festa patronale di frazione S. Giuseppe. Alle 14,30 si svolgerà una corsa ciclistica, presentata Andrea Carrea, ex gregario e amico di Coppi. Don Carlo Caldano, animatore della festa, ha inoltre allestito un grande banco di beneficenza.

Incidente a Cairo

CAIRO — Scontro frontale ieri sera a Cairo. Quattro i feriti. Sono: Lorenzo Monaco, 24 anni, che viaggiava su una Lancia con a bordo Maurizio Vinotto, 28 anni. Nell'altra auto, una «Regata», viaggiavano Giuseppina Marini, 40 anni, e il figlio Efrin Giacchello, 15 anni.

Doppio a Cerisle

CERISLE — Momenti di panico ieri in un supermercato di Cerisle sul lungomare Diaz per l'esplosione di una stufa a kerosene. Un ritorno di fiamma ha provocato scoppio che, fortunatamente, non ha causato danni alle persone e alle strutture. La palazzina è abitata 12 famiglie.

Ferito dagli amici

CAIRO M. — Un ragazzo di Cairo Montenotte, Luca D'Angelo, 14 anni, via Arpione 16, ieri all'uscita da scuola è stato colpito testa con un libro alcuni compagni. Nel pomeriggio il giovane è stato trasportato al S. Corona dove i medici gli hanno riun forte trauma cranico, lesioni agli occhi e lo hanno sottoposto alla Tac.

MOSTRA

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.
Per tutto il mese di

...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50% COMPRESO LE FIRME PIÙ AFFERMATE

EDIL-M

CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - MOQUETTE - PARQUETS - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. (0143) 822777 (3 linee) (APERTO ANCHE IL SABATO)

Riproduzione vietata ai sensi di legge n. 223 del 1/2/1989

1 milione

FINO AL 31 MARZO

VIENI PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT DELLA PROVINCIA DI SAVONA CON LA TUA AUTO DA PERMUTARE.
AVRAI UNA PIACEVOLE SORPRESA! LA TUA AUTO USATA SARA' VALUTATA 1.000.000 PIU'
DEL SUO VALORE DI MERCATO SULL'ACQUISTO DI UN VEICOLO NUOVO
SCELTO TRA QUELLI DISPONIBILI (AD ECCEZIONE DEL MODELLO 126).
AFFRETTATI PERO'! QUESTA OFFERTA E' VALIDA
FINO AL 31 MARZO 1989.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE:

AUTOFIORI Varazze
AUTOSETTI
DE FILIPPI &
NUOVA FINAUTO
PEDRAZZANI

PALLANUOTO - Il felice momento della squadra di Formiconi: 12-10

Recco, la conferma con il Savona

All'Arenzano l'altro derby ligure - Strenua resistenza di Bogliasco - Nervi contro le due squadre napoletane - In A2 inarrestabile Milat

CAMOGLI — Recco-Savona 12-10 (2-1; 3-3; 4-3; 3-4): i due punti permettono al Recco il girone di ritorno in terza posizione, mentre la sconfitta ricaccia il Savona nel gruppo di color che «stan sospesi» tra anonimato e play off. Il derby delle due Riviere, ormai una «classica» della pallanuoto ligure, è stato [illegible] assenza: quella, nelle file savonesi, del forte attaccante magiaro Istvan Udvardi. Non c'è naturalmente controprova, con il suo [illegible] (e non a caso di distanza, in Ungheria, a fare [illegible] per la frattura scomposta del medio [illegible] mano destra) ufficialmente la Rari [illegible] subito in [illegible] netta (ancora di più di quanto rivelì il punteggio) la supremazia psicologica dei biancocelesti e, soprattutto, non avrebbe sbagliato [illegible] momenti topici tutto quanto c'era [illegible] sbagliare.

Petronelli [illegible] Savona

Nel primo tempo i biancorossi segnano dopo 52 con Rebagliati, pronto a riprendere una ribattuta di Rossi. E' un fuoco di paglia. Capurro, da fuori, pareggia. Il Savona ha avuto in sorte due arbitri seri, [illegible] e [illegible] (è quest'ultimo a «fare» il match), [illegible] non subiscono condizionamenti di sorta, nemmeno dal calibratissimo tifo dei recchesi, che, come al solito, riempiono il «Boschetto» di Camogli. Capurro è espulso per due volte nel giro di 3', ma i ragazzi di Mistrangelo [illegible] riescono a sfruttare la superiorità numerica. Invece [illegible] fa espellere Bovo, e «chiude» la rete l'azione in superiorità numerica. Nel secondo tempo [illegible] va avanti [illegible] stessi binari [illegible] primo: la squadra di Formiconi, pur avendo Capurro e Roncan (anche egli [illegible] espulsioni in 3') fuori perché carichi di falli, non [illegible] dato, visto che non c'è il braccio d'oro di [illegible]ardi a sfruttare le situazioni con l'uomo in più.

Solo [illegible] (che risulterà alla fine il migliore [illegible] Borsarelli centrano il bersaglio. «Gu» Baldinetti dà al gioco [illegible] una lezione di nuoto, scattando [illegible] 30 metri in controfuga, andando a segnare, quasi dribblando Averaimo, mentre i suoi inseguitori possono solo ammirare il retro della sua calottina. Un gol che fa scattare in piedi tutta la [illegible] d'onore.

Cassia e Paskvalin tengono sempre a distanza il Savona con una rete a testa. A metà incontro è già tutto deciso: il Recco [illegible] due superiorità e le ha sfruttate [illegible] lo [illegible] (in entrambi i casi [illegible] segnato [illegible] sinistro con il sinistro, nella maniera in cui si calibri anche il Firenze). Il Savona ne [illegible] avuto [illegible] e ne ha sfruttato 2. Solo un grande [illegible] ha tenuto a galla i suoi, non permettendo che lo svantaggio andasse oltre le due lunghezze. Quando il portierone accusa [illegible] calo [illegible] Recco «rischia» Capurro per [illegible] al [illegible] grigia: nel terzo tempo, con la forza della disperazione Musso, [illegible] Gagliardo cercano di replicare alle reti di Edoardo Angelini, [illegible] sosta pasquale. A Ventimiglia la Carcarese si gioca il terzo posto e definitiva consacrazione tra le grandissime del girone. A Cairo [illegible] clima per l'arrivo del Levante: i gialloblù [illegible] causa [illegible] giocano tutto contro [illegible] rivale nient'affatto tranquilla. Terzo scontro ligure con Albenga-Samm [illegible] grande attesa anche a Chiavari per l'arrivo della capolista Cuneo, mentre il Vado [illegible] a Saint-Vincent i punti [illegible] tranquillità.

Cairese-Levanto. *«Conta solo vincere. Se non lo facciamo è davvero finita».* Sono parole [illegible] presidente della Cairese Franco Penzero, che nonostante la tensione del [illegible] è fiducioso in una buona prova dei suoi. Rientrano Manueli, Persenda e Boveri, unico assente [illegible] lo squalificato Melchiori. Gli ospiti invece [illegible] a pezzi, completamente privi di punte. Il giudice sportivo [illegible] [illegible]atti appiedato Terenzoni, Carmassi, Colotto e Molinar. E' evidente che gli spezzini presenteranno uno schieramento molto coperto. Queste [illegible] probabili formazioni. Cairese: Gagliardi; Bertone, Bordini; Ciferri, Eretta, Pieri; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli, Rizzola. Levante: Bagnasco; Scopesi, Croce; Lenzetti, [illegible]riani, Pedinotti; Simonini, Rollando, Celsi, Armano, Poletto.

Ventimiglia-Carcarese. Sarà ancora rinviata l'espulsione minacciata [illegible] ta dal presidente Coppo? Forse sì: con [illegible] Carcarese i giallorossi hanno l'ultimo appello per riacciuffare il loro pessimo girone [illegible] ritorno. Per questo probabilmente il Ventimiglia ricorrerà [illegible] miglior formazione possibile, con le speranza di rientrare nel giro che conta. Ordino recupera Torterolo, Bottaro e Sughi ma ha fuori causa Bressan (confermato tra i pali il giovane Marini), Mura, Genta e lo squalificato Bellè. Le squadre. Ventimiglia: L. Boncin; Rotella, Saba; Bencardino, Vella, S. Boncin; Costantini, [illegible] (Ventura), Russo, [illegible]o, Morello. Carcarese: Marini; Brunelli, Bicizi; Gervasio, Goldano, Donde; Torterolo, Bottero, [illegible]li, Sughi, Verdi.

[illegible]. Arriva la capolista e Caffaratti chiede ai suoi giovani [illegible] carattere. [illegible] fuori [illegible] Rumolo, squalificato, e Po[illegible] Recuperabili rispetto a domenica scorsa Conti, Valenzuela, Buonito e Capurro. Gli ospiti cercano avviamente i due punti mentre per i lo[illegible] [illegible] tratta più che altro [illegible] una questione di prestigio. [illegible] la squadra [illegible] dovrebbe mettere in campo l'Entella: Nicoli; Da Silva, [illegible]; Sannino, Capurro, Costantini; Conti, Piaco, Pizzo, Valenzuela, Passaponti.

Albenga-Samm. Salva [illegible] largo anticipo la squadra ospite, mentre i [illegible] inseguono ancora la tranquillità. Viviani deve fare a meno dello squalificato Piccolotti, ma potrà probabilmente ripre[illegible] [illegible] primo minuto il recuperato Zuliani, già tornato in campo a Bra. Incerto l'utilizzo [illegible] [illegible]. Tra gli arancioni, quasi certa [illegible] ferma della squadra che ha vinto il derby [illegible] l'Entella. Albenga: Ancona; Canton, Cantore; Vecchio, C. Merazzi, Pascale; Ricci (Radio), Zuliani (Radio), Caruso (Brancaleone), Pettinari, Paterniti. Samm: Perola; Gaspari, Pelligra; Marogliano, Groppi, Macchiavello; Battistoni, Marchesini, Bighetti, Sarti Magi, Ogliari.

Asti-Pegliese. Locatelli ha Bovio squalificato ma [illegible] della sconfitta del [illegible] di «Via» [illegible] (espulso a 6'31 del terzo tempo) le [illegible] tra[illegible] colpite e l'espulsione definitiva dello straniero Mayor a 1'10 della terza fra[illegible] di gioco.

Sei superiorità numeriche per parte (due sfruttate da entrambe le formazioni), realizzatore principe [illegible] *tre (2 nella ripresa), seguito* [illegible] *De Lucia con due, Mosles, Fiuti e Carminati con una rete ciascuno.*

Per il Seat Sori [illegible] *due reti portano la firma di Casati e Gandolfo.*

[illegible] *prova* [illegible] *Nervi di* [illegible] *a Napoli* [illegible] *la quotata Canottieri* [illegible] *decisione solo nel finale dopo che i liguri hanno a lungo sperato nel «colpaccio» (8-7).*

Ordinaria amministrazione [illegible] *successo* [illegible] *Sisley Pescara a Siracusa (9-7).* [illegible] *rta con fatica della Florentia al Foro Italico contro la Lazio (10-9 per i fiorentini).*

Serie A2. Le tre di [illegible] *rinconano tutte, si staccano* [illegible] *lasciano* [illegible] *inseguitrici* [illegible] *lo le briciole (fra le inseguitrici una ritrovata Mameli che ha maramaldeggiato contro il Salerno chiudendo il «conto» dopo i primi* [illegible] *tempi conclusivi* [illegible] *e finale di 11-3.*

Così Mameli «alla grande», appunto, con un inarrestabile Milat autore [illegible] *6 marcature e* [illegible] *degno «comprimario» Lelio* [illegible] *reti)* [illegible] *ultime* [illegible] *state realizzate da Stoliari e Drago).*

Convincente affermazione [illegible] *del Camogli per 13-8 con i bianconeri* [illegible] *Silvio Baracchini che si conferma come* [illegible] *ligure di A2 con le maggiori* [illegible] *di promozione* [illegible] *A1.*

[illegible] **Scartozzoni**

■ Risultati e classifiche

Serie A1. Risultati 11ª giornata: Arenzano-Sori 8-8; Canottieri-Nervi 8-7; Ortigia-Pescara 7-9; Recco-Savona 12-10; Bogliasco-Posillipo 7-11; Lazio-Florentia 9-10.

[illegible]: Pescara p.20; Canottieri 17; Recco 16; Florentia 15; Posillipo 14; Ortigia 13; Savona 11; Arenzano e Nervi 8; Bogliasco e Sori 4; Lazio 3.

Prossimo turno: Recco-Ortigia; Pescara-Nervi; Canottieri-Bogliasco; Arenzano-Lazio; Florentia-Sori; Savona-Posillipo.

Serie A2. Risultati: [illegible] Ord 8-18; Como-Catania 11-8; Roma-Camogli 8-13; Mameli-Salerno 11-3; Volturno-Caserta 8-2; Triestina-Civitavecchia 6-13.

Classifica: Civitavecchia p.19; Volturno 18; Camogli 17; Mameli e Salerno 12; Como 11; Caserta e Fiamme Oro 10; [illegible] Catania 8; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Triestina-Calidarium; Roma-Como; Camogli-Fiamme Oro; Caserta-Catania; [illegible] Salerno; Mameli-Volturno.

Serie B. 3ª giornata: [illegible] Bergamo 14-Edera Trie[illegible] 10; [illegible] Nuoto-Savona 85 8-7; Andrea Doria 8-Leonessa 10; Lerici-Sturla 10-10; Torino-Quinto 7-7.

[illegible]: Leonessa Brescia punti 6, Sturla 4 e Torino 81 4, Savona 85, Lerici e Quinto 3; Andrea Doria e Chiavari Nuoto 2; Libertas Bergamo [illegible] Edera Trieste 1.

Prossimo turno: Libertas-Quinto; Chiavari Nuoto-Lerici; Leonessa Nuoto-Edera; Sportiva Sturla-Torino 81; [illegible] 85-Andrea [illegible].

Questa domenica

■ Calcio

Interregionale (ore 15): Albenga-Saturnaghertiese; Acsta-Nizza Millefonti; Asti-Pegliese Rostkate; Bra-Pinerolo; Cairese-Levanto; Entella-Cuneo; Moncalieri-Saviglianese; Saint Vincent-Vado; Ventimiglia-Carcarese.

Seconda categoria (ore 15) - Posticipo girone [illegible] Boys Vado-S. Stefano (Chiltolina).

[illegible] **categoria** (ore 15) - Recupero girone A Imperia: Sanremo 70-Poggese 87 [illegible].

■ Basket

Serie [illegible] **femminile** - Loano ore 17,30 palasport: Loano-Landini Lerici.

Serie B maschile - Ospedaletti ore 20 palestra comunale: Ospedaletti-Savigliano.

■ Rugby

Serie C2 - Valleggia ore 14,30 campo parrocchiale: Gea Savona-Imperia.

■ Vela

Alassio ore 10: partenza alle regate invernali riservate alle classi Ior, prima prova campionato zonale classe 420.

Varazze ore 11: partenza prima prova campionato junior classe Optimist.

■ Podismo

Varazze ore 9: partenza [illegible] Varazze-Alpicella.

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
PER [illegible]
LA SORDITA'

Praticamente invisibili, [illegible] correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che ecco[illegible]stato all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, ottenuto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e audito gratuito
A SANREMO
nei giorni: 20-21-22-23-24-25 marzo, mattina ore 9/13 pomeriggio: su appuntamento telefonando al n. 71.550
ARMA DI TAGGIA: lunedì 20 ore 9.30-12
Farmacia Revelli: via Cristoro 67, tel. 43.658
S. LORENZO AL MARE: martedì 21 ore 16-18
Studio Civile, via Aurelia 5, tel. 91.249
DOLCEACQUA: mercoledì 22, ore 15-18
Farmacia Barberis: via Provinciale, tel. 36.139
BORDIGHERA: giovedì 23, ore 9.30-12
Farmacia Ugolini: corso Italia 29, tel. 261.420
RIVA LIGURE: giovedì 23, ore 16-18
Farmacia Nuvoloni: via N. Bixio 42, tel. 485.734
OSPEDALETTI: venerdì 24,
Farmacia Marcon: via VIII [illegible] tel. 58.015

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
[illegible] MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
DI [illegible]

SANREMO È DI MODA LA FORTUNA

TEATRO DELL'OPERA
Martedì Letterari
Martedì 21 marzo 1989 [illegible] 16,30
Mons. Arcivescovo LORIS F. CAPOVILLA
presentazione dei libri di
PAPA GIOVANNI XXIII
«Lettere alla famiglia» Ed. Rusconi
«Il giornale dell'anima» Ed. Paoline
Introduzione: MARCO RONCALLI
●●●
I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano [illegible] *partire dalle ore* [illegible] *di lunedì* [illegible] *marzo, presso l'Ufficio Stampa del Casino.*
CASINO MUNICIPALE SANREMO

INTERREGIONALE - Un Levanto a pezzi fa visita ai gialloblù che recuperano Manueli, Persenda e Boveri

Per la Cairese è il giorno della civetta

Altri due derby: a Ventimiglia [illegible] Carcarese vuol continuare a sognare - L'Albenga chiede [illegible] Samm dell'ex Fontana i punti della tranquillità L'Entella con orgoglio davanti alla capolista Cuneo - Pegliese ad Asti [illegible] Bovio - Vado privo di Merello, Ponzo e Rossi a Saint-Vincent

■ Recuperi oggi [illegible] quattro campi liguri

Calcio dilettantistico a riposo; solo quattro [illegible] in programma oggi. Per la Promozione girone B, Monterosso (24) e Lerici (24) recuperano la gara [illegible] disputata per il campo allagato. Entrambe sono a caccia del puntosalvezza. Si gioca a Monterosso, ore 15. Ripetizione [illegible] una gara in Prima categoria girone C, fra Albaro Athletic (23) e Cep (20), sospesa per incidenti (campo Bavari Taviani ore 10,30). Posticipo per la Seconda categoria girone A con Boys Vado (14)-S. Stefano (18): salvezza in palio al Chiltolina di Vado alle 15. Infine, nel girone imperiese di «terza», [illegible] pero Sanremo 70-Poggese 87.

La vigilia

[illegible] *Pasqua per due protagonisti del nostro calcio. Il portiere della Carcarese Bressan e lo stopper del Merello sono finiti sotto i ferri nei giorni scorsi, entrambi a causa di lesioni ai legamenti* [illegible] *ginocchio. Per loro la stagione è finita* [illegible] *anticipo, l'augurio è di ritrovarli presto carichi di compagni, gettando alle spalle questo periodo da dimenticare.*

Lasciano le rispettive squadre in situazioni [illegible] *di*[illegible]. *La Carcarese è scatenata a caccia* [illegible] *un piazzamento finale di grandissimo prestigio, il Vado insegue ancora la tranquillità. Un risultato minimo per una compagine dalla qualità maggiore* [illegible] *quanto le* [illegible] *pire la graduatoria, ma che proprio a causa di guai come quello* [illegible] *Merello si ritrova* [illegible] *in angustie. Non come quelle che toccano alla Cairese, oggi chiamata alla partita della vita* [illegible] *il Levanto dopo una settimana con qualche* [illegible] *alimentale da sgraditi fattori esterni.*

Due derby delicatissimi caratterizzano l'ultimo turno [illegible] Interregionale prima [illegible] sosta pasquale. A Ventimiglia la Carcarese si gio[illegible] terzo posto e definitiva consacrazione tra le grandissime del girone. A Cairo [illegible] clima per l'arrivo del Levante: i gialloblù [illegible] causa [illegible] giocano tutto contro [illegible] rivale nient'affatto tranquilla. Terzo scontro ligure con Albenga-Samm [illegible] grande attesa anche a Chiavari per l'arrivo della capolista Cuneo, mentre il Vado [illegible] a Saint-Vincent i punti [illegible] tranquillità.

Cairese-Levanto. *«Conta solo vincere. Se non lo facciamo è davvero finita».* Sono parole [illegible] presidente della Cairese Franco Penzero, che nonostante la tensione del [illegible] è fiducioso in una buona prova dei suoi. Rientrano Manueli, Persenda e Boveri, unico assente [illegible] lo squalificato Melchiori. Gli ospiti invece [illegible] a pezzi, completamente privi di punte. Il giudice sportivo [illegible] [illegible]atti appiedato Terenzoni, Carmassi, Colotto e Molinar. E' evidente che gli spezzini presenteranno uno schieramento molto coperto. Queste [illegible] probabili formazioni. Cairese: Gagliardi; Bertone, Bordini; Ciferri, Eretta, Pieri; Persenda, Boveri, Valeri, Manueli, Rizzola. Levante: Bagnasco; Scopesi, Croce; Lenzetti, [illegible]riani, Pedinotti; Simonini, Rollando, Celsi, Armano, Poletto.

Ventimiglia-Carcarese. Sarà ancora rinviata l'espulsione minacciata [illegible] ta dal presidente Coppo? Forse sì: con [illegible] Carcarese i giallorossi hanno l'ultimo appello per riacciuffare il loro pessimo girone [illegible] ritorno. Per questo probabilmente il Ventimiglia ricorrerà [illegible] miglior formazione possibile, con le speranza di rientrare nel giro che conta. Ordino recupera Torterolo, Bottaro e Sughi ma ha fuori causa Bressan (confermato tra i pali il giovane Marini), Mura, Genta e lo squalificato Bellè. Le squadre. Ventimiglia: L. Boncin; Rotella, Saba; Bencardino, Vella, S. Boncin; Costantini, [illegible] (Ventura), Russo, [illegible]o, Morello. Carcarese: Marini; Brunelli, Bicizi; Gervasio, Goldano, Donde; Torterolo, Bottero, [illegible]li, Sughi, Verdi.

[illegible]. Arriva la capolista e Caffaratti chiede ai suoi giovani [illegible] carattere. [illegible] fuori [illegible] Rumolo, squalificato, e Po[illegible] Recuperabili rispetto a domenica scorsa Conti, Valenzuela, Buonito e Capurro. Gli ospiti cercano avviamente i due punti mentre per i lo[illegible] [illegible] tratta più che altro [illegible] una questione di prestigio. [illegible] la squadra [illegible] dovrebbe mettere in campo l'Entella: Nicoli; Da Silva, [illegible]; Sannino, Capurro, Costantini; Conti, Piaco, Pizzo, Valenzuela, Passaponti.

Albenga-Samm. Salva [illegible] largo anticipo la squadra ospite, mentre i [illegible] inseguono ancora la tranquillità. Viviani deve fare a meno dello squalificato Piccolotti, ma potrà probabilmente ripre[illegible] [illegible] primo minuto il recuperato Zuliani, già tornato in campo a Bra. Incerto l'utilizzo [illegible] [illegible]. Tra gli arancioni, quasi certa [illegible] ferma della squadra che ha vinto il derby [illegible] l'Entella. Albenga: Ancona; Canton, Cantore; Vecchio, C. Merazzi, Pascale; Ricci (Radio), Zuliani (Radio), Caruso (Brancaleone), Pettinari, Paterniti. Samm: Perola; Gaspari, Pelligra; Marogliano, Groppi, Macchiavello; Battistoni, Marchesini, Bighetti, Sarti Magi, Ogliari.

Asti-Pegliese. Locatelli ha Bovio squalificato ma [illegible] della sconfitta del [illegible] di «Via» [illegible] (espulso a 6'31 del terzo tempo) le [illegible] tra[illegible] colpite e l'espulsione definitiva dello straniero Mayor a 1'10 della terza fra[illegible] di gioco.

Sei superiorità numeriche per parte (due sfruttate da entrambe le formazioni), realizzatore principe [illegible] *tre (2 nella ripresa), seguito* [illegible] *De Lucia con due, Mosles, Fiuti e Carminati con una rete ciascuno.*

Per il Seat Sori [illegible] *due reti portano la firma di Casati e Gandolfo.*

[illegible] *prova* [illegible] *Nervi di* [illegible] *a Napoli* [illegible] *la quotata Canottieri* [illegible] *decisione solo nel finale dopo che i liguri hanno a lungo sperato nel «colpaccio» (8-7).*

Ordinaria amministrazione [illegible] *successo* [illegible] *Sisley Pescara a Siracusa (9-7).* [illegible] *rta con fatica della Florentia al Foro Italico contro la Lazio (10-9 per i fiorentini).*

Serie A2. Le tre di [illegible] *rinconano tutte, si staccano* [illegible] *lasciano* [illegible] *inseguitrici* [illegible] *lo le briciole (fra le inseguitrici una ritrovata Mameli che ha maramaldeggiato contro il Salerno chiudendo il «conto» dopo i primi* [illegible] *tempi conclusivi* [illegible] *e finale di 11-3.*

Così Mameli «alla grande», appunto, con un inarrestabile Milat autore [illegible] *6 marcature e* [illegible] *degno «comprimario» Lelio* [illegible] *reti)* [illegible] *ultime* [illegible] *state realizzate da Stoliari e Drago).*

Convincente affermazione [illegible] *del Camogli per 13-8 con i bianconeri* [illegible] *Silvio Baracchini che si conferma come* [illegible] *ligure di A2 con le maggiori* [illegible] *di promozione* [illegible] *A1.*

[illegible] **Scartozzoni**

■ Risultati e classifiche

Serie A1. Risultati 11ª giornata: Arenzano-Sori 8-8; Canottieri-Nervi 8-7; Ortigia-Pescara 7-9; Recco-Savona 12-10; Bogliasco-Posillipo 7-11; Lazio-Florentia 9-10.

[illegible]: Pescara p.20; Canottieri 17; Recco 16; Florentia 15; Posillipo 14; Ortigia 13; Savona 11; Arenzano e Nervi 8; Bogliasco e Sori 4; Lazio 3.

Prossimo turno: Recco-Ortigia; Pescara-Nervi; Canottieri-Bogliasco; Arenzano-Lazio; Florentia-Sori; Savona-Posillipo.

Serie A2. Risultati: [illegible] Ord 8-18; Como-Catania 11-8; Roma-Camogli 8-13; Mameli-Salerno 11-3; Volturno-Caserta 8-2; Triestina-Civitavecchia 6-13.

Classifica: Civitavecchia p.19; Volturno 18; Camogli 17; Mameli e Salerno 12; Como 11; Caserta e Fiamme Oro 10; [illegible] Catania 8; Calidarium 4; Triestina 2.

Prossimo turno: Triestina-Calidarium; Roma-Como; Camogli-Fiamme Oro; Caserta-Catania; [illegible] Salerno; Mameli-Volturno.

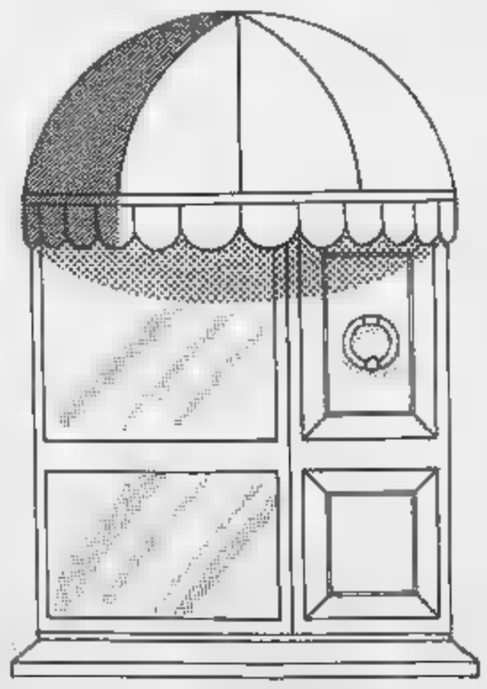
Serie B. 3ª giornata: [illegible] Bergamo 14-Edera Trie[illegible] 10; [illegible] Nuoto-Savona 85 8-7; Andrea Doria 8-Leonessa 10; Lerici-Sturla 10-10; Torino-Quinto 7-7.

[illegible]: Leonessa Brescia punti 6, Sturla 4 e Torino 81 4, Savona 85, Lerici e Quinto 3; Andrea Doria e Chiavari Nuoto 2; Libertas Bergamo [illegible] Edera Trieste 1.

Prossimo turno: Libertas-Quinto; Chiavari Nuoto-Lerici; Leonessa Nuoto-Edera; Sportiva Sturla-Torino 81; [illegible] 85-Andrea [illegible].

IMMOBILI
● Finanziamenti da [illegible] a 100 Milioni
● Prestiti Fiduciari ● Mutui Agevolati
● Leasing [illegible] Auto ● Beni Strumentali
[illegible] Esiti Rapidissimi
Imperia via Parini 2/3 - tel. 0183/290508

ECONOMICI
AZIENDA leader settore erogazione operata su tutto il territorio nazionale ricerca un agente monomandatario per la zona di residenza di impiego - base Pietrasanta. Richiede referenze nuovo agente introduzione nel settore per sviluppo portafoglio esistente rendita in zona. Offre interessante trattamento. Eventuale proposta interessante invierà curriculum a Nicola Ovesi s.r.l. via D. Fucsia 4/3 - 16121 Genova.
AFFARI urgenti, finanziamenti immediati. Valuto collaborare. Tel. 0184 84 [illegible] ore uffici.
ALUPAK Franco cerca lungimirante qualificato imprenditore finestre scorrevoli in alluminio. Possibilità proprio in loco. Tel 0333/51 710 777 ufficio, la pasta poco fumo
FINANZIAMO in 24 ore commerciali, artigiani imprenditori. Tel 0184 480 519 dalle ore 14.30 alle 17.30
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Centrale indagini insolvenza
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino



VI INTERESSA
UN POSTO
AL CENTRO
DELL'ATTENZIONE?

VI INTERESSA VALORIZZARE AL MASSIMO LA VOSTRA ATTIVITA' COMMERCIALE? VI INTERESSA SOTTRARRE IL VOSTRO ESERCIZIO ALLA CONGESTIONE DI UNA STRADA PIENA DI TRAFFICO? ALLORA PRENOTATE SUBITO UNO SPAZIO NEL CENTRO COMMERCIALE PIU' ESCLUSIVO DI GENOVA, IN VIA XII OTTOBRE 18, NELLA "GALLERY" CHE OSPITA SOLO FIRME PRESTIGIOSE. VI TROVERETE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE DI TUTTI, IN PARTICOLARE DEI VOSTRI CLIENTI. TELEFONATE SUBITO E FATEVI RISERVARE UNO SPAZIO NEL VOSTRO ESCLUSIVO INTERESSE. E' UN'INIZIATIVA

FORTUNE
Società per Azioni
PER INFORMAZIONI IMMEDIA S.r.l.
TEL. 010/540941

La città soffocata dal traffico e prigioniera della burocrazia

Le tangenziali di Novara si sono fermate a Roma

Intervento del Comune all'Anas e al ministero dove sono bloccati i progetti

NOVARA — La città scoppia di automobili. I parcheggi sono una chimera. Gli autobus sono affollati e carissimi. Per affrontare quest'emergenza, l'amministrazione ha dato incarico ad un gruppo di esperti di studiare la razionalizzazione di viabilità e sosta.

E le tangenziali che fine hanno fatto?

«Il progetto esecutivo del primo lotto, già finanziato — risponde l'assessore ai lavori pubblici Guido Pezzana — *è fermo a Roma. E' il ministero dei Beni ambientali che deve dare il suo parere. Val la pena di ricordare che il progetto ha già ottenuto le approvazioni di: Comune, Regione e Sovrintendenza piemontese ai beni ambientali».*

Il sistema di tangenziali attorno a Novara, del quale si parla da trent'anni, è stato realizzato a metà.

Un primo tratto, la statale Lago Maggiore e la provinciale per Cameri è stato inaugurato nel giugno dell'88 alla vigilia delle elezioni amministrative. Il secondo e più importante collegamento, sempre ad Ovest della città, fra la provinciale per Cameri e la statale per Milano (a Sant'Agabio) con svincolo anche sulla «Gallaratese», a Pernate, venne aperto nell'aprile '85 nell'imminenza di elezioni politiche.

Quest'anno, le europee non hanno alcun beneficio di viabilità novarese.

Il completamento dell'anello aperto di tangenziali prevede ancora la realizzazione di tre lotti, vale a dire: il collegamento fra le statali dei laghi Maggiore e d'Orta; quello fra la statale per Milano e la Lomellina e quest'ultima alla statale per Vercelli-Torino, a Sud della città.

Sono 22 chilometri complessivamente per una spesa prevista di 80 miliardi (le stime sono di cinque anni fa).

E' fin troppo evidente che la realizzazione di progetto complessivo fermo a metà non risolve alcun problema. Il tratto in funzione è scarsamente frequentato. Non favorisce i collegamenti e gli spostamenti fra le diverse zone della città. Non serve a dirottare il traffico pesante dalla cintura esterna e dal centro. I novaresi che debbono attraversare la città, insomma, non si sognano neppure di ricorrere al tratto di tangenziale in funzione.

Si spiegano anche così la congestione caotica e la cronica mancanza di parcheggi.

Da quattro anni insomma il progetto tangenziali non ha fatto un passo in avanti. Oltre alla lentezza della burocrazia, è fin troppo evidente che esistono ostacoli di natura politica.

Novara. Traffico intenso nel sottopassaggio di corso Risorgimento, punto nodale della viabilità

La scorsa settimana l'assessore Guido Pezzana e il senatore Ezio Leonardi si sono incontrati, a Roma, con il direttore generale dell'Anas. *«Qui abbiamo appreso che il ministero dei Beni ambientali aveva avocato a sé il nostro, come altri progetti, per un parere* — dice Pezzana — *A questo punto non ci resta che sollecitare a livello politico la sbloccata di questa situazione. Per il terzo lotto esistono progetto esecutivo approvato e finanziamento. Con i pianeti dei Beni ambientali si potrebbe andare celermente all'appalto dei lavori. Contemporaneamente dovremo impegnarci anche per far inserire nei programmi dell'Anas il completamento della tangenziale Sud. Si tratta di un collegamento essenziale per alleggerire il traffico sul viale Giulio Cesare. Le tangenziali potranno assolvere al loro compito solamente quando saranno complete».*

Questo però, anche se il più importante, è l'unico da sciogliere per la viabilità cittadina.

Ancora non è stato deciso, per esempio, come sarà il collegamento di Novara con l'aeroporto Malpensa. Non è stato deciso dove e come il centro intermodale merci (il famoso Cim) andrà a collegarsi con la grande viabilità. Non è stato ancora raggiunto un accordo con la «Milano-Torino» per l'ubicazione del casello autostradale.

Problemi anche questi che hanno bisogno di soluzione e presenza di orientamenti politici diversi.

Renato Ambiel

In un dibattito a Sant'Agabio

E' polemica sui nomadi

Il quartiere vuole il campo

NOVARA — E' bastato appena l'accenno al progetto di un grande campo nel quartiere di Sant'Agabio per fare scoppiare la contestazione. Venerdì sera, presso la riunioni «Convivio», la commissione Cultura del Comune ha organizzato una conferenza tema generale razzismo e riferimenti precisi agli zingari. Doveva probabilmente essere l'occasione per illustrare agli abitanti del quartiere l'idea del campo attrezzato ma questi ultimi, già a conoscenza del progetto, hanno reagito con veemenza ribadendo il loro fermo «no».

Che il clima al Convivio fosse estremamente teso lo si era percepito subito. Gli interventi dei capigruppo dc e psi al Comune, Alessandro e Franco (specialmente quest'ultimo) sono stati interrotti dalla tantissima gente (200 persone) che affollava la sala.

La contestazione è poi via via aumentata fino a raggiungere il massimo nella fase del dibattito. Il risentimento della maggioranza del pubblico è stato espresso con toni assai vivaci: l'idea del campo nomadi a Sant'Agabio è stata vista come il continuo «scaricare» sul quartiere i problemi della città.

Addirittura qualcuno ha lamentato come l'attuale amministrazione pensi agli zingari mettendolo a raffronto — così è stato detto — coi riguardi degli abitanti del quartiere sottoposti a tutta una serie di «sofferenze» fra le quali il traffico pesante e l'inquinamento che rendono difficile vivere a Sant'Agabio.

Invano l'assessore all'Assistenza Pierangelo Taglianetti (presente anche il sindaco Sergio Ballarè, il presidente ai Lavori pubblici Guido Faraone, il capogruppo del pci Alberto Pacelli e altri esponenti della Commissione) ha raccomandato di commisurare il tutto di qualche anno fa degli abitanti di Olengo che si erano schierati compatti contro la realizzazione del centro di recupero per tossicodipendenti di Villa Segù.

La gente ha sostenuto che il problema degli zingari non è paragonabile a quello citato da Taglianetto e non mancati i riferimenti a episodi avvenuti nel quartiere: per esempio il blocco di via Concia per tutta la durata (alcuni giorni) di un funerale.

Il dibattito è protratto dopo le 23 e l'illustrazione del progetto è stata rinviata giocoforza a tempi migliori. Sempre che non vengo accantonato.

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi - *Guido Ponti*

L'amor di vigna

Il suo mondo era la collina di Ghemme, ma amava anche i campi di calcio - Giocò terzino tra i file dell'Albese e fu lo sponsor del Lecce - Il legato alle peperlizie

Piemontedista qual era per di vigna e di cantina (studi di enotecnico ad Alba, patria di barolo e tartufi, aceto e vinaio a Sizzano) è arduo indagare oggi, a distanza di anni, come vivesse concretato il suo rapporto viscerale e lifoso Novara, con la sponsorizzazione sulle maglie Lecce.

E' vero che Guido Ponti con i pugliesi ce la intendeva e tempi cui aveva aperto di vinacce a Squinzano, ma dagli affari alla passione sportiva, per uno pragmatico e tradizionalista, il passo è tutt'altro che breve. Il Ponti, infatti, non ammetteva mescolanza fra quei di portafoglio e pasfra queste ultime, quella per il calcio aveva una posizione rispettabile.

Da giovanotto giocò da terzino nell'Albese. L'amicizia Sartorio, l'avvocato, lo coinvolse tifo incondizionato per il Novara, tanto da trascinarlo fra i dirigenti; Ponti cedette alle suppliche dei convincente uomo di legge e di sport, senza pentirsene.

Buon giocatore di bridge al Club Unione, Guido Ponti aveva molti amici novaresi incontrava al Ristorante Coccia; fra i suoi interlocutori, pronti a raccontargli le ultime cittadine, c'erano Carlo Doppieri, Gigi e Vincenzo Oregotti, Mario Binaghi. Poi montava in auto e ritornava a Sizzano, alla brica, a d'aceto e peperlizia Pizzetti e i ragazzi Cesare e Franco. Di sera affrontava l'esame dello scopone scientifico all'accademia di Vittore Negri, dove dasi convegno i professori dello sparigliо: il mediatore Pierino Gromini, Pierino Negri, più noto come il «Campanaro», il vinaio ni.

Guido Ponti

La mattina dopo trovavi sulla collina ghemmese della Maretta: passando attento fra i filari cercava di capire vendemmia sarebbe buona o no. E mentalmente, dato che allora non c'era il computer, faceva il conto approssimativo delle brente della qualità del vino.

Sbagliava difficilmente malgrado che, talvolta, una più rabbiosa gli scompaginasse la previsione. In questo caso emergeva l'anima fatalistica del «vigneron» che allarga le braccia rassegnato, in attesa di raccolti più pingui. Dicono che a Guido Ponti più di tanto piangere sul latte versato poiché era ben coperto dall'assicurazione: «Gli assicuratori *li mangiano un mucchio di soldi, più di un avvocato* — ammoniva — *ma tempesta, qualche volta, regge i conti. Anche il pionier Serafini* (il direttore dell'Ina - n.d.r.) è d'accordo».

Poi i due andavano a Coccia, dal Portigliotti portava in tavola, come una reliquia, una barolo riserva: *«Annata splendida, bbese* — aggiungeva il Ponti — *giocava un terzino molto promettente, lo!»* e alzava il calice mentre si univa al brindisi con il noto agrodolce.

Barisonzo

E' la prevista in più per la raccolta rifiuti

Ad Arona saranno restituiti 96 milioni ai contribuenti

Il Comune incassare una quota superiore alla spesa

ARONA — L'anno venturo la raccolta costerà no agli aronesi. E non è tutto: hanno pagato complessivamente più dell'effettivo costo del avranno indietro differenza. La notizia, già di dominio pubblico, suscita incredulità. E lo scetticismo è prevedibile: in tempi come gli attuali, caratterizzati da continui rincari di ogni tipo di servizio, è difficile trovare attendibile un fatto genere.

Ma è proprio così: l'anno venturo gli aronesi risparmieranno 96 milioni per la raccolta rifiuti solidi termini percentuali si è intorno al 12 per cento e non è poco.

La decisione di riconoscere agli aronesi il «credito» per le somme pagate in più è stata presa dal Consiglio comunale sulla del fatto che l'amministrazione civica si è dovuta adeguare alla disposizione secondo cui l'ente locale non può esigere dai cittadini più di quanto non spenda per un determinato servizio.

Fino a ieri il Comune di Arona ha incassato 784 milioni dalle bollette degli utenti contro una spesa di 520 relativa all'appalto alla Almeri Spa di Cuneo; considerato che l'anno venturo tale cifra è destinata a lievitare a 670 milioni, ne deriva appunto la differenza di cui sopra.

Ma la medaglia ha un rovescio. Tutto ciò avviene infatti nel momento in cui il Comune deve far fronte anche ai minori dovuti alla «finanziaria». *«Minori entrate* — ha detto l'assessore alle Finanze Antonio Catapano — *che insieme con le maggiori spese ci procureranno un buco di 750 milioni».*

Come farvi fronte? In parte con la nuova imposta comunale e professioni, più nota come Tascap, che il Consiglio comunale ha esteso e approvato praticamente in concomitanza col provvedimento sulla nettezza urbana.

In pratica la giunta ha deciso di applicare in generale il 50% in più dei minimi previsti dall'apposita La «stangata» è più (65% e più) per negozi, imprese, studi professionali ubicati zone comprese piazza del polo, Repubblica e via Liberazione. La Tascap produrrà un gettito presunto di 550 milioni.

«Ma il problema — secondo Catapano — *sarà quello riuscire a realizzare un miniruolo».* Infatti gli unici dati disponibili per applicare le tariffe sono quelli della nettezza urbana. Si parla di provvedere un censimento per stabilire le superfici utilizzate da professionisti e

migliore ipotesi i ruoli Tascap non potranno essere pronti prima di luglio. Tardi per il bilancio di quest'anno.

Mario Bonazzi

Domodossola s'interroga sull'ospedale San Biagio

Medico sospeso dall'Usl vuol tornare in servizio

A carico del vicedirettore sanitario una lunga lista di accuse

DOMODOSSOLA — C'è una strana quiete nell'ambiente ospedaliero ossolano dopo la tempesta dei giorni scatenato dal provvedimento con cui il presidente dell'Usl 56 Bernardino Gallo ha sospeso cautelativamente dal servizio, con stipendio dimezzato, il dottor Dario Pagani, vicedirettore sanitario del «San Biagio».

Pagani sono state mosse parecchie contestazioni cui dovrà rispondere entro pochi giorni personale dell'Usl 56. Nel lungo elenco inviatogli dal coordinatore sanitario dottor Colnago, vengono addebitate al vicedirettore «negligenza nel servizio», «denigrazione del presidente Comitato di gestione», «uso dell'impiego a fini personali» per un trasporto in elimbulanza, «comportamento doloso» per aver chiuso il laboratorio analisi dell'ospedale San Biagio, «atti di insubordinazione pubblici», «volontario abbandono del servizio il 2 marzo alle ore 14,51 senza darne comunicazione», «abuso di autorità nei confronti di una dottoressa tentando di disuaderla dal prestare servizio all'assistenza di base».

Pagani ha respinto le accuse dichiarandosi deciso a far proprie ragioni, che intende comprovare anche con documenti per essere riammesso al incarico.

sospensione il presidente dice aver preso il provvedimento «*ben sapendo che avrebbe complicato situazione politica. Ma né io né il coordinatore sanitario potevamo fare altrimenti riguardi del dottor Pagani, che l'altro non ha i titoli per ricoprire ruolo di direttore sanitario. Ora comunque c'è bisogno di tranquillità per poter lavorare*».

«*Segnali* serenità — continua Gallo — *vengono anche dalle forze politiche di maggioranza e opposizione. Nessuno in questa vicenda ha voluto cavalcare la tigre per far crollare l'attuale composizione del comitato. Le alleanze politiche che reggono l'Usl 56 non sono mai state messe in discussione, semmai sono stati gruppi o singoli hanno frapposto ostacoli programmi dall'Ente che avanti fino termine del mandato, a cavallo tra '90 e '91*».

Giovedì scorso si sono riuniti il segretario della federazione verbanese del pci Travaglini, della segreteria psi e Zoni, responsabile per sono Ossola. Insieme i tre sottoscritto un documento in si ribadisce che «*le delegazioni dei partiti costituenti maggioranza intendono proseguire l'attuale coalizione ed hanno stabilito di avviare serie riunioni verifica*».

Intanto la pratica-Pagani finirà sul tavolo del Consiglio di disciplina dell'Usl.

Carlo Bologna

L'ex ministro Scalfaro in ospedale

NOVARA — L'ex ministro dell'Interno Luigi Scalfaro, anni, è stato ricoverato all'unità coronarica dell'Ospedale Maggiore di Novara per una di accertamenti. L'uomo politico, venerdì notte ha avuto un malessere quando è trovava sua abitazione via Canobetti. Un cognato trasportato in ospedale. La diagnosi parla di «precordialgia natura determinarsi». Il sospetto un'ischemia. Scalfaro è sottoposto una serie di esami in per determinare natura e la causa del

(r. a.)

Denuncia contro presidente consorzio

— Dopo aver richiesto invano una serie documenti al presidente del consorzio per lo smaltimento dei rifiuti Quinto Leone, membro dell'assemblea, Pietro Bertinotti, ha inviato esposto denuncia procura della Repubblica. Bertinotti vuol conoscere i preventivi spesa per la gestione dell'impianto dopo l'assemblea aveva votato una mozione che impegnava il direttivo a consegnare i documenti. *(r. a.)*

agenti postali truffano anziani

GHEMME — Si spacciano per agenti postali incaricati di ritirare i biglietti da 50 e 100 mila lire fuori corso e rubano un milione e mezzo in contanti. La disavventura è capitata a Secondina Carola, 74 anni, di Ghemme. Ad agire stati un uomo e una donna. Mentre quest'ultima ritirava il denaro dalla pensionata, il complice attendeva in auto. Da tempo nella si ripetono questa tecnica. *(m. a.)*

arrestato

BELLINZAGO — I carabinieri Oleggio hanno stato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale Giovanni Pietro Ceglie, 24 anni, imbianchino di Marano Ticino. Ha colpito con un pugno al volto il vigile urbano Alessandro Galli in servizio di vigilanza. *(m. p. a.)*

ECONOMICI

In base al diritto di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende-negozi

GRANALLO - Omegna cedesi bar ottima con alloggio. Causa trasferimento Tel 0323 62.219

VENDESI panificio con negozio alimentari zona turistica montana Arona. Tel. 0322 48 056

6 Domande lavoro

OFFRESI ragioniera esperienza pluriennale conoscenza francese, inglese. Passaggio diretto Tel 0371 478 814

INGEGNERE laureanda inglese tedesco ingenua materia esperienza insegnamento tecnico commerciale bene ass. tecnologia offresi per insegnamento estivo ripetizioni. Scrivere a ferma posta 28068 Suno (Novara)

7 Offerte lavoro

CERCASI aiuto cuoco e cuoca per ristorante in provincia di Milano. Possibilità di alloggio Tel 02 9174 241

CERCASI collaboratrice per vendita personale anziano in sua piccola abitazione. Zona Alpini Ameno Tel 0322 44 241 ore pasti

SOCIETA' operante settore Marketing & Pubblicità assume 3 diplomate/i non sposate, massimo 25enni, motivazione/volontà ottimo parlato. Offresi 1.400.000 mensili, inquadramento di legge. Per primo colloquio telefonare ore 0331 831 283 ore ufficio

VISA istruttori con patente professionale cercasi da maggio a settembre per scuola Lago Maggiore massima serietà retribuzione 02 780 304 - 700 03353

Rappresentanti

A giovani entusiasti autonomi desiderosi di assumersi autofinanziarsi multinazionale offre opportunità di lavoro nella vendita organizzata. Assicurati rimborsi spese non inferiori ai 30 milioni netti. Telefonare per appuntamento 885.310.

GIOVANE dinamico buona cultura esperienza immediato ufficio di zona offresi concreta di apprendistato remunerato dopo mesi interessanti provvigioni. Reali possibilità di carriera. Tel. per appuntamento 011 0323 042.110.

PRESTIGIOSA commerciale seleziona per la provincia di Novara venditori ottima cultura e presentata quali promotori vendita in settore di forte espansione. Offresi esclusiva di zona, forti incentivi, possibilità di carriera con promotori superiori alla media. Richiedesi auto propria e precedente esperienza di vendita. Rispondere solo se motivati a: Pubblicompass 027 10100 Torino.

SOCIETA' commerciale metalmeccanica per le sue zone cerca rappresentante per zona Novara. Tel. 0331 758.407.

studio casa

BORGOMANERO: monolocale mobilio, stabile posto su 3 piani, parzialmente da ristrutturare di completare in base ai vostri desideri, condizioni. Preventivo gratuito.

BORGOMANERO: via Vittorio Veneto, appartamento posto al 3° piano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno. Cantina e box. Mutuo ordine del milione di pagamento.

GARDALLO: in palazzina nuovissima costruzione, ristrutturiamo appartamento di 3 vani più servizi, balcon, cantina, box. Prezzo interessante.

ATTIVITA' COMMERCIALE BORGOMANERO: possibilità di forte passaggio, cedesi avviatissima licenza Cartoleria - Libreria e Articoli per Ufficio. Ottimo reddito documentato ed incontrollabile. Vero affare.

BORGOMANERO
C.SO ROMA, 167 (angolo v.le Marconi)
TEL. 0322/845.344

studio casa

LAGO D'ORTA: attiva, in borgo antico soleggiatissima, vista lago, cedesi indipendente con: pian terreno ampio locale rustici ristrutturato; primo piano: cucina soggiorno, bagno, camera letto; garage. Termoautonoma.

LAGO D'ORTA: collinare, soleggiato, indipendente rustici di 6 vani, cassero, terrazzi, cortile.

OMEGNA: luminosissimo, libero appartamento signorile di cucina abitabile, salone, bagno, 2 camere letto, ripostiglio, terrazzi, cantina, soffitta.

OMEGNA CENTRALISSIMO: in palazzina nuova, libero, termoautonomo appartamento attico anche uso ufficio composto da: cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagni, cantina; garage.

OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI, 3/B
TEL. 0323/61313

RISTORANTE

LA MADONNINA

AUGURA ALLA
GENTILE CLIENTELA

Buona Pasqua

Chiuso lunedì
Gradita prenotazione
Tel. 76.787

Lesa
Strada per Comnago
(Pian di Lesa)

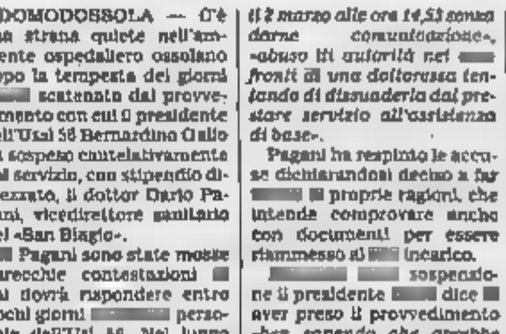
SELEZIONIAMO
per IMPORTANTE SPA MILANESE in determinate nazionali, collaboratori Richiedesi: M 3 elementi da inserire su Novara e Vercelli, automuniti possibilmente diplomati/e ambosessi. Età 22/30 anni. Gli elementi prescelti riceveranno specializzazione formazione. Trattamento provvigionale, fisso ed incentivo contrattuale + Mezzi di guadagno mensili stabili 2.300.000 c.a.

Solo per appuntamento mattutino al numero 0322/84.84.16.

Si ricerca
CAPOREPARTO
specializzato settore vetroresina con esperienza referenze.
Tel. **0323/60.410**
ore ufficio

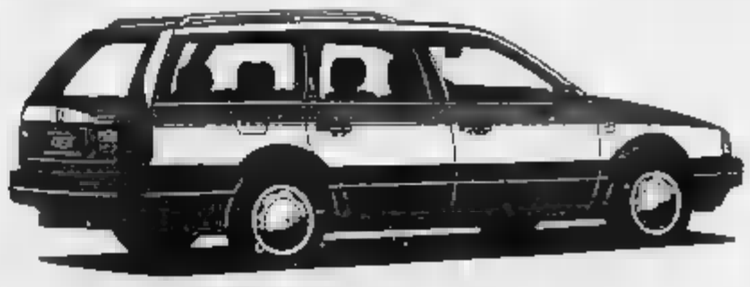
5.400.000 / 15.000.000
!!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI**... incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muovervi da casa!!!
FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.612

IO
TU
EGLI FAX
NOI ... HITACHI!



organizzazione ufficio di Sarra Francesco & C. S.A.S.
VIA LIBERAZIONE 16 -
TEL. 0322/45766-7-8

Passat Variant.
Averla o invidiarla?



AUTO ARONA srl - V. Monte Bianco 9/11
Arona - Tel. 0322/42.089
- **spa** - V. E. Mattei 50 - Novara
Tel. 0321/450.010
OSSOLANA AUTOMOBILI srl - V. Sempione 224
Crevoladossola - Tel. 0324/338.591

VOLKSWAGEN
c'è fidarsi.

Due ricercatori verbanesi per tre mesi in Antartide

Sotto il sole dei ghiacci

Vittorio [illegible] e Mario Contesini hanno vissuto [illegible] australe studiando l'ambiente e gli animali - [illegible] di paura a sessanta chilometri [illegible] campo base

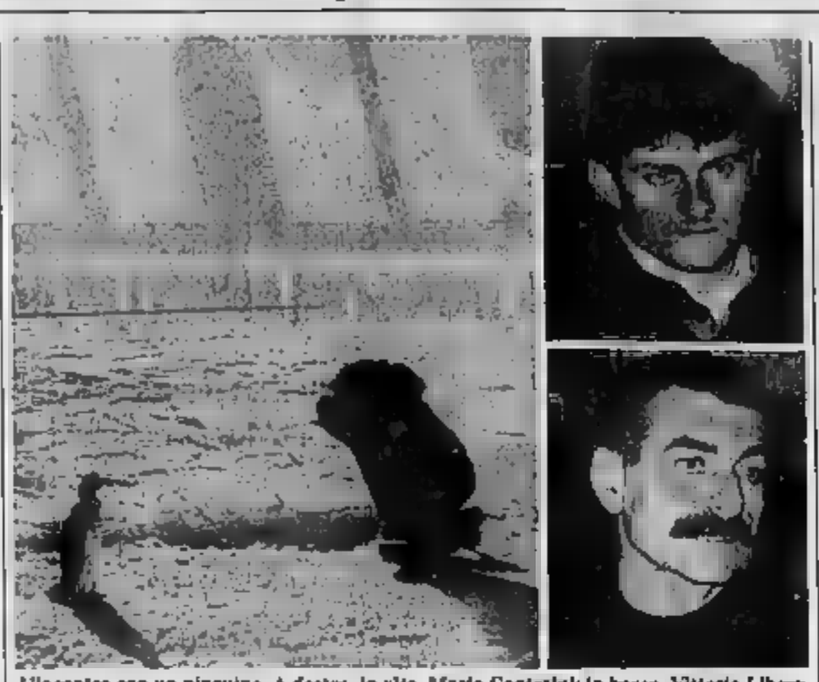
[illegible] — Vittorio Libera, 48 [illegible] e [illegible] Contesini, di 30, il primo specialista in morfologia e idrologia, il secondo [illegible] biologo, ricercatori dell'Istituto Italiano di Idrobiologia di Verbania-Pallanza, [illegible] in famiglia dopo tre mesi trascorsi (con una équipe di ricercatori, scienziati, tecnici, operatori, addetti ai servizi) [illegible] italiana di studi e sperimentazioni «Baia di Terranova», nel mare di Ross, terra di Victoria Land, in Antartide.

Dicono: «Si è inverato sodo. La base, che al momento è soltanto estiva, ha raddoppiato la sua estensione. Sono stati realizzati gli hangar per i [illegible] sono rimasti sul posto, 60 posti letto, [illegible] ratori, uffici; sono state installate [illegible] attrezzature logistiche e scientifiche. Un'altra spedizione tornerà a novembre; perché la [illegible] possa [illegible] resa operativa tutto l'anno occorreranno [illegible] tenti finanziamenti da parte [illegible] Stato».

Libera e Contesini hanno lavorato [illegible] programmi loro assegnati dall'Istituto idrobiologico, facendo il censimento [illegible] dei laghi (molti ancora gelati) in [illegible] di 60 chilometri dal [illegible] l'interno.

Sono stati due mesi effettivi di lavoro (un [illegible] mese se [illegible] è [illegible] per il trasferimento dall'Italia alla «base» ed il ritorno) trascorsi in [illegible] dizioni meteo talvolta difficili.

«In due occasioni — dicono — siamo stati investiti dal maltempo mentre eravamo [illegible] km dalla base. [illegible] prima sorpresi da una bufera di neve; la seconda da vento a raffiche sui 100 chilometri orari. Abbiamo avuto qualche problema, ma [illegible] vissuti a sufficienza, eravamo in collegamento radio e in caso di emergenza saremmo stati [illegible] superati dalle motoslitte. La «base» aveva anche in dotazione 4 elicotteri: 3 usati per gli spostamenti di lavoro e per i collegamenti con la nave appoggio, [illegible] riservato [illegible] emergenze».



L'incontro con un pinguino. A destra, in alto, Mario Contesini; in basso, Vittorio Libera

[illegible] base, dato il tempo assai ristretto e la necessità di utilizzare i periodi favorevoli si è lavorato [illegible] orario dimezzato anche a N[illegible] e Capodanno: «Non c'è stato tempo per le nostalgie. Le ore di lavoro passavano rapidamente; nei [illegible] riposo [illegible] leggeva, si ascoltavano programmi radio, avevamo video-cassette, [illegible] giocava a carte, si suonava la chitarra, [illegible] cantava anche. Anche le [illegible] donne della spedizione [illegible] hanno mostrato di risentire della lontananza da casa e delle particolari condizioni di vita».

Parlando del lavoro svolto i due verbanesi aggiungono: «Ci ha colpito la curiosità dei pinguini che si avvicinavano senza timori anche quando lavoravamo a gruppi e l'indifferenza delle foche. Ma c'erano anche difficoltà: le lingue di ghiaccio che [illegible] incontrano anche per 70-80 km. in mare; i molevoli sbalzi di temperatura; [illegible] vento che arriva improvviso e tagliente dall'interno [illegible] violenza tale da impedire ogni attività esterna».

[illegible] vegetazione. «Licheni e muschio tra [illegible] lingue di neve, la terra brulla, i graniti e le rocce grigiastre [illegible] vento, glaciazioni ed erosioni hanno dato forme [illegible] sculture, l'aria limpida e cristallina e la luce che nei due mesi di permanenza non [illegible] permette meno 24 ore su 24».

Alla [illegible] antartica, l'Istituto idrobiologico verbanese ha [illegible] stazione, alimentata a cellule [illegible] rilevare le condizioni ambientali, [illegible] aria e delle acque dei laghi alle varie profondità, per tutto il periodo in cui la «base» resterà disabitata.

Intanto, i [illegible] che sono [illegible] stati raccolti in questi due [illegible] lavoro [illegible] elaborati dal [illegible] e dagli specialisti dell'Istituto «De Marchi» e trasmessi [illegible] Consiglio nazionale delle ricerche e all'Ente nazionale per l'energia alternativa per essere sottoposti ad ulteriori approfondimenti. Serviranno da punto di [illegible] per successive ricerche [illegible] verranno condotte nella stessa base antartica dalla prossima spedizione che raggiungerà la baia di Terranova a novembre. Anche questa nuova [illegible] includerà esperti e ricercatori dell'Istituto.

Antonio [illegible]

Raggiungetela qui:

AUTONOVA s.r.l.

Concessionaria Ufficiale per Novara e Provincia

NOVARA - S. SEMPIONE 32 - TEL. 0321/472277 - 475129
FAX 0321/478483

BORGOMANERO - V. NOVARA 318 - TEL. 0322/846588
FAX 0322/846594

[illegible]

Gli strumenti di Luca Sbernini hanno conquistato il Giappone

I violini del liutaio-artista

Vive a Carciago [illegible] Ghiffa uno degli artigiani più ricercati - L'incontro con il maestro Scrollavezza e i primi successi nei più importanti concorsi

CARCIAGO [illegible] GHIFFA — «Perché il liutaio? E' stato un [illegible] Lavoravo il legno con il tornio e volevo imparare a fare le anfore [illegible] l'ultimo. Così sono andato in Umbria con un amico ed ho incontrato un liutaio, ho visto un violino appena costruito. Mi ha affascinato l'idea di costruire qualcosa di sempre diverso. Ho deciso allora che questo sarebbe diventato il mio mestiere».

Comincia così il racconto di Luca Sbernini, 30 anni, di Carciago di Ghiffa dove [illegible] con la moglie, due figlie e [illegible]. In pochi anni di attività Sbernini ha ottenuto molti ri[illegible] in concorsi internazionali: terzo [illegible] la viola e quarto con il violino al concorso «Spohr» a Kassel, in Germania, nell'83; finalista con [illegible] a Poznam, in Polonia, nell'86; vincitore nell'87 del premio Stavenhagen con il violoncello; terzo con il violino, sempre [illegible], al concorso internazionale «A[illegible] Cremona.

[illegible] a frequentare la scuola di Liuteria di Milano nell'81, dove all'epoca insegnava Renato Scrollavezza. L'anno successivo, Sber[illegible] fu [illegible] assistente del maestro, poi fu costretto ad interrompere [illegible] frequenza alla scuola milanese. «Avevamo già la bambina più grande — dice Sbernini — mia moglie lavora nella scuola [illegible] e non mi era possibile mantenere. Anche oggi scelgo di produrre meno di quanto potrei per accudire i bambini e vivere la famiglia: 5 strumenti in genere l'anno. Costruire un [illegible] o una viola richiede dalle 200 alle 300 ore, il doppio per un violoncello: [illegible] mesi nel primo caso, [illegible] secondo. In genere, la clientela la si trova sul mercato estero».

Ghiffa. Il liutaio Luca [illegible] all'opera [illegible] laboratorio

«Ho lavorato fin dall'inizio — dice Sbernini — [illegible] grossisti giapponesi. Acquistano molto perché nel loro paese ai bambini insegnano a suonare il violino fin da piccoli, la pratica è molto diffusa. Un po' come da noi il flauto. Però si è costretti ad accettare prezzi un po' tirati. Io, ad esempio, ho cominciato a vendere gli strumenti a 800 mila lire. Oggi, un giovane che comincia a produrre o un artigiano che non ha ottenuto particolari piazzamenti ai concorsi, può arrivare fino a un milione e mezzo. [illegible] i costi per il materiale [illegible] alti. Per il legno riesci a spendere meno [illegible] 200 mila lire».

«Certo — prosegue Sbernini — se uno comincia [illegible] affermarsi [illegible] internazionali, i prezzi lievitano. In questi giorni mi sono arrivate ordinazioni per i prossimi due anni a prezzi [illegible] concordare».

«Fin dall'inizio — spiega [illegible] — ho puntato sulla qualità: e adesso raccolgo i primi risultati. Ciò che mi ha fatto più piacere, [illegible] i complimenti sul mio stile. I miei strumenti cominciano [illegible] avere un tocco personale».

Mauro Rampinini

[illegible] Referendum, no [illegible] nuova provincia

MIASINO — Il sindaco Tino Trecanzan ha reso noto il risultato del referendum sul passaggio o meno di Miasino alla costituenda nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. E' stato quasi un plebiscito a favore di Novara. Così si è espresso il 92 per cento dei 550 votanti (698 su 813 aventi diritto). Per l'adesione alla nuova provincia ha votato il 6,75 per cento (44 elettori). Solo otto le schede nulle.

Un'altra consultazione popolare, che si concluderà il 29 marzo, è in corso ad Ameno. Qui sono entrati ufficialmente in campo i partiti politici. Il pci si è schierato «per una provincia di tipo nuovo» sostenendo che al cittadino il «cambio» costerà soltanto 5 mila lire, il prezzo, cioè, della targa da sostituire. Dc e psi, in un volantino, chiedono di «votare compatti per la permanenza di Ameno nella provincia di Novara così come già fatto in quasi totalità dei comuni cugini». (p. b.)

[illegible] Il «Processo del [illegible] de [illegible]

VERBANIA — «Il processo del lunedì», la trasmissione sportiva di Rai 3 condotta da Aldo Biscardi andrà in onda alle 21,30 di domani da una sala dell'Hotel Majestic di Verbania. Ancora non si sa quali saranno gli ospiti, invitati sulla base dei risultati della domenica calcistica. Non è detto però che il «processo» investa anche alcuni momenti del mercoledì di coppa. Per altro in precedenza, giocatori di Torino, Juve, Milan, Inter, Atalanta, parteciperanno al Palazzetto dello sport [illegible] un torneo di calcetto a cinque giocatori affrontando una rappresentativa composta [illegible] giocatori di Juve Domo, Verbania, Gravellona. Il torneo [illegible] un prologo sempre [illegible] Pulesport [illegible] questa sera con incontri di calcetto tra rappresentative locali.

Agli ospiti del «Processo del lunedì» verranno offerti doni e targhe-ricordo. (a. c.)

Cinema [illegible] taccuino

NOVARA

ASTRA: [illegible] in fondo (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: **Rain man**, con Dustin [illegible] e Tom [illegible] Ore: 14,30; 17; 19,30; 22.
FARAGGIANA: teatro: **Ogni passo perso è da capo**, con Lucia De Filippo. Ore 21.
VITTORIA: **I pomelli**, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Ore: 14,30; 16,25; 18,20; 20,15; 22,15.
VIP: **Salaam Bombay**. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
[illegible] [illegible] [illegible]: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SACRO CUORE: **O re**. Ore: [illegible]; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: **Homeboy**, con Mickey Rourke. Ore 21,30.
[illegible] **CARLO:** **La mia vita a quattro [illegible]**. Ore: 15; 21.

BELLINZAGO

VANDONI: **Red e Toby nemiciamici**. Ore: 14,30; 16,30; 21.

[illegible] BOMBARDINO

MODERNO: **Affare di donne**. Ore: [illegible] 14 Continuato.
NUOVO: **Sotto assedio**, con J. Fonda. Ore: 14; 16; 18; 20; 22.
PICCOLO: **Splendor**. Ore: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: **Good morning Vietnam**. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: **Un pesce di nome Wanda**. Ore: 14,20; 16,30; 20,20; 22,30.
CINE1: **Lei, io e lui** Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GATTINARA

ITALIA: **Moonwalker**, con M. Jackson. Ore: dalle 14 continuato.

GHEMME

ITALIA: **Red e Toby nemiciamici**. Ore 16. **Il fruito del passero**, con Ornella Muti. Ore: [illegible]; 22.

[illegible] GRIGNASCO

CINEMA SOCIALE: **Cocktail**, con Tom Cruise.
ORATORIO: **Le cose cambiano**, con Joe Mantegna. [illegible]: 14; 16; 20; [illegible]

ROMAGNANO [illegible]

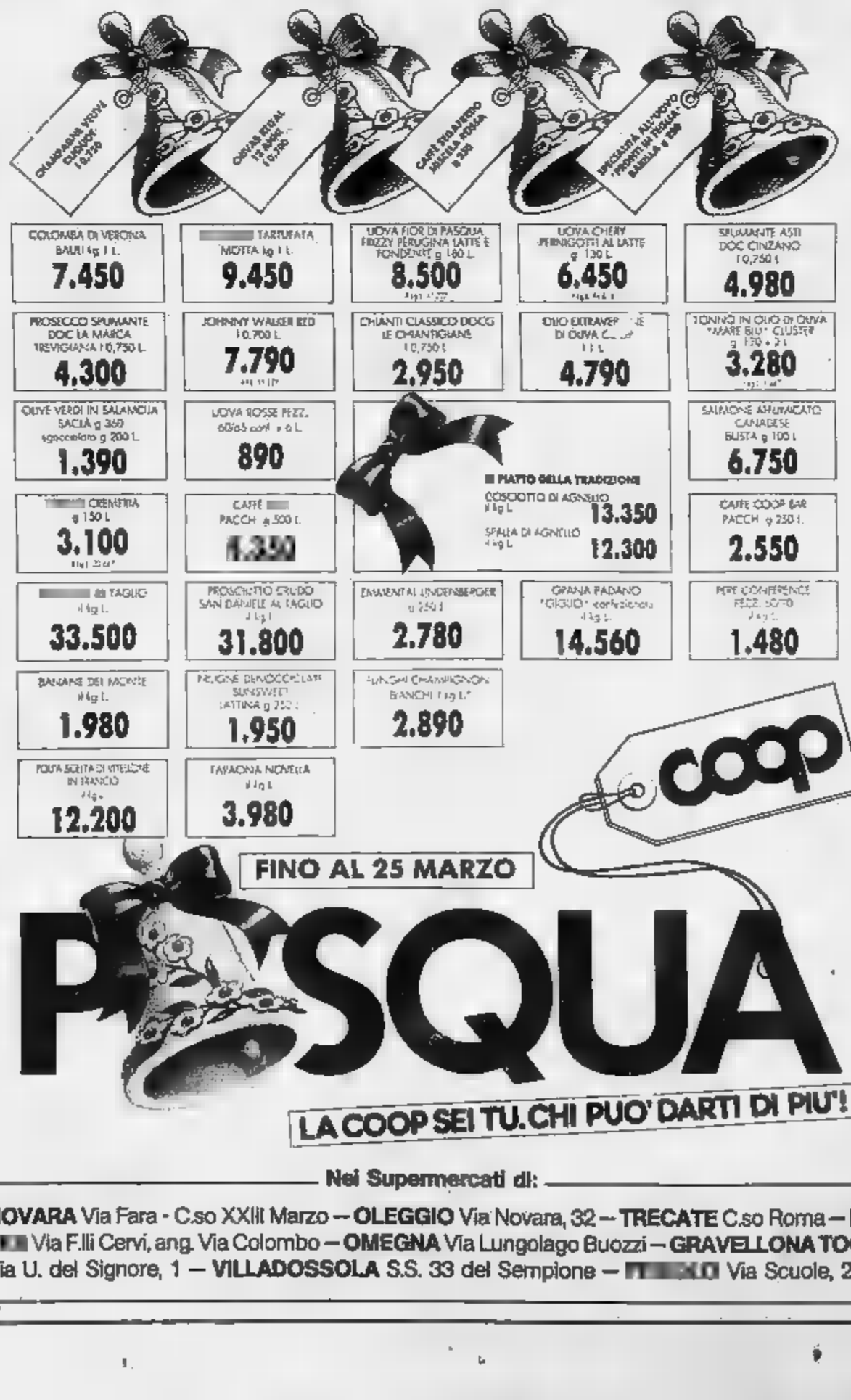
[illegible] DEL POPOLO: chiusa.

TRECATE

[illegible] VITTORIA: **Corto circuito** [illegible]: 14,30; 16,30; 20; 22.

[illegible]

APOLLO: **Istrighi** [illegible] (luce rossa). Ore: 14; 16; 20,15; 22,15
ARISTON: **L'opera al nero**. Ore: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
VIP: **Matador**. [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible]
SOCIALE (intra): [illegible] **nella [illegible]**. Ore: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.



Nei Supermercati di:

NOVARA Via Fara - C.so XXIII Marzo — **OLEGGIO** Via Novara, 32 — **TRECATE** C.so Roma — **IN[illegible]** Via F.lli Cervi, ang. Via Colombo — **OMEGNA** Via Lungolago Buozzi — **GRAVELLONA TOCE** Via U. del Signore, 1 — **VILLADOSSOLA** S.S. 33 del Sempione — **[illegible]** Via Scuole, 20

SERIE C2 - Oggi allo stadio Comunale arriva la capolista Carpi

Novara, è l'ultima spiaggia

La squadra di Fedele deve vincere per poter ancora sperare nel riaggancio alla zona-promozione
Trasferta difficile per la Juve Domo - E' attesa dal Forlì, che vuole vendicare la sconfitta interna

In campo azzurro di *Renato Ambiel*

Due «misteri»

NOVARA — Salvatore Orofino e Giovanni Marchesan, ovvero due oggetti misteriosi di questo enigmatico Novara. Due ragazzi di 21 e 22 anni approdati a Novara l'estate scorsa, con notevoli credenziali e l'obbiettivo di imporsi all'attenzione generale. Hanno parzialmente fallito i rispettivi traguardi personali e forse anche questo ha influito sul rendimento complessivo della squadra. Attaccante, piano di estro e fantasia, anche se giocatore atipico, il primo; difensore esuberante con propensione alla corsa e all'offensiva il secondo.

Per entrambi una stagione condizionata oggi infortuni che li hanno tenuti lontani dalla prima squadra privandoli della possibilità di confermare le loro doti.

Le restanti dieci partite costituiranno un test importante per la valutazione di tutti i giocatori del Novara dopo che il tecnico Fedele ed il ds Bacchin sono già stati confermati nei rispettivi incarichi.

In particolare Orofino e Marchesan se vorranno essere confermati dovranno dimostrare più degli altri, che hanno invece avuto l'opportunità di giocare e quindi di essere valutati, di meritarsi un posto da titolare.

Per sostenere Orofino, l'estate scorsa, la società aveva sostenuto un notevole sacrificio economico. L'attaccante aveva diverse richieste e come ti ricorderà venne ingaggiato da Bacchin proprio all'ultimo momento dopo il rifiuto di Colonnel. Prima un infortunio in Coppa Italia con la frattura al dito di un piede poi guai ad una caviglia e uno stiramento hanno di fatto messo fuorigioco l'attaccante. «*Adesso potrebbe venire il suo turno* — dice Fedele — *con i campi leggeri e la primavera, lui che non ha speso molto in questa stagione dovrebbe essere in grado di fornire il suo contributo alla squadra*».

Lo stesso discorso può valere per Marchesan che pure ha giocato più di Orofino prima di essere bloccato da una fastidiosa forma di sciatalgia. Un malanno che gli ha rovinato la stagione. Marchesan si rende conto che le prossime partite saranno per lui decisive: «*Non mi spaventano gli esami. Quest'anno sono stato piuttosto sfortunato, ma c'è tempo per rimediare. Per me è fondamentale la condizione fisica. Quando sto bene non temo nessuno. Avrei potuto fare qualcosa di più, ma quando stavo bene la squadra ha incominciato a girare e Fedele non poteva certo cambiare formazione*». Di Marchesan sentiremo ancora parlare perché nonostante la stagione in sordina pare che le richieste al Novara non manchino.

NOVARA — Dentro o fuori, dalla corsa promozione. Per il Novara, impegnato oggi contro il Carpi, si decide il destino della stagione. Gli azzurri, distaccati di sei lunghezze dalla capolista hanno già un piede fuori. Fedele però non s'arrende. La sua squadra ha mostrato chiari sintomi di un pericoloso cedimento. Non è uscita prepotentemente sul piano fisico come il tecnico si aspettava. Qualche giocatore ha pagato lo stress e negli ultimi tempi gli arbitri non hanno certo favorito il Novara. La perdita di Gave in alcune partite chiave ha influito più negativamente del previsto. Tutti fattori calcolabili che hanno condizionato la squadra nel girone di ritorno.

«*E' una storia che si ripete puntualmente, da otto primavere* — ripetono i tifosi delusi — *Sembra impossibile che non si possa intervenire*».

Il Carpi è la vera rivelazione della stagione. Ripescata l'estate scorsa dall'interregionale, la formazione allenata da Tomeazzi ha dimostrato di possedere tutte le carte in regola per un altro salto di categoria: questo meritato sul campo. Può vantare diversi primati come per esempio quello dell'attacco più prolifico (39 gol all'attivo) e della difesa meno perforata: ha subito solamente sette reti. Viaggia in perfetta media inglese.

All'andata la partita si concluse in parità senza grandi emozioni.

Anche oggi Fedele dovrà rinunciare a due pedine importanti quali sono Iozzia e Testa. Il primo risente della distorsione alla caviglia rimediata con il Treviso ma è dalla partita interna col Sassuolo che il «bomber» accusa dei guai. Testa invece è alle prese con una brutta contrattura. In attacco potrebbe essere il momento di Orofino che Fedele impiegherà sicuramente nell'arco della gara.

Questo il più probabile schieramento: De Giorgi; Codogno, Marchesan; Bertolutti, Da Ros, Orlilo; Birtig, Chiarenza, Marescalco, Marchetti, Campioli.

r. amb.

DOMODOSSOLA — Trasferta romagnola per la Juventus Domo. L'ottava giornata di ritorno porta gli ossolani a Forlì, terreno insidiosissimo. I forlivesi sono reduci dalla sconfitta interna con la capolista Carpi, ma già da oggi proveranno a riprendere la loro marcia che finora ha fruttato ventisette punti maturati grazie a nove vittorie ed altrettanti pareggi.

«*Sarà una partita piuttosto dura* — prevede Ivan Gottini, difensore granata — *che dovremo disputare contro un Forlì che vuole ricominciare a vincere e che schiera molti validi avversari, tra cui Mollica, attaccante che ha già segnato molto. All'andata andò bene: finì zero a zero e fui io a marcare Mollica e forse mi toccherà anche oggi. Strapparo una vittoria sarà comunque difficile. Credo che il pari sia il risultato più probabile, anche se è meglio non sbilanciarsi altrimenti si rischia di non portare a casa niente*».

«*In effetti sulla carta è una trasferta difficile* — dice il presidente Ezio Dellapiazza — *ma cercheremo ugualmente di fare la nostra partita, sperando che i ragazzi abbiano capito la lezione di domenica scorsa quando contro il Pergocrema eravamo sotto di due reti e nell'ultimo quarto d'ora con la forza di volontà siamo riusciti a riequilibrare il risultato, ritrovando addirittura anche il gol. La Juve Domo ha due volti: dobbiamo far emergere quello grintoso, perché tante gare si risolvono così*».

Mister Gigi Vallongo ancora una volta dovrà inventare una formazione nuova. Percorso continua ad accusare noie ai legamenti, Foti e Marabotto non sono in perfetta salute. I dubbi sulla loro presenza in campo saranno sciolti all'ultimo momento. Giocheranno invece Galeazzi e Farina, assenti all'andata.

Il Forlì di Varnelia sarà disposto a zona.

c. b.

NIVES CURTI IN NORVEGIA

Credo. Nives Curti, neocampionessa italiana di corsa campestre, e Severino Bernardini sono gli ossolani che oggi gareggeranno con la rappresentativa azzurra a Stavanger, in Norvegia, nel prestigioso Cross delle Nazioni, il campionato mondiale della specialità. Il nuovo «Centro studi Piero Gnocchi» della stazione termale sarà in funzione uno schermo gigante dove gli sportivi della zona potranno seguire in diretta la competizione che vede ai via numerosi «big» fra cui il pluririncitore N'Gugi, olimpionico dei cinquemila, le altre «gazzelle» africane e gli azzurri Mei, Antibo e Panetta

I NOSTRI TAPPETI NON VOLANO

MA LE NOSTRE PROPOSTE SONO DA FAVOLA

135'000 lire AL MESE

PER IL TUO TAPPETO
O IL TUO MOBILE D'ARTE.
VIENI A VEDERE COME!

MOBILI D'ARTE
C.SO MATTEOTTI 45
SESTO CALENDE

INTERREGIONALE - Gli uomini di Massei ospitano al «Fortina» il Bellinzago di Sollier

A Oleggio il derby della sopravvivenza

Per il rilanciato Verbania turno casalingo con la Virtus Binasco - Paris e Calloni vogliono continuare la serie positiva
Impegno proibitivo per l'Iris Borgoticino che scende in campo a Mariano Comense dove nessuno ha ancora vinto

OLEGGIO — E' la partita più attesa della stagione quella che si gioca oggi al Comunale «Fortina»: Oleggio-Bellinzago si incontrano in un terribile spareggio. La classifica impietosa unisce al sapore tipico del derby un clima ancora più acceso per il rischio di retrocessione che incombe sulle due formazioni.

Cauti e scaramantici i pronostici degli addetti ai lavori: «*E' certamente la partita più delicata del torneo*», ha dichiarato l'allenatore oleggese Oscar Massei. «*Noi vogliamo assolutamente vincerla. Il Bellinzago non può capitolare. Si ripete un po' la gara giocata contro il Verbania: speriamo che il risultato ci sorrida anche oggi. La formazione sarà stabilita poco prima della gara: dipenderà dal terreno, dalla presenza di vari fuoriquota, dalle condizioni degli uomini. La rosa è comunque al completo*».

Gianni Onboli, general manager arancione, non si sbilancia: «*Se la partita fosse in schedina, metterei una tripla. I bellinzaghesi sono caricatissimi, noi dobbiamo recuperare credibilità dopo la disavventura di Lodi*».

Fiducioso, sul fronte opposto, è Paolo Sollier, tecnico dei «tigrotti»: «*Andremo in campo per vincere. Non ci sono grossi problemi di ordine atletico, ci manca solo la mentalità predisposta al successo; al momento del più ci blocchiamo. Domenica abbiamo condotto una discreta partita, la Pro-Lissone ha fatto da banco di prova*».

Giuseppe Borri, vicepresidente giallo-blu, chiede ai giocatori di mettere tutta la convinzione possibile nell'affrontare i cugini: «*Sul risultato non mi pronuncio, ricordo soltanto che ci servono punti per la classifica*».

Infine il presidente dell'Oleggio Gianantonio Salsa teme per la qualità del gioco: «*Potrebbe scaturire una brutta partita, per la tensione nervosa dei giocatori. Il Bellinzago scenderà in campo con il coltello tra i denti. Ci piacerebbe un'adeguata ripresa* — conclude Salsa —, *voglio una prova d'orgoglio per il pubblico e per tutta la società. Il pareggio potrebbe bastare, la vittoria sarebbe debitamente festeggiata. Ma a perdere non ci sto*».

(m. p. a.)

VERBANIA — E' un Verbania assai più tranquillo e convinto delle proprie possibilità quello che si scrive ad affrontare sul terreno amico la Virtus Binasco, un complesso appostato in zona mediana, con 27 punti e forse in grande «ammorbidita».

I biancocerchiati hanno fatto vedere a Borgo Ticino che a volte è sufficiente aver «voglia» di vincere per farcela. Con gli 11 punti ottenuti nelle prime nove gare del girone di ritorno Paris, Calloni ed il clan verbanese hanno trovato l'ambiente giusto verso la tanto agognata salvezza: «*Qualche margine di ulteriore miglioramento c'è*», dice Massimo Paris.

La squadra è nel frattempo confermata in blocco, come vuole la legge non scritta del «*quando si vince non si cambia*». In attacco quindi si ripropone ancora la coppia formata da Mosca e Livorno. Quest'ultimo, autore di gol decisivi nelle ultime partite, è alla ricerca di altre reti per rimpinguare il suo bottino personale e chiudere il torneo con il titolo di goleador provinciale.

«*Quel che conta* — aggiunge Calloni — *è non montarsi la testa, non è proprio il caso di farlo. Provare a vincere è un obbligo, specie in casa. Tutto qui*».

(r. c.)

BORGO TICINO — Negli ultimi quattro incontri l'Iris Borgoticino è riuscito a mettere insieme a malapena due punti: un autentico record negativo (di segno può fare soltanto una retrocedenda sicura) dopo che, con l'avvento di Zanino alla guida della squadra, i ticinesi erano riusciti a risalire dall'ultimo posto fino in zona tranquillità.

Ed ora, dopo l'inopinata sconfitta interna coi Verbania, siamo da capo. Il Borgo trema mentre affronta addirittura una delle trasferte più difficili di tutto il torneo: l'Iris va a Mariano Comense su un campo dove nessuno ha vinto mai.

«*Per la carità* — commenta Zanino — *ci andrebbe benissimo anche un punto, tanto per muovere la classifica: non senza dimenticare che la salvezza è a quota 32, e per il momento ne siamo ancora lontani*».

Il Borgo perde Migliano ma recupera Brustia e Diana: ma se è vero che vi sono problemi di uomini, il altrettanto vero che ve ne sono anche altri di natura fisica e psicologica. Forse l'Iris sta pagando lo stress della rimonta (una bella rimonta comunque), ed oggi ha bisogno soltanto di riacquisire un po' di fiducia per recuperare anche la propria identità.

(m. b.)

■ Colpì l'arbitro, squalifica fino al '94

NOVARA — Il giocatore della Juve Nibbiola Fausto Gasparini, reo di avere colpito l'arbitro il 5 marzo scorso durante la partita fra la sua squadra e la Pernatese, è stato squalificato per 5 anni dal giudice sportivo del comitato regionale della Figc. Per la stessa gara, interrotta in seguito all'episodio di violenza, è stato assegnato il 2-0 «a tavolino» in favore della Pernatese.

Oggi sono in programma alcuni incontri di recupero del calcio dilettantistico. Per la Prima Categoria a Monterosetese la compagine di casa affronta il Cavaglio in un match decisivo per la salvezza. A Domodossola, la Cappuccina gioca contro l'H.M. Arona e punta alla vittoria che la riporterebbe in vetta al girone A di Seconda Categoria. Per il girone B dello stesso campionato, infine, due gare in programma: Bogogno-Briona e Momo-Pernatese.

SANT'ANDREA NOVARA S.p.A.
RICERCA
OPERAI ELETTRICISTI
L'inserimento è previsto nei
reparti di montaggio del macchinario meccano-tessile
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
SANT'ANDREA NOVARA spa
Via Leonardo da Vinci 18
28100 NOVARA

TERRENO
Industriale/commerciale
GRAVELLONA TOCE
fronte strada statale 33 uscita nuova autostrada privato vende.
Tel. 0323/848.713

AIUTO DI PORTINERIA
conoscenze lingue
CERCA
albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale. Telefonare ore pomeridiane 0322 76.525.

Impresa di costruzioni con sede in Novara
ASSUME
OPERAIO SPECIALIZZATO
esperienza decennale
formazione professionale completa.
Tel. 0321/34.054 ore ufficio.

Ristorante in Novara
CERCA
CUOCO
referenziato
Tel. ore pasti 0321/23.178

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

Via Mazzucco 3 - VIGNALE MONF.TO - Tel. (0142) 923015
GRIGNOLINO DOC, BARBERA DOC,
FREISA SECCO, ROSATO DI VIGNALE,
BARBERA BIANCA, BIANCO DI VIGNALE,
BRACHETTO DI VIGNALE
GRIGNOLINO SPUMANTE, BRACHETTO SPUMANTE
Vendita al minuto, Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri.
ORARIO: giorni feriali (sabato compreso): 8-12, 14-18; domenica e festivi: 9-12
Chiuso al lunedì
IL VINO A TAVOLA, SCELTA DI NATURA E CIVILTA'

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 19 MARZO
BALLO LISCIO
I CADETTI DI BORGHESI
TUTTI I VENERDI'
INGRESSO GRATUITO ALLE DAME
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alfa Italia TV (ingresso gratuito)

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti **ANCHE PROTESTATI**
con rata da L. 220.000
Telefonare 0321/398.697-28786
APERTI SABATO MATTINA

ASTA di ARREDI ANTICHI
— credenze, tavoli, ribalte ecc. sculture lignee, bronzo e marmo; smalti, scrigni ecc. dal '500 all'800;
— dipinti italiani, francesi, fiamminghi, dal '500 all'800; Zais, Cantarini, M. F. Cleef, C. T. Frero ecc.; Fratella, Ricciardi, Scoppetta, ecc.
— soprammobili vari, argenti, tappeti, liberty firmati, incisioni ecc.
Oggi pomeriggio ESPOSIZIONE ore 15-20/21-23
ASTA: lunedì 20 marzo ore 21
Catalogo in sede.
A cura IFIR Piemonte Istituto Giudiziario
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione), Novara, tel. [illegible]

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

MAITRE e CHEF DE RANG
commis sala
conoscenze lingue
CERCA
albergo ristorante sul Lago Maggiore per lavoro annuale o stagionale.
Telefonare ore pomeridiane 0322 76.525.

NOVARA - ADIACENZE VIA GNIFETTI - Libera subito casa indipendente disposta su 2 P. + sottotetto mansardabile - Giardino interno - Da ristrutturare. L. [illegible].
NOVARA - ADIACENZE C.SO VERCELLI - Libero subito al 6° P. con ascensore bilocale + S - Balconi e cantina. L. 35.000.000.
NOVARA - C.SO TRIESTE - Vendesi appartamenti varie metrature e piani - Prezzi a partire da L. 28.000.000.
OLEGGIO - Vendesi terreno edificabile di ca. 900 mq - L. 35.000.000.
Grimaldi Novara via A. Costa 43 Tel. [illegible]

Il Comune non costruirà lo stabilimento alle argenterie

«No» al progetto Sambonet ex Montefibre agli artigiani

Disponibili 47 mila metri quadrati per insediamenti produttivi e commerciali

VERCELLI — Il progetto Sambonet-ex Montefibre è definitivamente tramontato: il Comune non costruirà più lo stabilimento per le argenterie nell'area di piazzale Galilei e utilizzerà invece il finanziamento della Cee per costruire capannoni artigianali. L'obiettivo è appunto quello di trasformare il complesso ex Montefibre nella seconda area artigianale per Vercelli. La Sambonet deciderà quindi autonomamente se rimanere, o meno, nello stabilimento di corso XXVI Aprile.

Che l'intesa tra l'azienda e l'amministrazione comunale si stesse agretolando era noto a tutti ed uno dei segnali erano state le dichiarazioni, poi rientrate, dell'assessore Caffi. Un ennesimo incontro tra la Sambonet e il Comune si era concluso con un nulla di fatto; le preoccupazioni per l'eccessivo onere a cui si sarebbe esposto il Comune nel costruire lo stabilimento per le argenterie, hanno infine convinto la giunta ad accantonare il progetto, senza rinunciare però alla ristrutturazione dell'area ex Montefibre.

Il terreno destinato ad insediamenti produttivi e commerciali occupa una superficie di 47 mila metri quadrati che verranno utilizzati gradualmente. Spiega l'assessore al bilancio Carlo Robutti: *«L'appalto per i lavori non coprirà l'intera area, ma solo i due terzi; la base d'asta sarà di sei miliardi che recupereremo con la vendita dei capannoni, mentre la spesa per l'acquisto del terreno è di circa due miliardi. Complessivamente il costo dell'operazione si aggira sui 10 miliardi»*. La Cee interverrà con uno stanziamento di 3 miliardi e 800 milioni.

Aggiunge Robutti: *«La domanda di capannoni per laboratori artigiani è sostenuta. Almeno 60 richieste attendono una risposta e sono state proprio le sollecitazioni del comparto artigianale della città che hanno convinto la giunta della validità del progetto»*.

Con la precedente intesa Sambonet-Comune è sfumato anche il vecchio appalto per la costruzione dello stabilimento per il quale si erano già fatti avanti 45 imprese. Di quello nuovo se ne occuperanno ancora i tecnici dell'Area industriale attrezzata.

Tutta la vicenda era nata dalla necessità, sottolineata in più occasioni dalle argenterie, di trovare una sede più idonea ad avviare moderni processi produttivi, escludendo l'ipotesi di ristrutturare quella vecchia.

d. ca.

■ Gattinara, «sos» per l'oratorio

GATTINARA — Oggi, San Giuseppe, nel Gattinarese si rinnova la tradizione di una festa ancora molto viva: è considerato il patrono dei «minusieri» e dei lavoratori che hanno a che fare con il legno, come i vignaioli. Nell'imminenza della primavera, la festa di San Giuseppe significava il ritorno ai lavori nei campi. Per questo, nel '600, gli fu dedicato un oratorio per celebrare il rito del risveglio della natura. Un pittore ignoto, di scuola gaudenziana, ha dipinto all'interno del tempietto un affresco rappresentante la Natività.

Ma il tempo sta danneggiando la costruzione. *«Lasciare andare in rovina questo patrimonio culturale* — sostiene don Gilio Ardissino, parroco di San Bernardo — *è un peccato. E dire che è monumento nazionale»*. Eppure intervenire, nel pieno rispetto delle norme imposte dalla Sovrintendenza dei Beni Artistici, è troppo costoso. Ma don Gilio non è tipo che si arrende facilmente. Il parroco ha lanciato un «sos», cui ha risposto un comitato che cercherà di salvare l'antico oratorio e i suoi dipinti.

(a. ec.)

Dopo anni di tentativi falliti, oggi arriva il «mercatino»

Gli antiquari in piazza

Lo organizza la Confesercenti e sarà ospitato una volta al mese in piazza Cavour - E' una rassegna di oggetti e di curiosità d'altri tempi - Sarà aperto dalle 8,30 alle 19

VERCELLI — L'avvio non è stato dei più facili, ma il gran giorno è finalmente arrivato: oggi piazza Cavour ospiterà la prima edizione del mercatino dell'antiquariato, promosso dalla Confesercenti con l'appoggio dell'assessorato al Commercio del Comune. Il cuore della città sarà aperto al pubblico dei visitatori dalle 8,30 alle 19.

Di Vercelli si parlerà dunque non soltanto per il riso, per la basilica di Sant'Andrea, o per il Viotti, ma anche come meta per i collezionisti di cose d'altri tempi. Nell'intento degli organizzatori, il mercatino avrà cadenza mensile (la terza domenica di ogni mese) e una volta all'anno la piazza diventerà sede di una mostra d'antiquariato con mire più ambiziose.

Da almeno otto anni in città se ne parlava, poi per vari motivi il progetto non è mai riuscito a decollare. E dire che Vercelli ha tutte le carte in regola per tentare l'avventura dei mercatini, che sempre più frequenti animano i centri storici attirando visitatori in gran numero: i soli antiquari alimentano da decenni le più importanti rassegne del mobile e dell'oggettistica e la terra delle risaie è una tappa d'obbligo per i collezionisti.

Uno dei più accaniti sostenitori dell'iniziativa è l'assessore Caffi, a sua volta frequentatore di mercatini: *«Vorremmo aprire la piazza anche anche agli hobbisti, per facilitare scambi di oggetti vecchi almeno di 50 anni, ma soprattutto convogliare sul mercatino altre manifestazioni collaterali, come mostre di pittori e artigiani locali. Sia la Confesercenti che il Comune vedono in quest'iniziativa un'occasione in più per attirare visitatori a Vercelli»*.

In piazza Cavour arriveranno stamane mercanti provenienti da Cuneo, Bergamo, Biella, Novara, Pavia, Lucca, Bollate. Sulle bancarelle ci saranno vecchie uniformi, cartoline, piatti e bicchieri, rami, stampe, giocattoli e bastoni da passeggio. Oggetti insoliti e curiosi che susciteranno la nostalgia dei meno giovani e che faranno la gioia dei collezionisti. E poi appuntamento con la seconda edizione, quella del 16 aprile.

Le premesse per una buona riuscita della manifestazione ci sono tutte. Certo, la mostra antiquaria di Casale, dalla consolidata tradizione, può impensierire le bancarelle di piazza Cavour, a Biella, a Serravalle e a Gattinara i mercatini sono di casa e la concorrenza rischia quindi di diventare serrata. Del resto il numero di appassionati di antiquariato minore è in continuo aumento ed è proprio in quest'ottica che si inserisce la rassegna vercellese.

La suggestiva cornice della piazza darà il tocco finale e, se pioverà, niente paura: le bancarelle si trasferiranno al coperto dei portici.

Daniele Cabras

■ Pianoforte oggi al Dugentesco

VERCELLI — Ancora un appuntamento con la musica, oggi al salone Dugentesco: si esibirà la pianista Anne Manuelle Burckel.

L'appuntamento, alle 17, si inserisce nella serie di concerti di giovani interpreti organizzati dalla Società del Quartetto.

Il prossimo concerto della mini-stagione vivaldiana è in programma domenica 2 aprile, sempre alla Sala Dugentesca.

Tre studentesse vercellesi a Pavia testimoni della tragedia di piazza Duomo

«Con la torre è caduta casa nostra»

VERCELLI — Adesso sono sedute, strette l'una all'altra, attorno al tavolo di casa, ingombro di giornali. Sulle fotografie che ritraggono le macerie del crollo della Torre civica di Pavia hanno disegnato tante piccole frecce che indicano il loro appartamentino in affitto, rimasto miracolosamente in piedi. Sono ancora incredule.

Costanza Givogre, Anna Rollone e Giancarla Moreo, poco più di vent'anni, sono state le testimoni della tragedia che ha sconvolto Pavia. Studiano nel capoluogo pavese e, come molti altri studenti universitari, hanno scelto di affittare una alloggio nel centro storico della città.

Venerdì hanno vagato per ore e ore in piazza Duomo, un maglione infilato sopra il pigiama, in un via vai di carabinieri, polizia, vigili del fuoco. I nervi hanno ceduto quando qualcuno ha offerto loro una coperta, un caffè caldo e un fiore: un garofano per dimenticare la paura.

Costanza, Anna e Giancarla (che era arrivata, per una visita, soltanto la sera prima) stavano ancora dormendo quando, in piazza, sono caduti i primi calcinacci. Costanza ha aperto una finestra ed è stata investita da una strana polvere rossa. Ha sentito il primo boato. Giancarla e Anna si sono subito alzate dal letto.

Pensano a un terremoto. Scendono di corsa le scale mentre un'intera ala del vecchio edificio sta crollando. In piazza c'è il panico. Si sente un secondo boato. La quarta occupante dell'appartamento, Manuela, di Cremona, si è chiusa in casa. Il muro portante è però rimasto in piedi e ha protetto l'altra ala dell'edificio.

Le tre amiche risalgono cercando di prendere una valigia, i documenti, qualche libro. Poi rinunciano perché le voci dal basso si fanno sempre più allarmate. Ci penseranno i vigili del fuoco, più tardi, a recuperare portafogli e qualche giacca.

Al bar Milano, dalla signora Mariuccia, che è considerata un po' la «mamma» di tutti gli studenti di Pavia, le ragazze telefonano a Vercelli per avvertire le famiglie. Poi si uniscono alla fiumana di persone che le forze dell'ordine allontanano.

«I soccorsi — dice Giancarla — *sono stati rapidissimi»*. Nel pomeriggio il sindaco, Sandro Bruni, ha accolto tutti gli studenti. *«Si è impegnato a trovarci una sistemazione»*, racconta Costanza.

Il dramma è cresci alle spalle, dicono, ma, mentre parlano, continuano a tenersi strette strette.

Roberta Martini

Da sinistra Anna Rollone, Giancarla Moreo, Costanza Givogre

Gli spettacoli e il taccuino

VERCELLI

ASTRA: L'appassionata, con Pierre Degli Esposti.

NUOVO ITALIA: Una donna in carriera, con Harrison Ford, Sigourney Weaver e Melanie Griffith.

PRINCIPE: La lista Sicode, di Carlo Vanzina.

VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

SALA DUGENTESCA: ore 17 per la **Rassegna Giovani Concertisti**, esibizione della pianista Anne Manuelle Bruckel.

BELVEDERE: con apertura ore 15, **Red & Toby, nemicissimi** (cartoni animati) di Walt Disney (ultimo spettacolo ore 22).

LUX (rione Cervetto): con apertura ore 14,30: **Bastì l'investigatopo** (cartoni animati) di Walt Disney.

DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 128 tel. 53.555: video liscio.

CIGLIANO

SALONE MARTINETTI: domani, alle 20,45, per **Concerti e film d'essai**, concerto per pianoforte a quattro mani con Antonella Tuzzato e Cristina Fiecon.

GATTINARA

ITALIA: Moonwalker, con Michael Jackson, domani film vietato ai minori di 18 anni.

GHEMME

ITALIA: pomeriggio **Red & Toby nemicissimi**, cartoni animati di Walt Disney; alle ore **Il trullo del passero** con Ornella Muti e Philippe Noiret.

SANTHIA'

IDEAL: Compagni di scuola di e con Carlo Verdone.

TRONZANO

LUX: L'orso di J.-J. Annaud

MOSTRE A VERCELLI

POZZUOLO ARTE, via Dante 69 (interno galleria Viotti): è stata inaugurata ieri la mostra di litografie e acquaforti che si terrà fino a venerdì 31 marzo. Orario: 10,30-12,30, 16,30-19,30; 21,30-23, tutti i giorni compresi i festivi.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Farovina di Turina dr. Fiore*, via Ugo Foscolo 48, tel. 64.388; domani sarà di turno la Moderna, corso Libertà 11, tel. 65.162.

Usl 50 - Grignasco (NO): *dr. Pierguiseppe Borsa*, piazza Cacciami 2 tel. 0163-17.113; da domani Gattinara (Vc): *dr. Gaudenzio Caminazzini*, corso Garibaldi 84, tel. 0163 833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.555.

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna)

Agip, piazza Alciati; **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, via Poggi 45; **Mobil**, corso Gastaldi; **Ip**, via Walter Maestri; **Isaia**, corso De Rege; **Erg**, corso Palestro 104; **Tamoil**, tangenziale SS 11/31 (con Gpl); **Fina**, corso Marcello Prestinari 148; **Oli**, corso Matteotti.

Impianti self-service

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Tamoil**, piazza Mazzini; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

Distributori aperti nel comune di Santhià

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierna)

Ip, corso Beato Ignazio 8 (benzina e gasolio); **Ip**, corso 2 giugno (benzina e gasolio); **Erg**, Regione Molino (benzina, gasolio e Gpl).

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.663-54.747.

Publikompass: Publikompass, via Pietro Lanino 47, tel. (0161) 66.090.

UN PROBLEMA INESISTENTE.

È Pasqua! La Primavera è alle Porte, la Natura si Rinnova, i Colori Cambiano. Tutto si Veste di Nuove Forme. È Scattata la Molla nel Nostro Pensieroso Amico. Perché non Rinnovare la Vetrina del Mio Negozio e Magari l'Arredamento? Insomma. Dare un Tocco di Primavera alla Mia Attività Commerciale e Incrementare Così le Vendite.
Ma... a chi Rivolgersi, Dove, Come, Quando? "Problema Inesistente"

mar 87
scenografia per vendere

La Primavera in Vetrina, Mille Metri di Idee e Proposte per l'Arredamento, Manichini, Espositori, Soggetti e Scenografie Pasquali Per Fare Grande il Tuo Negozio.

IL PIÙ GRANDE CENTRO ESPOSITIVO DEL PIEMONTE

Aperto Anche Domenica 9 Aprile

orario dal Lunedì al Venerdì 8,30/18,30 continuato

mar 87 Show Room: Settimo Torinese
Città Commerciale Piemonte, Via Torino 118/A14, FAX 8010117

Tel. 011/8003488-8011093

Gli artigiani biellesi fanno il punto sull'89

Un piano di sviluppo per ottomila imprese

Il nuovo direttore dell'associazione dice: «E' un momento decisivo»

Gabriele Pagani

Massimo Foscale

BIELLA — Un imprenditore alla guida dell'associazione artigiani. E' Gabriele Pagani, 46 anni, di Pollone. A fine anno ha chiuso la filatura che dirigeva a Biella con il fratello per accettare l'incarico di direttore. Al suo fianco, come vicedirettore, è stato nominato Massimo Foscale, 27 anni, già funzionario dell'associazione.

Presentando il nuovo direttore, il presidente degli artigiani, Ermes Tonella, ha detto: «*E' un momento delicato per il settore artigianale. Da un lato si avvertono i primi risvolti negativi di una crisi presente in diversi settori della lavorazione tessile. E delle ottomila imprese artigiane del Biellese che danno lavoro a 20 mila addetti quelle a indirizzo tessile sono circa il 30 per cento. Dall'altro siamo pressati dalle richieste di nuovi servizi dagli altri 300 mestieri che compongono il comparto. Il consiglio di amministrazione si è quindi preso l'impegno di ristrutturare e riorganizzare l'attività della nostra associazione per potenziare i servizi a disposizione degli artigiani*».

Pagani ha aggiunto: «*Mi aspetta un duro lavoro. Ho preso servizio proprio mentre entravano in vigore le nuove disposizioni di legge per gli scarichi artigianali. E' un problema enorme per la diversità delle situazioni e l'assoluta mancanza di precisi riferimenti. La situazione è stata discussa a lungo in varie riunioni. Ora si tratta di trovare il modo per aiutare i settori interessati a rispettare la legge. Ma questa è solo una delle questioni aperte. Dovrò quindi bruciare le tappe per cogliere tutte le peculiarità di un comparto del mondo del lavoro autonomo così frammentato e complesso*».

L'artigianato ha un ruolo importante nell'economia biellese. Ha una forza lavoro di poco inferiore a quello dell'industria tessile (18 mila contro 25 mila), ma nei confronti del comparto maggiore vanta una maggior flessibilità produttiva e di organizzazione del lavoro. Ma, ha aggiunto Tonella, «*l'artigianato è legato più di quanto si creda alle vicende delle industrie maggiori. Nel settore tessile, in particolare, molti sono i terzisti, per cui, in un momento come questo in cui filature e tintorie sono in crisi, il comparto artigianale ne risente pesantemente, senza avere peraltro quelle provvidenze che spesso sono riconosciute alle aziende maggiori. Lo hanno denunciato anche le organizzazioni sindacali che da alcuni anni si sono accorte della vastità della problematica esistente a livello di aziende artigiane*».

Ha aggiunto il presidente: «*Inoltre le piccole imprese si portano dietro tutta una serie di rivendicazioni, da un fisco più giusto ad una contribuzione più equa per un servizio sanitario più efficiente, riduzione degli oneri contributivi che gravano in maniera eccessiva sui costi di lavoro, finanziamenti a tassi che consentano investimenti produttivi. Ma nonostante questo se nel Biellese non c'è disoccupazione è anche grazie agli artigiani che continuano ad assumere giovani o assorbono i lavoratori in esubero della grande industria*».

m. al.

Biella, quando la burocrazia è efficientissima ma alla rovescia

E' «condannato» a riscuotere 530 lire di pensione all'anno

L'Inps non può liquidargli i versamenti: per legge è obbligata a farne un vitalizio

BIELLA — «*Credo sia la più piccola pensione d'Italia: 45 lire nette al mese per un totale di 530 lire all'anno*». Angelo Camerano, 74 anni ad aprile portati molto bene, personaggio conosciutissimo a Biella (è tra l'altro il presidente della Croce Rossa) racconta come è diventato intestatario di una rendita vitalizia più simile ad un'elemosina. Per fortuna non deve vivere con quell'assegno e quindi può soffermarsi sugli aspetti curiosi di questa vicenda che è la dimostrazione di come l'apparato dello Stato, in questo caso l'Inps, possa essere efficiente fino all'assurdo.

Dice Camerano: «*Tutto è cominciato subito dopo l'ultima guerra. Avevo trovato lavoro in una banca di Biella e guadagnavo le famose mille lire al mese, quando decisi di integrare i contributi per la pensione con dei versamenti volontari. Erano piccoli risparmi, 10 o 20 lire. In tutto credo di aver versato 2 o 3 mila lire*».

«*Un giorno un mio amico mi fece notare che quei soldi non mi avrebbero reso un gran che* — prosegue Camerano —. *Così decisi di sospendere i versamenti e non ci pensai più. Avevo compiuto da poco sessant'anni quando fui convocato all'Inps. Un impiegato con estrema sorpresa mi notificò che avevo maturato una piccola pensione e mi chiese se doveva avviare la pratica. Un po' scocciato dai modi di quel signore non approfondii la questione e gli risposi qualcosa come "ma fate un po' voi"*».

Per qualche anno non accadde nulla poi alla fine dell'88 Angelo Camerano ricevette un primo assegno. «*Erano 6 o 7 mila lire, non ricordo più bene. Pensai a qualche arrotondamento e non ci feci molto caso. Poi a gennaio ho ricevuto un altro ordine di pagamento dell'Inps di 530 lire e allora ho capito. Era la rendita di quei contributi volontari. Ora pensate a quanto è costato in termini di lavoro avviare la pratica: solo il costo dell'assegno è già pari all'importo annuale della pensione. Ma mi è stata recapitata con una raccomandata, che sono altre 1500 lire, più la busta e il lavoro del postino. Insomma è possibile che a nessun funzionario sia venuto in mente di liquidare questa rendita in un'unica soluzione?*».

Angelo Camerano

All'Inps un funzionario (molto gentile) chiarisce: «*Non è possibile fare diversamente perché la legge che riguarda la rendita su questi versamenti volontari non prevede la risoluzione in un'unica volta, ma un vitalizio. Quindi il signore in questione finché vivrà riceverà dal nostro istituto 530 lire all'anno. Le posso anche far vedere come è stata calcolata questa rendita. Nel 1948, quando il signor Camerano aveva 33 anni, erano versate 166 lire; nel 1950, 796,80 e nel 52, 766 lire. La legge stabilisce un gettito della 0,363 per cento per il primo versamento; dello 0,328 per il secondo e dello 0,296 per cento per il terzo. Questi coefficienti danno un ricavo di 60 lire per la prima cifra, 261 per la seconda, e 226 lire per la terza. In totale, quindi, 547 lire lorde che per legge dovremo versare puntualmente al signor Camerano ogni anno*».

Maurizio Alfisi

Conosciuti in tutta Europa

Quegli Abbà nati a Biella

Organizzavano feste e carnevali

BIELLA — In giro per l'Europa ebbero nomi diversi i Festaioli che ogni anno, per secoli, venivano designati dai municipi ad organizzare e presiedere l'allegria pubblica. Lord dell'Indisciplina in Inghilterra, Abati del Buonaccordo in Scozia, Abati della Follia in Francia, da noi, Abati o Abbà o Abadie o Badie le associazioni che presiedevano. Tutta gente giovane, si capisce, e fra loro quei pochi fortunati uomini maturi, o addirittura anziani, a cui la vita aveva conservato intatta la voglia di divertirsi e combinare scherzi.

Loro magari scherzavano; li prendevano molto sul serio, invece, le autorità pubbliche che li tenevano sotto tutela. Bolle ufficiali, lettere patenti, cerimonie pubbliche con discorsi, benedizione e Messa sancivano l'autorizzazione ufficiale a darsi alla follia. Il potere costituito ci guadagnava nel controllo e nel freno dell'allegria pubblica che, come si sa, può sempre sfociare nel pericoloso; ci perdeva la spontaneità della follia, così gerarchicamente costituita.

Erano di origine antichissima queste «*gaie compagnie di giovani*». Sono citate negli statuti del Comune di Biella nel 1245 (dove l'Abbà era chiamato Rex), le ritroviamo menzionate in una Patente degli inizi del '500 a Cavaglià, e in una Supplica che i cittadini di Andorno a metà del '500 rivolgono al Parlamento francese di Torino per poter eleggere in occasione della festa patronale un Abate o Capo dei Compagni.

Ma di quel liberatorio, provvidenziale sottoprodotto della felicità qual è la follia pare ce ne fosse ben poco, almeno da quanto si ricava dagli statuti e dalle relazioni delle varie Badie. Anzi. Tra ciondoli, titoli, privilegi e precedenze, Abate, Vicebabate e Consigliere, e prepararsi i favori per le elezioni dell'anno seguente, si sprecavano le occasioni di litigare e guastarsi il sangue.

In più, c'era da scommetterlo, le autorità pubbliche lasciavano spazio per l'organizzazione di carnevali e feste patronali ma ci volevano mettere la zampino, quando non assicurarsi — e c'era da scommettere anche questo — almeno un minimo di tornaconto. Così a Cavaglià — come altrove — gli Abati della Follia venivano incaricati della raccolta di denaro e di cibarie, e a riscuotere la «*barriera*», una tassa imposta alle ragazze che si maritavano fuori paese e consistente (come nel caso di Cavaglià) in cera per le candele in onore di San Sebastiano.

Venivano accettati, gli Abbà e il loro seguito di imbrigliati mattacchioni, a presenziare tra le autorità ad ogni cerimonia pubblica purché, naturalmente, «*la loro riunione non avesse un fine sedizioso e non provocasse scandali od ogni altra cosa illecita*». Quando non venivano addirittura invitati, con due di lettere patenti, ad «*esercitarsi in una certa qual virtù, che voglia intendere buona grazia, alianza, o fors'anche abito di cortesia e di mutua fraternità*».

Poteva accadere di peggio. Che venissero irreggimentati nel vero senso della parola con veloci poteri di mantenimento dell'ordine pubblico, interventi in casi di furti e infortuni, di vigilanza sulla conservazione dei confini; in altre parole un gruppo di forza a disposizione della comunità.

Non a caso il decreto ducale per la Badia di Cavaglià accanto alla «*buona grazia e alianza*» prevedeva anche «*maneggio di cavalli o pratica di ordinanza*», così come il re di Francia darà il suo consenso ai giovani di Andorno non solo per le feste del paese ma anche per esercizi militari. «*La Badia* — scrive Giuseppe Pola in un suo studio sull'argomento — *non solo si occupava di feste, ma era anche l'organo della gioventù, organo d'azione armato che nei momenti di lotte e contrasti non esitava di scendere in campo e mettersi alla testa*». Insomma, Abati della Follia o guardie rosse?

Pier F. Gasparetto

Biella, 122 laureati hanno chiesto di partecipare al meeting

Da tutta Italia al Master

BIELLA — Sono 122 i laureati che hanno chiesto di poter partecipare al «Biella Master delle fibre nobili». Il corso biennale che preparerà i supermanager di domani. L'iniziativa patrocinata dall'Unione industriale, dal Comune, dalla Banca Sella, dalla Cassa di Risparmio, dalla Città Studi e dal Rotary Club, è stata finanziata da una cinquantina tra le massime aziende del settore tessile e della confezione.

Dice il direttore dell'Unione industriale Alberto Brocca, componente della commissione per il Master: «*Siamo stati sorpresi dai risultati dell'iniziativa. Un sondaggio alcuni anni fa aveva evidenziato come il settore tessile non offrisse sbocchi interessanti per i giovani talenti. Ora i fatti dicono il contrario: ben 122 superlaureati moltissimi, con 110 e lode, hanno chiesto di poter fare esperienza nel nostro settore industriale. E' un buon segno per il futuro*».

Dopo la chiusura delle iscrizioni, a febbraio, il comitato del Master si è riunito sotto la presidenza di Luciano Barbera per effettuare una prima selezione tra i candidati. Ancora Brocca: «*E' stata effettuata una prima cernita tra i concorrenti e sono stati scartati tutti coloro che avevano titoli di studio affini ma non quelli richiesti dal bando di concorso e con le votazioni peggiori (ma si trattava sempre di risultati molto buoni). Sono rimasti in lizza così una sessantina di candidati*».

Al gruppo di laureati rimasto sarà inviato in questi giorni un questionario attraverso il quale la commissione conta di conoscere meglio i candidati e anche le loro aspirazioni future di lavoro. Il comitato conta di completare questa seconda fase entro giugno per restringere il numero dei candidati a 15/20 elementi. Questa pattuglia parteciperà a Città studi a un corso propedeutico che servirà per definire i lineamenti da sviluppare al Master, borse di studio di 60 milioni che servirà ai prescelti per partecipare ad uno stage di due anni nel quale avranno la possibilità di conoscere tutto il ciclo lavorativo dell'industria tessile e della confezione.

m. al.

I 150 ANNI DEL «QUINTINO SELLA»

Biella. Con l'inaugurazione ieri mattina della mostra documentaria sulla vita dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella» si sono iniziati i festeggiamenti per i 150 anni della scuola fondata da monsignor Losana. Alla cerimonia sono intervenuti l'ingegner Giancarlo Lombardi della commissione scuola della Confindustria e il provveditore agli studi Pietro Cataldo. La rassegna, intitolata «Testimonianze di un percorso», comprende documenti, fotografie, come illustra la fotografia di Sergio Figura, e anche macchinari per l'addestramento degli studenti

Ricerca sui giovani

Un'indagine sulla condizione giovanile nel Biellese promossa dall'Usl 47

BIELLA — L'Usl 47 ha deciso la prima grande indagine sulla condizione giovanile nel Biellese approvando una convenzione col dipartimento di psicologia dell'università di Torino: la ricerca interesserà i 45 Comuni che fanno capo all'Unità sanitaria.

Spiega Roberto Piantadosi, coordinatore del servizio: «*Lo scopo è quello di costituire un 'osservatorio' permanente della realtà giovanile e fornire alle istituzioni la possibilità di consultare una 'banca dati' nel momento in cui si renda necessario avere informazioni sui comportamenti e le abitudini dei giovani per qualsiasi attività*».

Aggiunge Piantadosi: «*Un'iniziativa di questo tipo non era mai stata realizzata. Esistono precedenti indagini sulla condizione giovanile ma non generalizzate sull'intero territorio del Biellese. Questi 'ringoli' lavori non andranno comunque perduti: contiamo infatti di utilizzarli esaminandoli attentamente e le parti fondamentali li unificheremo in un unico trattato*».

Il metodo di ricerca è piuttosto complesso e prevede, oltre la preparazione di questionari da sottoporre a gruppi «campione» di giovani con età compresa tra i 18 ed i 29 anni, un coinvolgimento degli assistenti sociali e delle associazioni presenti nel territorio. Oggetto dello studio saranno [illegible] aspetti della vita giovanile: la famiglia, gli amici, la scuola e l'occupazione. Responsabile dell'indagine sarà Piero Amerio, direttore del dipartimento di psicologia dell'Università di Torino. Dice Amerio: «*Daremo particolare attenzione alle situazioni di disagio che hanno come protagonisti i ragazzi. Ci interessa costituire una 'mappa' del Biellese dove venga messa in risalto la relazione tra quello che i giovani richiedono e quello che effettivamente possiedono*».

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Night club.
MAZZINI: Biancaneve e i sette nani. Domani: **Stregata dalla luna.**
ODEON: Rain Man, l'uomo della pioggia.
SOCIALE: Cocoon - Il ritorno.

BORGOSESIA
SOCIALE: Scommessa con la morte.

CANDELO
VERDI: Il matrimonio di lady Brenda.

COGGIOLA
RADAR: Compagni di scuola

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Fantozzi va in pensione
PRAY: Lui, lo e lui.

SERRAVALLE
CORSO: Un pesce di nome Wanda.

TOLLEGNO
FELIX: Passaggio nella nebbia.

VARALLO
BOTTORIVA: Moon Walker

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: oggi: Servo, via Italia 11, tel. 22.480. Domani: *San Paolo*, via Torino 69, tel. 22.755; *Del Centro*, via Italia 23, tel. 22.119; **Andorno Micca, Mongrando Curanuova, Gaglianico.**
Usl 48. VIGLIANO: oggi: *Rolando*, via Milano 149, tel. 51.02.11, **Crocemosso.** Domani: **Massazano, Mottalciata, Valle San Nicolao, Crevacuore.**
Usl 49. BORGOSESIA: oggi: *Cerri*, piazza Mazzini, tel. 22.256. Domani: *Manoli*, piazza parrocchiale, tel. 22.266.
VARALLO: *Arnaimatti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.648, 20.649. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 59, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO
E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34 741.

Gravissima una donna investita

BIELLA — Una donna di 66 anni, Fiorenza Giannetti, abitante in via Rosmini, è stata investita da un'auto in via Rosselli. Ora è in gravi condizioni all'ospedale di Biella con varie fratture alle gambe. Secondo i medici ne avrà per almeno due mesi.

Erano le 19.20 quando l'altra sera la signora Giannetti si apprestava ad attraversare la strada per recarsi alla farmacia comunale. Pioveva e la visibilità era scarsa. Così quando è scesa dal marciapiede è stata urtata da un'auto che l'ha scaraventata a terra.

Soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa. Del caso ora si sta interessando la polizia che sta cercando di identificare l'automobilista investitore.

BELLE SI DIVENTA
al centro estetico
"ANTONELLA"
TUTTI I MIGLIORI TRATTAMENTI PER LA BELLEZZA DEL VISO E DEL CORPO
- CONSULENZA MEDICA -
PROBLEMA CELLULITE?
Parlane con gli esperti del centro ANTONELLA
otterrai subito GRATUITAMENTE
un check-up estetico
"ANTONELLA" ha FISIOTRON DI BI
la metodologia più avanzata ed efficace
per prevenire e combattere la cellulite.
DIBI
TELEFONACI SUBITO
per fissare il tuo appuntamento
ANTONELLA, Via Martiri della Libertà, 120/a
LIVORNO FERRARIS (VC) - (0161) 47 70 74

DA OGGI
TECNOAUTO
UNA NUOVA CONCESSIONARIA FORD A BORGOSESIA
Ci sono tutti i modelli Ford: Fiesta, Escort, Orion, Sierra, Scorpio, i commerciali Fiesta Van ed Escort Van e il Transit. Il nuovo centro vendita garantisce tutta l'assistenza Ford e ricambi originali.
TECNOAUTO S.r.l.
Via C. Battisti 22 - 13011 Borgosesia
TECNOAUTO S.r.l. è lieta di invitare la gentile clientela sabato 18 e domenica 19 al cocktail di inaugurazione. Omaggi a tutti.
Per l'occasione speciali condizioni d'acquisto su tutta la gamma.
CAMPIONE DEL MONDO

Sierra Cosworth - 2 litri Turbo Intercooler - 204 CV - 242 km/h - Da 0 a 100 km/h in 6.5"
FORD SIERRA. VEDERLA E' VOLERLA.
Ford
QUALITA' IN AZIONE

I bianchi giocano alla Maddalena contro un'insidiosa pericolante

La Pro contro il «mistero» Ilva

Sul loro campo i sardi sono imbattuti e hanno rifilato dure sconfitte a tutte le grandi - E all'andata hanno ottenuto il loro unico punto esterno proprio al «Robbiano» - Giuliano Zoratti schiera tre punte e mezzo

VERCELLI — Dopo l'orgogliosa gara di domenica scorsa con la Massese, la Pro affronta oggi la trasferta più misteriosa di tutta la stagione: i bianchi giocano alla Maddalena, contro l'Ilvarsenal.

Abbiamo detto «misteriosa» perché la partita odierna sfugge ad ogni pronostico: l'Ilva è penultima in classifica, la Pro terza; però i sardi sono riusciti a strappare proprio ai vercellesi l'unico punto (0 a 0) ancora ottenuto in trasferta; infine, ed è quel che più conta, sul loro campetto in terra, Piga e compagni hanno dispensato sonore batoste a tutte le grandi del torneo: dall'Alessandria, all'Entella, al Pavia, schiantato a suon di gol (6 a 2).

Proprio i risultati interni tengono ancora in corsa l'Ilva per la salvezza: se il bilancio fuori casa è avvilente, quello in casa è di assoluta eccellenza, visto che la squadra di Angelino Fiori è tuttora imbattuta sul suo campo.

Ecco perché Giuliano Zoratti non si fida di questa trasferta che, al contrario, guardando la classifica, non dovrebbe assolutamente impensierire i vercellesi. Tuttavia, per restare in zona-C1, la Pro Vercelli dovrà fare risultato sia oggi alla Maddalena sia sabato prossimo a Barzana.

Per questa ragione, Zoratti proverà a partire con una squadra tutta votata all'attacco, affidando la marcatura del temutissimo centravanti dell'Ilva Di Laura a Lombardini. Confermati in blocco difesa (ancora senza Zoppo) e centrocampo, l'allenatore dei vercellesi opterà per un attacco a tre punte e mezza (Gradella, Petroni, Finozzi e Bianchini), con Di Stefano pronto a entrare nella ripresa.

Nonostante la disponibilità di almeno quattro attaccanti di ruolo, il reparto offensivo della Pro lascia ancora a desiderare e Zoratti sta studiando una soluzione «estrema»: partono i più in forma e danno tutto, nella ripresa subentrano le altre punte per rilevare i più affaticati.

Zoratti non nasconde le difficoltà del match, ma sogna un successo. «L'Ilva — osserva — non ha mai perso in casa, ma c'è sempre una prima volta. E poi noi dobbiamo riprenderci il punto dell'andata».

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Meneghetti; De Falco, Bora, Regina; Finozzi, Conca, Gradella, Bianchini, Petroni.

Ilvarsenal: Di Pasquale; Appeddu, Fringuello; Bellagamba, Raimondo, Federico; Comiti, Andrian, Di Laura, Puddu, Piga.

c. d. m.

Atletica, oggi a Benevento la Libertas di Fantone cerca conferme nelle gare di corsa campestre

VERCELLI — Giuseppe Fantone, vecchia gloria dell'atletica leggera vercellese ed italiana (vinse titoli nazionali sui 400 ostacoli) ed allenatore della Libertas Carisver, spera fermamente che quest'anno la società vercellese riesca ad ottenere posizioni di rilievo. E che il lavoro svolto insieme agli altri allenatori, Luca Vietti, Marco Terrone e dal figlio Gian Carlo Fantone sfoci nelle gare all'aperto in una serie di brillanti risultati. E la conferma arriverà oggi da Benevento.

Dice Fantone: «*Abbiamo come sempre lavorato sodo e l'atletica leggera vercellese ha buone prospettive per l'annata all'aperto che sta per cominciare. La Libertas poi, che nella stagione indoor, con Luigi Innocenti sui 60 e 200 metri e con Pier Luigi Penotti nei 400, ha ottenuto buoni risultati, parte con la speranza di emergere, con lo stato suo costante per tantissimi anni e nelle più disparate discipline*».

A Benevento, ci sarà appunto il primo assaggio delle possibilità di un gruppo di atleti della Libertas Carisver con i campionati italiani di corsa campestre.

All'appuntamento, saranno in gara Elena Fantone ed Emma Tomello (categoria cadette) che gareggeranno nei 1200 metri, Gianni Ventura (pure cadetti) che prenderà parte alla prova dei 2000 e ancora Pamela Ferraris e Battistina Ricca (categoria allieve) che si cimenteranno sui 2000. E poi Nicola Ronsisvalle e Stefano Pignoli (categoria allievi) saranno al via nei 2000.

Ha aggiunto Fantone: «*Abbiamo mandato nella città campana un gruppo numeroso sia di atleti che di allieve e ci sembra che la loro preparazione, i risultati sino ad ora ottenuti e la volontà che li anima possano portarli a dei buoni piazzamenti. Non ci nascondiamo che l'atmosfera a Benevento sarà rovente, perché tutte le Libertas d'Italia saranno presenti con i loro campioni. Inoltre molte squadre metteranno in campo autentiche speranze dell'atletica italiana. Ma non è la prima volta che riusciamo egualmente ad ottenere risultati di rilievo con i nostri ragazzi*».

f. l.

I bianconeri di scena oggi a Lissone per se stessi e la capolista Solbiatese

Biellese arbitra del campionato

Biella. Maurizio Cavaglià in azione allo stadio «La Marmora»

BIELLA — La lotta al vertice per la promozione in C1 è nelle mani della Biellese. Oggi i bianconeri scendono in campo a Lissone contro l'unica squadra in grado di contrastare ancora il cammino della capolista Solbiatese. Ma proprio la vice-capolista in questa gara si gioca le residue possibilità di agganciare i nerazzurri di Pierino Prati.

Infatti la Pro Lissone, distanziata di due lunghezze (che potrebbero diventare quattro se ai brianzoli sarà data partita persa a tavolino con il Fanfulla per aver fatto giocare lo squalificato Polini) con l'undici di Sergio Caligaris non può concedersi battute a vuoto, pena la cancellazione delle ultime possibilità di raggiungere la vetta della classifica.

Ma sulla sua strada i lombardi troveranno una formazione niente affatto arrendevole e desiderosa di ricominciare la serie positiva interrotta domenica scorsa con la Solbiatese. Dice mister Caligaris: «*Queste ultime gare rappresentano un test per valutare l'organico a disposizione in vista della prossima stagione. Per questo motivo i ragazzi saranno particolarmente motivati*».

Contro la Pro Lissone l'allenatore bianconero dovrà fare a meno di tre pedine importanti: oltre il solito Zanchetti (lo stopper ne avrà ancora per un mese), salteranno il match lo squalificato Pirillo (somma di ammonizioni) e capitan Francisca. Fabio che da un mese è sofferente di tallonite questa settimana non ha potuto allenarsi perché l'infiammazione si è accentuata e non figura neppure nell'elenco dei convocati.

Si annuncia quindi uno schieramento in parte rivoluzionato anche se vi sarà il ritorno a tempo pieno del regista Scalzi. La mezzala a poco a poco sta rientrando in condizione e giovedì ha realizzato il primo gol nella vittoriosa amichevole infrasettimanale di Savigliano (3-1 il risultato grazie alla rete decisiva di Renzi).

Inoltre in attacco dovrebbe rientrare Zaguria mentre Cavaglià potrebbe assumere una posizione in campo più arretrata del solito, da seconda punta. Per il resto è confermato l'undici delle ultime uscite con Beccari tra i pali, Cancino e Ranghetti in marcatura, Volpi terzino di fascia, Galeotti libero, Biscaro e Bete affiancati a Scalzi a centrocampo, Rinino esterno destro.

In panchina andranno sicuramente Calanca, Renzi e Marzio assieme a due giovani del vivaio.

Roberto Eynard

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

GRANDI INVESTIGAZIONI PRIVATE

La nostra Organizzazione Investigativa, nata nel 1973, è fra le più conosciute nel suo settore.
Fin dall'inizio abbiamo svolto servizi che riguardano la sfera commerciale ed industriale non tralasciando le diverse problematiche che riguardano la famiglia.
Si avvalgono, quindi, della nostra opera sia privati cittadini per casi strettamente personali (famiglia, figli, ecc.) che aziende, anche di altissimo livello, per la salvaguardia del proprio patrimonio (tutela marchi e brevetti, fedeltà soci e dipendenti, assenteismo, ecc.).
Così pure si rivolgono a noi tutti i maggiori Istituti di Credito per la tutela del credito (informazioni commerciali, informazione per il recupero del credito, controlli patrimoniali).
E si avvalgono della nostra opera Avvocati e Procuratori Legali per l'acquisizione di prove valide in giudizio.
Ora, in passato e certamente in futuro con l'applicazione del nuovo codice di Procedura Penale che non ci trova impreparati.

La GRANDI INVESTIGAZIONI ha svolto incarichi su tutto il Territorio Nazionale ed inoltre: Istanbul, Monaco di Baviera, Belgrado, Barcellona, Losanna, Lugano, Montecarlo, ed in altre numerose località europee.

GRANDI INVESTIGAZIONI

Diretto dal detective **LUIGI GRANDI**

13100 VERCELLI
Via Giovine Italia, 18
Tel. (0161) 54.948
Fax (0161) 53.529

13051 BIELLA
Via Repubblica, 35
Tel. (015) 34.773

Notturno e festivo:
(0161) 60.123
(015) 811.316

NUOVA APERTURA

GELMARKET

SUPERMERCATO DEL SURGELATO

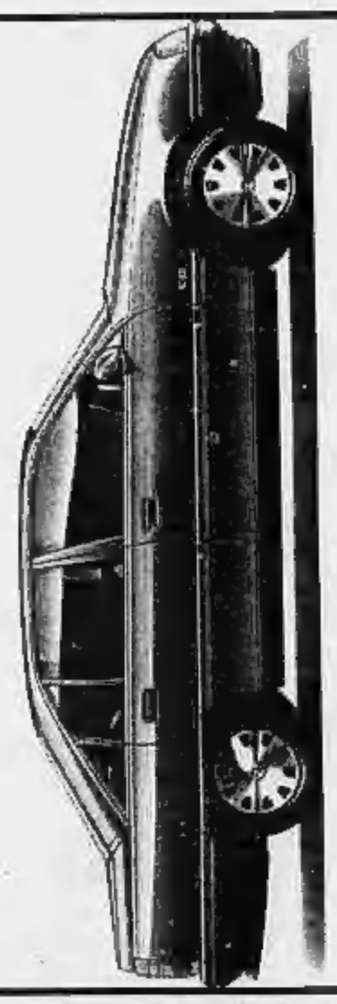
Manzo	Anatra	Cernia
Vitello	Quaglia	Rombo
Maiale	Faraona	Orata
Cinghiale	Cervo	Scampi
Pollo	Capriolo	Aragosta
Tacchino	Lepre	Vongole
Coniglio	Fagiano	Ostriche

ALTA CUCINA A BASSI COSTI

GELMARKET BIELLA Via Torino, 27

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella



Opel Omega. Permettetevi il lusso di risparmiare.

- A partire da 21.618.000 lire*
- Con il favoloso leasing a costo zero**.

1° Canone	L.	7.566.000
+ 29 canoni cad. L. 484.551	L.	14.052.000
		21.618.000
riscatto		21.618

FINO AL 30 APRILE

*Prezzo di listino IVA inclusa del modello 1.8L
**L'offerta valida per vetture disponibili, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

ASTA di ARREDI ANTICHI

— credenze, tavoli, ribalte ecc., sculture lignee, bronzo e marmo; smalti, scrigni ecc. dal '500 all'800;
— dipinti italiani, francesi, fiamminghi, dal '500 all'800; Zais, Cantarini, M. F. Cleef, C. T. Frere ecc.; Pratella, Ricciardi, Scoppetta, ecc.
— soprammobili vari, argenti, tappeti, liberty firmati, incisioni ecc.

Oggi pomeriggio ESPOSIZIONE ore 15-20/21-23

ASTA: lunedì 20 marzo ore 21
Catalogo in sede.
A cura IFER Piemonte Istituto Giudiziario
Via San Francesco d'Assisi 9 (vicino stazione), Novara, tel. 0321/28676-398691

Il tempo Piaget si misura solo in Oro

PIAGET

In oro 18 kt. Meccanica a carica manuale.

CONCESSIONARIO UFFICIALE:
PIVANO MARTINO
BIELLA • VIA ITALIA, 42

TORINO VIA PONZA 2 - TELEFONO 53.11.06

PLACIDO CASTALDI
C'ERA UNA VOLTA...

PERAZZONE
GALLERIA D'ARTE
BIELLA - Piazza V. Veneto, 15 - Tel. 015/20.955

Dal 18 al 28 marzo 1989